Chiama e risparmia sull'RC Auto
Numero Gratuito
800 11 22 33

LA STAMPA

DOMENICA 16 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 282. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.onlinear.it

IL SEGRETARIO SI DIMETTE E ROMPE CON CASINI: SERVIVA UN'ALTRA LEGGE ELETTORALE, NON SONO UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI

Follini se ne va e sbatte la porta

A Berlusconi: la politica è passione, non interesse. Ai ministri Udc: opachi e ripiegati

L'ADDIO. «Si apre una stagione nuova e non esistono uomini per tutte le stagioni. Questa, almeno, è la mia opinione e questa opinione ha una conseguenza inevitabile: le mie dimissioni da segretario del partito». Con queste parole Marco Follini ha dichiarato chiusa l'esperienza di poco meno di tre anni alla guida dell'Udc.

L'ATTACCO. La relazione di Follini alla direzione Udc è stata una dura requisitoria contro il premier («La politica è passione, non interesse»), e contro la delegazione del suo partito al governo: «Ha amministrato le sue possibilità di influenza in modo opaco e in qualche tratto, non dirò ossequioso, ma almeno ripiegato».

LE PRIMARIE DELL'UNIONE. Dalle 16 alle 22 si vota in 9912 sezioni per incoronare il leader del centrosinistra. Un'operazione che ha coinvolto oltre ottantamila volontari. Prodi, vincitore in pectore, è entusiasta per quella che considera una giornata storica per il centrosinistra: «Dimostriamo la nostra forza anche mettendoci in gioco».

Bruzzone, di Robilant, Iannuzzi, La Mattina Minzolini, Polatti e Sarcinelli ALLE PAG. 2,3 E 6

Follini (foto LaPresse) ha puntato il dito anche contro i compagni di partito

PRIMARIE IL RISCHIO DEL NUOVO

Barbara Spinelli

PER la prima volta, oggi in tutta Italia, gli elettori di una formazione politica che aspira a vincere le elezioni e a governare parteciperanno con il proprio voto a una primaria: non identica alle primarie che esistono dalla fine dell'Ottocento in America ma simile a esse in maniera profonda e cioè per i bisogni da cui nasce. L'esperimento è tentato in una prima fase dalla sinistra, ma in futuro anche lo schieramento opposto potrebbe ricorrere a un metodo analogo di selezione dei candidati alla guida del governo o a altre cariche. Oggi il centrodestra è guidato da un politico - Silvio Berlusconi - che ha un rapporto padronale col proprio partito e la propria coalizione, ma quest'anomalia non sarà perpetua e col tempo i più svariati protagonisti della politica saranno influenzati da quel che il centrosinistra sta fabbricando nelle ultime ore nel suo laboratorio. Le sfide cui si cerca di rispondere con quest'inedito laboratorio democratico sono infatti comuni a tutti i partiti, e a un numero crescente di uomini impegnati nella politica, e nulla di quel che è accaduto negli ultimi giorni è in grado di abolirle: né l'approvazione alla Camera di una legge elettorale che reintroduce il proporzionale restituendo un orizzonte allo scrapotere dei partiti; né lo sprezzo con cui Berlusconi parla delle primarie dopo averle poche settimane fa auspicate per il proprio campo; né il fatto che le primarie a sinistra hanno un risultato in pratica scontato: la vittoria di Prodi. Marco Follini che si dimette dall'Udc è un politico che queste cose le intuisce, le sa, si prepara a esse.

Le primarie nascono dunque da un bisogno che permane, e che nel lungo periodo è destinato a farsi sempre più impellente, fondamentale.

CONTINUA A **PAGINA 12** PRIMA COLONNA

AMICIZIA E PARTITO

Fabio Martini

ROMA

I divorzi non si consumano mai in un giorno solo e quello tra Marco Follini e Pier Ferdinando Casini è stato preceduto da uno strappo lontano, soffocato nel silenzio ma che ha finito per screpolare un'amicizia che durava da trenta anni. E' la fine di maggio del 2001, sono i giorni felici della vittoria del centrodestra e Marco Follini, che del Cdl è portavoce, chiede al suo amico Pier Ferdinando Casini in procinto di diventare Presidente della Camera: «Pier, ti confesso il mio sogno nel cassetto: mi piacerebbe fare il ministro delle Comunicazioni». Casini è perplesso («E il partito?»), ma Follini insiste: «Non ti ho mai chiesto nulla, ora te lo chiedo». E Casini: «Va bene, se metti in gioco la nostra amicizia, per quanto mi riguarda quel ministero è tuo».

CONTINUA A **PAGINA 3** PRIMA COLONNA

MESSAGGIO DEL PAPA AL PRESIDENTE DEL SENATO

«I diritti creati da Dio e non dallo Stato»

Pera applaude «chi si ribella al laicismo»

Papa Ratzinger ieri pomeriggio tra i bambini in Vaticano

LA FEDE NON SI IMPONE

Enzo Bianchi

ORMAI non passa giorno in cui qualche cattolico non riesca a esprimere in modo quasi ossessivo due proposizioni che per molti sono convinzione assodata: la prima vuole essere una diagnosi dell'attuale situazione del mondo come società secolarizzata che ha espulso Dio, che è indifferente alla fede cristiana; la seconda appare come una denuncia o una lamentela: i cristiani sono sempre più estromessi dalla vita della polis, il cristianesimo è sotto il fuoco incrociato di accuse e di disprezzo, la Chiesa cattolica subisce un attacco che mostra l'intolleranza di quanti non vogliono che essa sia in grado di parlare e intervenire pubblicamente.

CONTINUA A **PAGINA 7** PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

Iraq, affluenza al 61 per cento

Scrutinio in un seggio iracheno

Il sì di curdi e sciiti L'incognita sunnita

Giuseppe Zaccaria
A PAGINA 9

Usa, in coda per fallire

Folla davanti a un tribunale

Con la nuova legge pene più severe

Maurizio Molinari
A PAGINA 11

Bush e Damasco Prove di attacco

Scontri quotidiani sul confine siriano

Servizio
A PAGINA 9

Così il cinema resterà vuoto

La Disney: subito le «prime» in dvd

Caprara e Zucconi
A PAGINA 25

ANCHE IN ROMANIA IL VIRUS PIU' AGGRESSIVO. ALLARME, POI RIENTRATO, A TORINO PER UN CASO DI POLMONITE

Aviaria, la paura sbarca in Italia

Intervista con Storace: «Non date l'assalto alle farmacie»

IL VIRUS. Le analisi del laboratorio britannico di Weybridge lo hanno confermato ieri: il virus che ha infestato gli allevamenti di due villaggi in Romania è l'H5N1.

LA TURCHIA. A Kiziksa, dove il virus si è manifestato nei giorni scorsi, sono stati abbattuti 20 mila volatili. Ma disinfezione e quarantena sembrano essere meno rigidi di quanto previsto.

L'ITALIA. La psicosi è arrivata anche da noi. Il mercato dei polli ha subito una contrazione del 40 per cento, mentre nelle farmacie - nonostante gli appelli del ministro Storace - molti cittadini continuano a chiedere farmaci non ancora disponibili.

IL FALSO ALLARME. Ieri a Torino è stato ricoverato un uomo malato di polmonite appena arrivato dalla Cina. Le analisi hanno escluso che fosse contagiato dall'influenza aviaria.

Amabile, Beccaria, Daniele, Mariotti, Neirotti E UN'ANALISI DI Eugenia Tognotti
ALLE PAGINE 4-5

LO SPETTRO DELLA PESTILENZA

Ernesto Ferrero

IL significato di «panico», «timore repentino che annulla la ragione» (così il dizionario etimologico Zanichelli) ci riporta alle imprese mitologiche di Pan, dio della natura, specializzato nell'incutere terrore con la sua voce terribile. Sarebbe stato lui, ai tempi di Maratona, a suggerire a Fidippide come spaventare i Persiani, e a mettere in fuga alcuni malintenzionati che volevano saccheggiare il tempio di Delfi.

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

DALLA CINA AL TIBET UN TRENO A CINQUEMILA METRI

La ferrovia sul tetto del mondo Un treno che viaggerà a cinquemila metri unirà presto la Cina e il Tibet. Un segno del progresso, ma anche un tentativo di Pechino per allargare verso Lhasa le sue mire di espansione.

Sisci A PAGINA 12

QUATTRO MINUTI DI INTERVISTA-SHOW PER IL REGISTA NELL'EDIZIONE DI IERI SERA. IMBARAZZO DEL CONDUTTORE

Benigni, maxi-spot al Tg1 per il suo film

Benigni regala la camicia al conduttore del Tg Romita

Roberto Benigni piomba al Tg1 e sul conduttore Attilio Romita par promuovere il suo nuovo film. Con la sua abilità di straordinario improvvisatore si è impadronito di quattro minuti del telegiornale, regalandosi un lungo maxi-spot. Al cospetto di un Romita sempre più imbarazzato, che sembrava non veder l'ora che tutto finisse, l'attore-regista si è tolto la camicia e ha promesso di rimborsare il biglietto a tutti gli spettatori che non saranno soddisfatti.

Commi A PAGINA 28

BIANCONERI A +8. IL TORO SPRECA E PAREGGIA A TERNI

Una magia di Del Piero regala la settima vittoria alla Juve

Settima vittoria consecutiva della Juventus che al Delle Alpi batte 1-0 il Messina grazie a una magia di Del Piero. Il capitano, tra i migliori in campo con Emerson, a fine gara ha sfogato la sua rabbia: ora basta con gli esami. Grazie alla vittoria la Juventus porta a otto i punti di vantaggio su Milan (oggi a Cagliari) e Fiorentina (a Roma con la Lazio).

SERIE B. Sul campo della Ternana solo due pali dividono il Torino da un'altra vittoria, ma in Umbria arriva comunque il settimo risultato utile consecutivo che mantiene i granata al quarto posto a 18 punti, alle spalle del lanciatissimo Mantova (24) e a una sola lunghezza da Modena e Cesena (19).

Ansaldo, Beccantini, Benigno, Boffo, Bucchori, Condio e Ormezzano
NELLO SPORT

Del Piero: ora basta con gli esami

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

ATTACCO AI MINISTRI UDC: «OPACHI E RIPIEGATI VERSO FORZA ITALIA»

Follini si dimette ed è scontro tra i centristi

Accuse al presidente della Camera: abbandona la battaglia per la leadership del centrodestra

Ugo Magri
ROMA

L'ultimo avversario interno di Berlusconi, Marco Follini, si è dimesso da segretario Udc. Ha motivato il gesto con una requisitoria che, più ancora del premier, ha preso di mira Pier Ferdinando Casini. Da qualche settimana il presidente della Camera era tornato a dettare la linea del partito, ricucendo i rapporti col Cavaliere. Follini si è sentito stretto nell'angolo e, invece di piegarsi, ha tolto il disturbo. «Non esistono uomini per tutte le stagioni», ha detto alla Direzione Udc.

Follini contesta al presidente della Camera di aver pronunciato «troppi sì» a Berlusconi. In particolare, di aver «archiviato l'argomento leadership», di aver «avocato le primarie per poi lasciarle dileggiare», di aver ottenuto «una legge elettorale in cambio di un allineamento politico». Chi non è addentro alle vicende dei partiti potrebbe credere che Follini sia soddisfatto del ritorno al proporzionale. Invece no. «Serviva un'altra legge e in un altro modo», sostiene il leader dimissionario, «ritenevo che si dovesse fare di più per coinvolgere l'opposizione».

Non sembrano dimissioni date per farsele respingere dal Consiglio nazionale, in calendario il 24 ottobre. Anche perché Follini non le ha accompagnate con un'operazione-simpatia. Dei ministri Udc, per esempio, si è guadagnato l'eterna inimicizia dipingendoli come «opachi e ripiegati verso Forza Italia». E «non dirò ossequiosi, ma almeno ripiegati». C'è ancora qualcuno (Bruno Tabacci, Michele Vietti) che si augura un ripensamento. Ma Lorenzo Cesa, di solito il meglio informato, ipotizza l'elezione di un segretario pro-tempore per tirare avanti fino a gennaio, quando si terrà un congresso straordinario.

Insomma, Follini volontariamente esce di scena, e la storia democristiana è ricca di personaggi che s'inabissano per rientrare poi. L'Udc intanto appartiene a Casini che, animale politico a sangue caldo, s'è lasciato sfuggire ieri sera allo stadio di Bologna una battuta amara sull'«ingratitudine, presente non solo in politica». L'opposizione rende l'onore delle armi al leader dimissionario (intenzionato peraltro a restare nel centro-destra) e lo fa un martire, per dirla con Francesco Rutelli, della «normalizzazione berlusconiana». Pierluigi Castagnetti riconosce che «l'ha avuta vinta Berlusconi». Fausto Bertinotti commenta, con distacco, che Follini «ha tratto onestamente le conclusioni di una sconfitta politica». Piero Fassino intima a Casini di «non dimenticare il suo ruolo istituzionale». Unico silente è rimasto Romano Prodi: «Ne parliamo dopo la chiusura dei seggi», ha detto, un po' disturbato da una vicenda che distoglie i media dalle primarie dell'Unione, in programma per oggi.

L'istinto del premier sarebbe quello di brindare a champagne se è vero che, come sostiene cinicamente il leghista Roberto Castelli, «adesso la coalizione può guardare avanti con maggiore serenità». Però Berlusconi col tempo si è fatto scaltro. E addirittura ha reso una dichiarazione fintamente dispiaciuta, dove augura a Follini «di continuare l'impegno nella Cdl che ha bisogno del suo contributo». Un tale fair-play non se l'aspettava neppure l'ormai ex segretario Udc, che difatti ha alzato il telefono con l'intenzione di ringraziare. Non ha parlato col premier, irrintracciabile, ma con Gianni Letta, al quale ha specificato che nemeno da parte sua s'era trattato mai di una disputa personale («Nessun duello in corso con Silvio Berlusconi, tutt'altro», sono le parole usate in direzione, a sottintendere che nel mirino c'era Casini).

L'ultimo interesse del Cavaliere, a questo punto, è di concedere Follini agli avversari. Tanto più che Berlusconi conta di recuperare i socialisti di De Michelis (dubbiosi sulla collocazione a sinistra e tornati ai ferri corti con lo Sdi) e fa un pensierino addirittura a Mastella, il quale ha convocato per gennaio un congresso, di solito tribuna per annunci e ultimatum. La ritrovata verve del Cavaliere si coglie anche dalla decisione di non recarsi più la prossima settimana in Giappone per stringere la mano all'amico Koizumi, ma di presidiare la Camera, dove giovedì si vota la devolution. Spiega la massa Paolo Bonaiuti, il portavoce: «Vuol battere il ferro finché è caldo».

Marco Follini arriva alla direzione nazionale dell'Udc dove poi si dimetterà

L'Harry Potter della politica

LA FAMIGLIA
Marco Follini, l'«Harry Potter della politica italiana», è nato a Roma il 26 settembre 1954. E' sposato e ha una figlia, Claudia, oggi tredicenne.

I GIOVANI DC
Iscritto alla Democrazia Cristiana all'inizio degli Anni Settanta, diventa segretario nazionale del movimento giovanile della Dc dal 1977 al 1980. Sono questi gli anni del suo incontro con Pier Ferdinando Casini, che diventa suo «vice». Si inizia così un sodalizio destinato a «durare 35 anni senza spezzarsi - come ha ricordato ancora ieri -, anche quando magari si hanno idee diverse».

Con Sergio D'Antoni

IL CDA DELLA RAI
Dal 1980 al 1985 Marco Follini è componente della direzione nazionale democristiana. Lascia l'incarico per diventare consigliere d'amministrazione della Rai, ruolo che occupa con l'abituale rigore sotto la presidenza di Enrico Manca e di Walter Padullà.

LA NASCITA DEL CCD
Tangentopoli porta al tramonto della Democrazia Cristiana. Lo Scudo Crociato si spacca: da un lato il Partito popolare, schierato con il centrosinistra; dall'altra, nel 1994, nasce il Ccd (Centro cristiano democratico). Questa volta, rispetto alla precedente esperienza giovanile democristiana, i ruoli si invertono: il leader è Casini, ma Follini è accanto a lui tra i fondatori. E per sei anni - dal 1995 al 2001 - è nella direzione del nuovo partito. Nel 2001 ne diventa anche presidente.

Con la figlia Claudia

IL PARLAMENTO
Nel 1996 è eletto per la prima volta alla Camera e nel corso della legislatura è componente della Commissione di Vigilanza Rai. Elezione confermata alle politiche del 2001, l'anno del successo della Casa delle Libertà.

LA FONDAZIONE DELL'UDC
Per Follini - e per il Ccd - la svolta arriva con il 2002. Il Ccd decide di dar vita a un nuovo partito insieme al Cdu (guidato da Rocco Buttiglione) e a Democrazia Europea (di Sergio D'Antoni). Al congresso fondativo dell'Udc, nel dicembre 2002, Follini viene eletto segretario politico all'unanimità. Comincia il lungo braccio di ferro con il premier Silvio Berlusconi.

IL GOVERNO
Nuova svolta con la partecipazione al governo. Dal 2 dicembre 2004 al 18 aprile 2005 è vicepresidente del Consiglio. Ma non partecipa al nuovo esecutivo nato dopo la sconfitta della Cdl alle regionali di quest'anno.

OLTRE LA POLITICA
Giornalista professionista, Follini è stato anche direttore del settimanale «La Discussione» e direttore delle relazio ni esterne per le società Recordati, Stet, Finstel. Ha pubblicato cinque libri, tutti dedicati alla storia democristiana: «Il tarlo della politica», «L'arcipelago democristiano», «Intervista sui moderati», «C'era una volta la Dc», «La Dc».

IL PARTITO DOPO LO CHOC SI TEME L'ABBANDONO DEI MODERATI NON BERLUSCONIANI

L'amarezza di Casini: Marco è un ingrato

Per la transizione si pensa a Buttiglione L'ex leader: resto, non vado mica a Tahiti

Amedeo La Mattina
ROMA

«Un modo peggiore per motivare le sue dimissioni non poteva trovarlo. Le sue accuse nei miei confronti sono ingenerose, ingiuste, soprattutto dannose per un partito che ho voluto che lui guidasse, spesso in totale autonomia. E questo è il ringraziamento... Marco è un ingrato». Chi ha parlato ieri con Pier Ferdinando Casini lo descrive «incazzato, fuori dalla grazia di Dio». Al presidente della Camera sono andate proprio di traverso alcune frasi pronunciate da Follini per motivare le sue dimissioni. In particolare quando ha sottolineato che «non è ancora spenta l'eco di alcuni ragionamenti all'insegna del motto "o si cambia o si muore"». Ragionamento fatto da Casini all'inizio di agosto alla festa dell'Udeur a Telese. «E adesso - ha aggiunto Follini - santo dio se non si cambia troppo si sopravvive più agevolmente». E ancora: «Nessuna sfida, nessuna ossessione, nessun duello con Berlusconi. Il problema siamo noi. Se abbiamo un senso, se gli italiani che ci hanno affidato il loro voto si trovano in buone mani. Oppure se i nostri propositi politici sono di pastafrolla». Un altro riferimento a Casini, senza mai citarlo, che in queste settimane gli ha rimproverato di avere l'«ossessione» di Berlusconi, appunto.

Gli amici in comune minimizzano gli effetti dello screzio tra i due. Negano che Follini si sia messo sulla riva fiume in attesa di veder passare il cadavere di un partito stritolato da Berlusconi. Ma ai centristi riuniti all'hotel Minerva non è passato inosservato un passaggio chiave della relazione, quello in cui l'ex segretario ha fatto presente di aver preso un partito al 3% e averlo portato ad oltre il 6%. E questo grazie ad una linea politica di forte autonomia rispetto a Forza Italia. Mentre oggi «i troppi sì» al Cavaliere sono il de profundis dell'Udc. Di chi sarà la colpa, nel ragionamento di Follini, è fin troppo chiaro: di Casini. La verità è che il presidente della Camera ha certamente recuperato i rapporti con Berlusconi e Fini, ha rafforzato la sua immagine nell'elettorato di centrodestra, ma ha un problema come leader dell'Udc. Lo ha ammesso lui stesso in un'intervista al «Corriere della Sera»: «Le dimissioni di Follini sono un danno molto grave: si avallerebbe la rappresentazione di comodo di tanti media su un'Udc subalterna a Berlusconi». Per questo Casini avrebbe voluto che Follini rimanesse al suo posto a via Due Macelli, almeno fino al momento del suo rientro sulla tolda di comando. E invece il bastian contrario il posto non ha voluto più tenerglielo caldo. Ora il Consiglio nazionale del partito dovrà trovare una soluzione ponte, un segretario-reggente che non sia troppo ingombrante, come invece può esserlo Baccini. Meglio un Buttiglione, spiega Lorenzo Cesa, che da presidente dell'Udc può arrivare al congresso di gennaio quando Casini potrà lasciare la presidenza della Camera e tornare al partito. Ma dovrà essere un reggente che non faccia deperire l'immagine che l'Udc, con Follini, si è conquistato in una certa opinione pubblica schierata con il centrodestra ma in maniera critica.

Dopo le dimissioni di Follini, le preoccupazioni sono tante: c'è anche chi teme che l'ex segretario lasci il partito e diventi una mina vagante. Ma è stato lui stesso, nella replica, ad assicurare coloro che continuavano a chiedergli di ripensarci: «Stia tranquilli, non me ne vado a Tahiti. Resto nel partito e farò la mia parte per far vincere la Cdl».

Di queste preoccupazioni il duro confronto in direzione ne è stato il termometro. Tabacci ha detto che, nonostante l'approvazione della proporzionale, non bisogna trasformarsi in «yes-man» e votare tutto, dalla ex Cirielli, alla devolution all'affossamento della par condicio. Che fine fa, si è chiesto il vicesegretario Tassone, il progetto del partito dei moderati sul modello del Pps? Il ministro Giovanardi ha litigato con il capogruppo Udc alla regione Puglia, Angelo Cera. «Non è possibile che ogni volta che rialziamo la testa - ha detto Cera - e aumentiamo i voti arrivano i berlusconiani a farcela abbassare». Replica di Giovanardi: «Zitto tu. Io sono sempre stato qui, sei tu che vieni da Forza Italia». «Stai zitto tu - è stata la controreplica - che in sei regioni non sei riuscito a prendere i voti che io ho preso nella sola provincia di Foggia». Il ministro Baccini è stato brutale con Follini: «Archiviamo queste dimissioni, ora il leader è Casini. Marco dice che la delegazione ministeriale dell'Udc è stata opaca: io so soltanto che abbiamo ottenuto in Finanziaria 1,2 miliardi per le famiglie. Purtroppo il partito non l'ha fatto sapere».

WWW.VIVAFOLLINI.COM

Subito aperto un sito per l'ex segretario

Da ieri pomeriggio è online il sito www.vivafollini.com, una spazio virtuale con un forum per sostenere il leader dell'Udc dopo le sue dimissioni da segretario del partito. Il sito è nato su iniziativa dell'Associazione Amici di Marco Follini, per i quali il segretario dimissionario «ha rappresentato e deve continuare a rappresentare i tanti moderati e i tanti "centristi" italiani che credono in un centrodestra diverso». Il sito è organizzato in maniera semplice e dà la possibilità di accedere facilmente al forum di discussione, dove ogni utente potrà esprimere la sua opinione anche sui temi di politica centrista. I colori scelti sono il blu ed il rosso: blu come moderazione e rigore e rosso come passione politica.

DALLA PRIMA PAGINA

LO SPETTRO DELLA PESTILENZA

Ernesto Ferrero

Oggi il dio Pan si è aggiornato, e può contare su strumenti tecnologici capaci di far arrivare in un istante la sua voce in ogni angolo del mondo. A lui si accompagna uno sciame di domande tutte variamente moleste. Lavora in proprio o c'è qualcuno che lo manovra? I moderni untori sono quelli che spargono virus veri, come i pennuti migratori che attraversano impunemente i cieli d'Europa, arrivando come sempre dall'Asia? O sono i persuasori occulti al servizio di interessi giganteschi, colossali commesse farmaceutiche e scontri commerciali che sfuggono al 99% dei cittadini, i quali non fanno parte di alcuna grande lobby? E noi, che ingurgitiamo informazioni scientifiche tutt'altro che univoche, notizie difficilmente controllabili e leggende metropolitane, come possiamo dotarci di un minimo di filtro critico?

La rapidità con cui metabolizziamo le nuove paure dev'essere una memoria di quelle antiche: la peste di Atene e quelle descritte da Lucrezio, Virgilio, Isidoro di Siviglia, Defoe e Manzoni, la spagnola d'inizio secolo di cui perdura l'eco in qualche famiglia. Nulla ci appare più credibile dell'annuncio di una catastrofe sanitaria mondiale, e abbiamo già dimenticato le profezie apocalittiche che accompagnavano l'Aids o la mucca pazza di Creutzfeldt-Jakob. C'è chi ha definito «micidiale» l'epidemia influenzale da cui si è scatenato il virus H5N1 perché ha prodotto in Asia sessanta morti, cioè poco più dei morti per incidenti automobilistici di un qualsiasi week-end italiano, e molto meno di quelli di una qualsiasi influenza nostrana, che ogni inverno decima gli anziani.

Dopo aver consumato con voluttà tanta dietrologia pittoresca (le spiegazioni complicate o improbabili, alla Dan Brown, sono le più gustose, e anzi irrinunciabili), non vorremmo cascarci anche stavolta. Però ci piacerebbe saperne di più su come si può gestire il panico a fini speculativi e perfino politici. Chissà che ci sia qualcuno cui conviene crearlo e diffonderlo. Forse un panico scaccia l'altro. Magari l'influenza aviaria serve a distoglierci da altre paure, come quella del terrorismo, o da temi concreti che toccano le nostre scelte quotidiane, e può venir persino buona in campagna elettorale. E poi il panico fa vendere o deprime i consumi? Rimane il fatto che in tempi di economie recessive le guerre e le epidemie rappresentano un ottimo volano industriale.

Resta lo stupore di vedere associato il contagio a personaggi di famiglia come le galline e le oche, sollevate da modeste vicende di cortile alle altezze del gran circuito delle epidemie globalizzate. Mi vengono in mente i illustri galline letterarie: quella di Saba, di Malerba, o quella guercia del Pasticciaccio di Gadda che deposita una superba cacca barocca sulle scarpe del brigadiere Pestalozzi. Chissà che l'effetto di tante scariche d'allarmismo e d'angoscia non produca lo zero finale del fatalismo e della rassegnazione, tondo e vuoto come l'occhio della gallina nevrotica di Gadda.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sono i suoi stessi abitanti
A stuprare la terra
Profanando le norme
Varcando i limiti
Rompendo l'antico patto
Per colpa di chi l'abita
Maledizione la mangia
E sempre più si accende
Sulla terra il loro furore
Ma di uomo
Resterà poco

IL LIBRO DEL PROFETA ISAIA
A cura di Guido Ceronetti
Adelphi 1992

IL DIVORZIO | DUE GEMELLI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA HANNO FATTO COPPIA PER TRENT'ANNI

E l'amicizia naufragò su un posto da ministro

Nel 2001 il primo contrasto: Follini voleva le Comunicazioni

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il segretario dimissionario dell'Udc Marco Follini in una foto d'archivio

DALLA PRIMA PAGINA

Fabio Martini

Come sia finita quella storia, Marco Follini lo ha confidato soltanto agli amici più solidi: «Qualche giorno dopo Pier mi disse: "Ne ho parlato con Berlusconi che però non ne ha voluto sapere"». Follini ci resta male, ma quando incontra il premier ci resta ancora peggio: «Allora con Berlusconi il rapporto personale era buono e quando lo vidi lui mi raccontò: caro Marco io ero favorevole ad assegnarti quel ministero ma è stato Casini a bloccarmi, dicendomi che il Ccd sarebbe restato in mano a Buttiglione e pregandomi di allinearmi sulla versione ufficiale: non se ne è fatto nulla per cause di forza maggiore». Una vicenda che, in quei giorni, fece dire a Marco Follini: «E' vero che le amicizie non si rompono per cose di questo tipo, ma se nel rapporto tra me e Pier davamo tutto per scontato, dà quel momento non è stato più così».

Vicenda intrigante quella che risale a quattro anni e mezzo fa. Perché aiuta a capire meglio quel che a prima vista risulta più sorprendente nell'infarto che ha colpito l'Udc: la fine di un'amicizia politica che sembrava inossidabile e che durava da quando Pier e Marco erano ragazzi. Anche perché, quella dei due «gemelli», è stata una oleografia alimentata dai giornali e mai vera sino in fondo. Tutto ha inizio - racconta la leggenda - su un treno che

La speranza

«Ho un sogno nel cassetto: il dicastero che si occupa di tv e informazione E' la mia sola richiesta»

La delusione

Casini prima disse sì poi chiese a Berlusconi di sbarrargli la strada Il Cavaliere, più avanti raccontò tutto

a metà degli Anni Settanta porta un manipolo di giovani democristiani verso uno dei pensosi convegni di quegli anni: in una stessa cuccetta finiscono due ragazzi romani, Marco Follini e Lorenzo Cesa e un bolognese, Pier Ferdinando Casini. Il più sveglio della compagnia è Follini. Il papà Vittorio è direttore di «Progetto», l'agenzia di Aldo Moro ed è proprio il vecchio capo democristiano a prendere in simpatia il giovane Marco. Che a 23 anni è già delegato nazionale (cioè segretario) del movimento giovanile della Dc e dunque in quel tempo Follini non solo è il capo di Casini («In quella nidiata - ricorda Arnaldo Forlani - c'erano anche Tabacci, Castagnetti e tanti altri»), ma è un ragazzo che partecipa a riunioni delicatissime. Come ha raccontato Agostino Giovagnoli nel suo recente «Il caso Moro», il libro che ha rivelato i verbali della Dc, in quei drammatici giorni Follini fa parte del comitato di crisi che i vertici dc tengono alla Camilluccia. In quegli anni Casini sta con i dorotei di Toni Bisaglia, ma dopo la morte violenta di Moro, il giovane Marco entra nella corrente del puro potere democristiano, riavvicinandosi all'amico Pier. Ed è in quegli anni che Bisaglia conia una definizione destinata a pesare: «Io ho due figli, uno bello e uno intelligente. Difficile dire se Casini il bello da quel momento soffra di un sottile complesso di inferiorità intellettuale verso l'amico Marco. Sta di fatto che quando Bisaglia muore, i due si dividono ancora: Follini entra nel Cda della Rai e si riavvicina alla sinistra dc, mentre Casini si accosta a Gianni Prandini, di cui Lorenzo Cesa diventa capo della segreteria, restando impigliato in una vicenda di tangenti per la quale finisce arrestato, anche se successivamente prosciolto.

E quanto sia "apocrifa" la favola dei due gemelli lo dimostra anche un passaggio delicatissimo: nel gennaio del 1994 quando la Dc muore e si spacca in due, Casini fonda il Ccd. E Follini? In quei mesi se ne perdono le tracce, si è raccontato che fosse vicino al Ppi di Martinazzoli e qualcuno sussurra che l'acuto Marco abbia dato una mano, assieme a Castagnetti e allo storico De Rosa, a scrivere la relazione con la quale Martinazzoli battezzò il Ppi. Leggenda? «No, è vero - conferma Castagnetti - anche se poi Mino fece di testa sua». Il resto è storia nota: Follini entra nel Ccd, il sodalizio con Pier torna solido nel triennio 2001-2004 e si allenta ogniqualvolta l'Udc mette nel mirino Berlusconi. Ma già da anni i rapporti tra i due non sono quelli di una volta. Qualche settimana fa Follini confidò: «Con Pier ci telefoniamo tutti i giorni da 30 anni, da giovani andavamo a Cortina insieme e quando abitavo all'Olgiata lui veniva tutti i weekend da me». L'abitudine della telefonata quotidiana si è esaurita da due settimane, quella del weekend da anni e a Cortina va solo Casini. Anche perché nel frattempo le mogli non sono più le stesse.

Vite parallele: dagli esordi alle stanze dei bottoni

Il debutto in politica

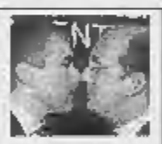
A 23 anni Follini guida il movimento giovanile e partecipa a vertici importanti sul caso Moro

Il rapporto con i big

Bisaglia, capo dei dorotei disse di loro: «Io ho due figli, uno bello e uno intelligente»

I primi incarichi

Marco entra subito nel Cda della Rai Pier Ferdinando nella segreteria politica di Prandini



Il legame stretto

Almeno una telefonata al giorno E tutti i week end le famiglie insieme nella villa all'Olgiata

LA STRATEGIA DEL PREMIER «NON DOBBIAMO DARGLI L'ALIBI PER PASSARE DALL'ALTRA PARTE PRIMA DELLE ELEZIONI»

Berlusconi lancia l'operazione recupero

Quel democristiano poco democristiano lo incuriosisce «Fragile o diabolico?»

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

E pensare che per evitare che Marco Follini facesse il «beau geste» Pierferdinando Casini le aveva provate tutte. E visto che le nomine da sempre sono la cartina di tornasole dei giochi interni democristiani, lunedì scorso, non senza un certo fastidio, gli uomini del presidente della Camera avevano anche ceduto all'impuntatura dell'allora segretario dell'Udc che ha voluto a tutti i costi un suo collaboratore, Franco Smurro, nel consiglio d'amministrazione della Terna e ha preteso la conferma di Francesco Samengo alla vice-presidenza di Sviluppo Italia. Per questo e altro Casini era talmente sicuro di essere riuscito a trovare una camera di compensazione alla rabbia del suo ex gemello, che l'altra sera aveva inviato questo messaggio al Cavaliere: «Marco darà le dimissioni, il partito le respingerà e lui rimarrà al suo posto».

E invece niente. Visto che la politica non è solo nomine ma anche "passione", ieri Follini ha mantenuto la parola. Si è dimesso un volta per sempre. Prendendo in contropiede Casini, facendo infuriare Gianfranco Fini e lasciando il premier e i suoi consiglieri perplessi. Diciamo la verità, Berlusconi avrebbe preferito un altro epilogo: un Follini nel ruolo del figliol prodigo, che prende atto di non avere il partito sulla sua linea e accetta l'opinione della maggioranza. Ma purtroppo la dialettica interna ad un partito è difficilmente gestibile, se poi si parla di democristiani è inutile addirittura provarci. Tant'è che alla fine le dimissioni di Follini dentro la direzione dell'Udc non sono state neppure respinte con quell'energia che sarebbe stata necessaria per far ritornare il personaggio sui suoi passi: nei fatti, i capi democristiani non se le sono sentita di mantenere Follini alla segreteria del partito, cioè in un ruolo che, con la nuova legge elettorale, ha l'ultima parola sulla scelta dei candidati alle prossime elezioni.

Così, alla fine, Berlusconi ne ha preso atto. Semmai, dopo aver letto il duro j'accuse dell'ex segretario dell'Udc, gli ha reso l'onore delle armi e si è premurato di dire che c'è sempre posto per Follini nel centro-destra: «Le sue dimissioni meritano rispetto - ha dichiarato con una certa solennità - gli auguro di continuare il suo impegno politico nella Cdl, che ha bisogno del suo contributo per affrontare le difficili battaglie che l'attendono». Parole soppesate con attenzione, appunto, perché quello che il Cavaliere vuole evitare è una nuova scissione nell'Udc (o anche la perdita del solo Follini) e, comunque, non vuole dare nessun alibi a un'operazione del genere.

> Ai suoi ha confidato «Un altro in quelle condizioni avrebbe fatto buon viso a cattivo gioco, invece non ha sentito ragioni»

Il "pericolo" ieri è emerso nei discorsi che il premier ha fatto con i suoi collaboratori sui motivi e le logiche che hanno spinto Follini a comportarsi in questo modo. Da una parte c'è la delusione, anche umana, verso Casini. L'ex segretario dell'Udc si è sentito preso in giro dal presidente della Camera. Addirittura pochi giorni fa, quando ormai nel partito era già rimasto solo, Follini si è sfogato con uno dei consiglieri del premier per spiegargli che lui in realtà non aveva mai perseguito l'ipotesi di una rottura definitiva tra l'Udc e il centro-destra, semmai questa era un'idea che aveva preso più sul serio qualcun altro, cioè Casini. «Io - ha spiegato - non ho mai pensato di rompere davvero. Volevo tirare la corda per portare l'intero centro-destra sulle nostre posizioni, questo sì. Ma ad una rottura vera con voi non ho mai creduto. Qualcuno (Casini, ndr), invece, ci stava prendendo gusto. Ma da un momento all'altro ha cambiato idea».

Quindi, il Cavaliere è consapevole che nella scelta di Follini pesa anche una componente personale non indifferente. Quelle parole del segretario dell'Udc al suo partito - «ce l'ho con voi e non con Berlusconi» - lo hanno colpito. Ma il premier è troppo abituato ai voltafaccia dell'ultimo minuto a due mesi dalle elezioni (il caso di Vittorio Dotti gli è rimasto in mente) per non mettere le mani avanti. «Ci sono due possibilità - ha spiegato ai suoi -. O Follini si è dimesso in quella maniera perché è più fragile di quanto pensassi. Quello che ha fatto ieri politicamente è un suicidio. A meno che il personaggio, invece di essere fragile - e questa è la seconda possibilità - alla fine non si dimostri diabolico. Chi può escludere, infatti, che a gennaio non decida di lasciare il centro-destra e passare con gli altri? Per questo non bisogna dargli nessun alibi».

Per questo motivo il premier avrebbe tutta l'intenzione di recuperare quel personaggio «scomodo». O, comunque di provarci. In fondo, alla fine, quel democristiano che non si comporta da democristiano lo incuriosisce non poco. «Un altro al suo posto - ha confidato ai suoi - si sarebbe adeguato. Avrebbe fatto buon viso a cattivo gioco. Avrebbe cambiato linea dopo essersi reso conto di essere in minoranza nel partito per poi ritirare fuori le sue ragioni al momento opportuno. Invece lui non ha sentito ragioni...».

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA

Vietti: il partito dimostri una continuità politica

intervista
FRANCESCO IANNUZZI

Il sottosegretario all'Economia Michele Vietti manifesta solidarietà al segretario dimissionario rinvia tutto al consiglio nazionale del 24 ottobre.

Lei ha detto che la linea politica del segretario non è «sconfessata». Allora perché le dimissioni?

«Il timore di Follini è che siamo su un piano inclinato in cui l'identità e l'autonomia dell'Udc possano essere ridimensionate dal nuovo corso che coincide con l'approvazione della legge elettorale proporzionale».

E che cosa deve fare l'Udc

«Il partito deve rassicurarlo che la legge elettorale non è l'ultima stazione, quella di arrivo, bensì quella di partenza e che i due obiettivi, di una coalizione meno leaderistica e di una ristrutturazione della Casa delle libertà in senso più moderato, sono ancora all'ordine del giorno. Se il partito darà queste garanzie a Marco mi auguro che ritiri le dimissioni».

Il segretario ha dato un giudizio piuttosto duro su alcuni ministri dell'Udc.

«Follini ha voluto sottolineare che in alcuni passaggi forse non c'è stata sinergia tra la linea politica del partito e la delegazione di governo».

Cambieranno i rapporti all'interno della coalizione adesso?

«Credo che agli alleati debba stare a cuore un'Udc forte, unita e ben guidata perché un'Udc più forte rafforza tutto il centrodestra soprattutto sulla frontiera più esposta che è l'area moderata. Non ritengo che all'interno della coalizione ci sia qualcuno che pensi che un'Udc indebolita nella sua leadership possa far comodo».

Con la nuova legge elettorale non sono diventate inutili le primarie?

«La legge elettorale ha sparigliato il gioco e mette di fronte ad un nuovo scenario che non può far impiegare categorie usate in passato. Ora servono logiche legate al cambiamento che abbiamo determinato. Comunque, anche prendendo atto che in questo quadro si possa far a meno delle primarie, l'averle evocate con molta determinazione fino a qualche tempo fa dovrebbe indurre alcuni ad archiviarle con maggiore prudenza».

Anche la forma è sostanza?

«Esatto».

Michele Vietti

IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Giovanardi: ingenerose le accuse contro di noi

intervista

ROMA

«Per la verità nei verbali del Consiglio dei ministri non ci sono tracce di suoi interventi memorabili quando era vicepresidente del Consiglio. Non mi ricordo nemmeno che abbia aperto bocca...». Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, ha il dente avvelenato nei confronti di Marco Follini che ha definito «opaca e ossequiosa» l'azione della delegazione ministeriale Udc.

Invece lei ritiene di essere stato battagliero nel difendere le vostre ragioni?

«Abbiamo lavorato in maniera costruttiva, con dignità, senza alcuna volontà di rompere con gli alleati. Ci siamo sentiti parte di una squadra e quando c'era da criticare o da impuntarci, lo facevamo. Lo abbiamo fatto sulle questione che hanno riguardato la famiglia, gli extracomunitari e su quei temi che caratterizzano una forza moderata di centro. Certo, nessuno è perfetto e tutti possono commettere degli errori. Ma quando si gioca in una squadra, ogni giocatore ha una parte dei meriti e dei demeriti ai fini del risultato finale e il bilancio della nostra esperienza al governo mi sembra positivo. Ha ragione Baccini quando lamenta, semmai, l'incapacità del partito di valorizzare tutto quello che l'Udc ha portato avanti con successo nel governo».

Si sente offeso dalle parole di Follini?

«No, perché ho la coscienza a posto. Non devo rimproverarmi nulla. E' incomprensibile una posizione come la sua: proprio non capisco come uno che è anche stato vice presidente del Consiglio possa dire quello che ha detto sul governo. Il giudizio di Follini è ingeneroso. La sua critica è ingiusta, non ne capisco la ratio».

Lei è sempre stato molto critico con Follini, non ha mai condiviso la sua linea politica «antiberlusconiana». E' contento che il segretario si sia dimesso?

«Ne ho preso atto. Non riesco però a comprendere le motivazioni: abbiamo ottenuto una delle nostre principali richieste, cioè la proporzionale che è un cambiamento del sistema politico, non è roba da poco. Certo, al meglio non c'è mai fine, ma come dice Casini "il meglio è nemico del bene". Comunque, adesso a guidarci sarà Casini: la nuova legge elettorale consentirà di costruire una grande area moderata e di valorizzare le capacità di leadership di Casini». [r. r.]

Carlo Giovanardi

Come

I leader dell'Unione sono affranti per le dimissioni di Follini, proprio come fosse uno di loro.

jana@lastampa.it

jana

LA CONFERMA DOPO IL VERDETTO DELLE ULTIME ANALISI MOLTI PAESI BLOCCANO LE IMPORTAZIONI DA BUCAREST

Aviaria, in Romania il virus più pericoloso

Il presidente della Commissione Ue Barroso: «Siamo pronti a varare misure straordinarie»

Antonella Mariotti

E' proprio lui: l'H5N1. Ha infestato gli allevamenti di polli di due villaggi in Romania: Ceamurlia de Jos e Maliuc, questo già in quarantena ma solo a titolo preventivo. A confermarlo sono state le analisi del laboratorio veterinario britannico di Weybridge - uno dei più importanti del mondo nel settore - che ha eseguito gli accertamenti sui campioni del Paese balcanico.

Le autorità rumene hanno dato la notizia: «Il virus isolato sui campioni di Ceamurlia de Jos è l'H5N1», ha ribadito il ministro dell'Agricoltura, Gheorghe Flutur, a conclusione di una riunione d'urgenza tra esperti del servizio veterinario, funzionari nazionali e locali. Il temibile quanto putroppo atteso annuncio è stato dato attraverso la Realitatea tv: «Il virus H5N1 è stato trovato nei campioni, uno di un pollo e uno di un'anatra, prelevati in un allevamento localizzato nel delta del Danubio». Già deciso l'abbattimento dei capi e imposte restrizioni sul movimento dei volatili all'interno della Romania. Il sottosegretario alla sanità romeno Vlad Iliescu ha comunque cercato di rassicurare: «Non c'è al momento nessun sospetto di influenza aviaria nell'uomo».

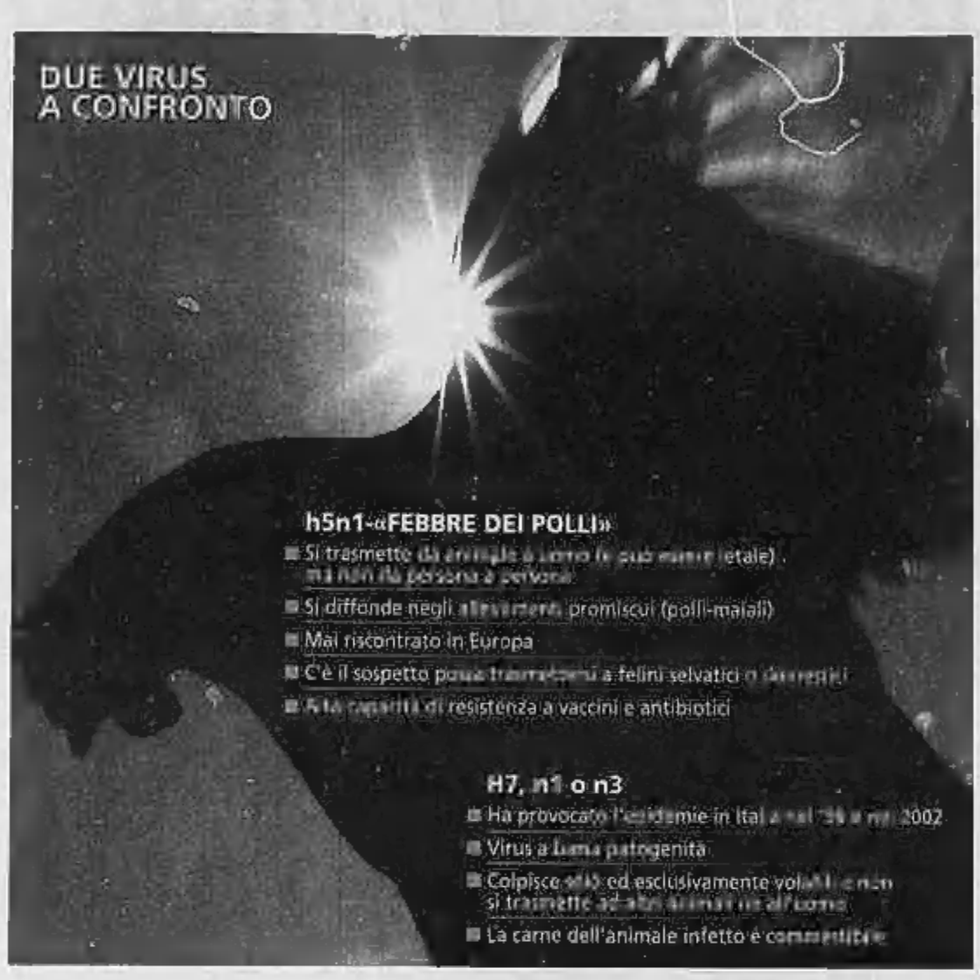
E in molti paesi della Ue è scattata la corsa alle contromisure. La Polonia da subito ha bloccato le vendite di pollame nei mercati all'aperto e proibito fiere e concorsi di volatili, oltre la raccolta agli uccelli. Allarme rosso anche in Grecia, dove da due giorni è in vigore il progetto «Persefs»: controlli in tutte le frontiere (confini terrestri, aeroporti e porti), e l'ospedalizzazione in tende all'aperto in caso di epidemia. «Nulla passa dalle frontiere», ha detto il sottosegretario all'Agricoltura Alexandros Kontos intendendo i confini con l'Albania, la Bulgaria e la Turchia. Kontos ha anche detto che già da domenica scorsa è stata proibita l'importazione di polli dalla Romania. L' importazione di volatili da Romania, Turchia e Iran è stata proibita anche nel sultanato di Oman. Un piano d'azione contro l'aviaria è stato presentato anche in Marocco. Mentre il ministero dell'agricoltura siriano ha richiesto alle strutture pubbliche interessate di adottare tutte le misure per prevenire la diffusione in Siria del virus dei polli a partire dai Paesi confinanti.

Per la Ue parla José Manuel Barroso: «Siamo disposti a prendere "misure molto radicali" per rispondere alla minaccia del virus dei polli» ha detto, a Salamanca, in occasione del quindicesimo vertice ibero-americano, il presidente. Il presidente della Commissione Ue ha aggiunto che non si esiterà a «proporre agli Stati membri delle misure molto drastiche e molto radicali», oltre a fare tutto il possibile «per informare con la più grande trasparenza l'opinione pubblica europea e internazionale della situazione». Nel frattempo della sua dichiarazione, però, Barroso non sapeva che era stato confermato che il caso di virus H5N1 di influenza aviaria rilevato in Romania era dello stesso ceppo di quelli localizzati in Turchia e in Asia. Una buona notizia arriva dalla Roche: la casa farmaceutica svizzera donerà 20.000 confezioni di Tamiflu alla Turchia per contrastare il rischio che l'influenza aviaria. La Roche fornirà anche due milioni di confezioni all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per costituire scorte. Che, sono in molti a sperare, non si rendano mai necessarie.

TORINO

Allarme per un giovane tornato dalla Cina Era polmonite batterica

Ieri a Torino è scattato l'allarme per un giovane ricoverato prima all'ospedale Molinette e poi all'Amedeo di Savoia, con il sospetto di infezione da «H5N1». Il ragazzo, 29 anni, era ritornato da un viaggio in Cina. In serata la conferma che non era il temibile virus dell'influenza aviaria ma una polmonite batterica. «Il Ministero della Salute - afferma una nota - ha attivato subito le proprie strutture in merito al caso di polmonite del giovane torinese. Lo stesso ministro Storace è entrato in contatto con il Prefetto della città».



I BREVETTI E L'OLOCAUSTO SANITARIO

Eugenia Tognotti

Mentre virologi, "influenzologi", esperti di sanità pubblica, responsabili di servizi veterinari seguono con apprensione le evoluzioni del virus e la sua marcia d'avvicinamento all'Occidente, c'è un'altra cruciale questione che fa discutere sia pure in toni soft e al riparo dal chiasso mediatico che accompagna le notizie e le informazioni sulla possibile emergenza.

Si tratta del brevetto del Tamiflu, nome commerciale dell'Oseltamivir, il farmaco antivirale usato nel trattamento e nella profilassi dell'influenza A e B, l'unico ausilio farmacologico in grado di contrastare, se non di prevenire, la temuta influenza, in mancanza di un vaccino.

A possederne il brevetto - come è noto - è il colosso farmaceutico svizzero Roche, ben deciso a tenerselo stretto, mentre lievita di giorno in giorno la domanda del farmaco che arriva da tutti i Paesi del mondo. Nel dibattito - di cui riferisce oggi il quotidiano britannico Independent - ha fatto capolino un'esotica pianta dai fiori gialli, l'anice stellato, nome latino Illicium verum che cresce nella Cina sud-occidentale, nelle alture montagnose of Yunnan.

E' comunemente utilizzata in cucina come aromatizzante, in particolare nei piatti a base di anatra, ma anche nella medicina tradizionale cinese. Ma non è questa destinazione, naturalmente, a far comparire sulla scena - in questo momento - l'anice stellato. Il fatto è che i suoi semi sono alla base della produzione dell'acido shikimico, che serve a confezionare l'Oseltamivir, principio attivo del Tamiflu. Di fronte allo spettro della pandemia che si aggira nell'Europa orientale, diverse case farmaceutiche hanno chiesto di produrre un farmaco analogo.

Una proposta che la casa farmaceutica svizzera non intende consentire, nonostante la difficoltà di soddisfare la richiesta di milioni di dosi che arrivano da tutte le parti del mondo, per un giro d'affari che tocca cifre da capogiro. Tra le argomentazioni usate per rifiutare l'utilizzo del brevetto la difficoltà e la pericolosità della produzione per la quale occorre un' enorme quantità di semi. La preziosa pianta - di cui la casa produttrice del Tamiflu si accaparra il 90 per cento - si raccoglie fra marzo e maggio. Per il laborioso processo di fabbricazione - che si snoda lungo diverse fasi - sono necessari dodici mesi. Non si sa quali effetti potranno avere le pressioni del Partito dei verdi e quali accordi siano in corso tra l'Oms e la Roche che ha donato tre milioni di dosi del farmaco.

Niente nel cupo scenario dell'influenza aviaria potrebbe apparire più incongruo e ingiusto di un discorso di brevetti e interessi commerciali, mentre a incombere è il problema di come assicurare l'universalità delle cure, se davvero un olocausto sanitario, più o meno incombente minacciasse un mondo in cui non sembra prevalere un sistema di valori che comprenda la tutela della salute di tutti, anche della sterminata massa dei poveri.

IN SETTIMANA A BRUXELLES UN VERTICE TRA I MINISTRI DELLA SALUTE

Storace: servono strategie comuni

intervista DANIELA DANIELE

ROMA

Una settimana di fuoco attende Francesco Storace. Tra l'urgenza di più riunioni tecniche e la necessità di arginare notizie che potrebbero scatenare il panico. «Non c'è bisogno di dare l'assalto alle farmacie - assicura -. Il governo non lesinerà le proprie risorse per fronteggiare il rischio di una pandemia».

Che cosa pensa, ministro, della novità secondo la quale il farmaco antivirale, su cui tante speranze e fondi sono riposti, in certi casi sarebbe inefficace?

«I miei tecnici stanno facendo le verifiche necessarie. E' evidente che, in caso di conferme, nessuno ci obbligherà ad acquistare proprio quel farmaco. Ormai i soldi li abbiamo nel cassetto e li possiamo spendere. Dobbiamo, quindi, soltanto decidere quale prodotto comperare».

Viene, comunque, il dubbio che a volte gli allarmi nascano anche con scopi ben precisi...

«Certe notizie, infatti, vanno valutate sicuramente con molta attenzione, dal punto di vista scientifico. Ma ci sono anche altre osservazioni da fare e per questo vado coi piedi di piombo: non dimentichiamo che, dietro scenari di pandemia, ci sono forti interessi economici».

E' il farmaco che non serve, oppure si cerca di fare entrare nel business un altro colosso farmaceutico?

«Non sono in grado di rispondere. Posso soltanto assicurare che ogni decisione sarà presa nella massima trasparenza».

Quali le prossime tappe?

«La settimana che ci attende è molto impegnativa. Abbiamo riunioni continue, anche con le case farmaceutiche. Lunedì, ci sarà quella con il mio staff, per verificare di aver messo in campo la strategia migliore; mercoledì andrà in aula al senato il decreto sull'influenza aviaria; giovedì e venerdì mi attende il vertice dei ministri della Salute europei. Nel frattempo, stiamo lavorando al piano pandemico nazionale, da concertare con le Regioni, le cui bozze saranno pronte tra un paio di settimane».

Che cosa si aspetta dai suoi colleghi dell'Unione Europea?

«Che si arrivi a una strategia comune».

Che dire dell'altra notizia secondo la quale il virus sarebbe già passato da uomo a uomo, lo scorso febbraio, e non avrebbe provocato morti? Del resto, il New England Journal of Medicine aveva già segnalato un "primo caso" di contagio interumano, quello della ragazzina thailandese (morta) che avrebbe passato l'influenza aviaria alla madre e alla zia, nel settembre 2004.

«Dobbiamo tenere presente un fatto, prima di scatenare la paura nella gente. Parliamo di situazioni particolari e di ambienti nei quali si vive, letteralmente, con i polli in casa. Il problema è legato soprattutto alle condizioni di igiene in cui avviene il contagio. Da noi, nessuno vive con il pollo in casa, nessuno vende polli vivi al mercato. Per questa ragione, mi trovo pienamente d'accordo con l'appello che, con grande chiarezza, ha rivolto il ministro della Sanità degli Stati Uniti ai governi del Sud-Est asiatico affinché ci sia trasparenza e perché vengano fornite tutte le informazioni necessarie al resto mondo: credo che sia importante mettere in luce le situazioni sulle quali stanno lavorando. E' chiaro, infatti, che se c'è un clima di insalubrità l'infezione ha via più facile. Dobbiamo, quindi, sapere prima di tutto com'è arrivata l'infezione a quella ragazzina che si dice abbia contagiato il fratello. Ed è importante, in un momento del genere, l'uso che si fa della notizia».

Se la prende con i giornali?

«No, assolutamente. E' bene, però, fare tutti insieme una riflessione».

Perché certe notizie potrebbero essere pilotate?

«Possono anche essere vere, ma nulla vieta che si abbiano dubbi. Comunque, noi abbiamo il dovere di agire con prudenza anche qualora vi fossero dei dubbi. Ed è quanto facciamo».

Gli antivirali

«Prima di acquistarli i tecnici valuteranno la loro efficacia»

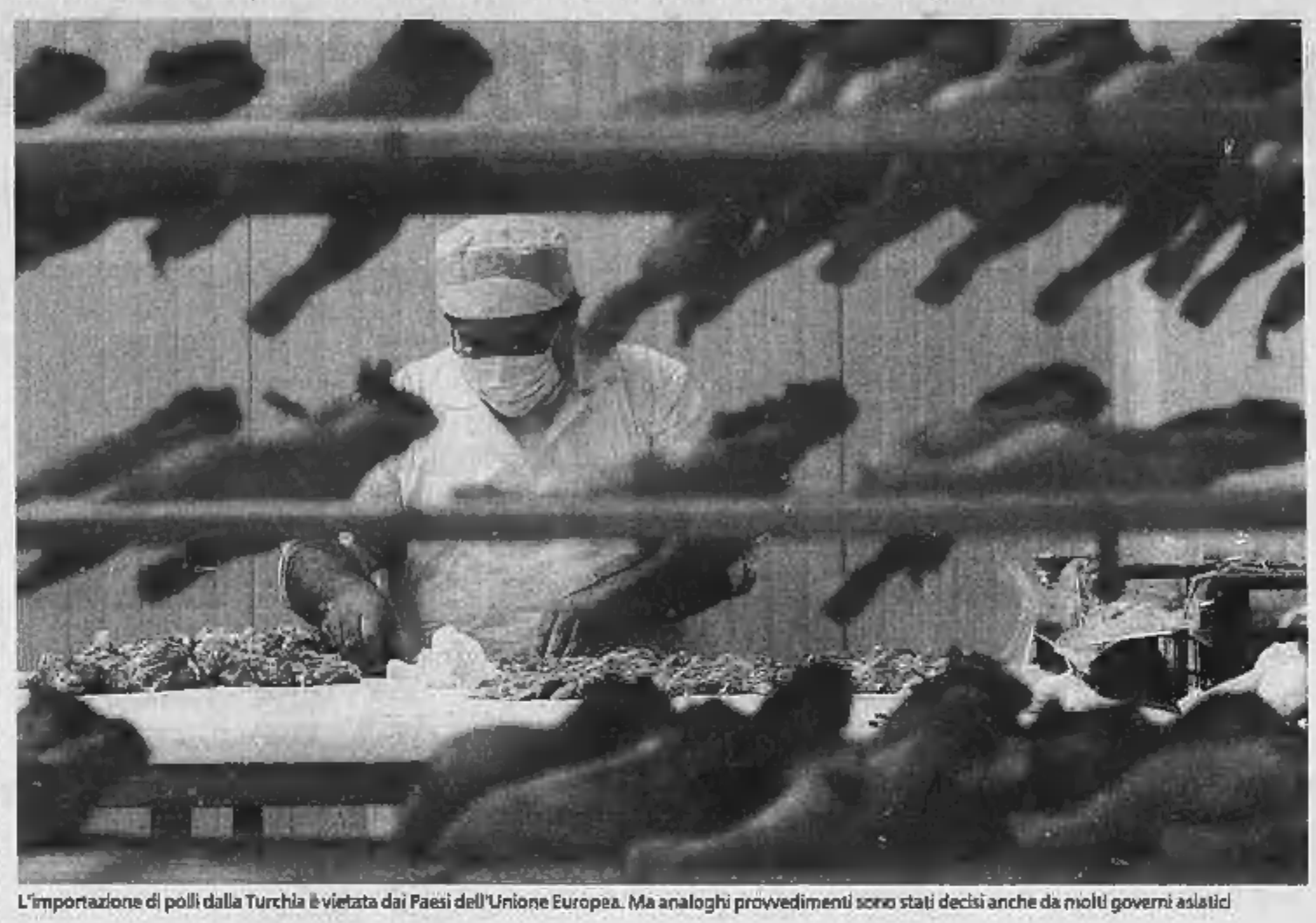
I pericoli

«Dobbiamo ricordare che qui le condizioni igieniche sono diverse»

Francesco Storace: «E' importante verificare tutte le informazioni». (Foto LaPresse)

CONTROMISURE UN ENORME DANNO ECONOMICO IN UN'AREA GIA' DEPRESSA E ORA RIDOTTA ALLO STREMO

Come in un film spunta all'improvviso nella piazza l'unico sopravvissuto



L'importazione di polli dalla Turchia è vietata dai Paesi dell'Unione Europea. Ma analoghi provvedimenti sono stati decisi anche da molti governi asiatici

Disinfettante sul paese fantasma La Turchia piegata corre ai ripari

A Kiziksa abbattuti e bruciati in due giorni tutti i volatili, sani e infetti

reportage
GABRIELE BECCARIA

Inviato a KIZIKSA (Turchia)

Sono entrato nella Zona Zero, quella della camera a gas e delle fosse comuni, e un pollo impettito mi ha accolto. Niente appare come dovrebbe dopo il passaggio del virus più celebre del mondo, l'H5N1.

Kiziksa, un villaggio della Turchia nord-occidentale di case di mattoni e legno affacciate su strade fangose, è il luogo delle sorprese prima che degli orrori. Dovrebbe essere sigillato da una rigida quarantena e invece il checkpoint della polizia mi lascia passare senza simulare nemmeno un controllo, la disinfezione dovrebbe essere radicale - invece si limita a una primitiva pozza di lavaggio, tutta la popolazione dei 20 mila polli, tacchini e oche dovrebbe essere stata eliminata e invece c'è ancora un super-pollo biancastro che sbuca in piazza, si esibisce in segno di sfida davanti al palazzetto verde e ocra del Comune e poi allunga il passo, mentre Mehmet, Ali e Hasan si scuotono dalle sedie di plastica, si spintonano e cominciano un inseguimento che si perde subito tra un cespuglio, un ciuffo di alberi stentati e un campo di frumento.

«Ehi! Ma di chi è quello?». La domanda si perde tra sguardi opachi e frasi smozzicate. Il sopravvissuto fa impressione e ispira un impulso di solidarietà. In fondo - si scherza a Kiziksa - il migliore amico dell'uomo resta sempre un pollo, in un paesino e in una provincia dove il suo allevamento è un'attività universale, dai capannoni bianchi dei giganti industriali «Banvit» e «Seker» fino ai poveri recinti open air di Mustafa e Ahmet. E' difficile, per tutti loro, accettare che anche l'ultimo scampato possa essere malato e che prima di cadere con i polmoni intasati possa dare un contributo all'inarrestabile avanzata dell'influenza aviaria. Ma se c'è un barlume di pietà, il resto è orrore per le 2600 anime che aspettano domani, il giorno della verità, davanti a un team di medici, un inviato del governo e un altro dell'Onu più l'annunciato gruppo di reporter.

Nella stanza satura di fumo che fa da bar, davanti a un tè ustionante, Recep Aydemir non parla volentieri della mini-camera a gas parcheggiata a una decina di metri dal municipio e le sue rughe di contadino si fanno più profonde. E' un rozzo parallelepipedo grigio caricato su un pickup: fino all'altro ieri ha «processato» 20 mila polli, oche e piccioni e soprattutto tacchini, che sono stati seppelliti nelle fosse alle porte del paese, circondato da campi di grano e barbabietole. «Ho paura e non dormo: lunedì ci faranno i test e scoprirò se ho la peste aviaria. Hanno promesso che ci vaccineranno».

«Ma adesso vieni, è meglio se ti presento Mehmek e Sikis». Sono loro i due controversi protagonisti della Zona Zero e tra le sorprese che racchiude ci sono le loro storie. Mentre nella microscopica Kiziksa tutti vengono qualche pollo davanti alla porta di casa, loro sono gli unici due ricchi e, fino all'altra settimana, invidiati allevatori di tacchini (2500 a testa). «In Turchia hanno avuto il coraggio di chiamare la mia fattoria la fabbrica della morte! Ma la sembra possibile? Per me sono stati avvelenati dai fertilizzanti della risaia. Il virus se lo sono inventato quelli di Ankara o voi dell'Europa - si infervora Mehmet -. Mi hanno costretto a farli ammazzare dal primo all'ultimo, sennò mi sbattevano in prigione per sei mesi». E Sikis ribatte: «I miei stavano benissimo eppure li hanno fatti fuori. Io non li ho mai fatti avvicinare alla risaia! Che assurdità. E così una vita di lavoro è cancellata. Non so se ce la faccio a ricominciare, anche se il governo ha promesso i rimborsi: 12 euro a tacchino e tre per un pollo».

Svanita la squadra della camera a gas e delle fosse con le inquietanti tute integrali, ieri Kiziksa ha subito quella della disinfestazione: dai bidoni trainati da trattori si è cominciato, con molta lentezza, a vaporizzare disinfettante nelle aie deserte e nell'unica piazza, una mezzaluna che in meno di cento metri raccoglie, nell'ordine, un bar dai tavoli sgombri, un inaccessibile ambulatorio rosa confetto, il Comune a due piani in stile simil-socialista, la micromoschea grigio sporco, il salone dei matrimoni e l'unica aiuola con il «parco della tecnica»: l'esibizione permanente degli attrezzi agricoli ricevuti in dono a inizio Novecento dal padre della patria, Kemal Atatürk.

Sembra un surreale diorama esplicativo sui disastri prossimi venturi del virus: decorato da una trentina di uomini nullafacenti che si rifiutano di sorridere (le donne - mi assicurano con soddisfazione - «stanno nei campi»), rappresenta un paese dall'economia a pezzi, arrabbiato con le autorità (el sindaco, Ekrem Gobtish, non ci ha detto nulla per due giorni interi) e ostaggio di un'angoscia rabbiosa, tanto da far sussultare i giovani a ogni cavernoso colpo di tosse dei vecchi. Fa freddo e inizia a piovere e il cielo è attraversato da stormi di corvi e piccioni.

«Volevano ammazzare anche quelli, ma quelli sono intelligenti e sono scappati. Ora finalmente tornano», mi dice Recep Aydemir, il più spaventato. Non vuole sapere se si sono rifugiati nel vicino Lago Manyas, un paradiso naturalistico che accoglie 266 specie di migratori che arrivano periodicamente dall'Asia e soprattutto in queste settimane. Anche per l'H5N1 è un paradiso: è l'equivalente di un congestionato aeroporto internazionale da cui spiccare nuovi e spericolati voli, stavolta verso l'Europa allarmata e l'Africa indifesa.

Ottobre di fuoco

7

Il sette ottobre la Romania annuncia della scoperta di tre casi sospetti di influenza aviaria. Si tratta di anatre. Il giorno dopo vengono segnalati altri casi e il ministro della Sanità rumeno chiede l'intervento dell'Organizzazione mondiale della Sanità

8

L'otto ottobre anche la Turchia dichiara il contagio: nella regione occidentale del paese muoiono duemila tacchini in una fattoria del villaggio di Balikesir, dove è stato imposto l'abbattimento, in via precauzionale, di tutti i volatili domestici, anche non infettati dal virus, e anche dei cani e gatti randagi.

13

Il 13 ottobre c'è la conferma che il virus in Turchia è proprio l'H5N1. Il villaggio più colpito è quello di Kiziksa, anche lì le autorità hanno imposto l'abbattimento degli animali. Poche ore dopo arriva la conferma anche per la Romania: anche nei villaggi del del Danubio c'è l'influenza aviaria.

ASSALTO IN FARMACIA

L'inutile coda per la medicina che non c'è

Flavia Amabile
ROMA

Forse è un problema di parole, forse di luoghi. Perchè Giorgio Siri, presidente di Federfarma, l'associazione dei titolari delle farmacie, sostiene che non c'è alcun assalto alle farmacie in Italia per accaparrarsi medicinali contro l'influenza. Anzi. Gli italiani, nonostante gli allarmi sull'influenza aviaria, si dimostrano [illegible] e si rivolgono al farmacista soprattutto per chiedere consiglio sulla necessità di un'eventuale vaccinazione contro l'influenza stagionale.

Sarà, intanto è bastato andarsene in giro per le strade di Roma un sabato di metà ottobre per scoprire dalle farmacie di turno aperte che invece gli italiani hanno paura, eccome. A largo Arenula, in pieno centro, spiegano che di sicuro sono molti di più a entrare per chiedere del vaccino anti-influenzale, ma una discreta percentuale vuole sapere se c'è qualcosa da prendere, qualcosa per evitare il rischio di contagio per il virus dei polli. La titolare della farmacia, una signora che è una piccola istituzione in zona, risponde che mancano comunicazioni ufficiali e che [illegible] si attende una nota del ministero della Salute per capire come comportarsi. Stesso discorso a via Barberini, dove rispondono con il tono automatico di chi è abituato a sentirsi porre la domanda. E ti spiegano che «medicine adatte non ne esistono per il momento e che l'unica cosa da fare è il vaccino anti-influenzale». Un grande cartello sulla porta avverte che la farmacia ne è piena.

Sarà anche che l'allarme non esiste, ma pure a viale Somalia, nella farmacia di Franco Caprino, che è anche segretario nazionale di Federfarma, sono entrati in tanti. «Prodotti non ne abbiamo» risponde il dottor Caprino. «Devono ancora fabbricarli, ci vorrà del tempo. I medicinali di cui si parla in questi giorni, buoni o no, non si trovano». L'unica allora è il vaccino antiinfluenzale. «Lo consigliamo a tutti perchè all'inizio i sintomi iniziali sono gli stessi». Se non altro, insomma, si pone una prima barriera contro il virus e si evita la confusione.

I medici di famiglia stessi stanno diffondendo questo messaggio e il messaggio deve essere arrivato a destinazione perchè sono in tanti quelli che quest'anno per la prima volta hanno deciso di vaccinarsi contro l'influenza. Fra le domande entrate in automatico tra i farmacisti in questo periodo c'è anche questa: «Vuole un vaccino anti-influenzale? E' la prima volta?» Ieri mattina fuori impazzava lo shopping di un glorioso sabato di sole e caldo, dentro la farmacia decine di padri di famiglia rispondevano che era la prima volta e acquistavano.

Di allarme ne sanno qualcosa anche i Centri di vaccinazione della Asl. Al centro «La Scarpetta» di Roma, a due passi dall'Isola Tiberina, il telefono squilla da un mese per sapere se esistono vaccini e quando si possono fare e come, se si deve prendere un appuntamento o si può andare liberamente. Da un mese gli addetti rispondono che ancora non si sa nulla e che si attendono comunicazioni ufficiali. Nel frattempo persino nelle farmacie del Vaticano le scorte di Tamiflu, uno dei due antivirali già impiegati in Asia per combattere la febbre aviaria, sembrano esaurite a conferma come ormai la corsa sia in pieno svolgimento e piuttosto difficile fermarla.

E' un problema di parole, allora, se Giorgio Siri, presidente di Federfarma, tiene a sottolineare la saggezza degli italiani e la loro tranquillità. «Non registriamo - spiega - un aumento anormale della clientela rispetto al periodo dell'anno. Gli utenti, inoltre, non sono particolarmente interessati a fare scorte di antivirali». E del resto sarebbe difficile. «Nelle farmacie italiane - ricorda Siri - l'antivirale Tamiflu non è in commercio. Mentre l'altro prodotto concorrente, il Relenza, è piuttosto difficile da trovare». In ogni caso gli italiani «sembrano molto meno preoccupati dell'influenza aviaria - conclude il farmacista - di quanto potrebbero far pensare le notizie allarmistiche che circolano in questi giorni»

CONSUMI IL CROLLO DEGLI ACQUISTI COINVOLGE ALLEVATORI, GROSSISTI, NEGOZIANTI E RISTORATORI

Leggende e scarsa informazione così il pollo è diventato un nemico

«Altro che calo del 20 o del 40% Da noi ormai non compra nessuno»

inchiesta
MARCO NEIROTTI

Inviato a ASTI

Pollo arrosto andata e ritorno. E' una storia dolente quella del pollo comunque già allevato, già ucciso e già ripulito e ripudiato per un allarme che tutti dicono eccessivo ma che, emotivamente, respinge il compratore e spedisce in pattumiera (o riciclato in altro modo) il pollo stesso. Allevatori, macellatori, grossisti, negozi, rosticcerie, ristoranti. Dalla grande industria al dettaglio tutti confermano: 40% in meno di vendite, per essere ottimisti, anche se i dati ufficiali parlano sempre del 20.

Inseguiamo il pollo lungo la sua strada. A Cocconato, provincia di Asti, c'è la Cisa, il più grande centro italiano per l'incubazione. Si prendono le uova, si fanno i controlli, si sforna la bellezza di 30 milioni di pulcini l'anno, cioè circa 82 mila al giorno, destinati agli allevatori che ne faranno produttrici di uova o piatti per la tavola. Michele Marchisio, veterinario all'Asl 19, che dirige le ispezioni qui, mangia carne bianca senza problemi: «Noi siamo super partes, non garantiamo, facciamo di più, cerchiamo il pericolo. E sul prodotto italiano non c'è».

Eppure da una settimana arrivano disdette di contratti. La reazione del cittadino risale come un fiume tutta la catena. Dal centro i pulcini passano all'allevatore: «Io allevo per produrre uova - dice Renato Varesio - e poi, quando la gallina ha finito la sua carriera la consegno al macello. Tutti capi supercontrollati». Ma lui non si fa attrarre dall'acquisto di animali dall'Est, magari per il prezzo? «Lei si rende conto che un solo esemplare sbagliato mi fa chiudere l'azienda? E' vero che qualche dettagliante ha importato bestia e uova. Ora non più, troppi controlli. E' come importare cocaina».

Il problema è che oggi questi allevatori hanno i capannoni (roba da 10 mila, 20 mila esemplari) saturi, con il pollame che invecchia, perché dal piatto il pollo defunto torna indietro. Dopo la macellazione, il grossista. Incomincia la distribuzione. Supermercato Famila: «C'è più prudenza, molti chiedono l'etichettatura e noi per fortuna l'abbiamo. Ma la gente è diffidente comunque». Alla Coop senti gli annunci all'altoparlante: «Vi garantiamo che i nostri prodotti sono soggetti a controlli, è certa la provenienza». Spiegano: «Sta succedendo come per mucca pazza. Passerà? Certo, ma il calo è sensibile, nonostante sia sempre scritta la provenienza».

All'Eurospin fanno notare un assurdo: «Hanno rinunciato al petto di pollo», dicono i titolari Bruno e Francesco Marchino, «però comprano i preparati precotti, le polpette di pollo con spinaci per i bambini. E dire che abbiamo tutto etichettato. Poi, con le nuove norme, da lunedì non risali solo all'allevatore, addirittura alla bestia. E' assurdo, soprattutto se pensiamo che abbiamo una produzione sopra la richiesta, che a lungo ci ha fatto esportare». Macelleria della catena DixDi: «Un calo del 40%, benché tutto provenga dalla zona e sia esaminato».

E il dettaglio? «Ma quale caduta del 40%», dice il macellaio Lorenzo Borio, «la caduta da me, che prendo soltanto carne bianca certa, da allevatori locali, quelli con duecento bestie, è stata del 99%. E i dottori dicono agli anziani di mangiare carne bianca. Che cosa hanno mangiato nei giorni scorsi?». Risponde la signora Maria, 80 anni lei e 86 il consorte: «Poco o niente, ormai si ha paura di tutto. E poi ti metti a tavola e la tv ti fa vedere i polli morti. Quel che avevamo in casa mio marito l'ha dato ai gatti». Che compra ora? «Salame, mortadella. Finché non diranno che sono pericolosi».

Lo sconcerto anticamera della paura, la paura anticamera della psicosi collettiva. Anna Cotto è proprietaria dal '92 di un negozio in centro con il nome chiarissimo: «Al pollo arrosto». Dice: «Il pollo è il 40% della nostra attività. Il calo è stato del 40%. Se lavorassi soltanto su quello potrei chiudere e andare in ferie. I clienti sanno da dove arrivano gli animali, ma c'è una paura generale». Potreste voi commercianti comprare all'estero, per risparmiare. «Vendo sette o otto casse la settimana, le pare davvero che mi convenga un giro così complesso?».

E i ristoranti? Piera Viarengo, agriturismo Fiordaliso ad Azzano d'Asti, i polli li alleva, non li compra. Il pollo è uno dei piatti fissi in menu: «Ho una clientela abbastanza fissa, sanno, si fidano, ma come minimo la battuta arriva: dove li hai presi? Il cliente nuovo chiede, si informa, ma è la tua parola contro un timore e allora domandano un'alternativa».

Gianni Filippone, direttore del servizio veterinario dell'Asl di Asti, commenta: «Sulla produzione locale c'è un tale controllo che mi fa dire che non ci sono problemi. Noi censiamo gli allevatori che superano i duecento capi, anche i privati. Non è possibile l'importazione di animali vivi. E che interesse c'è a mettere un soggetto a rischio fra gli altri? Per distruggere l'allevamento? Il pericolo non esiste. Controlliamo anche le fiere di paese». Filippone ricorda la «tracciabilità» che ti fa risalire all'animale. Ma la scienza, il rigore devono fare i conti con un panico sotterraneo, silenzioso.

Ma la Disney ne fa un eroe

La psicosi aviaria non se l'aspettava nessuno, tantomeno la Disney, che per il prossimo cartone animato di Natale ha scelto un pollo per il ruolo di protagonista. «Chicken Little», in uscita in America tra due settimane, racconta la storia di un pulcino che, tra un'avventura e l'altra, si lancia alla salvezza del mondo.

IL CROLLO DELLE VENDITE

Come l'allarme influenza aviaria ha cambiato le abitudini degli italiani nel consumo di carni avicole

I NUMERI 9912 SEZIONI (181 ALL'ESTERO), 80 MILA VOLONTARI COINVOLTI. CENTRISTI POLEMICI: POCHE URNE AL SUD

Unione, seggi aperti per incoronare Prodi

Si vota dalle 8 alle 22. Il leader: «Dimostriamo la nostra forza anche mettendoci in gioco»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Novemilanovecentododici seggi, 181 dei quali all'estero, 70-80.000 volontari in Italia per le operazioni di voto. Il giorno delle primarie dell'Unione è arrivato, carico di attese, speranze e gesti scaramantici. Perché è la prima volta che i cittadini sono chiamati a scegliere il loro leader e non si sa come reagiranno. E perché la legge elettorale proporzionale imposta dal blitz della maggioranza «ha cambiato il mondo», come ha detto il braccio organizzativo di Prodi, Giulio Santagata. E ha alzato la posta in gioco: se fino a qualche settimana fa le primarie erano viste quasi come un rituale, sono diventate per Romano Prodi l'occasione per riprendersi, insieme all'investitura popolare, quelle liste dell'Ulivo che la Margherita gli aveva negato. Rilanciando alla grande quel «disegno unitario» in cui il Professore non ha mai smesso di credere. Il centrosinistra come «Unione» non solo a parole, come progetto che ricompone il paese frantumato e deluso dal centrodestra.

Così Prodi, intervistato dal Tg3, non ha dubbi nel sottolineare che le primarie del centrosinistra sono «l'antidoto naturale» alla legge elettorale voluta dalla Cdl: «Dopo questa riforma elettorale antidemocratica bisogna dimostrare che siamo forti e che abbiamo fiducia nel futuro», osserva. Fassino, Rutelli e Boselli sono col Professore e invitano a votare massicciamente per sconfiggere la destra. I dissensi interni sul come procedere «dopo» sono per momento accantonati. Certo, molto dipenderà dall'esito delle primarie. E dal successo di Prodi. Che per ora si compiace dell'entusiasmo popolare: «In questi giorni è come se fossimo trascinati dalla gente che dice "dai, dai", chiedono solo dove andare a votare». E non è una boutade propagandistica.

Se la Cdl gongolava prevedendo che uno degli effetti della nuova legge sarebbe stato scompaginare i giochi degli avversari - cosa peraltro vera - è altrettanto vero che il muro contro muro in Parlamento con l'opposizione scagliata contro la «legge truffa» per ora sta sortendo l'effetto di mobilitare più che mai il «popolo di centrosinistra». Ne è la prova la richiesta di nuove schede elettorali per l'appuntamento di oggi piovute negli ultimi giorni dalle varie province. Tanto che il milione previsto all'inizio sembra anzi bastare più e si è dovuto stamparne di nuove. Un segnale incoraggiante, come il bel tempo annunciato dai metereologi.

Detto questo, quanti andranno davvero a votare? Prodi non fa previsioni, «non per scaramanzia, ma perché è difficilissimo farne». Qualche giorno fa il Professore aveva indicato come un successo il traguardo dei 500.000 voti, e aveva detto che per vincere gli bastava il 50% più 1. Poco? A piazza Santi Apostoli l'entourage prodiano diffida dalle previsioni troppo ottimistiche - un milione di votanti e il 60% dei voti a Prodi - magari «messe in giro ad arte» per creare attese tali da indurre a una delusione. «Scaramantico» si dice Maurizio Chiocchetti, l'«uomo macchina» dei Ds nell'operazione primarie (ma poi le mie scommesse le ho fatte). Nemmeno lui azzarda ipotesi sui risultati. Ma, ragionando sui numeri delle persone coinvolte le conclusioni si traggono da sole. «Inizialmente in ogni seggio dovevano esserci 2 persone più il presidente, invece in moltissimi seggi saranno 4-6 o anche 10, coi i rappresentanti dei vari candidati». Per 9.730 seggi italiani fanno già quasi 100.000 persone. Se solo loro si portassero dietro una dozzina di parenti e amici, già si arriverebbe al milione.

Intanto Mastella continua a protestare. Sostiene che 750 seggi in Campania sono pochi per 6 milioni di abitanti, visto che l'Umbria con 800.000 abitanti ne ha 400. Dice che gli hanno «vietato» di metterne in piedi altri. «Smentisco assolutamente», replica Chiocchetti. «E perché poi tira fuori l'Umbria, che è una regione con una conformazione territoriale particolare? In Campania intanto i seggi sono 852, più che in Toscana (800) e in Emilia (720). Solo la Lombardia raggiunge i 1200. Si poteva anche farne di più e non è che i Ds si sono opposti, compatibilmente all'equilibrio generale». Il problema, pare di capire, sono proprio i «controlloni», che magari l'Udeur si sarebbe garantito solo in certe regioni. «Ma per tutti vale un controllo reciproco e plurale. E anzi, le primarie per i partiti più piccoli sono state una grande occasione per crearsi una rete territoriale che non avevano».

I «MAGNIFICI SETTE»

ROMANO PRODI
■ Nato a Scandiano (Reggio Emilia) nel 1939, sposato con Flavia, ha due figli: Giorgio e Antonio e due nipotine, Chiara e Benedetta. Laureato in Giurisprudenza alla Cattolica di Milano, è stato premier e presidente della Commissione europea

FAUSTO BERTINOTTI
■ Nato a Milano il 22 marzo del 1940 da padre ferroviere e madre casalinga. Entra nella Cgil oltre 40 anni fa, svolgendo diversi incarichi. Nel 1994 lascia il sindacato e diventa il segretario nazionale di Rifondazione

ALFONSO PECORARO SCANIO
■ Nato a Salerno il 13 marzo 1959, avvocato, giornalista pubblicista, è stato ministro delle Politiche Agricole del governo Amato ed è attualmente Presidente della Federazione dei Verdi. E' eletto a Napoli nel collegio divenuto il più verde d'Italia

CLEMENTE MASTELLA
■ Nato a San Giovanni di Ceppaloni (Benevento) nel '47, sposato, ha due figli. Laureato in Lettere e Filosofia, giornalista, è segretario nazionale dell'Udeur e vicepresidente della Camera dei deputati. E' sindaco del Comune di Ceppaloni

ANTONIO DI PIETRO
■ Nato a Montenero di Bisaccia nel '50, sposato, ha 3 figli. Da adolescente è stato tre anni in seminario. Commissario di Ps nel 1980, è entrato in magistratura l'anno dopo. Nel '85 alla Procura di Milano, nel pool che seguì Mani Pulite

SIMONA PANZINO
■ Ha 34 anni ed è nata a Catanzaro, dove ha vissuto fino a una decina d'anni fa. Oggi invece risiede a Roma ed è una degli attivisti di Action, associazione dei disobbedienti romani che lotta per il diritto alla casa

IVAN SCALFAROTTO
■ Nato a Pescara nel 1965, è stato consigliere di circoscrizione a Foggia, con i verdi del Sole che ride. Ha lavorato alla Comit in varie città, poi nel '95 all'Ambroveneto e infine nel '98 a Citibank, come Capo del Personale per l'Italia. Dal 2002 vive a Londra

IL PRECEDENTE PARLA IL LEADER CHE IN PUGLIA HA SEGUITO QUESTO PERCORSO

Vendola: non aspettatevi sorprese
E' un test per valutare la partecipazione

intervista
FABIO POLETTI

Presidente Nichi Vendola, andrà a votare alle primarie?
«Alle 10 in punto sarò al monastero delle Clarisse di Terlizzi, il mio paese».

Preferenza?
«Fausto Bertinotti, ma non credo che sia uno scoop...».

Spera nell'effetto Vendola? Anche di lei dicevano che era il candidato di minoranza, quando si presentò per Rifondazione alle primarie in Puglia... Poi vinse di oltre mille voti contro il candidato dei Ds e della Margherita e alla fine si pappò pure la Regione...
(ride, *ndr*) «Non sarebbe male... Le primarie sono state l'occasione per sconfiggere la politologia e le sue leggi capricciose che pretendevano conseguenze inevitabili. Ad esempio che vincesse un candidato di collocazione moderata, come se i ceti medi non fossero caduti in un caso di precarizzazione...».

Qui è diverso. Al massimo si dovrà misurare la distanza tra Prodi e Bertinotti...
«Il risultato principale sarà sul fenomeno partecipativo. La quantità di quelli che andranno a votare sarà direttamente leggibile come qualità del voto».

Va bene. Ma non c'è il rischio che in assenza di sorprese, tutto si riduca a una gigantesca operazione di propaganda?
«La democrazia, l'allargamento della partecipazione, sono la messa in discussione della politica spettacolo. Nel caso pugliese c'è stato un effetto sorpresa... Ma le primarie non sono una suggestione di tipo americano, hanno rappresentato la rottura del muro tra politica e cittadinanza. Chi andrà a votare è un corpo vivo. Non deve essere strumentalizzato con altre logiche. Le primarie sono uno strumento buono. Il fine - non dimentichiamolo - è la democrazia».

Intanto i Verdi Paolo Cento e Stefano Boco si sono rivolti al garante delle primarie Stefano Rodotà, affinché assicuri controlli e trasparenza del voto. Un autogol?
«Bisognerebbe evitare di parlare in certi termini... Anche nel mio caso c'erano stati esponenti del Polo che si erano vantati di votare per me. Ma appunto era solo una vanteria che si sono dovuti rimangiare. Quello che noto invece è che a molti mesi dal voto c'è nel Paese una straordinaria discussione sullo stato dell'economia e della società. C'è una domanda di discussione sul destino dell'Italia».

Anche a Milano si sta pensando di fare le primarie per trovare il candidato sindaco del centrosinistra, dopo la marcia indietro di Veronesi. Le consiglia?
«Le primarie non sono una pozione miracolosa. Sono utili perché danno il senso di un processo democratico reale».

E se le facessero anche nel centrodestra? Sa, ogni tanto se ne parla...
«Le primarie sono la morte della filosofia politica del partito azienda, un partito nato dalla videocassetta di un imprenditore...».

Teme che se le facessero, Berlusconi vincerebbe con un risultato bulgaro?
«Nella Casa delle libertà c'è una estraneità culturale alla partecipazione e alla mobilitazione. Per loro il concetto di piazza è quello di una platea di cittadinanza ottusa».

Nichi Vendola

Il Governatore

«Il centrodestra non le farà mai sono la negazione del partito azienda. Nella Cdl c'è estraneità culturale a mobilitazione e partecipazione»

LA DENUNCIA «MI HANNO PROPOSTO DI STABILIRE LE PERCENTUALI A TAVOLINO»

Mastella: come finirà? In una truffa
Volevano concordare prima i risultati

colloquio
ANDREA DI ROBILANT
ROMA

«E' solo una burla, una grandissima buffonata», esclama con furore il ras di Ceppaloni. «Qui non si tratta più di registrare brogli e impicci d'ogni genere ma di denunciare un progetto studiato a tavolino per falsare il risultato. Ma io sono un vecchio democristiano e se pensano di fregarmi si sbagliano di grosso».

Alla vigilia del voto, l'«ansia da primarie» di Clemente Mastella ha raggiunto il suo punto massimo, con dichiarazioni di fuoco e accuse anche piuttosto pesanti rivolte ai suoi alleati, al punto che il diessino Vannino Chiti, presidente del comitato per le primarie, ha minacciato di querelarlo.

Mastella ha replicato a stretto giro di posta che Chiti ha ogni diritto di querelarlo ma che lui sarà «ben lieto di fornire davanti ai tribunali della politica e della giustizia» tutti gli elementi necessari per «dimostrare la veridicità» delle accuse di questi giorni.

In sostanza, Mastella accusa la macchina organizzativa guidata da Chiti di aver mandato meno schede di quelle concordate e di aver predisposto meno seggi elettorali in varie regioni del Sud - «guarda caso proprio dove sono più forte». Parlando ieri a *La Stampa*, ha anche accusato esponenti dei Verdi, dei Ds e di Rifondazione di avergli proposto un accordo sotto banco sulle percentuali dei consensi alle primarie. «Naturalmente ho detto di no».

Gli strali di Mastella non sono certo una novità. E' da quando si è formata la coalizione di centrosinistra che il leader dell'Udeur dà segni di insofferenza, accusando i partiti maggiori di trattarlo «a pesci in faccia». Ma le sue continue proteste, si diceva, facevano «parte del personaggio». E nessuno si dannava più di tanto nell'alleanza.

Adesso, dopo il varo della nuova legge elettorale alla Camera e la prospettiva ormai quasi certa di un ritorno al proporzionale, gli equilibri sulla scena politica stanno rapidamente cambiando. E in questo gran rimestamento, potrebbe cambiare anche il peso delle parole di Mastella. Perché se ieri, con il maggioritario, la minaccia di andarsene dall'alleanza era poco credibile, domani, con il proporzionale, lo diventa molto di più.

«Io non me ne voglio andare», mette in guardia. «Ma cosa devo fare se continuano a prendermi in giro? Per un cattolico, con tutti questi pizzi e pics e brogli elettorali, da queste parti l'aria è diventata davvero irrespirabile. Sono perfino venuti a propormi di entrare nel Listone per il Senato. Ma sono scemi? Con la legge proporzionale e lo sbarramento al tre per cento su base regionale, i senatori me li prendo da solo».

In effetti, con la nuova legge, l'Udeur potrebbe ottenere due-tre senatori tra Campania e Calabria. «E quando gliel'ho fatto notare», sottolinea lo stesso Mastella, sono praticamente impazziti. Invece di passare il tempo a cercare di fregarmi dovrebbero pagarmi a peso d'oro, come faceva una volta la Dc con i repubblicani e gli altri partitini di frontiera». E invece sono sempre ai «pesci in faccia». E adesso anche alle querele.

Chiara Saraceno

INTERVENTO IN POLITICA GLI UOMINI SEMPRE OLTRE IL 90%. E DIFENDONO CON I DENTI LA LORO PERCENTUALE

Le quote le abbiamo già. Sono i posti destinati ai maschi

«Quote femminili»? No grazie. Così hanno reagito alcune donne con posizioni pubbliche di rilievo alla bocciatura trasversale che alla Camera ha definitivamente affossato una, timidissima e per certi versi insultante, istituzionalizzazione delle quote nel nostro ordinamento elettorale. E' comprensibile. Non fa piacere essere considerate parte di un gruppo, per di più debole, quando si è faticato per farsi riconoscere per il proprio valore individuale. Anche se bisognerà pur prendere atto che le quote ci sono, eccome, in particolare quelle maschili. Il problema, infatti, non sta nella opportunità o no delle quote femminili. Sta nella persistenza e inamovibilità della quota maschile, che in politica tocca il 90%. E' questa quota che è stata strenuamente difesa dagli affossatori dell'emendamento, che pure offriva loro ampie garanzie e per questo non era ritenuto accettabile dall'opposizione. Non solo, infatti, limitava di fatto la presenza delle donne al 25%, ma non prevedeva nessuna alternanza tra uomini e donne nelle liste e consentiva anche di non inserire alcuna donna nelle liste stesse, in cambio di una multa (pagata per altro con i soldi dei cittadini e delle cittadine). In un sistema elettorale che prevede liste bloccate e senza possibilità di voto di preferenza, quell'emendamento era ipergarantista per gli uomini, non per le donne, la cui presenza poteva essere tranquillamente relegata in fondo alla lista, o addirittura non rispettata. Evidentemente, per la maggioranza maschile del Parlamento anche questo indebolimento puramente simbolico del loro monopolio è inaccettabile.

La cancellazione dell'emendamento, quindi, non peggiora sostanzialmente la situazione. Ma l'intera vicenda - dal modo in cui è stato formulato l'emendamento governativo alla sua bocciatura - è altamente istruttiva e dovrebbe essere oggetto di riflessione da parte delle donne, ma anche degli uomini, che hanno a cuore la democrazia. La persistenza e inamovibilità della supermaggioritaria quota maschile, infatti, esplicita in modo chiaro i rischi - dal punto di vista della partecipazione e della rappresentanza democratiche - di meccanismi di selezione e controllo che privilegiano sistematicamente e senza possibili correzioni gli insiders, le cordate consolidate, chi si è costruito, o meglio è stato messo nelle condizioni di costruire, posizioni di potere tali da controllare pacchetti di voti. Non vi è pressoché ricambio, come testimonia l'impressionante stabilità della nomenclatura non solo politica in Italia, a differenza di quanto avviene negli altri Paesi. E' un mondo che si riproduce in modo circolare, generando non solo maschilismo, ma anche gerontocrazia, mancanza di distinzioni nei ruoli e sfere di azione e competenza, quindi sostanziale immobilismo. Il caso Scalfarotto, l'outsider delle primarie dell'Unione, appare tale proprio perché un mezzuomo ha provato a vedere l'effetto che fa scompigliare i giochi altrui. Se otterrà un pacchetto di voti consistenti, può darsi che gli offrano un posto in lista. Ma l'unica donna concorrente è una «portafaccias», non una candidata in proprio.

Nella maggioranza dei Paesi europei il superamento della quota maschile in politica è avvenuto tramite una decisione autonoma dei partiti, che hanno inserito norme di garanzia ed equità nei propri statuti, riconoscendo che l'assenza di donne era innanzitutto una loro responsabilità. E' certamente la via preferibile alla istituzionalizzazione per legge, perché segnala un mutamento culturale ed una riflessione autocritica sul proprio modo di funzionare. In Italia tuttavia non ci si è arrivati, salvo che in qualche partito, in particolare nei Ds. E il sistema elettorale maggioritario aveva indebolito la portata di quella innovazione. La riforma dell'articolo 51 della Costituzione aveva costituito da questo punto di vista la presa d'atto che non ci si poteva limitare ad attendere iniziative di buona volontà. La difesa della democrazia richiedeva interventi più incisivi. Ma nella discussione sulla riforma del sistema elettorale ancora una volta questo tema è rimasto ai margini, recuperato, in malo modo, solo all'ultimo minuto.

Almeno non si dica più che le donne non sono in politica perché non vogliono. E' vero piuttosto che gli uomini in politica difendono con ogni mezzo la propria quota. A ciò si aggiunga che occorre avere uno stomaco forte per disporsi a passare gran parte del proprio tempo con persone così chiuse e autoreferenziali, oltre che in molti casi francamente al di sotto di ogni livello di decenza. Peccato che siano loro a legiferare su tutti e tutte noi, che pure mostrano di rispettare così poco e di temere così tanto.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgamellino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SARIN spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ R.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 6350 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 15 ottobre 2005 è stata di 510.565 copie

INTERVENTO DI BENEDETTO XVI IL PRESIDENTE DEL SENATO RISPONDE INVITANDO I VESCOVI «AD AVERE PIÙ CORAGGIO»

Il Papa: i diritti nascono prima della legge

In una lettera a Marcello Pera chiede che «la laicità non sia interpretata come ostilità alla fede»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Lo Stato laico non può essere ostile alla religione, e i diritti fondamentali dell'uomo nascono prima di ogni legge: Benedetto XVI scrive una lettera di saluto al presidente del Senato, Marcello Pera, in occasione del convegno «Libertà e laicità» che si è tenuto ieri a Norcia, promosso dalla fondazione «Magna Carta» e dalla «Fondazione per la Sussidiarietà», e ribadisce implicitamente il diritto della Chiesa a parlare di temi che riguardano vita e famiglia. Non è la prima volta che papa Ratzinger insiste su questo tema, che già è stato uno dei cavalli di battaglia del suo predecessore, nella cui città, Cracovia, si recherà nel giugno prossimo, come annuncerà egli stesso questa sera in un'intervista televisiva alla Televisione polacca. Non è senza significato che ribadisca il diritto della Chiesa a occuparsi di questi argomenti in un momento in cui i temi etici - fecondazione, matrimonio e famiglia, eutanasia - sono continuamente sul tavolo della politica. «Uno Stato sanamente laico dovrà logicamente riconoscere nella sua legislazione anche quelle istanze etiche che trovano il loro fondamento nell'essenza stessa dell'uomo. Tra queste istanze, primaria rilevanza ha sicuramente quel "senso religioso" in cui si esprime l'apertura dell'essere umano alla Trascendenza», ha scritto ieri Benedetto XVI. Il convegno si intitolava «A Cesare e a Dio», e il Papa chiedeva che «che la riflessione che si farà al riguardo tenga conto della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali, che rappresentano valori previi a qualsiasi giurisdizione statale. Questi diritti fondamentali non vengono creati dal legislatore, ma sono iscritti nella natura stessa della persona umana, e sono pertanto rinviabili ultimamente al Creatore».

Nel pensiero di Benedetto XVI «appare legittima e proficua una sana laicità dello Stato in virtù della quale le realtà temporali si reggono secondo norme loro proprie, alle quali appartengono anche quelle istanze etiche che trovano il loro fondamento nell'essenza stessa dell'uomo»; e perciò vede con favore, anzi ritiene necessaria «una laicità positiva che garantisca ad ogni cittadino il diritto di vivere la propria fede religiosa con autentica libertà anche in ambito pubblico». Non poteva mancare, in una lettera al Presidente del Senato, con cui il Papa ha condiviso molte riflessioni, anche pubbliche sul nostro continente, un riferimento europeo: «Per un rinnovamento culturale e spirituale dell'Italia e del Continente europeo occorrerà lavorare affinché la laicità non venga interpretata come ostilità alla religione, ma al contrario come impegno a garantire a tutti, singoli e gruppi, nel rispetto delle esigenze del bene comune, la possibilità di vivere e manifestare le proprie convinzioni religiose». Il presidente del Senato ha chiesto che si superino «steccati pseudo-illuministi» che, nelle sue parole «sono un ostacolo al confronto sui temi principali della nostra vita civile e politica. Ha invitato i vescovi «ad avere più coraggio» nel difendere i valori della Chiesa. Concludendo la prima giornata del convegno il presidente del Senato ha detto che «la parte cattolica in questo momento è la più debole in Italia». «Anche per questo motivo ritengo - ha aggiunto Pera - che si dovrebbe dare una medaglia a quei cattolici che hanno la forza di alzare la testa contro questa sfrenata campagna laicista».

Ieri Benedetto XVI, ribattezzato da Lino Banfi «il nonno del mondo» ha partecipato in piazza San Pietro a una grande festa,con la partecipazione di centocinquantamila persone. Protagonisti i bambini che hanno fatto la prima comunione, da Roma soprattutto, ma anche da altre parti d'Italia. Con loro ha dato vita a un dialogo senza copione. «Debbo confessarmi ogni volta, anche se i peccati sono sempre gli stessi?» gli ha chiesto una bimba. «Non devi confessarti ogni volta, perché non fai sempre peccati così gravi», ha risposto ridendo papa Benedetto XVI, ma è «utile confesssarsi con una certa regolarità». «Facciamo pulizia in casa ogni settimana anche se la sporcizia è sempre la stessa. Altrimenti la sporcizia non si vede ma si accumula. Lo stesso vale per la confessione, se non mi confesso mai l'anima viene trascurata».

Papa Benedetto XVI

Il Pontefice
«Uno Stato sanamente laico deve riconoscere nella sua legislazione quel senso religioso in cui si esprime l'apertura dell'essere umano alla trascendenza»

Marcello Pera, presidente del Senato

Il politico
«La parte cattolica è ora la più debole in Italia E' il motivo per cui ritengo che si dovrebbe dare una medaglia a quei cattolici che hanno la forza di alzare la testa contro questa sfrenata campagna laicista»

IN PIAZZA SAN PIETRO

L'incontro con i bambini della prima comunione
«La gioia sia con voi e la vita sia buona»

Erano circa 150 mila le persone presenti all'incontro di papa Benedetto XVI con i bambini della prima comunione. I festeggiamenti sono cominciati alle 17.15, con le prime esibizioni dei bambini e l'intervento di artisti. Alla fine dell'incontro, Benedetto XVI ha ripetuto «l'inizio di ogni liturgia: la pace sia con voi, cioè il Signore sia con voi, la gioia sia con voi e la vita sia buona».

Che cosa dicono i «testi»

La Costituzione: tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede in qualsiasi forma

La Costituzione italiana, scritta dall'Assemblea Costituente ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948, afferma (articolo 1) che «la sovranità appartiene al popolo» e (articolo 2) che «la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo». Ai rapporti con la Chiesa sono dedicati gli articoli 19 «Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purchè non si tratti di riti contrari al buon costume» e 20 «Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività».

Bettino Craxi e il cardinale Agostino Casaroli firmano il Concordato nel 1984

Il Concordato dell'84: Stato e Chiesa cattolica sono, nel proprio ordine, indipendenti e sovrani

Dopo il Concordato e il Trattato del 1929 (che riconosceva «la religione cattolica, apostolica e romana sola religione dello Stato»), il 18 febbraio 1984 il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato vaticano, firmarono un accordo di revisione «avendo presenti, da parte della Repubblica italiana, i principi sanciti dalla sua Costituzione, e, da parte della Santa Sede, le dichiarazioni del concilio ecumenico Vaticano II circa la libertà religiosa». Questo l'articolo 1: «La *Repubblica italiana e la Santa Sede riaffermano che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani, impegnandosi al pieno rispetto di tale principio nei loro rapporti ed alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del paese».

PERSECUZIONI VERE ED ESAGERAZIONI OGGI LA FEDE NON PUÒ RIVENDICARE UN POSTO CENTRALE NELLA SOCIETÀ

Cristiani sotto attacco? Più dialogo, meno vittimismo

DALLA PRIMA PAGINA

Enzo Bianchi

E così, giorno dopo giorno, si accende sempre di più un conflitto tra credenti cristiani e "laici" o non religiosi.

Riguardo alla diagnosi sulla società attuale, è indubbio che i cristiani, scopertisi minoranza, hanno trovato di fronte a sé uomini e donne non solo appartenenti ad altre religioni, ma anche non religiosi e perfino, come ospiti inattesi, numerosi "indifferenti": si sono trovati cioè in una società plurale nelle fedi, nelle culture, nelle etiche. Una società che a molti cristiani appare estranea a Dio e alla religione, incapace di elaborare un'etica che non sia limitata alla dimensione libertaria e a una "tolleranza" che lascia solo spazio ai diritti individualistici dei cittadini. Quello che nel Medioevo era un esercizio ascetico, il disprezzo del mondo - de contemptu mundi - oggi pare applicarsi non più alla realtà "terrena" contrapposta a quella celeste, bensì a una società non più cristiana. È vero che la società attuale e la sua cultura dominante, almeno in Europa, sono ormai lontane dal cristianesimo e che i valori ispirati dal Vangelo e custoditi dai cristiani appaiono sempre più estranei agli orizzonti della nostra società; è vero anche che il cristiano sa che c'è nel suo "essere nel mondo senza essere del mondo" una differenza, ma i cristiani dovrebbero chiedersi come mai, pur essendo più di un miliardo (un cristiano ogni cinque abitanti del pianeta), la loro fede appare così poco eloquente e così poco seducente per gli uomini e le donne di oggi. Non è anche per un difetto di coerenza tra quello che i cristiani predicano e quello che vivono? Se c'è assenza di Dio nella vita sociale oggi, dovremmo chiederci quanto non dipenda anche dai cristiani e dalla loro incapacità a farsi comprendere e, in certi casi, dall'ambiguità della loro testimonianza: come ha riconosciuto a più riprese anche Giovanni Paolo II, a volte è proprio la condotta dei cristiani a essere causa di abbandono della fede e di un conseguente ateismo. Davvero i cristiani sono immuni da colpe in tal senso, e tutta la responsabilità ricade sugli altri?

Quanto poi alla denuncia di un cristianesimo sul banco degli imputati o assediato, se non addirittura perseguitato, occorre essere onesti: è vero che in molti Paesi europei il cristianesimo è "sotto accusa" (è il titolo di un libro di René Remond), che esiste un nuovo anticristianesimo (ed è il titolo dell'opera più recente dello stesso Remond), che il Trattato di ateologia di Michel Onfray non è tanto un'opera filosofica o di apologetica dell'ateismo, quanto un libro intollerante che alimenta odio verso i monoteismi e in particolare verso la Chiesa cattolica, pur tuttavia quello che potremmo definire un pregiudizio laicista anticattolico, pur presente in Paesi come la Francia e il Belgio, è assente in Italia.

Accanto a posizioni che si vogliono neopagane o politeiste, ci sono anche innegabili pretese di esclusione dei cristiani dalla vita pubblica. Il responsabile della Santa Sede per i rapporti con gli Stati, mons. Giovanni Lajolo, ha sottolineato con molta puntualità questa situazione, denunciando le violazioni alla libertà religiosa nel mondo e il tentativo di escludere i cristiani dalla costruzione dell'Europa, ma in Italia risulta stonato il coro di lamenti, che si leva da autorevoli frazioni di cristiani credenti e sovente dai cosiddetti "cristiani non credenti", sulla condizione dei cattolici, che sarebbero diventati oggetto di ostilità in quanto tali e bersaglio sistematico delle accuse laiciste. Queste denunce paiono non solo sproporzionate rispetto al dato reale, ma anche offensive verso quei cristiani che sono veramente osteggiati e perseguitati in altri Paesi del mondo. Ogni indebito appello al vittimismo, in realtà esonera dall'autocritica, rimuove la necessità della conversione e privilegia l'addebito di ogni problema alla società, agli altri, alla cultura non cristiana.

I valori ispirati dal Vangelo e custoditi dai cristiani appaiono sempre più estranei alla nostra società

Del resto, non si dimentichi che anche qualora la Chiesa fosse veramente osteggiata, questo farebbe parte delle beatitudini promesse da Gesù ai suoi discepoli: secondo il Nuovo Testamento è normale che la comunità dei credenti incontri ostilità, ma questo non fa che esaltare la sua libertà rispetto ai poteri dominanti e agli idoli religiosi che la seducono e la allontanano dal suo unico Signore. E, comunque, a un'aggressività ideologica non si risponde con un'aggressività simmetrica, fosse pure in nome di Dio.

Allora, anche la giusta rivendicazione da parte dei cristiani del loro diritto a stare nella compagnia degli uomini e nella società quali cittadini impegnati assieme agli altri nell'edificazione della polis, obbedendo alle ispirazioni e alle esigenze del Vangelo, finisce per apparire pretese ingiustificate e pericolose e svuotano la possibilità che la Chiesa si faccia invece "presidio" a salvaguardia di un umanesimo oggi fortemente minacciato dalla barbarie. In verità i cristiani non possono rinchiudere e custodire Dio nel recinto delle opinioni private: devono poter esprimere pubblicamente la propria fede e l'etica che ne consegue, non cedendo all'ipocrisia di chi nasconde ciò che in lui è speranza di cui deve rendere conto. Sì, come ogni religione, il cristianesimo non può essere confinato nella sfera privata, ma è anche consapevole di non poter essere ridotto a politica, né imposto come fede o come etica in una società plurale, né può rivendicare un posto centrale nella società. Anche oggi, non possiamo negarlo, i cattolici possono essere "tentati di praticare metodi di intolleranza al servizio della verità", come ha lucidamente denunciato per il passato Giovanni Paolo II; anche oggi si può cedere alla violenza latente in un certo modo di rivendicare le proprie convinzioni religiose. Recentemente, papa Benedetto XVI ha affermato che "noi cristiani abbiamo l'obbligo di rispettarci e amarci reciprocamente anche in ciò che ci distingue gli uni dagli altri a causa delle nostre intime convinzioni di fede": essere se stessi, quindi, contiene l'esigenza del riconoscimento dell'altro e della sua diversità.

C'è una fierezza cristiana che i credenti devono avere senza mai arrossire del Vangelo, ma questa non deve mai degenerare in orgoglio e arroganza, così come c'è una saldezza nelle proprie convinzioni di fede che non deve mai scadere a sicurezza delle proprie parole scagliate contro gli altri, delle proprie posizioni schierate contro chi pensa diversamente. Quando dei cristiani perdono il dono della mitezza e dell'umiltà - segno essenziale della qualità di discepoli di Gesù di Nazareth che si è proclamato "mite e umile di cuore" - allora essi stessi a minacciare nel concreto il messaggio stesso che vorrebbero trasmettere agli altri uomini.

Eppure ci sono ancora cristiani che ricordano lo spirito e le raccomandazioni del concilio Vaticano II che proprio quarant'anni or sono affermava: "La Chiesa non pone le sue speranze nei privilegi offertigli dall'autorità civile. Anzi, essa stessa rinunzierà all'esercizio di certi diritti legittimamente acquisiti, ove constatasse che il loro uso potesse far dubitare della sincerità della sua testimonianza... È suo diritto predicare la fede... e dare il suo giudizio morale... e questo farà utilizzando tutti e soli quei mezzi che sono conformi al Vangelo e al bene di tutti" (Gaudium et spes 76). Per questo sarebbe di grande aiuto una vera opinione pubblica nella Chiesa, un dibattito e un confronto serio tra i cristiani nella libertà e nell'accoglienza reciproca. Oggi invece il dibattito è quasi spento, le voci sembrano tutte uniformi, pare improponibile ciò che in passato era ritenuto una ricchezza: la diversità e la pluralità delle opinioni. Dov'è la parresia, il parlare franco, questa virtù eminente tra quelle cristiane, che rende profetica la voce della Chiesa? In questo clima, come non notare il farsi silente di chi constata l'impraticabilità di un dissenso leale, di chi teme che ogni opinione diversa venga bollata come contestazione della Chiesa, mancanza di amore per essa o addirittura connivenza con il "nemico"?

Sì, il dialogo tra cristiani e non cristiani richiede franchezza e umiltà all'interno della propria comunità come nei rapporti reciproci: senza di esse non si va da nessuna parte, non si edifica nessuna casa comune, non si elabora nessuna etica condivisa, e a patirne è l'intera convivenza civile.

LE PROPOSTE DEL GRUPPO DI LAVORO DEL SINODO

No all'ordinazione di uomini sposati

Si riuniscono i «circoli minori» al Sinodo, e affrontano ancora una volta i temi «caldi». La questione della crescente scarsità di sacerdoti è stata affrontata da tutti i gruppi linguistici, ma le dodici relazioni presentate non si discostano dalla «Relatio post disceptationem» del cardinale Angelo Scola, relatore generale, con ulteriori conferme della necessità del celibato per i sacerdoti, e nessuna apertura all'ordinazione di «viri probati» (cioè l'ordinazione di uomini sposati di una certa età e di provata fede cattolica e ineccepibile condotta di vita), mentre sull'Eucaristia ai divorziati risposati si fa ancora appello all'importanza dell'«accoglienza» ma pur sempre nel rispetto dei canoni consolidati. «Il gruppo è unanime nell'affermare il valore inestimabile del celibato sacerdotale per la Chiesa latina», rileva ad esempio monsignor Paul-André Durocher, vescovo di Alexandria-Cornwall, relatore del circolo minore "Gallicus C". «La mancanza di sacerdoti ci addolora e sentiamo con forza la preoccupazione dei numerosi fedeli che a causa di questo non hanno accesso ai sacramenti», però «l'idea di ordinare "viri probati" è stata discussa, ma non ha ottenuto la maggioranza dei voti». Una risposta alla penuria di sacerdoti può essere invece «una migliore ridistribuzione» o, come anche per altri gruppi, un aiuto da parte dei laici. [m. tos.]

LA LEGGE DI BILANCIO MARTEDÌ VERTICE DI MAGGIORANZA CON TREMONTI, ALEMANNO, SCAJOLA E CALDEROLI

Manovra, arriva il maxi-emendamento

Si torna a parlare di concordato di massa ed eliminazione dell'Ici per la Chiesa e le altre confessioni

Raffaello Masci
ROMA

L'asso nella manica è il concordato fiscale. Un espediente non nuovo e che in questo frangente potrebbe rivelarsi provvidenziale: tra i 2 e i 3 miliardi il gettito stimato. I tecnici fiscali di An, a iniziare dal vicepresidente della Commissione Finanze della Camera, Maurizio Leo, stanno approntando da giorni una proposta di questo genere.

Martedì ci sarà un vertice di maggioranza per definire gli estremi del maxiemendamento nel quale far confluire i desiderata dei vari partiti. In quella sede l'emendamento di An potrebbe essere presentato.

Anche per l'esenzione dell'Ici per i beni ecclesiastici, forse si è trovata una soluzione che potrebbe essere accolta nel medesimo maxiemendamento: estendere il privilegio della Chiesa cattolica a tutte le altre confessioni religiose. Una istanza in tal senso è stata avanzata da Lucio Malan, senatore di Forza Italia di religione valdese.

Ma andiamo per ordine. Nell'Ecofin del 12 luglio scorso, le autorità dell'Unione europea concordarono per l'Italia la possibilità di assestare nel 2006 il rapporto defici-Pil al 3,8% ma - era la precisazione di Bruxelles - «al netto delle misure una tantum». Il discorso insomma era chiaro: non più condoni.

Tuttavia, visti i risultati dei condoni recanti, la tentazione del governo a indulgere ancora verso queste misure era potente, quasi irresistibile. Ma fatalmente sarebbe stata censurata da Bruxelles. Ora invece, la riscoperta di un istituto come quello del «concordato di massa», sembra togliere le castagne dal fuoco all'esecutivo.

«La stagione dei condoni - ha spiegato Maurizio Leo - è definitivamente chiusa. L'ipotesi a cui stiamo lavorando è quella di riattivare lo strumento dell'accertamento con adesione di massa per offrire ai contribuenti la possibilità di chiudere le partite relative agli anni 2003 e 2004». Il contribuente si mette così al

Giulio Tremonti

sicuro da controlli e multe, a fronte di un esborso relativamente modesto. Non è un condono, dunque, ma gli somiglia molto.

«L'accertamento con adesione - spiega ancora Leo - è un istituto già previsto dal nostro ordinamento tributario dal 1997. In pratica l'amministrazione finanziaria avanza una proposta al contribuente e lo invita a definire sulla base della proposta la sua posizione tributaria. Ora con la prossima finanziaria si tratterebbe solo di prevedere l'invio generalizzato a tutti i contribuenti di una proposta per i due anni aperti, il 2003 e il 2004. Il fisco, in sostanza, ricorrendo alla notevole massa di informazioni fiscali di cui è in possesso può chiedere ai contribuenti un piccolo sforzo in cambio di più tranquillità».

Fin qui il concordato. Quanto alla riunione di martedì sul maxiemendamento, si sa che con il ministro Tremonti, parteciperanno anche quello delle Politiche agricole Gianni Alemanno (An), delle Attività produttive Claudio Scajola (Fi), quello per le Riforme Roberto Calderoli (Lega) e il sottosegretario all'economia Michele Vietti in rappresentanza dell'Udc. Si parlerà certamente delle risorse per le famiglie, e si capirà come verrà utilizzato quel miliardo e cento milioni di euro stanziati a questo scopo. Secondo il ministro Alemanno si punterà a forme di sostegno «strutturali», come le spese per l'istruzione: dai libri di testo agli asili nido.

Quanto all'esenzione dell'Ici per i beni ecclesiastici anche se destinati ad usi commerciali, Malan ha spiegato che si sta ipotizzando di estendere la misura a tutti gli enti riconosciuti da altre confessioni religiose con cui lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese. Ne ho parlato con il sottosegretario Letta - ha detto il senatore di Fi - che ha condiviso la nuova versione della norma e lo stesso ministro dei Rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi, ha assicurato che il Governo presenterà tale norma come emendamento al decreto fiscale».

NEL MIRINO DEL TESORO LE SPESE FISSE PESANO PER IL 70 PER CENTO

Costi pazzi e clientele A teatro e negli enti lirici i conti non tornano più

In Italia si spendono 500 milioni l'anno per 5600 dipendenti e dieci produzioni

inchiesta
SANDRO CAPPELLETTO

ROMA

Il paradosso economico dell'opera lirica ha, ormai da trent'anni, una diagnosi precisa: si chiama "sindrome di Baumol", dal nome dell'economista statunitense che così lo descrive: più produci, più spendi, più i costi aumentano.

Per trovare un punto di equilibrio tra spesa e ricavo il prezzo del biglietto andrebbe fissato - tenendo come riferimento i teatri italiani - a circa 500 euro. Qualche spettatore potrebbe permetterselo, ma è i tre quarti della sala rimarrebbero vuoti in tutto il mondo l'opera è uno spettacolo sovvenzionato: in Europa, Inghilterra compresa, prevale di gran lunga - tra il 60 e il 90% del budget complessivo - il finanziamento pubblico (Stato per primo, poi Regioni e Comuni), negli Stati Uniti i teatri non potrebbero esistere senza gli sponsor privati, che godono di una normativa fiscale vantaggiosa, tale da consentire la detraibilità totale delle somme donate. Zubin Mehta, direttore del Maggio Musicale Fiorentino, ricordava proprio ieri la necessità di applicare questa normativa anche nel nostro paese: aiuterebbe un po', certo non risolverebbe il problema.

Il mondo dello spettacolo italiano ha da anni i teatri d'opera nel mirino: *reputa ingiusto che* assorbano quasi il 60% del finanziamento pubblico complessivo. Quella cifra - cica 500 milioni di euro fino al 2004, 300 secondo le previsioni dell'ultima Finanziaria - serve a pagare 5600 dipendenti e a produrre una decina di titoli ogni anno. I costi fissi sono cresciuti al punto da impegnare ormai il 70% del bilancio, che alla produzione vive riserva il restante 30%.

Alti sono i compensi di direttori e cantanti, e in Italia più che altrove; bisogna riconoscere che, per i grandi nomi, il nostro non è più un mercato primario e dunque, pur ill averli, i teatri devono allettarli con compensi superori alla media. I guadagni di piloti di Formula Uno, star del calcio e divetti televisivi restano comunque superiori.

I lavoratori salariati dell'opera - orchestrali, coristi, danzatori, maestranze tecniche e amministrative - non incassano cifre esorbitanti: sono professionisti ad alta specializzazione professionale, conquistata con anni di studio severo e i 3-4000 euro mensili di una prima parte d'orchestra appaiono motivati.

Nelle associazioni musicali bilanci a posto e programmi di successo

Però producono poco e sono riusciti a conquistare, grazie a un corporativismo sindacale sfuggito al controllo anche delle centrali confederali, meccanismi di indennità e garanzie del tutto anomali rispetto alla media dei dipendenti pubblici. Al primo paradosso se ne può infatti aggiungere un secondo, tutto italiano: le Fondazioni liriche sono "di diritto privato", ma i contratti vestono ancora un abito parastatale. Questo perché il ceto politico locale e nazionale non ha mai voluto affrontare un contraddittorio strutturale con le controparti: Presidente di un teatro è il sindaco e in molte città queste aziende sono al primo posto per numero di dipendenti e ogni posto fisso, insegnano gli assessori, significa in media il controllo di quattro voti. La Scala ha 800 dipendenti, l'Opera di Roma oltre 600. Moltissimi indispensabili alla produzione, una parte assunti a contratto per il non raro meccanismo dell'appartenenza partitica; però: quale Ministero, quale Ente Pubblico ne è esente?

Fa un po' sorridere leggere, in questi giorni, l'anatema contro gli sprechi lanciato da Franco Zeffirelli, le cui produzioni operistiche sono, per la grandissima parte, all'insegna del grandioso e colossale, né risulta che il rispetto del tetto di spesa sia mai stata la sua preoccupazione fondamentale. Alcuni costi sono incomprimibili e negli ultimi anni le spese per gli allestimenti - spesso dati con disinvoltura in appalto esterno al teatro - sono cresciute a dismisura, tra costi dei materiali per le scene e i costumi e progetti registici che tentano, spesso, di occultare la povertà di idee con la sfarzosità dell'impianto visivo. Per questo aspetto, latita a volte la responsabilità dei direttori artistici, timorosi di obbligare l'artista al rispetto dei vincoli di budget. In altre ragioni, il ragionamento è inverso: questa è la cifra che puoi spendere, quale progetto riesci a realizzare, rispettandola? In Italia, un milione di euro destinato a un'inaugurazione non è ritenuto eccessivo.

La «sindrome» lirica non deve però occultare altre due verità: la prima, e diffusa, è costituita dalla rete di associazioni concertistiche guidate con grande passione, competenza, amore per la musica, oculatezza. Unioni Musicali, Società del Quartetto, Amici della Musica, Musica Insieme: qui non si spreca. Ma i conti finali, e questa è la seconda verità, non si fanno solo in teatro: ogni attività di spettacolo produce - escludendo la valutazione immateriale della bellezza, del piacere e della conoscenza che genera - un indotto cospicuo per ristoranti, alberghi, viaggi, shopping, attività editoriali, il cui ammontare supera certamente il totale del contributo pubblico.

Contenere le spese non più giustificabili e salvare la qualità e la dignità dello spettacolo, non è la quadratura del cerchio: servono soltanto professionalità e onestà politica.

Se il taglio della Finanziaria verrà confermato, questo però non sarà che un desiderio sepolto, assieme a quell'offerta culturale che continua ancora a offrire un'immagine alta e riconosciuta del nostro Paese.

IL LEADER DI CONFCOMMERCIO «LA FINANZIARIA DEVE RIDURRE LE SPESE SENZA LE ESITAZIONI DEL PASSATO»

Billè: nessuna mediazione sui tagli

intervista
FRANCESCO SPINI

MILANO

Sessant'anni di Confcommercio, dieci anni tutti sotto il segno di un uomo solo al comando, Sergio Billè. Ma il Billè che oggi a Palermo festeggia l'anniversario della federazione di commercianti è un presidente con «il giubbetto antiproiettile», e che non ha alcuna «intenzione di gettare la spugna».

Presidente, perché si sente in guerra?

«C'è chi va scrivendo che io ormai sia o un presidente sotto assedio o addirittura una specie di "prigioniero di Zenda"».

E invece?

«Capisco che ci sia chi goda leggendo cose del genere perché è da tempo che questa confederazione viene considerata scomoda per i suoi interventi, presuntuosa per gli interessi che ritiene oggi di poter rappresentare e poi addirittura pericolosa per i cambi di strategia e di assetto. E per le riforme che oggi ritiene ormai indispensabili per la riqualificazione, per la ristrutturazione e per il rilancio del sistema economico».

Parliamone.

«Al punto in cui siamo mi pare che servano solo due cose: forbici che taglino davvero la spesa pubblica e una produzione di vaccini che impediscano il diffondersi nel Paese di una pandemia di pessimismo».

Non le piace questa Finanziaria?

«La volontà di effettuare dei tagli mi sembra più concreta e definita rispetto al passato. E va detto che è assolutamente necessario fare questa enunciazione di buoni propositi. Ma ho di fronte quello che è successo in tutte le Finanziarie passate».

Cioè?

«Uno spirito più o meno sacro - quest'anno più sacro, più concreto e più definito di tutti gli altri - si arrendeva di fronte a una sorta di mediazione che veniva instaurata con tutti i corpi dell'amministrazione pubblica, dai ministeri alle amministrazioni locali».

E invece, dice lei, la coperta è corta...

«Non si tratta di una coperta più o meno corta, qui si rischia di non avere per quest'inverno più nessuna copertura».

Perché?

«Perché quando c'è una compagnia di bandiera che per sopravvivere è costretta perfino a ipotecare i propri aerei e una dozzina di ministeri non riesce a trovare i soldi nemmeno per pagare la tassa sui rifiuti vuol dire che una fetta del sistema pubblico è alla frutta o quasi».

Che ne dice del taglio del cuneo del lavoro?

«Eravamo per un'altra soluzione, che riguardasse una "no tax area" per le imprese minori. La riduzione può essere accettata. Ma non illudiamoci: l'entità della riduzione è tale che sarà non più di un sollietico per tutti».

I consumi ripartiranno?

«Occorre invertire l'ondata di pessimismo che ha invaso il Paese e poi ragionare sull'impoverimento e sulla perdita del potere d'acquisto del cittadino medio, con l'aumento dei servizi di prima necessità: energia, gas, telefono, banche, assicurazioni, autostrade. E poi...»

E poi?

«Ci sono politiche che hanno avuto strepitoso il bilancio di Terna, ma non quelli della famiglia media».

Assolve in tutto i commercianti?

«No, ma generalizzare sarebbe un errore. Bisogna tenere presenti le difficoltà strutturali che stanno dietro i prezzi: abbiamo una rete di mercati uguale a quella di dieci anni fa».

Parliamo di Confcommercio. C'è chi giura che dentro la confederazione comincino le contestazioni. Che dice della «lega di Verona»?

«Sono otto amici, le assicuro. Posso dire che c'è dibattito, che è il sale di un'organizzazione. Diventa un'idiozia quando si rivela il cavallo di Troia per conto di altri. Ma anche chi all'ultimo consiglio generale - e non più di un paio, le assicuro - ha fatto un intervento critico, si è poi riconosciuto nell'unitarietà».

Quindi lei è saldo in sella?

«Qualcuno mi ha detto: tu sei il pino più alto e devi avere la forza di resistere ad ogni vento».

E lei che cosa ha risposto?

«Che il pino più alto può resistere a patto che da sotto nessuno lo seghi. Ecco: eventuali accette si sono fermate qualche giorno fa».

Molto nasce dal caso Ricucci, la compravendita di quella che sarà la vostra nuova sede. Rinnega la sua amicizia con l'immobiliarista?

«Perché dovrei? Non è che devo diventare un "furbetto", come qualcuno mi ha fatto passare, o un appestato. La cronaca dei prossimi anni potrebbe posizionare in maniera diversa il suo giudizio su questa vicenda. Per quanto mi riguarda ho sempre agito nei poteri che mi conferisce lo statuto e al solo fine di consolidare lo stato patrimoniale della confederazione».

Stefano Ricucci fa ancora parte di Confcommercio?

«Era, è e rimane il presidente di Confimmobiliare, associazione che ha scelto di entrare in Confcommercio per giocare l'importante partita del real estate che ha bisogno di nuovi protagonisti».

Ricucci
«Resta un amico e un uomo importante per l'organizzazione Il giudizio negativo su di lui cambierà»

La fronda
«Sono un presidente con il giubbetto antiproiettile ma chi mi ha criticato ha già sotterrato l'accetta»

Sergio Billè, presidente della Confcommercio

A PALERMO

L'associazione festeggia sessant'anni

Si terranno oggi a Palermo le celebrazioni per il sessantesimo anniversario della costituzione di Confcommercio. La storia della più grande organizzazione nazionale di categoria (oggi punto di riferimento per 800 mila imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti) sarà ripercorsa con una serie di iniziative. Alle 10, a Villa Igiea, sarà inaugurata una mostra fotografica di Alinari, seguita dalla premiazione di 20 imprenditori «storici» che riceveranno, ciascuno, una targa ed un attestato premio dal presidente nazionale di Confcommercio, Sergio Billè, in sella dal 1995.

Nel pomeriggio, all'Astoria Palace, invece, la proiezione di un videorama, commentato dallo storico Gaetano Basile e realizzato con le foto storiche di Nicola Scafidi e di molti commercianti siciliani, permetterà di ricostruire la storia dell'organizzazione e dell'evoluzione del commercio nell'isola: dai negozi nati all'indomani del secondo dopoguerra, ai giorni d'oggi. La serata sarà chiusa dal concerto del Joyce Yuille Quartet.

REFERENDUM POCHE LE VIOLENZE NELLA GIORNATA DI IERI. NELLA «ZONA VERDE» DI BAGHDAD UN TERZO DEGLI ELETTORI BOCCIA IL PROGETTO COSTITUZIONALE

Curdi e sciiti in coda per dire sì alla Carta

In Iraq affluenza al 61%, ma molte aree popolate da sunniti disertano il voto oppure scelgono il rifiuto

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

I fiori nascono anche nel deserto, viene da pensare attraversando Baghdad verso le dieci del mattino. Nei quartieri del centro non c'è in giro nessuno, ma proprio nessuno. A un certo momento auto della polizia circondano la nostra e uomini dei reparti speciali vengono fuori a mitra spianati rivelando la tensione spasmodica che avvolge questa scadenza.

Eppure i notiziari radiofonici e le telefonate dei nostri collaboratori dicono che le cose stanno andando benino, non tanti elettori ai seggi forse, ma la violenza è contenuta, qualche morto qui e là e un paio di granate sulla riva del Tigri. Le vittime sono così poche che sembra di ascoltare un'«onda verde» mesopotamica senza ingorghi alla dogana di Brogeda.

Verso sera ancora una volta tutto comincerà a confondersi e sfilacciarsi mostrandosi assieme incoraggiante e confuso. Nell'Iraq del dopo Saddam è successo molte volte che la realtà contraddicesse gli annunci e i grandi progetti naufragassero sull'opposizione di gruppi in apparenza marginali. Però convidene dire subito che con ogni probabilità quest'oggi l'Iraq annuncerà un «sì» alla Costituzione non plebiscitario ma confortante, e che i propugnatori del «no» lo contesteranno immediatamente anche a suon di bombe.

Il progetto va avanti, i due anni e mezzo di azioni militari, investimenti, miliardi e sangue spesi fra sabbia e petrolio spingono a credere che anche una nazione posticcia governata dall'interno di un bunker alla fine possa votare per il futuro, qualunque esso sia. Le prime percentuali di affluenza paiono da un lato buone e dall'altro preoccupanti, se le si dovesse prendere sul serio. La commissione elettorale riferisce di un voto massiccio (61 per cento) e questo è bene, anche se poi nel Paese le aree paiono dissemi-narsi a macchia di leopardo.

Nel Sud, per esempio, si sarebbe recato alle urne l'86 per cento degli sciiti e questo era atteso, però ad Ovest l'ha fatto anche l'80 per cento dei sunniti di Falluja e questo è pericoloso visto che quei voti rappresentano altrettanti «no». In aree come Najaf o il Sud della capitale l'affluenza è stata intorno al trenta per cento mentre ha raggiunto il sessanta in quel di Ramadi, altra zona di prevedibili rifiuti.

La legge dice che se il «no» dovesse toccare i due terzi dei voti in almeno tre province l'intero progetto decadrebbe. Ma non è del tutto chiaro se si tratti dei due terzi dei votanti o degli aventi diritto al voto, quindi aspettiamoci per oggi la proclamazione ufficiale dei risultati ed eventuali forzature a beneficio di quella parte di mondo che si aspetta il rito trionfale.

Il risultato sarà comunque simbolico. Tre sere fa gli accordi dell'ultimo minuto hanno stabilito che la Carta Fondamentale potrà essere ridiscussa su almeno 55 dei suoi punti. Però se vincerà il «sì» il diluvio di congratulazioni attutirà i boati delle bombe sunnite e preparerà l'ulteriore diluvio mediatico che con perfetta scelta di tempo si aprirà mercoledì prossimo, giorno del processo a Saddam Hussein.

Ieri mattina i reparti della polizia irachena dopo lunghi conciliaboli hanno finito con lo scortarci nel quartiere sunnita di Adamya, dove il voto si svolgeva piuttosto stancamente. Superati camminamenti, muri di protezione, percorsi obbligati, perquisizioni abbiamo potuto verificare nel seggio creato all'interno di una scuola che il rito della democrazia si stava compiendo. Elenchi di elettori aggiornati, documenti e inutile annonarie a provare l'identità, una scheda con il «sì» o il «no» da riempire dietro «separèes» di cartone e infine il nuovo totem del pollice bagnato nell'inchiostro a impedire un eventuale raddoppio del voto.

Un colonnello dell'esercito diceva di aspettarsi problemi nel pomeriggio: «Finora i terroristi hanno lanciato solo due granate - spiegava - forse più tardi faranno di peggio». In realtà a sera il bilancio della capitale sarebbe stato di un morto per strada e due seggi bombardati, mentre ad Abu Ghraib un commando ha portato via le urne elettorali.

In giro per la Mesopotamia una decina di scrutatori sono stati rapiti, cinque o sei uccisi, una presunta giornalista degli Emirati è stata arrestata per aver aver offerto cinque dollari a una donna per votare «no» e infine, notizia incontrollabile, i «no» sarebbero stati un terzo perfino in un seggio della zona verde, dove votano il presidente Talabani e il premier Jaafari. Nella terra stretta fra i due fiumi le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

Soldati iracheni in servizio nel carcere di Abu Ghraib mostrano i loro indici macchiati di inchiostro, segno che ieri hanno partecipato al referendum sulla nuova Costituzione dell'Iraq

L'enigma Al Sadr Nessuna indicazione

BAGHDAD. Il grande ayatollah sciita Ali al-Sistani ha chiesto agli iracheni di votare a favore della Costituzione, ma il leader religioso «populista» Moqtada al-Sadr (nella foto) ha ribadito le sue critiche al testo. «Sua eminenza appoggia la Costituzione», ha detto dalla Città Santa di Najaf un portavoce. Al-Sadr invece ritiene che la Costituzione, introducendo il federalismo, minaccia di dividere il Paese in etnie rivali, ma senza dare chiara indicazione per il «no», probabilmente per non inimicarsi il potente Sistani.

Nel 2003 Bush voleva colpire anche altri Paesi

LONDRA. Nel 2003, prima dell'invasione in Iraq, George Bush (nella foto) disse a Tony Blair di voler «andare oltre». Il colloquio avvenne per telefono: «Vogliamo andare oltre l'Iraq - disse Bush - per colpire il proliferare delle armi di sterminio, in particolare l'Arabia Saudita, l'Iran, la Corea del Nord e il Pakistan». La conversazione è raccontata nell'edizione statunitense di «Lawless World» (Mondo senza legge), scritto da un noto avvocato, Philippe Sands, collega tra l'altro della moglie di Blair, Cherie Booth.

Preso il «barbiere dei terroristi» di Al Qaeda

BAGHDAD. Le truppe Usa hanno catturato Walid Muhammad Farhan Juwar al-Zubaydi, detto «Aka the barber», «barbiere» di al Qaeda. L'uomo è sospettato di aver rivoluzionato più volte il look dei leader terroristici (nella foto il capo di al Qaeda in Iraq al Zarqawi), cambiando loro periodicamente capelli-barba-baffi, per aiutarli a sfuggire alla cattura. Lo riferisce il comando militare Usa in Iraq.

IL LEADER DELLA GUERRIGLIA ABU MUSSA: NON CI SARA' PACE SE NON CI ACCETTANO COME INTERLOCUTORI

Il ribelle: i no vi sorprenderanno

intervista

dall'inviato a BAGHDAD

Nel referendum sulla Costituzione si scruteranno moltissimi «no», parola di guerrigliero. L'uomo che col nome di battaglia di Abu Mousa conduce a Baghdad la resistenza nazionalista descrive l'Iraq dal punto di vista dei vecchi baathisti. Parla di armi iraniane, autobombe in città e scontri armati in campagna, di sconfitte che la coalizione terrebbe segrete e attentati di origine sconosciuta. Rivela che la guerriglia saddamista, lo «Stay Behind» mesopotamico attivo da oltre tre anni, oggi ha un capo unico, un direttivo di 21 persone e si candida come forza politica per trattare l'inizio di un nuovo dopoguerra. Veste un anonimo «disdasha», non fosse per lo sguardo particolarmente penetrante potrebbe mimetizzarsi, come peraltro fa, nella folla cenciosa degli iracheni in cerca di un futuro.

Lei dice che nel referendum i «no» si rivelaranno moltissimi e tutto ricomincerà daccapo.

«Noi non abbiamo istituti demoscopici mentre il governo possiede la forza della propaganda e dei brogli. Chissà quante manipolazioni saranno compiute, le ricordo soltanto che alle elezioni di gennaio si proclamò un numero di votanti superiore al 70% mentre dopo i conteggi a malapena si raggiunse il 56. Quindi non sono così folle da dire che i «no» saranno superiori ai «sì» ma che il fronte del rifiuto farà crollare il castello costruito dagli occupanti».

Secondo la legge basterebbe la prevalenza di «no» in tre province perché la bozza di legge decada.

«Le rispondo che questi geometri delle libertà altrui avranno una sorpresa quando scopriranno che i «no» saranno stati valanghe anche a Bassora, Nassirya e altre città del Sud».

Il sud sciita, quello che oggi è al governo?

«Esattamente, a rifiutare questo progetto non sono sunniti, sciiti o curdi ma tutti quegli iracheni che lo ritengono posticcio, mirato alle grandi speculazioni e alla divisione del Paese. Nelle ultime settimane il fronte del rifiuto si è rafforzato anche fra gli sciiti, votarà «no» la gente di Moqtada Al Sadr, quella di Mahmoud Al Hassini, Abu Kassen al Taai, Jawad Al Khalisi, e di Al Jakubi, al Baghdadi...».

Ha citato 5 dei 9 maggiori leader sciiti, manca solo il grande ajatollah Al Sistani.

«Ieri tutte le maggiori tv del Paese hanno diffuso la falsa notizia che Sistani si fosse espresso per il «sì» e adesso stanno facendo finta di rettificare. Per altro, nell'Iraq di oggi non esiste un'emittente nazionale, "Al Iraqia" è in mano agli israeliani, "Al Furat" agli iraniani, "Al Anwar" ai sauditi».

Però ci sono anche movimenti sunniti che all'ultimo momento si sono pronunciati per il «sì».

«Non parli di partiti sunniti quando si riferisce a organizzazioni create dagli americani e ispirate dai loro consiglieri. Gli accordi dell'ultima ora e le estemporanee sedute dell'Assemblea Nazionale sono segni di un nervosismo che preludе al crollo».

Parla meno da guerrigliero e più da politico, come se aspettasse una svolta.

«È svolta sarà. Forse per qualche giorno la propaganda potrà confondere le cose ma presto tutto sarà chiaro e l'amministrazione americana vedrà crollare il progetto che ha inseguito per anni con migliaia di morti e miliardi di dollari. Cosa faranno? Continueranno a mandare 10 specialisti dietro ciascuno dei nuovi membri di una futura Assemblea Nazionale, magari un po' meno posticcia?».

Quale potrebbe essere l'alternativa?

«L'abbandono del progetto di un Grande Stato del Petrolio che comprenda un sud secessionista dell'Iraq, Kuwait e Arabia Saudita più l'Arabistan, ovvero quella parte dell'Iran che si affaccia sullo Shatt al Arab e detiene riserve inesplorate. Se l'Iraq dice «no» a questa pseudocostituzione, il primo pezzo del progetto cade».

Cosa accadrà se il referendum fallisce? Il Consiglio degli ulema dice che nulla potrà cambiare senza il riconoscimento della resistenza come interlocutore politico.

«Molti anni fa è accaduto anche da voi, non esiste altra strada».

Quali sarebbero i rappresentanti del partito combattente?

«La nostra struttura è molto elastica, ha un capo e 21 responsabili di settore».

Lei potrebbe essere uno dei futuri rappresentanti?

«Non credo, e comunque non spetterebbe a me deciderе».

Mi perdoni, Abu Mousa - oppure Abu Basim, come una volta l'ho sentita chiamare da uno dei suoi uomini - però una proposta del genere non può provenire da un anonimo.

«Intanto la proposta ci è già arrivata attraverso canali ben più autorevoli, e poi se a corroborare la mia posizione possono bastare alcune notizie inedite gliele fornisco. La prima: le truppe americane l'altro ieri hanno abbandonato posizioni nei dintorni di Falluja che avevano conquistato mesi fa, non lo dicono ma i nostri attacchi li hanno spinti a desistere. Secondo: le nostre azioni d'ora in poi si indirizzeranno soprattutto contro l'«esercito del Badr», gruppo guerrigliero nato 30 anni fa in Siria, poi agganciato dai servizi americani e installatosi infine fra noi. Le potrei raccontare anche di tentati omicidi attribuiti a noi e condotti da provocatori occidentali ma mi fermo qui. La terza prova? Rimandiamola di 48 ore e vediamo chi avrà avuto ragione sul referendum». [g. z.]

I contrari
«Sono sempre di più in tutte le sette Gli iracheni rifiutano un piano che punta a dividere il loro Paese»

SIRIA I RANGERS AMERICANI SCONFINANO DALL'IRAQ, IN CERCA DI FEDELI DI SADDAM E JIHADISTI DI AL ZARQAWI

Washington studia piani militari contro Damasco

Gli scontri sono ormai diventati quotidiani La Casa Bianca pensa a raid dei Delta Force

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Scontri a fuoco lungo la frontiera fra Iraq e Siria, sconfinamenti, qualche morto e forse anche un piano per condurre sistematici raid fino alla periferia di Damasco. La tensione fra truppe americane e siriane è arrivata a livello di guardia ed a svelarlo sono state fonti militari Usa spiegando al «New York Times» che oramai le schermaglie sono divenute quasi quotidiane. All'origine della crisi c'è l'ospitalità che la Siria di Bashar Assad garantisce ad ex gerarchi del regime di Saddam Hussein così come a gruppi di jihadisti arabi che poi penetrano in Iraq per arruolarsi con il locale leader di Al Qaeda Abu Musab al-Zarqawi. Negli ultimi tre mesi in più occasioni le truppe Usa hanno condotto raid contro località irachene a ridosso della frontiera, usate dalla guerriglia per far passare armi e rifornimenti. La conseguenza sono stati combattimenti che occasionalmente e intenzionalmente - come scrive il «New York Times» citando fonti militari - hanno sconfinato in Siria.

L'episodio più cruento ha visto protagonisti i corpi speciali dei Rangers che sono entrati a diretto contatto con unità siriane, causando «diverse perdite» al nemico. Ufficialmente né Washington né Damasco confermano lo scontro a fuoco ma proprio questo episodio avrebbe portato il Pentagono ad affidarsi alla Delta Force per compiere infiltrazioni oltre frontiera tese a colpire i jihadisti prima ancora che varchino il confine iracheno.

Il 1 ottobre è stato il presidente americano, George W. Bush, a riunire alla Casa Bianca i propri consiglieri per la sicurezza per discutere il caso siriano. Sebbene una decisione formale non sia stata adottata, il fatto stesso che siano state discusse opzioni militari lascia intendere che Washington considera la Siria come un teatro della campagna militare irachena. Saranno le prossime settimane a dire se Bush renderà formale l'ordine alle truppe speciali di operare in Siria, ma per il «New York Times» quanto sta avvenendo ricorda da vicino ciò che avvenne nell'ultima fase della guerra di Indocina, quando la Cambogia venne invasa nel tentativo di bloccare i rifornimenti per i vietcong nel Vietnam del Sud.

L'amministrazione respinge con i suoi portavoce ogni paragone fra la Siria ed il precedente della Cambogia, ma non nega la volontà di mettere sotto pressione Damasco, considerata «non in sintonia con i cambiamenti in atto nella regione del Medio Oriente», secondo la formula del Segretario di Stato, Condoleezza Rice. Washington rimprovera ad Assad non solo l'ospitalità ai fedelissimi di Saddam ed il sostegno alla guerriglia ma anche le perduranti interferenze in Libano, il sostegno militare agli Hezbollah e l'appoggio logistico a gruppi palestinesi - come Hamas e la Jihad islamica - ostili al negoziato di pace, responsabili di attentati e favorevoli alla distruzione di Israele.

La pressione su Damasco cresce perché il 25 ottobre sarà presentato all'Onu il rapporto finale della commissione di inchiesta sull'assassinio dell'ex premier libanese Rafik Hariri. Se dovesse attestare una diretta responsabilità siriana potrebbe aprire la strada a misure. Washington avrebbe offerto ad Assad una via d'uscita, secondo il «Times» di Londra, chiedendogli di impegnarsi da subito ad accettare tutte le richieste che farà l'Onu - inclusa la consegna di alti funzionari eventualmente implicati nell'omicidio - ed a cessare ogni sostegno alla guerriglia in Iraq. Se Damasco accettasse Bush risponderebbe con una normalizzazione dei rapporti simile a quella avvenuta con la Libia dopo la decisione di Muammar Gheddafi di rinunciare al nucleare. Ma Assad per ora avrebbe deciso di prendere tempo, rinviando la risposta.

Il presidente della Siria Bashar Assad

ATOMO FALLISCE IL BLITZ DELLA RICE PER OTTENERE IL DEFERIMENTO ALL'ONU

Putin, niet a Condi L'Iran non si tocca

Mosca garantisce: «E' un nucleare pacifico»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Condoleezza Rice arriva a sorpresa a Mosca per un blitz diplomatico che si conclude senza successo perché non riesce a ottenere il sostegno della Russia al deferimento dell'Iran alle Nazioni Unite per la corsa all'atomo militare.

Il Segretario di Stato americano è giunta a Mosca proveniente da Parigi con una correzione dell'ultima ora ai propri programmi di viaggio ed ha incontrato ieri il collega russo Sergei Lavrov per discutere il caso-Iran. Ma al termine del colloquio i due non hanno parlato la stessa lingua, facendo fatica a nascondere il disaccordo. Se la Rice ha riaffermato la necessità che Teheran abbandoni del tutto il processo di arricchimento dell'uranio che si era impegnata a sospendere nell'ambito del negoziato con l'Unione Europea, Lavrov ha ribattuto che «tutti i membri del Trattato di non proliferazione nucleare hanno tale diritto» e dunque all'Iran non può essere negato.

Pur uniti dal voler impedire all'Iran di ottenere l'arma nucleare, Washington e Mosca restano dunque divise sul come riuscirci. «Noi e la Russia condividiamo con l'Unione Europea ed altre nazioni la volontà di ottenere dagli iraniani la rimozione di ogni dubbio sui programmi che stanno conducendo» ha detto la Rice ribadendo la necessità del deferimento all'Onu se gli ayatollah continueranno a rifiutare di tornare al tavolo del negoziato multilaterale con Francia, Gran Bretagna e Germania. «Non c'è la necessità di investire altre istituzioni internazionali, bisogna consentire all'Aiea di continuare a svolgere il proprio lavoro, le ispezioni» ha ribattuto Lavrov, facendo capire che Mosca non ha mutato opinione.

La Rice preme perché guarda alla prossima riunione del consiglio dei governatori dell'Aiea - l'Agenzia atomica dell'Onu - in programma a Vienna il 24 novembre con l'obiettivo di ottenere luce verde al deferimento dell'Iran al Consiglio di Sicurezza sulla base della recente mozione approvata su proposta dei Paesi europei (Mosca si astenne).

A conferma della volontà di Washington di accellerare sull'Iran, l'ambasciatore all'Onu John Bolton ha rilasciato un'intervista alla tv Bbc nella quale accusa senza mezzi termini l'Iran di aver dedicato «gli ultimi 18 anni a tentare di sviluppare in segreto l'arma nucleare per mettere timore all'intero Medio Oriente e forse anche con l'obiettivo di fornirla a gruppi terroristici». Ma Lavrov ha ribadito che Mosca si oppone ad un'accelerazione del braccio di ferro con Teheran, sostenendo la posizioni di quei Paesi - come Brasile e Sud Africa - che temono di veder leso il diritto all'arricchimento dell'uranio garantito dal Trattato contro la proliferazione. Anche la Cina è su queste posizioni e ciò significa che un deferimento dell'Iran all'Onu rischierebbe di trasformarsi in un nuovo scontro diplomatico.

Il Cremlino è convinto di poter ottenere da Teheran l'impegno a non costruire l'atomica senza passare per il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ed in questo trova il sostegno dichiarato di Pechino mentre Parigi - come ha dimostrato la recente sosta della Rice al Quai d'Orsay - resta a metà strada fra Washington e Mosca. Nel tentativo di superare le differenze emerse con Lavrov, la Rice prima di lasciare Mosca si è recata al Cremlino per parlare con il presidente Vladimir Putin ma al termine del colloquio non sono state rilasciate dichiarazioni, lasciando intuire che il dissenso permane. Dietro le resistenze russe ci sono anche le ingenti forniture nucleari che Mosca garantisce a Teheran e grazie alle quali è in costruzione la centrale atomica di Busher anche se Lavrov ha ribadito che ogni cooperazione con Teheran resta condizionata all'impegno iraniano a non dotarsi di ordigni nucleari.

Lasciata Mosca, Condoleezza Rice è volata a Londra dove ha oggi in programma un faccia a faccia con il premier Tony Blair per discutere lo scenario della crisi iraniana ma anche, secondo fonti diplomatiche, per parlare di Iraq e Siria.

Condoleezza Rice lascia il Cremlino con un sorriso di circostanza: Putin ha respinto le richieste americane sull'Iran

A TEHERAN

Adultera iraniana condannata alla lapidazione

TEHERAN

Una donna iraniana è stata condannata alla lapidazione per adulterio. Soghra, questo il suo nome, è stata riconosciuta colpevole di aver intrattenuto una relazione extraconiugale con un uomo di origine afghana, Ali Reza, e di avere complottato con lui, aiutandolo a uccidere il marito. Il tribunale le ha inflitto anche una condanna a 15 anni di carcere per la complicità nel delitto, avvenuto a Varamin, un distretto a Sud di Teheran. Anche l'uomo, a quanto riferisce il quotidiano Shargh, è stato condannato a morte. Nel 2002, sotto le pressioni dell'Unione europea, le autorità iraniane decisero una moratoria per le esecuzioni mediante lapidazione, che tuttavia non sono mai cessate anche se le condanne alla pena capitale di solito vengono commutate in altre forme di esecuzione, come l'impiccagione, o in pene corporali o detentive.

ABRAMOVICH IL CREMLINO CONFERMA IL PATRON DEL CHELSEA A GOVERNATORE DELLA CHUKOTKA

L'oligarca buono di zar Vladimir

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

«Non ho nessuna intenzione di candidarmi di nuovo al posto di governatore della Chukotka», aveva detto soltanto qualche mese fa l'oligarca e patron del Chelsea Roman Abramovich a proposito del suo impegno politico nella desolata regione dell'Estremo Oriente russo. «È troppo lontana e scomoda da raggiungere», aveva ammesso. Ma Vladimir Putin lo vuole per altri cinque anni alla guida della Chukotka - con l'ultima modifica della Costituzione la nomina dei governatori è effettuata direttamente dal presidente, e ai parlamenti regionali non resta che ratificarla - e Abramovich ha dichiarato di essere disposto ad accontentarlo.

Con la cessione del 72,6 per cento delle azioni della sua compagnia petrolifera Sibneft al colosso pubblico del gas russo Gazprom, Roman Abramovich - oltre ad aver guadagnato 13 miliardi di dollari - si è confermato uomo di fiducia del Cremlino, che da tempo lavorava per riconquistare il monopolio delle risorse energetiche del paese. A differenza di Mikhail Khodorkovski, da poco trasferito in un carcere nella regione del Volga per scontare una pena di 8 anni, Abramovich consente inoltre a Putin di accreditare la distinzione tra oligarchi buoni e cattivi. Da una parte quelli che evadono le tasse e trasferiscono i capitali all'estero, dall'altra quelli come Abramovic che pur vivendo e lavorando all'estero, non dimenticano di riportare le loro ricchezze entro i confini russi e si impegnano attivamente a beneficio del proprio paese.

Dal 1999, anno in cui è stato nominato governatore per la prima volta, Abramovic ha investito in Chukotka più di 300 milioni di dollari: ha costruito un nuovo aeroporto, un liceo, una serie di strutture a sostegno degli orfani - anche lui perse i genitori quando era ancora piccolissimo - un gasdotto, supermercati, alberghi, cinema multisala, complessi residenziali dotati di tutti i comfort, sfidando le temperature polari e l'incredulità degli stessi abitanti. Qualcuno ha ipotizzato che in realtà utilizzasse la sperduta regione come rifugio fiscale, altri che sperasse di trovarci l'oro, altri ancora che volesse farne una «finestra sugli Stati Uniti» passando per l'Alaska, e inaugurare così un fitto interscambio di risorse di estrazione di materie prime. Ma la dedizione con cui ha organizzato viaggi di studio all'estero per giovani siberiani o ha portato i giocatori del Chelsea a trascorrere le vacanze tra i ghiacci di Anadyr, ha col tempo accreditato la tesi che la Chukotka, per Abramovich, sia qualcosa a metà tra un divertimento per ricchi e una palestra per esercitare il proprio potere. «La realtà è che mi fanno pena», disse una volta l'oligarca a proposito dei suoi sudditi.

Putin però è ancora convinto che Roman Abramovich sia l'uomo giusto per la Chukotka. E lui evidentemente non se l'è sentita di contraddirlo.

Roman Abramovich, il russo che ha conquistato Londra

Ci ha lasciati
Patrizia Pagliani
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio mamma papà e Kikki con Germana. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Figliola Bellorte e alla dott.ssa Marina Stelmetto per le solerti cure prestate, alla signora Gina per l'affettuosa assistenza e alle affezionatissime Elisabetta e Daryl. Il funerale avrà luogo lunedì 17 alle ore 10,15 nella chiesa della Madonna della Scala, piazza Vittorio Emanuele, Moncalieri. Si prega non inviare fiori ma devolvere offerte al Comitato Collaborazione Medica ass. 13404108.
— Moncalieri, 14 ottobre 2005.

La famiglia Bonisconti è vicina con affetto a Kikki e ai suoi genitori.

Affettuosamente vicini a Lele, Nori e Chicchi, Liliana Quaglino e famiglia, Anna Maria Virgilio e famiglia, Claudia Bria.

Eugenio e Silvia, profondamente addolorati, stringono in un unico abbraccio Nori e Lele per la scomparsa della carissima PATRIZIA.

Piero Chiantelassa abbraccia con affetto Lele, Nori e Chicchi ricordando la carissima PATRIZIA.

Con affetto e l'amicizia di sempre abbracciano Nori, Lele, Chicchi: Anin Giolfi con Rossella, Mario, Edoardo, Simonetta e Carlo.

Maria Teresa e Paola con immensa angoscia abbracciano Lele e Nori nel ricordo della loro PATRIZIA.

Marco e Marina Pintore si stringono affettuosamente a Kikki, Germana e famiglia in questo momento di grande dolore.

Dario e Nucci Fasano si stringono con affetto alla famiglia Pagliani in questo momento di grande dolore.

Aldo e Maria Bruno ricorderanno PATRIZIA amica cara.

Patrizia Leone Gualco con i suoi genitori abbraccia con affetto Lele, Nori e Chicchi nel ricordo di PATRIZIA l'amica più cara.

Sono vicini a Kikki e famiglia: Nino e Micaela, Emilio e Barbara.

Cara PATRIZIA sarai sempre nei nostri cuori. Loretta, Carlo, Martina.

Egle e Nani partecipano all'immenso dolore di Nori, Lele e Kicchi e ricordano con tanto affetto PATRIZIA.

Ciao PATRIZIA, non dimenticheremo mai i tuoi bellissimi occhi ridenti e la tua gioia di vivere. Giorgi, Carla e Luca.

Vincenzo e Cina con Piero e Paolo, Miky e Yina, Santina Stransky e famiglia sono affettuosamente vicini a Nori, Lele e Kikki.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Fino
Dragone Nizza Cavalleria
anni 88
Lo piangono la moglie Rina, la figlia Olimpia, cognati, parenti tutti. Funerale martedì 18 ore 10 da ospedale Amedeo di Savoia, ore 10,35 Cimitero Monumentale.
— Torino, 14 ottobre 2005.

Serenamente è mancata
Loretta Lavini
Lo annunciano il marito Luca e il fratello Paolo con Mirella e Helga che ringraziano il dott. Comandone e il suo splendido e affettuoso staff. Funerali martedì 18 ottobre ore 9,30 partenza ospedale Gradenigo. La cara salma proseguirà per il Cimitero Monumentale (c.so Novara). Non fiori ma offerte al Gruppo Abele.
— Torino, 14 ottobre 2005.

Costanza, Nadia, Lorella e Betty dell'Agenzia Box Office annunciano ad amici e collaboratori la morte della splendida socia
Loretta Lavini
— Torino, 14 ottobre 2005.

Tutti gli amici della società canottieri Armida partecipano affettuosamente al dolore di Luca nel ricordo di LORETTA.

Ciao LORETTA, cara amica appassionata della vita un abbraccio a Luca. Paola e Graziella.
— Torino, 14 ottobre 2005.

«Hai ritirato la delegazione» LORETTA, ma porteremo sempre con noi il riflesso della tua energia. Daniela e Massimo, Mariolina, Simonetta e Luca.
— Torino, 15 ottobre 2005.

Paola, Anna, Andrea, Luca Terpolo si uniscono al dolore per la perdita di LORETTA.

LORETTA ti abbracciamo forte. Costanza Salvatore Roberta Pia Donatella e Steve.

Cara AMICA sei stata unica e meravigliosa. Co.

Ricordano Loretta con affetto Dolly, Gherardo e Laura, Emilio e Ginevra.

Sono vicini a Luca
Giorgio Ardito
Silvia Lessona
Michele Lessona
Anita e Renato Ciaiolo
Marina Caccia
Maurizio Sansoni
Luisa e Giovanni Vergnano.

Cristianamente è mancata
Angiola Frattola
ved. Alfarano
Addolorati lo annunciano: figlia, genero, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 11,30 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 15 ottobre 2005.
La Preceart via Nizza 164 Torino tel. 011 6635546

Cristianamente è mancato
Severino Boetto
anni 84
L'annunciano, la sorella Lucia con il marito Natale Bertaldo; il nipote Flavio con la moglie Barbara e famiglia; figliocci, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 17 corr. partendo dall'abitazione loc. Vesco, 13 alle ore 15,15 ed al Centro Religioso di Ricardesco alle ore 15,30. Tumulazione cimitero di Ciriè. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 14 ottobre 2005.

Cristianamente è mancato
Eugenio Martinetti
anni 79
Ne danno annuncio: la moglie Margherita Paviolo, i figli Fulvio e Maurizio, le nuore Enrica e Carla, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 17 ottobre ore 15,00 parrocchia Trana. Non fiori ma offerte per il Cottolengo.
— Trana, 15 ottobre 2005.

Si associano al dolore i consuoceri Angela e Francesco Lanza.

Ha raggiunto i suoceri Liliana e Massimo
Augusto Levi
Ne dà il triste annuncio l'adorata figlia Olga che ringrazia la signora Rina per l'affettuosa presenza e tutto il personale della Casa di Riposo Ebraica che lo ha curato con dedizione e professionalità in questo ultimo periodo. Non fiori, ma offerte alla Comunità Ebraica. I funerali avranno luogo lunedì 17 ore 9 con partenza da via Galliari 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 2005.

Serenamente ci ha lasciati
Mariuccia Furfaro
ved. Gribaldo
Lo annunciano Enzo con Rita, Luca con Valentina, i piccoli Simone e Gianluca, nonna Tilde e parenti tutti. S. Rosario domenica 16 ore 17,30 nella parrocchia S. Giuseppe Cafasso. Funerali martedì 18 alle ore 9,30 nella suddetta parrocchia. No fiori, ma offerte al Centro Andrea - Mensa del Povero.
— Torino, 15 ottobre 2005.

Piera, Augusta, Franco, nipoti e pronipoti ricordano con grande affetto zia Mariuccia.
— Torino, 15 ottobre 2005.

(continua a pagina 15)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 60 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.65.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

DIRITTI LA PRIMA RIUNIONE DOPO VENT'ANNI: «VOGLIAMO LA LIBERALIZZAZIONE: È UN MERCATO APERTO, C'È POSTO PER CHIUNQUE»

Marciapiedi d'Europa, unitevi

A Bruxelles le prostitute di trenta paesi: «Siamo lavoratrici come tutte»

«Il nostro corpo è il nostro business» si legge nel « manifesto» E denunciano soprusi

reportage
MARIA MAGGIORE

BRUXELLES

Irina trent'anni a viene da Mosca, ha buoni clienti tra i nuovi ricchi russi, ma spera che le colleghe europee l'aiutino a districarsi tra protettori che la soffocano e la polizia che la ricatta e la picchia. Thierry è un pedé di 23 anni, offre il corpo agli uomini ed è arrabbiatissimo ministro Sarkozy che ha di battere sul marciapiede, con pene fino a mesi di carcere, infischiandosene delle straniere costrette alla clandestinità, più facilmente preda ati criminali e senza risolvere il problema della lucciole.

Sabato mattina, nel cuore Bruxelles arrivano due pullman scortati dalla polizia. Non sono giocatori di calcio, nè uomini d'affari a cui la capitale europea è ben abituata. Sono puttane, trans, gay, provenienti da trenta Paesi europei. riuniscono Bruxelles per il primo Congresso europeo dei lavoratori del un per il settore perché non succedeva da vent'anni. non ci sono telecamere, nè fotografi. Tutto è top secret, «perché - dicono gli organizzatori - c'è orgoglio da mettere in piazza». Solo una gran voglia di diventare cittadini normali.

«Nell'85 siamo stati ospitati al Parlamento europeo, dai Verdi. La Riunione si chiamò pudore Congresso europeo delle puttane, ma erano altri tempi. In vent'anni ci siamo disgregati», racconta Giulia Garofalo, un'italiana da tempo emigrata a Londra, che negli ultimi due anni ha girato capitale per capitale, per ricucire la rete pea. Giulia parla inglese e francese e coordina i lavori. Oggi esiste il Comitato internazionale dei lavoratori sesso. Le socie più attive vengono dall'Olanda, dove battere è legale ed è organizzato all'aperto che chiuso. Poi vengono le tedesche, che si lamentano «perché l'economia va male e gli affari ne risentono», le inglesi trattate malissimo perché da loro prostituirsi è un crimine. E via via fino alle ucraine, alle bielorusse e alle loro compagne dell'Est, dove la prostituzione è fenomeno nuovo che si accompagna con la libertà acquistate dopo il comunismo, anche, quasi sempre, con l'oppressione.

«La situazione nell'Est è tragica», dice Brussa, una delle organizzatrici olandesi, lavora nei centri sociali in Ucraina. «A Odessa una piccola città, ci dodicimila nelle strade. Non hanno alcuna libertà, tra il protettore, la madame che gestisce il traffico e la polizia corrotta e complice». Libertà di esercitare un lavoro come un altro, chiedono le prostitute europee nella Dichiarazione che sarà approvata domani. E tutte, a sorpresa, in un continente che scende in piazza contro la direttiva Bolkestein, sono per la liberalizzazione. «Le ragazze dell'Est rovinano il mercato? Quando mai, c'è posto per tutte se i nostri diritti vengono garantiti», dice la tedesca Katarina. Diritto a una casa, a sposarsi (in Grecia il diritto di famiglia lo vieta) a crescere figli (in Francia rischiano l'in una volta raggiunta la maggiore età, perché godono di un reddito illegale), a dichiarare i redditi, rinunciare alla privacy (come in Danimarca, dove prostituirsi è legale, attraverso la costituzione di una società, ma poi occorre dichiarare il proprio domicilio privato). «Anche obbligarci ai test medici discriminante e pericoloso», dice Ulrike, dalla Svezia. «Poi i clienti vogliono più usare il preservativo».

Oggi le prostitute hanno di nuovo bisogno di venire allo scoperto, come hanno fatto gli omosessuali negli Anni '80, perché, anche nei Paesi più evoluti, assi a un pericoloso oscurantismo», dice Brussa. «Guardate l'Olanda, mito della tolleranza, le prostitute legali e pagano le tasse, ma non possono avere un permesso di soggiorno, quindi le straniere sono discriminate». Niente tacchi a spillo, seni scoperti o volgarità. Niente slogan, pubblicità, eccessi nei colori o nei modi. Tranne i trans che si notano, tutto è molto soft, nell'imbarazzo malcelato dei cameriori dell'albergo. E soprattutto segreto. Impossibile assistere ai lavori. Difficile parlare liberamente con le prostitute, che accusano il mondo di trattarle «con pietà o con pregiudizio».

«Il nostro corpo è il nostro business», si legge nel Manifesto che sperano di approvare al termine dei lavori. Fare sesso per professione, senza tabù, ma nel rispetto della persona umana e dei diritti civili. «I soprusi non si contano» racconta Jean François, francese di Tours, ben inserito nel mestiere. «Ho una laurea in ingegneria e un master in informatica a New York. Ma preferisco fare Mi piace, rendo felici i clienti e funziona». è anche sieropositivo ed è stato obbligato a chiedere l'Rmi (il reddito per i disoccupati) per avere una copertura sanitaria. Jean François ha tre figli - persona normale e i bambini» - ma se un giorno potrebbero problemi la giustizia, perché in Francia è vietato farsi mantenere da chi si prostituisce, uomini o donne. Carla Corso rappresenta l'Italia. «Speriamo che le istituzioni europee difendano i nostri diritti fermando alcuni governi, altrimenti la fine della democrazia». La Corso ricorda che se in Italia passa la legge voluta da Bossi, battere sui marciapiedi diventerà un crimine, ma non nelle .

Le cifre

Al congresso di Bruxelles hanno partecipato 110 persone da 30 Paesi, dalla la delegazione più il business della prostituzione impiega alcuni milioni di persone e, se venisse dichiarato, avrebbe un fatturato di molti milioni di euro. Nella sola anda, dove la prostituzione è legale, le lucciole sono 5/8 mila, e «rendono» il 5 % del pil. In Europa ogni anno 500 mila donne sono immesse nel mercato della prostituzione e il 75 % ha meno di 25 anni. Nel mondo ci sarebbero 40 milioni prostitute

CAMBIA LA LEGGE

Americani in coda per fallire

corrispondente da NEW

Alla mezzanotte di oggi entra in vigore nuova legge sulla bancarotta e per evitare di dover rispettare i più rigidi criteri di ammissione centinaia di migliaia di americani due giorni fanno la fila fronte ai tribunali affrettarsi ad ottenere l'ormai dichiarazione di fallimento.

In una nazione dove il credito è uno dei principali motori dell'economia debiti una normale ma con il passare del tempo molti cittadini si trovano prese con un vortice di conseguenze a chiare dall'impossibilità di saldare i conti delle carte di credito, degli studi universitari, dell'acquisto di una casa e di un'automobile, soluzione per molti è dichiararsi falliti, liberandosi oneri non più sopportabili ed accettando di subire nei dieci anni seguenti restrizioni nell'accesso al credito. fenomeno ha assunto dimensioni tali che il presidente George W. Bush in febbraio firmato una legge che rende più difficile ottenere la bancarotta. Da qui la scadenza di questa notte, quando la nuova normativa entrerà in vigore, e quindi la corsa di fronte ai tribunali in molte città.

Gente in coda per dichiarare bancarotta

Ad Atlanta, in Georgia, l'ufficio federale responsabile di accettare le richieste è stato sommerso venerdì un'ondata di domande di fronte alle quali ha convocato di emergenza tutti i 123 impiegati spiegando che avrebbero dovuto lavorare 24 su per l'intero fine settimana. A Charlotte, in Nord Carolina, fra le persone in fila si sono presentate anche donne incinte come Lorraine Martinson, 44 anni, alle prese con l'impossibilità di pagare i suoi alla propria carta di credito. L'ufficio federale di Charlotte nelle ultime 72 ha ricevuto 4000 richieste di bancarotta ed il volume è simile anche in altri Stati, dal Texas al Montana. L'amministrazione sapeva che l'arrivo della legge le richieste si sarebbero moltiplicate nessuno a Washington aveva previsto un'ondata di simili dimensioni.

Leggere cosa scrivono gli americani nei documenti sul fallimento aiuta a comprendere le difficoltà con cui si trovano a combattere i cittadini: a Plano, in Texas, una ha non riuscire a fare fronte alle conseguenze del divorzio mentre a Chicago un'insegnante ha spiegato che essendole stato diagnosticato sono non sarebbe riuscita a far fronte alle spese mediche prossimi mesi. Proprio a Chicago, come a San Francisco ed a Seattle, alcuni uffici legali hanno affittato spazi commerciali su radio locali al fine di ricordare alla popolazione l'imminenza dell'entrata in vigore della nuova legge, di fatto incentivando a dichiarare bancarotta. A New York il Tribunale federale fallimentare ha aperto i battenti alle 4.30 mattino di venerdì per far fronte al volume di domande da allora gli impiegati non più fermati. [m.mo.]

Inbreve

Ruanda

Ritornano i cannibali primo o dal 1994

Tre uomini sono stati arrestati in Ruanda con l'accusa di omicidio e cannibalismo potrebbero essere giustiziati; è il primo caso di antropofagia nel Paese dal genocidio del 1994. Una delle vittime, ragazzina 12 anni, sopravvissuto, unica della sua famiglia, ai massacri tribali del '94, è stata stuprata prima di essere uccisa mangiata. Altri due imputati sono accusati di aver avvelenato un uomo e di averne poi esumato il corpo per cibarsene. Alcuni sopravvissuti alla carneficina del 1994 avevano testimoniato atti di cannibalismo durante i 100 giorni in cui miliziani hutu uccisero circa un milione di tutsi e hutu moderati.

Londra

Abortì la moglie di un attentatore

Hasina Patel, moglie di uno degli attentatori suicida del 7 luglio Londra, Mohammed Sidique Khan, ha perso il bambino che aspettava per un aborto spontaneo poco dopo appreso che il marito era uno dei terroristi in azione nella metropolitana. Lo rivela il Daily Mirror.

L'ultimo nazista

Si nasconde in Spagna «dottor morte»

Potrebbe essersi nascosto in Spagna, nelle vicinanze della città di Denia, sulla costa mediterranea, Aribert Heim, l'ultimo criminale nazista ancora ricercato, considerato dal cacciatore di nazisti Efraim Zuroff «il più brutale medico dei lager Josef Mengele», responsabile della morte di migliaia di deportati nel campo di concentramento di Mauthausen. Il settimanale tedesco «Der Spiegel» ha rivelato che la polizia spagnola ha scoperto, versando gli ultimi cinque anni da un parente di Heim per un totale di mila euro, che potrebbero serviti a finanziarne la latitanza.

Incriminato

Accusato di omicidio dopo 32 anni dallo sparo

Ralph Alini, New York, un italoamericano che ferì gravemente un ispanico nel 1973 nel corso di scontri tra etnie Brooklyn e che aveva già scontato tre anni di carcere per questo, rischia un nuovo processo e una condanna assai più severa per omicidio. Jose Colon, l'uomo che rimase ferito per colpo partito dall'arma di Alini, è morto lo scorso anno e una perizia medico legale ha ora stabilito che il decesso è direttamente legato a un'infezione provocata dalla ferita di tre decenni fa. Colon era rimasto completamente paralizzato.

PRIMARIA DE L'UNIONE
Domenica 16 Ottobre 2005
ore 8,00 - 22,00
Come votare?
Tutte le informazioni su www.unioneweb.it
Oppure chiama il numero verde
800.90.80.28
L'UNIONE
AVVISO A

I CINESI STANNO ULTIMANDO LA FERROVIA SUL TETTO DEL MONDO

Un treno in cielo per aprire le porte del Tibet

I binari arrivano a Lhasa ma il progresso rischia di essere una minaccia per il paese

Francesco Sisci
PECHINO

È la fine dell'isolamento del tetto del mondo. Il Tibet, per meglio o peggio che sia, da oggi non è più l'altissimo altipiano senza contatti con il resto del pianeta... e il resto della Cina. Pechino ha annunciato ieri il completamento della controversa ferrovia che va da Xining, nella provincia del Qinghai, parte del Tibet storico, a Lhasa, capitale della regione autonoma cinese del Tibet.

È una ferrovia piena di record, che compie un'opera già tentata decenni fa ma abbandonata per le mille difficoltà tecniche. Sono quasi duemila chilometri di binari, arrivano a 5072 metri sul livello del mare (più alto del Monte Bianco), attraversano zone di ghiacciai eterni e sono stati attaccati alla terra con pontoni speciali capaci di restare immobili tutto l'anno, sopportando i periodi di gelo e disgelo. Per circa 1600 chilometri la strada ferrata corre oltre i 4 mila metri. I vagoni sono speciali, sigillati e pressurizzati come le cabine di un aereo, per proteggere i passeggeri contro il malessere dell'altitudine.

L'impresa abbatterà i costi di trasporto della regione. Ora quasi tutte le merci arano portate in camion, attraverso strade di montagna spesso interrotte da frane o valanghe. Per Pechino è tratta di coinvolgere la regione nello sviluppo economico travolgente del Paese, e arricchire i Tibetani, oggi tra i più poveri della Cina. Per i tibetani esuli all'estero invece è l'inizio di una invasione in grande stile nel loro territorio che porterà all' estinzione della loro cultura ponte tra mille anni tra il mondo cinese, quello indiano e quello centro asiatico, di popolazioni turche o persiane.

Di certo è la fine di un sogno. Il mondo è più piccolo, più stretto, più noioso, con meno misteri e seduzioni. In qualche modo è tutto più terreno, meno divino. Il Tibet a portata di ferrovia distrugge il grande archetipo dell'esotico della cultura occidentale contemporanea. Dai fumetti di Carl Barks, con Paperone, ai film di Spielberg con Indiana Jones, praticamente tutti i mattoni angolari di questa nostra cultura hanno viaggiato in Tibet e si sono fatti sedurre dai suoi misteri.

La presunta capacità dei lama di reincarnarsi, ricordarsi le molte vite passate e prevedere anche quelle future sembra, per la cultura popolare occidentale, un miracolo grande quasi come il mistero della resurrezione di Cristo. Questo dà al Tibet un posto molto speciale nell'immaginario collettivo occidentale. Il Tibet è a un tempo più vicino e più lontano. È una religione organizzata con una specie di dio-re, il Dalai Lama, che è la cosa più simile al Papa fuori dai confini del cristianesimo, e ha una dottrina complessa come la teologia di San Tommaso. La sua religione è comunque senza dei, ma fa miracoli e comando, come quello dei due lama che si scambiano i pensieri appoggiandosi la testa l'uno contro l'altro.

Per di più c'è la politica e la storia. Il Tibet è stato per secoli il centro e l'arbitro dell'Eurasia, con i tibetani si sono scontrati gli arabi che volevano invadere l'Asia, per il Tibet è passato il buddismo che ha conquistato la Cina, in Tibet sono saliti e scesi i mongoli che hanno conquistato l'India. Tutto questo però aveva bisogno di una base l'isolamento, l'irrangiungibilità irratica, mistica della regione.

Il treno che fa tappa a Naqu, una delle stazioni più alta del mondo, a 4500 metri, porterà la modernità, il benessere e milioni di turisti da Roma o Londra, New York in Tibet, ma gli ruba anche santità, quasi come il trasporto aereo ha tolto ogni avventura ai viaggi che una volta si facevano pericolosamente in carrozza.

Per i tibetani in esilio, gelosi della propria patria, che aspirano all'indipendenza della regione, è un colpo al cuore: il treno creerà un flusso di beni più vitale del sangue, arriveranno prodotti cinesi di cui i tibetani non riusciranno a fare a meno. Il vincolo con la Cina si farà indistruttibile. Difficile però che l'immigrazione cinese attecchisca. Gli han, l'etnia maggioritaria in Cina, sono emigrati a Xinjiang, nel Qinghai non riescono a vivere a lungo in Tibet. È troppo alto, troppo diverso. Stanno al massimo per qualche anno, fanno affari, poi fuggono via.

Certo il treno renderà l'andirivieni più comodo. Pechino avrà una mano più ferma su questa zona che strategicamente domina l'Asia centro, del sud e del sud est. Lo scioglimento dei suoi ghiacciai produce l'acqua di quasi tutti i fiumi asiatici, dall'Indo, al Gange, al Mekong, allo Yangzi. L'acqua, specialmente per questo continente in corsa di sviluppo, è un bene molto più strategico del petrolio. Ma forse il controllo militare ed economico ancora poco rispetto a quello di cui Pechino avrebbe bisogno.

Lo scrittore Wang Lixiong già quattro anni fa raccontava sulla rivista cinese «Strategia e gestione» che si era creato un paradosso in Tibet: più Pechino spendeva per unire la regione al resto del Paese più i tibetani si allontanavano. La gente rimaneva povera e spendeva sempre di più per i monasteri: riceveva più sussidi, aveva più tempo libero, non si facevano imprenditori, né miglioravano la casa, pregavano e cercavano di diventare suore e monaci.

Secondo Wang Pechino trattava i tibetani come fossero cinesi, prendendoli per la gola. Ma per i tibetani l'importante era il portafoglio, era la fede, il ritorno del Dalai Lama, che resta in esilio. Il treno di oggi non modifica nulla di tutto questo né riporta il Dalai. I vagoni pressurizzati che uniscono la pianura alla montagna allora potrebbero allontanare gli spiriti, in più di un senso. Sarebbe una disgrazia, ma è così almeno la cultura tibetana forse non è così tanto in pericolo.

Operai cinesi osservano una macchina ferroviaria alla stazione di Lhasa, la capitale del Tibet

Il record di altezza lo rivendica il Perù

Che fascino e che brivido caracollare dentro una vagone cigolante tra i picchi innevati: sensazione finora un po' retrò, retrogusto di secoli coloniali. Sulla Golmud-Lhasa, niente di tutto questo: vagoni pressurizzati, Gps, niente sferragliamenti. Sembrerà più di essere su un aereo che su un treno. Resta solo un dubbio: sarà la ferrovia più alta del mondo? Forse no. Il record dovrebbe ancora essere un vanto peruviano. La linea che collega Lima a La Oroya raggiunge il punto più elevato a Galera (4.780 metri). Qualche chilometro prima passa per la stazione «più alta del mondo», Ticlio, che si trova a 4.758 metri. Per salire le pendici delle Ande i treni devono inoltre invertire il senso di marcia per un totale di 11 volte, nell'arco del tragitto della linea. Il «Ferrocarril Central», che attraversa la cordigliera delle Ande, percorre, lungo il tragitto che unisce Lima a Huancayo, sessanta tunnel e sessantuno ponti.

MOLTE ASSOCIAZIONI SI BATTONO CONTRO LA STRADA FERRATA

«Giù le mani dall'altipiano dei lama»

Molte associazioni che si battono per la salvaguardia dell'identità del Tibet non credono che la costruzione della ferrovia sarà un affare per i tibetani. I 26 miliardi di yuan (2,3 miliardi di dollari) previsti per la sua costruzione, più del doppio della somma spesa per l'educazione e la sanità nella Regione autonoma negli ultimi 50 anni, sono un investimento soprattutto per Pechino. L'area himalayana, con tutti i suoi conflitti e le beghe confine sarà più facilmente raggiungibili dall'esercito del popolo. Il Tibet, da anni assediato da un'immigrazione cinese che sta alterando i suoi connotati socio-culturali, sarà più vicino e le sue materie prime più esportabili. L'Occidente protesta ma collabora anche: le canadesi Bombardier e Power Corporation, il gigante Usa GE e la Nortel stanno favorando con i cinesi. Per le campagne anti-ferrovia sul web:
www.studentsforafreetibet.org
www.freetibet.org/campaigns/railway/
www.tcw.org/
www.untibet.org/campagne/campagne/
www.tibetnetwork.org/campaigns/railway/
www.savetibet.org/campaigns/

DALLA PRIMA PAGINA

PRIMARIE, IL RISCHIO DEL NUOVO

Barbara Spinelli

Le nostre sono infatti società democratiche in transizione, sono strane creature che in parte appartengono a un ordine vecchio e in parte già immerse in un universo nuovo, caratterizzato da disordine ma aspirante anch'esso a divenire ordine. Nell'ordine vecchio i politici erano divisi da ideologie forti, compatte, introverse, difficilmente compatibili fra loro: prioritario era scegliere tra comunismo e economia di mercato, e secondarie era in fondo la personalità dei politici. Region per cui ogni cosa nel chiuso dei partiti. Nell'universo nuovo questo scontro esistenziale tra ideologie granitiche non esiste più, e la democrazia come l'abbiamo conosciuta subisce due metamorfosi cruciali: da un lato si personalizza, dall'altro si dissemina in una società che tende a immischiarsi nella politica più di quanto avvenisse in passato. Ambedue i fenomani scalzano il monopolio esercitato per decenni dai partiti, spezzandone le corazze.

Questo immischiarsi avviene tuttavia in modo talmente dissipato e confuso da risultare inerte, e inane: è un potere d'interferenza che s'esercita attraverso il ricorso sempre più traboccante ai sondaggi (sondaggi d'istituti d'opinione, sondaggi Internet) e che solo apparentemente dà spazio alla società, incrinando la dura scorza dei partiti chiusi. I fautori del vecchio ordine son deliziati da questa confusione, che costruisce sul nuovo senza intaccare il vecchio: il propagarsi dei sondaggi non scalfisce i potentati partitici ma anzi li rafforza. I cittadini parlano o digitano nei sondaggi, ma decidere tra un voto e l'altro non possono: la decisione non può in effetti appartenere alla massa degli elettori, ma deve poter spettare a chi si occupa con una certa costanza della politica (i militanti che votano delle primarie, appunto). Non stupisce che Berlusconi ami l'ibrido vecchio-nuovo: ibrido che si nutre al tempo stesso di scostanti clan semiprivati, e del potere falso che ai cittadini vien dato tramite i sondaggi.

Attraverso le primarie, un ulteriore elemento di partecipazione viene invece introdotto nella democrazia mutante, dandole un nuovo ordine e affiancando al filtro dei partiti un secondo filtro, più efficace dei sondaggi in quanto più ristretto. Per i cittadini non si tratta solo di scegliere *fra i candidati*, nel suffragio universale, ma di scegliere (nel tempo che precede il finale verdetto delle urne) *chi si presenterà candidato*. Il motivo per cui questa pratica viene ritenuta sospetta o addirittura farsesca è presto detto: i potentati dei partiti o gli uomini nuovi della politica come Berlusconi sono riluttanti a condividere un potere che fin qui è stato incontrastato, nel lasso di tempo che precede il voto vero e proprio. La storia americana insegna precisamente questo: è per far fronte allo strapotere delle lobby partitiche e agli abusi delle Convenzioni interamente amministrate da vertici e cosche che le primarie, sperimentate sul finire dell'Ottocento, s'estesero nei primi del Novecento e misero radici negli Anni Sessanta.

Le primarie nacquero insomma oltre Atlantico per metter fine al potere delle conventicole e dei padroni delle tessere, quale si esercitava prima nei *caucus* di partiti, poi nelle *convention* che selezionavano i candidati presidenziali: è il motivo per cui le Convenzioni, oggi, sono eventi che incoronano più che nominare o eleggere. Questo sistema s'è fin qui affermato solo in America o Australia, e lo si capisce: sono nazioni meno ideologizzate delle nostre. Ma anche in Europa la selezione preelettorale in qualche modo esisteva ed esiste: la raccolta di firme per i candidati in Francia, un solido mestiere dai quadri del partito in Germania nel selezionare il leader. L'Italia fa eccezione, specialmente da quando Berlusconi ha instaurato un nuovo rapporto con cittadini, militanti, alleati. Un rapporto che oscilla tra il plebiscitario e il padronale, tra la scommessa sui sondaggi e la scommessa su militanti e alleati che non scelgono il candidato ma sono da quest'ultimi scelti, che non esprimono un leader ma del leader soccube espressioni. Per questo le primarie di oggi sono un esempio anche per la destra a venire. Prima o poi quest'ultima dovrà ritrovare un modo d'esistere umiliante e anomalo, che permetta ai militanti di designare il loro capo. Che fa crescere politici che non saranno padroni ma guide-rappresentanti di una coalizione di forze.

Il ritorno al proporzionale e al vizio partitocratico non abolisce il bisogno da cui le primarie son scaturite anzi lo rafforza: perché società e partiti fanno in mutazione; perché il proporzionale - se passerà al Senato - prevede il formarsi di coalizioni e la designazione di un candidato premier. Perché i partiti non diventano più possenti e graditi per il solo fatto che la maggioranza s'è aggrappata alla vecchia partitocrazia per sopravvivere e aggirare il nuovo. Marcello Sorgi ha fatto lucidamente notare che le primarie di oggi - specie se l'affluenza sarà alta - saranno anche voto sul proporzionale e sul ritorno a una partitocrazia bocciate dagli italiani 12 anni fa, e ha spiegato come si sia giunti a un inatteso capovolgimento: «La Casa delle libertà, che si è sempre considerata come diretta emanazione della più autentica volontà popolare», questa volta ha dimostrato di voler decidere in un vertice dei partiti. Mentre la casa dell'Ulivo, «accusata di essere la vera erede del vecchio regime partitocratico» è oggi pronta a cercare legittimazione nella società civile (*La Stampa*, 15-3).

Le primarie sono un tentativo tipico della democrazia rappresentativa, che cammin facendo usa criticare se stessa, correggersi, escogitare strumenti che diano ordine al proprio disordine. Se c'è una cosa che la contraddistingue è questa mobilità, questa consonanza e diffidenza che ha di sé. Anche se colme di difetti, le primarie a sinistra mettono in pratica quest'usanza. Certo sono difettose: non permettono il chiaro contrapporsi di programmi, anche il risultato dirà il peso che Bertinotti o altri avranno sul programma di Prodi; non sono vera competizione, perché molti contestatori di Prodi non hanno avuto l'ardire di esporsi candidandosi. Ma agli esordi, le primarie sono per forza difettose e hanno adattamenti, come dimostra la movimentata storia delle primarie Usa. Importante in sperimentazioni del genere è aver avuto sentore di una crisi democratica, e cominciare. Importante è creare qualcosa che diverrà in ogni caso un lascito, prezioso per le generazioni e i partiti futuri sia a sinistra sia a destra.

Può darsi che il collaudo fallisca, ogni primaria è un rischio quando debutta. È Machiavelli a insegnarci quanto impervia sia la via, e quanto pesante possa essere la forza disfattiste - e autolesionista - degli scettici: «Nulla è più difficile da maneggiare, meno probabile dall'avere successo, e più pericoloso da gestire, che proporsi come chi vuole realizzare un nuovo ordine. Quelli che traevano beneficio dal vecchio ordine gli sono nemici, e quelli che potranno godere dei benefici del nuovo gli sono tiepidi difensori». Questo è vero comunque, visto che l'essere umano è così fatto: abitudinario, e ardito nell'affrontare rischi. È vero soprattutto in Italia, dove il conformismo si mescola costantemente alla sperimentazione. Però questa via valeva la pena imboccarla: perché il nuovo, appena tentato, già diviene un'esperienza fertile, è dunque un'eredità lasciata in dono alle generazioni che verranno.

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Avviso Lotto 33
300 scarpe donna
Kalliste, Barbato, From, Armani, D&G — 30 [illegible] cad
120 abiti [illegible] varie marche — 120 euro
680 maglioni
(Cotton Belt, Brooksfield, Les Copain, Cantarelli, Rebecchi) — base 25 euro
160 cappotti,cashmere, misto — base 200 euro
230 giubbotti [illegible] donna
(Cotton Belt, Brooksfield, Superga) — base 100 [illegible]
100 paia scarpe calcio Valsport — 25 [illegible]
dal fallimento n°1087 Trib. Roma
650 camicie [illegible] (Interno 8) — 15 euro
dal fallimento N°732 Trib. Milano
80 piumini donna — 30 euro
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina [illegible]

[redacted]

«Mi ha fatto una piacevole impressione. Nel salutarmi ha detto: sono contento di vedere dei russi che vivono all'estero e che sono rimasti vicini alla Madre patria anche all'epoca di Stalin e non con i nazisti»

[redacted] II

«Gli ho scritto un mese fa e so per certo che mi ha risposto I rapporti tra il Patriarca [redacted] la mia famiglia hanno avuto alti e bassi Mia cugina Maria si considera la futura imperatrice, ma la monarchia non ha futuro»

L'EREDE DELLO [redacted] NICOLA II RACCONTA LA SUA VITA

Romanoff: [redacted] Mosca [redacted] il visto turistico

Il principe: mi vedono come un legame col passato

Il principe Nicola Romanoff

Alain Elkann

Nicola Romanoff, che rapporto di parentela c'è tra lei [redacted] l'ultimo Zar Nicola II?

«L'ultimo Zar aveva la stessa età di mio nonno Pietro di Russia, che era fratello di suo padre Alessandro».

Oggi [redacted] è il pretendente [redacted] trono?

«Io non voglio pretendere a niente[redacted] Non credo che la monarchia [redacted] la forma di governo più adatta alla Russia post-sovietica con tutti i problemi che ha. Non basta scegliere un sovrano, bisogna cambiare la Costituzione».

Eppoi?

«Che garanzia di successo ha un sovrano? In tempi difficili è meglio la Repubblica presidenziale, quando ci saranno problemi troppo grandi le colpe saranno per il capo che alle elezioni perderà e verrà cambiato. Il monarca invece avrebbe [redacted] la colpa degli insuccessi».

Ma lei torna in Russia?

«Sì, come Nicola Romanoff e ho un visto valido per un anno».

E come viene trattato?

«Come [redacted] cittadino [redacted] Un po' come un quadro di famiglia. Noi Romanoff, educati in un'epoca antica, come se si dovesse presto tornare in Russia ci siamo poi tornati, ma io soltanto nel '92, per la prima volta. Laggiù ci ricevono [redacted] se rappresentassimo un legame tra il presente e un passato remoto».

Che rapporti ha [redacted] patriarca Alessio?

«Gli ho scritto un mese fa e so da persone sicure, di Mosca, che mi ha risposto. Il Patriarca è un po' altalenante rispetto ai rapporti con la nostra famiglia che è attraversata da liti come accade in tutte le famiglie. Mia cugina Maria si considera la futura imperatrice. I Romanoff [redacted] trenta membri ancora vivi divisi per il mondo. Ma siamo tutti in contatto».

E chi è il capofamiglia?

«Oggi sono io. Ma non sono un pretendente».

Ha recuperato i suoi palazzi in Russia?

«Non solo non li ho recuperati perché non me li hanno offerti ma se me li offrissero non li accetterei. Con la Rivoluzione la proprietà privata è stata abolita, tutto è diventato dello Stato. Se danno un palazzo a me perché non devono darlo a tutti gli altri?».

Con Putin che rapporto ha?

«L'ho incontrato una volta a Roma all'inaugurazione del monumento a Puskin. Mi ha fatto una piacevole impressione. Io ero in prima fila con altri vecchi russi della vecchia generazione. E' venuto a stringerci la mano e mi ha ringraziato, dicendomi: "mi ha fatto molto piacere incontrare i russi che sono sempre stati in Italia [redacted] vedere che sono rimasti vicini alla Russia anche all'epoca di Stalin [redacted] non con i nazisti"».

Lei però è nato a Antibes in Francia eppoi?

«Sì, fino al '36 siamo vissuti là. Poi siamo venuti in Italia, siamo rimasti a Roma, io ho fatto il Liceo Classico alle scuole pubbliche italiane».

Ma si sente anche italiano?

«Sono cittadino italiano da circa quindici anni, grazie alle legge sulla pari opportunità. Io ho una moglie italiana e tre figlie italiane. Il decreto presidenziale lo firmò il Presidente Cossiga [redacted] lo disse una sera [redacted] Quirinale durante un concerto».

Lei dove vive?

«Siamo residenti in Svizzera, a Rougemont e in Italia abitiamo in una vecchia casa ristrutturata a Cortona».

E lei cosa fa?

«Approfitto della mia età per fare il comodo mio. Sto scrivendo una biografia del Granduca Nicola, fratello di mio [redacted] che fu comandante dell'esercito russo nella Prima Guerra Mondiale. Parlo anche di [redacted] moglie Anastasia di Montenegro che fu forse la prima responsabile dell'apparizione a corte [redacted] Rasputin. Su questo conosco molte cose».

Era parente della Regina Elena?

«Sì, era sua sorella maggiore».

Dunque lei [redacted] parente dei Savoia?

«Sì, mio padre era cugino primo di Umberto di Savoia».

E la famiglia reale vi ospitò in Italia?

«Sì, dal '36 in poi. L'8 settembre io [redacted] a Villa Savoia perché [redacted] nostra era chiusa. Ho visto il Re e la Regina partire da Villa Savoia. Ho sentito il Re dare un abbraccio a mia [redacted] dirle in francese: "Non preoccuparti torneremo [redacted] qualche giorno"».

Ha sofferto quando in Italia la monarchia ha perso le elezioni?

«Sì e [redacted] Avevo [redacted] anni e me lo aspe[redacted]. [redacted] eravamo in Egitto dove c'erano anche Vittorio Emanuele III e la Regina Elena. Umberto che era già lì disse a mio padre in Quirinale che se ci fosse stato il referendum e avesse [redacted] la monarchia [redacted] potevano essere sommosse popolari [redacted] così suggerì a mio padre di andare in Egitto e disse: "vi offro un passaggio sull'incrociatore Duca Degli Abruzzi". C'imbarcammo e all'inizio fummo ospiti di Re Faruk».

Cosa accadde dunque?

«Il Referendum ci fu. Perse la monarchia e noi restammo lì dal '46 al '51. Poi io partii per problemi di donne».

Quali problemi?

«Mi piacevano certe signore e non mi rendevo conto, perché ero troppo giovane, che avevano dei mariti, personaggi potentissimi che non gradivano. Così lasciai l'Egitto e mi trasferii a Roma».

Non si è mai occupato di politica?

«No, perché prima del crollo del Comunismo tutto sembrava molto velleitario, invece con l'avvento di Gorbaciov le cose cambiarono. Oggi devo dire che in Russia è finita l'era della paura. I russi possono disprezzare i loro capi, non ne hanno più paura».

Lei perché non torna a vivere in Russia?

«Se fossi giovane certamente sarei andato, ma sono troppo vecchio e un po' occidentalizzato».

La Russia non è Occidente?

«Sì, ma è stato investito dal morbo che era il totalitarismo comunista [redacted] è stata la negazione di tutte le promesse fatte come quella della terra ai contadini».

Esilio

«Quando ero in Egitto corteggiai delle donne sposate con mariti potentissimi che non gradirono. Così fui costretto [redacted] partire e mi trasferii [redacted] Roma»

L'IMBARCAZIONE LIBERATA DAL CETACEO [redacted] PORTO

[redacted] balena [redacted] di [redacted] si incaglia sul traghetto [redacted] Livorno

Il traghetto Moby Aki, in navigazione da Olbia a Livorno, ha agganciato durante la traversata una balena di 25 tonnellate, lunga 15 metri. Secondo i primi accertamenti il cetaceo fosse già morto al momento dell'impatto; i passeggeri e l'equipaggio [redacted] sono accorti di nulla fino all'arrivo in porto. Il traghetto è arrivato a Livorno stamani alle 6.30. Secondo quando riferito dalla Capitaneria di porto, la presenza della balena è stata scoperta perché la nave aveva difficoltà ad attrac[redacted] L'ipotesi più probabile è che il cetaceo fosse già morto e stesse galleggiando, quando è stato agganciato dal bulbo di prora del traghetto. Il bulbo, spiega la compagnia, è tondeggiante e non avrebbe potuto speronare il grosso animale; inoltre i radar della nave non avrebbero notato il cet[redacted] movimento. [redacted] balena è stato rimossa dai vigili del fuoco di Livorno dopo alcune ore. I passeggeri a bordo del traghetto, 796 in tutto, non hanno subito conseguenze.

L'ASTA A GENNAIO

Disegno [redacted] Michelangelo [redacted] Christie's

Il disegno di Michelangelo

[redacted]

Uno dei rarissimi disegni di Michelangelo ancora [redacted] mani private sarà messo all'asta a New York il 24 gennaio. Lo ha [redacted] la casa Christie's, precisando che la stima [redacted] aggira [redacted]no [redacted] 4 milioni di dollari. [redacted] tratta di uno studio di un [redacted] maschile, realizzato dall'artista rinascimentale intorno al 1550. Secondo gli esperti, il disegno sarebbe collegato ai bozzetti preparatori del Cristo per la celeberrima [redacted] della Pietà che si trova nella basilica di San Pietro a Roma. Per secoli il disegno che andrà all'asta ha fatto parte della collezione privata di una nota famiglia aristocratica inglese. Nel 1893 il disegno, insieme [redacted] altre opere d'arte di importanti autori, fu venduto dagli eredi di John Malcolm. [r. ita.]

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 100

SABATO 15 OTTOBRE 2005

Bari	79	21	56	10	23
Cagliari	38	88	48	[redacted]	27
Firenze	27	72	47	73	[redacted]
Genova	71	83	39	22	9
Milano	83	66	59	[redacted]	21
Napoli	46	71	88	31	48
Palermo	13	50	31	87	77
Roma	68	19	16	51	14
Torino	5	86	64	45	89
Venezia	32	39	57	85	88
Nazi[redacted]	11	22	1	87	48

SUPER[redacted]

13 - 27 - 46 - 68 - 79 - 83
Numero jolly 32

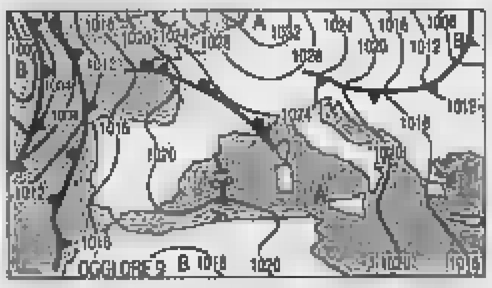
Montepremi
€ 5.142.966,87

Nessun 6
Jackpot € 15.795.583,12

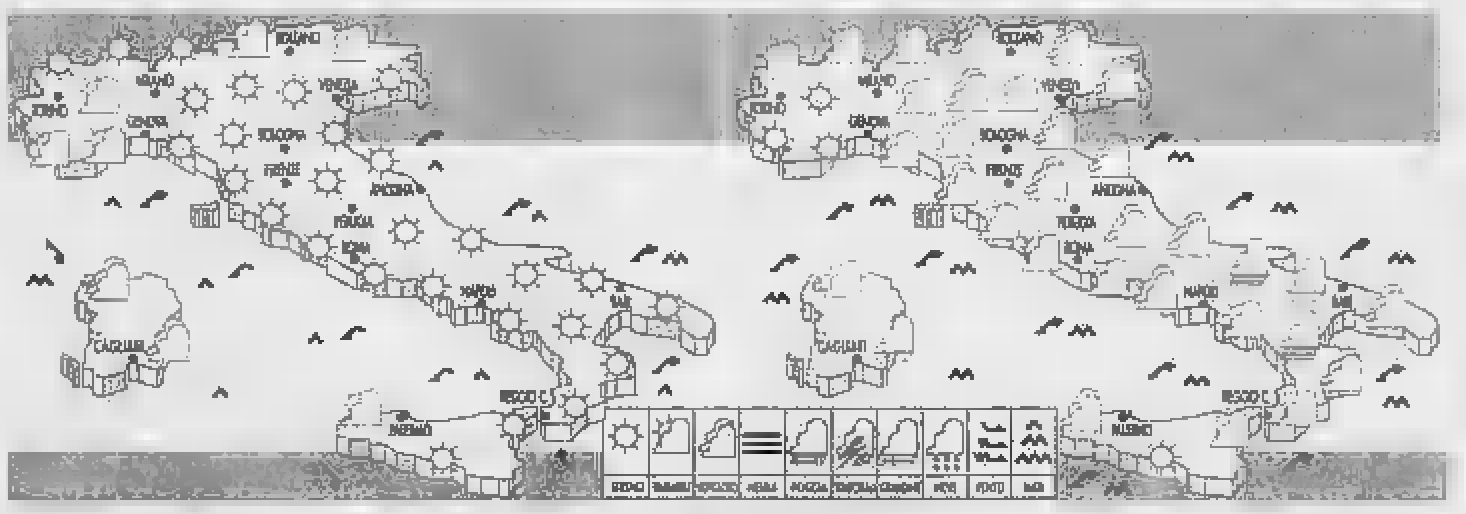
Nessun 5+1
Jackpot € 1.028.593,37

Punti		[redacted]
Al 20	5	51.429,67
Al 2.109	4	487,71
Agli 84.700	3	12,14

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. Si attenua la circolazione depressionaria sul Mediterraneo occidentale, ma un vortice depressionario, che staziona sull'Est europeo, indirizza ve[redacted] la penisola una corrente di aria fredda. A partire da domani quindi, le temperature tenderanno a diminuire su tutte le regioni, ma più segnatamente sul versante adriatico. Comporterà anche degli annuvolamenti che lambiranno le regioni di Nord Est. **Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti temporanei sulle regioni di Nord Est, in rapido trasferimento verso le regioni adriatiche dove non mancheranno delle locali precipitazioni. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori nuvolosità irregolare.



OGGI. Ancora in prevalenza sereno [redacted] scarsamente nuvoloso, con residui e temporanei annuvolamenti s[redacted]lla Sardegna, sulle Alpi marittime [redacted] sulla Riviera di Ponente. Nelle prime ore del mattino locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Temperature pressoché stazionarie.

DOMANI. Poco nuvoloso sulle Alpi. Annuvolamenti parziali sulle regioni padane e sull'Emilia Romagna. Annuvolamenti lungo le regioni adriatiche ed appenniniche con locali precipitazioni. Nuvolosità intermittente sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Temperature ancora in calo con venti freddi da Nord Est.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	20	Bologna	13	19	Bari	13	19
Bolzano	4	19	Firenze	10	24	Napoli	14	24
Verona	8	21	Pisa	14	24	Potenza	11	20
Trieste	11	20	Ancona	10	19	S. M. Leuca	16	20
Venezia	8	20	Perugia	9	22	Reggio C.	[redacted]	28
Milano	9	20	Pescara	13	21	Palermo	18	24
Torino	6	19	L'Aquila	8	19	Catania	18	25
Cuneo	6	18	Roma Ciamp.	13	[redacted]	Messina	20	25
Genova	15	23	Roma Fium.	13	23	Alghero	18	26
Imperia	19	23	Campobasso	10	15	Cagliari	19	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 17 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	13	sereno	Lisbona	16	21	piovaschi
Atene	14	22	sereno	Londra	[redacted]	16	sereno
Bangkok	25	33	parz. nuv.	Los Angeles	13	22	piovaschi
Berlino	5	12	parz. nuv.	Madrid	9	18	piovaschi
Bruxelles	7	16	sereno	Montecarlo	19	20	sereno
Bucarest	3	14	parz. nuv.	Montreal	6	9	parz. nuv.
Budapest	4	13	sereno	Mosca	[redacted]	9	sereno
Buenos Aires	9	20	parz. nuv.	New York	[redacted]	17	parz. nuv.
Copenaghen	[redacted]	11	parz. nuv.	Parigi	[redacted]	19	sereno
[redacted]	11	14	piovaschi	Pechino	[redacted]	21	sereno
Francoforte	4	14	sereno	Praga	3	12	parz. nuv.
Gerusalemme	14	21	piovaschi	Rio de Janeiro	22	38	parz. nuv.
Ginevra	10	20	parz. nuv.	Sofia	3	[redacted]	parz. nuv.
Helsinki	-1	7	parz. nuv.	Sydney	12	20	sereno
Il Cairo	18	27	sereno	Tokyo	14	23	piovaschi
Istanbul	12	16	parz. nuv.	Varsavia	4	8	parz. nuv.
Johannesburg	11	23	piovaschi	Vienna	4	13	sereno

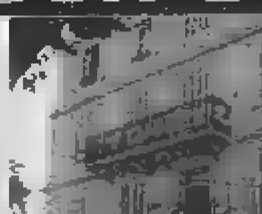
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; [redacted] via Barberini 50, tel. 06-47661, fax 06.46603970 48.4585; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps [redacted]) published daily in Torino Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; [redacted] telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200801, fax 06 42011608. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

[redacted] Ottimo monolocale [redacted] stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento. [redacted] 109.000



[redacted] Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, [redacted] piccolo palazzo d'epoca [redacted] balconcino, fantastica vista mare. [redacted] 125.000

[redacted] Signorile ristrutturazione integrale [redacted] palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda [redacted] tutti i servizi. **Bilocali [redacted] Euro [redacted]**

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA [redacted] IN COSTA AZZURRA
TORINO - [redacted] - NIZZA - [redacted]
TORINO - Via Maria Victoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
www.isit-immo.it 800-777510
Partner Gruppo UNICA

ANTIBES Posizione fantastica, mare a piedi, piccole palazzine con piscina immersa nel verde, splendidi bilocali con ampie terrazze, piani alti vista mare. **da Euro 250.000**

CANNES Palm Beach, in signorile residenza a 200 metri dalla Croisette, magnifico trilocale nuovo 50 mq., con rifiniture di pregio, terrazzo 20 mq., parking. **Bilocali da Euro 300.000**

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuove palazzine affacciate su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 145.000**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211 MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611 ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424 ASTI, corso Dante 80, t. 351011 BARI, via Pantaleo, t. 5484626 BIELLA, piazza Casalegno, t. 84913 BOLOGNA, via Amendola 13, t. 251992 CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 308250 CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 11, t. 452154 CATANIA, corso Sicilia 37-43, t. 7306311 CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090/725129 COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527 CUNEO, t. 609125 FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192 GOZZANO, via Cervino 13 LECCE, via Trinchese 87, t. 314185 MESSINA, via di Bonino 15/c, t. 2937666 NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411 NOVARA, via Cavour 13, t. 33341 PADOVA, via Mentana 6, t. 6734711 PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100 REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24414/24479 ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011 VERCELLI, via Verdi 4, t. 250044 PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641 SAVONA, via Paleocapa 13/3, t. 821705 IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 272645 SANREMO, corso Mombello 18, t. 504651; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. L'importo deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'Iva e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZO A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
Immobiliare Vendite,
Immobiliare Acquisto
Euro 2,76

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,53

4 Lavoro Domande
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro [illegible]
tecnici
Euro 1,04
altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s..., 10126 Torino»; l'importo da noto casella è di Euro 5,30 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con l'intendo ogni altra forma di corrispondenza, stampe, offerte di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno recapitate su appuntamento.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile inoltrare gli annunci presso tutte le sedi Ascom sul territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 19.5.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

LOANO cedo 30% quote sala da ballo avviata [redacted] zona centro occasione solo € [redacted] 335.805.5802.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria adiacenze via Garibaldi incasso giornaliero € 800,00 mq 210. Rif. 5087

ACTIVA 011.642.758 cede bar [redacted] caffè Tabaccheria zona Mirafiori incasso giornaliero € 400,00 impianti a norma

[redacted] 011.642.758 cede giornalaio Torino zona centro ottima clientela completamente ristrutturato anticipo € 40.000,00. Rif. 5138

ACTIVA 011.642.758 cede mini laboratorio fotografico piemontese mq, ben attrezzato anticipo € 45.000,00. Rif. 5132

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante direzione Collegno incasso annuo € [redacted] incrementabili anticipo € 80.000. Rif. 5073

ACTIVA 011.642.758 cede prestigioso bar tabacchi prima cintura buon volume affari € 650.000,00 annuo 250 mq

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] ristorante importante centro cuneese 800 mq giardino importante fatturato. Rif. 5158

ALBERGO 3 stelle Torino completamente a norma ottimo giro affari. Trattative riservate. Pistone 011.327.2986 - 336.610.1095

[redacted]NI 011.596.771
Seconda Cintura Torino cede avviata
vendita pavimenti, parquet, rivestimenti, arredo bagno articoli sanitari.
Ampia metratura e [redacted] su strada di intenso passaggio.

...IZZA bar super avviato cessione con dehors posizione ottimale commerciale arredamento nuovo. Affare Roma 011.586.317

LAGO D'ORTA occasione unica sul lago albergo-ristorante-bar completamente rinnovato si cede gestione, attività con giardini e muri. Tel. 0323.407.774

PENSIONE 7 camere, 12 [redacted] letto, zona universitaria, adatta 2 persone buon utile, investimento garantito [redacted] 011.586.317

RISTORANTE pizzeria nuovissimo, centro, ottimo incasso, arredamento [redacted] e prezzo di realizzo. Affare Roma 011.586.317.

RISTORANTE pizzeria 3.500,00 € incasso medio giornaliero contratto affitto 2600,00 € mensili. Telefonare 338.443.6177

TABACCHERIA bar posizione altamente commerciale elevato incasso tabacchi e bar. Prezzo interessantissimo. Roma 011.586.317

Via Po (zona Piazza Castello)
abbigliamento mq 120
con ampia superficie vetrinata
ottimo volume, buon utile
contratto locazione sino al 2011
cedo € 220.000,00
Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI ARTISTI FATTORINI

AZIENDA settore commercio zona cerca autista / magazziniere con patente C età massima 32 anni. Ambosessi. Inviare curriculum via fax al n. 011.927.9636 - via e-mail all'indirizzo: ...

MASSUCCO COSTRUZIONI [redacted] di Cuneo via Genova 172 ricerca per proprio organico escavatorista autista patente C zona Torino per propri cantieri. Ambosessi. Per candidature contattare Dutto Valerio allo 335.695.48.58.

RABOTTI via Capponi 13 - Torino cerca apprendisti/operai mobilità, conoscenza inglese, cablaggio elettrico pneumatica, tornitori [redacted] Fax 011.274.5313.

SIMONI via Giordano Bruno 70 - Torino, concessionaria auto prestigiose marchi, ricerca personale ambosessi da inserire nel proprio organico per la mansione di meccanico esperto. Tel. 011.315.2483

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE/A e apprendist[redacted] cameriere cercasi. Tel. 335.751.6846.

CHEF de Partie Gardemanger e Chef Patissier con esperienza in grandi alberghi. Posto annuo. Cavallino Bianco family spa Grand Hotel Via Rezia 22 Ortisei Val Gardena (BZ) Tel. 335.6354660

RISTORANTE in Carmagnola cerca per subito cuoco per cucina tradizionale casalinga. Telefonare 335.610.8461

IMPIEGATI

A.A. KRIATEK sede Roma ricerca ambosessi assume per filiale di Torino 5 funzionari con mansioni PR. Richiede la capacità relazionali, motivazione. Offresi formazione € 1.500,00 mensili contratto di legge. Tel 011.569.0404

[redacted] pubblicità in Torino cerca grafico [redacted] Curriculum a info@bb5.biz

AMMINISTRAZIONI [redacted] ricerca impiegata/o esperienza, [redacted]. Scrivere Studio [redacted] corso Bolzano 28bis, 10121 Torino

[redacted] fluent English, good Italian, no French required. CAD and Graphic design [redacted] near Montecarlo, ...@...-q.com

AZIENDA leader settore abbigliamento ricerca impiegata/o commerciale professionale esperta computer. Disponibilità immediata. Spedire curriculum fax 011.317.0923 - Crespa Rappresentanze via San Marino 21A - Torino.

[redacted] di Settimo Torinese ricerca impiegata/o part-time esperienza gestionale contabilità ordinaria e semplificata per inserimento nel relativo curriculum via ... Oppure via posta: ... 10015 Ivrea (To)

CONSORZIO MONDO FORMAZIONE via Cernaia 40 Torino ricerca ambosessi scopo assunzione per gestione corsi formazione.

CONTABILE apprendista ambosessi studio professionale ricerca. Gruppo Studio Data Set via S. Clemente 22 Torino Tel 011.771.5813

DI VIESTO SPA via Reiss Romoli 130 Torino prestigiosa concessionaria auto ricerca apprendisti ambosessi neodiplomati nel settore informatico con discrete conoscenze hardware e sistemi operativi da inserire nell'organico di un gruppo di aziende [redacted] curriculum via fax allo 011.274.5381 oppure [redacted]

IMMOBILIARE [redacted] impiegata/o [redacted] gestione locazioni. Scrivere: Publikompass 8205 10100 Torino

L'ISOLA VERDE ERBORISTERIE assume [redacted] con esperienza in [redacted] fitomacie, naturopati Ambosessi fax 011.737.103

RABOTTI via Capponi 13 - [redacted] assume ingegneri progettisti meccanico con mansione coordinamento ufficio tecnico Ambosessi fax 011.274.5313

[redacted] consulenza del lavoro cerca esperta/o paghe e contributi. Scrivere Publikompass 8203 - 10100 Torino

STUDIO LA DELLA via Monti 11/b Orbassano commercialista assume impiegato/a addetta/o [redacted] contabilità richiesta esperienza pluriennale in altro studio capacità di relazionarsi con la clientela, bella presenza, preferibilmente residenza in zona. Tel. 011.900.3131

[redacted] seleziona diplomata/o max 30enni. Tel 011.437.6641 nosandonato@tempocasa.it

[redacted]

CO.MA.ITALIA HOLDING SPA via Vittorio Amedeo II 19 Torino ricerca tecnico come assistente del responsabile gestione cantieri. E richiesta esperienza. Ambosessi. Scrivere Publikompass 8151 10100 Torino

[redacted] architetto ingegnere per [redacted] esecutivi architettonici. Si richiedono effettive capacità ed esperienza. Ambosessi. Co.Ma. Italia Holding Spa via Vittorio Amedeo II, 19 - Torino. Scrivere Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.

RESPONSABILE MONTAGGIO montaggio macchine utensili speciali, preferibilmente perito/ingegnere elettrotecnico/elettronico in grado di coordinare risorse tecniche per importante azienda dintorni Torino Nord. Ambosessi. Inviare curriculum Fax 011.771.0280 Sport Consulting corso Vittorio Emanuele II, 199 [redacted] Torino. Stretta osservanza leggi pari opportunità (L. 903/77) e privacy (L. 675/96). Aut.Min.

LAVORI VARI E PART TIME

ISTITUTO di Vigilanza Union Security S.p.A. con sede in Torino via F. Reycend n. 21 seleziona personale ambosessi da impiegare in qualità di Guardia Particolare Giurata. Requisiti richiesti: età compresa tra 21 e 35 anni, diploma scuola media, conoscenza lingue inglesi. Per colloquio telefonare dalle 16.00 alle 17.00 allo 011.225.2106

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO [redacted] Casa (Borgo Vittoria) immobili [redacted] via Bibiana 81, TO[redacted] ricerca per potenziamento proprio organico funzionari/e massimo 28enni, gradita ma non necessaria esperienza. Inviare curriculum fax 011.221.6106 oppure: borgo.vittoria@...mail.com

ASSUMIAMO venditori/trici introdotti via Torino/provincia (portafoglio). Sa.F.La. Srl 14046 Bruno d'Asti (At)

AZIENDA ricerca personale per attività lavoro commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. Ambosessi. Telefonare per appuntamento 011.779.5454 Security Cà via Lessa 161 Torino

COMT ITALIA e Fuji Electric via Alba 14 12060 Castagnito (Cn) climatizzazione ricerca Store Manager (vendor/Area) per il potenziamento del personale nei propri punti vendita di Torino, Alba, Asti, Alessandria. Si richiede esperienza di vendita, determinazione e predisposizione al lavoro organizzato. Gli interessati sono invitati a trasmettere dettagliato curriculum vitae allegando il consenso al trattamento dei dati personali all'indirizzo e-mail o telefonando al numero 0173.212.228 chiedendo del Sig. Marco

FORMAZIONE CONSULENZE

PRISMA via Vassalli Eandi 26 Torino ricerca docente madrelingua inglese o equipollente. Ambosessi. formazionelavoro@prisma-consulting.it

ASSISTENZA SANITARIA

PIOSSASCO studio odontoiatrico cerca assistente alla poltrona max 25enne, anche 1 esperienza. Ambosessi. Scrivere Publikompass 8204 - 10100 Torino

[redacted] & LAVORO

VUOI lavorare presso un'agenzia di assicurazioni? Il 24 ottobre iniziano i corsi diurni/serali per inserimento lavorativo. Magenta44 - via Magenta, 44a - Torino - 011.561.1550.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

ANALISTA contabile, esperienza pluriennale gestione contabilità g[redacted] recupero crediti fornitori, banche, autonome fino al bilancio offresi. Tel. 333.158.5379.

ESPERTA gestione ufficio commerciale inglese e tedesco, laureata in lingue esamina valuta proposte. Tel. 338.605.0047

ESPERTO coordinamento nel vendita, specialista di sistemi integrazione automazione industriale, telecomunicazioni, web marketing, Search Engine Optimization offresi disponibilità immediata su Torino per posizioni responsabile commerciale supporto commerciale marketing. www.esbalice.it/ugo.grasso curriculum tel 347.826.3847

EXPORT/MARKETING manager pluriennale dinamica, formazione USA inglese, francese vaglia proposte fa_jo@hotmail.com

...NE 24 mesi esamina proposte. [redacted] 011.747.940 - 339.127.1823.

[redacted] VARI E PART TIME

[redacted] offresi tutti i giorni come baby-sitter, assistenza anziani, collaboratrice. Disponibile sabato e domenica. Tel. 347.774.7483

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA 011.817.4819 piazza Castello adiacente stabile in corte 4 camere, bagno, box. www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO [redacted] via San [redacted] epoca soffitti a [redacted] salone doppio camera cucina bagno balconi € 299.000,00 (261/05). Tel. 011.561.308.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Verres 79 1 - 2 - 3 vani servizi, anche con giardino. Occupati buon reddito a partire da € 53.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 libero presso piazza Pitagora, 3 camere cucina bagno balconi box. Stabile del 1972.

A. SERIM 011.562.9801 presso via Sospello libero in piccolo condominio ingresso camera cucina bagno balcone termoautonomo piano 1° € 80.000,00

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.9813 Crocetta corso Galileo Ferraris signorile, ampio salone 4 camere cameretta, 3 bagni, cucina portineria

ACCLAY RE 011.1971.8080 vende presso alloggio mq 70, ristrutturato.

ACCLAY RE 011.1971.8080 vende via Valperga Caluso in palazzo d'epoca, alloggio mq 130.

ADIACENTE corso alloggio mq 360, [redacted] quattro camere, doppi servizi, particolari d'epoca di pregio, box. Bozzo 011.812.4144.

ADIACENTE corso Casale appartamento in palazzina, libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE corso Sebastopoli, piano alto panoramico salone 2 camere cucina, terrazzi posto auto Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE via Napione 2 camere tinello cucina bagno piano rialzato, ottime condizioni interne, Studio 011.434.4868

ADIACENZE piazza Peyron prestigioso alloggio 250 mq su 2 livelli, piano rialzato e 1° piano, eventualmente divisibile. Rocca Immobili 011.506.7900.

BERTELLI 011.566.[redacted] (corso Re Umberto-corso Rosselli) piano alto luminoso [redacted] 2 camere cucina servizi € 280.000,00

BERTELLI 011.566.3362 [redacted] Emanuele - corso Racconigi stabile signorile salone 2 camere cucina servizi € 280.000,00 volendo box.

BERTELLI 011.566.3362 (corso Vittorio Emanuele - via Cernaia) appartamento su 2 livelli piano alto totali mq 70 € 140.000,00.

BERTELLI 011.566.3362 (Crocetta via Colombo) stabile signorile luminoso ampio salone 2 camere cucina servizi € 290.000,00

BERTELLI 011.566.3362 (via Lessona adiacenze) appartamento ristrutturato in palazzina soggiorno pranzo camera cucina servizi terrazzo € 230.000,00.

CAVORETTO in palazzina ristrutturata soggiorno living cucina 2 camere, sotto in lavanderia termoautonomo box Tel 011.580.6033

CENISIA (via Salò) ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno cantina ascensore € 140.000,00 Miracle 011.580.6013

CENTRO adiacenze [redacted] Vittorio via Principe Amedeo epoca elegantemente ristrutturato soggiorno cucina 3 [redacted] biservizi GSV 011.560.4251

[redacted] vicinanze via [redacted] stabile signorile ultimo piano, ingresso, salone 3 camere cucina, biservizi posto auto Gabetti 011.386.380

CENTRO
(piazza Lagrange) signorile epoca ristrutturato, mq 136, ampio ingresso, salone, camera, cucina, bagno. Ottimo anche uso ufficio. Alberto Parri 011.819.2660.

CENTRO prestigioso appartamento vera metratura uso abitazione/ufficio in palazzo importante vista piazza. Telefonare 011.569.7962

CENTRO via Cernaia presso splendida casa anni 30 ascensore ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni Gabetti 011.541.633

CENTRO via Rossini, appartamento di ingresso living salone camera cucina bagno ripostiglio un balcone cantina. Gabetti 011.836.116

CIGUGANO & C. C.so Turin in bella palazzina di due piani appartamento mansardato completo di ingresso salone 2 camere ampia cucina doppi servizi cantina. Ristrutturato doppia esposizione Tel 011.546.7954

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI recente signorile piano alto salone 4 camere cucina office lavanderia mq 220. Fino 011.506.661

CORSO FRANCIA prestigioso appartamento mq 90, d'epoca Trattative private. Tel. 0124.66.060 333.843.0126

CORSO MARCONI signorile con portineria, ingresso, salone, 3 camere, cucina, biservizi box doppio. Eurocase 011.580.6023

CORSO MONCALIERI (presso piazza Zara) 2 camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo € 175.000,00 [redacted] 011.580.6013.

CORSO MONTECUCCO molto signorile luminoso salone 2 camere cucina biservizi box ottime condizioni. Studio Leone 011.486.188.

CORSO MONTECUCCO stupendo alloggio più mansarda collegata 280 mq, panoramico giardino portineria affare € 560.000,00 No intermediari Tel. 011.386.89..

CORSO QUINTINO SELLA signorile, libero, salone studio 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Eurocase 011.580.6023

CORSO TELESIO monolocale mansardato con bagno termoautonomo ascensore. Nuova costruzione. Libero subito Tel 011.447.5651

CORSO TRAIANO presso alloggio appartamento con giardino privato di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno cantina Gabetti 011.619.6670

CORSO TURATI signorile ristrutturato luminoso doppio ingresso salone 3 camere cucina 3 servizi armadi e cantina Nicola Pugliese Sas 011.323.041

CORSO UMBRIA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere cucina servizi box auto senza mediazione. Forte 011.561.2077 335.786.6299

CORSO VITTORIO EMANUELE appartamento bellissimo in stabile d'epoca, mq 186 posto auto Tabarelli 011.889.2982

CORSO VITTORIO EMANUELE 3 camere cucina, bagno. Da ristrutturare. Piano alto. Signorile Studio 011.434.4868

CROCETTA in palazzina d'epoca prestigioso appartamento 300 mq, ultimo piano. Eurica Castellano 011.473.4128 - 011.440.7473

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso spaziosi luminosi salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazza € 335.000,00 Franco Carter 347.886.2004

EUROFIO 011.581.8777 corso Ferrucci piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata e convenzionata, vendesi appartamenti.

EUROFIO 011.581.8777 San Paolo via Osasco recente signorile soggiorno living 2 camere cucina biservizi box.

EUROFIO 011.581.8777 via Messina [redacted] epoca signorile ristrutturato a nuovo soggiorno cucina camera bagno cantina.

FAILLA 011.437.2366 vende [redacted] libero subito via Chiesa della Salute 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo panoramico mq 86 termo ascensore € 230.000,00

FAILLA 011.437.2366 palazzina corso Villaroj 3° piano senza ascensore ristrutturato ingresso camera cucina bagno € 89.000,00

NASTON & ASTON A) presso piazza Cavour in prestigiosa ristrutturazione 3° piano soggiorno 1 camera cucina 2 bagni box auto Tel 011.562.2525

NASTON & ASTON centro appartamento angolare mq 82 ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno ripostiglio ristrutturato termoautonomo Tel 011.562.2525

NASTON & ASTON corso Vinzaglio piano alto signorile doppio ingresso soggiorno, pranzo 3 camere 2 bagni cucina, lavanderia Mq 180 Portineria doppio ascensore Tel 011.562.2526

NASTON & ASTON Crocetta via Lamarmora palazzina indipendente di 800 mq su due livelli con giardino privato di 410 mq Terrazzo. Adatto per progetto abitativo di elevato livello. Tel 011.562.2525

NASTON & ASTON p[redacted] Statuto piano alto ingresso, salone, 3 [redacted] cucina, bagno, lavanderia, box il posto [redacted] Tel 011.562.2525.

NASTON & ASTON grazioso mq 120 salone, 2 camere, cucina, biservizi. Ristrutturato. Tel. 011.562.2525

INVESTITALIA 011.518.4366 centro storico via del Carmine, in prestigioso palazzo 700, signorile alloggio ristrutturato con mansarda mq 108 totali. Termoautonomo.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Vinzaglio/corso Matteotti in signorile palazzo d'epoca, panoramico appartamento mq 257, anche divisibile. Piano 5°.

INVESTITALIA 011.518.4366 [redacted] via Lamarmora/via Cabolo, in signorile palazzo moderno, elegante luminoso appartamento, mq 210, piano 6°

INVESTITALIA 011.[redacted] Crocetta via Pastrengo presso via Lamarmora, in signorile palazzo d'epoca, particolare alloggio da ristrutturare mq 180, piano nobile.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Montecucco/via Papacino, in signorile palazzo d'epoca, elegante e luminoso alloggio mq 104, piano secondo

LARGO ORBASSANO libero appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi termoautonomo [redacted] 509.0081

[redacted] (via Cappelli) ingresso soggiorno camera [redacted] bagno. Ristrutturato. Comodo metropolitana. San Carlo 011.542.782

LUCIANA [redacted] 011.813.8789 via Santa Giulia in elegante palazzo '800, [redacted] proprietà mq 340 Camere porte pavimenti d'epoca

LUCIANA VOLA 011.815.8079 adiacente isola pedonale in prestigioso palazzo [redacted] appartamento mq 340, volendo divisibile.

LUCIANA [redacted] 011.815.8079 C.so Turin, via Collegno, in elegante e recente palazzo, salone, pranzo, 3 camere, cucina, biservizi, lavanderia. Rifinitissimo. Box.

MILLEFONTI via Garessio in stabile signorile ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi, cantina. Ristrutturato Gabetti 011.[illegible]0346

MONCALIERI Corso Roma vende appartamento 4 piano di 2 camere, cucina, servizi locato Baldini 011.596.771

NUOVO Tribunale prestigioso libero salone 3 camere cucina biservizi ampi terrazzi recente box Signamini 011.434.2277.

[redacted] unica proprietà di 4 appartamenti [redacted] 8 box con giardino e terrazzi Tel. 011.447.5651

PIAZZA [redacted] in palazzo prestigioso appartamento mq 320 divisibile ristrutturato alloggio strepitoso. Enzo 011.467.7787

POZZO STRADA corso Peschiera piano medio-alto ingresso 2 camere cucina abitabile servizio ripostiglio cantina ampia metratura Gabetti 011.336.6703

PRECOLLINA in villa bifamiliare prestigioso appartamento di 350 mq. due dependance esterne abitabile giardino privato e grande parco condominiale. Trattative riservate Rocca Immobili 011.506.7900

PRECOLLINA palazzo posizione villa del 700 magnificamente ristrutturata circa 600 mq, 700 mq di dependance Ampio giardino parcheggio Gabetti 011.880.4240

SANTA RITA appartamento perfettamente ristrutturato e climatizzato di ingresso living su salone divisibile camera, cucina, bagno Sas 011.537.139

SERVAIS VIA impresa privata alloggi da 120 mq a 345 mq in residence di pregio con splendida vista parco Tel 011.566.9411 349.051.8864

VEDUTA su collina Valentino Vendesi 8° piano mq 280 circa, bingresso, divisibile. Box doppio. Custode 011.300.171 011.585.857

VIA CARLO ALBERTO appartamento di ingresso salone sala da pranzo 3 camere cucina 2 bagni balconi Gabetti 011.836.116

VIA GUIDO RENI adiacenze ristrutturato soggiorno living, tinello cucinotta 2 camere bagno box Gabetti 011.350.380

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno 1 / 2 / 3 camere cucina servizi box auto senza mediazione Forte 011.561.2077 335.786.6299

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE in casa d'epoca appartamento al piano rialzato di doppio ingresso 4 camere cucina, doppi servizi Gabetti 011.433.2548

VIA PRINCIPI D'ACAJA 4° piano signorile salone doppio 4 camere cucina abitabile doppi servizi box, completamente ristrutturato Gabetti 011.433.2548

VIA SAN DONATO ristrutturato soggiorno cottura 2 camere biservizi ascensore termoautonomo € 180.000,00 mutuabili, Emmebi 011.349.9880

[redacted] SAN PIO V 32
signorile stabile di moderna costruzione. Vendesi appartamenti di varie metrature. Gabetti 011.669.8381 - 011.57.672.

VIA VELA impresa privata alloggi di 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel 011.566.9411 349.051.8864

VIA XX SETTEMBRE ingresso 4 camere cucina bagno mq 136 circa termo ascensore. Miracle 011.580.6013

VILLA prestigiosa bifamiliare mq 800 zona Borla nuova costruzione, servizi box ascensore giardino Trattative riservate Tel 011.273.5381

VILLETTA a schiera mq 180 completamente zona Borla 2 garage lavanderia € 480.000,00 trattabili Tel 011.273.5381

TORINO PROVINCIA

A. BARDONECCHIA Borgovecchio prendiamo eleganti appartamenti dotati di ogni comfort in lussuosa e accurata grangia in ristrutturazione. Posizione panoramica sulla vallata. Arcase 011.504.333

A. VENARIA zona Castello villa signorile indipendente o bifamiliare con rifiniture nuove di prestigio, giardino con pareti a finitura alternata e impianto di irrigazione Tel. 393.911.7175

ACCLAY RE 011.1971.8080 vende Moncalieri strada Stupinigi, in nuova palazzina alloggio mq 135.

APPARTAMENTI su 2 livelli in costruzione Nichelino soggiorno cucinotta 2 camere, servizi, terrazzi, sovrastante 2 / 3 camere, servizi. Da € 225.000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011.690.9540

BARDONECCHIA in piccolo ed elegante condominio appartamento mq 120 rifinito con materiali di pregio. Grande terrazzo. Giardino. Box. Luciana Vola 011.[redacted]

BEINASCO ultimo piano con mansarda, soggiorno living, cucina, 2 camere, biservizi € 175.000,00, volendo box. Emmebi 011.349.9880.

CASCINALE 10 minuti Settimo terreno mq 6000 con progetto di ristrutturazione, € 115.000,00. Mutuo [redacted] Edimarket 011.318.1869.

CESANA TORINESE elegante palazzina, panoramicissimo, soleggiatissimo, arredato, ampio trilocale, servizi, cantina, ampi balconi, 6 posti letto. Ottimo investimento. Consigli Immo[redacted] 011.433.7300

[redacted] Gazzera [redacted] 3 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio cantina [redacted] auto. Eurofid 011.581.8777.

COLLEGNO via Allegri in palazzina soggiorno living con angolo cottura camera cameretta bagno cantina cortile privato Gabetti 011.405.3670

COLLEGNO centrale ristrutturato 2 camere stanzetta cucina bagno mansarda di 60 mq Caruso 011.405.0009

COLLINA SUPERGA
(Baldissero) porzione di villa d'epoca ristrutturata, mq 280 abitabili, ampio terrazzo panoramico, giardino, box. Alberto Parri 011.819.2660.

[redacted] collina tra e Gassino bellissima villa settecentesca ristrutturata valendo bifamiliare funzionale con alloggi d'epoca parco piscina appartamento custode box. Ottime condizioni Tel 011.517.0021

GIAVENO casa mono/bifamiliare indipendente, con giardino su 3 piani mq 370 circa. Miracle 011.580.6013

GRUGLIASCO San Giacomo recentissimo appartamento di ampia metratura con mansarda collegata e splendido terrazzo cantina box termoautonomo Gabetti 011.780.6290

NASTON & ASTON A) Moncalieri villa prestigiosa vicino al castello su tre livelli interamente ristrutturata. Finiture di pregio. 700 mq di giardino e vista unica dalla terrazza. Tel 011.562.2525

NASTON & ASTON Pavarolo bellissima villa salone, 4 camere, cucina, taverna, lavanderia. Box per 3 auto. 1.000 mq di giardino € 440.000,00 Tel 011.562.2525

MONCALIERI Vignolo vende direttamente appartamenti e box in costruzione varie metrature ottime rifiniture Tel 011.496.0857

MONCALIERI collina, libero in villa, salone 3 camere cucina biservizi taverna box doppio IPI 011.006.2933

MONCALIERI opportunità unica villa bifamiliare in costruzione mq 400 frazionabili, ampio terreno. Ubique 011.[illegible]0063 - 338.784.0348.

MONCALIERI semicollina ultimo piano panoramico 2 ingressi salone living zona cottura 2 camere 2 bagni posto auto. Ampia metratura ristrutturato Gabetti 011.642.563

MONCALIERI strada Revigliasco prestigiosa villa signorile mq 250 ampio garage interrato giardino. Decimo 011.319.8010

NICHELINO confine Moncalieri piccola palazzina ristrutturata di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi cantina box Gabetti 011.629.5794

NICHELINO zona centrale in costruzione appartamento su due livelli soggiorno, cucina, ampio studio, servizio, terrazzo, piano mansardato salone 2 camere, servizi € 270.000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011.690.9540

NICHELINO zona centrale si prendono nuovi appartamenti soggiorno cucinotta, disimpegno ripostiglio 2 camere servizio cantina da € 139.000,00 Volendo giardino mansarda box Franco Costruzioni Real Estate 011.690.9540

PINO in casale 800 signorile, soggiorno cucina, 2 camere servizi, lavanderia, giardino privato box. Codoni 011.840.2264.

RIVAROLO [redacted] impresa vende ultimi appartamenti e box di varie metrature in nuova costruzione. Tel 011.486.0857

ROSTA esclusiva villa bifamiliare, ampia metratura prestigiose rifiniture, tavernetta, box doppio giardino 1000 mq Tel 011.434.0738

ROSTA via Rivoli in palazzina, ultimo piano con mansarda, soggiorno, 3 camere, cucina biservizi, box. San Carlo 011.542.782

SAN MAURO collina con ottima vista villa indipendente nuova bifamigliare da tempo trascurata casetta custode ampliabile 7.000 mq giardino ampi terrazzi porticati garages ecc. Vende. Mec Case 011.846.430 - 338.864.888.16.

SAN MAURO vista splendida, villa mq 360 nuova costruzione rifinita con materiali di pregio Giardino Luciana Vola 011.813.8789

SAUZE D'OULX posizione centrale impresa vende direttamente ultimi appartamenti varie metrature e box. Tel. 011.[illegible]3987

SAUZE D'OULX (via Clotes) in condominio signorile ampio salone camera cucinotta bagno posto auto € 230.000,00 Bertelli 011.566.3362

SCALENGHE prima proprietà 800 700 case padronale dependance, alloggio custode completamente mq 550 Splendido parco mq 30.000 Luciana Vola 011.815.8079

STUDIO CERESER 011.812.9109 Superga Alta La Franca appartamento bifamiliare salone studio cucina 4 camere triservizi terrazzo 2 box. Ottime condizioni

VENARIA recente ultimo piano con mansarda collegata totali mq 150 box doppio posto auto € 280.000,00 Edimarket 011.314.1869

VILLARBASSE in zona residenziale, villa di particolare architettura mq 350. Grande [redacted]. Giardino. Luciana Vola 011.813.8089

[redacted]

MONFERRATO
a circa 32 km da Torino, nella comunità di una cascinale in perfetto stato di manutenzione circa 2.300 mq coperti. Parco di 7.400 mq. di Prestigio 011.[redacted]

MONFERRATO Cocconato villa d'epoca con parco, vigneto, piscina, villa casetta custode, ottimo panoramica. Vianelli Immobili 011.562.9813

SAN GIACOMO DI ROBURENT, centro paese in elegante residence, mini appartamento, reddito, stupendissimo. Dea 010.362.6009 - 348.584.1105

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR in prestigiosa posizione centrale negozio 100 mq. Dea 010.362.6009 348.584.1105

GRESSONEY sole neve investimento. Nuovissimo residence attrezzato, appartamento giardino privato, arredato, beauty-farm € 119.000,00. Tel. 030.[illegible].0277

LIGURIA

AFFARE Ceriale in complesso residenziale a soli € 145.000,00 vendesi bilocale con terrazzo 70 mq e giardino. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO vicinanze, stessa casa, [redacted] bergamasca propone bilocale € 106.000,00, trilocale da € 126.000,00 Bergamasca 0346.278.00

ALASSIO vista mare totale grande casa colonica con annessi stalle e terreno. Da restaurare completamente Tel 339.646.5334

ALBENGA Garlenda 5 minuti Alassio ingresso indipendente camera cucina bagno terrazzo giardino Termoautonomo € 105.000,00 Tel. 0182.556.517 347.758.7211 - www.immobiliare...

ALBENGA mare 50 metri mare bilocale nuova costruzione piano mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo Termoautonomo € 160.000,00 Tel 0182.556.517 347.758.7211 www.immobiliare...

ALBENGA vicinanze soluzioni in villetta, giardino privato piscina da Euro 88.000,00. Direttamente da impresa di Bergamo 0346.278.00

ALBENGA vicinissimo mare nuovi bilocali e trilocali terrazze vivibili Termoautonomo € 165.000,00 Pagamenti dilazionati Arcacasa 0182.555.627

ALBISOLA 100 metri mare monolocale ristrutturato e nuovo raro opportunità € 150.000,00 Affiliato Fondocasa 019.400.2046

ANDORA sul mare impresa privata propone alloggi con garage Tel 011.566.9411 349.051.8864

BORDIGHERA vicinanze via Romana eccezionale villa epoca vista mare mq 280 splendido giardino Immobiliare 011.538.807 335.646.3888

BORDIGHERA 2 km villette singole, giardini Euro 175.000,00 Bergamasca 0346.278.00

BORGHETTO SANTO SPIRITO a soli € 135.000,00 per una vacanza in completo relax vendiamo splendido monolocale già arredato www.promocasaliguria.net Tel 0182.972.097

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicinissimo mare in palazzo antico completamente ristrutturato impresa vende alloggi. Pregiate finiture climatizzazione autonomo. Telefonare 019.674.084 338.613.1106

BORGHETTO piccolo termoautonomo ristrutturato posto auto 300 metri mare € 219.000,00 Tel 330.924.5400

BORGIO VEREZZI centro storico bilocale nuovo ristrutturato arredato indipendente vista mare € 236.000,00. Oasi Casa 019.813.346

CERIALE in palazzina fronte mare proponiamo bilocali ristrutturati e arredati a nuovo Termoautonomo. Vero Affare! Affiliato Fondocasa 0182.931.615

CERIALE primo entroterra progetto approvato per villa bifamiliare con bella vista mare € 220.000,00 Tel. 0182.993.497 333.237.6849 www.studiocasaimmobiliare.it

CERVO Borgo Antico alloggio in perfette condizioni favolosa vista su tutto il Golfo, Immobiliare Conte 0183.297.430 336.805.0544 - 338.922.9282.

DIANO MARINA a 20 metri dal mare con garage. Termoautonomo € 280.000,00 Primavera agenzia 0183.497.384 www.primaveragenzia.com

DIANO MARINA 600 metri dal mare in piccola palazzina proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazza vivibile. Ottime finiture, climatizzato € 187.500,00 Tel. 0183.495.000 www.primaver...

FRONTE mare Imperia zona Pino propone esclusiva soffitta di 110 mq con la possibilità di realizzare due unità immobiliari € 185.000,00 Tel 0183.767.110 348.517.6066 Affiliato

NASTON & ASTON villa bellissima in alta Mediterraneo di 500 mq con vista panoramica su isola di Bergeggi. Ampie terrazze e giardino piantumato di 4.000 mq. Tel 011.562.2525

IMPERIA centro nuovo bilocale mansardato luminoso vista panoramica e mare € 158.000,00 Immobiliare Conte 0183.297.430 336.805.0544 338.922.9282

IMPERIA Oneglia alloggio composto a servizio 2 camere soggiorno cucina bagno balcone termoautonomo ripostiglio e cantina ottimo affare Immobiliare Conte 0183.297.430 335.805.0544 338.922.9282

IMPERIA Porto Maurizio alloggi splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 700 metri, finiture box impresa privata. Tel 011.566.9411 349.051.8864

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocale mare mq 70 € 183.000,00 possibilità box. Tel 348.338.6498 0182.642.009

IMPERIA zona Artallo trilocale con doppi servizi e cucina ristrutturato in stile Vecchia Liguria vista mare e panoramica € 186.000,00 Immobiliare Conte 0183.297.430 335.805.0544 338.922.9282

LIGURIA appartamenti da Euro 88.000,00 con giardino vi aspettiamo...! 5 minuti mare borgo medievale Zuccarello. Bergamasca 0346.278.00

LIGURIA 7 passi Costa Azzurra, villette terrazzate vista mare, complessi collinari da € 139.000,00 Bergamasca 0346.278.00

OSPEDALETTI centralissima villa nuova costruzione impresa vende tre appartamenti vista mare, ampi terrazzi, giardini, posti auto, finiture signorili Co.Fil. Costruzioni Srl 010.589.071 - 335.882.1820.

PIETRA LIGURE in nuova palazzina a 400 metri mare alloggio con ingresso soggiorno cottura camera bagno balcone. Pietra vista mare € 186.000,00 Affiliato Fondocasa 019.615.851

PIETRA LIGURE 50 mt mare ingresso cucinino soggiorno camera bagno balconata perfetto € 210.000,00 Casa di Pietra 019.613.524

PIETRA LIGURE 700 metri mare nuovi bilocali trilocali posto auto terrazze giardini da € 225.000,00 Case in Liguria cell 339.447.7578

PONTEDASSIO (Imperia) casetta indipendente di circa 50 mq su due livelli con giardino totalmente ristrutturata € 136.000,00 Immobiliare Conte 0183.297.430 335.805.0544 338.927.9282

PORTO MAURIZIO, appartamento di nuova costruzione di 2 camere soggiorno cucina 2 bagni 2 balconi e ampio terrazzo € 240.000,00 Immobiliare Conte 0183.297.430 335.805.0544 338.922.9282

PORTO MAURIZIO appartamento di nuova costruzione di 2 camere soggiorno cucina 2 bagni 3 balconi € [redacted] 000,00. Immobiliare Conte 0183.297.430 - 335.805.0644 - 338.922.9262

PORTO MAURIZIO lussuoso alloggio [redacted] ampia terrazza vista mare e panoramica salone con cottura, 2 camere e 2 servizi garage € 510.000,00 Immobiliare [redacted] 0183.297.430 - 335.805.0644 - 338.922.9262.

PORTO MAURIZIO vicino al finale costruendi alloggi lussuosi in un contesto ineguagliabile. Immobiliare Conte 0183.297.430 335.805.0644 - 338.922.9262.

PORTO MAURIZIO 2 passi dal mare alloggio di 2 camere, soggiorno cottura bagno ripostiglio 2 balconi abitabile subito parcheggio € 240.000,00. Immobiliare Conte 0183.297.430 - 335.805.0644 338.922.9262.

RAPALLO arredato salone pranzo cucina, 3 camere, 3 bagni, terrazze mq. 160, garage Tel 348.480.3563

RIVIERA LIGURE Levante a picco sul mare vista straordinaria Golfo Paradiso, meravigliosa 120 mq più terrazzo di 100 mq giardino box accesso privato al mare Consorzio esclusivo Fondocasa 010.464.4066 348.243.5543

SANREMO centrale trilocale completamente ristrutturato arredato nuovo affare € 199.500,00 Tel 329.125.1654

SANREMO in stabile di recente costruzione con piscina e campo da tennis bilocale ben arredato con terrazzo vista mare Box auto € 200.000,00. Rif 148 Affiliato Fondocasa Sanremo 0184.581.670

SANREMO privato vende trilocale termoautonomo cantina centralissimo. Possibilità acquisto box. Tel. 340.540.7208.

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 180 mq splendida vista mare mq 1700 terreno 300 metri mare € 550.000,00. Tel. 328.324.7573.

SPOTORNO 50 mt mare, da impresa, nuovi appartamenti vista mare, bi-trilocali, terrazzi, posto auto, cantina, garage, rifiniture pregiate da € 275.000,00. Tel. 339.447.7578

FRANCIA

AMPIA veranda con giardino privato due camere da letto bagno cottura soggiorno e ampio ripostiglio. Tutto ecologicamente climatizzato! Direttamente a mare. Euro 119.000,00 più rate personalizzate. Tel. 336.210.887

COSTA AZZURRA

A. GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare, € 125.000,00. tel 800.777.510.

B. NIZZA a pochi passi da place Masséna, palazzina signorile, centralissima, monolocali vuoti/occupati, ideali per investimento da € 109.000,00. tel 800.777.510

[redacted] VILLENEUVE LOUBET
[redacted] Fermo, eccezionale nuova residenza direttamente sulla spiaggia bilocali/trilocali prestigiosi con grande terrazza a partire da 219.[redacted],00. tel 800.777.510 - www...

AFFARE Nizza di pace, 400 metri mare, vista mare. Appartamento 32 mq più terrazze € 118.000,00 60 mq più terrazze 165.000,00. Telgest 348.642.843.

ANTIBES (Cap D'Antibes), in contesto esclusivo vicino spiagge bi - trilocali, vera metratura alto reddito. Dea 010.362.6009 348.584.1105

AREA CASA 0182.555.627 Cannes centro nuovi appartamenti terrazze vivibili ideale vacanze investimento da € 110.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 [redacted] ultimo piano nuovo bilocale arredato terrazzo, parking € 199.000 ideale vacanze investimento.

[redacted] CASA 0182.555.627 Nizza centralissimo bel bilocale ristrutturato terrazza vista, resa locativa € 150.000,00.

INTERIM Nizza centro vicinanze mare quartiere universitario, in immobile signorile monolocali o bilocali liberi o già locati. Rendimento 5%. Possibilità posto auto. Da € 79.800,00 Tel 011.560.792 - 335.200.081 - www.int-immo.com

[redacted] 348.842.842 confine Montecarlo Pronta consegna. Vista mare Montecarlo. Solo € 34.402,00 più rate mutuo

JUAN LES PINS, bi - trilocale, invidiabile contesto, vicino spiaggia da 140.000,00 €. Alto reddito. Dea 010.362.6009. 348.584.1105

MENTONE a due passi dal mare e [redacted] porto di Garavan monolocale con ampio balcone in perfette condizioni, arredato. Ideale vacanza. Ottima rendita locativa € 125.000,00 trattabili. Tel 0182.993.497 333.237.6849 www.studiocasaimmobiliare.it

MENTONE, in palazzo epoca ristrutturato 100 mt mare splendidi nuovi appartamenti vera metratura tel 010.362.5070

NIZZA a pochi passi dalla Promenade mono/bilocali pronta consegna vista mare, posto auto, cantina. G&B 011.501.538

NIZZA, centralissimo 100 mt mare bilocale ristrutturatissimo, terrazzino. Ottima rendita ideale investimento. Tel 010.362.5070

ROQUEBRUNE Cap Martin in complesso residenziale con piscina a pochi passi dalle spiagge appartamento con ingresso bagno ampio soggiorno con angolo cottura balcone vivibile con vista mare arredato cantina. Ottimo investimento a reddito € 189.000,00 trattabili. Tel 0182.993.497 333.237.6849 www.studiocasaimmobiliare.it

ESTERO

COLLE TENDA (Francia), vicinanze Limone, splendido bilocale balcone, arredato, cantina. € 80.000. Tel. 010.362.5070

[redacted] UFFICI [redacted]

ADIACENTE corso Dante prestigioso ufficio mq [redacted] più 80 seminterrato collegato termoautonomo 2 [redacted] auto. Forte 011.561.2077

BRANDIZZO (To) nuova costruzione, adiacente uscita [redacted] To/Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8.000. Nova Spa 011.340.2611

BUSINESS PALACE Rivoli ufficio di 170 mq quadr[redacted] prezzo interessante. Tel. 011.955.0268

CAPANNONI industriali e artigianali vendesi a Leini sulla direttrice per Caselle Prezzo € 650.00/mq. 011.897.5626

CENTRALISSIMO adiacenze via Cernaia, vendiamo locale commerciale su due piani mq 340 open space box auto. Prezzo interessante Telefonare 011.562.1975

CENTRO uffici [redacted] in ottime condizioni metrature da 107 a 370 mq a partire da € 180.000,00. Volendo posti auto. Studio Manera 329.368.4216

CORSO MATTEOTTI in casa d'epoca ingresso salone 3 camere bagno, adatto parrucchiere. IPI 011.006.2933.

CORSO MATTEOTTI palazzina d'epoca libera indipendente 800 mq. Interrato soppalco mq 580. IPI 011.006.2933.

NICHELINO capannone mq 250 altezza 6 - 8 metri, due ingressi carrai, bilocale, area scoperta mq 1.000. Gabetti impresa 011.639.007.

ORBASSANO fronte tangenziale capannoni in costruzione mq 1000 / 2000 / 5000, personalizzazione uffici, piazzale esclusivo. Emmebi 011.349.9880

POIRINO comodo svincolo autostradale Torino, vendesi/affittasi capannone artigianale industriale di mq 600 con possibilità di frazionamento e cortile privato Nova Spa 011.340.2611

(continua)

ALTA VELOCITA' TRA LE POLEMICHE L'ANNUNCIO A SORPRESA DEL MINISTRO LUNARDI

Terzo valico, via al cantiere

A fine mese iniziano anche i «carotaggi» della Torino-Lione

Luigi Grassia

I treni ad alta velocità si fanno strada fra le montagne del Nord Ovest: su il 31 di questo mese partono i «carotaggi» della nuova linea Torino-Lione, la scadenza è addirittura più breve, cioè domani, per i cantieri dei fori-pilota del «Terzo valico», cioè della grande opera destinata a collegare Genova con Milano e Torino in soli 58 e 71 minuti rispettivamente. L'annuncio è stato dato un po' a sorpresa ieri dal ministro delle Infrastrutture Lunardi; a sorpresa perché non era chiaro se i soldi ci fossero, e poi c'è un contenzioso legale che gli ambientalisti (in particolare il Wwf) vogliono riaprire.

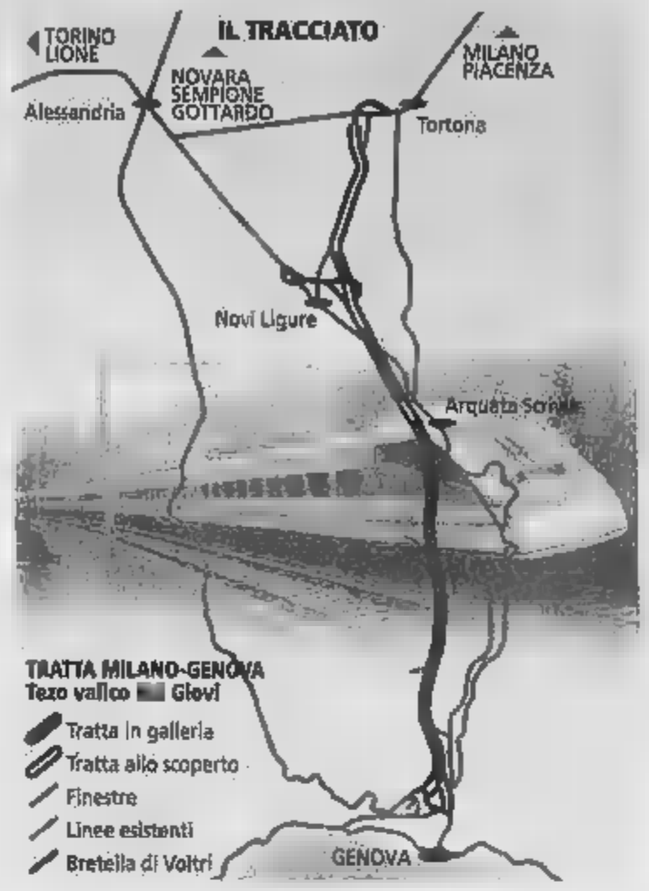
«I soldi ci sono - ha affermato Lunardi a Genova - non ci sono problemi. L'opera sarà finanziata in parte dall'Ispa e

I primi lavori riguardano la tratta Milano-Genova «I soldi ci sono, arrivano dall'Ispa e dalla Cassa depositi e prestiti»

in parte dalla Cassa depositi e prestiti». Nei giorni scorsi, ha aggiunto il ministro, «erano state diffuse notizie false». Lunardi è sembrato riferirsi a una dichiarazione alla Camera del presidente dell'Ispa (Infrastrutture società per azioni) Andrea Monorchio, secondo cui «l'opera non è finanziabile perché ha un costo di 8 miliardi di euro, pari a quello del ponte sullo Stretto, per ricavi di appena il 15%».

Ieri all'annuncio di Lunardi ha fatto eco con soddisfazione il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie, Elio Catania: «Le parole del ministro - ha detto - confermano la disponibilità del governo a realizzare il Terzo valico e a mettere a disposizione le risorse necessarie. Sulla base di questo impegno forte abbiamo deciso di anticipare e aprire i cantieri lunedì». Positiva ma cauta la reazione del governatore della Liguria, Claudio Burlando: premettendo «di non voler alimentare polemiche», il presidente della Regione auspica che il Terzo valico «parta con tutti i finanziamenti necessari e non si vuole ripetere l'esperienza del '94 quando i cantieri furono aperti e poi chiusi».

Un'altra minaccia che grava sul Terzo valico è di natura legale. I fori propedeutici all'opera furono sequestrati nel 1998 su impulso dell'allora ministro Edo Ronchi perché ritenuti abusivi. Ora il responsabile dell'ufficio istituzionale del Wwf, Stefano Lenzi, ammonisce: «Sappiano il ministro Lunardi e il presidente delle Ferrovie Catania che valuteremo come procedere in tutte le sedi, anche quella giudiziaria, contro le attività relative ai cosiddetti "cunicoli geognostici" della Val Lemme e di Fraconalto, di cui sono stati avviati a suo tempo, in via amministrativa, la difformità e il conseguente grave danno ambientale e sono oggetto di procedimento in sede penale». Lenzi afferma poi che è «non c'è nemmeno l'approvazione del progetto definitivo, che deve essere portato all'esame della Conferenza dei servizi con le amministrazioni locali interessate».



«NON ATTENDIBILI»

Lettere firmate Ilaria Pisanu e Castelli

ROMA

Messaggi di minaccia sarebbero giunti negli ultimi giorni ai sottosegretari della Giustizia, Roberto Castelli, e dell'Interno, Giuseppe Pisanu.

I messaggi recano in calce la sigla delle Brigate Rosse. Sull'attendibilità dei messaggi hanno indagato gli uomini della Digos di Roma.

Gli investigatori non sembrano attribuire particolare peso alle lettere inviate ai due rappresentanti del governo che secondo indiscrezioni sarebbero siglate «Brigata rosse. Mario Galesi» una sigla anomala, già apparsa in altri messaggi e valutata dagli investigatori poco attendibile. [r. ita.]

MESSINA QUINDICENNE MUORE IN UNA RISSA DOPO LA PARTITA DI CALCIO

Difende la fidanzata ragazzo ucciso a pugni

MESSINA

Ha difeso la fidanzata dagli avances di un altro ragazzo, si è trova in stato di fermo, suo coetaneo. I due giovani sono venuti alle mani e il litigio è degenerato, provocando la morte di un quindicenne. È accaduto ieri pomeriggio a Barcellona Pozzo di Gotto nel Messinese. Sarebbero questi i motivi che hanno portato al decesso di Felice Giunta, colpito con un pugno al volto. I suoi compagni, raccontano di averlo portato in ospedale con una vecchia carrozzella. La vicenda è avvenuta nel corso di una partita di calcio (ma la vittima non stava giocando) nel corso della quale si è scatenata una banale discussione alla quale hanno partecipato anche altri ragazzi che assistevano al match. Giunta è stato colpito con un violento cazzotto sotto il mento ed è caduto a terra esanime. Al pronto soccorso dell'ospedale Cutroni Zodda il ragazzo è giunto morto a seguito di un arresto cardiaco. L'incidente, secondo i carabinieri, è avvenuto in una palestra scoperta del Liceo Scientifico Medi di Barcellona dove fuori dall'orario delle lezioni alcuni studenti stavano giocando a calcio. I carabinieri hanno subito interrogato una decina di ragazzi per capire il motivo che ha portato al litigio. E dalle prime indagini sembrerebbe proprio che alla base del litigio vi sarebbe la ragazza. Felice Giunta, era un studente, figlio di un operaio. Il quindicenne che lo ha colpito si trova in stato di fermo alla compagnia dei carabinieri. I ragazzi avrebbero anche segnalato ai carabinieri di avere invitato i sanitari e i paramedici dell'ospedale, che si trova a pochi metri di distanza, ad intervenire ma non avrebbero avuto risposte. [r. ita.]

MALASANITA' CONDIZIONI DISPERATE IL FRATELLO DEL SINDACO

Guasto durante la dialisi paziente in coma a Olbia

Spignesi

OLBIA

L'infermiera - se c'era - non ci è accorta di nulla, l'allarme sul monitor non è scattato. E così quando all'improvviso la macchina della dialisi è impazzita vai a capire perché, al posto del sangue depurato ha cominciato a pompare aria che questo ha un effetto devastante. Inevitabile l'embolia: il paziente in trattamento s'è sentito male, è entrato in coma e ora è ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni sono gravi, nelle scorse ore ha dato appena un segno di ripresa: ha mosso lievemente una palpebra. E' successo martedì nell'ospedale di Olbia. Vittima Franco Nizzi, 50 anni, fratello di Settimo, medico e sindaco Forza Italia, nonché amico personale di Silvio Berlusconi e spesso ospite a villa Certosa. Una inchiesta interna all'azienda sanitaria punta a capire le cause del grave incidente durante l'emodialisi. Ma soprattutto bisognerà chiarire nel momento in cui è verificato il blocco nella stanza c'era l'infermiere di turno - appunto - che mai non s'è accorto di nulla.

Franco Nizzi a giorni alterni si presentava in reparto e si sottoponeva al trattamento di depurazione del sangue. Una operazione che dura dalle tre alle cinque ore: il rene artificiale ripulisce 300 millilitri di sangue al minuto: viene prelevato da una fistola che collega la vena all'arteria per accelerare il flusso della circolazione. E la macchina (soprattutto quelle di ultima generazione, ormai altamente sofisticate e collaudate) è predisposta contro i blocchi temporanei: scatta un allarme, si ferma il processo di dialisi. Esattamente quello che non è accaduto martedì ad Olbia. Il rene artificiale è stato fermato e sono partiti gli accertamenti tecnici.

(segue da pagina 10).

raggiunto Giove

Teresa Rossello
ved. Vecchio
(magna Tere)

Lo annunciano le figlie Luisella e Luciana e famiglie. Rosario domenica 16 ore 19 in parrocchia. Funerali lunedì 17 ore 9,30 parrocchia Natale del Signore.
—Torino, 13 ottobre 2005.
O.F. Giubileo. Tel. 011 6533005

La Squadra alpinisti Tabor piange con immenso dolore la scomparsa della cara TERE ricordando la sua cinquantennale attività in società, svolta con impareggiabile competenza ed ineguagliabile costanza e dedizione. Grazie TERE non ti dimenticheremo mai.

Ricordando TERE, sono vicini alla famiglia gli amici: Renzo, Guido, Emilio e Maria, Franco e Marisa, Leonie, Franco e Angela, Fausto ed Elvira, Giorgio, Don Beppe.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Pecchio
salumiere
ex internato 2ª guerra mondiale

Lo annunciano i figli Ermanno e Maristella le rispettive famiglie, i fratelli e i parenti. Funerali lunedì 17 ottobre ore 14,15 nella parrocchia di S. Francesco in Venaria: La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 14 ottobre 2005.
O.F. Astegna - Torino

Nonno Bembo è andato via

Eugenio Sicco

è mancato, lo annunciano la moglie, i figli e la piccola [illegible]. Per informazioni tel. cell. 3452142017.
—Torino, 14 ottobre 2005

La famiglia del

prof. Augusto Biancotti

ringrazia sentitamente per la partecipazione al suo grande dolore. S. Messa di trigesima martedì 1 novembre ore 10,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli Moncalieri.
—Torino, 15 ottobre 2005.

1990 2005

Paolo Gravellin

Quindici anni di aiuto a tutti. Grazie.

1953

dott. Felice Della Valle

Infinitamente [illegible], infinitamente rimpianto.

17 OTTOBRE 1917 17 OTTOBRE 2005

Mario Gerbi

Domani papà avrebbe compiuto 88 anni. Un anno fa era con i suoi Nataly, Franca, Massimo. Per il compleanno sarà celebrata una messa domani alle ore 19, dall'amico don Aldo Rabino nella Chiesa di Santa Rita, santa a cui più era devoto

1997 2005

Lucia Berrino

2003

Giacomo Berrino

Con infinito rimpianto, il nostro ricordo. Elisabetta, Silvana, Piergiorgio.

2004 15 OTTOBRE 2005

Marina Boggio

I giorni vissuti insieme sono fuori del tempo, sono tutti presenti in me, dal primo sorriso allo strazio finale, in un'unica, eterna luce d'amore. Carlo.

di Stefania Miretti

Vero, verosimile, [illegible]

La tentazione di esporsi è sempre esistita, infatti già gli stoici avevano un [illegible] «laze biosas», vivi nascosto, appartato: mica tutti davano loro retta, neppure nell'antichità. Ma [illegible] un tempo c'erano luoghi in cui, volendo, ci si poteva nascondere-appartare, oggi Robinson Crusoe o Siddharta correrebbe-[illegible] il rischio di imbattersi in Sandy Marton, e [illegible] capisce che il gioco non vale la candela. Per questo non ha senso prendersela con la televisione che pure, in quest'ultima settimana, sembrerebbe aver esagerato un tantinello, né con chi sceglie [illegible] accetta [illegible] vivere nel [illegible] più pubblico possibile le sue vicende per così dire private, condividendo disamori, calcoli renali, difficoltà di relazione coi figli, emorroidi e così via. Interpretare se stessi; mettere in scena [illegible] stessi, ispirarsi a se stessi, rappresentare [illegible] stessi, quando [illegible] sciaguratamente, «essere se stessi», che di tutte le opzioni [illegible] senz'altro la più perniciosa, è un'occupazione talmente consolidata che gli attori americani cominciano a temere per il posto di lavoro. Meglio, allora, guardare avanti: il reality - genere al quale si deve il definitivo superamento della stucchevole querelle sul rapporto tra vero e verosimile, tra letteratura [illegible] vita (è tutto Verissimo [illegible] boni) - è un genere in continua trasformazione.

Reality song

Guarda avanti, per esempio, Loredana Lecciso, [illegible] ha inciso [illegible] [illegible] (una canzone p[illegible]te, Al Bano), anzi una «reality song», per meglio chiarire le sue ragioni. «Si vive una volta sola» è il titolo del pezzo, già di per sé un gran manifesto (tanto vale essere [illegible] stessi, eh?). Quanto al testo, è un capolavoro: «Io sarei una donna azzardata / una madre snaturata / [illegible] show girl improvvisata / anche un po' stonata / gamba alta e voluttuosa / e appaio anche odiosa / Guardami negli occhi / guardami nel cuore / ogni donna ha [illegible] suo dolore / che nasconde al mondo e che non confessa mai». Finché c'è ancora qualcosa [illegible] confessare, c'è speranza.

Reality spot

Gli ultimi gossip riferiscono invece che Valeria Marini si sarebbe trasferita in un albergo vicino casa (per ragioni professionali, precisa lei: sta infatti lavorando alla [illegible] collezione [illegible] intimo-gioiello). Forse Vittorio Cecchi Gori non l'ha ancora videochiamata, fatto sta che dopo il litigio in uno spot - un reality spot? - di grandissimo successo, monta ora il [illegible] d'una presunta vera crisi tra i due. Lei [illegible] ma in fondo il pubblico è sempre quello che ai tempi della prima[illegible] chiamava i centralinisti delle emittenti private per avvertire Veronica Castro di non fidarsi della suocera, solo con le idee più confuse. E poi, [illegible] la realtà, filosoficamente parlando, non esiste, vuoi mettere i vantaggi del reality in termini di creatività? Quant'è più spendibile, più vendibile, della realtà? Dalí [illegible] Warhol l'avevano capito già anni [illegible] che l'arte, nell'epoca della tv, poteva sopravvivere solo come pubblicità.

ANCHE I POLLI ENTRANO NEL REALITY
Essere o rappresentarsi è il dilemma che attanaglia Sandy Marton (a sinistra), impegno condiviso con [illegible] Lecciso, (in alto), i polli influenzati e Cossiga (a destra)

[illegible] virus

Però certe volte [illegible] realtà esista, accome, e si diverte a creare situazioni ed accostamenti che nessun reality avrebbe potuto inventare, non ancora perlomeno. Ca-[illegible] vuole che [illegible] i palinsesti pomeridiani e serali siano inzeppati di Al Bano-Romina-Lecciso Story - [illegible] gran sottofondo [illegible] reality song - negli intervalli destinati al resto dell'informazione scorrano le immagini [illegible] polli e tacchini, romeni, turchi, asiatici, ruspanti, in batteria, gettati nella spazzatura, impilati nei congelatori. L'influenza aviaria [illegible] il ballo [illegible] qua qua, la settimana in sintesi. E noi lì davanti, a chiederci se davvero Loredana ha lasciato Cellino per sempre, [illegible] sul serio l'influenza dei polli sarà una pandemia globale; se abbiano ragione Cossiga (su Al Bano) e Aiuti (sul virus); se la tv, certe volte, [illegible] esageri. Se sia tutto vero, appena verosimile, o solo Verissimo.

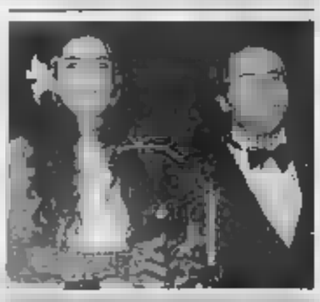
Gli inizi della carriera sono i più duri

Gli inizi della carriera [illegible] Milano sono particolarmente difficili, dopo aver svolto i lavori più vari pur di mantenere se stesso e di mandare qualche soldo a casa, Albano debutta con la casa discografica del Clan Celentano dopo aver risposto a un annuncio. Il Clan però [illegible] chiusissimo e lui sarà aiutato [illegible] Don Backy che lo farà ingaggiare come «apripista canoro» ai loro concerti per cinquemila lire a canzone

Il colpo di fulmine per Romina Power

Sul set del film tratto dal [illegible] «Nel sole», Albano conosce Romina Power ed [illegible] subito grande amore. I due, nonostante il parere contrario della futura suocera Linda Christian, si sposeranno il 26 luglio del 1970 e avra[illegible] quattro figli: Ylenia, Yari, Kristel e Romina Jr. I due si stabiliscono a Cellino San Marco e inaugurano un sodalizio artistico: 25 anni di lavoro, 26 dischi d'oro e 8 [illegible] platino

Festival di Sanremo il successo più caro



Nel 1984 la coppia Carrisi-Power conquista il pubblico e trionfa al Festival di Sanremo con la canzone «Ci sarà». Due anni dopo la coppia firma un contratto europeo con la Wea segnando un altro passo importante della carriera artistica con la pubblicazione del loro album «Sempre sempre» che conferma la loro dimensione internazionale. Nel 1991 celebrano il ventiquinquennale con un'antologia di 14 brani

la storia
BRUNO VENTAVOLI

Inviato a CELLINO SAN MARCO (Brindisi)

Otto milioni e [illegible] mila persone mercoledì sera hanno guardato l'Isola dei famosi. E l'hanno fatto soprattutto per [illegible] Albano Carrisi (sì, perchè adesso non è più Al Bano come ai vecchi tempi) alle prese con l'ennesima lite mediatica [illegible] la «sua» Lecciso. Stavolta forse le cose sono più gravi, perché l'abbandono sembra definitivo. [illegible] la massa di telespettatori sintonizzati sull'evento resta comunque un dato impressionante (scusa fa riflettere?). Così come il plebiscito a suo favore nella coppia scoppiata. Oltre l'ottanta per cento dell'Italia si schiera dalla sua parte. Una maggioranza più che bulgara. Trasversale [illegible] maschi e femmine, buonisti [illegible] cattivisti, casalinghe e intellettuali, nordisti [illegible] sudisti. Lui la voleva tutta per sé a far la madre e la moglie mentre lei aveva voglia di andare in tv: non era libera di farlo? Lui la sgridava per aver partecipato all'orrida «Fattoria» e ora se ne va sull' «Isola dei famosi»? Non ha un po' di ragione anche lei? Sì, [illegible] meno del 20%. L'Italia che boccia bipartisan le quote [illegible] [illegible] parlamento è compatta col cantante. «C'è [illegible] po' di Albano in tutti noi», [illegible] [illegible] diretta [illegible] la Lecciso stessa. Forse aveva perfettamente ragione. Albano è tutti noi. Oggi, più che mai. Più che ai bei tempi in cui era una star dominante nella musica leggera.

A Cellino San Marco, patria di Albano, manco a dirlo, sono graniticamente con lui. Il paese, 50 metri sul mare di Puglia, tranquillo [illegible] sereno, [illegible] circa 6600 [illegible] (nessun extracomunitario, a parte una decina di badanti rumene), ottime olive nere, una piazza principale che è il cuore della vita paesana. In pochi metri quadrati si condensa il sudoku di circoli culturali, bar, sezioni di Ds, Margherita, Forza Italia, An. Nel primo pomeriggio l'aria è deserta, sonnacchiosa, tutto è chiuso. La gente lavora nei campi. Man ma-[illegible] che il tramonto s'avvicina la pi[illegible] si riempie di gente, di chiacchiere, di partite a Scopa, Briscola, «Tre chiamate». Nessuno lì per lì vuole parlare del divorzio Carrisi-Lecciso, del sindaco al barista, preferiscono mantenere discrezione sulla questione privata, anche se - interamente [illegible] volutamente - di dominio pubblico. Ma basta insistere un po'. «Albano è uno di noi, ha ragione». «Voleva una famiglia e dei figli, quella lì solo mostrare le gambe». [illegible] è una persona semplice, viene in piazza vest[illegible] da contadino e parla con tutti. La Lecciso? Qui non s'è mai vista e ha detto che non sappiamo manco leggere». «Romina non era così, Romina ogni domenica veniva in chiesa [illegible] i figli quando [illegible] piccoli. Il parroco, don Cosimo è qui da due settimane, non conosce personalmente i protagonisti dello scandalo mediatico, raccomanda solo maggiore discrezione cristiana.

Cellino San Marco è un luogo tranquillo che vive d'agricoltura. Nell'aria c'è l'odore del vino, del pane, della terra. I campi perfettamente pianeggianti [illegible] un'immensa, ordinata, falange di [illegible] ulivi. In mezzo sorgono le «Tenute Albano Carrisi», dove Albano vive [illegible] un contadino. Da sempre. Gira il mondo a cantare, poi si rintana tra le sue viti, i suoi trattori, le sue pietre, la sua famiglia (che ogni tot lustri si sfascia). Una parte dell'immenso podere è un idillio d'agricoltura mediterranea. L'altra è aperta al pubblico e s'ispira alla peggiore America. Si chiama «Curtipitrizzilandia». Ha un ristorante, un agriturismo cinto da finte mura merlate che spuntano kitsch dal verde secolare come [illegible] gambe della Lecciso [illegible] troppo corto. Escursioni boschive, giri in trenino, covo dei briganti, gonfiaspark, animazioni, casetta sull'albero. Se provi a chiedere a un lavorante, cosa pensa della telenovela sentimentale ottieni solo silenzi imbarazzati, [illegible] se avessi chiesto dove s'annida Al Zarkawi.

Oltre quarant'anni fa, il giovane Umberto Eco, in vena di divertirsi con le cose minime del [illegible] do, scrisse la fenomenologia di Mike Bongiorno. Il presentatore aveva successo perché era il nulla (e ignora la dimensione tragica della vita»). Albano, invece, è tutt[illegible] (e [illegible] perfettamente cos'è la tragica banalità della vita). Basta leggere la sua straordinaria carriera, da umile contadino pugliese a star da milioni di dischi. Resiste nel tempo [illegible] allarga il [illegible] Negli anni 70 cinguettava [illegible] la [illegible] Notte d'amore» (Lei: «piano, [illegible] amore mio, la tua donna sono io»; lui: «piano piano s[illegible] mio, il tuo uomo sono io») mentre mezzo occidente pensava [illegible] rivoluzionare il mondo, la società, la sessualità. Lui guardava negli occhi malenso la sua mogliettina. E intanto arriva-[illegible] gli anni di piombo [illegible] gli autonomisti e le piazze che scoppiavano di rabbia. Lui aveva enorme successo nella musica leggera, ma i [illegible] testi, [illegible] dire, non interpretavano esattamente [illegible] zeitgeist [illegible] [illegible] (erano un tantino retrò?). Allora [illegible] una debolezza trash. A lungo [illegible] si sono rivelati una forza. Perché la «Nostalgia è sempre canaglia»?

«Felicità» [illegible] una [illegible] canzoni che l'umanità meglio [illegible] e più ama canticchiare. È anche la canzone più parodiata, le parole originali si possono praticamente cambiare con qualunque altro vocabolo della nostra lingua. Puoi trasformarlo in una versione leghista [illegible] boccaccesca. La melodia [illegible] benissimo. Con effetti sempre esilaranti. Albano [illegible] la stessa cosa. Anche lui [illegible] può adattare a qualunq[illegible] epoca e circostanza perché è sempre uguale a [illegible] stesso. Negli anni della guerra freddissima era a suo agio [illegible] San Remo come nella Russia comunista. C'è [illegible] foto meravigliosa di lui [illegible] Romina e i figli sulla piazza Rossa, sorridenti, abbracciati, a pochi metri dalla mummia [illegible] Lenin. Puoi guardarla cento volte e non riesci a capire se è una vittoria del malvagio comunismo o della mistificazione liberista.

Sullo schermo, nei dimenticabili film canori tagliati su di lui, poteva essere uno studente pove-[illegible] e volenteroso, [illegible] persino Liszt (Romina si adeguava, diventando, all'occorrenza, una principessa ungherese). Cantava romantico [illegible] la Rai ingessatissima del monopolio, oggi affronta separazioni seminudo come [illegible] naufrago, nella tv dei reality eccessivi. Sempre con i capelli inattuali, sempre con gli occhiali grossi. Tenace [illegible] un ulivo [illegible] della sua terra.

E' stato l'altra metà di Romina, l'ha lanciata quando lei aveva sedici anni. La loro fulmina è stata il [illegible] "Nel sole" (nel cast c'era anche la snobissima futura suocera Linda Christian). Insieme hanno fatto 26 album [illegible] film, dando [illegible] a un'icona improbabile. All'improvviso la favola è stata violentata dalla vita vera, [illegible] la tragedia della [illegible] Ylenia. E quando la coppi[illegible] Mulino Bianco è [illegible]frangata, [illegible] Albano è arrivata la simpatia, l'apprezzamento, il successo globale. Anche l'Italia liberal e colta ha comincia-[illegible] ad apprezzarlo. N[illegible] [illegible] più solo il maschilista che rinchiude-[illegible] Romina nella masseria a guardare le galline.

Albano [illegible] mediatico. Ma anche contadino, sinceramente contadino: Sull'etichetta del suo vino Don Carmelo, un rosso dal salento, scrive: «Quando ero piccolo Don Carmelo, mio padre, [illegible] portò [illegible] vigna e mi insegnò a liberarla dalle erbacce "Se dai alla Terra, la Terra ti darà", mi diceva, così ho capito [illegible] prima ancora del vino, dalla vigna ti veniva [illegible] sorso di saggezza».

E' [illegible]mente come [illegible] uomo del sud, in fatto di femmine. Ma sa essere fiero e freddo [illegible] un islandese di fronte alle consorti sempre tentate dal trash. Anche la giovanissima Romina si spogliò nuda - peccato veniale - nel pessimo «Justine ovvero le disavventure della virtù» dell'ancor più pessimo Jess Franco. Quando lei l'ha tradito, molti anni dopo, lui, [illegible] plicemente, se n'è andato. Quando ha appreso in diretta, dall'«Isola dei famosi», che la Lecciso lo mollava, [illegible] potuto vomitare tonnellate di insulti. Invece è stato dignitoso e composto, «Le faccio i migliori auguri» ha detto, un modello per chi vorrebbe cambiare la nostra costituzione.

La sua frase mitica è «Ho comprato un biglietto per Parigi (leggi: ho scelto Loredana Lecciso) e mi [illegible] trovato [illegible] Baghdad in piena guerra». Essenziale e folgorante come un verso dell'Ecclesiaste sulla dissennatezza umana. I cuccittadini raccolti sulla piazza [illegible] Cellino [illegible] la [illegible] [illegible] fatto fregare [illegible] un «turdu». Sarebbe bastato guardare con più senno quella tempesta ormonale della Lecciso per rendersi conto all'istante che sarebbe arrivato uno tsunami di problemi. Invece no, Albano, [illegible] la scorza contadina, nonostante quasi quarant'anni di esperienza nella giungla dello spettacolo, nonostante i probabili consigli della saggia mamma Jolanda, ha scelto il peggio. Forse è proprio questo che rende Albano uno di noi. Sa dov'è il peggio. E ci si tuffa dentro. Non è l'unico che s'è ritrovato a Baghdad in un mare di guai.

L'ITALIA SCEGLIE LUI L'80% DEGLI OLTRE [illegible] MILIONI [illegible] INTERVISTATI CONDANNA LOREDANA

Albano Carrisi, in una foto di qualche anno fa, sul prato della tenuta di Cellino San Marco

Al Bano

Fenomenologia del contadino tv da «Felicità» al divorzio in diretta

Biografia

Albano Carrisi è nato a Cellino San Marco in provincia di Brindisi il 20 maggio del 1943. Fin da piccolo ha dimostrato una profonda vocazione per la musica, tanto che a 16 anni, seguendo l'esempio di Domenico Modugno, decide di trasferirsi a Milano per realizzare il suo sogno di successo. Per mantenersi svolge i mestieri più umili, fa anche il muratore e dorme nei cantieri dei palazzi che contribuisce a costruire. Rispondendo a un annuncio del Clan Celentano» firma il primo contratto con la loro la casa discografica, sceglie il nome d'arte di Al Bano e finalmente nel 1967 incide il suo primo 45 giri, lo storico «Nel sole». Dal disco viene tratto un film [illegible] sul set conosce Romina Power che sposa il 26 luglio del 1970 e dalla quale avrà 4 figli. Con Romina inizia un sodalizio artistico che durerà 25 anni, fino al divorzio del 1999.

Ylenia scompare nasce il mistero

E' il 1994 quando si abbatte sulla coppia la terribile sciagura della scomparsa della primogenita Ylenia, 23 anni, in vacanza da sola a New Orleans. La caccia alla ragazza diventa uno sciacallaggio anche da parte di giornalisti che trovano i soliti bene informati che la vogliono viva ai Caraibi o in altre parti del mondo alimentando nei genitori disperati delle false speranze. Solo recentemente Albano dichiarerà il caso chiuso

Il divorzio dopo tanto amore

Nel 1999 dopo la scomparsa di Ylenia, dopo anni di indicibile dolore e 29 anni [illegible] matrimonio, Romina [illegible] Albano decidono di divorziare allontanati da una vicenda che forse avrebbe dovuto avvicinarli. Albano e Romina finiscono in tribunale e litigano soprattutto sulle modalità della loro separazione e sulla divisione dei figli e dei beni. Romina [illegible] butta nella pittura e nella scrittura, Albano ricomincia a girare in tour

Le seconde nozze e L'isola dei famosi

Albano conosce Loredana Lecciso davanti alla scuola delle loro bambine, lui reduce dal divorzio, lei moglie infelice del proprietario di tv locali. Dalla loro unione nascono due figli. Dopo la nascita del bambino Loredana accetta comparsate in tv, fa foto sexy e partecipa a La Fattoria. Albano non apprezza, arriva il successo a Domenica In e la lite degenera. Albano accetta L'isola dei famosi e Loredana lo lascia assieme ai figli.

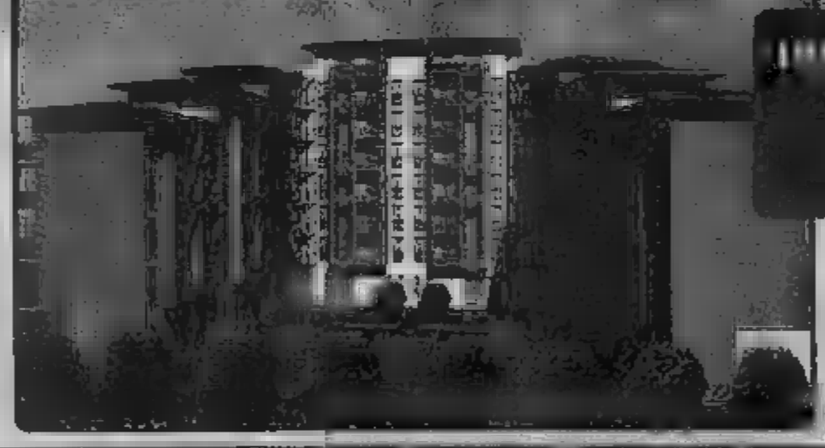
«E' uno di noi, ha ragione voleva una famiglia Romina era diversa la domenica veniva spesso in chiesa»

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

- ★ CONSEGNA GIUGNO 2006
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 65 MQ A 146 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ ULTIME RIFINITURE
- ★ SOLUZIONI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI



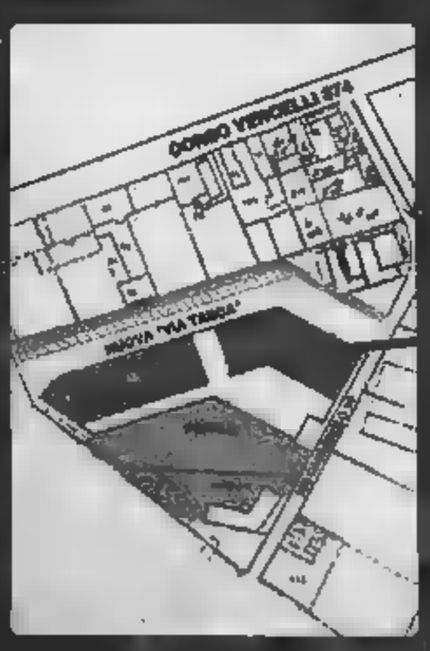
IMMERSA IN SILENZIO MA DI FACILE RAGGIUNGIMENTO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

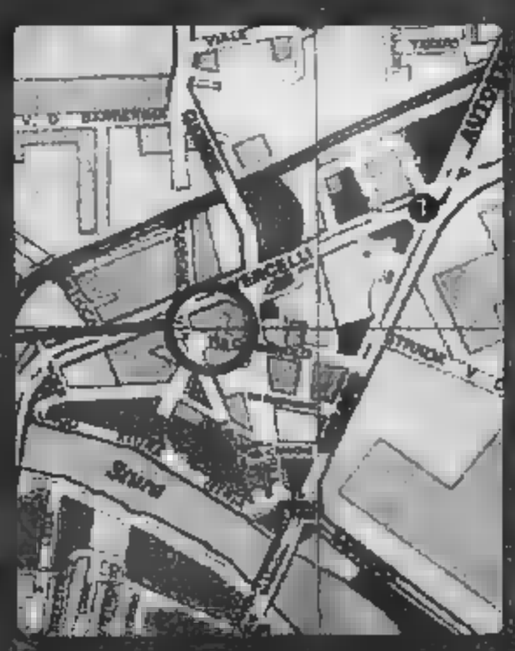
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TRAVERSA VIA TASSO

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

WWW.EDILPARISI.IT

TorinoCamperFest

La Festa della Birra a Torino

"Porte Aperte" Domenica 16 Ottobre dalle 9 alle 19

Vi invitiamo a scoprire tutte le novità di Camper e Accessori 2006.
Incredibili offerte su tutto il nuovo, l'usato e gli accessori.
Grande festa con Birra e Salsiccia per tutti i visitatori. Intrattenimento per tutta la famiglia.

Tutti ai posti di divertimento

Grande market accessori

www.torinocamper.it

Rimessaggio

Salsiccia e Birra per tutti!

torino camper

... ed è subito vacanza!

Via Monginevro, 268
TORINO

PER INFORMAZIONI
Direct line
011 7707363

Nel mondo Peugeot

Al Salone di Francoforte l'eccitante debutto di una splendida perla: la Gran Turismo si aggiunge alla gamma del marchio francese che sta vivendo un periodo di sviluppo Nuove famiglie ■ modelli, nel segno dell'innovazione, dei contenuti di alta tecnologia ■ del fascino, ne accrescono la forza nella sfida mondiale dell'auto Idee intelligenti, abili strategie industriali e capacità ■ anticipare i gusti dei clienti sono le armi vincenti

Il superbo aspetto della 407 Coupé: disegnata dal Centro Stile Peugeot, riprende gli stilemi del marchio, come si nota in modo evidente dal frontale, e si inserisce nella categoria delle più affascinanti vetture Gran Turismo

Una visione dall'alto della nuova Coupé: la vettura, lunga 4,815 m, unisce spazio e comfort all'eleganza del design

407 COUPÉ

La pura bellezza del piacere Peugeot

Il recente Salone di Francoforte, rassegna-monstre nella quale si confronta davvero tutta l'industria mondiale dell'auto, ha ■■■ in risalto come non mai lo straordinario dinamismo della Peugeot. Sorretta ■ una notevole solidità finanziaria, ■ Casa ■■■■ ha confermato di essere all'avanguardia nello scenario internazionale sotto ogni punto di vista: innovazione e idee brillanti, ■■■ linee di prodotto con modelli capaci di affascinare il pubblico in ogni fascia di mercato, ■■ particolare sensibilità nell'anticipare desideri e ■■■ dei clienti e un'altrettanta abilità nello stringere accordi e alleanze industriali con altri gruppi per superare i ■■■ problemi di una sfida sempre più accesa.

Peugeot, ad esempio, ha adottato per prima con la 205 la formula del Coupé Cabriolet (identificata dall'ormai famosa sigla CC) su un modello compatto di segmento B, imitata poi da moltissimi altri marchi, ha introdotto il grande tetto panoramico in vetro con la 307 SW e ha applicato le porte scorrevoli sulla 1007, prima vera Easy Car. E, nel solco delle collaborazioni industriali, estese a Fiat, Ford, Bmw, Renault, Mitsubishi, Dongfeng, ha sviluppato la piccola 107, frutto dell'accordo con Citroën e Toyota.

Un turbine ■ iniziative, che ha visto nel primo semestre del 2005 consolidare il successo di modelli noti e allargare la gamma con famiglie nuove o fortemente rinnovate come 107, 1007 e 307. Uno slancio che ha segnato un'ulteriore fase nello sviluppo internazionale di Peugeot, che ha realizzato il 35% delle sue vendite totali fuori dall'Europa Occidentale. Tale incremento avrà presto un interessante allungamento con la 206 sedan, variante a tre volumi destinata ad alcuni Paesi dell'Est Europa e del bacino ■■ Mediterraneo (non in Italia). Sarà assemblata in Iran all'inizio del 2006 dal partner Iran Khodro.

Grazie al successo dalla 407 e di gamme più mature, come le 206, 307 e 607, ■ vendite di Peugeot hanno registrato, nel primo semestre del 2005, un nuovo record storico, superando per la terza volta consecutiva il ■■■■ di unità vendute in sei mesi. E adesso, dopo i lanci di 107, 1007 e della Nuova 307, sempre nel segno di una filosofia volta a proporre ■■■ delli dall'aspetto fascinoso, capaci di coniugare solidità, sicurezza ■ piacere della guida, ecco arrivare una perla di pura bellezza.

Proposta ■ Salone ■ Ginevra dello scorso marzo sotto forma di concept car d'alto livello, a Francoforte ha stupito critica e pubblica la 407 Coupé, presentata in anteprima mondiale ■ ■■a atmosfera da sogno, tra materiali naturali, acqua e vegetazione. Come a sottolineare che le Peugeot sono sempre armonicamente inserite nell'ambiente.

Con i suoi quattro posti reali, la 407 Coupé s'inserisce nella tradizione ■■■ delle grandi coupé storiche del marchio francese (come 404, 504 ■ 406, vetture famose che hanno contraddistinto le loro rispettive epoche) e promette, attraverso linee tese, di grande impatto, un reale piacere automobilistico. Frutto della creatività del Centro Stile Peugeot, la 407 Coupé completa la famiglia delle berline e station wagon: una gamma che, in poco più di un anno, ha già raccolto oltre 300 mila vendite.

Ispirata alla classe e alle presta■■ ■■ nobili auto da Gran Turismo, da cui riprende l'attenzione per il dettaglio, la 407 Coupé impiega i materiali più pregiati, come pelle e alluminio, e motorizzazioni potenti, fra cui spiccano un V6 benzina e un V6 HDi con filtro attivo antiparticolato (FAP®). Tale propulsore sale, per la prima volta, ■■■ modello della gamma 407.

Una Gran Turismo, però, che non sacrifica sull'altare del design spazio e comodità: questa ■ una ■■■ che può ospitare comodamente quattro passeggeri con i relativi bagagli. ■■ non solo. Trasformabile all'interno, propone un utilizzo polivalente che, unito alle superbe capacità dinamiche, permette alla 407 Coupé di interpreta■■ in modo perfetto lo spirito ■lle Gran Turismo contemporanee. E le scelte tecnologiche adottate per i gruppi motopropulsori ■ per le sospensioni permettono alla nuova perla Peugeot di offrire prestazioni ■ rara qualità, garantendo ■■■ sicurezza attiva al top, un confort e una gioia del pilotaggio senza confronti.

La 407 Coupé è lunga 4,815 m e larga 1,868 m. L'altezza è di 1,40 m e gli sbalzi anteriore e posteriore sono, rispettivamente, di 1,06 m e 1,01 m, ossia 5,5 cm e 8,5 cm in più rispetto a quelli della berlina. L'interno dell'abitacolo è generoso, al pari della lunghezza abitabile, portata ■ 1,72 m, cioè 5,8 cm in più della 406 Coupé. Lo stesso dicasi per la larghezza ai gomiti: 1,542 m in corrispondenza dei posti anteriori e 1,234 m in corrispondenza delle fiancate posteriori (+ 12,8 cm ■ 14,2 cm rispetto alla 406 Coupé).

Dotata ■ un divano posteriore ribaltabile e frazionabile, la 407 Coupé ha un bagagliaio la cui forma a parallelepipedo perfetto offre ■■■ capacità di 400 'dm3 (norma VDA). La percezione di straordinaria abitabilità è ■■■■ tuata ulteriormente dall'ampia superficie vetrata (2,8 metri quadri) e dalla posizione avanzata del parabrezza. Come su tutte le 407, l'architettura del posto di guida ■■■ sente un perfetto allineamento pedaliera-volante-sedile.

Un trionfo di eleganza e funzionalità. Basta sedersi al volante per innamorarsene. In Italia la 407 Coupé sarà mostrata al pubblico in occasione del Motor Show di Bologna, le vendite scatteranno a gennaio (si parte da prezzi inferiori ai 30 mila euro). Due livelli di allestimento: Tecno (con motori 2.2 16v e 2.7 V6 HDi FAP Aut. Seq.) e Féline (2.2 16v, 3.0 V6, 3.0 V6 Aut. Seq., 2.7 HDi FAP Aut. Seq.).

UN ■■■■ DI ■■

Tecnologia al top: c'è un super filtro che rende il Diesel amante del verde

Nel mondo Peugeot c'è sempre stata una particolare attenzione alla difesa ambientale. Unendo le esperienze maturate nel Diesel e l'innovazione tecnologica la Casa francese ha realizzato un dispositivo che ha fatto storia ed è stato di esempio per l'industria mondiale. Parliamo del filtro attivo antiparticolato FAP® che, attualmente, equipaggia un milione di veicoli Peugeot mossi dalle motorizzazioni HDi. Dal maggio del 2000, data della sua comparsa in anteprima mondiale sulla 607, tale innovazione ha contribuito profondamente al miglioramento della qualità dell'aria ed è stata via via estesa alla gamma. Con 65 modelli dotati di serie di FAP® - pari al 90 % dei Diesel commercializzati dal marchio - Peugeot è leader mondiale in questo settore. Tale tecnologia, che riduce le emissioni di particolato al limite della misurabilità, ne conferma l'impegno in una politica ambi■■■■ le ambiziosa. Il filtro antiparticolato, un dispositivo che cattura le particelle inquinanti, montato come post-equipaggiamento sui motori HDi non dotati del FAP®, sarà disponibile nel primo semestre del 2006.

■■ ■■■■■■ all'■■■

Tutta la simpatia della 206 che si avvia ■ superare ogni record di produzione

Se c'è un modello che per la simpatia suscitata e il suo spirito sbarazzino ■■■ rappresenta fra le «piccole» lo spirito Peugeot, questo è la 206. Lo conferma, meglio di ogni discorso, una cifra importante: ■ 206 è già stata costruita in cinque milioni di unità e ora si appresta a superare il record storico di produzione per Peugeot di 5,3 milioni di esemplari. Tale successo si basa sulla straordinaria attrattiva di ■■■ gamma, attualmente composta da quattro varianti - berlina 3 e 5 porte, SW e Coupé Cabriolet - che costituiscono altrettanti modelli unanimemente apprezzati sui mercati europei e nel mondo (è commercializzata in 145 Paesi). Ad esempio, la 206 ha vinto, per il settimo anno consecutivo, il premio di migliore vettura piccola d'importazione in Germania, attribuito dai lettori della prestigiosa rivista Auto Motor und Sport. Il polo 206 riunisce sei modelli tra cui la 206 CC RC Line e la futura 206 sedan a tre volumi. La 206 CC propone da questa primavera una motorizzazione 1.6 litri HDi FAP® ed è la prima Coupé Cabriolet dotata del filtro attivo antiparticolato Peugeot.

La 307, qui nella versione berlina, forma una straordinaria famiglia che comprende le Station, SW e Coupé Cabriolet

NUOVA 307, PIU' BELLA CHE MAI

Venduta finora in più di 2,2 milioni di unità, la 307 si è arricchita di nuove carte vincenti per sedurre i clienti della fascia di mercato principale in Europa. All'evoluzione del design che le dona una personalità ancora più marcata, soprattutto per il suo frontale che riprende lo stile introdotto dalla 407, si uniscono inedite motorizzazioni. La 307 CC è ora abbinata al motore 2.0 litri HDi FAP da 136 Cv che le conferisce nuove caratteristiche in termini di comportamento e di piacere di guida. Al debutto una versione emblematica del dinamismo e della classe senza ostentazione è la 307 Féline, che eredita il 2.0 litri a benzina da 180 Cv. Otto modelli, berlina 3 e 5 porte, Station, SW e Coupé Cabriolet testimoniano la ricchezza di una grande gamma.

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL NUOVO MODELLO PRESENTATO IN ANTEPRIMA AL SALONE DI FRANCOFORTE

L'aspetto della 407 Coupé esprime eleganza e dinamismo: nella parte posteriore è integrato uno spoiler per migliorare ulteriormente l'aerodinamica della vettura

Motori da favola guidare è gioia

Una Gran Turismo della classe della 407 Coupé, chiamata a fornire prestazioni esaltanti e un assoluto piacere di guida, non poteva che proporre motorizzazioni di alto livello, fluide e brillanti insieme. La gamma preparata da Peugeot prevede due propulsori a benzina e uno a gasolio, quest'ultimo finora riservato all'ammiraglia 607.

Si parte con un quattro cilindri di 2.231 cc. E' un benzina 16 valvole a doppio albero a camme in testa con controalberi di equilibratura che sviluppa una potenza di 120 kW (160 Cv) e una coppia massima di 220 Nm. Grazie al sistema di distribuzione a fasatura con/off (VTC) agisce sull'albero a camme d'aspirazione, il 92% della coppia è disponibile sin dal regime di 2.000 g/min e si spinge sino a 5.500 giri. Un ampio arco di utilizzazione per una guida soffice e riposante.

La seconda variante, che ha debuttato sulle 407 berlina e SW, è un sei cilindri a V a 60 gradi di 2.946 cc che eroga una potenza di 155 kW (210 Cv) e una coppia massima di 280 Nm. Ha quattro alberi a camme in testa e 24 valvole. I due alberi a camme di aspirazione adottano un sistema a fasatura variabile continua (VVT), il che favorisce un riempimento ottimale della camera di combustione: è il motore più versatile e potente in li

Infine, la 407 Coupé è il primo modello della famiglia 407 a ospitare il nuovissimo Diesel HDi FAP® sei cilindri a V a 60 gradi. Un gioiello con una cilindrata di 2.720 cc, quattro alberi a camme in testa e 24 valvole. Dispone di un'iniezione diretta di tipo Common Rail multi-iniezione e il sistema di scarico è provvisto del filtro attivo antiparticolato con interventi di manutenzione previsti dopo mila chilometri. Un gioiello di tecnologia, dotato di una coppia di turbocompressori a geometria variabile: la potenza è di 150 kW (205 Cv) con una coppia massima di 440 Nm.

Tali motorizzazioni sono abbinate a cambi a 6 rapporti: meccanico per il 2.2 litri, automatico per il V6 Diesel, meccanico o automatico per il V6 benzina. La trasmissione automatica, con un ingombro e una massa contenuti, favorisce partenze briose e progressive. Comando sequenziale «Tiptronic System Porsche» a gestione elettronica e adattattività che misura vari parametri (profilo stradale, stile di guida).

Cuori generosi che concorrono a fornire prestazioni di eccellenza: velocità massima e accelerazione da 0 a 100 l'ora 222 km/h e 9"2 per il 2.2 litri, 243 e 8"4 per il V6 benzina (235 e 8"7 con l'automatico), 230 e per il V6 Diesel. Da divertirsi, sempre rispettando il Codice, naturalmente.

Gran Turismo by Peugeot chic con molta sostanza

Un vestito chic, che racchiude tanta : la 407 Coupé interpreta la formula della Gran Turismo contemporanea secondo i valori e i canoni Peugeot. I volumi ben modellati regalano equilibrio, eleganza e dinamismo. Un corpo scultoreo, uno sguardo felino: frontale aerodinamico e imperioso, parabrezza molto inclinato, padiglione ribassato, cintura alta, che dà solidità all'insieme. Le linee si avolvono verso il portellone posteriore, dotato di uno spoiler aerodinamico integrato nella carrozzeria. Il senso di dinamismo è grande.

Vedere questa Gran Turismo by Peugeot ed emozionarsi è tutt'uno. Un'eleganza raffinata che dà forma a abitacolo che dall'esterno appare sapientemente discreto, ma che offre un volume interno ampiamente dimensionato. Si accentuano gli stilemi inaugurati sulla gamma 407, esaltando quell'armonia che è uno dei fattori di successo di berlina e SW.

La 407 Coupé, come accade in tutte le Peugeot, è un oggetto funzionale e di piacere insieme. Se le forme sono da urlo, l'interno costituisce un ambiente elegante con quattro sedili separati, comode poltrone per grandi viaggi. Quest'universo fa riferimento alla grande tradizione automobilistica attraverso il quadro strumenti, le finiture in vero alluminio e il confezionamento dei sedili che ricorda l'opera maestri pellettieri, con rivestimenti in . Le soluzioni particolari della plancia, progettata per conferire alla berlina uno spiccata personalità. Coupé plificate, nella versione in pelle.

Ma sotto vestito c'è molta sostanza. La struttura, derivata da quella delle sorelle, ha ricevuto un specifico per accogliere carrozzeria e rispondere ai requisiti richiesti in termini di sicurezza e di piacere di guida. Pensate, la rigidità torsionale è più elevata di quella della berlina. I valori record raggiunti vanno a tutto vantaggio del comportamento stradale (sicurezza attiva), del comfort (silenziosità) e del piacere di guida.

Lo sviluppo della piattaforma, identica a quella della 407, ha portato a una vettura ribassata di 4,4 cm con conseguente abbassamento del baricentro di 25 mm. E, con la stessa finalità, carreggiate anteriore e posteriore sono state allargate rispetto a quelle sorelle. Inoltre, il sistema sospensioni ha ricevuto una serie di modifiche per aumentarne l'efficacia. L'avantreno con perno disaccoppiato e il retrotreno a bracci multipli integrale operano nelle migliori condizioni. I componenti costitutivi dei gruppi sono realizzati con tecnologie di punta.

La minor elevazione della è stata ottenuta grazie a un abbassamento dell'altezza delle molle anteriori di 10 mm e di quelle posteriori di mm. Per limitare la variazione di e ottenere un accordo efficace tra l'avantreno e il retrotreno che hanno nuova flessibilità, più rigide, i supporti di attacco più corti e irrigiditi rispetto a quelli delle berline e delle SW.

Sull'avantreno, il disaccoppiamento delle funzioni di assorbimento (scuotimenti verticali) e di determina, da un lato, una tenuta di strada ottimale in qualsiasi circostanza (controllo del piano della ruota) e, dall'altro, garantisce l'eliminazione quasi completa delle reazioni sullo sterzo, favorendo anche la precisione d'inserimento in curva e una minore sensibilità alla non equilibratura delle ruote. Come tutte le 407, il retrotreno a bracci multipli adotta gruppi molle/ammortizzatori inclinati a ciascun lato, un braccio longitudinale disaccoppiato dal perno per lavorare integralmente solo in senso longitudinale ed eliminare fonti di possibili vibrazioni.

Le versioni equipaggiate dai V6 hanno un'ammortizzazione variabile e ogni ammortizzatore è gestito in modo indipendente. E' stata elaborata una nuova strategia di gestione per controllare meglio i movimenti di beccheggio, di assorbimento e di rollio in tutte le condizioni di guida. E, grazie a un pulsante, è sempre possibile passare alla modalità «Sport» per irrigidire l'assetto.

La 407 Coupé è ricca di prelibatezze. Dal elettroidraulico che nelle V6 è assicurato da un calcolatore al poderoso impianto frenante con freni a disco di grande diametro. L'ESP, di serie su tutte le versioni, integra varie funzioni come l'antibloccaggio delle ruote (ABS), tarato per i pneumatici da 17 e 18 pollici, e l'assistenza alla frenata di emergenza (AFU) che agisce in funzione della rapidità di abbassamento del pedale del freno. In caso di decelerazione superiore a 8 m/secondo, le luci di emergenza si accendono automaticamente. Infine, ecco l'antipattinamento (ASR), che agisce sulla gestione del motore e sui freni, e il controllo di stabilità (CDS) che, entro i limiti delle leggi fisica, riporta la vettura nella traiettoria impostata dal guidatore. Viaggi comodi e sicuri.

La plancia di comando della 407 Coupé: un design raffinato con materiali di pregio, fra cui spiccano pelle e alluminio

Nell'interno quattro comode poltrone per affrontare senza stress lunghi viaggi

Terminali con doppi scarichi

Dotazioni al top tra elettronica e intrattenimento

Dotazioni ricche e raffinate per la 407 Coupé, che rivela la sua natura di vettura pratica, capace di affrontare ogni tipo di impiego facilitando la guida. Si possono fare tanti esempi. In tutte le versioni i retrovisori esterni si ripiegano e si riaprono elettricamente, per agevolare le manovre di parcheggio il sensore posteriore (di serie) può essere integrato da un altro rivelatore anteriore. Questi dispositivi fanno scattare allarmi visivi e acustici che assicurano un margine di 30 cm dall'ostacolo rilevato.

Ritroviamo anche l'accensione automatica delle luci anabbaglianti. I proiettori a doppia funzione (anabbaglianti e abbaglianti assicurati unica lampada a lunga durata) sono del tipo a gas (Xeno). Un correttore automatico di altezza dei e i lavafari ad alta pressione completano il sistema. Inoltre, i proiettori diventano di quando il veicolo supera una velocità di 5 km/h. In funzione dell'angolo volante e della velocità della vettura, il proiettore interno alla curva ruoterà al massimo di 12° verso l'interno mentre quello posto all'esterno avrà al massimo un'angolazione di 7,5 gradi. Salvo i fari allo Xeno, le altre funzioni di segnalazione luminosa dispongono di un sistema di individuazione di lampada fulminata.

Sulla 407 Coupé c'è anche il tergicristallo automatico con diverse cadenze di intermittenza in relazione all'intensità della pioggia. Grazie a questi tergicristalli a farfalla (con bracci piatti lunghi 700 mm), ciascuno dotato di un proprio motorino elettrico, la cinematica risulta identica sia a destra a sinistra. La chiusura automatica delle porte e del bagagliaio, quando la vettura supera i 10 km/h, è un'altra chicca, come il comando elettrico di apertura dello sportellino del carburante. Il cofano apre solo con il telecomando, che fa scattare le aperture in modo selettivo.

Tra gli altri equipaggiamenti di comfort e di sicurezza, spiccano il computer di bordo con schermo a colori, il regolatore-limitatore di velocità e il sensore di calo di pressione dei pneumatici con due livelli di allarme (gomma sgonfia e foratura) e l'indicazione della ruota

Le 407 Coupé beneficiano anche dei sistemi audio e telematici inaugurati sulle 407 berlina e SW. Dispongono di un doppio tuner e di una doppia antenna che rispondono alle esigenze dei clienti più esigenti in di e riproduzione del suono. I comandi al volante e lo schermo multifunzione ne facilitano l'uso.

La nuova Peugeot propone un'autoradio RD4 dell'ultima generazione, che integra, fra l'altro, sei altoparlanti e un processore di trattamento digitale dei segnali o DSP (Digital Sound Process). Questa radio ha una potenza di 4x15 W e comprende un doppio blocco dei collegamenti che neutralizza le fonti di crepitii. E' possibile installare il radiotelefono schermo da 16/9 e colori. Questo sistema riprende le funzionalità dell'RD4 ma integra anche un'antenna GSM-GPS, una rubrica di indirizzi a comando vocale, la navigazione con cartografia a colori, una presa video e i servizi telematici di emergenza. Infine, è disponibile un sofisticato impianto Hi-Fi JBL, sviluppato al momento della progettazione. Anche la musica è tutta da gustare.

SICUREZZA AD ALTISSIMO LIVELLO E TANTI SISTEMI PER UN BENESSERE INVIDIABILE

Dolce vita, protetti e coccolati

La 407 Coupé è un compendio di tecnologia anche sul piano della sicurezza passiva (protezione degli occupanti) e del benessere a bordo. Peugeot ripropone la struttura anti urti frontali berlina e linee di propagazione degli sforzi (una alta e una bassa) che ripartiscono efficacemente l'energia dell'urto attraverso il blocco anteriore. Allo stesso modo, il piantone dello sterzo è retrattile per 80 mm e un impattatore limita l'arretramento del gruppo motopropulsore nelle collisioni.

Per la protezione contro gli urti laterali, i vincoli specifici della coupé hanno portato all'introduzione di rinforzi particolari, come un elemento di irrigidimento del giroporta monopezzo, l'inserimento di tre tubi nelle porte e, su ciascuna, un sistema di aggancio della parte inferiore del pannello sul longherone.

In Europa la 407 Coupé è dotata, di serie, di sette airbag : due frontali, due anteriori laterali, due a tendina anteriori/posteriori e un airbag del piantone dello sterzo. Inoltre, ogni passeggero dispone di una cintura di sicurezza con avvolgitore a tre punti di aggancio. In corrispondenza dei posti anteriori, le cinture con limitatore di sforzo vantano un avvolgitore pirotecnico e i dispositivi di rinvio dei nastri sono regolabili in altezza. E se volete viaggiare bambini, dietro ogni poltrona monta sistemi di fissaggio ISOFIX a tre punti di aggancio. I poggiatesta attivi, come su tutte le 407, evitano il colpo di frusta.

Le maniglie delle porte sono del tipo «a valigia», che facilitano l'uscita del veicolo in caso di urto; inoltre, presenti sistema che esclude l'alimentazione elettrica accende le luci di emergenza e sblocca le porte. Con un particolare equipaggiamento in tali casi con pressione sul pulsante «SOS» parte anche telefonata automatica l'invio di un SMS localizzazione a Inter Mutuelles Assurances o una chiamata servizi pubblici di emergenza.

Una vettura come la 407 Coupé può far gola ai ladri. allora sulla porta lato guida una speciale serratura. Sulle due porte sono presenti collegamenti a cavo la . I comandi, sicura disinseribile ad attacco diretto, una protezione specifica mediante una placca d'acciaio nel punto di collegamento tra la sicura e il comando cavi elettrici installati tra rivestimenti e pannelli porte. Il cardine del portellone posteriore è protetto da lamiera d'acciaio. I vetri laterali stratificati e altri dispositivi completano l'impianto protettivo.

La vita a bordo è quanto ci si aspetta da una Turismo raffinata. La 407 Coupé è pratica e gradevole, con numerosi vani portaoggetti, una grande modularità, sedili ergonomici a lusso. In corrispondenza dei posti anteriori ritroviamo gli stessi vani della berlina. Il cassetto portaoggetti, chiudibile a chiave e illuminato, è refrigerato, il bracciolo centrale contiene uno scomparto chiuso di buon volume e, tra la leva del cambio e il bracciolo centrale, è presente un portabicchieri. Dietro, ai lati esterni dei due sedili e sotto i pannelli dei passaruota, è ricavato un volume destinato a piccole cose, come giochi, cellulare.

Gli schienali dei sedili sono frazionabili 1/3-2/3 e possono essere ripiegati al posto delle sedute, sollevate in precedenza, per formare una superficie di carico piatta. In tale configurazione in continuità col bagagliaio, la lunghezza di carico utile è di 1,60 m. Il vano portasci in corrispondenza del bracciolo centrale permette il trasporto di oggetti lunghi.

I sedili anteriori sono regolabili lungo un'ampia corsa in altezza, lunghezza e parzino in inclinazione degli schienali, grazie a una rondella zigrinata che agisce in continuo. Quello del guidatore dispone di serie della regolazione lombare, offerta anche per il sedile del passeggero quando è abbinato al rivestimento in pelle. Con questi rivestimenti le regolazioni principali sono a comando elettrico. accedere ai posti posteriori: il comando di sbloccaggio del sedile è ubicato in alto, sul lato esterno dello schienale.

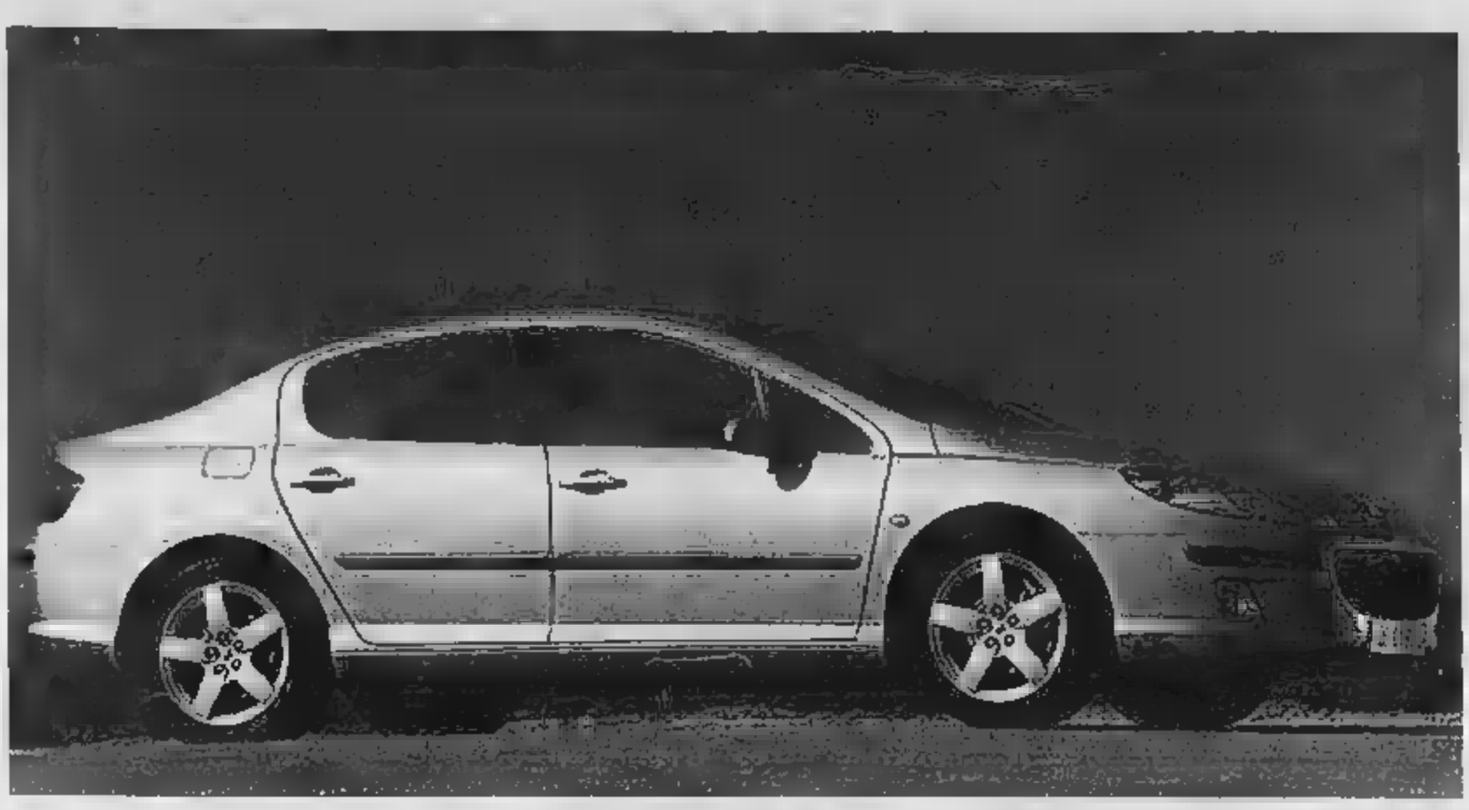
Anche nei posti posteriori, i sedili hanno una forma sportiveggiante che favorisce efficace contenimento. I poggiatesta rientrano garantiscono la visibilità quando i sedili non sono occupati. Tra le sedute, un bracciolo le contribuisce al comfort.

L'ambiente Gran Turismo è anche il risultato delle soluzioni dell'abitacolo in termini di luminosità, temperatura ambiente ed acustica. Il parabrezza e i finestrini laterali sono in vetro stratificato, il che limita la trasmissione dei rumori esterni all'interno e completa il rigoroso di insonorizzazione della 407 Coupé. Inoltre, il trattamento atermico, che riduce l'aumento di temperatura dovuto all'irraggiamento solare, ottimizza l'efficacia della climatizzazione.

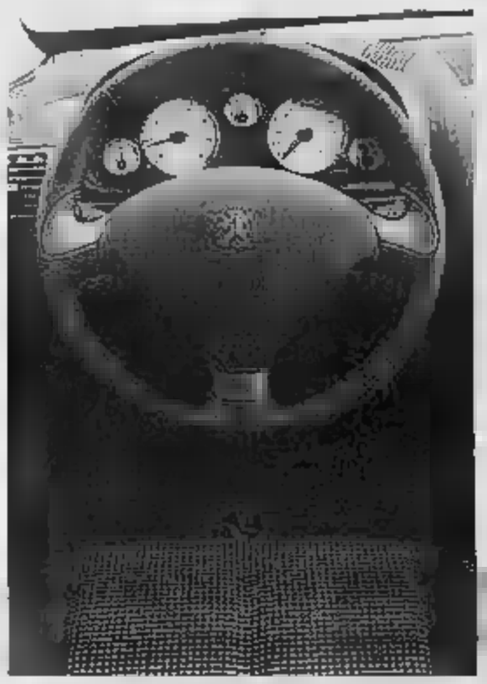
Tutte le Coupé dispongono di un impianto con regolazione automatica della temperatura e distribuzione dell'aria bi-zona. Presso dalle 407 top di gamma, dispone di moderne tecnologie come il sensore di temperatura e di igrometria che permette di evitare la formazione di condensa. Oltre ai tradizionali aeratori superiori, il sterni ha la plancia una griglia di diffusione dolce che si passeggeri l'invio di flusso d'aria troppo aggressivo. Per chi sta dietro sono previsti aeratori inseriti all'estremità della consolle centrale. A monte del climatizzatore, un filtro antipolline abbinato a uno strato di carbone attivo assicura il filtraggio di pollini, polvere e cattivi odori. Perchè il viaggio sia favoloso.

La vettura è dotata di sette airbag e di poggiatesta contro il colpo di frusta
Maniglie anti effrazione per battere i ladri
Ambiente luminoso con numerosi vani porta oggetti (uno è anche refrigerato)
Vetri laterali stratificati e impianto bi-zona per un clima gradevole
Quattro sedili che paiono poltrone

UNA GAMMA MODERNA E INNOVATIVA CHE IN EUROPA HA UN RUOLO DA PROTAGONISTA TRA LE MEDIE DI PRESTIGIO



L'elegante e personalissimo frontale della 407, caratterizzato dalla grande calandra e dai proiettori allungati: la berlina Peugeot, presentata nella primavera 2004, ha segnato una svolta importante nello stile del marchio francese, imprimendo ai successivi modelli, dalla 1[illegible] alla 107 alla Nuova 307, un'impronta originale e unica, che esalta l'audace equilibrio di innovative forme dinamiche



Il posto di guida della 407 fonde raffinatezza e perfetta funzionalità secondo la tradizione Peugeot; a destra la versione SW con l'ampio tetto panoramico in vetro

Dalla lussuosa berlina 407 la svolta dello stile Peugeot

Con più di 300 mila unità vendute, il 30% delle quali nella variante SW, la 407 si è imposta in Europa tra le protagoniste del segmento delle [illegible] prestigio, in cui occupa saldamente il secondo posto. In Peugeot, seguendo il costume di dare un significativo soprannome ai propri modelli, l'hanno definita [illegible]gnetique. «Magnetico - dicono quelli [illegible] Leone - è il suo sguardo, magnetica la sua linea innovativa, magnetico, infine, il suo charme, adulto, forte, consapevole».

La 407 berlina, cui si è aggiunta la SW e, ora, la Coupé, ha avuto un ruolo importante per Peugeot. Perchè è stato il primo modello della gamma a segnare il nuovo corso dello stile del marchio, rilevabile, in particolare, nel frontale. L'eleganza e la fluidità della linea, la fisionomia agile, quasi «felina», il dinamismo di una forma che esprime le qualità di comportamento stradale impeccabile hanno impressionato un pubblico colto e competente, che apprezza il design senza dimenticare la robustezza e la qualità, nonchè il controvalore.

Tutti elementi che la 407 esprime al massimo livello. Un'immagine fresca e moderna che dà davvero l'idea di una Peugeot protesa con fiducia verso il futuro. Un'auto felina, si è detto (siamo o no nel regno del Leone?), come fanno risaltare il frontale elegante, la grande presa d'aria e i gruppi ottici fortemente allungati.

L'equilibrio complessivo, che è uno dei fattori principali di questa grande berlina (è lunga 4,67 metri e larga 1,81 con un passo di ben 2,72), è originato da un lungo cofano e da una coda compatta che, basta guardarla, sembrano proiettare in avanti l'abitacolo. Il montante anteriore, assai inclinato, nasce all'altezza dell'asse delle ruote, prosegue nella linea del cofano e si fonde armoniosamente nella curva del padiglione.

La fiancata della 407, forte e tesa, è sottolineata da una scalfatura al livello delle maniglie porte, che le imprime un senso di solidità e robustezza. Dietro, il disegno del lunotto, dei gruppi luminosi, dei parafanghi e lo spoiler donano quel tocco di sportività che fa parte dello spirito 407, vettura progettata anche sulla base delle esperienze Peugeot in campo agonistico.

Era inevitabile soffermarsi sullo stile esterno, ma sarebbe un peccato non ricordare l'eleganza, il comfort e la raffinatezza dell'abitacolo, progettato con criteri di funzionalità e concretezza tipicamente francese e di Peugeot in primo grado. Strutturato a partire da una consolle centrale e da una plancia a doppia vasca, l'interno è organizzato in modo che il guidatore possa operare in maniera agevole e comoda, anche a favore della sicurezza del pilotaggio, e che i passeggeri gustino il piacere della compagnia.

> Con questa comoda e spaziosa vettura dalle forme eleganti e dal frontale «felino» il la ai nuovi modelli: charme e tecnologia, un tocco di sportività

Un piacere che viene rafforzato dai contenuti tecnologici della 407, che coprono, sotto le bandiere di una innovazione non fine a se stessa ma finalizzata al cliente, ogni settore della vettura. Dalla struttura, con rigidità torsionale elevatissima (garanzia di eccellente tenuta stradale, silenziosità e protezione in caso di urto) al sistema di sospensioni (retrotreno a bracci multipli), dalla sicurezza attiva a quella passiva.

Vogliamo fare qualche esempio? La 407 monta di serie l'impianto antibloccaggio ABS con ripartizione automatica della frenata tra gli assali anteriore e posteriore e l'assistenza alla frenata d'emergenza. Nè manca il controllo elettronico di stabilità che può correggere sotto e sovra sterzo, rimettendoci nella corretta traiettoria. Sono disponibili nove airbag, il guidatore è protetto addirittura da quattro «cuscini» (uno frontale, uno a protezione di ginocchia e tibie, uno a salvaguardia di torace e addome in caso di urto laterale e uno a tendina a protezione della testa). Poggiatesta attivi, contro il colpo di frusta, cinture a tre punte con limitatore di sforzo.

L'ambiente è gradevole, luminoso grazie al parabrezza di quasi 1,5 metri quadri e ai lunghi vetri laterali, che ne sono il naturale proseguimento. Materiali e tessuti di pregio, velluti raffinati, tanti vani porta oggetti, tasche, tendine parasole e un impianto di climatizzazione automatico che diffonde dolcemente l'aria nell'abitacolo. E il bagagliaio di 407 decimetri cubi, disegnato per una forma regolare e piana, ha una larghezza record di 1.100 mm: l'ideale per lunghi viaggi in famiglia.

Naturalmente, la dotazione di accessori e optionals appare in linea con la classe della berlina Peugeot. Cresce a seconda degli allestimenti (Confort, Sport, Sport Pack Tecno, Executive), ma in ogni caso è ricca e ampia. Sensori per le manovre di parcheggio, regolatore di velocità, rilevatore del calo di pressione o di foratura dei pneumatici, vetri stratificati, il sistema [illegible] con navigatore satellitare a colori, l'impianto Hi Fi JBL. Il Leone (e i suoi clienti) amano il lusso.

LE [illegible]

La gamma dei motori delle 407 berlina e della SW è la stessa. Cinque propulsori brillanti, tre a benzina e due a gasolio, che garantiscono eccellenti prestazioni. Quattro i tipi di cambio. La versione base del «benzina» è il 1.8 litri 16v da 117 Cv, abbinato a un cambio manuale a 5 rapporti. Segue il 2.2 litri 16v da 160 Cv. E' associato a un cambio meccanico a 6 marce o a una trasmissione automatica sequenziale autoadattiva a 4 rapporti con comando tipo Tiptronic System Porsche. La terza variante a benzina è un V6 di tre litri 24v da 211 Cv. Tale motore ha un sistema a distribuzione a variazione continua (VVT) in fase di aspirazione, che permette accelerazioni più lineari, e un nuovo impianto di scarico che offre maggiori prestazioni agli alti regimi e una piacevole sonorità, associata a un ridotto inquinamento acustico. Cambio automatico e sequenziale a 6 rapporti. I due propulsori Diesel nella gamma 407 sono degli HDi dotati dell'ormai famoso filtro antiparticolato FAP di seconda generazione, entrambi in linea con le normative Euro 4. Uno è il 1.6 litri 16v da 110 Cv e una coppia di 240 Nm che può raggiungere i 260 Nm grazie all'overboost. Dispone, inoltre, di uno scambiatore aria-aria, di un turbo a geometria variabile e di un sistema Common Rail di ultimo tipo. Cambio meccanico a 5 rapporti. Il secondo HDi è il 2.0 litri 16v da 136 Cv e da 320 Nm (340 con l'overboost). E' in abbinamento a un cambio meccanico a 6 marce oppure automatico e sequenziale a 4 marce. Le prestazioni sono di alto livello, in linea con la classe delle 407. Per la berlina le velocità variano da 192 m/h a 235 km/h con accelerazioni da 0 a 100 l'ora da 9,2 a 13,1 secondi, per la SW da 189 a 229 km/h e da 8,7 a 12,1 secondi. Le versioni della gamma sono in totale 38 (19 a 19). E adesso arriva il Coupé a dare nuovo slancio.

Il raddoppio arriva con la SW Magia del grande tetto in vetro

Dalla berlina alla familiare. La 407 ha rapidamente ampliato la gamma con la SW, una vettura che si distingue in modo evidente dalle classiche station wagon per luminosità e convivialità. «Questo modello - sottolineano in Peugeot - tiene tutte le prerogative della berlina in [illegible] di meccanica, sicurezza, tipo e ricchezza di allestimenti, aggiungendo una linea ancora più interessante per la clientela cui è destinata, una maggiore capacità di [illegible] e, elemento distintivo, il grande, straordinario tetto panoramico, che rappresenta una novità assoluta in questa fascia di mercato».

Se lo stile, l'immagine dinamica e innovativa ricordano la berlina, la 407 SW è lunga 4,76 metri e alta 1,49 metri, rispettivamente [illegible] e 41 mm in più rispetto alla sorella. Immutata, naturalmente, la larghezza. L'incremento dell'altezza complessiva deriva sia dal diverso disegno del padiglione sia dalla presenza delle barre porta tutto sul tetto. La maggiore lunghezza dipende dal più accentuato sbalzo posteriore (1.009 mm contro 922), soluzione che favorisce l'accesso al vano bagagli.

E proprio allora della differenze che contano e che rendono questa vettura [illegible] nello scenario internazionale. Con un'idea introdotta dalla 206 SW, il portellone posteriore e il lunotto (oscurato) possono spalancarsi in modo indipendente l'uno dall'altro, il vantaggio della praticità. Ad [illegible], l'apertura del solo lunotto permette di accedere comodamente al piano di carico anche in un parcheggio stretto o con l'auto sistemata vicino a un muro.

Il bagagliaio fa apprezzare [illegible] per la capienza (465 decimetri cubi) ma anche per la sua forma a parallelepipedo. Merito della particolare geometria del retrotreno, a bracci multipli e ammortizzatori inclinati: lo spazio è pienamente sfruttabile e la funzionalità d'uso eccellente. Inoltre, è possibile reclinare completamente il sedile del passeggero anteriore. Trasportare oggetti lunghi e ingombranti diventa uno scherzo.

Altri elementi interessanti: il tappeto del bagagliaio, [illegible]le, è dotato di una cinghia di sollevamento e relativo gancio per l'accesso alla ruota di scorta, che è di misura normale, e collocata nell'alloggiamento ricavato nel vano bagagli. Nelle pareti di quest'ultimo, rivestite di morbida moquette, si aprono altri due scomparti. Sul lato destro c'è spazio per inserire un caricatore per sei CD e una cassa per i bassi JBL. Infine, quattro punti sul pavimento permettono di fissare una rete di contenimento del carico (basta con i piccoli oggetti che svolazzano pericolosamente a destra e a sinistra) e una tendina rigida, ricoperta di moquette e composta da una zona piatta seguita da due alette piaghevoli e poi da una alletta con maniglia centrale, nasconde da sguardi indiscreti il contenuto del bagagliaio. Non si sa mai...

> Gli interni sono superbi, cinque metri quadri di superficie vetrata Cristalli atermici infrangibili anti sole Ampio bagagliaio dal disegno razionale

E quello che ha stupito davvero tutti è il tetto panoramico in cristallo atermico stratificato, garanzia di sicurezza sotto tutti i punti di vista; è infrangibile, insonorizzato e migliora la protezione contro i raggi [illegible]. Tale tipo di cristallo consente una trasmissione luminosa nell'ordine del 20% un filtro delle radiazioni, contenute al 12%, il tutto integrato da una tendina ad azionamento elettrico, con dispositivo anti-pizzicamento. Con bambini a bordo, e la 407 SW invoglia proprio a portarli in giro per l'Europa, la prudenza non è mai troppa.

C'è un dato che appare davvero straordinario e che esalta questa vettura nata per essere utilizzata nel tempo libero, con la famiglia e gli amici, oppure per un impiego professionale (in questo senso più è piacevole l'ambiente, meno si fatica a bordo, il che per chi si sposta per lavoro conta molto). Il dato è presto detto: il tetto misura 1,6 metri quadri. Se aggiungiamo la parabrezza di 1,4 metri quadri la superficie vetrata arriva complessivamente a quasi 3 metri quadri. Davvero una finestra panoramica sul mondo.

La 407 SW dispone inoltre di un tergilavalunotto che entra in funzione [illegible] quando si inserisce la retromarcia e i «tergi» sono in funzione. Agli optionals della berlina aggiunge accessori «su misura», come la rete verticale di protezione fermabagagli e, a partire dall'allestimento Sport, i vetri laterali in seconda fila oscurati.

Accomodarsi nella 407 regala subito un senso di luminosità. «Abbiamo voluto - sottolineano in Peugeot - un ambiente aperto verso l'esterno ma sempre intimo e accogliente». Un ambiente da vivere fantasmagorie, come quello della berlina, del resto. E in viaggio la vettura mantiene tutto quel piacere di guida che nasce da una struttura sana e da una gamma di motorizzazioni brillante e parca nei consumi.

307 nuova per una più forte personalità

La 307 è disponibile nei modelli Station e SW (con il grande tetto panoramico in vetro); sotto, la CC, che da Coupé diventa Cabriolet in circa 25 secondi

La seconda vita: torna, più bella che mai, l'Esprit Libre. Dopo quattro anni vissuti da protagonista (2,2 milioni di vetture costruite complessivamente, 77% delle quali vendute in 130 Paesi, 150 mila solamente in Italia), la Peugeot 307 si è rinnovata.

[illegible] trasformazione profonda, che, mantenendo fede agli intelligenti concetti di base, riguarda lo stile, [illegible] un fascinoso frontale in linea con la [illegible] identità del marchio; i contenuti tecnici, con l'offerta di una gamma motori costituita da propulsori a sedici valvole rispondenti alla [illegible] va Euro 4; la varietà delle [illegible] oni, con equipaggiamenti e allestimenti ancora più «trasversali», in funzione delle differenti carrozzerie.

[illegible] la precedente, la Nuova 307 s'inserisce nel cuore di una fascia di mercato importante, quella delle medie, che in Italia vale il 27,2% e dove il tasso di «dieselizzazione» è molto elevato: quasi l'80% nel primo semestre 2005. «Il successo di questo modello - spiegano in Peugeot - ci ha permesso di [illegible] capire che non [illegible] solo spe[illegible] dalle "piccole": merito dei contenuti innovativi che abbiamo apportato alla 307, declinata come be[illegible]na a 3 e 5 porte, Station, SW e Coupé Cabriolet».

Tutti i modelli traggono dal profondo lavoro di sviluppo realizzato da Peugeot ulteriore forza [illegible] personalità. Una berlina dinamica, comoda e [illegible]rillante; una Station pratica e spaziosissima, che esprime un concetto diverso [illegible] vivere l'automobile, grazie alla sua struttura e posizione di guida alta, con la possibilità dei 7 posti, la modularità dei sedili e che come SW vanta uno stupefacente tetto panoramico in vetro; una Coupé Cabriolet che grazie all'introduzio[illegible] del Diesel (2 litri 16v HDi da 136 Cv col filtro antiparticolato FAP) vede accrescersi il suo primato, soprattutto considerando che si tratta di una vera 4 posti, una coupé per ogni stagione, che in 25 " diviene cabrio.

Una gamma ampia e variegata, nella quale chiunque può scegliere la «sua» 307. [illegible] ello di entrata si chiama Zenith ed è disponibile sulle berlina 3 e 5 porte e sulla Station. Il prezzo [illegible] 307 Zenith berlina 3 porte è di 14.200 euro con motore 1.4 16v benzina. Troviamo poi la X-Line, anche qui berlina, Station e pure versione d'ingresso per la SW. Il delta prez[illegible] rispetto alla Zenith è di appena 900 euro, ma il valore dei contenuti è ben superiore a tale cifra. Al di sopra, ecco un polo «comfort», rappresentato dalla XT - berlina e Station -, e uno «sportivo» costituito da XS - berlina, Station e SW -, Speed'up - berlina e SW -. Infine, al top [illegible] gamma, la berlina Feline, che vanta, [illegible] l'altro, fari allo Xeno [illegible] regolatore-limitatore di velocità. La Coupé Cabriolet è proposta come Tecno e Feline.

E' interessante rilevare come questa cornucopia di modelli e versioni (62 in totale) sia costruita [illegible] maniera tale da consentire un migliore posizionamento accedendo alle versioni più alte, dato che il valore della differenza di equipaggiamenti tra [illegible] standing e il [illegible]eriore è sempre più elevato della loro differenza di prezzo: un altro vantaggio per i clienti che già amano gli allestimenti XS, XT e Speed'up.

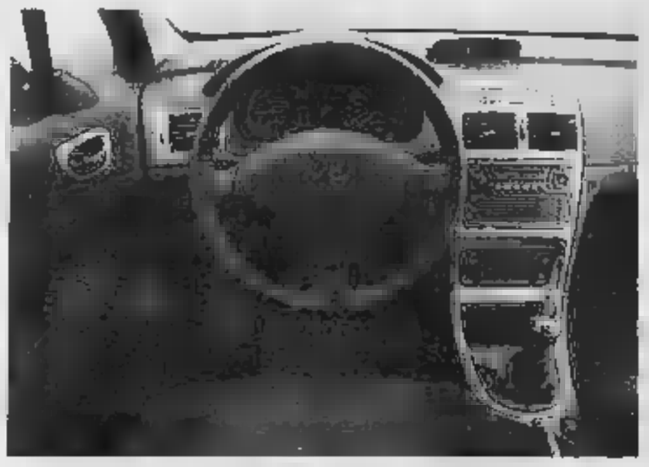
Naturalmente, [illegible] nuova 307 ripropone l'architettura «semi-alta» della versione precedente, che offre ottima sintesi tra spazio interno e compattezza, con prestazioni di alto livello in termini di abitabilità e piacevolezza di vita a bordo. Il nuovo andamento del frontale determina un aumento di 10 mm dello sbalzo [illegible] porta la lunghezza della berlina a 4,21 m. La larghezza rimane invariata (1,73 m), al pari dell'altezza (1,51 m). La piattaforma - sempre in due varianti di passo: 2,61 m per berlina e coupé cabriolet; 2,71 m per Station e SW - [illegible] caratterizzata da una grande rigidità. La sua capacità d'assorbimento degli urti ad alta velocità contribuisce alla protezione degli occupanti, mentre una serie di equipaggiamenti limi[illegible] le conseguenze degli incidenti [illegible] i pedoni o dei piccoli urti in città.

Prendendo come base un design apprezzato, lo stile della 307 si è evoluto in una forma che rivela una personalità più dinamica e forte, che rafforza la sua eleganza e la sua seduzione. L'aggiornamento coinvolge soprattutto il frontale per conferire [illegible] varie versioni (berlina, Station, SW e CC) un look tutto Peugeot.

L'originale architettura crea un abitacolo spazioso e luminoso che ispira comfort e dinamismo, grazie alle soluzioni e ai rivestimenti: plancia profonda in stile contemporaneo, quadro strumenti con quadranti dai bordi in metallo, interfaccia centrale «tecnica», dise[illegible] dei sedili che favorisce il contenimento degli occupanti. [illegible] primo piano, secondo tradizione, la sicurezza. La struttura è dimensionata per proteggere efficacemente i passeggeri e per ottenere una buona rigidità torsionale, garanzia di un ottimo comportamento su strada. Di serie sei airbag (4 per la CC), due dei quali a tendina, abbinati a cinture di sicurezza con pretensionatori e limitatori di sforzo.

In particolare, la nuova 307 ottimizza ulteriormente la sicurezza passiva: gli airbag frontali a due volumi e a due generatori hanno valvole pilotate che migliorano le loro prestazioni; il nuovo sistema d'attivazione degli airbag laterali protegge maggiormente il torace. E [illegible] stregua delle coupé cabriolet, tutte le versioni hanno la spia di mancato allacciamento della cintura, abbinata ad un segnale acustico, per pilota e passeggero anteriore. Inoltre, i sedili anteriori hanno nuovi poggiatesta, il cui profilo offre più protezione alla nuca.

E gli equipaggiamenti? In stile ammiraglia. Basti dire che era, di serie od optional potete trovare: proiettori allittici allo iodio, proiettori allo Xeno, sensori di calo di pressione dei pneumatici, sistema [illegible] aria condizionata automatica bi-zona, spia di mancato allaccia[illegible] delle cinture [illegible] allarme acustico per la cintura di sicurezza del passeggero (oltre a quella del conducente), kit mani libere Bluetooth, una nuova autoradio RDS. Da non credere, [illegible] provare.



La plancia della 307: interni eleganti e funzionali, spazio in abbondanza

L'Esprit Libre si è evoluta nello stile, nei contenuti e negli equipaggiamenti Berlina, Station, SW e CC formano una gamma variegata con 62 varianti

Per la Coupé Cabriolet anche un Diesel 2 litri, l'inedita versione Feline al top della famiglia Più sicurezza [illegible] lusso, aumenta il controvalore

LE MOTORIZZAZIONI

La Nuova 307 dispone di un'ampia gamma di motorizzazioni a benzina e a gasolio, tutte multivalvole e tutte in regola con la normativa anti-inquinamento Euro 4. Quattro i propulsori a benzina e tre quelli a gasolio, con un range di potenze che varia da 90 a 187 Cv e da 110 a 136 Cv: garantiscono un grande piacere di guida. Cambi manuali a 5 o 6 rapporti e trasmissione automatica con comando sequenziale Tiptronic-System Porsche: si tratta di un sistema «autoattivo» a gestione elettronica con 4 marce. Ecco le caratteristiche dei motori. A benzina: 1.4 litri 16v, 1.360 cc, 90 Cv (per le berline 3/5 porte e Station); 1.6 litri 16v, 1.587 cc, 110 Cv (per le berline 3/5 porte, Station, SW e CC); 2.0 litri 16v, 1.997 cc, 138 Cv ((evoluzione del precedente, con più potenza e coppia massima, minori consumi, per le berline 3/5 porte, Station, SW e CC); 2.0 litri, 1.[illegible] cc, 187 Cv (per le berline 3/5 porte e la CC). A gasolio (iniezione diretta, tecnologia Common Rail): 1.6 HDi 16v con filtro Fap, 1.560 cc, 110 Cv (per le berline e 3/5 porte, Station e SW); 1.6 litri HDi 16v, 1.560 cc, 90 Cv (sostituisce il precedente 2 litri di pari potenza e vanta una coppia massima più elevata, per le berline 3/5 porte, Station e SW); 2.0 litri HDi 16v con filtro FAP, 1.997 cc, 136 Cv (per le berline 3/5 porte, Station, SW e CC). Propulsori brillanti [illegible] parsimoniosi: ad esempio, con il 1.6 HDi 16v da 90 Cv bastano sulla berlina 4,9 [illegible] per un percorso misto di 100 km.

C'è una piccola peste per girare nelle città Via con la 107, sguscia e s'infila ovunque

In Peugeot, [illegible] un sorriso, la definiscono la «petite peste». La piccola peste, naturalmente, [illegible] la 107, sorella minore della 2[illegible] e nuovo simpatico modello per entrare nella famiglia dei clienti del Leone. Un'auto di appena 340 cm, compatta, con sbalzi ridotti, scattante e maneggevole, ma nello stesso tempo comoda, ben equipaggiata e, secondo tradizione Peugeot, assolutamente sicura.

La 107, è chiaro, può portarti dovunque, ma il suo campo d'azione ideale sono le grandi aree metropolitane, dove le [illegible] doti si esaltano. Si infila dappertutto, guizza nel traffico, parcheggia in un fazzoletto: il diametro di sterzata è di appena 9,46 metri. Il [illegible] punto di forza, quello [illegible] [illegible] distingue [illegible] altre vetture simili, nasce proprio dall'essere Peugeot. Il marchio fa la differenza, perchè la piccola peste esprime perfettamente i quattro principi che ispira[illegible] tutte le Peugeot: estetica, dinamismo, valore sicuro, innovazione.

Lo stile «felino» è quello delle sorelle maggiori, con i grandi proiettori a mandorla allungati, [illegible] posizione alta, e le nervature del cofano che si prolungano [illegible] montanti anteriori, rafforzando la solidità [illegible] suo aspetto. [illegible]ampia p[illegible] d'aria, con griglie a nido d'ape, e il parabrezza inclinato sottolineano la sua appartenenza alla [illegible] generazione delle Peugeot, spartasi con la 407.

Le versioni [illegible] due: a tre porte, che mette in evidenza [illegible] profilo dinamico, e a cinque porte, che esalta [illegible] carattere generoso dell'abitacolo. Interni comodi, giovanili, arricchiti da numerosi [illegible] porta oggetti. Quattro i posti, [illegible] al riguardo merita sottolineare come la 107 sia [illegible] delle piccole berline più sicure oggi sul mercato, tanto [illegible] meritare [illegible] stelle nei crash test Euro NCAP.

Per cominciare la sua avventura nella giungla urbana, la 107 è dotata di un motore 3 cilindri [illegible] valvole [illegible] doppio albero a camme in testa e sistema di fasatura variabile (Euro 4): 998 cc e 68 Cv (167 km/h). E' accoppiato a un cambio manuale a 5 rapporti o, a richiesta, alla trasmissione [illegible] Tronic con comandi sequenziali alla leva sul tunnel. I livelli di allestimento sono due, Desir (servosterzo elettronico, Abs [illegible] assistenza alla frenata d'emergenza, CSC [illegible] controllo della stabilità in curva, doppio airbag) e Plaisir (in più, fra l'altro, contagiri, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori, sedile posteriore sdoppiabile).

Una piccola grande Peugeot. Per farsi amica la città.

La 107 è proposta in versione a 3 o 5 porte: lunga appena 343 cm, è l'ideale per la città

E con la 1007 la vita diventa facile e sicura Sésame e Caméléo, due idee sorprendenti

La [illegible] è un'altra perle della [illegible] Peugeot. Una perla che conferma lo spirito innovativo della Casa francese in tutte le fasce di mercato. Qui siamo all'avanguardia nel campo della [illegible] dità, della funzionalità [illegible] della semplicità di uso.

Un'auto compatta, spaziosa e modulabile che con [illegible] sue intelligenti e pratiche soluzioni supera le classiche City Car e introduce nel segmento B, quello delle «piccole», un concetto inedito: l'Easy Car, cioè la vettura facile. Facile da guidare e da parcheggiare, piacevolissima in città come nei lunghi viaggi.

Disegnata con forme eleganti e originali da Peugeot in collaborazione con Pininfarina, la 1007 presenta una architettura monovolume a tre porte che [illegible] più spazio [illegible] convivialità in appena 373 cm [illegible] lunghezza. [illegible] il progetto esprime idee frizzanti non è indispensabile essere grandi. Le idee, in questo caso, si chiamano Sésame e Caméléo: due porte scorrevoli ad azio[illegible]namento elettri[illegible] che spalancano [illegible] vano d'accesso largo ben 92 cm e rendono possibile parcheggiare in luoghi impraticabili per i modelli tradizionali; un sistema di personalizzazione degli interni che, attraverso 12 kit di arredamento, rende unica» la propria 1007 [illegible] che permette di trasformarla rapidamente in tante altre 1007.

Ma non sono soltanto questi elementi a rendere davvero particolare [illegible] 1007 nel panorama automobilistico. Spiccano la modularità degli interni, [illegible] i sedili configurabili [illegible] diverse maniere, la variegata presenza di vani porta oggetti, l'ambiente luminoso. E la tecnologia della [illegible] [illegible] nuale pilotata, definita 2 Tronic, consente di cambiare in modo classico o ricorrendo alla modalità automatica. Le motorizzazioni [illegible] tre, due a benzina e una Diesel: 1.4 litri da 75 Cv, 1.6 litri 16 valvole da 110 Cv e 1.4 litri HDi Common Rail [illegible] 70 Cv. Cuori generosi e affidabili.

La 1007, disponibile negli allestimenti Happy, Trendy e Sporty, [illegible] [illegible] supersicura. Per la posizione [illegible] guida elevata, per le ampie superfici vetrate, per la struttura, per le dotazioni: oltre all'impianto Abs e [illegible] programma elettronico [illegible] stabilità Esp, ecco sette airbag, tra cui quello [illegible] protezione delle ginocchia del conducente. E lo è pure per i pedoni grazie a una serie di soluzioni su misura.

Non per nulla la 1007 ha [illegible] to nei crash [illegible] dell'associazione indipendente Euro NCAP le [illegible] stelle, il massimo riconoscimento. Un'auto da record, che gli italiani stanno apprezzando.

Tra le molte idee intelligenti della Peugeot 1007 le porte ad apertura automatica Sésame

CHI TARDI ARRIVA, MALE ALLOGGIA.
OLIMPO CENTER.
Edilizia privata residenziale.
I TUOI SOGNI E PRENOTA
DA FRANCO COSTRUZIONI
HAI SEMPRE
€ 127.000,00
Franco Costruzioni Real Estate

EconomiaeFinanza

Mattel lancia la collezione Barbie per

Tutte le donne potranno un po' «Barbie» indossando i sui abiti. La Mattel ha deciso di lanciare sul mercato una linea di vestiti da donna, accessori e gioielli, denominata «Barbie Luxe» perchè ispirata alla famosa bambola dalle forme perfette. La collezione sarà firmata da noti stilisti come Anna e Anya Hindmarch. Gli abiti sono destinati non solo alle teenager anche alle ventenni e alle trentenni «fashion victim». I prezzi sono proprio economici: si dai 176 euro per un paio di jeans ai 140 euro per un paio di guanti. Mattel ha già una simile linea di abbigliamento in Giappone dove ha aperto diverse Barbie boutiques.

L'Enel: pochi fondi per l'energia rinnovabile

Investimenti pari 1,7 miliardi di euro di cui 1,1 in Italia e 0,6 all'estero nell'arco dei prossimi quattro anni a rischio «dall'ostruzionismo non solo dei comitati locali ma anche delle istituzioni». È quanto ha affermato Vittorio Vagliasindi, responsabile delle fonti rinnovabili Enel, parlando al convegno organizzato da Wec. Vagliasindi ha aggiunto che se si riuscirà a trovare un modo per rendere più veloce gli iter autorizzativi, saremo costretti ad investire di più all'estero sempre meno in Italia». L'obiettivo Enel che nel il 32% dell'energia elettrica prodotta derivi fonti rinnovabili.

SULLE

	VARIAZIONE	dal 04		VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004
MIBTEL	-1,70	8,46	DOW JONES	-0,5	-6,48
S&P/MIB	-1,21	7,48	NASDAQ	-1,73	-6,87
ALL STAR	-3,01	29,54	FTSE	-1,83	9,44

LA DELLA COMPAGNIA SI FA PIÙ CONCRETA L'IPOTESI DEI VELIVOLI A GARANZIA DEL PRESTITO, UNICO ESPEDIENTE RIMASTO PER RESTITUIRE ALLE BANCHE IL FINANZIAMENTO-PONTE

«Ipoteco gli aerei per pagare i debiti»

Cimoli: lavoro per evitare il fallimento Alitalia. Scontro con Maroni. Il ministro convoca l'ad

Marco Sodano
inviato a BAVENO

Impegnare gli aeroplani fa parte di una strategia precisa. Anzi, è «una normale operazione di finanziamento» dice il presidente Alitalia Giancarlo Cimoli. Serve denaro per cominciare a restituire il prestito ponte concesso dallo Stato un anno fa, quando la compagnia di bandiera sembrava destinata al fallimento: «Soldi che ci ha prestato il governo, con il consenso dell'Unione europea». L'aumento di capitale previsto porterà nuove risorse, «ma vogliamo che vadano all'azienda», che finiscano nel calderone dei debiti. Morale: il ministro del Welfare Roberto Maroni ha ragione di scandalizzarsi se Alitalia offre i suoi mezzi a garanzia di una linea di credito - quasi mezzo miliardo - concessa da un istituto statunitense che già lavora con Alitalia.

Cimoli crede in quello che fa: «Oggi il Tesoro ha il 62 per cento del capitale, entro l'anno scenderà il 50», non è il caso di fare gli schizzinosi sugli strumenti finanziari. Lo scontro Maroni, nel corso *della sua missione di risanatore* della compagnia aerea, non è una novità: giusto quest'estate, nel pieno della trattativa sul piano industriale, Maroni si scagliò contro il manager per la decisione di escludere dal tavolo parte del sindacato. Alla fine Cimoli è riuscito a far passare un piano industriale lacrime e sangue: tagli agli stipendi, altri millecinquecento posti di lavoro persi, riduzione dei costi. Chiaro che questa fase si sente vincente.

Maroni però non si arrende, anzi fa la voce grossa: «Sono preoccupato, in settimana chiederò a Cimoli di darmi per spiegarmi questa novità». Secondo il titolare del Welfare «l'ipoteca va al di là della normale amministrazione. A Cimoli chiederò una decisione del genere rischia di avere conseguenze sul reddito dei lavoratori. O, peggio, se comprometterà il futuro della compagnia». I rapporti azienda-sindacato sono già tesi, le parole di Maroni gettano benzina sul fuoco. Più prudente il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, che preferisce non commentare: «In questo momento - dice - meno si parla di Alitalia, meglio è», la vicenda potrebbe complicarsi ulteriormente.

Giancarlo Cimoli, ad Alitalia

Botta e risposta
Il top manager: «Voglio che quei soldi vadano all'azienda e non finiscano nel calderone dei debiti»
Il titolare del Welfare: «Si va molto al di là della normale amministrazione»

Il ragionamento di Cimoli, d'altra parte, tocca un tasto doloroso per il governo. Rinunciando all'ipoteca sugli aerei, e quindi alla linea di credito, l'azienda non sarà in grado di restituire il prestito ponte. Di conseguenza, il governo italiano mancherebbe alla parola data a Bruxelles: l'Unione europea era stata molto chiara sui paletti che le permettono di non considerare il finanziamento un aiuto di Stato incompatibile con le sue regole. Non è il caso di provare ad aggirarli, l'Italia ha già il suo bel da fare con i parametri di Maastricht.

Già che c'è Cimoli disegna il quadro per come lo vede lui. «Il mercato attraversa una crisi profonda: negli Stati Uniti ci sono quattro compagnie aeree in amministrazione controllata».

L'Italia del trasporto aereo, poi, soffre da sempre: «In Europa la politica di riduzione dei costi è cominciata nei primi Anni Settanta, noi siamo appena all'inizio». E nessuno ha ancora manifestato una volontà di rinnovare il sistema. Il nostro è il Paese dove ci sono cento piste e nessun grande aeroporto. Pensiamo ad Amsterdam, a Francoforte, al Charles De Gaulle di Parigi. Qui abbiamo preferito spezzettare» e due hub - due grandi scali internazionali - sono davvero troppo per la Penisola. «Col risultato - conclude Cimoli - che nessuno diventerà mai grande. Mancano gli alberghi, le strade: un aeroporto difficile da raggiungere, povero di servizi, non serve a Insomma, il governo vuole dare un futuro ai lavoratori Alitalia gli spunti non mancano. Altro che Monte dei pegni.

PRIVATIZZAZIONI DIFFICILI POZZO: NON ABBIAMO SOLDI PER I LAVORI SULLE STRADE, TESTORE: CI SERVONO 8 MILIARDI PER RINNOVARE I TRENI

Anche Fs e Anas con il cappello in mano

retroscena

dall'inviato a BAVENO

Sono tutti col cappello in mano. Se Alitalia si impegna gli aerei per far fronte ai debiti, Trenitalia ha bisogno di otto o nove miliardi di euro per i prossimi tre anni, l'Anas può pagare le imprese che stanno costruendo le nuove strade e si vede riconsegnare i cantieri (è successo venerdì sulla Salerno Reggio). L'Enel, per sopravvivere, sostiene d'esser costretta a fare prezzi da capogiro. La alle privatizzazioni partì negli Novanta è palo. Denaro casse dello Stato non ne è rimasto, le aziende sono in difficoltà, la tanto strombazzata efficienza è rimasta spesso un miraggio. La tavola rotonda su pubblico e privato a Baveno, sul lago Maggiore, ha riunito i manager delle aziende più importanti.

Via libera alle recriminiazioni. Vincenzo Pozzo, presidente dell'Anas: «Non riusciamo a pagare, soffriamo una crisi di liquidità». Per il presidente è crisi di crescita: «Tre o quattro anni fa investivamo 700 milioni l'anno. Oggi siamo oltre i 3 miliardi e mezzo», e cita i numeri a testimonianza di «uno sforzo imprenditoriale enorme». Resta il fatto che se l'Anas non paga chi si gli appalti lo sforzo lo fanno imprenditori e i loro operai. E l'elenco degli impegni di Anas, dal passante di Mestre alla Salerno Reggio lungo. Pozzo chiede un impegno al Tesoro, ma in questo periodo Tremonti non sembra propenso allargare i cordoni della borsa. Anche migliorare la viaria può che far bene all'economia italiana: il trasporto stradale incide per il 9 per cento sui costi del manifatturiero, per su quelli delle famiglie, ricorda Pozzo. Margini che si ridurrebbero, con strade migliori.

Il manager di Trenitalia «Bisogna sbloccare le tariffe». Persino le ricche Enel ed Eni avanzano nuove richieste

Roberto Testore, stratore delegato Trenitalia provato dall'estate delle zecche - e altri insetti, spazzatura varia - trovati sui suoi convogli. «Abbiamo bisogno di otto, nove miliardi per rinnovare carrozze e locomotori. Li mo cercando sul mercato». Nelle condizioni in cui sono, difficile immaginare che i vagoni di Trenitalia possano finire impegnati come gli aeroplani di Giancarlo Cimoli. Trovare il denaro è, ad oggi, l'impegno primario dell'amministratore delegato. Che però, avrà poi bisogno di mantenere standard di qualità decenti: «E qui - - il punto è sbloccare la tariffe. Ci si chiede lavorare come una società privata, di competitivi. I nostri biglietti per cento meno della media europea». L'avviso ai viaggiatori è chiaro.

Pietro Gnudi, presidente Enel. Manager di lunga carriera nelle aziende statali, è stato l'ultimo presidente dell'Iri. «Tutti ci accusano di vendere l'energia a caro prezzo». Secondo il presidente la responsabilità delle scelte politiche. «Ci si impone, in sostanza, di produrre con il petrolio. Il sistema più caro che c'è. E poi dobbiamo importare per cento dell'energia dall'estero: se chiediamo una nuova centrale, scoppia la rivoluzione. Se proviamo convertire un impianto, sono barricate. Comuni minuscoli bloccare tutto: prima noi, poi le tariffe di tutto il Paese». L'Enel ha fatto suo bravo bagno di sangue, dalla privatizzazione in poi: «Avevamo 112mila dipendenti nel '96. Oggi sono 50mila», Gnudi sa dove andare a parare e non si preoccupa di dirlo. «La soluzione è il nucleare. Ma anche se il Parlamento deliberasse ritorno all'energia atomica, sulla nostra da centinaia di Comuni pronti bloccare tutto». Tocca rassegnarsi alla bolletta salata.

I prezzi, però, ricadono poi su tutto il resto. Il direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta ha notato: «Il dramma del Paese è il rapporto tra deficit e Pil. Oggi cresciamo così poco che anche se riuscissimo a fermare la spesa pubblica il rapporto la produzione continuerebbe peggiorare. L'unica via possibile è stimolare la produzione». Compito, questo, della politica del governo: a suo tempo affidato anche alle privatizzazioni. Oggi l'impressione è che tutto si sia risolto nella vendita dei gioielli di famiglia. E in cassaforte è rimasto davvero poco. [ma. sod.]

ESPERIMENTO LA BMW PUNTA SU EX DISOCCUPATI ULTRA CINQUANTENNI E DONNE

A Lipsia la fabbrica degli esclusi dal mercato

reportage
MARINA VERNA

dalla

L'ultimo assunto nella nuova fabbrica Bmw di Lipsia un operaio di anni preso dalle liste dei disoccupati. stato mandato sei mesi ad imparare nello stabilimento di Regensburg e adesso un contratto a tempo indeterminato. la signora che ha firmato due giorni prima lui: anni, da cinque senza lavoro, ora addetta al controllo qualità. «E' la realtà demografica che detta le nuove regole del mercato del lavoro. Non siamo dei benefattori, siamo dei pragmatici», spiega Rudolf Reichenauer, il capo del personale che ha portato nell'azienda due rivoluzioni: una flessibilità d'orario spinta fino al calcolo delle su base annua e il riequilibrio fra le generazioni. Lo stabilimento - il ventiduesimo in Europa - è entrato funzione lo scorso luglio, «esattamente il giorno che avevamo programmato quattro anni fa quando, duecentocinquanta località si erano fatte avanti, fu scelta Lipsia». Neppure allora fu una questione di buon cuore, anche il Land Sassonia - ex Germania dell'Est - ha un tasso di disoccupazione del . «Abbiamo fatto dei ragionamenti precisi: questa è una zona di antica industrializzazione, è facile trovare gente ben qualificata. E i sindacati più tolleranti che altrove, qui il primo imperativo è trovare lavoro», spiega Reichenauer.

Stabilimento avveniristico firmato dall'architetto inglese Zaha Hadid con giardini e catene di montaggio in vista

La nella ge personale nasce dall'errore fatto negli anni Ottanta quando, per il nuovo stabilimento di Regensburg, in Baviera, furono assunti solo giovani. «Con il passare degli ci siamo trovati una fabbrica ingessata, senza ricambio, la possibilità di introdurre forze e competenze nuove. Migliaia di persone che invecchiano insieme, diventano sempre meno flessibili e, tra quindici anni, andranno tutti insieme in pensione, lasciando una voragine. Tra i nostri dipendenti appena l'1% ne va perché ha trovato un altro lavoro. Abbiamo capito che abolire il mix di generazioni è stato un grande sbaglio. E ci corretti».

La fabbrica di Lipsia è concettualmente nuova già nell'edificio, firmato dall'architetta londinese Zaha Hadid: grandi spazi, ufficio chiuso, catene di montaggio in vista, giardino interno, sedie bellissime anche per la . Al momento ci lavorano 2.100 persone, a pieno regime saranno 5.500. Di queste il 30% ha più di quarant'anni. E le donne sono il 15%, un'altra eccezione nell'industria dell'auto tedesca, dove massimo sono il 10%. Ma la filosofia delle assunzioni è stato proprio questa: un alta percentuale di disoccupati, donne e ultracinquantenni. Tutti quelli che normalmente il rifiuta. «E sbaglia - spiega Reichenauer -. Innanzitutto sono persone molto motivate, molto affidabili e con un forte senso del dovere. In secondo luogo hanno un bagaglio di conoscenze di esperienze che è sciocco buttare via. E' un pregiudizio ottuso che con l'età si rende di meno, ci si chiude nel tran tran, si rifiutino le novità: c'è chi è così già a trent'anni. In terzo luogo i cinquantenni hanno una prospettiva di lavoro massima di 10-15 anni, il che ci dà quella flessibilità indispensabile per programmare nuove assunzioni già per il 2010, facendo entrare in azione nuovo know how. Non è pensabile una fabbrica che per venticinque anni lascia fuori i giovani perché è già a pieno organico».

L'interno dell'avveniristica fabbrica della Bmw a Lipsia

Con grande stupore di Reichenauer e dei suoi collaboratori, trovare cinquantenni non è stato davvero facile, anche se negli annunci specificata la maglia larga dell'età ad stati coinvolti gli uffici di collocamento. Alla Bmw arrivarono centotrentamila domande d'impiego, quasi più quarant'anni. Solo una seconda campagna di annunci, ancora più mirata, ha portato il target voluto. «Sono venuti a cercarci e ci hanno convinto facevano sul serio. Che investivano su di noi. Era difficile crederlo, ma così, noi ne siamo la prova». L'ingegner Rost addenta mela e strizza l'occhio ai colleghi che aspettano l'autobus insieme a lui. «Io ho cinquant'anni e da due ero disoccupato. Facevo forni prima, ma nulla è eterno tanto meno la richiesta di forni. Ora sono responsabile della verniciatura delle Limousine, sono l'anziano del reparto. Ma sono in gran forma, fisica e mentale, so che ogni giorno devo imparare qualcosa di nuovo. Fortunato? certo. Come chi mi ha assunto: anche loro hanno fatto un affare!». Sono le cinque del pomeriggio, il turno è finito, in fabbrica sono rimasti soltanto gli addetti alle pulizie. Non ci sono abbastanza ordini per un turno della sera, in questi mesi lo stabilimento funziona soltanto ore a settimana. Ma la flessibilità aiuta: si lavora quattro giorni alla settimana, e non tutte le settimane. Il conguaglio delle ore farà negli anni: Bmw conta di restare a Lipsia almeno fino al 2080. non ha fretta di saldare il conto. In Germania c'è soltanto un altro luogo dove il tempo di lavoro altrettanto elastico: l'Orchestra dei Berliner Philharmoniker, reparto fiati.

Il capo del personale «Scelta vincente, sono molto motivati affidabili Non siamo benefattori ma molto pragmatici»

CASO BANKITALIA VIA NAZIONALE REVOCA L'OK ALL'OFFERTA DI LODI SU ANTONVENETA

Nuove accuse a Fazio I pm: «Ha violato le norme europee»

«Non ci fu parità di trattamento tra Bpi e Abn» I legali: sono state rispettate tutte le procedure

ROMA

Ad Antonio Fazio i magistrati della Procura hanno contestato anche la violazione del trattato di Maastricht, trapela dal Palazzo di Giustizia romano. Ovvero, nelle scelte del governatore della Banca d'Italia potrebbe riscontrarsi la preferenza per una banca italiana, la Bpl, rispetto all'olandese Abn Amro, nella contesa per l'Antonveneta di Padova; preferenza non permessa dalle regole europee. Ormai l'Abn Amro ha vinto la partita, chiusa ieri dalla definitiva revoca, [illegible] parte della Banca d'Italia, delle autorizzazioni concesse alla ex Banca popolare di Lodi, ora Banca popolare italiana. Ma resta il dubbio [illegible] le fasi iniziali [illegible] siano state regolari.

Sulla non imparzialità tra acquirente italiano e straniero sono in corso approfondimenti anche a Bruxelles, presso la Commissione europea, e a Francoforte, presso la [illegible] centrale. Esiste un documento di lavoro della Bce in cui il sospetto [illegible] ritiene fondato; mentre il commissario europeo alla concorrenza, Charlie McCreevy, aveva provvisoriamente ipotizzato che Fazio «abbia rispettato la lettera della legge, ma non il suo spirito». L'indagine dei magistrati romani sembra ora contemplare la possibilità [illegible] che formalmente vi possano essere violazioni.

E' confermato infatti che lo stesso ufficio legale della Banca d'Italia aveva espresso dubbi (il giorno 30 giugno) sulla correttezza di autorizzare l'offerta pubblica di acquisto di azioni Antonveneta da parte della Bpl.

La [illegible] girava da tempo all'interno della Banca d'Italia, e i magistrati hanno verificato che era esatta. Anche sulla base dei dubbi dell'ufficio legale i due capi degli uffici competenti della vigilanza della Banca d'Italia, Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, avevano proposto di dare parere negativo. Proprio per approfondire questo punto ieri mattina il pubblico ministero Perla Lori ha ascoltato per due [illegible] Vincenzo Catapano, ex avvocato generale della Banca d'Italia, in pensione ma ancora legato da un rapporto di consulenza.

Il punto chiave

Una delle domande chiave dell'interrogatorio dei Pm romani al Governatore, pietra angolare delle accuse della procura, è stata proprio quella relativa al parere positivo dato da Fazio a Fiorani - dopo la consultazione di tre consulenti esterni - nonostante le perplessità espresse dai tecnici di Palazzo Koch. Fazio ha risposto spiegando che quello della vigilanza era un giudizio «ampiamente favorevole» al progetto di acquisizioni presentato dalla ex Popolare di Lodi. La difesa e le spiegazioni di Fazio non avrebbe convinto i magistrati, che hanno mantenuto tutte le loro perplessità sull'operato del governatore di Bankitalia richiamo rese pubbliche giovedì scorso.

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

Catapano fu chiamato in causa da Fazio, in quei giorni tra il 30 giugno e l'11 luglio (autorizzazione all'Offerta pubblica di acquisto della Ban[illegible] popolare di Lodi) proprio per opporre il suo parere, po[illegible]vo riguardo alla Bpl, a quello dei dirigenti in carica dell'ufficio legale.

Pare che Catapano abbia molto collaborato anche alla stesu[illegible] del documento di autodifesa consegnato dal governatore Fazio al Comitato interministeriale per il credito a fine agosto; documento [illegible] ha persuaso [illegible] né l'allora ministro Domenico Siniscalco né il [illegible] successore Giulio Tremonti.

L'avvocato difensore [illegible] Fazio, Franco Coppi, ha replicato ieri sera che «la Banca d'Italia ha rispettato le norme dell'imparzialità e della concorrenza per quanto riguarda la vicenda Antonveneta» come ha stabilito la sentenza emessa dal Tar (Tribunale amministrativo regionale) su ricorso della Abn Amro. La sentenza del Tar resta un caposaldo dell'autodifesa del governatore; la ha invocata a lungo anche mercoledì scorso, in un pranzo con i direttori delle filiali della Banca d'Italia, in cui ha pure insistito sul pericolo [illegible] un suo eventuale successore possa decidere chiusure massicce delle sedi provinciali.

> Anche l'ufficio giuridico di Palazzo Koch aveva dato parere negativo all'operazione approvata dal Governatore

La paura dei dipendenti delle 99 filiali, che in una prospettiva europea potrebbero essere ritenuti superflui, sembra essere il fattore che ha trattenuto diverse sigle sindacali interne dal proclamare uno sciopero. Però il referendum tra il personale indetto da Falbi-Confsal e [illegible] ha dato, secondo i promotori, un responso nettamente negativo a Fazio: 2387 sì alle dimissioni sui 3012 tra i poco più di ottomila dipendenti che hanno accettato di rispondere. [r. r.]

A «IN MEZZ'ORA» SU RAITRE

Sawiris: Wind resta italiana e non licenzia

ROMA

«In Wind non ci [illegible] licenziamenti» e «il quartier generale della compagnia telefonica non verrà spostato al Cairo». Sono queste due assicurazioni che darà oggi pomeriggio il miliardario egiziano Naguib Sawiris, che di Wind è il nuovo proprietario, nella trasmissione «In mezz'ora» [illegible] Lucia Annunziata (14,30 su RaiTre). Quella di oggi è la prima intervista in Italia del «Faraone» (così è noto Sawiris negli ambienti economici) che pochi mesi fa ha comprato il secondo operatore di telefonia fissa in Italia e il terzo di telefonia cellulare per [illegible]2 miliardi di euro: il più grande investimento straniero in Italia.

L'operazione non ha mancato di suscitare commenti positivi ma anche inquietudini. «Re delle co[illegible]nis nel mondo arabo e islamico con investimenti in Egitto, Algeria, Tunisia, Nigeria, Iraq e Pakistan, chi è in realtà Sawiris? Amico di Arafat e anche degli americani, il Faraone si racconta e dà risposte sorprendenti: «Con me i palestinesi hanno fatto più di un miliardo di dollari»; «Io sono stato fra gli arabi che hanno appoggiato la guerra degli americani contro Saddam, ma il dopoguerra è un fiasco»; «Un fiasco degli americani è stata anche l'uccisione di Caliparì». Sawiris si confessa «ammiratore» di Berlusconi» e alla domanda finale [illegible] sarà ancora contento di essere in Italia nel caso la sinistra vinca le elezioni risponde: «No, sono un capitalista e [illegible] piace il capitalismo».

COMPETITIVITÀ LOGICHE CORPORATIVE [illegible] LE AZIENDE

Montezemolo: servizi con poca concorrenza

Corteo a Roma contro la direttiva di liberalizzazione Bolkestein

Luca Montezemolo

ROMA

Troppa industria? No, pochi servizi e poca concorrenza in questo settore. Questo la valutazione del presidente di Confindustria, Luca Montezemolo, secondo il quale in Italia ci servizi, che sono stati a lungo protetti, ora non reggono la concorrenza internazionale» e così non forniscono [illegible] Paese e alle imprese «quel contenuto di qualità e prezzo che consentirebbe a noi tutti [illegible] migliorare la competitività». Insomma, ha riassunto Montezemolo chiudendo chiudendo il Forum delle pmi a Prato: «L'Italia non ha troppa industria, ha pochi servizi ed è proprio la quota ancora insufficiente in questo settore che oggi rischia di penalizzare [illegible] di [illegible] retrocedere anche l'industria. Ecco perchè ci vuole una forte iniezione di concorrenza». Per essere più esplicito il presidente degli industriali ha fatto riferimento diretto alle «professioni [illegible] vincolate [illegible] leggi e norme corporative, ai mestieri bloccati da albi e licenze che si tramandano di padre in figlio, al commercio paralizzato dalle licenze e ancora alle normative urbanistiche spesso governate [illegible] associazioni corporative, nella finanza, nei trasporti, nella distribuzione dell'energia, dall'acqua, nei servizi locali».

[illegible] con l'intento di aprire una deregulation [illegible] settore è stata varata a livello [illegible]peo la «direttive Bolkestein», che punta [illegible] liberalizzare una serie di attività individuali ma [illegible] di servizi collettivi erogati fino ad oggi in regime di monopolio territoriale, come erogazione e distribuzione di acqua, luce o [illegible] trasporto pubblico locale.

[illegible] contro la normativa ieri, a Roma, hanno manifestato qualche migliaio di persone, per rifiutare la privatizzazione di ogni forma di servizio [illegible] pagamento. «A chi la volete dare a bere?», recitava uno striscione, riferendosi alla possibile privatizzazione dell'acqua potabile. Flc-Cgil, Cobas, Arci, partiti politici di sinistra, Area antagonista per l'autorganizzazione, Attac erano alcune [illegible] organizzazioni presenti al corteo. Assenti, invece, erano gli esponenti del mondo dei professionisti: avvocati, notai, commercialisti, che pure, stando alle posizione assunte, non vedono di buon occhio l'entrata [illegible] vigore della direttiva. [v.cor.]

ANAS S.p.A.

Via Monzambano, 10 - Roma
Tel. 06.490325 - Fax 06.4454956 - 06.4456224 - sito internet www.stradeanas.it

Esito di gara

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 242 del 17/10/05 sarà pubblicato l'esito di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:

- DG 71/03 - Affidamento del completamento della progettazione, della [illegible]zione e gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra [illegible] città [illegible] Asti e di Cuneo, mediante contratto di concessione, ex art. 19, commi 2 e 2 bis, Legge n. 10[illegible]4 e s.m. con una società, da costituirsi ai sensi e per gli [illegible] dall'art. 37 quinquies della legge 109/94 e s.m.i., da Anas partecipata in misura minoritaria (Concessione).
- Luogo di esecuzione: Provincia di Asti e di Cuneo. Importo complessivo dell'affidamento: Euro 1.770.407.030,00.

L'esito di cui sopra è visionabile anche sul sito Internet: www.stradeanas.it
Roma, li 11/10/2005

IL PRESIDENTE Ing. Vincenzo Pozzi

IL GOVERNO VARA UN PROGRAMMA CHE LIMITA I PASSAGGI TRA PRODUTTORE E CONSUMATORE

Agli agricoltori 500 milioni da investire in competitività

Alemanno: «La qualità italiana va resa più riconoscibile»

Vanni Cornero

Troppa quantità e qualità non riconoscibili, oltre all'eccessiva frammentazione e intermediazione nella catena del valore, sono gli ostacoli che rendono difficile agli imprenditori agricoli italiani di vincere la sfida del mercato. In altre parole, il Made in Italy, con tutte le potenzialità che esprime ed il favore che suscita nel mondo, si arena a livello commerciale perchè non sempre è riconoscibile e perchè troppi passaggi tra il punto di partenza alla produzione e quello d'arrivo al consumo ne appesantiscono la competitività sul piano del prezzo. Cose che già si sapevano? Certamente, ma il fatto è che finalmente questo gordiano problema è stato messo nel mirino e si sono stanziati 500 milioni di euro per risolverlo.

Così ha deciso il Consiglio dei ministri varando venerdì il «Piano straordinario per la ristrutturazione delle filiere agroalimentari», presentato dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, che sottolinea soddisfatto: «Il piano attiverà anche i fondi già previsti in sede comunitaria per lo Sviluppo rurale». Un bel colpo per il nostro agrolimentare, visto che, fa detto ancora il ministro, questo strumento darà priorità ai settori in crisi, in cui sono più evidenti i segnali di debolezza strutturale, e rappresenterà il naturale compimento delle riforme e degli interventi realizzati negli ultimi anni».

Il ministro Gianni Alemanno

Intervento quanto mai necessario data l'accelerazione del processo di cambiamento dei contesti competitivi internazionali ed europei che sta generando gravi crisi, definite «di mercato», ma che in realtà evidenziano situazioni strutturali di difficoltà. E a rendere ancora più problematica la situazione c'è l'infittirsi, a livello europeo e mondiale, della proposta di ridimensionamento dei sostegni al settore. A tutto ciò il nostro governo ha risposto con la scelta prioritaria di difendere e promuovere il Made in Italy agroalimentare.

«E' un obiettivo strategico, ampiamente condiviso dalla Conferenza Stato-Regioni e concertato al Tavolo agroalimentare, imperniato su un insieme di azioni coerenti e incisive, ma purtroppo non sempre pienamente comprese e condivise dall'insieme del sistema economico italiano», spiega Alemanno. E il ministro prosegue: «Ormai da tempo la politica di contenimento dei costi dei fattori di produzione non è più la sola strategia praticabile per la più stringente competizione comunitaria. Quindi ci siamo concentrati su logiche di sistema, con il centro l'impresa agricola professionale, finalizzate per aumentare la capacità di aggregare l'offerta e qualificare la produzione in un processo di integrazione delle filiere per una più equa distribuzione del valore aggiunto».

La linea è quindi quella di rafforzare la cooperazione tra Stato e Regioni e la concertazione al Tavolo agroalimentare per garantire, in base al principio di sussidiarietà, la piena applicazione delle riforme, facendo convergere tutte le norme e gli strumenti in veri e propri piani di ristrutturazione delle filiere produttive.

Ed ecco su cosa si baserà il rilancio del sistema agroalimentare. Tra i punti più importanti c'è la costituzione di un tavolo interministeriale a cui siederanno i rappresentanti dei dicasteri della Salute, delle Attività Produttive, dell'Economia e dell'Interno, insieme a quelli delle Regioni per coordinare e rafforzare il sistema di vigilanza per tutelare il Made in Italy agroalimentare nel mercato da ogni forma di contraffazione, di concorrenza sleale e di importazione illegale. Sarà parallelamente data attuazione all' «Accordo per la promozione e l'internazionalizzazione», sottoscritto tra la Conferenza Stato-Regioni e Buonitalia Spa con la finalità di valorizzazione l'agroalimentare italiano sui mercati esteri, utilizzando le risorse stanziate nella Legge sulla competitività.

Verrà inoltre definita un'intesa istituzionale in Conferenza Unificata (Stato, Regioni ed Enti locali) con le organizzazioni della distribuzione alimentare per garantire la commercializzazione e la valorizzazione della produzione agricola nazionale. Quasto mentre, al Tavolo agroalimentare, si stipuleranno intese di filiera e verrà definita la ricaduta dei piani di ristrutturazione sulla nuova programmazione dello sviluppo rurale e sui finanziamenti Cipe già esistenti e previsti nel ddl Finanziaria 2006. Nella stessa sede è prevista la firma di un «avviso comune» sulla riforma della previdenza, degli ammortizzatori sociali e del costo del lavoro in agricoltura da inserire come emendamento in Finanziaria. Il tutto integrato da «Tavoli di filiera» per la programmazione delle produzioni e la definizione degli elementi di tracciabilità ed etichettatura d'origine dei prodotti.

Ministero, Regioni e organizzazioni agricole daranno vita ad una «task-force» destinata a guidare la definizione e l'applicazione del piano, indicando anche le linee per un'intesa complessiva con la Commissione europea a sostegno dello strumento attraverso le risorse della Pac, la risoluzione dei problemi di programmazione dello sviluppo rurale e la definizione di nuove azioni per la qualità e la sicurezza alimentare.

ANCHE DA CONFCOMMERCIO

La grande distribuzione contro i prodotti imposti con un decreto

Le disposizioni introdotte alla Camera in un disegno di legge che, tra l'altro, introduce l'obbligo di destinare una superficie minima (il 20% in attesa delle decisioni delle singole regioni), nelle grandi strutture commerciali e nei mercati rionali, esclusivamente alla vendita di prodotti agroalimentari regionali hanno suscitato una levata di scudi da parte di Federdistribuzione, Ancc Coop, Ancd Conad. Le organizzazioni della grande distribuzione considerano la norma un'inaccettabile interferenza nei processi di sviluppo delle imprese e aggiungono che il provvedimento presenta gravi profili di illegittimità costituzionale e di contrapposizione con le norme che regolano la concorrenza ed il libero mercato, oltre ad essere in netto contrasto con ogni principio sull'iniziativa privata e l'organizzazione imprenditoriale. Protesta dello stesso tenore state levate da Confcommercio.

DEGUSTAZIONI

Nasce tra le bancarelle l'integrazione di città e territorio rurale

Carla Petrini

L'esempio del «Torino Food Market Festival» sottolinea la validità di un antico sistema che nella vendita diretta favorisce stagionalità e differenziazione oltre ad esprimere una spiccata valenza sociale

A Torino di Porta Palazzo, forse la più mediterranea tra le città europee che non si affacciano sul mare, ha accolto in questo fine settimana una nutrita delegazione internazionale per ufficializzare il gemellaggio del suo storico mercato alimentare con la Boqueria di Barcellona. Non si è trattato certo di un semplice atto di amicizia, ma dell'opportunità per una proficua riflessione sul futuro dei grandi marcati alimentari tradizionali, ricca di spunti di cui mi pare giusto provare a dare conto in questa rubrica. Del resto i mercati alimentari sono da sempre l'anello di congiunzione tra il mondo agricolo (e della pesca) e chi acquista la prima, per poi trasformarla nella cucina di casa e del proprio ristorante.

Il Torino Food Market Festival, rassegna di cultura gastronomica dedicata alla cucina e mercato organizzata dal Conservatoire des Cuisines Méditerranéennes, ha preso le mosse dall'incontro Barcellona con l'obiettivo di creare una vera e propria rete che vada ben oltre l'Italia e la Spagna.

I mercati ricoprono un ruolo di rilievo nella cultura e si presentano come una autentica istituzione sociale. Storicamente, mi piace pensare al mercato e un elemento di raccordo tra realtà diverse; del resto è stato lo strumento attraverso il quale per secoli le civiltà sorte lungo le coste del bacino mediterraneo hanno dialogato, si sono arricchite e mescolate. In effetti mi riesce difficile immaginare la complessità della civiltà mediterranea senza il mercato: luogo di incontro e di scambio per eccellenza, non solo di beni ma anche di quel patrimonio immateriale fatto di cultura e conoscenze. Un destino paradossale, però, quello dei mercati. Per secoli, quando era assai complicata, hanno costituito il trait d'union tra popolazioni abituate a vivere a migliaia di chilometri tra loro, facendo in modo di far arrivare soprattutto rarità provenienti da molto lontano. Oggi, nell'epoca in cui i prodotti rari sono più spesso quelli che crescono vicino a casa, i mercati faticano ad assolvere al compito, in teoria ben più facile, di far arrivare sulle tavole le ricchezze del territorio. Come ben sappiamo carne, pesce, frutta e verdura viaggiano troppo, anche quando non è necessario.

È stato l'avvento della logica della grande distribuzione a influire negativamente sui modi di approvvigionamento, influenzando anche il funzionamento delle realtà mercatali classiche. La mania di privilegiare attraverso una rigida selezione solo quelle varietà idonee ai lunghi viaggi e belle a vedersi, a prescindere da ogni considerazione sulle caratteristiche organolettiche, ha allontanato anche dalle bancarelle la tipicità. Inoltre, dopo aver raggiunto un certo grado di omologazione nell'offerta, i grandi ipermercati, socialmente dai luoghi, uguali dappertutto, anonimi e spersonalizzati, hanno posti in strenua competizione con i mercati urbani che siamo abituati a conoscere. Ci sono dei casi in cui da questa competizione il nuovo è uscito vincitore incontrastato. Si pensi al caso delle Halles di Parigi: dove si estendeva la più vivace realtà ortofrutticola della capitale francese ora si erge un grande centro commerciale. Eppure la rivalità non ha messo del tutto in crisi i mercati alimentari a cielo aperto che continuano a essere vitali. Le persone continuano a considerarli il luogo privilegiato dove acquistare il «fresco» e tali rimarranno se sapranno garantire un'alternativa all'omologazione dei sapori. Inserire, come si sta facendo in molti centri urbani di grandi dimensioni, da Roma, a Londra, alla stessa Torino, aree dedicate ai produttori del territorio, sul modello dei farmers market, favorendo la vendita diretta, è un ottimo modo per avviarsi sulla strada della differenziazione.

Riportare i contadini all'interno dei mercati tradizionali, privilegiando la stagionalità, consentirà a queste realtà di mantenere un ruolo chiave nel commercio del futuro. La loro non è solo un'importanza strettamente economica: si caratterizzano per una spiccata valenza sociale e urbanistica, spesso lo specchio del contesto territoriale in cui sono immersi e, in epoca di grandi migrazioni, sono il motore dell'integrazione. Vale quindi la pena assecondare le iniziative di intelligente valorizzazione, come è stata quella del Torino Food Market Festival, che si stanno sperimentando.

POLITICA COMUNITARIA LA FEDAGRI CHIAMA ALLA MOBILITAZIONE CONTRO I TAGLI AI SUSSIDI

«L'Europa difenda un sistema vincente»

Il presidente Bruni: «L'alternativa è cedere a una globalizzazione senza controlli»

Carla Reschia

In difesa dell'agricoltura italiana (ed europea), un sistema produttivo capace di esercitare influenze positive sull'ambiente e sul tessuto sociale, oltre che di sostenere l'economia. E i tentativi di cambiare, in peggio, le regole, partendo dalla visione obsoleta di un mondo agricolo arcaico, da «salvaguardare in qualche riserva».

Il convegno «Il ruolo della cooperazione nella politica agricola europea», organizzato per domani mattina a Roma da Fedagri, sarà l'occasione per una riflessione e un confronto i protagonisti delle politiche comunitarie che oggi appaiono in discussione.

Con Franz Fischler, presidente dell'Ecosocial Forum Europe e già Commissario europeo per l'Agricoltura e la Pesca, Corrado Pirzio Biroli, suo ex capo di Gabinetto e presidente consultivo dell'Elo (European Landowners Organization) e l'ex ministro Paolo De Castro, presidente di Elabore, Paolo Bruni, presidente di Fedagri, farà il punto sul dibattito in corso tra Stati Uniti ed Europa sulla rivisitazione dei sussidi all'agricoltura. La richiesta statunitense di ridurre drasticamente gli aiuti, a fronte di una graduale eliminazione delle tariffe doganali e di un forte ridimensionamento degli stessi sussidi americani, com'è noto ha trovato sponda nella Gran Bretagna con la presa di posizione del premier inglese Blair, secondo il quale è inaccettabile che il 40% delle risorse del bilancio comunitario debbano essere destinate all'agricoltura. Tagli che ora sembrano diventare via via più consistenti e che adombrano, secondo Bruni, «uno svuotamento della politica comunitaria per il comparto, mentre Blair dimentica che la spesa agricola sono le uniche completamente finanziate dal bilancio comunitario e quindi sostituiscono, e non si sommano, alle spese nazionali».

Franz Fischler, già commissario europeo all'Agricoltura, e Paolo Bruni

Ma non è solo una questione matematica. «Quando si parla di agricoltura - osserva Bruni - non si deve pensare solo a prodotti alimentari ma a un sistema complesso che, così com'è stato strutturato qui in Europa, garantisce prodotti con determinate caratteristiche organolettiche, vigila sulla tutela ambientale e sulla conservazione delle aree rurali, che rappresentano il della superficie Ue, e chi le abita, ovvero metà della popolazione dell'Unione. Non si tratta quindi di sussidi, ma di un indispensabile contributo a un settore chiave».

L'alternativa, che in questi giorni si manifesta con risvolti anche drammatici, secondo Bruni consiste nel cedere a una globalizzazione senza controlli, lasciando prevalere merce con requisiti inadeguati, prodotta in violazione di ogni igienica e a rispettare le regole sindacali e umane, grazie al lavoro, ad esempio, dei minori.

«Difendere l'eccellenza - sottolinea - significa non permettere lo smantellamento di un sistema che funziona e che all'Unione 50 miliardi di euro, pari a meno dello 0,5% del Pil comunitario. E se vogliamo investire in ricerca e sviluppo, come dice Blair, allora dovremmo ricordare che, dai brevetti agricoli alle energie alternative ricavate dalle biomasse o dagli oli vegetali, l'agricoltura può dare e sta dando un contributo significativo. Occorre che l'Europa investa seriamente per costituire un distretto qualificato in questo campo. E non non solo nei biocarburanti, ci sono anche gli investimenti in fibra naturale a detrimento di quelle sintetiche, eco...».

In tutto questo, secondo Bruni, il ruolo delle cooperazioni è importante perchè rappresenta e un modello di impresa che può fare da tramite fra la singola azienda agricola e il mercato: «Le imprese cooperative svolgono un ruolo di valorizzazione del territorio e delle produzioni, avvalendosi solo di materia prima nazionale. Chiediamo che questo modello sia pienamente riconosciuto in sede di Wto e vengano estese, a livello internazionale, le forme di tutela delle denominazioni d'origine vigenti in Europa».

RASSEGNE QUINTA EDIZIONE DAL 27 AL 30 AL LINGOTTO DEDICATA AI VITIGNI DI CASA

Per il Salone del vino di Torino è partito il conto alla rovescia

Nei «tre bicchieri» vince il Piemonte. Due giornate dedicate agli operatori e due agli appassionati

Gianni Stornello

Conto alla rovescia per la quinta edizione del «Salone del Vino» di Torino, che si svolgerà dal 27 al 30 ottobre al quartiere espositivo del Lingotto e quest'anno, a sottolinsare l'eccellenza del made in Italy, avrà come protagonisti assoluti i vini prodotti da vitigni autoctoni, che costituiscono la risposta più forte alla globale. Un appuntamento per addetti ai lavori, ma non solo, visto che la rassegna aprirà le porte al pubblico nelle due giornate conclusive il 29 e il 30 ottobre. Il momento clou sarà l'assegnazione dei «Tre bicchieri», il massimo riconoscimento alle bottiglie di qualità da parte di Gambero Rosso-Slow Food, in cui il Piemonte si conferma in classifica, mentre la Toscana, sempre al secondo posto arretra un pò. Un evento nell'evento, per la prima volta a Torino, la città delle Olimpiadi invernali 2006.

I padiglioni del Lingotto si trasformeranno dunque più di sempre in un grande wine-bar degustazioni di ogni tipo per scoprire il meglio produzione nazionale. E l'attenzione sugli autoctoni si concentrerà nel «forum» con tasting riservato agli operatori del settore dei vini delle migliori cantine. Altro centrale sarà rappresentato dal workshop internazionale in cui le cantine espositrici, quest'anno, potranno incontrare i più qualificati buyers provenienti da 17 Paesi. In tutto saranno presentati 596 vini di 11 regioni italiane, ma, al vino,in un salone parallel si svolgerà la quarta edizione di «Dolc'è» dedicato all'arte dolciario e al cioccolato», mentre una novità singolare sarà rappresentata dal tasting per le acque minerali.

Presente in forze, naturalmente, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte: «L'intento - spiega l'assessore, Mino Taricco - è quello di coordinare le strategie di promozione valorizzando il lavoro delle 11 enotecche regionali dei vari soggetti che operano direttamente sul territorio. Penso che sia fondamentale legare l'immagine della nostra Regione al prodotto tipico in modo che il Piemonte sia identificato con le eccellenze del settore automobilistico ma anche con il vino, la carne e il riso e con tutte quelle produzioni particolari che rendono unica la nostra terra. Inoltre - conclude Taricco - questa manifestazione coincide con la volontà di iniziare un discorso di coordinamento e sinergia nella valorizzazione del patrimonio agroalimentare piemontese e proprio per questo motivo l'Istituto per il Marketing Agroalimentare sarà presente all'interno del nostro spazio istituzionale».

L'assessore Mino Taricco

NOMINE A ROMA E PARMA

Cambio della guardia nei comandi Carabinieri Politiche agricole

Passaggio di consegne al Comando carabinieri Politiche agricole. Nei giorni scorsi al generale di brigata Luigi Curatoli è subentrato il colonnello Pasquale Muggeo. Il nuovo comandante del reparto, che ha un ampio arco operativo nel campo della tutela della produzione agroalimentare, ha ricoperto precedentemente altri prestigiosi incarichi a Torino, Milano e Roma. A Parma, invece, il tenente Nicola Di Noia ha assunto il comando del Nac, che ha competenza su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Il Nac di Parma svolge controlli straordinari sull'erogazione e il percepimento degli aiuti comunitari nel settore agroalimentare, della pesca ed acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in Via di Sviluppo e indigenti.

EDILCASE

LA NOSTRA STORIA AL SERVIZIO DELLA VOSTRA CASA

www.edilcase.it

ABITATIVO VENDITA

VIA GIOLITTI
Adiacenze Via Bonafous, piccola mansarda in stabile signorile, di soggiorno con angolo cottura, cameretta, bagno. Finiture di pregio

CROCETTA
C.so Mediterraneo, in edificio stile liberty, ristrutturato, composto da ingresso, , cameretta, cucina, bagno. Posto auto

SANTA RITA
Adiacenze Via Gorizia, in ottimo stabile, appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Panoramico

VIA GUIDO RENI
In stabile signorile, spazioso, ingresso, soggiorno con cucina abitabile, camera, bagno e ripostiglio. Parz. da ristrutturare.

VIA MONGINEVRO
Appartamento da ristrutturare ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Posto auto.

VIA C. D'APPELLO
Piazza Savoia, in stabile di prestigio del 700, piano nobile da ristrutturare, salone,camera, cucina e bagno.

VIA C. ALBERTO
Piazzetta Madonna degli Angeli, appartamento Mq. 120 totali. Da ristrutturare

C.SO U. SOVIETICA
Via Stellenone, appartamento al piano alto, ristrutturato, composto di ingresso, soggiorno, camere, tinello, cucinino, bagni. Box

C.SO MONTE GRAPPA
Corso Francia, appartamento libero di mq. 200 ristrutturato + alloggio attiguo di mq. 70 attualmente locato.

VIA O. VIGLIANI
In stabile signorile, portineria, al 10° piano, composto da ingresso su salone, cucina, 3 camere, bagni, finiture accurate.

CORSO FRANCIA
Adiacenze C.so Telesio, ampio e signorile, ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Box per 2 auto.

CORSO BRESCIA
In stabile signorile, appartamento ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, ampia bagno. Portineria.

PIAZZA BENEFICA
Adiacenze, Via P. d'Acaja, alloggio luminoso, ingresso, salone, camere, cucina, bagno. Cantina

C.SO GIULIO
attico panoramico, ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, grande terrazzo con cabina doccia. Box auto.

CORSO EMILIA
Angolo Corso Vercelli, occupato, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina,e bagno. € 114.000,00

VIA FOSCOLO
Adiacenze C.so Dante, alloggio ristrutturato, signorile, ingresso salone, tinello, cucinino, camere e servizi.

VIA POLONGHERA
Adiacenze C.so Ferrucci, in ottimo stabile, attico di ingresso, 2 camere, cucina bagno

VIA SALUZZO
Adiacenze Via Petrarca, su 2 livelli, arredato, composto di soggiorno con angolo cottura, camera e bagno.

VIA M. MAZZARELLO
Adiacenze Cavalcavia, in stabile rivisto nelle parti comuni, alloggio ingresso living su soggiorno, cucinino, camera e bagno.

CORSO P. ODDONE
In stabile recente, appartamento panoramico, di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino e servizi. Terrazzino e balconi.

PIAZZA STATUTO
Adiacenze, in stabile signorile, elegantemente ristrutturato, composto ingresso su salone, cucina, 3 camere, 2 bagni

CORSO COSENZA
Adiacenze, Via Vicarelli, signorile, composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. cantina. Eventualmente box auto

PARELLA
Via Scapaccino, in ottimo stabile, ampio monolocale mansardato, nuova costruzione, ideale per investimento.

CORSO TELESIO
Basso fabbricato trasformabile in mini alloggi. + box. Vendita progetto approvato

C.SO RAFFAELLO
Adiacenze, Via Bidone, in stabile signorile con portineria, composto da ingresso, 2 camere, cucina, ampi balconi.

FUORI TORINO

RIVOLI
Sesto e ultimo piano, panoramico appartamento composto saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina. Box auto

ALTAVALDISUSA
Montagne olimpiche , ex albergo ristorante, composto da 14 vani 3 sale, mansore, Trasformabile in alloggi

CHIERI
In costruzione, centro residenziale eleganti appartamenti di circa Mq. 100. Attici panoramici Consegna Settembre 2006

RIVAROLO
Portici centro Storico, stabile, negozio, mq. 250, 2 livelli, buone condizioni, Appartamenti varie metrature

SAUZE D'OULX
alloggio ristrutturato e arredato, composto di ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Cantina e box auto

GIORGIO C.SE
Nelle vicinanze del casello autostradale ampia villa di recente costruzione con circa 2.000 mq di terreno recintato.

ABITATIVO AFFITTI

PRECOLLINA
Str. Del Nobile, in palazzotto, inizio secolo, 2° e ultimo piano, completamente ristrutturato, Mq. 230. 4 aria.

C.SO
Via Fidia, appartamento nuova costruzione, composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino e bagno. Vuoto.

CORSO VINZAGLIO
In stabile signorile, 3° piano, luminoso, angolare, Mq. 230, servizi. Box auto doppio

VIA CAPELLI
In palazzina signorile, portineria, mq. 240, ristrutturato, finiture di pregio + piacevole mansarda con servizio. 2 posti auto. Terrazzo

GIARDINI
C.so Regio Parco, in stabile recente, alloggio ben arredato, ingresso, soggiorno, cucinotta, camera e bagno. Box auto.

VIA CIBRARIO
completamente ristrutturato appartamento composto soggiorno cucinotta, bagno. Arredato.

P.ZZA PEYRON
Adiacenze, in stabile d'epoca signorile, bilocale recente mansardato. Ben arredato.

COMMERCIALE AFFITTI

PIAZZA SOLFERINO
Ufficio, adiacenze, perfette condizioni, luminoso, Totale mq. 200. Box auto doppio

VIA CERNAIA
Negozio, Angolo C.so Vinzaglio, 3 vetrine strada. Totale mq. 300, e scarico interno cortile.

VIA PIETRO MICCA
Ufficio, Via dei Mercanti, in stabile prestigioso, mq. 110 open space con servizio.

L.GO ORBASSANO
Adiacenze, locali ad uso ufficio di varie metrature a partire da 130 mq fino a 1.000 mq.

C.SO
Magazzino, Via Fidia, mq. 150 Eventualmente box auto

CORSO VINZAGLIO
In stabile signorile, 3° piano, luminoso, angolare, Mq. 230, Ufficio 7 vani, servizi. Box auto doppio

VIA SANTA TERESA
Ufficio al primo piano, in stabile signorile,mq. 80.

VIA VOLTA
C.so Matteotti adiacenze, ufficio open-space di mq. 135, in stabile signorile con portineria

VIA DELLA ROCCA
Palazzina uffici, in stile liberty da mq. 250 380 mq. Possibilità di posti auto in cortile interno

L.GO D. COLLETTA
In palazzina uffici in fase ultimazione, locali open-space di varie metrature, fino a 1.500 mq. tutti sullo stesso piano.

VIA DELLA CONSOLATA
Ufficio prestigioso composto da ingresso, 3 vani, salone e servizio. Totale mq. 200

VIA CAVOUR
Negozio, in prestigioso stabile, mq. 130, ristrutturato, 2 ampie vetrine, servizi, piccolo interrato Posto auto in cortile

MONTEMAGNO -

In palazzo d'epoca, centro del paese, ristrutturazione totale di alloggi anche mansardati a partire 60 fino a 186 mq.

FELETTO

Villa indipendente di mq. 200 giardino recintato di mq. 1.500, unico piano, volendo piccola bifamiliare. Ampio locale interrato con carraio

C.SO VITTORIO EMANUELE II

Adiacenze Via Volta, alloggio ristrutturato composto ingresso su salone, cucina, camera soppalcata, bagno. Tot. mq. 105 Posto auto.

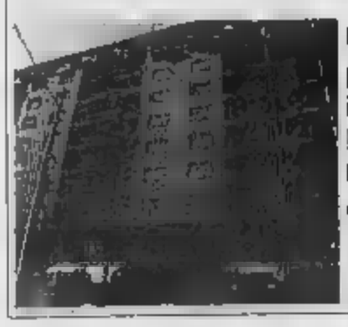
VALENTINO - VIA BARETTI

Adiacenze Ospedale Valdese, in stabile d'epoca, integralmente ristrutturato, negozio angolare con 8 vetrine su strada.

VIA

In stabile d'epoca signorile, portineria ufficio di mq. 100 collegabile con cantina areata e pavimentata.

LARGO



Ultimo piano, alloggio panoramico, signorile ingresso, salone, camere, cucina e bagno. Doppia esposizione . Cantina

VIA

Monolocale arredato bene. Ristrutturato. Ottimo reddito.

Telefono 011.5613535 - 235, via Roma (PIAZZA C.L.N.) Torino - 21/c corso De Gasperi Torino -www.edilcase.it

PetZOOne

Le PROMOZIONI del mese

[illegible] gatto gr. 100
€ 0,78 cad.
Sconto 24,36%
1 cart. (32 pz)
€ 18,88
€ 0,59 cad.

[illegible] gatto gr. 85

€ 0,52 cad.
25%
1 cart. (24 pz)
€ 9.36
€ 0,39 cad.

GOURMET gatto gr. 195

€ 0,89 cad.
Sconto 22,47%
1 cart. (24 pz)
€ 16,56
€ 0,69 cad.

HILL'S gatto
Scatolette gr. 85

Ogni 10 scatolette
[illegible] scatolette
OMAGGIO

PEDIGREE cane

Scatolette gr. 1230
€ 2,75 cad.
Sconto 21,82%
1 cart. (12 pz)
€ 25,80
€ 2,15 cad.

PRO PLAN gatto

kg. 1,5
€ 12,75 cad.
Sconto 26,7%
2 sacchetti
€ 17,80
€ 8,90 cad.

EUKANUBA cane
kg. 15+3

Adult - Adult LB
€ 52,90
Sconto 24,57%
€ 39,90

HILL'S SP CANE kg. 15

Puppy POLLO
Puppy Large [illegible] 61,00
Sconto 28%
€ 43,90
Adult POLLO
MANZO
Adult Large Breed € 54,90
[illegible] 27,32%
€ 39,90

PRO [illegible] cane kg. 15

Adult chicken
[illegible] Large Breed
€ 56,40
[illegible]
34,5%
€ 36,90 cad.

PEDIGREE DRY kg. 15

ADULT
ADULT [illegible]
Manzo Cereali e verdure
€ 21,50
Sconto 12,09%
€ 18,90

IAMS CANE kg. 15

Adult € 43,50
Sconto 38%
€ 26,97
Puppy-Light
Maturity-Senior € 49,99
Sconto 38%
€ 30,99

GIMBORN ITALIA
Biokat's
ShinyCat

DELICAT SILICIO

Sacchetto lt. 3,8
€ 3,90
Sconto 25,64%
2 sacchetti
€ 5,80
€ 2,90 cad.

CUCCIA DOMUS
Sconto 35%

Small € 149,60
€ 97,20
Medium € 187,60
€ 121,90
Large € 278,60
€ 202,95
Extra Large € 380,60
€ 247,95
Maxi € 398,60
€ 292,95

FORTESAN
Lettiera coperta con filtri - porticina paletta

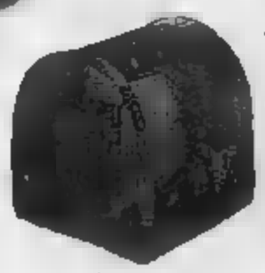
€ 20,75
Sconto 33%
€ 13,90

Gabbia per criceti "PAULA"
€ 48,80 cad. **[illegible] 20%**

€ 39,04

GABBIA MONDIAL

€ 36,90
Sconto 37,5%
€ 22,90

TUNNEL
imbottito

€ 43,90 cad.
Sconto 20%
€ 34,64

NIPPY

Paletta igienica
Per una città più PULITA
€ 2,90
Sconto 56,95%
€ 0,99

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 05/10/05 al 01/11/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE PROMOZIONI dal 02/11/2005

Richiedete alle casse la TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 203 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Bologna laurea Martin Scorsese

Il 25 novembre la Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna conferirà a Martin Scorsese la laurea honoris causa in Discipline delle arti, musica e spettacolo. Il giorno prima, il grande regista incontrerà il pubblico alla presentazione del suo documentario su Bob Dylan *No Direction Home*.

Il premio Loria a Vincenzo Cerami

Il premio di narrativa «Arturo Loria» è stato vinto da Vincenzo Cerami per la recente raccolta di racconti *La sindrome di Topurette* (Garzanti). Il premio sarà consegnato a Campi il 22 ottobre. Nell'occasione Cerami (sceneggiatore di Benigni) terrà un seminario sulla scrittura per il cinema.

I pupazzi di «Bim Bum Bam»

Gli storici pupazzetti «One, Four e Five», che hanno allietato i pomeriggi di milioni di ragazzini nella trasmissione *Bim Bum Bam* condotta da Paolo Bonolis negli anni sono stati rubati a Milano dalla Scuola di Arte drammatica intitolata a Paolo Grassi. Erano gli originali, custoditi in teche di legno. Non esistono copie.

Morto Gaya amico di Picasso

È morto a Valencia a 95 anni il pittore spagnolo Ramon Gaya, amico di Pablo Picasso, in esilio in Messico, Francia e Italia durante la dittatura di Franco. Nato il 18 ottobre 1910, espose a Parigi a soli 17 anni, aderendo al cubismo. Quindi lo abbandonò, traendo ispirazione dai grandi maestri Velázquez e Tiziano.

E il cinema restò vuoto

Disney chiede che i film vadano subito su dvd

Giovanna Zucconi

Il cinema senza cinema non è soltanto quello (sacrosanto) di venerdì scorso contro i tagli a cultura e spettacoli. È il nostro futuro, e forse il futuro è già arrivato, solo che non ce ne siamo accorti: abita la nostra, lo portiamo in tasca e nello zainetto. Esistono (esisteranno) i film, scompaiono (scompariranno) le sale cinematografiche. Dice a *Slate*, rivista Internet, un marpione di Hollywood, metafora alla *Titanic*: «Il business del cinema è come un iceberg, si scioglie poco a poco, collassa all'improvviso». Dice a *Le Monde* il regista Martin Scorsese, a Parigi per l'inaugurazione della nuova Cinémateque francaise: «La proiezione nelle sale è ormai un evento minore, nella vita di un film».

E la vita di noi spettatori com'è, come sta diventando? Altro che magia del grande schermo, addio rito collettivo, buio e poltrone vellutate, lazzi in galleria e sgranocchiare di bruscolini: addio sospiri e lacrime e risate in con la platea di che estranei non sono più perché respirano emozioni insieme a te, e via rimpiangendo e romanticheggiando. Il cinema senza cinema scorre ormai su schermi sempre più miniaturizzati, prima la televisione, poi il computer, presto anche i telefonini e perfino l'ipod (lo ha annunciato Steve Jobs della Apple). Sarà perché il classico film più pizza costa una settimana bianca e il pop-corn peggio del caviale, sarà perché i cinemini sottocasa chiudono e dovresti intrupparti nelle multisale, sarà perché vai per vedere un film e prima devi sorbirti più pubblicità che la domenica pomeriggio con Bonolis. Oppure sarà che possiamo ormai permetterci di essere pigri e individualisti, e ciascuno il suo cinema *on demand*, basta accendere il tele e infilare il dischetto iridescante nel lettore dvd, dove vuoi, con chi vuoi, all'ora che ti fa comodo. E risparmiando. È come il calcio, stadi vuoti e overdose televisiva.

Così, mentre il pubblico noleggia e scarica e telecomanda film, il box office estivo negli Stati Uniti è crollato di un impressionante meno 16%, maggiori incassi (487 milioni di dollari) dal lontano 1997, mentre in Francia il calo è stato addirittura del 30%. Sono cambiate le abitudini del consumo, o l'industria dell'intrattenimento le subisce e le asseconda, al contrario è la tecnologia a modificare luoghi, tempi, modi? Lo dibattito, variante cinematografica dell'eterno viene-prima-l'uovo-o-la-gallina, è ora impennato grazie al botta e risposta fra il boss del cinema americano (Robert Iger, amministratore delegato della Disney) e il boss dei americani (John Fithian, presidente dell'associazione degli esercenti). Iger ha minacciato chiudere le finestre, non certo quelle del suo megaufficio: ha infatti annunciato che sono da ridurre o azzerare le *time windows*, ossia l'intervallo fra il lancio di un film nelle sale e la sua uscita su dvd, che Hollywood applica dagli anni Ottanta e che oggi negli Usa è di quattro mesi circa, con sempre più numerose (la Entertainment farà uscire il prossimo Steven Soderbergh simultaneamente nei cinema, su dvd e nelle tivù via cavo). Sarebbe, o forse già è, come se un libro uscisse contemporaneamente edizioni rilegate in tascabile, senza più dovere aspettare la versione più da più economica. Replica di Fithian, il capo degli esercenti: la colpa del calo degli incassi è di Hollywood, semplicemente i erano meno buoni di quelli del 2004. E un'industria del cinema senza i cinema sarebbe appunto soltanto un'industria.

Spremitura dei prodotti, saturazione dei ri.

Fate film buoni e la gente andrà a vederli. Magari fosse così semplice. Nel frattempo, dopo il spaziale di *Guerre stellari* e le evasioni del *Signore degli anelli* e di *Harry Potter*, l'America sta ricominciando a guardare a se stessa anche al cinema: successo a sorpresa per *Crash*, sul razzismo a Los Angeles, successo annunciato per Sam Mendes (*Jarhead* sulla prima guerra del Golfo), per Steven Spielbergh (*Munich*: terrorismo alle Olimpiadi di Monaco del 1972), per Andraw Niccol *Lord of War* furibondo l'industria degli armamenti, per Sydney Pollack che con *The Interpreter* a frugare nelle Nazioni Unite, starring Nicole Kidman e Sean Penn. Basterà l'inversione di tendenza nei temi a invertire la tendenza a disertare i cinema? Mah. Fra il 1963 e il 1973 il pubblico settimanale nei cinema americani crollò da 43 a 16 milioni, eppure in quel decennio uscirono blockbusters come *Il padrino* o *2001: Odissea nello spazio*, e i dvd esistevano ancora. Edward Jay Epstein, autore di *The Big Pic: the new logic of money and power in Hollywood*, fa memoria storica: il declino dei cinema americani è stato continuo dal 1948 a oggi, anno dopo anno la frequentazione delle sale è scesa un sesto che nel dopoguerra. Nel 1948, guarda caso, nasce la televisione.

Le cifre attuali crudeli. Lo sbigliettamento copre il 7 per cento dei ricavi dei produttori in America, il 14 considerando anche i cinema nel resto del mondo: il resto proviene appunto da dvd, diritti televisivi, telefilm (la Paramount ha triplicato i profitti, in un decennio, reti televisive e parchi a e sgravi fiscali, mica con i film). E nel mondo il pubblico nelle sale è diminuito del 6% fra il 1999 e il 2001. Due americani su cento vanno al cinema regolarmente, novantacinque per cento guardano la televisione. Eccetera Vista da qui, dalla poltrona ormai domestica degli spettatori, e non dalle biglietterie dei cinema e vetro-e-acciaio delle multinazionali dell'intrattenimento, la cosa ha un indubbio vantaggio: la pressione dei dvd e della pirateria, i film arrivano prima anche qui nella periferia dell'impero, si aspetta sempre meno dal debutto Usa. Ma l'apparentemente ineluttabile abbandono delle sale deciso dai Signori dello Spettacolo Globale provoca anche un certo straniamo: vediamo sempre più cinema, andando meno al cinema.

TRANQUILLO IL REGISTA DEI «CENTO E DELLA «MEGLIO GIOVENTÙ»

Giordana: «Sono due pubblici diversi nessun danno alle pellicole di qualità»

intervista
FULVIA CAPRARA

Marco Tullio Giordana ha dubbi, a suo parere l'uscita contemporanea di dei film nelle sale e in dvd non provocherebbe danni al cinema di qualità: «La sostengo anni, sono convinto che i due pubblici, quello delle sale e quello dei dvd, siano differenti». In più, sostiene l'autore di film e premiati *I cento passi* e *La meglio gioventù*, si risolverebbe il problema della pirateria: «Chi non va a vedere il film in sala e sa di poterlo avere in dvd non sarebbe più stimolato ad acquistare la copia pirata». Secondo Giordana «la molteplicità delle offerte è sempre un vantaggio per il e uno stimolo per chi produce e per chi inventa. Pintanto che l'offerta resta diversificata, ognuno ha la possibilità di trovare la nicchia». È giusto prendere atto, fa Martin Scorsese, del fatto che nuovi sistemi di comunicazione vadano a sostituire quelli obsoleti: «Due anni fa è accaduto per la prima volta che gli incassi dei dvd abbiano superato quelli delle sale, questo impedisce continuino ad esistere tutte e due le cose. Quanto al cinema d'autore, di cui Giordana è portabandiera, «non sarebbe per nulla penalizzato, ma resterebbe minoritario come è sempre stato. E poi sono strutturalmente contrario ai proibizionismi e a quelle tendenze conservatrici secondo cui, aumentando la serie degli impedimenti, si tenta di obbligare il pubblico a certe scelte piuttosto che ad altre».

PREOCCUPATO IL PRODUTTORE DEI FILM DI OLMI

Cicutto: «Ma Polanski e Benigni hanno diritto al grande schermo»

intervista

Secondo Roberto Cicutto, responsabile di Mikado Film, la casa cinematografica fondata insieme con Luigi Musini che ha prodotto negli ultimi anni le opere di Ermanno Olmi, compresa l'ultima, *Cento chiodi*, e poi quelle di autori come Soldini, Piccioni, Calopresti, «abolire la "finestra" è un errore, in questo modo faremo sempre meno film d'autore». Di fronte alla possibilità che i film escano contemporaneamente in sala e in dvd, Cicutto sostiene che i produttori europei devono organizzarsi, in modo da poter re a produrre indipendentemente dalla necessità di ammortizzare i costi nelle sale». Sarebbe giusto, ancora Cicutto che «l'industria si attrezzasse per affrontare forti cambiamenti, magari iniziando a riflettere sulla possibilità di concepire differenti prodotti destinati a differenti mezzi. Per esempio film che possano essere visti anche sul telefonino o altri che possono dare direttamente in tv. E' chiaro invece che altri titoli, che so, *Il pianista* di Polanski o la *Tigre e la neve* di Benigni, devono continuare ad avere la possibilità di proiettati sul grande schermo». Di sicuro, in futuro, diventerà più importante la necessità di realizzare «film pensati», sceneggiature di ferro. Il cinema d'autore, come accade in Francia, dove la cultura è veramente considerata fonte importante di reddito nazionale, dev'essere sostenuto soprattutto dall'industria, a iniziare dalla che dovrebbe garantire l'acquisto di certo tipo di film». [f. c.]

L'ultimo provino di Greta Garbo

Voleva essere attrice, non più diva

Gianni Rondolino

SACILE

Greta Garbo quarantacinquenne durante i provini per il film *La duchessa di Langeais* che non fu mai realizzato. Una Garbo che avrebbe dovuto tornare sugli schermi dopo un silenzio di quasi dieci anni; una Garbo diversa ma in fondo sempre uguale col suo volto inaffabile, i suoi occhi velatamente malinconici, il suo profilo perfetto. Sono le immagini inedite che Kevin Brownlow e Christopher Bird hanno inserito nel loro documentario *Garbo*, presentato ieri alle Giornate del cinema muto di Sacile. Un film che, alternando interviste, spezzoni, testimonianze, fotografie e documenti vari, ci restituisce il mistero della diva.

Sono passati cento da quando Greta Lovisa Gustafsson nacque il 18 settembre 1905 a Stoccolma, nell'antico e miserabile quartiere di Södermalm, terza figlia di poveri genitori quasi analfabeti. E ottant'anni sono passati da quando la ventenne Greta, divenuta Garbo, si fece conoscere nel film di Georg Wilhelm Pabst *L'ammaliatrice*, che le aperse le porte di Hollywood e ne fece la diva per eccellenza, di una stagione irripetibile, con le sale gremite.

La sua era di donne e di attrice, o meglio di donna-diva, le portava a essere più un simbolo che una persona. La sua bellezza quasi astratta, il suo fascino ambiguo, la sua femminilità quasi asse- racchiusa in sorta di alone avvolta da velo impenetrabile, erano tutti elementi impondarabili, la ma dei quali dava risultato creatura dello schermo, una presenza cinematografica non facile da collocare in uno schema prestabilito.

Greta Garbo in *Ninotchka*

I grandi film della Garbo, che la imposero in ogni Paese, furono soprattutto gli ultimi muti e i primi sonori. Dopo la grande prova della *Carne e il diavolo* di Clarence Brown e la conferma in *Anna Karenina* diretta da Edmund Goulding, ambedue 1927, affrontò da par suo il personaggio di Anna Christie, l'eroina del dramma di Eugene O'Neill, nell'omonimo suo primo film diretto anch'esso Brown, il suo regista più fedele.

Non di personaggi si trattava quanto piuttosto di presenze: nei suoi film, confezionati nel migliore dei modi, secondo regole hollywoodiane, in particolare della casa di produzione Metro Goldwin Mayer, alla quale l'attrice fu sempre legata da ferrei contratti, ciò che attirava pubblico era lei, la Garbo, non già interprete di questa o quella eroina storica o letteraria, ma protagonista di se stessa.

Nelle vesti di Anna Christie o di Mata Hari (nel film omonimo del 1931), della regina Cristina di Svezia (nal film di Reuben Mamoulian 1933), o di Anna Karenina (nella seconda versione del 1936), della Signora delle Camelie (in *Camille* di George Cukor del 1937) o di Maria Walewska, l'amante di Napoleone (nel film omonimo 1937), ogni volta ella rifaceva proprio personaggio, adattandolo alle situazioni.

Quando il pubblico parve allontanarsi, i produttori tentarono di correre ripari, lanciando sul marcato una nuova Garbo, mano «divina» e più «umana»: e fu *Ninotchka*, che Ernst Lubitsch diresse nel 1939 soglie della seconda guerra mondiale. Un film delizioso, una commedia politica simpaticamente anticomunista, che ci diede, forse per la prima volta, la Greta Garbo, finalmente un'attrice, una donna in e e ossa e non una dea.

E' tuttavia un film che segnò la fine di una carriera, senza aprirne un'altra (fallito il tentativo di riproporla sceneggiata in *Non tradirmi con me*, di Cukor nel 1941). La Garbo 36 anni, ma decise di ritirarsi dallo schermo. I progetti cinematografici non mancarono, anzi. Molte furono le proposte che le offrirono, in America e in Europa, ma non se ne fece nulla. L'unico che potuto andare in porto *La duchessa di Langeais* da Balzac.

Avrebbe dovuto dirigerlo Ophüls nel 1949. Con un contratto di 50 mila dollari, la Garbo accettò di recitare al fianco di James Mason. Ma sorsero difficoltà finanziarie, così i provini rimasero come ultime immagini cinematografiche di lei.

Anche le icone non sono più quelle d'una volta

Andrea Romano

Alla fine, anche Zapatero ha sparato. Lo ha fatto per fermare la pressione di centinaia di immigranti che stavano per travolgere le recinzioni di filo spinato che circondano le *enclaves* di Ceuta e Melilla. Lo ha fatto di certo controvoglia e insieme con la polizia marocchina, assai più disinibita di quella spagnola nell'usare la mano pesante. Ma ha avuto poi troppe esitazioni nell'autorizzare le proprie forze di sicurezza ad aprire il fuoco contro i giovani arrivati fin dal Senegal o dal Mali per forzare gli sbarramenti dell'Unione europea in terra africana. Il risultato è la più grave crisi di credibilità per il governo socialista di Madrid dai giorni della vittoria del 2004. Innanzitutto sul piano interno, dicono i sondaggi del *Mundo* e del *País*. Ma anche su quello più volatile e immaginario dove nascono e muoiono le icone della politica contemporanea. Ed è quello che ci interessa di più. Perché quel piano è spesso dominante nella discussione pubblica italiana, così ansiosa di produrre modelli sempre nuovi di perfezione morale e politica. Tanto vorace nel consumarli quanto provinciale nel cercarli spesso oltre confine.

Spesso, ma non sempre. Perché non è poi così diverso il tono delle critiche che investono lo Zapatero costretto a respingere gli immigrati subsahariani da quello con cui si condanna il Cofferati che annuncia maggiore vigilanza sull'aggressività di alcuni lavavetri. Due leader che si misurano con la responsabilità di dare risposte ai propri cittadini e con la difficoltà di farlo senza rinunciare alla propria fisionomia politica.

Due leader che per questo conoscono le loro prime crepe, candidandosi forse a far presto compagnia all'icona malconcia di Tony Blair. A cui non è bastata la terza vittoria elettorale di fila, inanellando risultati di governo solidi e decisamente di sinistra, per recuperare fascino agli occhi di quegli stessi sacerdoti della purezza che solo qualche anno fa facevano a gara per accreditarsi come i suoi veri interpreti. Facile aggiunta a *questa lista è il* nome di Lula: la cui credibilità è stata già colpita in primavera dalla versione brasiliana di Mani Pulite e che oggi ci viene descritto in lotta con Leonardo Boff e gli eredi della teologia della liberazione. Dalla parte del torto, va da sé, visto che i suoi progetti idrogeologici favorirebbero solo «gli interessi del grande latifondo» (almeno secondo l'*Unità*).

La legge dell'icona pura, incorruttibile e puntualmente sepolta sotto l'intreccio tra identità politica e responsabilità di governo, sembra divorare sempre nuovi leader. E a meno di non pensare che l'unica icona buona per tutte le stagioni sia un'icona morta, come continua a dirci il mito di Guevara, forse la soluzione più giusta sembra averla trovata Hugo Chavez. Che si appresta a lanciarsi sul nuovo fronte della collettivizzazione delle campagne, come ha spiegato alla *Stampa*, ultima tappa della lotta contro l'impero statunitense. Di certo più accidentato è il percorso che sembra scegliere il governo socialista spagnolo dinanzi alla nuova emergenza migratoria, se il suo ministro degli Esteri Moratinos avverte che sarebbe tutto velleitario «attendersi soluzioni miracolose».

Nel frattempo le soluzioni non miracolose, che Spagna e Marocco hanno convenuto di adottare per l'immediato futuro, prevedono la deportazione degli immigranti oltre i confini meridionali del paese africano. E dunque in pieno deserto del Sahara, come denuncia Medicins sans Frontieres, con seri rischi per la sopravvivenza dei molti che avevano tentato la via marocchina all'Europa. Si annuncia qualche ritocco per il primato zapateriano sul campo dei diritti civili, conquistato nel primo biennio di governo anche grazie a una sanatoria di fatto del milione di immigrati clandestini presenti nel paese.

Ma la tendenza tutta italiana a cercare sempre nuove icone al di fuori dei propri confini, senza farsi troppe domande sui temi e le politiche reali su cui quei leader devono misurarsi, non riguarda solo la sinistra. Basta guardare a quanto sta accadendo in questi giorni in Polonia, dove il lungo ciclo di governo socialdemocratico si è chiuso con un'elezione presidenziale che ha consegnato alla destra oltre il 70 per cento dei consensi popolari. Ma anche qui, verso quale modello di destra guardare? Quello insieme sciovinista e welfarista dei gemelli Kaczynski, fieri della propria intolleranza antigay? O quello liberista e privatista di Donald Tusk, che alla sua Piattaforma civica ha raccolto oltre il 40 per cento dei voti? O, ancora, quello populista ed estremo di Andrzej Lepper, che non si fa troppi scrupoli nell'auspicare l'uscita del proprio paese dall'Unione europea?

In questo caso c'è forse qualche difficoltà in più nel trovarsi l'icona giusta, guardando alla mescolanza di rassicurazione sociale e intolleranza civile che sembra dominare lo scenario politico del più importante tra i nuovi membri dell'Europa comunitaria. Un intreccio contraddittorio di riferimenti ideali che ha fatto dire a Piotr Cywinski, esponente di punta dell'intellettualità cattolica polacca intervistato da *Le Monde*, che come in questo caso la destra ha usato un linguaggio così apertamente di sinistra». E analoghe difficoltà si registrano guardando alla Germania, come ricordava Gian Enrico Rusconi qualche giorno fa. Dove sarebbe del tutto fuorviante guardare alla Grande Coalizione come a una versione tedesca del nostro Centro, essendo quella in corso a Berlino la massima prova di responsabilità politica nella quale si cimenta un'intera classe dirigente. Costretta dagli eventi ad affrontare di petto un'agenda politica dominata da ineludibili emergenze economiche e di sviluppo.

Tra icone incrinate e altre di più difficile arruolamento, ci avviciniamo in Italia a una stagione elettorale nella quale destra e sinistra avranno qualche difficoltà in più a ricorrere alla facile modellistica di oltreconfine. E forse non sarà poi un male, se servirà a ridurre anche di poco il tasso di provincialismo con cui spesso guardiamo ai protagonisti della politica internazionale.

Il premier spagnolo José Zapatero

Tony Blair, premier britannico dal 1997

Zapatero ha fatto sparare contro i giovani africani che premevano a Ceuta e Melilla per entrare in Europa. E ora prevede di deportarli nel Sahara

A Blair non è bastata la terza affermazione elettorale, unita a solidi risultati di governo, per recuperare fascino agli occhi dei fan nostrani

Il presidente brasiliano Lula da Silva

Donald Tusk, trionfatore in Polonia

Dopo i recenti scandali Lula è ora accusato per i suoi progetti idrogeologici: favorirebbero gli interessi del latifondo

In Polonia si è chiuso il lungo predominio dei socialdemocratici Ma la coalizione vincente ha troppe anime: liberista populista, sciovinista

Se metti Warhol in una matrioska

L'installazione *Icon Caviar* di Alexander Kosolapov

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Poteva nascere la pop art in un mondo regolato dal razionamento dei prodotti alimentari, dove per conquistarsi un qualsiasi barattolo di anonima zuppa bisognava fare la fila per ore? Non poteva. E infatti in America ci si divertiva a portare nei musei i fustini di detersivo e il cibo in scatola, ma nell'Urss il pittore Vitaly Komar dava una risposta in perfetto stile guerra fredda: «Il comunismo è il nostro prodotto migliore, venderemo quello».

Stalin mentre saluta dalla macchina, Stalin che passeggia al parco, Stalin seduto, in piedi, con gli amici. Pazienza che fosse morto da più di vent'anni, la Sots-Art - l'arte socialista che voleva sfidare la merceologica sorella d'oltreoceano - quello aveva a quello dipingeva. Poi il comunismo è finito e si sono aperti i supermercati. E con loro è arrivata la Pop Art. Oggi la celebra anche Mosca, con una grande mostra, a fianco della prima retrospettiva in Russia di Warhol.

Installazioni con le scatole di caviale a imitazione della Zuppe Campbell, il quadrato nero alla Malevic dipinto su una porta finestra di legno, il *Gagarin Show*, le confezioni di *Konfekti*, dessert di sovietica memoria e altre icone del passato socialista cucinate in salsa americana. *Hy Andy!, Hy Jaspers!, Hy Roy!*, si intitolano gli omaggi pop di Juri Albert. A fianco, un quadro con una babushka inginocchiata che recita contrita: «Signore, perdona mio figlio astrattista».

La mostra è frequentata soprattutto da ragazzi: «L'opera che mi è piaciuta più di quella in cui un decapitato beve dalla bottiglietta di Coca-Cola», dice Masha, 22 anni, studentessa del liceo artistico. Come mai proprio la Coca-Cola? «Tutti quei prodotti sovietici mi mettono una gran tristezza», risponde. Jana, invece, che ha dieci anni di più, trova che sia simpatico vedere gli artisti russi che giocano a fare gli americani senza disdegnare il loro passato: «Sono i prodotti con cui siamo cresciuti, è bello vederli dentro un quadro». Non era male neanche la finta icona della *Madre di Vladimir* riempita di caviale, se le proteste degli ortodossi l'hanno fatta togliere. «È un'offesa alla Madonna», hanno scritto i religiosi. «Veramente voleva essere una metafora della Russia», ha risposto l'artista Alexander Kosolapov riportando a casa la sua *Icon Caviar*.

Oltre visitò Mosca per la prima volta, Andy Warhol la trovò grigia e triste: «La cosa più bella di Tokyo è il Mc Donald's - disse -. La cosa più bella di Stoccolma è il Mc Donald's, la cosa più bella di Firenze è il Mc Donald's. A Pechino e a Mosca non c'è ancora niente di così bello». Adesso il Mc Donald's c'è, chissà cosa direbbe Warhol.

Non sarà rivoluzionaria, la mostra della Pop-Art Russa, fa riflettere: «La Pop Art è sempre stata indifferente alla cultura d'opposizione - dice l'artista Mikhail Roginski, uno dei curatori -. In questo senso la traslitterazione russa non è da meno: non volevamo fare il copiato dell'esperienza americana, anche se qualche artista ci ha scherzato un po' su. Il punto è un altro: la Pop Art non è solo degli americani, la Pop Art è di tutti». Roginski è uno dei pochi artisti che la Pop Art, a modo suo, aveva cominciato a farla al momento giusto, con assemblaggi di biancheria intima femminile realizzati negli anni 60, intitolati *Nudi*, piccolo monumento alla trasversalità della Pop Art.

Il trasformista Vladislav Mamyshev si fa ritrarre nei panni di Marilyn, una giovane artista erige busti in vero chewing-gum ai gusti di fragola, pera e mela verde, che volendo si possono leccare, e Alexander Kosolapov si lancia in una videoperformance dal titolo *La scuola del coraggio*. L'esposizione si chiude con una parete di fotografie in piccolo formato dell'artista Tanya Antoshina. Volti di bambini, uomini, ragazzi, donne anziane. Titolo: *The Willing Ones*. «Ma cosa vogliono?», si chiede un visitatore un po' disorientato di fronte a tutte quelle facce. Vogliono tutto.

Le regole vanno rispettate

Sergio Cofferati ci riprova. A maggio, il sindaco di Bologna aveva condannato con fermezza una occupazione abusiva di case da parte dei no global, dichiarandosi solidale con i proprietari e i poliziotti malmenati. E davanti all'arresto dei tre «disobbedienti» si era limitato a osservare che i reati vanno perseguiti. Punto e basta. Adesso, facendo eco alle proteste della cittadinanza, ha promesso un giro di vite contro i lavavetri (per lo più clandestini) che, oltre a essere cresciuti a dismisura, sarebbero diventati particolarmente aggressivi ai semafori. Anche questa volta, il radicalismo di sinistra ha mostrato stupore e costernazione per l'atteggiamento di un sindaco che riteneva consegnato per la vita al ruolo di «girotondino».

Dicono che i problemi sono ben altri, che è ingiusto prendersela con persone povere e disagiate, che i migranti sono una ricchezza (affermazione risultante, nel caso, piuttosto comica). E aggiunge il coro dei lamentatori il portavoce della Curia bolognese che auspica una soluzione diversa dalla repressione. Come se fosse affare da poco. Urge qualche suggerimento operativo reverendo, il quale dovrebbe intanto sapere che l'amministrazione di una città e di un paese non può adeguarsi agli impulsi e ai criteri del volontariato o delle dame di carità. Mi sembra che davanti a tante vacue rimostranze, siano esse benintenzionate o provocatorie, il solo modo di muoversi su una base di ragionevolezza, di onestà intellettuale, è proprio Cofferati. Lui si tiene quanto meno stretto a una linea sicura, che è il rispetto, ripetuto più volte con quieta ostinazione, della legalità. Una affermazione scandalosa per quanti ignorano che le leggi, in democrazia, derivano da un patto sociale e, fino a quando siano revocate, devono essere «obbedite». Ogni smagliatura, anche per questi reati «minori» che rendono più difficoltosa la vita della gente comune, è foriera di serie conseguenze. Suscita disaffezione per le regole, favorisce l'inclinazione al mal fare, e può provocare anche l'insofferenza nei confronti dello straniero che lavora e si comporta onestamente. Sarebbe ora che la sinistra intera, rinunciando a inveterate propensioni ribellistiche e populistiche, facesse suo, senza sconti per nessuno, il principio di legalità. Da questo zoccolo duro dovrebbero partire, più feconde e meno controverse, le sue lotte ideali.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Torino 2006, come trovare una sistemazione adeguata

I biglietti per le Olimpiadi invernali li acquistati in prevendita (pagamento effettuato a gennaio 2005); visto che al momento della prenotazione non era possibile prenotare l'alloggio, ho atteso le indicazioni dell'agenzia Jumbo Grandi Eventi. Faccio presente che abbiamo due bambine di 5 e 9 anni che verranno con noi. Ho controllato le strutture disponibili e mi trovano tutte a più di 100 km dai luoghi di gara. Sapevo che sarebbe stato possibile trovare un albergo o un residence sul posto, ma non immaginavo una situazione del genere, visto tra l'altro che sono in fase di completamento diverse strutture che dovranno ospitare atleti, accompagnatori e giornalisti. Probabilmente a queste condizioni dovrò rinunciare a partecipare, e non potrò recuperare nemmeno il costo dei biglietti (oltre 1200 euro) visto che non è previsto il rimborso nemmeno a 4 mesi dalle gare, oppure aspettare fino all'ultimo momento e vedere se sarà possibile trovare posto in strutture più accessibili. Mi sembra una situazione assurda alla quale ho chiedo, se le è possibile, di poter dedicare del tempo giornalistico e vedere se ci possono essere dei rimedi.

Lucia Gennaioli, Pieve Santo Stefano (AR)

Ho passato questa sua lettera al comitato per le Olimpiadi del 2006, il Toroc. Come vede, ha risposto velocemente - e, spero, con una soluzione per tutti i suoi dubbi. La lettera del Toroc è firmata, per cui chiunque dei nostri lettori abbia in futuro dubbi o domande saprà a chi rivolgersi. «Vorrei rassicurare il lettore e gli altri appassionati che hanno già acquistato uno o più biglietti dei Giochi Olimpici, o coloro che intendono acquistarne. Per quanto riguarda l'offerta di Jumbo Grandi Eventi, oggi sul sito Internet di Torino 2006 sono disponibili camere che distano meno di 100 km dalla città. Nei prossimi giorni verranno aggiunti appartamenti e camere in area montana, in particolare a Sauze d'Oulx e a Bardonecchia, che consentiranno agli spettatori di pernottare nelle zone che ospitano le discipline alpine. Un'offerta destinata a crescere, come verrà adeguatamente comunicato. Per quanto riguarda l'eventuale rimborso, come precisato nelle condizioni di vendita pubblicate sul sito e in tutte le informazioni ai clienti, esso non è previsto perché in Italia il diritto di recesso non si applica alle transazioni per eventi di questo tipo. Sono certo, comunque, che il lettore troverà una sistemazione adeguata, che gli consentirà di condividere con la propria famiglia l'emozione dei Giochi Olimpici. Giuseppe Gattino, responsabile Ufficio Stampa Toroc».

Contro l'aviaria non serve l'allarmismo

La trasmissione dall'uomo del virus dell'influenza aviaria H5N1 non è ancora stata stabilita con assoluta certezza. Nell'agosto erano stati identificati in Vietnam almeno due «cluster» (raggruppamento di casi di malattia in un ambito ristretto come esempio quello familiare) che avevano interessato membri della stessa famiglia. Si poteva ipotizzare dunque o che il contagio fosse avvenuto da uomo a uomo o che le persone fossero state contagiate da un'unica fonte. Il fatto che da allora l'epidemia non sia esplosa fa propendere per questa seconda ipotesi. Per il momento è stato evidenziato che il virus non si trasmette facilmente neanche dal pollame all'uomo, anche se il dato allarmante è l'elevata patogenità dello stesso e l'alta mortalità nei casi che hanno colpito gli esseri umani.

Una delle condizioni che determineranno il successo della risposta delle autorità sanitaria alla paventata pandemia, oltre alla disponibilità di vaccini e antivirali, sarà la collaborazione della popolazione al piano del Ministero della Salute che andrà conquistata attraverso una corretta informazione e puntuale spiegazione delle azioni che verranno intraprese. Fenomeni di allarmismo, panico e isteria, come il fenomeno dell'accaparramento di vaccini e antivirali, o l'uso improprio di questi che potrà dar luogo a farmacoresistenza, costituiranno un impedimento importante alla lotta contro questa nuova emergenza sanitaria.

Walter Pasini
direttore Centro Travel Medicine

La protesta dei vip strapagati

Ora dobbiamo subire anche la protesta dei cosiddetti «lavoratori dello spettacolo» (leggi vip strapagati) che protesta contro i tagli fatti al mondo dello spettacolo, fingendo di non sapere che i costi delle produzioni sono gravati oltremisura loro ingaggi ultramilionari. Fa un certo effetto vedere milionari scendere in piazza fossero poveri pensionati o lavoratori dipendenti. Davvero uno spettacolino edificante! Vergogna!

Mario Grella, Novara

È giunto il momento di guardarsi in faccia

Tagli alla cultura e tagli al cinema? La questione è alquanto spinosa anche perché a capo della ribellione pare ci sia quel Benigni che sinceramente non ho ancora capito ora che tipo di cinema e di cultura faccia. Se vuole essere umoristico ci deve essere qualcosa che non quadra nella definizione di questo concetto dal momento che difficilmente le sue opere, ma anche quelle di Pieraccioni, riescono a strapparmi anche solo sorriso, quando ha voluto essere culturale nel film *La voce della luna* è venuta fuori una mappazza capace di causare anche le peggiori forme di insonnia.

In tutti gli articoli si parla sempre di tagli ai contributi statali ma nessuno ha parlato delle dichiarazioni dei redditi di questi mostri sacri del cinema che hanno manifestato contro le decisioni di Berlusconi. Se si esclude quale temporanea a Los Angeles non si può dire che la qualità del nostro cinema sia tale da affermare che chi fa cinema in Italia meriti di campare con soldi pubblici. Da sempre questi attori hanno fatto la bella vita, ora è giunto il momento anche per loro di guardarsi in faccia e chiedersi se tutto il denaro che hanno guadagnato finora sia stato davvero meritato.

Laura Poustis

E l'Alitalia ipoteca la flotta

Per far fronte alle continue perdite di denaro, l'amministratore delegato di Alitalia vorrebbe ipotecare la flotta aerea della compagnia di bandiera. Il ministro Maroni, contrario e preoccupato afferma: «Il fatto mi sembra molto grave, una società che venda i beni di famiglia è messa davvero male».

Strano, ma non se ne è accorto nessuno! Brutto da dire, ma una compagnia aerea che ogni giorno in cui volano i propri aerei perde continuamente soldi non è destinata a chiudere ma, peggio, a creare danni. Adesso, per un accanimento terapeutico più che comprensibile, si vuole ipotecare la flotta per coprire parte delle perdite operative.

Mi ricordo lo slogan pubblicitario di un aperitivo negli anni 80, oggi sicuramente da rispolverare: «Il mondo, voglio scendere»!

Franco Lucato, Torino

Quel che Castelli non capisce

Ho ascoltato giovedì 13 le dichiarazioni, rilasciate dal ministro Castelli in occasione della visita al Salone Nautico, sul processo in corso a Genova per i fatti del G8. Con aria stupita si chiedeva come mai siano processati soltanto rappresentanti delle forze dell'ordine e nessuno dei colpevoli dei gravi danni arrecati alla città e ai cittadini.

Non gli viene da pensare che i responsabili della sicurezza furono doppiamente colpevoli perché riuscirono a fermare in flagranza i veri colpevoli dei reati e poi si accanirono in modo disumano verso giovani sorpresi nel sonno?

Mariano Baldi, Savona

I tram a Milano un'indagine inutile

L'Azienda Trasporti Milanesi ci informa che è in corso un'indagine 2005 sulla mobilità nell'area milanese per migliorare i trasporti pubblici, il traffico e l'ambiente». A che serve questa indagine? Non si sa, in quanto a ogni lamentela degli utenti sui disservizi Atm, pubblicata dai quotidiani milanesi, l'ufficio stampa dell'azienda risponde che va tutto bene, l'Atm non c'entra e in ogni caso si sta già impegnando al massimo per soddisfare le esigenze della clientela.

Maurizio Tempesti, Trecate (NO)

Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Via Marenco 32 10126 Torino **EMAIL:** lettere@lastampa.it **FAX:** 011 6568924

[redacted]	24	[redacted]	26	27
SIOUX				
				30

[redacted] squadra [redacted] calcio Vittoria ha acquistato quest'estate [redacted] [redacted] giocatori. Questi hanno nomi, cognomi, soprannomi ed età (da 23 a 27 anni) diversi; sono inoltre diversi i ruoli e [redacted] numeri di maglia (da [redacted] minimo di 16 ad un massimo di 45).
1. Colibrì ha un numero pari di anni; Salvatore, che [redacted] ha [redacted] maglia 30, ha un [redacted] più dell'attaccante.
2. Il giocatore [redacted] 23 anni, detto Sioux, ha il [redacted] di maglia dispari.
3. Il difensore è soprannominato Lambrusco, [redacted] ha 26 [redacted] ed [redacted] il numero di maglia superiore [redacted] quello di Neri.
4. Nicola ha numero di maglia 16 e non è centrocampista; Tommaso Verdi non è attaccante.
5. Rossi, che non è il mediano, ha numero di maglia 45, il giocatore di 27 anni ha il 30.
6. Giovanni, che [redacted] è detto Colibrì, ha un anno più di Azzurri, il portiere.
7. Uno tra Anselmo [redacted] Bianchi, che ha due anni più di Anselmo, è soprannominato Ghiro, l'altro ha il numero di maglia uguale [redacted] sua età.
[redacted]. Il giocatore chiamato Ibiza gioca con [redacted] 19 ed è [redacted]iù giovane di Veri.
Quanti anni ha Colibrì? In che ruolo gioca Nicola? Con che numero di maglia gioca Neri?

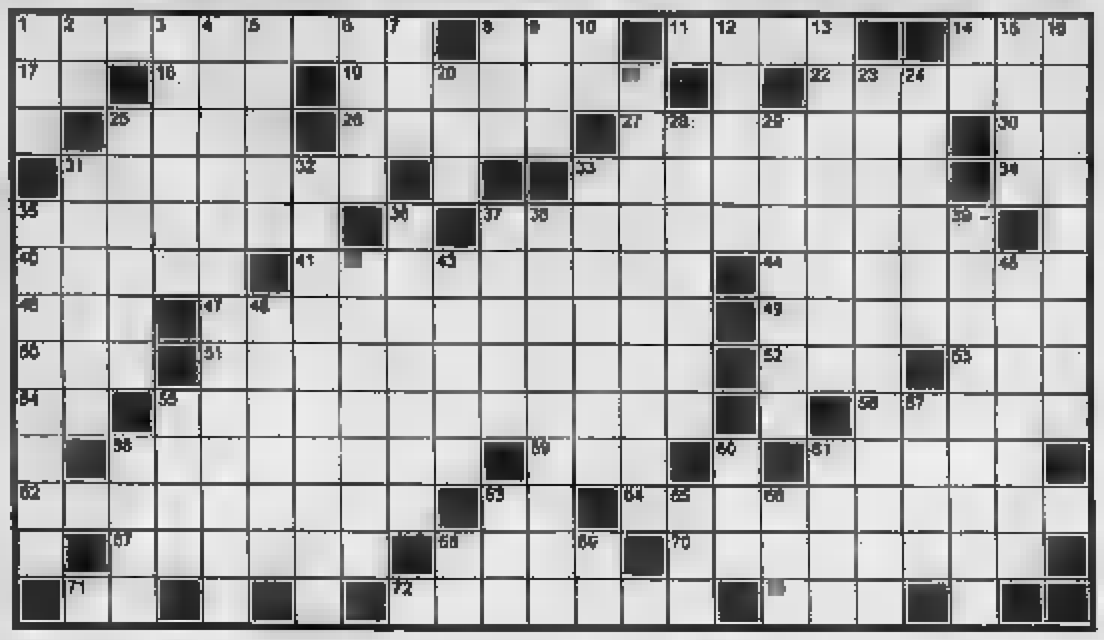
	a	b	c	d
1	O	N	A	I
2	G	T	R	L
3	E	A	A	E
4	M	L	A	M

	a	b	c	d
1	I	C	A	E
2	C	R	R	D
3	E	R	T	A
4	D	I	C	T

In ciascuno schema dovete trovare [redacted] maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata [redacted] sola volta. Per esempio nella griglia [redacted] destra, da c1 si legge ACCREDITARE: noi abbiamo trovato altre 84 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). [redacted] voi? Nella griglia [redacted] sinistra è possibile scovare una nota attrice italiana utilizzando tutte [redacted] 16 le lettere per comporne nome [redacted] cognome. [redacted] voi, riuscite [redacted] trovarla? Scriveteci!

Era il terzo [redacted] consecutivo che andavo in colonia e [redacted] quasi [redacted] gli amici [redacted] due anni precedenti. Passarono solo due giorni che combinammo una marachella e finimmo in castigo. La punizione era sgranare piselli; noi eravamo in 3, [redacted] dopo 30 minuti [redacted] aggiunse un quarto monello [redacted] terminammo [redacted] lavoro esattamente 20 minuti dopo. Maria, un'inserviente, ci fece notare che tutti avevamo sempre tenuto la stessa velocità media di sgranatura: «E' come – disse – se anziché 4 bambini per 20, [redacted] solo bambino avesse lavorato 4 x 20 = [redacted] minuti. Inoltre – aggiunse – nella prima mezz'ora avete sgranato 50 baccelli in più di quelli dei successivi venti minuti».
Quanti baccelli sgranammo quel giorno?

ORIZZONTALI: 1. Li fondò S. Antonio Maria Zaccaria; **8.** Prefisso per sangue; **11.** Scrisse «Da Quarto al Volturno»; **14.** Tra due tic; **17.** Articolo maschile; **18.** Danzano nella «Gioconda»; **19.** Montagna di ghiaccio; **22.** Il nome della Massironi; **25.** L'ultimo della nidiata; **26.** Il porto [redacted] Atene; **27.** Termini... [redacted] Sicilia; **30.** Il [redacted] di Denver; **31.** Abisso, voragine; **33.** Non stare fermo; **34.** Fondo di bottiglia; **35.** Relativi ad antichi signori di Firenze; **37.** Periodo di arresto della crescita economica; **40.** Abilmente evitato; **41.** Continuazione; **44.** Lavori nel frutteto; **46.** Latitudi[redacted] (abbreviaz.); **47.** Vi sfociano il Reno e il Tamigi; **49.** Amare... idoli; [redacted] Andata via; **51.** Miscele combustibili per missili e razzi; **52.** Sigla della Mauritania; **53.** Era una stazione spaziale russa; **54.** Alla fine dello spettacolo; [redacted]. [redacted] pianta detta anche miseria; [redacted] Gruppo ristretto; **58.** Poesia di Giosuè Carducci; **59.** Tasso Annuale Nominale; **61.** Un idrocarburo; **62.** [redacted] trasversale all'asse principale della chiesa; **63.** La nota... che lega; **64.** Lo sport dei dilettanti; **67.** Le effettua il medico; **68.** Affluente del Reno; **70.** Cacciato dalla patria; **71.** Si offre in tazza; **72.** Una rete... che non fa piacere a chi la realizza; **73.** Gigantesco struzzo neozelandese estinto.



VERTICALI: 1. Un mezzo pubblico; **2.** Sigla di Ancona; **3.** Chuck attore; **4.** Gonfia pneumatici; **5.** Non sante ma quasi; **6.** Carattere [redacted] [redacted] stampa; **7.** Imposta sugli immobili (sigla); [redacted] [redacted] coppiera sull'Olimpo; **9.** Il nome [redacted] Patacca; **10.** Iniz. [redacted] Respighi; **12.** Vento periodico dei laghi lombardi; **13.** Indigeni del Nuovo Mondo; **14.** Simbolo del titanio; **15.** Cinque in un lustro; **16.** Porta volentieri la [redacted] croce; **20.** Periodo geologico; **21.** Una guerra raccontata da Sallustio; **23.** Proiezione [redacted] nel disegno tecnico; **24.** [redacted] regista di «Harry, ti presento Sally»; [redacted] Finita a terra; [redacted]. Canto a una sola voce; **29.** Erano gladiatori; **31.** [redacted] verso della pecora; **32.** Raffigurato in copia; **33.** Gutenberg vi aprì la prima stamperia a caratteri mobili; **35.** Pianta delle Leguminose; **36.** Tutt'altro che superbo; **37.** Fu rivale di Mario; **38.** Un giovane ufficiale; **39.** Preso in attenta considerazione; **42.** Improvviso; **43.** Pietra per pavimentazioni; [redacted] Un esplosivo; **48.** Antico popolo semitico; **55.** Grosse botti; **57.** Città dei Paesi Bassi; **58.** L'acciottolato del Tour; [redacted] Le sue fughe [redacted] molto pericolose; **61.** Uno dei sette nani; **63.** La partita del tennista; [redacted] Il nome di Gibson; **66.** [redacted] Robbins di «America oggi»; **68.** Iniz. di Utrillo; **69.** Le prime lettere in oggetto.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
Ⓑ Ⓝ Ⓡ Ⓐ	○ ○	
Ⓖ Ⓝ Ⓑ Ⓐ	○ ○	
Ⓡ Ⓝ Ⓖ Ⓐ	○ ○	
Ⓐ Ⓝ Ⓡ Ⓖ	● ○	
Ⓑ Ⓥ Ⓝ Ⓝ	● ● ●	

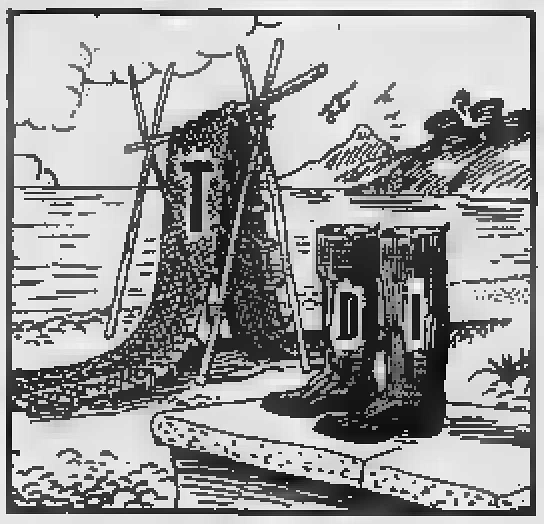
Proposte:

A = [redacted]
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì [redacted] ottobre [redacted]



I positivi echi del Mondiale disputato lo scorso mese in Liguria, l'attenzione che giornali e televisioni hanno dedicato al nostro gioco, il grande interesse da parte dei... profani per la dama sulle 100 caselle, lasciano ben sperare per il futuro del gioco della dama in Italia. Certo non si può pretendere [redacted] colmare di colpo il [redacted] con [redacted] giocatori dell'Est europeo e con gli Olandesi, dove la Dama Internazionale è davvero considerata uno sport e permette buone forme di professionismo, tuttavia possiamo dire che un seme è stato piantato. I nostri campioni attuali hanno lottato alla pari con i mostri sacri, le nuove leve hanno dimostrato importanti progressi. Del [redacted] già lo si era visto a fine agosto nel torneo di Mori, con gli ottimi piazzamenti del torinese Raimondi e del triestino Bubbi, fino all'ultimo protesi a contrastare il fortissimo Stasydis, reduce da una prestigiosa vittoria a Bovec.

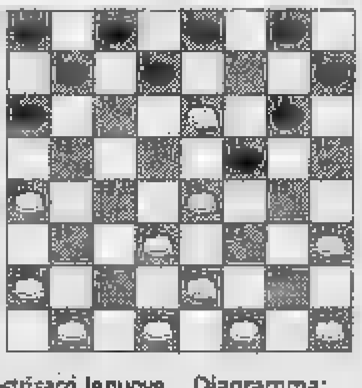


Diagramma: Tiro di A. Di Pasquale
Il Nero muove e vince

SCACCHI

Giornata ufficiale di chiusura, oggi, [redacted] [redacted] Luis in Argentina, del supertorneo [redacted] otto giocatori, cui la Federazione Internazionale ha attribuito il valore ufficiale di Campionato del Mondo. Per le classifiche finali rimandiamo alla cronaca [redacted] ai molti siti Internet che hanno seguito passo passo l'evento (per esempio www.fide.com, oppure www.italiascacchistica.com). Ora resta [redacted] vedere [redacted] il [redacted] campione sarà [redacted] da tutti, o [redacted] ancora aleggerà il fantasma [redacted] Kramnik [redacted] soprattutto di Kasparov. Un banco di prova importante per la Federazione Mondiale, in attesa del rinnovo dei suoi vertici, previsto in occasione della Assemblea Generale che si svolgerà a Torino durante gli ultimi giorni di gare delle Olimpiadi degli Scacchi. Il presidente in carica, Ilumzhinov, ha già confermato la sua ri-candidatura; forse il suo principale antagonista [redacted] nientemeno che Anatolij Karpov.

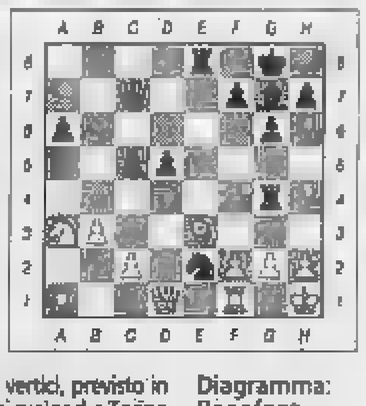


Diagramma: Bonafont - Pym.
Il Nero muove e vince

UN OTTOBRE SPECIALE.

Ogni [redacted] diventa una conquista sicura a bordo [redacted] Tucson. [redacted] comfort sofisticato del SUV, la linea impeccabile e la tecnologia superiore [redacted] Tucson regalano prestazioni sempre più elevate per una piacevole guida in tutta sicurezza. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino [redacted] 175 cavalli, nei motori benzina [redacted] CVVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel [redacted] rail. Di serie su tutte le versioni: ABS+EBD, TCS, 6 airbag, climatizzatore, antifurto [redacted] radiocomando a distanza, vetri posteriori oscurati e naturalmente radio/CD [redacted] lettore Mp3 [redacted] navigatore integrato. Tucson [redacted] già dal Concessionario, senza bisogno di aspettare. Anche con finanziamenti personalizzati [redacted] tasso agevolato, assicurazione furto/incendio per 2 anni e prima rata a partire [redacted] aprile 2006.
Da 23.190 euro.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società [redacted] Gruppo "Koelliker SpA"

È MORTO A ROMA IN UNA CASA DI RIPOSO, AVEVA 81 ANNI, DOMANI I FUNERALI

Ezio Radaelli, inventore [redacted] Cantagiro, organizzatore delle prime edizioni di Miss Italia e di alcuni Festival [redacted] Sanremo (dal 1958 al '61 [redacted] dal '67 al '71) è morto a Roma, in una casa di riposo, a 81 anni.

Ezio Radaelli con Adriano Celentano ai tempi del Cantagiro, quando erano in lizza tutti i maggiori cantanti italiani

Addio a Radaelli l'ultimo «patron»

Marinella Venegoni
ROMA

Lo chiamavano il Richelieu della canzonetta. Sebbene fosse entrato in azione ben prima [redacted] Gianni Ravera [redacted] Vittorio Salvetti, Ezio Radaelli, che si [redacted] spento ieri [redacted] 81 anni, era l'uni[redacted] sopravvissuto della triade storica dei «patron» della musi[redacted] leggera italiana. Una razza tutta nostrana, quella dei «patron», che si sapeva muovere con agilità fra i capricci dei divi e i meandri del sottobosco politico, lavorando di slalom per portare a casa la sempre ambita industria del consenso: fra i '60 e i '70, essi dominarono la scena nella nostra società angusta che guardava con ansia fuori dai confini, però poi si sentiva rassicurata soprattutto dalle proprie facce note. Di questa specie, Radaelli costituì il proto-esemplare.

Rivendicava a sé l'invenzione di quasi tutto ciò che ha fatto la storia del costume italiano del dopoguerra, [redacted] concorsi di Miss Italia fino al Rally del Cinema. Furono suoi i primi Festival di Sanremo dei ruggenti Sessanta, e altri a cavallo fra i '60 e i '70, alcuni [redacted] quali [redacted] società con Gianni Ravera; ma il suo gioiello fu [redacted] Cantagiro, inventato nel 1962 non senza qualche polemica verso la Gara capostipite: l'idea fu di portare in giro attraverso l'Italia, con la scusa di [redacted] competizione canora a tappe, una carovana di macchine scoperte dalle quali si affacciavano i volti che diventavano popolari fra i giovani. I bordi [redacted] strade statali si riempivano di gente in attesa per ore sotto il sole, i divi dovevano sottostare al bagno di folla, pena la squalifi[redacted] [redacted] il pagamento di multe scoraggianti.

Due i gironi, «A» e «B», di artisti già affermati e di voci nuove. Fu Celentano il primo a trionfare nella nuova kermesse, cantando «Stai lontana da me», una cover di Bacharach; ma più della metà di coloro che si affermarono [redacted] quegli anni deve qualcosa a Ezio Radaelli: da Gianni Morandi ai Dik Dik di «Sognando la California», da Marcella Bella ai complessi beat, con la gara [redacted] quartiere fra Equipe '84 e i Rokes di Shel Shapiro. In pratica, il Cantagiro portò agli italiani, in modo meno paludato e ufficiale che non Sanremo, la musica che i giovani volevano ascoltare.

Uomo brillante e spregiudicato, Radaelli ri[redacted] ancora nel 1990, con l'aiuto dei socialisti, a rimettere in piedi la [redacted] pittoresca carovana per Raidue: un'esperienza brevissima, subito troncata da vicende farraginose che affondavano il problema in quella che se[redacted]ra [redacted] inesauribile [redacted] quattrini; sempre in quegli anni pensò pure, brevemente e invano, di poter tornare al Festival.

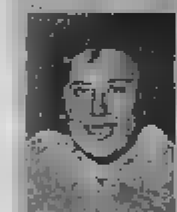
Gli inizi del suo [redacted] affondavano in tutt'altro ambiente. Nel 1945 fu chiamato da Di Vittorio come segretario dalla Camera del lavoro di Milano, accanto a Bruno Buozzi [redacted] Giulio Pastore; subito dopo Vittorio Craxi, padre di Bettino, lo incaricò di trovar lavoro ai reduci della prigionia: la brillantezza con la quale si cimentò nell'incarico, finì per guadagnargli i galloni di organizzatore di eventi. Cambiò punti di riferimento politici, imboccò la strada del doroteismo. Si vantava di non essersi mai piegato alle[redacted]zioni, citando con orgoglio il rifiuto a lanciare Pippo Baudo, segnalatogli da [redacted] amico [redacted] Mattei.

> Rivendicava l'invenzione di quasi tutto ciò che h[redacted] fatto la storia del costume italiano [redacted]l dopoguerra

La parabola discendente iniziò nei Settanta, quando la musica italiana cambia storia e colori. Egli continua comunque a vivere di manifestazioni canore, che da sempre servono di consenso alla politica; viene anche coinvolto nel processo per l'uccisione [redacted] Pecorelli a Perugia. Un collaboratore di Andreotti [redacted]chiara infatti che nel '93 il senatore gli chiese di far sapere a Radaelli che egli avrebbe preferito non essere citato a proposito di assegni per 140 milioni ricevuti dal suo entourage per l'org[redacted]zazione di spettacoli a favore della Dc.

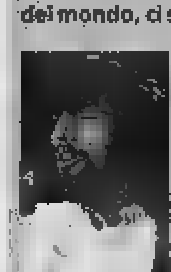
Padre di [redacted] ragazzo che [redacted] ora appena [redacted] anni, Radaelli viveva da tempo in povertà e solitudine, ricoverato a Roma in seguito a un ictus, titolare solo di una pensione giornalistica. La vedova, Graziella, ha spiegato che solo Teddy Reno e Rita Pavone non lo avevano dimenticato, e l'anno scorso avevano organizzato uno spettacolo nella casa di riposo dov'era ospitato.

Parole & canzoni



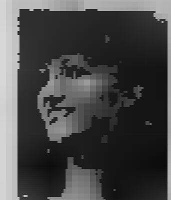
Betty Curtis «Al di là» Festival di Sanremo 1961

Betty Curtis vinse il primo Festival di Sanremo organizzato da Ezio Radaelli, nel 1961. In coppia con Luciano Tajoli cantava «Al di là». Il testo era firmato Mogol ed era uno dei primi esperimenti di «scrittura canora» del futuro scopritore di Battisti: «Al di là dei limiti del mondo, ci sei tu»



Shel Shapiro «Ma che colpa abbiamo noi», 1966

Shel Shapiro con i Rokes portò al Cantagiro del 1966 «Ma che colpa abbiamo noi». Quell'anno parteciparono l'Equipe 84, i Nomadi esordienti, i Corvi («Un ragazzo di strada»). Facevano furore le «cover», le canzoni americane di successo tradotte in italiano. Ne cantarono tante anche Celentano e Gianni Morandi.



Marcella Bella «Il pagliaccio» Cantagiro 1969

Al Cantagiro (che ancora era la culla del beat italiano) edizione 1969, girone B, Marcella Bella portò il suo primo disco, con i due brani «Il pagliaccio» e «Un ragazzo nel cuore». Nonostante il Cantagiro, il successo fu circoscritto. In quello stesso periodo parteciparono pure i «Dick Dick», con un'altra «cover» che ebbe grande successo in Italia, «Sognando California».

AL TG1 IL SUO «CONTRATTO CON GLI ITALIANI»

Benigni-show Benigni-spot

Roberto Benigni con Attilio Romita ieri sera, durante l'incursione al Tg1

Alessandra Comazzi

E' accaduto di nuovo: Rober[redacted] Benigni è piombato sul Tg1 [redacted] su Attilio Romita, come già aveva fatto nel 1997, conduttore Giulio Borrelli; allora doveva promuovere «La vita è bella», e gli [redacted]ndò bene. Ieri sera ha confermato di essere uno straordinario improvvisatore, un grande uomo di spettacolo; nello stesso tempo, [redacted] viziato tutta la bravura [redacted] il maxi spot del suo film. Declinato davanti [redacted] un Romita sempre più imbarazzato, a disagio, con lo sguardo fisso all'orologio: erano già passati quattro minuti. E quattro minuti in tv sono moltissimi, soprattutto per quella che doveva essere un'intervista. [redacted] confine tra notizia e promozione di un film, un libro, un disco, è spesso labile, traditore: però [redacted] E [redacted] rispettato. Non bisogna deliberatamente confondere lo spettatore. Tutti gli ospiti partecipano ai programmi per promuovere i loro prodotti, in una sorta di ado ut des che non [redacted] bene alla tv: però Benigni [redacted] è andato in un programma qualsiasi, è andato al telegiornale (quello più seguito, naturalmente). Dove si dovrebbero dare notizie, fare interviste. Si dice intervista perché c'è qualcuno che chiede e qualcuno che risponde. Benigni invece ha sovvertito le regole del gioco. Con la sua bravura, con [redacted] suo estro, si è impadronito della situazione e di un posto non di fronte, [redacted] accanto a Romita, eliminando ogni sia pure blando contraddittorio.

Si è presentato all'inizio [redacted] Tg1, e poi alla fine. Il nostro amato premio Oscar ha parlato di amore universale, di guerra, [redacted] donne (temi del film), ha intervistato lui Romita sulla moglie, gli ha chiesto di dirgli: «Ti [redacted] Benigni sei un uomo meraviglioso». Ha firmato un «contratto con gli italiani», cercando un tavolo di ciliegio [redacted] quello di Berlusconi da Vespa, ha chiesto [redacted] penna, ha scritto su un foglietto che il proprio film è bellissimo, e che se al pubblico non piacerà, Romita rimborserà. Al giornalista sempre più perplesso, impaziente «dobbiamo salutare il pubblico», vittima palese dell'uomo di spettacolo, ha dato in pegno la sua camicia granata, «prendi questa camicia garibaldina». Se l'è tolta, è rimasto in maglietta, l'ha [redacted] sulle spalle di Romita, visibilmente poco aduso all'improvvisazione teatrale. E giustamente: a ciascuno il suo mestiere. Quello degli esercenti, per dire è proiettare pellicole: guarda un po', durante lo sciopero dell'altro giorno, «La tigre e la neve» è stato uno dei pochi film in visione.

SPAZIO AFFARI

5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UFFICI (corso Dante adiacenze) in stabile signorile mq 250 e mq 450 totalmente ristrutturati € 520.000,00 ed € 820.000,00. Bertelli 011.588.3392.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 A) centro splendido ufficio di alta rappresentanza di [redacted] mq, al piano nobile completamente ristrutturato, con 9 posti auto.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 via Reiss Romoli capannoni di 1150 / 2300 mq con palazzina di uffici e servizi. Prezzi da € 500.000,00.

[redacted] **PER** [redacted] & Aston 011.562.2525 locale commerciale nel quadrilatero romano di 600 mq su 2 livelli con soffitti a volta e ap[redacted]mento collegato. Adatto ristorazione.

UNICA PER L'IMPRESA [redacted] 011.562.2525 centro palazzina uffici di 2500 mq con 40 posti auto. Tutte attrezz[redacted]. Molto bella. Trattativa riservata.

UNICA PER L'IMPRESA Torino via Massari vendiamo palazzina uffici e laboratorio di complessivi 1400 mq oltre ad archivio di 300 mq. Imperdibile occasione. Fimintor Immobili 011.517.0021.

[redacted] **PER L'IMPRESA** Torino via Reiss Romoli proponiamo in vendita in nuova costruzione industriale [redacted] da mq 450 [redacted] laboratorio ufficio espositivo. [redacted] Immobili 011.517.0021.

BOX AUTO

PIETRA LIGURE prenotiamo box auto di nuova realizzazione a partire da € 31.000,00. Geo Casa 019.613.348

[redacted]

ROCCA CANAVESE splendida zona vendesi terreno residenziale 1200 mq progetto approvato € 30,00/mq Tel. 335.852.1894.

SPOTORNO (Sv) lotti edificabili: mc 5791 con destinazione residenziale turistica alberghiera, € 370,00/mc; mc 4714 e mq 1812 destinazione residenziale, € 470,00/mc. Tel. 011.434.5150

[redacted]**ICA PER L'**[redacted] Torino nord vendiamo terreno industriale di complessivi mq 3000 di cui edificabili mq 2700 ottima posizione e viabilità. Fimintor Immobili 011.517.0021.

6

TORINO CITTA'

ACCLAY RE 011.1971.9090 ricerca a Torino per propria referenziata clientela alloggi e ville zona centro e precollina.

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale per rientro in Italia acquista in Torino appartamento mq 180 - 200, zona signorile. Possibilmente con box. Rapida definizione. Bertelli 011.588.3880.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento, villa, zona centro Crocetta precollina. Definizione immediata max riservatezza [redacted] Muscolino. Tel. 011.480.135.

[redacted] in acquisto per facoltosa cliente appartamento 250 - 300 mq anche da ristrutturare. [redacted]zione in tempi rapidi. Bimar 011.43.591.

[redacted] urgentemente per nostra clientela appartamento in zona di pregio 2 / 3 camere salone cucina servizi. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. PRIVATO acquisto muri negozi liberi-occupati solo vie forte passaggio pedonale. Tel. 335.804.42.81.

[redacted]

ACQUISTO in Torino area edificabile residenziale da 500 a 1500 mq di SLP preferibilmente zona sud. "La Borsa Costruzioni" 011.321.485

7

TORINO [redacted]

A.A. CASAFFITTI Crocetta corso de [redacted] sperl elegantemente arredato salone, cucina, 3 camere, biservizi, lavanderia, terrazzo. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Lagrange ristrutturato arredato piacevolmente soggiorno cucina camera servizi [redacted] autonomo. Tel. 011.593.901.

A. CENTRALI bella casa [redacted] signorili ristrutturati vuoti arredati anche giardino box varie metrature. Interacta 011.565.3820.

AFFITTASI zona Santa Rita corso Agnelli ampio ingresso 2 camere tinello servizi. Verravalentini 011.500.179 - 011.595.852.

CORSO CAIROLI casa d'epoca signorilissimo ristrutturato mq 150 su 2 livelli. Gruppo V 338.706.5009.

CORSO MONCALIERI in villa d'epoca appartamento mansardato di mq 270 di salone con soppalco, 4 camere, 4 bagni, cucina, box, [redacted] condominiale. Sed 011.537.109.

CORSO VITTORIO EMANUELE stabile epoca prestigiosissimi mq 600 - 750 particolari raro pregio sc[redacted]ne privato uso abitazione od ufficio. Gruppo V 338.706.5009.

PIAZZA ADRIANO stabile nuovo piano alto alloggi 1 - 2 camere, cucina, soggiorno, terrazzi, box. Studio Massa 339.360.4218

PIAZZA SABOTINO adiacenze alloggio ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, box auto. Salt 011.537.109.

VIA GARIBALDI prestigiosa casa epoca soffitti affrescati luminoso mq 130 a referenziatissimi. Gruppo V 338.706.5009.

ZONA Borca in villa [redacted] alloggio mq 150, piano 1°, garage doppio, € 1.200,00. [redacted] - 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAFFITTI Moncalieri piazza Vittorio Emanuele in splendido stabile d'epoca appartamenti ristrutturati salone 2 / 3 camere cucina 2 / 3 servizi box. Tel. 011.593.901.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFFITTI via Nicola Fabrizi negozio 4 vetrine mq 250 con sottostante magazzino mq 150 cortile per [redacted] Tel. 011.593.901

ADIACENZE tangenziale [redacted] Pietro Cossa [redacted] recente mq 700 con servizi e uffici. Tel. 335.337.2882

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 6.000 / 2.000 mq, più uffici, ribalta, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.5547.

CORSO FRANCIA negozio fronte strada mq 110 cinque vetrine, sottonegozio mq 150 collegato con scala interna. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO MATTEOTTI affittiamo palazzina d'epoca 1.100 mq più vani tecnici 210 mq. IPI 011.000.2933.

[redacted] **UNIONE SOVIETICA** [redacted] mq [redacted] piano rialzato, primo, collegati scala interna, tredici vani, quattro servizi. Gabetti Impresa 011.539.007.

LINGOTTO centro polifunzionale affittiamo uffici open space da 1000 mq servizi posti auto. IPI 011.000.2933.

RIVOLI centro uffici prestigiosi mq 100 più 50, affitto direttamente. Parcheggio privato. Tel. 0182.868.40.

STRADA DEL DROSSO capannone industriale mq 1.300 altezza metri 8, carroponte 15 tonnellate, cortile mq 1.200. Tel. 011.534.126.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.562.2525 capannone con uffici adiacente corso Allamano mq 1300 / 2200. Canone mensile da € 2.950,00 al mese.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & [redacted] 011.562.2525 uffici in prestigioso palazzo centrale da [redacted] mq a 7000 mq. Posti auto.

VIA CAVOUR [redacted] affittasi negozio 130 mq a due passi da Via Roma. Ampi parcheggi circostanti e parcheggio interno. Telefonare 011.567.5371.

VIA DUCHESSA JOLANDA ufficio signorile piano alto, 3 vani, servizi a referenziati cauzionando. Torta 011.561.2077.

VIA REISS ROMOLI prestigioso locale fronte strada con uffici mq 600 parzialmente commerciale affittasi. Tel. 335.524.6102.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità [redacted] vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.533.914.

A. AZIENDA nipponica componenti elettronici urge per direttore [redacted] arredato vuoto centro contratto società. Interacta [redacted]

ABBIAMO necessità [redacted] clientela referenziata assistenza contrattuale nessuna spesa proprietà. Giorgio Orsell 011.597.575.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo centro, Crocetta, precollina per selezionata clientela, senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

DIRIGENTE straniero ricerca appartamento/villa zone: collina Torino, Moncalieri, Chieri, comuni limitrofi. Rivolgersi A.C. 335.665.3055.

PROFESSIONISTA referenziatissimo cerca ufficio 4 vani, bagno, cantina, decoroso, vicinanze piazza M[redacted]. Telefonare 339.412.1271.

RICERCHIAMO in affitto per amministratore delegato prestigioso salone 2 - 3 camere cucina servizi. Bimar 011.43.591.

RICERCHIAMO per coppia dipendenti pubblici appartamento 1 - 2 camere cucina servizi. Massima garanzia. Referenze. Bimar 011.43.591

9

AI ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Tori[redacted] (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vendin - corso Monte grappa 24 B - Torino. Tel 011.776.1665.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Pietra Ligure Hotel Torinese camere Tv, servizi balconi da ottobre ad aprile € 30,00 pensione completa. [redacted] - Fax 019.616.132.

HOTEL Capo Verde Arma di Taggia 300 [redacted] di sole all'anno offertissima fino al 4 Dicembre 2005 pensione completa 7 giorni bevande incluse. Tel. 0184.42.942.

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, colazione buffet, una settimana 230,00 € tel. 019.96.305

11

[redacted] CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 2 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1053.

AFFASCINANTE 40enne libera senza figli curata generosa cerca maturo anche 70enne purché onesto, sincero [redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ANDREA [redacted] commercialista, divorziato, dinamico, estroverso, amante viaggi, conoscerebbe lei max 45enne, [redacted] anche con figli [redacted] matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771.

ANNA 30enne nubile capelli castani segretaria responsabile indipendente, cerca compagno max 50enne, sincero amante vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ARCHITETTO 50enne brizzolato, bell'aspetto, ottima posizione economica, amante sci, incontrerebbe signora elegante, raffinata, anche con figli, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

ALBA [redacted] compra [redacted] argento preziosi francobolli [redacted] Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquisti oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Via [redacted] Pio V, 30 bis-32 - Via Ormea, 7 - Torino

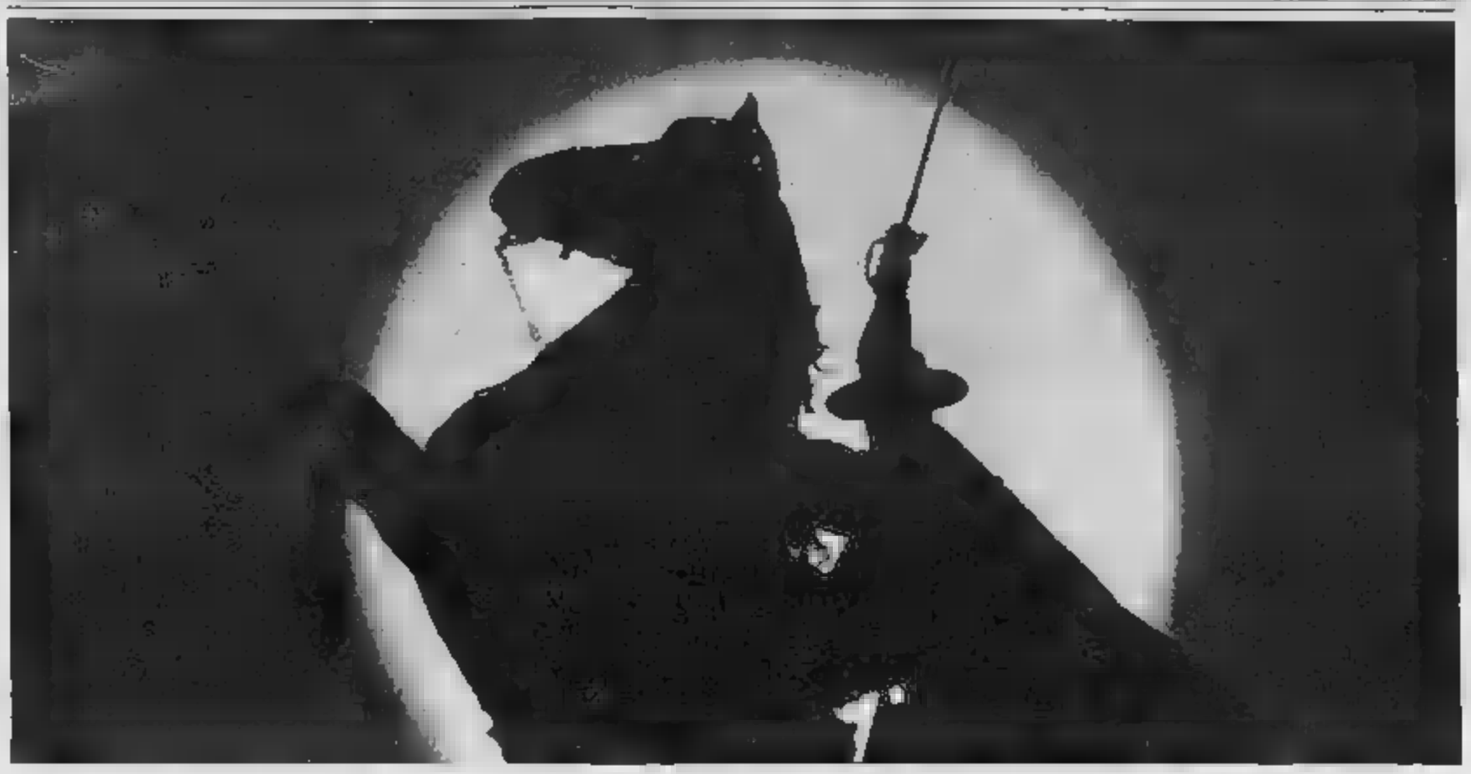
Zona Residenziale limitrofa al parco del Valentino ed al centro della città, comoda ad ogni servizio, alla collina ed alle principali direttrici della città. In signorile [redacted] moderno stabile di solida [redacted] razionale costruzione dotato di portineria, videocitofono, ascensore, impianto di video-sorveglianza e riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti, uffici ed attici con terrazzo sia liberi che locati. Possibilità box [redacted] posto auto coperto.

Informazioni e Visite
Ufficio Vendite Via San Pio V, 30 bis Torino - Tel. 011/65.99.301
Lunedì/venerdì 9/12,30 15,00/19,00 Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, [redacted]
10123 Torino - Tel. 011/57.67.2
www.gabetti.it

gabetti frazionamenti e cantieri

INCONTRO CON L'ATTORE CHE HA GIRATO IL SEGUITO DEL FORTUNATO FILM DI SETTE ANNI FA



Catherine Zeta-Jones con Banderas nel nuovo film di Zorro

Antonio Banderas: fare lo spadaccino gli riesce sempre bene

Papà Zorro

Banderas: «Torno all'eroe ma ora ho moglie e guai»

«Sono invecchiato Se avessi interpretato tutte le scene, avrei parecchi denti rotti»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Sono passati [illegible] anni da quando Zorro è tornato a indossare la famosa maschera nera e il mantello e a mettere la spada al servizio [illegible] più deboli, esposti all'arroganza e ai soprusi dei latifondisti e dell'aristocrazia messicana. Un personaggio inventato nel lontano 1919, che in questa [illegible] di eroi fatti di computer graphics e di effetti digitali riesce ancora ad affascinare. E adesso, inevitabile, [illegible] va il seguito, [illegible] il titolo «The Legend of Zorro». E dunque rieccoli, questa volta senza Anthony Hopkins, lui, Antonio Banderas, e la [illegible] bella Elena, Catherine-Zeta Jones. [illegible] film [illegible] sposati, hanno [illegible] figlio che non vede [illegible] il padre perché è sempre impegnato in qualche altra missione e lei gli dà [illegible] ultimatum: o [illegible] smetti o divorzio. Lui continua, lei chiede formalmente che ognuno prenda la sua strada e che cosa succede dopo è facilmente prevedibile.

Per l'attore scoperto da Pedro Almodóvar venti anni fa e emigrato negli Usa poco dopo, si tratta di un ritorno a un ruolo che ha avuto un profondo impatto [illegible] sua carriera. [illegible] invece di cercare altri megaprogetti hollywoodiani, sta meditando di tornare nella sua natia Malaga per fare un film, «El camino de los Ingleses». E per dare sfogo [illegible] suo bisogno ricongiungersi alla [illegible] terra e alla [illegible] gente. [illegible] incontrato l'attore alla vigilia della prima ufficiale di «Zorro».

Signor Banderas, come considera il ritorno a questo personaggio?

«E' stata quasi una riunione di famiglia, con tutti [illegible] po' più invecchiati, con [illegible] po' più di esperienza, e nuovi figli o figli più grandi. Quando facemmo il primo nessuno pensava a un seguito, l'idea è venuta dopo un tre-quattro anni. Non è facile fare Zorro, perché devi sapergli dare quel tono da film anni '40. Ma quando abbiamo avuto [illegible] sceneggiatura che ci è piaciuta abbiamo tutti risposto con entusiasmo, anche perché questo è uno Zorro molto umano, che [illegible] ubriaca e viene lasciato dalla moglie».

E sul piano fisico?

«E' stata dura, [illegible]8 anni sono tanti e il mio fisico è cambiato. Sono molto testone, ho cercato [illegible] usare il meno possibile le controfigure e di impegnarmi in quasi tutte le scene. Se le avessi fatte tutte, sarei qui [illegible] denti. Tra le controfigure qualcuno è finito all'ospedale».

Meglio affrettarsi dunque per Zorro 3....

«Non so se ci sarà, ma ho detto ai produttori che se vogliono [illegible] è meglio che non lascino passare più di due o tre anni, altrimenti dovrò prendere il ruolo che era stato di Anthony Hopkins. Fare Zorro è pericoloso, inizi a lavorare con le spade alle sei del mattino e se non sei completamente [illegible] sveglio puoi farti [illegible].

Dopo questo è davvero pronto col suo film spagnolo?

«Sì, iniziamo le riprese de "El camino de los Ingleses" il 21 ottobre e tornerò a Malaga, la mia città che ho lasciato trent'anni fa. Un progetto molto interessante, che per me ha molto significato. E' come se volessi ricatturare chi [illegible] e chi sono, [illegible] bisogno che ho dentro. Spero anche che possa sboccare in altri film da realizzare in Spagna, per poter dare ai giovani quegli strumenti che io non ho avuto».

Ha 45 anni, sente l'impatto dell'età sulla sua carriera?

«No, per noi uomini [illegible] drammatici [illegible] attrici. Ho molte proposte e ho la fortuna [illegible] sentirmi molto libero. E di essere pagato molto bene per fare un mestiere che amo. Adoro recitare, adoro essere su un set».

L'anno scorso ha cantato agli Oscar insieme [illegible] Carlos Santana una canzone di Jorge Drexler tratta dai «Diari [illegible] motocicletta». Come va [illegible] sua carriera canora?

«Oh, per favore, non voglio neanche pensare a quella [illegible]ta. Avevo la cuffia che non [illegible] collegata, battevo disperatamente le [illegible] sulla chitarra [illegible] per seguire il ritmo ma per comunicare ai tecnici che [illegible] sentivo l'orchestra. Non potevo interrompermi, avevo davanti [illegible] miliardo di spettatori. Poi, tornato a casa, mi [illegible] rivisto. E avrei voluto scomparire dalla faccia della Terra».

Zeta-Jones: invidio un uomo, mio suocero

LOS ANGELES

Per Catharine Zeta-Jones tornare a indossare le gonne e i pizzi di Elena [illegible] è stato solo un nuovo film. «Zorro» è stato il film della sua scoperta, il veicolo con il quale il mondo ha preso conoscenza di colei che molti hanno definito la donna più bella del mondo. E [illegible] ha permesso [illegible] nell'aristocrazia di Hollywood, [illegible] sposare Michael Douglas, di avere da lui due figli, di vincere [illegible] Oscar con «Chicago». «La leggenda di Zorro», il [illegible] due di serie, è [illegible] un'occasione per fare un bilancio della sua vita e per decidere dove vuole andare.

Signora Catherine, cos'ha significato [illegible] Zorro?

«Per me Zorro è stato un film importante. Nel frattempo mi sono [illegible] sposata e ho avuto due figli».

[illegible] alcune scene la vediamo [illegible] azione [illegible] spade, calci, pugni...

«Divertente, no? Io ho una formazione di ballerina e questo mi ha aiutato molto. Ma non sono molto disciplinata nell'esercitarmi».

In questi sette anni da attrice [illegible] è passata a stella di prima grandezza che tutti riconoscono e invidiano....

«A volte mi pesa. Non puoi non sapere che tutti ti guardano, ti giudicano. Se siamo in albergo, per esempio, [illegible] possiamo tuffarci in piscina [illegible] tutti gli altri. Ma non voglio lamentarmi. Penso di avere i piedi per terra e non mi sono fatta circondare da sicofanti che mi dicono in continuazione quanto sono bella e quanto sono brava».

Hilary Swank fa la [illegible]uglessa, Charlize Theron si trasforma prima in una mostruosa serial killer, adesso in una minatrice. Siamo alla fine [illegible] hollywoodiana?

«Ci sono tanti generi e Zorro, per esempio, è un ritorno ai vecchi tempi di Hollywood».

Che cosa ha fatto in questi ultimi mesi? La mamma a tempo pieno?

«Ho finito Zorro poco prima di Natale e da allora sono stata dietro ai bambini. Lavorare è [illegible] faticoso. Ma questo è un periodo prezioso, che nessuno mi restituirà. Michael pensava che dopo un po' [illegible] l'avrei fatta. Devo dire che mi sono [illegible]ata benissimo alla mancanza di orari e di obblighi. Tra poco comunque riprendo».

Che farà

«Un re-make del film tedesco "Mostly Martha". Sarà una cuoca. Io sono un disastro in cucina, perciò sarà [illegible] bella esperienza».

Ha [illegible] Oscar, successo, riconoscimenti, amore. Quali traguardi le restano?

«Vorrei arrivare all'età di mio suocero, Kirk, continuando a lavorare». [l. s.]

Sotto quella maschera, tanti attori

Douglas Fairbanks fu Zorro nel 1920

Douglas Fairbanks interpretò con muscolosa determinazione il personaggio inventato dallo scrittore americano Johnston McCulley nel 1919.

Tyrone Power ridà popolarità a Zorro nel 1940

Tyrone Power, attore bellissimo e famosissimo negli Anni '40 (nonché poi sposo di Linda Christian e padre di Romina) conferisce a Zorro [illegible] sua bellezza assoluta e impostata.

Alain Delon Zorro pure lui, nel 1975

Tutti belli, questi Zorri: anche Alain Delon non scherzava, a metà dei '70, quando ancora era lontano da vecchiaia e malattie. Il regista [illegible] suo Zorro fu Duccio Tessari.

Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato nel 1998

In «La maschera di Zorro», Anthony Hopkins, che è il protagonista ormai invecchiato, passa le consegne al [illegible] giovane successore, Antonio [illegible]deras. Film profetico.

INCONTRO CON CECCHI GORI: «RISORGO»

«Valeria videochiama per 200 mila euro»

Simonetta Robiony

ROMA

Intensa abbronzatura da lampada, capello colorato di castano chiaro, faccia ridente e occhio birichino, Vittorio Cecchi-Gori annuncia [illegible]ice che i suoi guai economico-giudiziari stanno per terminare. E che guai! Lui li definisce di mio tumamis visto che d'un solo colpo, lui che era il titolare della più grande casa di produzione cinematografica italiana, perse la Fiorentina, [illegible] squadra del cuore, la tv Telemontecarlo approdata in mano Telecom col nome di La 7, e il titolo [illegible] grande patron del cinema italiano. Se la saga di Albano è quella del povero giovane [illegible] nell'Italia del boom, grazie a una [illegible] portentosa [illegible] giunge ricchezza, successo, amore e [illegible] popolarità imperituro, la saga di Vittorio Cecchi-Gori, all'opposto, è quella dell'[illegible] di una gran fortuna che, all'inizio dei '90, nell'Italia con l'affanno dominata da finanzieri rampanti, perde, in pochi attimi, la moglie, la famiglia e il patrimonio. Ma Vittorio è [illegible] dotato di ottimismo e non si arrende. Assistito dal suo avvocato preferito, Gaetano Franchina, [illegible] che deve avermi mandato mia mamma dal cielo per aiutarmi», assiso nello studio di Palazzo Borghese, la sua principesca dimora romana, racconta come c'l'ha fatta. O meglio come potrebbe avercela fatta visto che molti contenziosi sono ancora in piedi. Valeria Marini [illegible] c'è, non perché abbia nuovamente litigato con lui ma, pare, solo perché dovendo lavorare con il suo gruppone alla linea di biancheria [illegible] da lei creata, s'è trasferita per [illegible] po', armi e bagagli, al vicino hotel de Russie. In compenso c'è suo figlio Mario, stesso nome del nonno, futuro [illegible] titolare della Cecchi-Gori Group, appassionato di cinema ma, a differenza [illegible] della famiglia, tifoso [illegible] Roma.

A che si deve la sua contentezza, Cecchi Gori?

«Ti posso ancora raccontare i termini dell'accordo ma l'asta per la vendita dalla mia sala non ci sarà perché le sale restarono mie, anzi progettiamo l'apertura di [illegible] schermi all'Adriano di Roma, l'ammodernamento di qualche altra sala, magari la [illegible] di quelle che non vanno. In questi 4 anni non abbiamo licenziato nessuno, e sfido un altro imprenditore [illegible] nelle mie condizioni a dire altrettanto [illegible]. Purtroppo, a volte, abbiamo pagato gli stipendi [illegible] ritardo, [illegible] abbiamo pagati sempre».

Crede che ci sia stato un complotto nei suoi confronti?

«No. [illegible] di [illegible] vittima di una congiuntura sfortunata ed [illegible]le. Del resto [illegible] giudice Puliga che decretò il fallimento della Fiorentina è ora [illegible] inchiesta per corruzione.

Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini: lei non sarebbe scappata, «sta solo lavorando»

La verità prima o poi viene a galla. Perciò non direi mai che tutti i giudici sbagliano, ma certo nei miei confronti usarono le maniere forti. C'era bisogno di mandare sadici poliziotti armati a tirarmi giù dal mio letto, in quel luglio del 2001, per un avviso di garanzia per un reato mai commesso, archiviato dopo nove mesi? Suvvia, c'è chi si sarebbe buttato dalla finestra. Fortuna vuole che io abbia avuto da Dio buona salute fisica e mentale».

Come mai ha deciso di partecipare alla campagna di lancio del videotelefonini, quella in cui tutti i giorni sentiamo Valeria Marini implorare: «Vittorio, videochiamami?

«Non [illegible] ho preso una lira naturalmente, ma potevo far parlare a Valeria i 20 mila euro che le davano per due minuti di riprese?»

[illegible] lei dovrebbero farla [illegible] Cossiga e Andreotti?

«Su Andreotti ho dei dubbi. Io, comunque, col videotelefoni [illegible] finito».

Tornerebbe a comprare la Fiorentina?

«Col calcio ho chiuso, [illegible] ho più [illegible] piede in uno stadio. Mi fa piacere che vinca anche senza di me, [illegible] rinnego la mia fede viola, ma adesso mi basta esser vicino a Sensi».

Lei è stato senatore: le piacerebbe ricandidarsi?

«Perché no? Con quel che ho passato ne avrei di cose da insegnare».

Come pensate di ricominciare a lavorare?

«Noi non abbiamo mai smesso. Il gruppo [illegible] ricco: il problema [illegible] il maltolto. Certo, quando giravamo forti facevamo in media 12 film all'anno, ora due o tre. Ma ho molti progetti. Al momento sto lavorando alla scrittura de "Il ballo della vittoria" dal film di Skarmeta, quello de "Il postino di Neruda". Vorrei farlo dirigere a Ricky Tognazzi o allo stesso Michael Radford. Dobbiamo far film latini, noi, per piacere anche agli americani perché a puntare [illegible] nostro mercato ci si rimette e basta».

PER IL RE DEL PULP UN FILM A QUATTRO MANI CON ROBERT RODRIGUEZ

E Tarantino gridò «Mattatoio è bello»

Gian [illegible] Origlio

Quentin Tarantino torna sul set, insieme al connazionale americano e suo amico Robert Rodriguez, in «Grindhouse» (mattatoio). Il film, a dieci anni da «Four Rooms», è una joint-venture, divisa in due parti eguali, di 180 minuti. Lo sperzone del regista di «Pulp Fiction» si chiama «Death proof», quello di Rodriquez «Planet terror». Lo ha annunciato lo stesso Tarantino durante il festival catalano di Sitges, un appuntamento a cui tiene molto fin dalla calorosissima accoglienza riservata al suo «Reservoir dogs» del [illegible].

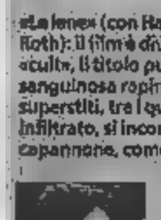
«Grindhouse» è un omaggio alle vecchie [illegible] cinematografiche americane, bollate come «mattatoio» perché specializzate in film violenti e sanguinari. Tarantino ha anticipato che la propria metà del film racconterà [illegible] se [illegible] killer la cui unica arma è un auto, mentre quella di Rodríguez, 37 anni, porterà sugli schermi il mondo dei morti e gli zombi. Ha assicurato: «Ahhimmo già cominciato a girare il trailer».

L'accoppiata Taran' 'no-Rodríguez è di vecchia data. I due registi si divertono a scriversi il copione, come è successo al cineasta di Knoxville con [illegible] hasta el amanecer», a girare [illegible] scena nel film dell'altro, [illegible] ha fatto Tarantino con il film «Sin City», presentato dal texano all'ultimo festival di Cannes, e in «Desperado» del '95, oppure a fare gli attori come è capitato a entrambi in «Four Rooms». Il progetto della nuova pellicola parte da Harvey e Bob Weinstein, i loro primi produttori.

Il «padre [illegible] tutti i thriller violenti», si è comunque difeso dalla fiumana [illegible] critiche [illegible] gli sono sempre piovute addosso. Fra [illegible] dicendo con ironia: «Io non mi identifico con [illegible] creature che escono dalla [illegible] testa. [illegible] sono una persona [illegible] turbe mentali. Sono uno stupido, anche se non [illegible] maneggiare la [illegible] stupidità». Poi, più [illegible]: «Da cinque anni, l'ente governativo che classifica le pellicole che [illegible] proiettano negli Stati Uniti ha diminuito la pressione che esercitava sulla mia produzione. Il motivo sta nel fatto che ha cominciato a capire che, se un film è terrore e azione vi[illegible] il pubblico sa quello che va a vedere e sa che sta guardando una fiction. Con il sesso, però, è un'altra storia: non sono così permissivi».

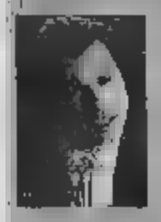
Inutile dire che anche la pellicola di Roth è una sconvolgente orgia di sangue. «Quando presentai a Sitges "Reservoir Dogs" temevo che il pubblico uscisse dalla sala disgustato. Invece nessuno se ne andò e così decisi che avevo incontrato qui il mio pubblico». Poi, come commmiato, il regista osserva: «Il cinema è come il passaporto con cui ti puoi muovere per il mondo. E proprio «sponsorizzare in Europa "Reservoir Dogs" ha influito molto nella costruzione dei dialoghi di "Pulp Fiction" del '94».

Carriera in pulp



Harvey Keitel «Le iene» 1992

«Le iene» (con Harvey Keitel, Tim Roth): il film è diventato un «cult», il titolo pure. Dopo una sanguinosa rapina andata male, i superstiti, tra i quali un poliziotto infiltrato, si incontrano in un capannone, come fiere in gabbia.



John Travolta «Pulp fiction» 1994

«Pulp fiction» (con John Travolta, Uma Thurman, Bruce Willis): affascinanti storie di balordi che si intrecciano a Los Angeles, città dissacrata e cinica. Keitel è Wolf, e risolve problemi.

Ma guarda Bonivento bravo attore

A teatro, diceva mio nonno, non si può mai stare tranquilli, nel senso che le sorprese sono spesso dietro l'angolo. L'evento annunciato alla Sala Uno di Roma sembrava allettante, una novità - tra le pochissime di quest'anno di carestia, dove quasi tutti ripiegano sul collaudato! - per di più [redacted] Sam Shepard, quel roccioso Marlboro man segnato dalle stagioni, romantico dietro la maschera della durezza. Tre atti intitolati **Lo ultimo ore** [redacted] **Henry Moss** e ambientati, prepariamoci a sognare, nel Nuovo Messico. Qui un vecchio ubriacone e gaudente [redacted] rifugiato con una focosa amante mezzosangue, ma prima dell'inizio della commedia è morto in circostanze sulle quali i suoi due figli, che [redacted] lo vedono da tempo, sono convenuti [redacted] far luce. Dei due, estraniati tra loro, il maggiore era arrivato a cadavere caldo, l'altro sopraggiunge adesso e manifesta sospetti. Nel prim'atto il figlio minore smania e terrorizz[redacted] un povero messicano amico della buonanima, finché il maggiore non perde la pazienza, lo abbatte a pugni e infierisce a calci su di lui. Il maggiore però è soggett[redacted] a strani attacchi di paralisi alle gambe, che favoriscono un ribaltarsi della situazione. Nel second'atto, mentre due beccamorti portano via goffamente la salma del papà sempre rimasta nella stanza, il fratellino versa un malcapitato tassinaro, o poi mette ko il maggiore, scalciandolo a sua volta. Nel terz'atto, flashback col padre (già visto in azione in un paio di rievocazioni), che spara pugni e calci sui [redacted]polli, mentre si riparla dei maltrattamenti che a suo tempo egli inflisse [redacted] loro genitrice. Da ultimo i fratelli malconci recupera[redacted] una specie di rapporto. Vi [redacted] sembrate una parodia di certi testi americani di sessant'anni fa, tipo «Via del tabacco», dove tutti bevevano e si abbrutivano [redacted] ricorrevano a quel po' di turpiloquio che l'epoca permetteva? Be', anche a me; e la ripetitività (sempre urli, sempre cazzotti, sempre parolacce) per le quasi tre ore dell'operazione affligge. La regia di Enrico Maria Lamanna ha tiene comunque alto, lealmente, la tensione, in una scenografia realistica di Massimiliano Nocente; i ragazzi Maximiliano Hernando e Alessandro Trotta se la danno acrobaticamente fino all'ultimo; Barbara Begala [redacted] la [redacted] Conchalla ancheggia bravamente. La sorpresa maggiore della serata viene tuttavia dal protagonista, il produttore [redacted] all'occasione regista cinematografico e televisivo Claudio Bonivento, che al suo esordio assoluto [redacted] attore si rivela padrone della situazione, ossia esibizionista ma controllato, eloquente nelle invettive, dinamico nella gestualità, laido al punto giusto, e irresistibile nella comunica[redacted]. Grande dunque il suo personale. Si replica [redacted] al 30.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

REGISTRARE

L'eroe della strada

Charles Bronson, James Coburn e Jill Ireland nel film d'esordio nella regia dell produttore Walter Hill. Nell'America anni Trenta, il ritratto – teso e violento – di un maturo pugile che si guadagna da vivere praticando la boxe nelle strade di New Orleans. E tira fuori la sua vera stoffa. ■ 14.00 RETE 4

Le balene d'agosto

Bette Davis, Lillian Gish, Ann Sothern, Vincent Price e Harry Carey Jr., vecchie glorie riunite dall'ex arrabbiato di «Sa... - If...», Lindsay Anderson in un dra[redacted] commovente, delicato e poetico. Due anzinne sorelle passano ogni estate nel Maine dove, da bambine, ammiravano le balene... ■ 16.00 LA7

I FILM DI OGGI

Pruitt Taylor Vince e Tim Roth in una scena del film «La leggenda del pianista sull'oceano»

La leggenda del pianista sull'oceano ★★★

21.00 RETE [redacted] ITALIA 1998 [redacted] DI GIUSEPPE TORNATORE. [redacted] TIM ROTH, PRUITT TAYLOR VINCE, MELANIE THIERRY, CLARENCE WILLIAMS III E BILL NUNN. DUR 168'

Deludente dramma, tratto dal libro [redacted] Alessandro Baricco «Novecento», firmato Tornatore. Momenti di grande cinema si alternano ad altri convenzionali. La vicenda di un pianista autodidatta, nato e cresciuto sulla nave Virginian è di un'esistenza vissuta all'insegna della semplicità.

[redacted] blu ★★★

[redacted] LA7 USA 1970. REGIA DI RALPH NELSON. CON CANDICE [redacted], PETER STRAUSS, DONALD PLEASENCE E JORGE [redacted]. [redacted] 114'

La conquista del West vista dalla parte degli indiani in [redacted] (sopravalutato) western di Ralph Nelson. Una giovane cheyenne [redacted] innamora di una donna bianca rapita dai Cheyenne. Ma sarà ad aprirgli gli occhi sui torti dei cosiddetti difensori della civiltà...

Body Guards - Guardie del corpo ★

20.40 CANALE 5 [redacted] [redacted] REGIA [redacted] NERI [redacted]. CON CHRISTIAN [redacted] SICA, MASSIMO BOLDI, ENZO [redacted], BIAGIO [redacted] CINDY CRAWFORD E ANNA FALCHI. DUR 105'

I campioni d'incassi De Sica e Boldi, sempre diretti [redacted] fedele Parenti, nella solita commediaccia natalizia. Radiati dall'arma, [redacted] carabinieri decidono di fare le guardie del corpo e si rivolgono a un'agenzia. Ma ottengono un primo incarico per guardare le «spalle» a tre bellissima vip e...

ANTENNA DI

OGGI
Riprende *Report*, di Milena Gabanelli, dedicato ad Antonveneta, Bnl, Rcs e i loro protagonisti (Raitre, 21). *Tg2 Dossier* sulle tribù aborigene (Raidue, 18,05). Gigliola Cinquetti si occupa di sessualità femminile, menopausa e osteoporosi (*Pronto Elisir*, Raitre, 20,20). su Rete 4, Tessa Gelisio esplora le meraviglie di Ustica (*Pianeta Mare*, 11) e Edoardo Raspelli parla di riso Vialone Nano Veronese con (*Melaverde*, 12,20).

[redacted]
L'anno scorso hanno visitato almeno un sito di dating [redacted] line almeno 27 milioni di persone nel mondo. I siti *dating* [redacted] *line* sono quelli che pubblicano annunci (perlopiù d'amore) su I[redacted]. Due milioni e mezzo di navigatori hanno anche pagato, per un giro d'affari complessivo che si aggira sui 314 milioni di dollari. Nel 200[redacted] si prevede che il

Milena Gabanelli

business superi i 5 miliardi.

ANNUNCI 2
Due milioni gli italiani che [redacted] l'anima gelid[redacted] sul web. Il 73% di chi [redacted] affida al *dating on line* non fa l'amore col partner da oltre sette mesi (3 su 100 da più [redacted] anni). Il 55,8% [redacted] pensa di riuscire a trovare un compagno o una compagna. Il 31,8% ne dubita qualche volta.

HATCHER
Teri Hatcher, Susan nel serial *Desperate housewives*, ha posato per un servizio sexy pubblica[redacted] dalla rivista inglese FHM. Nonostante non si tratti di un[redacted]nale porno, la catena di distribuzione Tesco ha deciso di inserirlo tra le pubblicazioni hard.

[redacted]
Secondo Claudio Velardi, editore ed ex consigliere di Massimo D'Alema a Palazzo Chigi, *Un medico in famiglia* è la migliore fiction della [redacted] della tv italiana. Motivo: «Mostra il vero volto dell'Italia: un Paese moderato, legato alla famiglia, privo di ec[redacted]».

CINA
[redacted] prime [redacted] nella Repubblica popolare cinese, dove si usa cenare presto, inizia alle 19,30.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 TG
20.00
22.40
0.20

RAIDUE
10.00
13.00 TG
17.55
20.30
1.00

RAITRE
12.00
14.00 TG
14.15
19.00
23.00
23.10

CANALE 5
8.00
13.00 TG
20.00
0.40
3.55
5.35

ITALIA 1
12.25
18.30

RETE 4
13.30

GIORNO

RAIUNO
6.05 **Anima good** [redacted]
6.10 **Strega per amore** Telefilm
L'astronauta Tony Nelson dopo un attraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, 'sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
[redacted] **Sabato, domenica &...** Varietà
7.30 **Pole Position**
10.15 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine**
10.55 **S. Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
14.00 **Domenica In - Maramao**
16.00 **Domenica In - L'Arena** Varietà
18.00 **Domenica In - Ieri, oggi, domani** Varietà

RAIDUE
6.45 **Mattina in famiglia** Varietà
10.05 **ApriRai** Varietà Il meglio dei programmi Rai della [redacted]
Il meglio [redacted] quello che vedrai
10.15 **Domenica Disney** Cartoni animati
11.00 **Numero Uno** Rubrica sportiva Rubrica di sport
11.30 **Mezzogiorno in famiglia** Varietà
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 [redacted] 2
13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
14.55 **Quelli che...il calcio** Varietà
17.05 **Numero Uno speciale**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg** [redacted] **Eat parade**
19.00 **Formula 1: Gran Premio della Cina** Sintesi da Shangai

RAITRE
[redacted] **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose [redacted] viste" in televisione
7.00 **E' domenica papà** Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
9.15 **Atletica leggera: Maratona di Capri**
12.10 **TeleCamere Salute**
12.50 **Geo** [redacted] **Geo** Documentari con Sveva Sagramola
13.20 **Okkupati**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà
18.00 **Per un pugno di libri** Gioco
18.55 **Meteo 3**

CANALE 5
6.00 **Tg 5 Prima pagina** Rullo [redacted] notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al TgS delle 8. Alla fine, rassegna delle prima pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie [redacted] l'altro, l'oroscopo
7.55 **Traffico** Notizie sulla viabilità
7.57 **Meteo 5**
8.40 [redacted] **Frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa
9.20 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli Programma [redacted] comunicazione politica
9.50 **Speciale "La signora delle camelie"**
9.55 **Una voce per grillare** Film
12.30 **Il supermercato** Serie
13.35 **Buona Domenica** Varietà
18.00 **Serie A** Rubrica. [redacted]

ITALIA 1
7.00 **Grand Prix** Rubrica sportiva.Gp d'Australia. Diretta Rubrica dedicata al mondo delle quattro e [redacted] due ruote
7.35 **Cartoni animati** Cartoni animati
9.35 **Il mio amico bionico** Film-tv (avv., 2002) [redacted] Judd Nelson, Ryan Cooley, Tonio Arango, Joe Pingue. Regia di George Miller
11.10 **Carmencita** Telefilm
11.15 **Grand Prix**
13.00 [redacted] **di campionato** Rubrica sportiva
13.50 **Le ultime dai campi** Rubrica sportiva
14.00 **Grand Prix** Rubrica sportiva
17.00 **Domenica stadio**
18.00 **Picchiarello** Cartoni animati
[redacted] **The closer** Serie
19.55 **La Talpa** Reality [redacted]

RETE 4
6.00 **West wing - Tutti gli uomini** [redacted] **Presidente** Telefilm [redacted] quotidiana del Presidente degli [redacted] e del suo staff, [redacted] relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
La vita quotidiana [redacted] Presidente degli Stati Uniti e del suo [redacted] tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali
7.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
7.20 **Ellery Queen** TeleFilm
8.20 **Magnum P.I.** Telefilm
9.30 **Vita da strega** Telefilm
10.00 **S.** [redacted]
[redacted] [redacted] **mare** Documen[redacted]
12.20 **Melaverde**
14.00 **L'eroe** [redacted] **strada** Film
16.00 **Airport '80** Film
18.30 **Colombo** Telefilm

SERA

RAIUNO
[redacted] **Rai Tg Sport** Rubrica
20.45 **Il Maresciallo Rocca 5** Serie
22.45 **Speciale Tg 1**
23.45 **Oltremoda** Conduce Katia Noventa. Settimanale di moda, stili di vita, tendenze
Moda e non solo: stili di vita, tendenze, [redacted] curiosità del fashion show e storia dei mutamenti del costu[redacted] italiano. Modelle, [redacted]listi e addetti [redacted] lavori ci introducono in un mondo dove l'eccesso è la normalità
0.40 **Cinematografo**
1.40 **Così è la mia vita... Sottovoce Gigi** [redacted] Intervista noti e meno noti: la vita, il lavoro, i sogni
2.40 **Signore e Signori, buonanotte** Film
4.40 **Overland 3**
5.25 **Replay show**
5.55 **Anima good news**

RAIDUE
[redacted] **Classici Warner** Cartoni animati
20.15 **Tom** [redacted] **Jerry** Cartoni animati [redacted]
Pochi personaggi dei cartoni [redacted] così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
21.00 **E.R. Medici in prima linea** Telefilm con Noah Wyle, Alex Kingstone, Maura Tierney, Sherry Stringfield, Laura Innes
22.30 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva
1.20 **Sorgente di vita** [redacted] religiosa Settimanale di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione [redacted] Comunità Ebraiche Italiane
1.50 **L'isola dei famosi 3** Reality show
2.20 **Meteo 2**
2.25 **Ricominciare** Soap Opera
3.20 **50 anni di successi** Videoframmenti
3.40 **Rai Futura**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[redacted] della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.20 **Pronto Elisir**
21.00 **Report** Il programma propone inchieste televisive a [redacted] dei videogiornalisti del gruppo redazionale
23.20 [redacted] **con me** Talk-show
0.30 **TeleCamere Salute** con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli
1.05 **Appuntamento al cine**[redacted] Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per [redacted] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo [redacted]
1.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

CANALE 5
[redacted] **Body Guards - Guardie del corpo** Film (comm., 2000) con Christian [redacted] Sica, Massimo Boldi, Enzo Salvi, Biagio Izzo, Cindy Crawford, Anna Falchi, Megan Gale, Victoria Silvstedt, Luca Laurenti, Alessandra Casella. Regia di [redacted]eri Parenti
22.50 **Terra!**
23.50 **Nonsolomoda è... contemporaneamente**
0.20 [redacted] [redacted] Cortometraggio
1.10 **Quel fantastico assalto alla banca** Film (western, 1969) con Kim Novak, Zero Mostel, Akim Tamiroff, Clint Walker, Claude Akins, John And[redacted]. Regia di Ely Averback
Tra i tanti delinquenti che [redacted] alla cassaforte della banca di Friendly c'è anche un giovane agente. Ma [redacted] donna...
4.25 **Highlander** Telefilm

ITALIA 1
20.40 **Smallville** Telefilm con Tom Welling, Kristin Kreuk Il telefilm [redacted] di culto in America e fresco vincitore dell'ultimo Oscar della fantascienza televisiva che racconta la gioventù del futuro Superman. [redacted] protagonista combattuto, che non sa ancora [redacted] essere stato scelto [redacted] destino per incarnare nella maturità il simbolo [redacted] Giustizia sulla Terra
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo Rubrica
1.20 **Fuori campo** Rubrica sportiva Rubrica
2.10 **Drive - Prendetelo vivo** Film (azione, 1995) con Mark Dacascos, Kadeem Hardison, John Pyper-Ferguson, Brittany Murphy. Regia di Steve Wang
[redacted] **Megasalvishow**

RETE 4
21.00 **La leggenda** [redacted] **pianista sull'oceano** Film (dramm., 1998) [redacted] Tim Roth, Pruitt Taylor Vince, Melanie Thierry, Clarence Williams III, Bill Nunn. Regia di Giuseppe Tornatore
0.15 **Il fantasma dell'opera** Film (horror, 1998) [redacted] Julian Sands, Asia Argento, Nadia Rinaldi, Andrea Di Stefano, Corallina Cataldi-Tassoni, Leonardo Treviglio. Regia di Dario Argento
[redacted] che [redacted] Argento è tornato al "caro vecchio" thriller [redacted] "Non ho [redacted]no" e "Il cartaio", [redacted]co il [redacted] ultimo horror, più odiato [redacted] che amato anche [redacted] sui fan, ispirato al celebre romanzo di Gaston Leroux. Le vicende, tra mistero e delitti, di una giovane [redacted] tante d'opera amata e sedotta dal "fantasma" degli scantinati del teatro...

La 7

6.00 **Tg La7. Meteo.** [redacted] **scopo** Notiziario
7.00 **Omnibus week-end** Versione un po' rivista per il fine settimana per il fortunato programma del mattino: spazio anche [redacted] lo sport
9.05 **Un equipaggio tutto matto** Telefilm
9.35 **Due pezzi** [redacted] **90** Film (comm., 1971) [redacted] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Rose-Keil. Regia [redacted] Osvaldo Civirani
11.30 **Anni Luce** Rubrica cinematografica
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.45 **La settimana**
13.00 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
[redacted] **La conquista del West** Serie
16.00 **Le balene d'agosto** Film
17.50 **Ormai non c'è più scampo** Film
20.00 **Tg La7** Notiziario
[redacted] **Sport 7**
21.00 **Crossing Jordan** Telefilm
22.50 **Sex and the City** Telefilm
23.20 **The L Word** Serie
0.15 **Tg La7** Notiziario
0.30 **M.O.D.A.**
1.05 **Soldato** [redacted] Film
3.15 **Con**

MTV

6.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
11.30 **Making** [redacted] **movie: The** [redacted] **Grimm**
12.00 **Europe Top 20**
14.00 **Scrubs** (Replica)
15.00 **Pimp my wheels**
15.30 **A night with (Green Day)**
16.00 **In the music**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Made: Prom Queen**
20.00 **Flash weekend** Notiziario
20.30 **Hitlist Italia +**
22.25 **Flash** Notiziario
22.30 **Very Victoria**
23.30 **Mtv Live: Chemical Brothers@loMtv o5 Brand:** [redacted]

ALLMUSIC

6.00 **Rotazione musicale**
7.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 [redacted] **club**
13.55 **All news**
14.00 **Rotazione musicale**
[redacted] **Inbox**
16.55 **All** [redacted]
17.00 **Inbox**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All news**
19.00 **Inbox**
20.00 **The** [redacted]
21.00 **Inbox**
22.00 **Rotazione musicale**
23.00 **All mode**
[redacted] **Rotazione musicale**

SKY CINEMA 1

15.45 **Duets - New York, New York** Rubrica cinematografica
16.05 **Extra - [redacted] my** [redacted] **try**
16.15 **Cine Lounge**
16.25 **Duplex - Un appartamento per** [redacted] Film
17.50 **La locandina**
18.00 **Extralarge: Kill** [redacted]
18.20 **Cine Lounge**
18.30 **Kill Bill - Volume 1** Film
20.50 **Cine** [redacted]**nge**
21.00 **Il club** [redacted] **pro**[redacted] Film
[redacted] **Bad Boys II** Film
1.15 **Head** [redacted] **State** Film (comm., 2003) con Chris Rock

SKY CINEMA 3

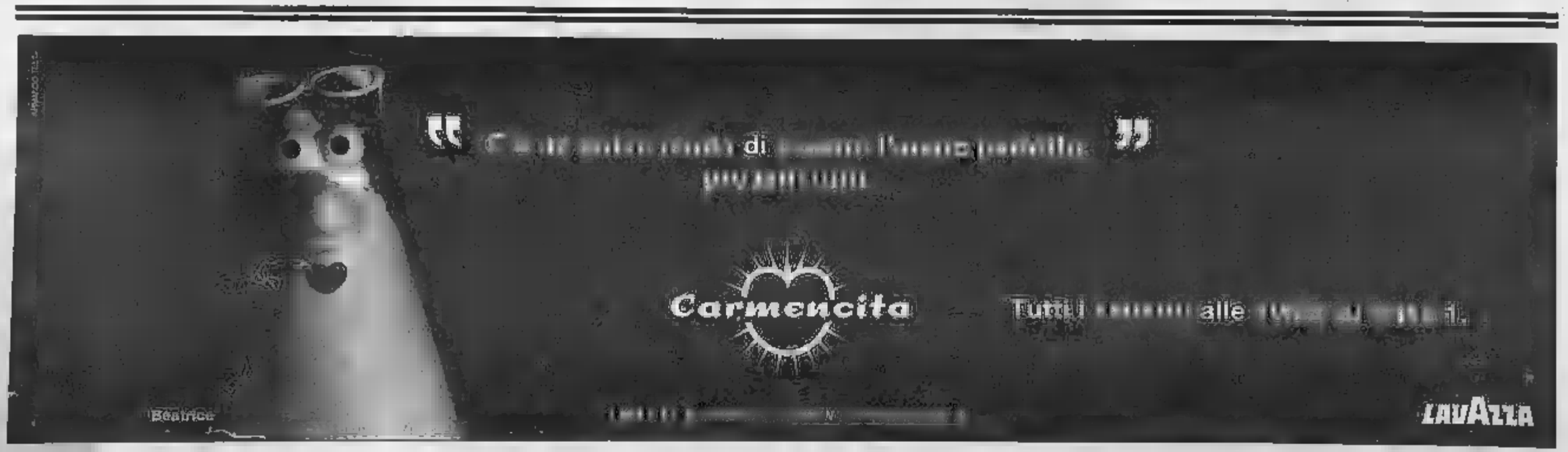
14.00 **Sky Cine** [redacted]
14.30 **Cine Lounge**
14.40 **La 25ª ora** Film
16.50 **Extra - Identità violate** Rubrica cinematografica
17.00 **Duets - Dementi Meravigliosi** Rubrica cinematografica
17.20 **Pillole - Halloween week**
17.30 **Looney Tunes: Back in** [redacted] Film
19.05 **Cine Lounge**
19.15 **On the Line** Film
20.35 **Extra - Big F**[redacted]
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Identità violate** Film
22.50 **Marci X** Film
0.15 **La locandina**

SKY SPORT 1

14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Calcio: Ascoli-Sampdoria** Serie A. Diretta
17.00 **Sky Calcio Show** Rubrica. Diretta
18.30 **Serie** [redacted] **bella** [redacted] **domenica** Sintesi di una partita
19.30 **Sport Time** Rubrica
20.00 **Calcio: Prepartita** Diretta
20.25 **Calcio: Cagliari-Mi**[redacted] **Postidio** serie A (Diretta)
22.30 **Calcio: Postpartita**
23.15 **Sport Time** Rubrica. [redacted]
24.00 **Sky Calcio Show: Film** [redacted] **campionato** Rubrica

ALLA RADIO

[redacted] 6; 7; 8.06; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 2; 3; 4; 5. [redacted] Speciale F1 - Gran Premio della Cina; 8.29 GR1 Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Radio Europa Magazine; 9.16 Voci [redacted] mondo; 9.[redacted] Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e Interpreti; 10.37 Radiogames; 10.52 I Nuovi italiani; 11.10 Oggi Duemila; 11.55 Angelus [redacted] Sua Santità Papa Benedetto XVI; 13.24 Gr1 Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; [redacted] Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.21 [redacted] basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Cagliari-Milan; 23.33 Radiosegnino; 23.52 Oggi Duemila; La [redacted] [redacted] Il Giornale della Mezzanotte; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte di Radiouno.
[redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.30.
10.00 Numero verde; 11.00 Vasco De Gama; 12.48 Sport; 13.[redacted] Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; [redacted] Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Strada facendo; 22.35 [redacted] Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di [redacted].
RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
10.50 Il Terzo Anello. Kalò [redacted]
11.50 I concerti del Mattino - I concerti del Quirinale; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi della vita; 17.00 Domenica In Concerto: Maggio Musicale Fiorentino - Stagione sinfonica; 18.15 La Grande radio; 19.00 Cinema alla radio; [redacted] Radio3 Suite; [redacted] Il Castello: Dannata Epicurea; 23.30 Stil terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.
RADIONOSTALGIA
[redacted] Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Nazionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche [redacted] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 [redacted] Grandi Hit Parade; Altre frequenze: www.nostalgia.it.



LA STAMPA
Sport
DOMENICA 16 OTTOBRE 2005

Guidolin, buona la prima Il Monaco batte 3-0 il Metz

MONTECARLO. Esordio vincente per Guidolin sulla panchina del Monaco. Il successo per 3-0 sul Metz premia doppiamente l'ex allenatore del Palermo: i monegaschi, infatti, non avevano mai vinto né segnato in casa. Le reti portano la firma di Giglioti, Zikos e Meriem.

OGGI IN TV

8,00 Auto. Gp di Cina	Raiuno
11,30 Tennis. Torneo di Mosca	Eurosport
12,00 Basket. Serie A: Cantù-Milano	Sky Sport 2
13,00 Guida al campionato	Italia 1
14,00 Sky Calcio Show	Sky Sport 1
15,00 Calcio. Ascoli-Sampdoria	Sky Sport 1
17,00 Domenica Stadio	Italia 1
18,00 Serie A	Canale 5
18,15 Volley. Piacenza-Treviso	Sky Sport 2
19,00 Calcio. Liga: Valencia-Malaga	Sky Sport 3
19,30 Sportime	Sky Sport 1
20,30 Calcio. Serie A: Cagliari-Milan	Sky Sport 1
20,30 Basket. Trapani-Novara	Rai Sport Sat
20,35 Rai Tg Sport	Raiuno
21,00 Calcio. Liga: Bilbao-Siviglia	Sky Sport 3
22,30 La Domenica Sportiva	Raidue
22,35 Controcampo	Italia 1
23,15 Sportime	Sky Sport 1
0,50 Studio Sport	Italia 1

SERIE A I BIANCONERI CENTRANO CON IL MESSINA LA SETTIMA VITTORIA SU SETTE

Juve, ci pensa Alex slalom, gol, vittoria Un numero mondiale

Il capitano decisivo prenota la Nazionale Palo di Trezeguet, Abbiati salva nel finale

Marco Ansaldo
TORINO

Poichè il tormentone durerà fino a maggio, quando Lippi comunicherà la lista per i Mondiali, ci portiamo [illegible] il lavoro dicendo [illegible] Del Piero ha segnato ieri [illegible] una prima crocetta sulla foto di Cassano: mentre quell'altro se ne sta a Roma [illegible] di caviglia e di assortiti ammenicoli per i litigi contrattuali con la Sensi, Alex ha centrato il ritorno nella Juve dopo la parentesi felice con la Nazionale. Ha firmato un gol. E che gol. Di quelli che una volta si definivano «alla Del Piero» e di cui si era smarrito lo stampo. Fuga, dribbling, tiro. Schema che non [illegible]para sulle lavagne degli allenatori, neppure se si chiamano Capello. Sul prodigio del capitano la Juve ha costruito con il Messina la settima vittoria di campionato, [illegible] nella stagione: una cara abitudine ma indigeribile per chi vorrebbe un torneo più palpitante.

In verità, i bianconeri hanno quasi provato ad accontentare gli inseguitori. L'1-0 [illegible] i siciliani nascondo almeno altre quattro occasioni che la Juve non [illegible] sfruttato davanti alla porta di Storari, tuttavia nel finale quel golletto è diventato un vantaggio esiguo [illegible] scottante, difeso con qualche affanno come quando Abbiati ha neutralizzato [illegible] 43' una deviazione ravvicinata di Muslimovic. Sarebbe stata una beffa. E non è da Juve rischiare in partite del genere, dominate dall'inizio con sicurezza.

Capello ha scelto una formula insolita, ha ruotato tutte le punte [illegible] disposizione, dunque non Zalayeta rimasto in tribuna a recuperare il jet-lag per la trasferta in Sudamerica. Così si sono visti Del Piero e Ibrahimovic, che il tecnico friulano tiene fuori soltanto se lo minacciano con [illegible] mitra. Dietro a loro, sulle fasce, Nedved e Mutu, «un giocatore recuperato completamente», [illegible] detto Capello venerdì. Giusto dargli spazio, un po' meno utile che il romeno giochi in tal modo, senza incidere. Questa specie di trapezio d'attacco molto offensivo non ha prodotto meraviglie all'avvio. E per arrivare al gol Del Piero doveva costruirsi l'azione [illegible] solo: strappava la palla dai piedi dell'ivoriano Zoro, stordito perché Torino non l'ha accolto con i cori razzisti che l'attendono in molti altri stadi, ed è partito in contropiede. Un dribbling e due finte per liberarsi al tiro e piazzare la botta imprendibile per Storari.

Il segno di Zoro sarebbe rimasto indelebile sul match. Il Messina è una squadra dal palleggio fluido, non fa barricate anche perché la qualità dei propri difensori probabilmente lo sconsiglia. [illegible] avanti Zampagna [illegible] l'ex talento romanista D'Agostino sbattevano però [illegible] il muro multietnico di Cannavaro e di un sontuoso Thuram: l'unico scarto, di Zanchi, [illegible] azzerato dalla zampata feroce del francese che l'atterrava prima che volasse [illegible] porta. A dispetto dell'assetto, degli uomini e del controllo a centrocampo la proposito, senza la compagnia di Vieira Emerson è tracimato, incontenibile come l'anno scorso) la Juve non aveva sussulti [illegible] porta. Del Piero calava, Ibra si perdeva nella lihidinosa ricerca del gol che ancora gli manca in campionato. C'era un palleggio adatto a controllare la partita e non a morderla.

Si moltiplicavano invece le palle gol nella ripresa. [illegible] crediamo che sia stato merito degli ultras ricomparsi in curva dopo un primo tempo dedicato allo sciopero delle presenze e del tifo, contro il decreto Pisanu e contro la politica dei prezzi eccessivi, un cocktail [illegible]cidiale che tiene la gente lontana dagli st[illegible] sebbene ai [illegible] Alpi non si sia quasi mai avvicinata. La trama era la solita. La Juve controllava il gioco e lo faceva anche meglio dopo l'ingresso di Camoranesi al posto di Mutu. Storari salvava al 14' sulla ficcata [illegible] Nedved e sulla ribattuta di Ibrahimovic, più tardi sarebbe andato a prendere un tiro assassino di Camoranesi. Il Messina, che aveva subito 12 gol in sei partite, quattro dei quali nell'ultima uscita con la Sampdoria, si teneva sotto media. Lo salvava il palo colpito al 40' da Trezeguet, subentrato a Del Piero, con una botta al volo sull'assist di Camoranesi. E nella disperazione, i siciliani moltiplicavano le punte finendo [illegible] match in [illegible]acco. Abbiati parava per la prima volta al 29' sul tiro di Di Napoli ed era bravissimo a togliere di porta la conclusione di Muslimovic che avrebbe rallegrato il Milan e le altre. Dovranno attendere un'altra occasione.

JUVENTUS (4-4-2)	1	MESSINA (4-4-2)	0
Abbiati 6,5; Pessotto 6, Thuram 7, Cannavaro 6,5, Zambrotta 6; Nedved 6,5 (30' st Chiellini sv), Emerson 7, Giannichedda 6,5, Mutu 5,5 (12' st Camoranesi 6,5); Del Piero 7 (37' st Trezeguet 6,5), Ibrahimovic 6.		Storari 6,5; Zoro 5 (29' st Muslimovic sv), Cristante 5, Rezaei 5,5, Aronica 6; Giampà 6, Coppola 6, Zanchi 5,5, Donati 6; Zampagna 5,5 (29' st Scuffi sv), D'Agostino 5,5 (18' st Di Napoli 6).	
All.: Capello 6,5.		All.: Mutti 6.	

Arbitro: Bergonzi 6,5.
Rete: pt 24' Del Piero.
Ammoniti: Thuram, Zanchi, Cristante, Donati, Cannavaro, Coppola.
Spettatori: paganti 7.083 per [illegible] 113.975,00; abbonati 23.014 per euro 284.819,00.

Del Piero ha realizzato il gol della vittoria al termine di [illegible] bellissima azione confermando i progressi visti in Nazionale

IL [illegible] IL CAPITANO DECIDE LA SFIDA, POI SI SFOGA. CON LA RETE NUMERO 177 INSEGUE BONIPERTI

Del Piero: basta con gli esami

Capello: «Straordinaria la rete di Alessandro Qualche sofferenza ma non molliamo mai»

Aurelio Benigno
[illegible]

Due gol [illegible]n l'Ascoli e la Juve vince, un'invezione contro il Messina e arriva un altro successo per l'unica squadra [illegible] punteggio pieno. Del Piero essenziale, determinante, vincente. Adesso [illegible] lui il volto sorridente della squadra che vola in classifica. E guai a dirgli che ha digerito il turnover: «Chi l'ha detto che l'ho accettato? Scusate ma a me cose situazioni non piacciono, io gioco e basta anche se sono altri [illegible] decidere. Uno vorrebbe giocare sempre, logico, e io sono fra questi. Ma ogni tanto è necessario riposare». Il capitano ha segnato il gol numero 177 e [illegible] solo una rete lo separa dal record [illegible] Bettega (178) [illegible] cinque da quello di Boniperti (182).

Le critiche in questo periodo lo lasciano indifferente: «Mi so[illegible]imposto di non leggere molto i giornali. Devo dire che le critiche costruttive o distrutti[illegible] non mi sembrano gentili nei miei confronti, ma a questo sono abituato. Interessa sempre la stessa [illegible] cioè se gioco o [illegible] non g[illegible]. Così come mi dà fastidio sentire che sono tornato a certi livelli. A chi dedico il gol? A tutti quelli che mi sono stati vicini in questo periodo, [illegible] lo meritano davvero».

Anche Capello accarezza Del Piero: «Abbiamo vin[illegible] grazie ad [illegible] sua splendida giocata - dice l'allenatore -, [illegible] noi conosciamo Del Piero, io lo conosco e so quello che è in grado di dare: Però il gruppo è composto da tanti giocatori e nel nostro [illegible] da tanti campioni. Occorre fare [illegible] scelte giuste per il bene della squadra, l'ho già detto e ripetuto diverse volte, fino alla noia».

Fabio Capello si gode questa settima vittoria consecutiva: «Abbiamo sofferto [illegible] spesso vi dimenticate che esiste anche l'avversario in campo e il nostro questa volta ci ha messo in difficoltà. Ma sapevamo già alla vigilia che il [illegible] poteva crearci qualche problema perché [illegible] squadra che ha sempre giocato ad un buon livello anche quando ha perso».

Infine, il teatrino tra due napoletani veraci, Coppola [illegible] una parte e Cannavaro dall'altra. Brutto il fallo del bianconero al giallorossa, [illegible] è proprio Coppola a giustificare [illegible] brutto intervento del suo compaesano. I due, dopo l'attacco in campo, fanno pace nello spogliatoio [illegible] poi si spiegano ai microfoni di Sky: «Fabio, solo tu hai potuto capire quello che ti ho detto in napoletano. Dunque capisco la tua reazione e il brutto fallo che hai commesso. Vai tranquillo, scusami come io [illegible] te. Ci vediamo alla prossima, in bocca al lupo». «Crepi». E giù [illegible] risata da buon napoletano.

Uno degli striscioni al Delle Alpi

il punto
ROBERTO BECCANTINI

Adriano e Cassano casi bollenti

Caso Adriano. Non è [illegible] prima volta che, per mancato arrivo dell'aeromobile, un brasiliano rientra alla base in ritardo. Viceversa, non capita spesso che, a differenza dell'aeromobile medesi[illegible] più o meno puntuale, non arrivi proprio: o fuori tempo massimo per essere convocato. Il solito problema di coincidenza, e di «coincidenza». Mancini sarà così costretto a fare a meno contro il Livorno. Niente Luca[illegible] squalificato, niente Adriano, [illegible]. Naturalmente, [illegible] questi casi, scatta la parolina magica: permesso. L'imperatore l'aveva concordata personalmente con Moratti, e l'allenatore [illegible] era al corrente. In un modo o nell'altro, Julio Cesar e Recoba ce l'hanno fatta. Adriano no.

Sia chiaro: la stagione scorsa, Mancini venne scorticato per avergli tirato il collo e, dunque, l'idea [illegible] una tribuna rilassante potrebbe pagare a gioco lungo. Resta la sen[illegible]e di una filosofia di gruppo abbastanza elastica, che presta il fianco - e la [illegible]inga - a troppe turbolenze. Avevamo lasciato l'Inter, e Adriano, in balia della Juventus. La ritroviamo in preda ai soliti giri di parole. Per carità, una squadra è tanto più grande quanto più riesce a compensare la latitanza dei suoi campioni, e tanto più piccola quanto più fatica a *pianificarne le trasferte. Come se* ciò non bastasse, ecco la misteriosa amichevole organizzata per domani pomeriggio, a San Siro, contro il Venezuela del presidente Chavez. Partita a porte chiuse (?), dal vago contorno petrolifero. Il giorno dopo la sfida con il Livorno, 48 ore prima dell'impegno di Champions League a Porto. Se son borili, fioriranno.

Caso Cassano. Il pibe non firma, la Roma passa alla tolleranza zero. L'infortunio [illegible] giocatore taglia la testa al toro. Per ora. Il suo contratto scade il 30 giugno del 2006. Trovo [illegible] l'indignazione che accompagnò lo scoppio improvviso della bomba Iaquinta, legato all'Udi[illegible] sino al 2007. [illegible] compenso, mi sembra ipocrita la solidarietà che scorta l'atteggiamento dei Sensi. Capisco l'interesse, l'opportunità, la fretta del club. Cassano, però, sta esercitando un [illegible] diritto. E di fronte a [illegible] diritto ufficialmente sancito e riconosciuto, non dovrebbero esserci ritorsioni di sorta. Immagino che sia più comodo e popolare arginare le invasioni di Moggi o tradurre l'ê verità di Capello. Così facendo, la Roma rischia di perdere Cassano due volte: [illegible] rendimento nullo, oltre che a parametro zero. Le conviene?

le pagelle — Guido Boffo

Con Thuram la difesa è un bunker Emerson, il Brasile non lascia tracce

ABBIATI 6,5. Inoperoso nel primo tempo, si scalda i guantoni al 27' della ripresa [illegible] un diagonale di [illegible] Napoli. E poco dopo intercetta un'insidiosa incornata di Muslimovic. Tutto nel finale, tutto bene.

PESSOTTO 6
Qualche appoggio [illegible] è impeccabile, ma [illegible] la [illegible] [illegible] sufficiente ordine. Anche perché il Messina predilige la fascia opposta.

THURAM 7
Annulla Zampagna con un'applicazione [illegible] esente da ruvidezze. L'ammonizione [illegible] [illegible] condiziona affatto. A tratti imperioso.

CANNAVARO 6,5
E' sul centrosinistra che i messinesi cercano spazi, qualche volta [illegible] trovano pure. Vigile, rammenda quando necessario. Protagonista nel parapiglia finale, con una zampata da [illegible] [illegible] Coppola.
[illegible]
Istintivo e spettacolare [illegible] colpo di tacco con cui impedisce al Messina di mettere un uomo solo davanti [illegible] Abbiati (per la precisione Giampà). Come gli capita ultimamente, centellina gli affondi. Un atteggiamento economico e forse tatticamente dovuto, visto che Mutu copre poco.
[illegible]
Cerca spazi in [illegible]o, in modo da liberarne per Ibrahimovic sulla destra, [illegible] favorire le percussioni [illegible] Pessotto. Il tema tattico gli consen[illegible] [illegible] andare [illegible] palo [illegible] volte al tiro, costringendo Storari ad affannosi interventi. Un attaccante aggiunto, una [illegible] al fianco [illegible] Messina (dal 30' st **Chiellini sv**: si rivede, è già qualcosa).

EMERSON 7
Gestione [illegible] centrocampo equilibrata, efficace, mai compassata. Non sembra risentire della [illegible]inchezza dopo l'ultima transvolata oceanica. Solo in caso di cataclisma Capello rinuncerebbe alla [illegible] cerniera in [illegible] al campo. Impossibile dargli torto.

GIANNICHEDDA 6,5
Non ha [illegible] passo di Vieira né le stesse velleità offensive. Però s'avventa su ogni pallone e [illegible] copertu[illegible] rende un servizio certamente prezioso.

MUTU 5,5
Non uno spunto degno di nota, eppure dovrebbe [illegible] tra i bianconeri più motivati. Trascura il fondo e tende ad imbottigliarsi in [illegible]. Velleitario, guadagna la panchina a inizio ripresa (dal 12' st **Camoranesi 6,5**: il [illegible] biglietto da visita [illegible] sul destro indirizzato nel sette e sventato da Storari).

DEL PIERO 7
L'onda lunga della prestazione di Lecce, accalamata ovunque e [illegible]a chiunque, libera le gambe e soprattutto la testa. Pirouetta e dribbla con la leggerezza [illegible] dieci anni fa, prima che l'infortunio aprisse [illegible] spartiacque nella sua carriera. La sintesi dell'avvio di partita è un gol da cineteca. La flessione in corso d'opera appare fisiologica, trattandosi della seconda partita in tre giorni. Domanda: contro il Bayern sarà un lusso tenerlo fuori? (dal 37' st **Trezeguet 6,5**: pochi minuti e [illegible] palo interno che grida ancora vendetta).
[illegible]
[illegible] intorno all'area, a conferma di [illegible] [illegible]ata di scarsa grazia. Insegue la giocata brillante ma la trova [illegible] [illegible] [illegible] un palo [illegible] volte. Conclude quando forse farebbe meglio [illegible] servire Del Piero, libero all'altezza del dischetto. Detto questo, non è mai marginale nella manovra juventina.

CAPELLO 6,5
Il turnover [illegible] attacco è evidentemente finalizzato alla trasferta di Champions contro il Bayern. Mutu [illegible] lo ripaga della fiducia. Per il resto solita Juve estremamente quadrata. E soprattutto la [illegible] vittoria consecutiva.

Animi caldi nel finale: Coppola prende per il naso Ibrahimovic

Coppola contro Cannavaro Nello spogliatoio le scuse

STORARI 6,5
A parte il gol, se la cava [illegible] mestiere più che con stile.

ZORO 5
Quel pallone scippato da Del Piero è puro autolesionismo (dal 29' [illegible] **Muslimovic sv**).

CRISTANTE 5
Soffre i tagli di Del Piero, non ha i tempi né gli anticipi del marcatore.

REZAEI 5,5
In affanno nelle chiusure, in affanno negli uno contro uno. Dovrebbe guidare la difesa, non ci riesce.

ARONICA 6
[illegible] juventina, ha voglia [illegible] farsi apprezzare. Non si limita a [illegible] la posizione, anche se la presenza [illegible] Nedved consiglia prudenza.

GIAMPA' 6
Specie brevilinea, genere effervescente. [illegible] [illegible] tutto per complicare la serata a Zambrotta, dimostra personalità e spunti apprezzabili.

COPPOLA 6
Fluttua tra Giannichedda e Mutu. Molta fisicità, poca qualità. Rissa finale con Cannavaro. Poi, pace nello spogliatoio.

ZANCHI 5,5
Anche lui un passato bianconero e un presente aggrovigliato, tra guai fisici e positività all'antidoping. Centrocampista d'[illegible] riciclo, soccombe nel confronto con Emerson.

DONATI 6
A [illegible] per ostacolare le avanzate di Nedved, ha la vocazione [illegible] centrale, per questo converge. Dai [illegible] piedi partono palloni raramente banali per quanto non sempre precisi.

ZAMPAGNA 5,5
Sbatte contro Thuram, che non gli cede centimetri [illegible] chili. Fatale che soccomba (dal 29' st **Scuffi sv**).

D'AGOSTINO 5,5
Parte a fianco di Zampagna, poi giostra da trequartista. Buona l'assistenza al centrocampo, un po' meno quella all'unico attaccante in campo (dal 18' st **Di Napoli 6**; sua la prima conclusione in porta del Messina).

MUTTI 6
La squadra non sfigura, gliene va dato atto.

LIBERO A [redacted] IL GIOCATORE POTRÀ ANDARSENE DALLA ROMA APPENA RIAPRE IL MERCATO E A GIUGNO SARÀ ANCHE GRATIS

Antonio Cassano, 25 anni, è arrivato a Roma nel 2001 dopo aver giocato due campionati [redacted] serie A nel Bari. Quest'anno ha collezionato solo due presenze

Cassano fuori gioco

Rosella Sensi è delusa e chiude la trattativa «Qui non si può pensare solo ai contratti»

Guglielmo Buccheri

[redacted]

Questione [redacted] euro, di amicizie (inimicizie) personali, di accordi veri o presunti. Il fischio finale alla sfida Cassano-Roma arriva con la truppa-Spalletti in viaggio verso Empoli dove, questo pomeriggio, dovrà far punti per non naufragare. L'affondo finale [redacted] una saetta di Rosella Sensi, amministratore delegato [redacted] Trigoria e figlia del patron giallorosso. «Per noi la trattativa sul rinnovo del contratto è terminata [redacted] non abbiamo alcuna intenzione [redacted] incontrare ancora il giocatore o il suo procuratore», così la Sensi che parla [redacted] un gruppo «dove deve esistere la serenità e non gente con la testa ai contratti».

È l'ora di pranzo in una capitale impegnata a discutere su quel[redacted] che da queste parti vengono vissute come le nuove bordate [redacted]

In casa giallorossa accusano Moggi di essersi intromesso Lui nega: Vogliono solo farmi litigare con gli amici

Luciano Moggi che avrebbe detto «Nonda [redacted] Kuffour li abbiamo lasciati alla Roma perché a noi [redacted] interessavano». [redacted] fatto così, è il suo carattere, io penserei [redacted] fatti miei», spiega la Sensi. E Moggi da Torino replica: «Io non ho mai detto che ho fatto mercato per la Roma. La verità [redacted] che mi si vuole mettere contro persone con cui ho un ottimo rapporto». Roma ascolta la società che [redacted] nuncia di aver tolto la maglia a Cassano via radio e si interroga anche sul secondo tempo della partita finale a firma Giuseppe Bozzo, manager dell'attaccante barese. «Sono sorpreso dalle parole dell'amministratore delegato del[redacted] Roma anche perché l'altra sera ho parlato con il direttore sportivo giallorosso e non avevo avuto alcun segnale su una chiusura così netta. Antonio (Cassano, ndr) - così Bozzo - voleva [redacted] a Roma e l'ha dimostrato quando, a settembre, ha voluto incontrare [redacted] persona la dirigenza facendo un notevole passo indietro rispetto alle maggiori aspettative fatte al giocatore dalla società nel febbraio scorso». Il manager di Cassano affida alle agenzie [redacted] comunicato dove spiega che «il mio assistito gioca a calcio perché ama la sua professione, si diverte e non [redacted] a problemi di natura contrattuale».

Il contropiede e la replica immediate delle due parti lascia [redacted] campo [redacted] un verdetto dove i vinti sconfiggono i vincitori senza appello. Cassano lascerà la Roma a gennaio per accasarsi altrove ad un ingaggio alla Totti (5 milioni di euro), una richiesta che il genio ribelle aveva avanzato alla società di ritorno dal viaggio in Portogallo con la Nazionale. Era il luglio del 2004, Cassano tornava come l'unico non bocciato della spedizione agli Europei del Trap e, come prima condizione, aveva bussato agli uffici di Trigoria chiedendo con due anni di anticipo il rinnovo del contratto. La Roma navigava con i [redacted] in profondo rosso, ma [redacted] l'errore, a detta di Cassano, di chiudersi in difesa senza affrontare la questione, ma prendendo tempo. Poi, la tappa dello scorso febbraio, quella in cui la famiglia Sensi propose a Cassano un rinnovo contrattuale [redacted] 3,2 milioni di euro all'anno per le prossime cinque stagioni aprendo il tira e molla infinito: il talento di Bari Vecchia si sarebbe arroccato su una cifra intorno ai 3,6 milioni di eu[redacted] a stagione fino al 2010 più gli arretrati dei diritti di immagine (circa un milione e 200.000 euro). [redacted] ultimi capitoli sono [redacted] di oggi. Cassano e la Roma recitano lo stesso copione: le colpe devono ricadere sull'avversario per una trattativa forse mai nata veramente. Adesso, le strade si dividono. [redacted] Cassano potrà firmare per [redacted] altro club già a gennaio, ma per fare [redacted] valigie senza il consenso della Roma dovrà aspettare il prossimo giugno. La famiglia Sensi, senza accordo sul rinnovo, [redacted] incasserà un euro (60 furono i miliardi spesi nel 2001), ma potrà far allenare e non convocare il giocatore per l'intera stagione.

TRE STRADE PER [redacted] TUTTE IN [redacted]

La via italiana porta dritta a Milano Ma la Juve potrebbe sacrificare Mutu

Juve, Milan [redacted] Inter? Siamo al ballottaggio: non [redacted] un segreto che Cassano preferirebbe restare in Italia. Ovviamente, la soglia di attenzione delle tre grandi è elevata. Secondo una corrente di pensiero, qualora Cassano si muova davvero [redacted] gennaio, la destinazione più probabile è Milano. Sulla sponda rossonera, è possibile che la società si trovi nella necessità [redacted] reperire un'alternativa a Inzaghi, dopo averne verificato le condizioni al rientro da [redacted] grave infortunio. Però non stanno spingendo in questo senso. Stanno a guardare. Moratti, viceversa, [redacted] ancora colmato il vuoto lasciato in organico da Vieri e al patron [redacted] piace racimolare talenti senza preoccuparsi del carattere e dei problemi che hanno. La Juventus, che attualmente [redacted] ha spazio per un'altra punta, sarebbe favorita nel [redacted] barese si svincoli a parametro zero, quindi [redacted] fine stagione. Sempre che Moggi non decida di anticipare i tempi sacrificando Mutu e sorprenda tutti con una contropartita che la [redacted] potrebbe (né a questo punto vorrebbe) rifiutare.

[g. bof.]

La Nazionale si sta allontanando Lippi: «Non gioca? Ne prendo atto»

Marcello Lippi

Prima l'infortunio, poi la rottura delle trattative per il rinnovo con la Roma. Il combinato disposto dei due eventi allontana sempre più Cassano dalla Nazionale. Lippi è sorpreso dalla piega che ha preso la vicenda contrattuale. Sorpreso e rattristato. «C'è rammarico quando un giocatore, chiunque egli sia, non può svolgere il proprio lavoro». Il ct non intende entrare nel merito delle convocazioni per la doppia amichevole [redacted] novembre, ma ormai è scontato che il barese non ci sarà: «Prenderò atto di quello che succede in campionato. Semplicemente questo». Di fatto, l'ultima occasione per rivedere [redacted] ragazzo di Barivecchia in maglia azzurra sarà Italia-Germania [redacted] primo marzo. Troppo tardi?

[g. bof.]

Il Bayern Monaco non lo attira Al barese la Bundesliga va stretta

L'estero è la soluzione meno gradita al giocatore. Da fuori sono arrivati tanti complimenti ma niente di sostanzioso. L'unica vera tentazione si chiama Real Madrid, ma le merengue si sono sistemate con Robinho e in questo momento hanno bisogno di un centrocampista o di un difensore più che dell'ennesimo fantasista. Ci sono stati contatti con il Chelsea in passato, frutto soprattutto della fregola [redacted] intermediari. Abramovich avrebbe i soldi per accontentare il barese e forse sarebbe anche disposto a spenderli. Mourinho, in compenso, non ha il carattere per conviverci e non gradisce gente inquieta che gli rovina lo spogliatoio. Cassano scalda il Bayern Monaco, parecchio. Recentemente la squadra tedesca ha preso informazioni. Alletta la possibilità di ingaggiare un talento a prezzi stracciati, [redacted] addirittura a parametro zero. La Bundesliga, però, [redacted] interessa al ragazzo, ormai padrone del proprio destino non vuole svendersi e passare a un campionato più piccolo.

[g. bof.]

[redacted]

Adriano resta in Brasile l'Inter si agita

[redacted] Sormani

MILANO

Gol di mercoledì, tribune di domenica. Dalle tombole internazionali [redacted] pomeriggi [redacted] troppo liberi. Christian Vieri, Adriano. Niente convocazione, niente campionato. Il milanista non seguirà neppure i compagni stasera a Cagliari. «Abbiamo deciso di lasciarlo a casa - spiega Ancelotti - perché è un po' affaticato. Così potrà lavorare a Milanello per essere pronto per mercoledì [redacted] il Psv Eindho[redacted] in Champions League a [redacted] Siro. E' un normale avvicendamento. Ho già parlato col giocatore: ha capito e accettato». Al suo posto, in coppia con Shevchenko, ci sarà Gilardino, anche lui a segno [redacted] la Moldova a Lecce, mentre in panchina farà il suo esordio stagionale Filippo Inzaghi, che ricomincia, così, la scalata al posto [redacted] titolare. Con Pippo ci sarà, oltre al recuperato Jankulovski, anche Kakà, spolpato [redacted] calendario brasiliano. Viceversa, Cafu, altro trasvolatore, resta a riposo per un lieve problema muscolare. Toccherà a Stam rilevarlo sulla fascia destra con Costacurta al centro [redacted] posto dell'infortunato Nesta. Scelta condizionate dagli impegni [redacted] le nazionali, ma Ancelotti non si lamenta più di tanto: «Gli infortuni possono capitare. L'importante è che ci sia collaborazione [redacted] club e nazionale».

Proprio quello che lamenta Roberto M[redacted] a proposito di Adriano che [redacted] un volo annullato, un impegno non previsto [redacted] la certezza di «saltare» [redacted] Livorno, ha pref[redacted] bivaccare un giorno in più in Brasile con un permesso forse inventato dall'Inter per giustificare a posteriori l'ennesimo ritardo. Sbarcherà alla Malpensa solo stamane. L'allenatore interista non ha digerito il massiccio impiego del suo attaccante, 90' con la Bolivia e 64' col Venezuela, [redacted] non gli risparmia un duro attac[redacted] «Un giocatore deve avere la [redacted] di parlare col suo ct e, se è stanco, chiedergli di essere esentato da partite non importanti. Credo [redacted] i giocatori debbano rispettare per prima cosa il club in cui giocano e che li pagano. I ct fanno i loro interessi, ma Parreira è un dittatore, e [redacted] capisce che dopo sette mesi in cui ha girato come una trottola, Adriano deve anche allenarsi. Dovrebbe e[redacted] il giocatore a farlo presente».

Mancini, a [redacted] sinceri, [redacted] risparmia neppure i suoi dirigenti: «All'Inter non eravamo al corrente che ci fosse un volo che partiva subito dopo l'ultima partita per riportare in Europa i giocatori sudamericani di Barcellona, Real Madrid, Lione e Juventus. In casi del genere tocca agli stessi giocatori avvisare, mah...». Un'ultima critica per Kily Gonzalez tuttora bloccato in Argentina per un infortunio muscolare [redacted] da accertare: «Ha accusato un indolenzimento contro il Perù, ha rigiocato con l'Uruguay [redacted] il guaio si è aggravato. Doveva rinunciare almeno alla seconda gara». Così oggi, contro il Livorno orfano di Lucarelli, giocatori contati [redacted] nervi tesi. Tanto per cambiare.

UDINESE OK CON [redacted] MICHELE

Siena, Obodo colpisce un barelliere

SIENA (3-4-1-2) 2	UDINESE (3-5-2) 3
Mirante 6; Negro 5,5 (16'st Bogdani 6,5), Legrottaglie 5; Portanova 6; Alberto 6, D'Aversa 6,5; Tudor 5; Falsini 6,5; Locatelli 5,5 (37' st Paro sv); Chiesa 6,5, Maranzana 5 (22'st Nainil 6).	De Sanctis 6; Bertotto 6, Sensini 6,5, Felipe 5,5; Zenoni 6; Vidigal 6,5, Obodo 6, Muntari 6,5, Mauri 7 (13'st [redacted] 5,5); Iaquinta 6,5, Di Michele 8 (45'st Juarez sv).
All.: De Canio 5,5.	All.: Cosmi 6.

Arbitro: Tagliavento 6.
Reti: 26' Di Michele, 30' Di Michele, 1'st Di Michele, 8'st Chiesa, 22' Bertotto (autorete).
Ammoniti: Sensini, Muntari, Obodo, Tudor, Vidigal, Alberto, Zenoni.
Espulsi: Obodo.
Spettatori: 7625 incasso 104.790 euro.

[redacted]a Guarino

SIENA

Udinese maledizione del Siena, e Di Michele incubo per De Canio, ma l'incontro tra le due bianconere è infarcito [redacted] note. La più curiosa senza dubbio è la prima assoluta per il calcio italiano di un barelliere colpito al volto da un giocatore. Finisce a terra [redacted] volontario [redacted] Pubblica Assistenza, il [redacted] rosso come il cartellino che l'arbitro sventola davanti a Obodo che, steso a terra, scaglia la borraccia in faccia a chi lo sta aiutando.

C'è anche il 133° gol in serie A di Chiesa, che raggiunge in classifica Montella, e poi l'autorete di Bertotto, che così sigla il suo primo gol stagionale. Sono gli uomini [redacted] Cosmi a dettar legge per un'ora, con David Di Michele che, con i suoi tre gol, lancia un chiaro segnale a Lippi.

Il Siena inizia bene, nei primi dodici minuti crea d[redacted] occasioni [redacted] rete, prima [redacted] Chiesa poi con Alberto. Poi [redacted] l'Udinese che sale in cattedra, e al 26' Di Michele ringrazia Mauri per la palla che gli serve dopo un bel contropiede e dalla sinistra insacca alle spalle di Mirante. Il bomber si ripete al 31', e mette a segno il tris al primo minuto della ripresa. La partita sembra chiusa, l'Udinese tira i remi [redacted] barca risparmiando energie per la Champions, e il Siena [redacted] approfitta. Chiesa suona la carica, segna il s[redacted] 133° gol all'8', e la squadra lo segue. È [redacted] il capitano [redacted] pennellare il cross per la testa di Bogdani che schiaccia a terra davanti alla porta. Lì trova la gamba di Bertotto che infila nella propria rete.

L'assalto finale [redacted] padroni [redacted] casa è inutile, come i sei minuti di recupero e la superiorità numerica per l'espulsione di Obodo. A questo proposito il barelliere [redacted] «Sarà denunciato».

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A TIM 7ª GIORNATA ORE 15,00

ASCOLI (4-4-2) – SAMPDORIA (4-4-2) — Sky Calcio 6 e La 7

[redacted]	Coppola F.	Antonioli	31
16	Comotto	Zenoni C.	77
6	Cudini	Castellini M.	14
[redacted]	Domizzi	Falcone	19
77	Tosto	Pisano M.	26
17	Foggia	Gasbarroni	46
18	[redacted]	Volpi	4
14	[redacted]	Dalla Bona	8
[redacted]	Fini	Tonetto	22
99	Quagliarella	Bonazzoli	18
79	Bjelanovic	Flachi	10
	Arbitro: [redacted]		
1	Boccolini	Castellazzi	1
13	Carbone	Pavan	32
24	Pasi	Palombo	17
15	Adani	Mingazzi	29
21	Zanini	Diana	34
11	Cariello	Borriello	11
9	Ferrante	Kutuzov	13

CAGLIARI (4-4-2) – MILAN (4-3-1-2) — Sky Sport 1 ore 20,30 e La 7

1	Carini	Dida	1
6	Lopez	Stam	31
3	Cassini	Costacurta	5
4	Bega	Maldini	3
31	Agostini	Serginho	27
24	Conticchio	Gattuso	8
18	Abeijon	Pirlo	21
16	Budel	Seedorf	20
8	Gobbi	Rui Costa	10
7	Esposito	Shevchenko	7
9	Suazo	Gilardino	11
	Arbitro: [redacted]		
12	Campagnolo	Kalac	16
13	Vignati	Kaladze	4
14	Pisano	Simic	17
30	Ferrarese	Jankulovski	18
21	Capone	Vogel	14
22	Cossu	Kakà	22
23	Langella	Inzaghi F.	9

Rui Costa stasera sarà il vice Kakà

EMPOLI (4-3-2-1) – ROMA (4-2-3-1) — Sky Calcio 5 e La 7

1	Berti	Curci	1
3	Lucchini	Panucci	2
6	Coda	Kuffour	4
50	Pratali	Mexes	5
8	Bonetto	Chivu	13
24	Buscè	De Rossi	16
4	Almiron	Dacourt	15
27	Ficini	Mancini	30
80	Vannucchi	Totti	10
10	Tavano	Taddei	11
9	Riganò	Nonda	40
	Arbitro: Pieri		
23	Balli	Doni	32
15	Vanigli	Bovo	3
18	Serafini	Perrotta	20
5	Moro E.	Kharja	14
20	Buscaglia	Tommasi	17
21	Lodi	Alvarez	7
46	Raggi	Montella	9

INTER (4-4-2) – LIVORNO (3-5-2) — Sky Calcio 2 e Mediaset P.

12	Julio Cesar	Amelia	1
2	Cordoba	Grandoni	77
23	Materazzi	Vargas	13
25	Samuel	Galante	6
16	Favalli	Cesar Prates	29
7	Figo	Morrone	4
14	Veron S.	Ruotolo	67
19	Cambiasso	De Ascentis	15
21	Solari	Coco	77
9	Cruz	Palladino	20
30	Martins	Bakayoko	9
	Arbitro: Rodomonti		
1	Toldo	Acerbina	19
13	Zé Maria	Melara M.	79
33	Wome	Balleri	69
3	Burdisso	Colucci	24
11	Mihajlovic	Lazetic	17
8	Pizarro	Passoni	28
20	Recoba	Paolucci	21

LAZIO (4-4-2) – [redacted] (4-4-2) — Sky Calcio 4 e Mediaset P.

1	Peruzzi	Frey	1
23	Oddo	Ujfalusi	21
24	Siviglia	Di Loreto	27
[redacted]	Cribari	Dainelli	3
8	Zauri	Pasqual	26
[redacted]	[redacted]	Fiore	10
6	Dabo	Brocchi	32
20	Liverani	Donadel	4
68	Manfredini C.	Jorgensen	20
9	Di Canio	Toni	30
18	[redacted]	Pazzini	29
	Arbitro: Rizzoli		
[redacted]	Ballotta	Cejas	12
7	Belleri	Gamberini	5
2	Stendardo	Pasquali	22
10	Cesar A.	Guigou	25
3	Giallombardo	Pazienza	17
19	Pandev	Montolivo	18
21	Inzaghi S.	Bojinov	8

PALERMO (4-4-2) – CHIEVO (4-4-2) — Sky Calcio 3 e La 7

1	Santoni	Fontana A.	13
[redacted]	[redacted]	[redacted]	27
23	Terlizzi	[redacted]	29
21	Bianco	D'Anna	[redacted]
11	Grosso	Lanna	[redacted]
18	Santana	Semioli	7
8	Barone	[redacted]	21
5	Corini	Giunti	8
6	Bonanni	Franceschini	19
29	Caracciolo	Amauri	11
26	Makinwa	Obinna	[redacted]
	Arbitro: Rocchi		
24	Andujar	Squizzi	98
77	Rinaudo	Malagò	4
81	Ferri	Sorrio	19
[redacted]	Mutarelli	[redacted]	10
19	Gonzalez	Luciano	5
10	Brienza	[redacted]	24
9	Pepe	Pellissier	[redacted]

[redacted]

JUVENTUS	21	SIENA	10
MILAN	13	ROMA	8
FIORENTINA	13	EMPOLI	[redacted]
SAMPDORIA	12	ASCOLI	[redacted]
INTER	12	LECCE	4
[redacted]ESE	12	PARMA	4
LIVORNO	11	REGGINA	3
PALERMO	11	CAGLIARI	3
[redacted]	10	MESSINA	3
[redacted]	10	TREVISO	1

8ª DI ANDATA 23/10 - ORE 15,00

Chievo	Cagliari	
Fiorentina	Parma	Sab. 20,30
Lecce	Juventus	
Livorno	Reggina	
Messina	Ascoli	Sab. 18,00
Milan	Palermo	
Roma	Lazio	[redacted]
Sampdoria	Siena	
[redacted]	Empoli	
Udinese	Inter	

PARMA (4-4-2) – TREVISO ([redacted]2) — Sky Calcio 7 e La 7

22	Lupatelli	Zancopè	34
5	Bocchetti	Dellafiore	25
1	Cardone	Viali	55
[redacted]	Contini	Cottafava	4
33	Pasquale	[redacted]	22
21	Cigarini	Filippini E.	75
6	Bolano	Galfo	11
30	Simplicio	Parravicini	5
23	Bresciano	Dossena	24
[redacted]	Gedic	Pinga	28
8	Corradi	Fava	31
	Arbitro: [redacted]		
7	Bucci	Handanovic	1
28	Cannavaro P.	Gustavo	21
24	Couto	De Martino	39
13	Grella	Filippini A.	32
[redacted]	Tagliaferro	Chiappara	7
55	Paponi	Reginaldo	27
[redacted]	[redacted]	Beghetto	19

REGGINA (3-4-2-1) – LECCE (4-2-3-1) — Sky Calcio 8 e La 7

99	Pavarini	Sicignano	1
55	[redacted]	Cassetti	77
29	De Rosa	Diamoutene	2
[redacted]	[redacted]	Stovini	21
20	[redacted]	Abruzzese	5
19	Tedesco G.	Mariannini	23
22	Carobbio	Ledesma	24
23	Modesto	Konan	25
11	Vigiani	Valdes	20
35	Cozza	Pinardi	8
28	Cavalli	Vucinic	9
	Arbitro: Trefoloni		
12	Saviano	Benussi	99
[redacted]	Lucarelli A.	Angelo	6
[redacted]	Cannarsa	Pecorari	4
7	[redacted]	Giallo	2
[redacted]	Rigoni	Camosani	7
[redacted]	Missiroli	Castroman	19
17	[redacted]	Pellè	90

[redacted]

C1A – 8° TURNO

Cittadella-Teramo	Ilo
Genoa-Pro Patria	Zonzi
Giulianova-Fermana	Paconelli
Lumezzane-Spezia	Iannone
Monza-Novara	Ciriato
Padova-Salernitana	Lisce
Pavia-Sambenedett.	Rubino
Ravenna-Pro Sesto	Candussio
San Marino-Pizzighettone	Zanchin

CLASSIFICA

Spezia 17; Monza 15; Padova 13; Sambenedett. 12; Giulianova e Lumezzane 11; Genoa, Pizzighettone e Teramo 10; Novara 9; Cittadella 8; San Marino, Pro Patria, Pro Sesto e Pavia 7; Salernitana 6; [redacted].

Grabbi guida l'attacco del Genoa

[redacted]

Acireale-Gela	Forconi
Chieti-Lucchese	Mussolino
Frosinone-Juve Stabia	Barbirati
Massese-Lanciano	Cocletto
Napoli-Manfredonia	Mannella
Pisa-Perugia	Damato
Pistoiese-Foggia	Lena
Sangiovannese-Martina	Ferrondini
Torres S.-Grosseto	Valeri

CLASSIFICA

Sangiovannese 17; Napoli 15; Perugia 14; Manfredonia, Martina e Frosinone 11; Grosseto e Torres S. 10; Massese 9; Juve Stabia e Lucchese 8; Lanciano, Gela, Chieti e Pisa 7; Acireale e Foggia 5; Pistoiese 3.

C2A – 8° TURNO

Biellese-Olbia	1-1
Cuneo-Casale	Stefanini
Ivrea-Sud Tirol	Pierpaoli
Montichiari-Carpenedolo	Salati
Pergocrema-Lecco	Baldo
Portogruaro-Sesolo	Rubini
Sanremese-Legnano	Baracani
Valenzana-Pro Vercelli	Viventi
Venezia-Bassano	Petroselli

CLASSIFICA

Sud Tirol 17; Carpenedolo 15; Cuneo 14; Legnano e Ivrea 12; Lecco [redacted] Pergocrema, [redacted] Valenzana e Pro Vercelli 9; [redacted] 8; Montichiari, Bassano, Venezia e Olbia 7; Biellese 6; Portogruaro 5; Casale 4.

C2B – 8° TURNO

C. San Pietro-Bellaria	Di Francesco
Castelnuovo-Gubbio	Zanichelli
Cavese-Prato	[redacted]
Cuoiopelli-Benevento	Benedetti
Forlì-Spal	Buonocore di Nichelino
Gualdo-Carrarese	[redacted]
Montevarchi-Sassuolo	La Mura
Reggio E.-Foligno	Manera
Sansovino-Ancona	Passeri

[redacted]

Benevento 17; Sansovino 16; Cavese 14; Sassuolo e Cuoiopelli 12; Spal, Prato e Ancona 11; Foligno, Bellaria e Gubbio 8; C. San Pietro e Castelnuovo 7; Carrarese 6; Reggio E. e Montevarchi 5; Forlì 4; Gualdo 3.

[redacted] – 8° TURNO

Cisco Roma-Rieti	[redacted]
Gallipoli-Andria	Totti
Igea Virtus-Giugliano	Pizzi
Latina-Vittoria	Barletta
Nocerina-Rende	Zonno
Potenza-Pro Vasto	Prato
Marcianise-Viterbo	Marzaloni
Taranto-Modica	[redacted]
Vigor Lamezia-Melfi	Bunlin

[redacted]

Gallipoli 16; Melfi 14; Marcianise e Cisco Roma 13; Giugliano e Taranto 12; Modica 10; [redacted] e Rende 9; Rieti 8; Pro Vasto, Latina, Vigor Lamezia e Viterbo 7; Nocerina, Andria e Vittoria 6; Igea Virtus 4.

SERIE B 10ª GIORNATA

ALBINOLEFFE - AVELLINO	2-0	pt 16' Bonazzi (A), rig; st 6' Testini (A)
BARI - ATALANTA	2-1	pt 17' Soncin (A), 28' Sibilano (B); st 48' Gazzi (B)
BOLOGNA - VICENZA	4-1	pt 15' Pesoli (V) aut, 30' Bellucci (B); st 20' Pecchia (B), 35' Padoin (V), 45' Bellucci (B)
CATANZARO - CROTONE		domani ore 20,45
MANTOVA - CATANIA	3-0	pt 9' Sommese (M); st 27' Tarana (M), 41' Noselli (M)
PESCARA - BRESCIA	0-3	pt 35' Milanetto (B) rig; st 16' Bruno (B), 35' Milanetto (B)
PIACENZA - CESENA	2-2	pt 4' Ferreira Pinto (C), 21' Cacia (P); st 27' Ganci (P) rig, 34' Bernacci (C)
RIMINI - CREMONESE	2-0	pt 38' Motta (R); st 45' Trotta (R)
TERNANA - TORINO	0-0	
TRIESTINA - MODENA	2-1	pt 28' Asamoah (M); st 3' Godeas (T) rig, 11' Godeas (T)
VERONA - AREZZO	1-1	st 2' Noselli (A), 15' Turati (V)

MANTOVA	24	AREZZO	14
MODENA	19	RIMINI	13
CESENA	19	PIACENZA	13
TORINO	18	PESCARA	11
TRIESTINA	18	BARI	9
ATALANTA	18	ALBINOLEFFE	8
BRESCIA	16	VICENZA	8
VERONA	16	AVELLINO	8
CATANIA	15	CREMONESE	8
BOLOGNA	15	TERNANA	7
CROTONE	14	CATANZARO	7

PROSSIMO TURNO

Venerdì 21/10 ore 20,45
CATANIA-BOLOGNA
CESENA-TRIESTINA
Sabato 22/10 ore 16
ALBINOLEFFE-PESCARA
AREZZO-CATANZARO
AVELLINO-RIMINI
BRESCIA-BARI
CREMONESE-MANTOVA
CROTONE-ATALANTA
MODENA-VERONA
TORINO-PIACENZA
VICENZA-TERNANA

I MARCATORI

7 reti: Ducchi (Mo, 3 rig.), Bellucci (Bo).
6 reti: Noselli (Ma), Abbruscato (Ar, 2 rig.).
5 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Godeas (Tr, 1 rig.), Fantini (To), Motta (Ri).
4 reti: Corona (Cz), Spinesi (Ct, 2 rig.).
3 reti: Gonzales (Vi), Ganci (Pi, 2 rig.), Cammarata (Pe), Matelni (Pe, 2 rig.), Graziani (Ma), Guzman (Kr, 1 rig.), Bernacci (Ce), Salvetti (Ce, 1 rig.), Possanzini (Bs), Santoruvo (Ba), Danilevicius (Av), Ventola (At, 2 rig.), Flores (Ar), Bonazzi (Al, 2 rig.), Testini (Al).

PREZIOSO LO 0-0 CONSENTE AI GRANATA DI OTTENERE IL 7° RISULTATO UTILE

Il Toro è senza fiato Ma solo due pali salvano la Ternana

Errore clamoroso di Nicola nel finale del pt Espulso Martinelli, gol annullato a Stellone

Roberto Condio
Inviato a TERNI

Jimenez e Frick in campo dal 1', Stellone dentro nell'ultima mezz'ora: dati in forte dubbio alla vigilia, gli uomini più attesi del match, quelli che sono soliti regalare gol e/o qualità, alla fine giocano tutti, ma Ternana-Toro resta uno 0-0 di rara bruttezza che conferma le ultime indicazioni carpite. Inconsistente l'attacco rossoverde, capace di segnare 5 gol in 10 partite, e secco su azione da 616' e ieri al tiro una sola volta, per giunta da lontano. Stanchi e stilacci i granata, che hanno ormai esaurito l'inerzia di un avvio entusiasta ed entusiasmante e cominciano a pagare gli straordinari fatti per mettersi alla pari una preparazione estiva vera e alchimie di squadra affinatesi in 3 mesi di lavoro.

Detto questo, il terzo 0-0 stagionale del Toro è profondamente differente dai due precedenti. Contro il Crotone il punto fu equo, contro il Bologna domenica scorsa è stato un mezzo regalo ricevuto, ieri può legittimamente rabbia. Perché pur senza mai pigiare sull'acceleratore, ci sono stati due legni nel 1° tempo (palo esterno di Nicola al 10', incrocio pieno su punizione di Rosina al 24'), chiuso con una clamorosa occasione divorata ancora da Nicola a due passi da Berni. E nella ripresa, giocata dal 17' in 10 per la sciagurata espulsione di Martinelli, è stato sempre il Toro a tenere il pallino in , specie dopo l'innesto Stellone che ha trovato con Muzzi qualche scambio interessante.

Ai Cairo Boys, però, ieri pomeriggio è mancata parecchia roba. Sprint, brillantezza, intensità, ad esempio. Tutto o quasi riconducibile alla condizione fisica, forse agli effetti dell'ultimo caldo autunnale, sicuramente alla stanchezza di una squadra superimpegnata nei suoi primi 45 giorni di vita. Ieri più che mai, però, il nuovo Toro ha pagato anche prestazioni individuali insufficienti. Come quella di Edusei e Fantini: impreciso il primo e fantasma il secondo. E ancora quelle di Martinelli e Nicola, il tandem di destra, macchiatosi di colpe gravi, decisive. Il primo, in capo a un sabato modestissimo, tra il 16' e il 17' della ripresa ha commesso due sciocchi falli a centrocampo su Jimenez e ha lasciato in 10 i compagni, proprio mentre De Biasi calava l'asso Stellone per provare a forzare una situazione ingessata.

Nicola, fischiatissimo ex, non ha invece complessivamente giocato male come il compagno, ma s'è mangiato un gol che sicuramente agiterà le prossime notti e quelle di Cairo e De Biasi. Al 45', dopo una percussione centrale di Rosina, il granata più pimpante, il pallone è schizzato da un rimpallo sul mancino dell'ambidestro biondo, solo davanti portiere tersano. Nicola ha cercato la volée e l'ha miseramente ciccata. Peccato. Sarebbe stata un'occasione magnifica per sfruttare personalmente uno dei modi di esultare che il 32enne pinerolese proprio nei giorni scorsi ha confessato di brevettare durante gli allenamenti. Nell'attesa, appunto, di ritrovare quel gol in campionato che gli manca dal 29 maggio 2004.

Nonostante la benzina scarsa, il «rosso» di Martinelli, il gol mangiato da Nicola e l'incrocio di Rosina, il Toro ha comunque to fino all'ultimo assalto in vittoria che gli dato il 8° posto solitario. Si aggrappato alla solidità di una difesa che continua a non aver subito un gol su azione, al bilanciamento garantito da Ardito «Mister Utilità», al peso di Stellone e all'abnegazione di Muzzi. Ha trovato conclusioni davvero velenose, ha segnato con il rientrante pelato romano un gol dopo che il guardalinee Rossomando aveva segnalato un fuorigioco da rivedere.

Nulla da fare, alla fine. Anche perché la Ternana, ben conscia dei suoi limiti che di questi tempi sono palesi, ha saggiamente pensato che un poteva pur sempre far comodo per tornare a muovere una classifica già preoccupante.

Un punto, portato a casa comunque in inferiorità numerica, a conti fatti non può nemmeno avvilire troppo il Toro. In B pesa la continuità dei risultati e con lo 0-0 dal «Liberati» sono 7 le partite utili consecutive del granata. Che martedì sera, ospitando il Bari, potranno finalmente avere una classifica omogenea alla concorrenza. Tutti con partite giocate, la prospettiva per Stellone e compagni di schizzare, vincendo, al 2° posto a -3 dal Mantova ma a +2 su Modena e Cesena. E allora sì che i conti granata tornerebbero di nuovo, alla faccia di questi ultimi due fiaschi 0-0.

Casini: la B al sabato difficile da digerire

BOLOGNA. «Parlo da cittadino, penso sia difficile affezionare la gente al sabato pomeriggio». È il pensiero del Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, appassionato di calcio e tifoso del Bologna. A chi gli chiedeva un commento sulle polemiche per il campionato di serie B al sabato pomeriggio, ha risposto durante l'intervallo di Bologna-Vicenza: «Io tutti da bambino sono stato abituato alle partite alla domenica». Un augurio al suo Bologna: «Sono convinto che sia in buone mani. Cazzola che conosce il mondo dello sport e che ha già avuto successo».

TERNANA (3-5-2)		TORINO (4-4-2)	
Berni	6	Taibi	6
Troise	6	Martinelli	4,5
Fattori	6	Brevi	5,5
Oshadogan	5,5	Doudou	6,5
Russo	5,5 (31' st Bono sv)	Balestri	6
Papini	6 (1' st Corvia 5)	Nicola	5,5 (16' st Stellone 6)
Corrent	6	Edusei	5
Di Deo	6	Ardito	6,5
Peluso	5	Fantini	5 (31' st Longo sv)
Jimenez	6	Rosina	6,5 (24' st Orfei 6)
Frick	5,5 (35' st Giannone sv)	Muzzi	6
All.: Brini	6	All.: De Biasi	6

Arbitro: Ayroldi 6.
Ammoniti: Nicola, Martinelli, Corvia.
Espulso: st. 17' Martinelli.
Spettatori: 2834 paganti, incasso di 21041 euro; 1884 abbonati, quota di 9620 euro.

L'attaccante granata Stellone, reduce da infortunio, è entrato in campo soltanto nell'ultima mezz'ora di partita

IL RICORDO DI SUPERGA

Conti in pari anche con la memoria

Gian Paolo Ormezzano

Tantissimo Torino calcio, quello di cinquantasei anni fa e quello di adesso, si è spalmato giornata di ieri. Al mattino inaugurazione insieme intensa e simpatica del degno, serio monumento eretto al cimitero per i morti di Superga, al pomeriggio partita di pallone contro la Ternana. Due pareggi. Al mattino si è pareggiato un debito, al pomeriggio un incontro. C'è un forte di contatto - blasfemo sarebbe dire di continuità - fra il Grande Torino di allora e il non più troppo piccolo Torino di oggi.

Assolutamente non casuale il fatto ieri mattina al cimitero, mentre il sindaco Chiamparino invitava considerare la vicenda di quelli di Superga come patrimonio comune a tutti della storia cittadina, non nominando i simpatizzanti bianconeri, ma implicitamente convocandoli lì, ieri dicevamo non si trovava tra la folla degli degli "attuali" granata (ovviamente quelli impegnati a Terni) un significativo rappresentante che fosse uno del Torino dell'ultima stagione, dolorosamente e felicemente (si può, visto che si può?) bypassata.

C'è davvero qualcosa di nuovo nel sole, d'antico: la banalità della citazione è, - speriamo - inferiore all'efficacia, alla doverosità della stessa. E il bello, il giusto, il sano è che per il Torino di Cairo e di De Biasi e (urge) di Marazzina si tratta di un ri tranquillo, non troppo affannato e ruggente sino a provocare strappi e raucedini.

Ieri a Terni la sorte si è ripresa quello regalato sei giorni prima al Torino contro il Bologna, e anzi un gol ingiustamente annullato (se di questo si tratta, ci il tele-parso, per la rete tolta a Stellone) è più che il favore fatto da un palo, ma non sembra proprio che il popolo granata sia in affanno, che il recupero in casa di martedì contro il Bari sia atteso già una sorta di ultima spiaggia cui salpare verso sogni grossi.

Ieri, prima volta dal 1949, si è parlato di Superga - dal mento si può vedere la basilica, in una sorta di fondale inquietante e magico, senza troppa mozione, però con tantissima serenità: il monumento è un atto dovuto, meglio tardi che mai, la squadra si comporta bene (nessuno parla di serie B, il buon comportamento assoluto, relativo al «posto» in cui si svolge il tema della partita), e un atto dovuto è anche la dignità rintracciata e sciorinata sul campo dalla squadra match dopo match. Sembra di segnare, sembra di segnare dai gol speciali anche se, come ieri, si fa zero a zero.

le pagelle

Ardito insostituibile Muzzi è troppo solo

TERNANA

BERNI 6
Salvato dai legni. Per il resto, impegnato solo finale.

TROISE 6
Fisicaccio, ma deve nemmeno usarlo troppo per cavarsela.

FATTORI 6
Ex granata stagionato, fa il compitino.

OSHADOGAN 5,5
Ruvido e pasticcione.

RUSSO 5,5
Là a destra, gode di un sacco di libertà che non riesce mai a sfruttare (dal 31' st **Bono sv**).

PAPINI 6
Acerbo ma diligente. Suo l'unico vero tiro rossoverde, al 30' (dal 1' **Corvia 5**: baby di scuola romanista di una sconfortante inconsistenza, nonostante il fisico mica male. Simula un atterramento in area, becca il cartellino).

CORRENT 6
Stuzzica il Toro nel 1° tempo fluttuando fra il centrocampo e le punte: trova qualche buona idea, mai la continuità.

DI DEO 6
Lascia poche tracce.

PELUSO 5
Macchinoso, patisce e trova mai una ripartenza degna.

JIMENEZ 6
Sedici ore di per arrivare in tempo Santiago a Roma e poi schizzare al «Liberati» dopo la partita col Cile. Si vede che di spanna sopra i compagni ma è pure troppo innamorato del pallone.

FRICK 5,5
Acciaccato, combina pochissimo. Recuperò affrettato, pure inutile alla prova del campo (dal 35' st **Giannone sv**).

TORINO

TAIBI 6
Una sola parata, un tuffo goffo ma efficace. Al resto, ci pensano i compagni della difesa e l'impalpabilità ternana.

MARTINELLI 4,5
Un'ora piena di errori magari veniali ma continui e tocchi velleitari. Poi, all'improvviso, sbraca su Jimenez meritandosi due «gialli» in 60', stupidi e inutili. Potrebbe costare cara, la prima espulsione granata della stagione con mezz'ora ancora da giocare. Invece no, la cavolata resta bella grossa.

6
Mestiere e malizia gli fruttano falli a favore e furbi anticipi in quantità.

DOUDOU 6,5
Gli avversari inquietano poco, ma lui mostra sempre maggior sicurezza e tempismo.

BALESTRI 6
Cross meno precisi del solito, anche sui piazzati. Il migliore è in partenza per l'incornata di Nicola.

Muzzi, qualche conclusione sfortunata

Taibi ha compiuto una sola parata

NICOLA 5,5
Quella clamorosa ciccata al 45' davanti a Berni meriterebbe il 5 secco anche perché al tirar delle somme costa al Torello di ieri 2 punti pesanti. Però, finché resta in campo, fa un sacco di roba, a partire dal palo colpito già al 10'. Sciupa comunque bella occasione per rispedire al mittente nel migliore dei modi i fischi dei suoi ex tifosi (dal 16' **Stellone** due buone intese con Muzzi e, al 35', un gol segnato comunque dopo la sbandierata del guardalinee che lo aveva scoperto in fuorigioco).

EDUSEI 5
Giornataccia. E' appannato e scentrato. Specie nel 1° tempo, errori misura e lanci vuoto anche rischiosi, come quello che al 36' permette a Jimenez di partire in contropiede fino a guadagnare una punizione pericolosa dal limite.

ARDITO 6,5
Lui, invece, lo fa sempre. Addirittura crescendo alla distanza. Si conferma presenza insostituibile.

FANTINI 5
Peggio che contro il Bologna. Vagola emarginato e fa poco per entrare in partita. Esce persino troppo tardi (dal 31' st **Longo sv**).

Quinta presenza da titolare in 10 giorni, fra Toro e Under 21. Eppure, il granata più vivace intraprendente è proprio lui: dei pali da fermo, idee ghiotte in movimento. Finché ha benzina (dal 24' st **Orfei 6**: merita il voto per la salvifica rovesciata sul sollissimo Frick del 33').

Senza Stellone soffre di solitudine, nonostante il suo sbattersi ammirevole e continuo. I tiri del bomber arrivano solo nel finale e non colgono nel segno. **(r. con.)**

SPOGLIATOI MENTRE IL TECNICO GRANATA ESALTA LA GRINTA DELLA SQUADRA

Cairo: due punti persi

Il presidente: «A gennaio rinforzeremo il gruppo» Il tecnico: «La classifica ci fa sentire tranquilli»

Guglielmo Buccheri
Inviato a Terni

«Davanti abbiamo solo Mantova, Modena e Cesena. E, martedì aspettiamo il Bari al Delle Alpi per il recupero». La traversa di Rosina, il rosso per Martinelli, l'assalto finale in dieci con la Ternana alle corde: quando, nella pancia dello stadio Liberati, arriva il foglio della nuova classifica, il Torino prova a sorridere. «La condizione fisica non c'entra anche se - spiega Gianni De Biasi - non è facile giocare in tempi così ristretti. Ci è mancato il risultato, ma che mi fa girare le scatole. Per il resto non ho visto un brutto Toro e poi quella espulsione. Ad esser sinceri almeno un cartellino giallo l'arbitro poteva evitarlo soprattutto alla metro usato durante tutta la gara». Il condottiero granata rivive il film della partita. «L'assenza di Stellone pesa e non poco. Senza di lui cambia molto nel nostro gioco. Guardo la classifica e resto tranquillo: dobbiamo continuare a lavorare con questa intensità».

Fuori, all'uscita dagli spogliatoi, Urbano Cairo non perde il sorriso. «Meritavamo i tre punti perchè - così il numero uno granata - nonostante l'inferiorità numerica non abbiamo mai attaccare. Certo, Torino stato costruito per giocare con Stellone e un'altra punta in attacco. Quando viene a mancare punto di riferimento là davanti cose si complicano». Cairo legge la classifica. «La nostra stagione resta al di sopra delle aspettative. Siamo subito dietro a Mantova, Modena e Cesena e con una partita da recuperare: stavolta siamo stati sfortunati, ma le occasioni per segnare non sono mancate».

I tifosi ternani cercano l'autografo, Cairo si tuffa sul futuro. «Quando parlo di un Torino sul marcato di gennaio non significa che questa squadra sia da rifare. Mi riferisco piuttosto alla necessità di cercare qualche rinforzo all'altezza di quanti oggi compongono la rosa. Il Toro ha giocatori di grande qualità ed esperienza, l'organico deve solo allungarsi per rispondere alle necessità di una stagione lunga faticosa».

Un percorso che porterà i granata subito in campo, fra 48 ore contro il Bari. «Dovremo stringere i denti per qualche settimana ancora poi - precisa Rosina - arriverà il mese di novembre con una sfida ogni sette giorni. La mia traversa? Il portiere ora rimasto fermo, pensavo proprio di aver fatto centro. Ho calciato fin troppo bene altrimenti ora avremmo tre punti in più in classifica».

«Nel secondo tempo a in dieci ho visto lo spirito giusto di squadra che va su tutti i campi ricerca del bottino pieno», così De Biasi. vigilia pensavamo ad un successo, ma - continua Cairo - viste come si erano messe le cose, può andar bene anche così. Quando giochi contro una squadra che si difende si è difesa la Ternana e, soprattutto, senza il peso maggior qualità, a volte arrivano anche risultati così. Voltiamo subito pagina e pensiamo al Bari; punti martedì ci proietterebbero spalle della capolista Mantova».

Un rientro amaro, quello di Luigi Martinelli. Fuori dai giochi nelle ultime due uscite, ieri, a Terni, è finito negli spogliatoi accompagnato da un doppio cartellino giallo nel giro di sessanta secondi e quando al termine della sfida ancora poco meno di mezz'ora. «Dal punto di vista regolamentare all'arbitro non posso dire niente, ma visto quello che era accaduto poco prima c'è grande amarezza: il ternano Russo aveva commesso lo stesso mio fallo trattenendo un mio compagno, ma per lui non è scattata alcuna sanzione. Il risultato? Meritavamo di più».

Il timoniere della Ternana, Fabio Brini, elogia i granata: «Si vede che il Torino è stato costruito per l'immediato salto in serie A. Aver pareggiato, per noi, è un di prestigio proprio perchè davanti avevamo una grandissima squadra».

IL TORNEO DI MOSCA DOVEVA ESSERE IL GIUBILEO DELLA SHARAPOVA

Schiavone esagerata Per passare alla storia deve battere la Pierce

Sconfitta anche la Dementieva, oggi c'è la finale Sarebbe il miglior risultato femminile di sempre

Stefano Semeraro

«Se voglio, posso». voglio davvero battere le più forti del mondo, posso farcela aveva detto a Flushing Meadows conferenza stampa, mezza incazzata e mezza sorridente, con le sberle di Serena Williams stampate fresche sulla memoria, dopo una sconfitta al terzo turno che aveva confermato cose già note. Lo ripetuto a Mosca, infilata da protagonista in torneo che non vale certo uno Slam comunque roba vera, milione e 300 mila dollari montepremi. Un torneo sciuri, allestito in forma di giubileo Maria Sharapova, la numero uno, la figlia ritrovata del russo, e che per ora è soprattutto il party di Francesca Schiavone, numero 22 Wta, anni, la migliore tennista italiana. Maschi compresi.

Francesca, stavolta, ha rivestito i concetti di risultati pesanti: 6-1 6-1 alla numero 4 del mondo Amelie Mauresmo, 6-3 6-1 alla n.15 ed campionessa degli Us Open Svetlana Kuznetsova, 6-3 6-1 ieri in semifinale alla n.8 Elena Dementieva. Con i suoi rovesci lungolinea, i muscoletti guizzanti, ha liquidato metà rossa. Oggi in finale (diretta Eurosport alle 11,30) le tocca Mary Pierce, la finalista di Parigi e New York, la numero 7 del mondo.

Riuscisse battere pure Marilonna, che ieri ha smontato l'ultima rusky superstite, Dinara Safina, e arraffare un torneo di queste dimensioni, sarebbe il colpo più grosso della storia nostro tennis femminile. Per Francesca, che non ha mai vinto un torneo Wta e ha toccato solo finali minori, a Tashkent, Canberra e quest'anno a Bali, varrebbe il n.15 mondiale, suo miglior ranking di sempre, e quattro passi dal record azzurro di Silvia Farina (n.11), più un assegno da 189.000 dollari.

La Pierce è forte. Ma battibile, se Francesca continua a mulinare fosforo e muscoli. Da New York a Mosca Francesca c'è arrivata via Bali, dove, dopo un viaggio da incubo, si è arresa solo alla Davenport, n.2 Wta. Poi quarti in Lussemburgo, sconfitta dalla n.3 Kim Clijsters, e Filderstadt, stoppata dalla Davenport. Una tournée furennata, un tennis da top-ten. «La stagione l'avevamo impostata così, gongola il suo coach argentino, Daniel Panajotti, il tecnico che negli ultimi due anni e mezzo ha saputo toccare i punti giusti nel gioco e nella mente di Francesca. «Stanno arrivando i risultati che ci aspettavamo, perché è vero quello che dice Francesca, lei ha un fisico da belva, un talento eccezionale, sa fare tu cose in . Solo le mancava la continuità, la capacità di giocare per tutto match livello una Williams, di una Davenport. Se contro di loro ti distrai per cinque minuti in un'ora e mezzo di partito, sei out. Francesca prima pensava di doversi inventare chissà cosa per batterle. Invece anche contro le big bastano poche cose, ma fatte con convinzione e continuità».

Panajotti era a Mosca, n'è andato a inizio settimana lasciando a Francesca un foglietto con le istruzioni per maneggiare le avversarie. È tornato in Italia, «perché il mestiere del coach è insegnare, per farsi poi superare dall'allievo. Creare un giocatore coach-dipendente è l'ultima cosa che voglio al mondo». Dipendenza, parola a rischio nel tennis di oggi. «Il mio contratto prevede la rescissione immediata, se una mia atleta viene trovata positiva all'anti-doping». Tanto per chiarire. Dopo la vittoria di ieri Francesca si rifugiata allo Sheraton («E dove volete che vada, al night?»), ha spedito a Panajotti un sms con uno smile grande una casa, si è sparata in cuffia un cd antistress preparato da due colleghe spagnole. Francesca che è brava ma perde sempre con le top-10. Francesca abbonata ai quarti di finale. Fino a ieri. Oggi Francesca più serena. Più vincente. «Daniel ha ragione. Per anni ho aspettato che mi arrivasse qualcosa da fuori, invece quando sei in campo devi abrigartela da sola. Ti devi bastare. La preparazione fisica di quest'anno mi ha dato fiducia. Mi ha fatto capire che potevo qualcosa di più. Avevo bisogno solo di sicurezza». Le ultime tre vittorie ne contengono una dose massiccia. La Pierce è un'altra top-ten. «Ci ho perso in Cup, giocando non un granché. È grossa, la farò muovere e giocherò palle basse».

Coach Panajotti sostiene che se Francesca non avesse sciupato stagioni importanti, formative, attorno 13-14 anni, ora in casa stoffa per cucirci una numero 1. Lei, a New York, si è data un traguardo: due anni, e vi vinco uno Bang. Non sarà troppo? «Certo di dirle facendomi piccola - dice lei -. Parché la storia si fa con i fatti, non con le parole. Però sì, non sono solo sogni. Ho sempre pensato di poter arrivare a questi livelli. Anzi, c'ero già. non riuscivo a fare le cose giuste». La cosa giusta, oggi, è vincere.

Una storia povera grandi imprese

I lampi delle azzurre negli ultimi 20 anni

■ GRANDE SLAM
QUARTI DI FINALE AL ROLAND GARROS
Sandra Cecchini 1986
Raffaella Reggi 1987
QUARTI DI FINALE A WIMBLEDON
Laura Golarsa 1989
Silvia Farina 2003
QUARTI DI FINALE AGLI OPEN
Francesca Schiavone 2001 e 2003
QUARTI DI FINALE AUSTRALIAN OPEN
Adriana Serra Zanetti

Antonella Serra Zanetti

■ TORNEI WTA
Strasburgo (170.000 dollari)
Silvia Farina 2001, 2002 e 2003
Sopot (300.000 dollari)
Flavia Pennetta 2004

■ LA SEMIFINALE DI PARIGI DEL '53
Il miglior risultato assoluto di una italiana nello Slam è la semifinale raggiunta da Silvana Lazzarino al Roland Garros nel 1953. Francesca Schiavone è la prima azzurra capace di battere due top-10 nello stesso torneo nell'era Open.

Silvia Farina Elia

Francesca Schiavone, 25 anni, n.22 Wta, è allenata dall'argentino Daniel Panajotti: «Questo è frutto di un duro lavoro»

PRIX UN SUCCESSO

Cassina caldo ma incanta

Enrico Zambruno

Neanche una caduta ha scalfito il feeling tra Igor Cassina e il pubblico . Per le 4000 persone assiepate sulle tribune del Pala-Ruffini, ha vinto lo stesso. Si è quasi scusato, alla fine del suo esercizio, per quel salto avvitato completato male.

Il lombardo ha acceso folla. Da pelle d'oca la sua entrata in scena. Applausi, grida, bandierine, striscioni. Tutti per lui. Il capoluogo piemontese si è attorno al Grand Prix di ginnastica come calda ed avvolgente. Fin dalla proiezione del video commemorativo di Atene 2004, Olimpiade d'oro per Cassina ed in generale indimenticabile per i colori azzurri.

28enne di Seregno ha chiuso al quarto posto nella sbarra, poco importa se a vincere stato lo spagnolo Pagan (9.700). Dal cilindro subalpino spuntato invece Enrico Pozzo, secondo senza timore (9.200) davanti al campione Mondiale 2002, il greco Vlasios Maras. Cassina non è tornato a casa a mani vuote: Nazioni Unite gli hanno infatti conferito il prestigioso premio di «Ambasciatore di Buona Volontà».

È stato un Grand Prix quantomai tinto d'azzurro. Reduci dall'oro iridato di Baku, hanno tradito le ragazze della ritmica, già battezzate «libellule d'argento». Dopo l'evento azero, il soprannome è mutato in «Farfalle d'oro» ed il perché è presto visibile: nonostante la stanchezza, la prestazione del sestetto tricolore è stata perfetta. Il costume nero prima e bianco poi ha infiammato le tribune. Con cerchi e clavette l'esercizio sale di tono (punteggio 32.000) e le avversarie bulgare possono solo ammirare e applaudire.

Negli anelli il sentiero del post-Chechi sembra avviato bene. Andrea Coppolino e Matteo Morandi sono saliti insieme sul primo gradino podio (per entrambi 9.650), sbaragliando la concorrenza di Jovtchev (terzo) e Tampakos (quarto), rispettivamente argento e oro ad Atene. Da ieri pomeriggio anche loro, insieme con Cassina e le farfalle della ritmica, al centro del cuore dei torinesi.

PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE
I luoghi dove si produce innovazione a Torino e provincia
80 RE ALTA DA VISITARE INCONTRI E CAFFÈ DELL I ONE
EVENTI E SPETTACOLI IN PIAZZA LIVIO BIANCO
dal 21 al 28 ottobre 2005
MAPPA DEI LUOGHI, MODULI PER PRENOTAZIONI, INFO WWW.PORTEAPERTEINNOVAZIONE.IT
Dal 21 al 23 ottobre in piazza Livio Bianco (zona Miratlori Nord - To): mostra interattiva e multimediale, stand, incontri, mostra gigantografie (immagini di Liliano Lucas)
Spettacoli ad ingresso gratuito: (dalle 21,30) venerdì THE DUBTRAVELLERS ALL STAR + IVAN BERT / CENTURIE con JOHN DE LEO + Visual set VJs KIDDOZ
(dalle ore 21.30) sabato MURCOF e TECHNOPHONIC CHAMBER ORCHESTRA in concerto + XPLOSIVA DJ SET (dalle 19 alle 21 e dopo le 23);
(dalle ore 15.30) domenica DIEGO PARASSOLE, ALBERTO PATRUCCO e TEO GUADALUPI QUARTET
Domenica 23 ottobre: Environment Park Via Livorno 60 - La via dell'idrogeno apertura al pubblico dalle ore 15.00 alle 19.00
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI Tel
si ringrazia LA STAMPA per la collaborazione
Città di Torino · Regione Piemonte · csi piemonte · CSP · ISMB

Cerchiamo immobili

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

APPARTAMENTI

[redacted] Corso G. Cesare, ultimo per investimento, appartamento [redacted] ristrutturare di 4 vani. € 70.000,00
GSI 011 216 00 53

TORINO, via Benaco, recente costruzione, appartamento al 3° ed ultimo piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto doppi servizi. Mansarda abitabile: studio, [redacted] da letto,box auto. GSI 011 216 00 53

TORINO, via Cimarosa; alloggio al 1° piano senza [redacted] composto da: ingresso, tinello, cucinino, [redacted] ampie camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina.
[redacted] 011 216 00 53

TORINO Via Boito, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Libero all'atto notarile.
GSI 011-216.00.53

TORINO Via Aosta, sesto e ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio.
G.S.I. 011-216.00.53

TORINO Via Casteldelfino appartamento al sesto piano [redacted] ascensore completamente ristrutturato composto da tinello [redacted] angolo cottura, camera,bagno, cantina. € 85.000,00 trattabili.
G.S.I. 011-216.00.53

CASELLE T.SE Via M. L. King, [redacted] piccola palazzina appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio con armadio a muro, cantina, box auto singolo.
GSI 011-216.00.53

CASELLE, Via Venaria, appartamento [redacted] nuova costruzione, al 1° piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile. 2 [redacted] da letto, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto
GSI 011 216 00 53

GASSINO villa composta di: [redacted] piano terra soggiorno living, 2 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione con [redacted] camere nel cortile, 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità.
GSI 011 2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in uso esclusivo. Completamente ristrutturato.
GSI 011-397.17.67

NICHELINO Via Trento, appartamento di 124 mq, composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio.
[redacted] 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo.
GSI 0121-377.672

PRAGELATO. vicino impianti, monolocale mansardato, arredato
[redacted] 60.000,00.
[redacted] 0121 377672

USATO

TORINO Via Saorgio, appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio.
GSI 011-216.00.53

CARIGNANO

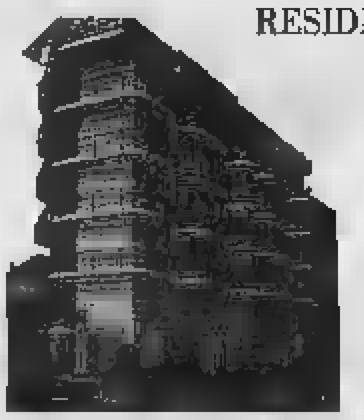
Via Principi di Carignano angolo C.so Vinovo, in piccole palazzine in costruzione ultimi appartamenti composti da: soggiorno, cucinino o cucina, 1 o [redacted] camere, bagno, servizi, cantina.
Gli alloggi centrali sono disposti [redacted] due piani.

GSI 011-397.17.67

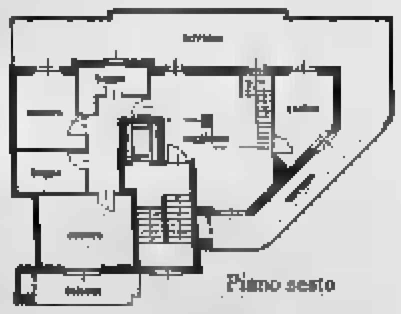
ALLOGGIO MANSARDATO DI SOGGIORNO, CUCINA, CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO, CANTINA.
€ 165.000,00

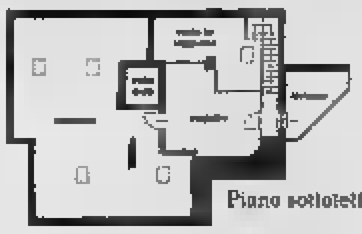
UFFICIO VENDITE: MARTEDI' [redacted] GIOVEDI' 15,00 -18,00
SABATO 10,00 -12,00

RESIDENZA ELEONORA



[redacted] **zona Regio Parco (Via Boito),** Residenza Eleonora, [redacted] costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box [redacted] Gli alloggi dell'ultimo piano [redacted] abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.
Prezzi a partire da € 140.000,00
G.S.I. 011-397.17.67



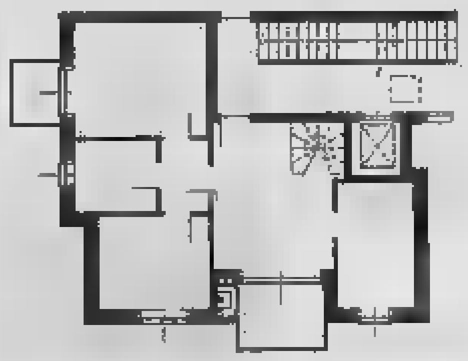


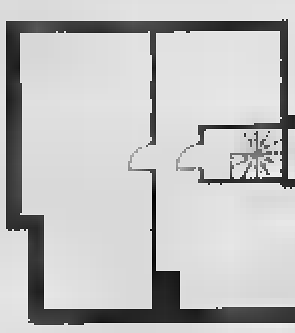
ESEMPIO DI ATTICO ALL'ULTIMO PIANO CON VISTA PANORAMICA

CASELLE

Via Venaria, in piccola palazzina di [redacted] piani fuori terra in costruzione, appartamenti composti da soggiorno, cucina a cucinino, 2 camere, servizi, cantina, box auto. Gli alloggi dall' ultimo piano sono abbinati a sottotetto.
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO AL SECONDO ED ULTIMO PIANO COMPOSTO DA SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZO, SOTTOTETTO SOVRASTANTE, CANTINA. € 171.500,00





UFFICIO VENDITE: MERCOLEDI' 15,30 -18,30
SABATO 10,00 -12,00

VOLPIANO

Via Verdi; Nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, giardino, tavernetta. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
IN PICCOLA PALAZZINA [redacted] NUOVA COSTRUZIONE, ULTIMI [redacted] APPARTAMENTI.
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, AMPIO LASTRICO SOLARE [redacted] 112.000,00
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, 2 CAMERE, 2 BAGNI, terrazzo: € 152.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

APPARTAMENTI NUOVE COSTRUZIONI

TORINO P.zza Paravia vendiamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Pertini, in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, [redacted]tina e box auto.
GSI 011-397.17.67

PIOSSASCO Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto.
Prezzi a partire da [redacted] 125.000,00.
Ottime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

[redacted] comodo prossima uscita autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi.
[redacted] partire da € 122.000,00.
G.S.I. 0121 377 672

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di [redacted] costruzione, ultimi due appartamenti di mq. 117 composti da soggiorno, cucina, [redacted] camere, doppi servizi, terrazzi e/o sottotetto sovrastante. Vista panoramica. In pronta consegna.
Da € 210.000.
Volendo box e posti auto.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi [redacted] monolocali con ampi terrazzi e vista panoramica, box o posti auto.
Da € 97.000 In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

PIANEZZA nuovo complesso residenziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani fuori terra, appartamenti composti [redacted] soggiorno con angolo cottura o cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano terra usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011- 397.17.67

ATTIVITA' e NEGOZI

TORINO zona lingotto, cedesi bar. Via di frequente passaggio. Conduzione familiare.
[redacted] 011 397 17 67

Nei pressi di [redacted] **(TO),** cedesi ristorante pizzeria. Ottimo avviamento. Specialità pesce.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO, centro storico, cedesi bar avviatissimo con dehors
GSI 0121-377.672

BEINASCO, affittasi magazzino mq [redacted] passo carraio.
GSI 011-397.17.67

BEINASCO, centro commerciale Le Fornaci cedesi attività
GSI 011-397.17.67

GRUPPO STABILE
Agenzia consorziata

LA LOGGIA

Zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di varie metrature composti da soggiorno, cucina a angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti su due livelli. Prezzi a partire da € 86.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

Agenzia 1 Beinasco Tel. ... Centro Commerciale ... gsi@gsi.to.it - www.gsi.to.it
Agenzia 2 Pinerolo - Piazza San Donato ... 76.72 ... pinerolo@gsi.to.it
Agenzia 3 Torino - ... 18.980 - torino@gsi.to.it

Letto Salina, design [redacted] Dordoni, completo di rivestimento tessile, a partire da Euro 2.765 (escluso materasso ed accessori).

Da oggi puoi scegliere due copripiumini* originali Flou al prezzo di uno, in diverse fantasie per dare più colore alle tue notti. È un'oppor-[redacted] unica che ti aspetta, fino ad esaurimento scorte, [redacted] tutti i Centri Flou. Vieni [redacted] trovarci, scoprirai i colori della notte.

*elenco dei copripiumini in promozione presso i Centri Flou. Offerta valida fino al 31/12/2005.

PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
■ Torino
Di Bartolo Arredamenti
Corso Casale 116
Tel. 011 8191698
◆ Garino Arreda
Via Cibrario 87 - Tel. 011 7493811
Zero. 30
Via S. Quintino 6
Tel. 011 4407421
◆ Ivrea
Mariani Abitare Oggi
Corso M. D'Azeglio 56/58/74
Tel. 0125 641449

PROVINCIA DI [redacted]
■ Villanova d'Asti
Mobili Stigliani
S.S. 10 - Tel. 0141 947177

PROVINCIA DI BIELLA
◆ Biella
Shop Design
[redacted] Volpi [redacted] - Tel. [redacted] 2524605

P[redacted] DI [redacted]
■ Alba
Mercarino Arredamenti
Frazione S. Rocco Seno D'Elvio 3
Tel. 0173 441914
■ M[redacted]
Martina Design per Arredare
S.S. Saluzzo/Cuneo
Tel. 0175 86313
◆ Mondovì
Allena Arredamenti
Via Torino 1 - Tel. 0174 42517

[redacted]
■ Novara
Centro Arredi [redacted]
Corso Mazzini 31
Tel. 0321 [redacted]
■ Borgomanero
Trapezio
Via S. Cristinetta 129
[redacted] 843027

[redacted] DI [redacted]
■ Verbania
Arredamenti Franzini
Corso Europa 50
Tel. 0324 243045
■ Domodossola
Arredamenti Franzini
Borgata Casa delle Rane 7
Tel. [redacted]

[redacted]
◆ Aosta
Contempora
Via Borgnalle [redacted]
Tel. 0165 [redacted]

◆ In questi centri Flou è a disposizione un'area tecnica dove provare e scegliere il materasso [redacted]

FLOU SpA
Via Cadorna [redacted] Meda Milano
www.flou.it info@flou.it
Numero Verde 800.82.90.70

flou

LA CULTURA DEL DORMIRE.

LOMBARDIA UNA ITALBICI IN GRAN FORMA RIMPIANGE L'OCCASIONE PERDUTA A MADRID

Bettini, rivincita mondiale A Di Luca il primo Pro Tour

L'oro olimpico: ho corso a modo mio, cioè facendo casino

Giorgio Viberti

Inviato a COMO

Un Lombardia sontuoso: primo Bettini davanti a Simoni, e Di Luca che festeggia la conquista del 1° Pro Tour della . L'Italbici esulta, eppure recrimina. Se un Bettini così fosse stato più aiutato dalla squadra azzur- Mondiale... Se a gli affiancato uno come Di Luca... Persino Simoni brontola: ha perso il Lombardia come aveva perso il Giro d'Italia, in extremis. E da due giorni è anche squadre, visto che per un intrigo internazionale è saltato il progetto di un maxi-team lui capitano e il decano Giancarlo Ferretti direttore sportivo.

Bettini era reduce dall'exploit solitario nel Gp di Zurigo, Simoni veniva dallo stentoreo acuto nell'«Emilia». Giusto che fossero loro i più attesi nella Classica delle foglie morte, che ieri festeggiava il Centenario. Fantastico che proprio il toscano e il trentino, in compagnia del lussemburghese Frank Schleck e del siciliano Caruso, siano giunti a disputarsi in volata il successo sul lungolago di Como. Dove Bettini - che aveva fatto selezione sul Ghisallo, a una quarantina di km dalla fine, portandosi dietro Simoni e pochi altri - ha fatto valere le doti di sprinter, regolando nell'ordine il vincitore di due Giri d'Italia, Schleck e Caruso.

«Chi è il favorito del Lombardia? Petacchi» aveva scherzato amaramente prima del via Bettini, ancora scottato dal Mondiale maledetto dello scorso 25 settembre, nel quale il nostro ct Ballerini l'aveva subordinato ad AlaJet (ieri assente perché già proiettato verso il . «È vero, avevo detto che avrei corso a ruota - ha continuato il 31enne livornese di La California - ma sapete come sono fatto. Stavo bene, così ho tirato via sul Ghisallo, in teoria una salita più adatta a Simoni. Perché vi stupite? Ho corso alla Bettini, cioè facendo casino. Il Lombardia spesso mi aveva respinto, era ora di conquistarlo». Dopo Sanremo, Amburgo, San Sebastian, due Liegi e due Zurigo, per Bettini - campione olimpico 2004 - un'altra grande classica nella stagio- che l'ha visto anche vincere la sua prima tappa al Giro e vestire la sua prima maglia rosa. Che cosa manca? «Il Giro delle Fiandre e il Mondiale. Quest'anno avete visto tutti com'è andato, ma lasciamo perdere e non pensiamoci più. Non voglio che la maglia iridata diventi il mio chiodo fisso». Ecco però individuati gli obiettivi del 2006. Ma ce n'è un altro: «Johan Museeuw campione belga che fu compagno Bettini, mi ha detto che batterò il suo record: 11 classiche e 1 Mondiale. Io sono a 8 grandi corse in linea più l'Olimpiade...». Anche nel 2006 lo vedremo battersi da febbraio a ottobre. E pensare che Lance Armstrong correva solo a luglio, per vincere il Tour. «In nove stagioni da professionista - conclude Bettini - ho sempre pedalato dalla primavera all'autunno. Correre solo un mese? Piuttosto mi ritiro».

Uno stakanovista è anche Di Luca, che quest'anno ha conquistato fra l'altro il Giro dei Paesi Baschi, l'Amstel Gold Race, la Freccia Vallone, il 4° posto al Giro (vincendo 2 tappe e restando 5 giorni in rosa) e infine il Pro Tour malgrado ieri si sia ritirato per i postumi di un infortunio al ginocchio sinistro. «Sono entrato nella conquistando la prima edizione di questo nuovo circuito mondiale - dice il 29enne abruzzese di Spoltore - mi per il 2006 punterò tutto sul Giro e sul Mondiale». La corsa iridata torna a rimbalzare co- un tormentone. «Premesso che sono molto contento così, è vero che tre settimane fa a Madrid avrei potuto dare a Bettini. Visto condizione entrambi, il Mondiale sarebbe andato diversamente». Anche per Di Luca tutto è rimandato a Salisburgo 2006, su un tracciato adatto ai passisti veloci come lui e Bettini, nuova coppia leader dell'Italbici.

La volata vincente di Paolo Bettini, che sul traguardo di Como batte Gilberto Simoni e si aggiudica il «Lombardia»

«Voglio battere il record di Museeuw: 11 classiche campionato del Mondo Non sono Armstrong che correva solo a luglio»

Caruso è quarto

Giro di Lombardia, da Mendrisio (Svi) a Como di 246 km, ultima prova del Pro Tour 2005: 1. Paolo Bettini (Quick Step), in 5h 56'22", media 41,418 km/h; 2. Simoni; 3. Frank Schleck (Lux); 4. Caruso; 5. Rebellin a 54"; 6. Wegmann (Ger); 7. Stangelj (Slo); 8. Elmiger (Svi); 9. Gentili; 10. Anza; 12. Valverde (Spa); 29. Cunego 45. Paolini 6'35"; 68, 8'53". Partiti 192, arrivati 91. Classifica finale Pro Tour 2005: 1. Di Luca (Liquigas Bianchi) punti 229; 2. Boonen (Bel) 171; 3. Rebellin 157; 4. Ullrich (Ger) 140; 5. Armstrong (Usa) 139; 6. Vinokourov (Kaz) 136; 7. Leipheimer (Usa) 131; 8. Bettini 130; 9. Julich (Usa) 130; 10. Hincapie (Usa) 129; 11. Petacchi 128; 12. Simoni 111.

BRUTTO KO DELL'ITALIA, ACCUSE AL GIUDICE KUWAITIANO

Azzurri, 6 medaglie

Il Mondiale è chiuso: due ori, due argenti e bronzi sono un buon bottino, non il massimo, anche perché le vittorie sono venute da Salvatore Sanzo e da Valentina Vezzali, due fuoriclasse, di nuovo si è visto poco. Speriamo in meglio l'anno prossimo a Torino. Ieri Roch ha consegnato la bandiera federale alla delegazione guidata dagli assessori Montabone e Bugnano. «Vorremmo arrivare alla partecipazione di 100 Paesi», ha detto Cesare Salvadori, presidente del comitato organizzatore. Per uno sport che fino pochi anni fa si diceva fosse praticato quattro gatti in un angolo d'Europa sarebbe grande affermazione.

Salvatore Sanzo, deludente con la Francia. Male anche Vanni e Baldini

Il fioretto parla francese Sanzo & C. cedono in finale

Il Mondiale di Lipsia si è chiuso con un'altra delusione, dopo finale persa dagli sciabolatori contro la Russia (a proposito, Aldo Montano si consolerà con un viaggio in India e Tibet, e non pensiamo che sia previsto un reality per questo). Ieri è toccato ai fioristi del neo campione del mondo Salvatore Sanzo e la sconfitta questa volta è stata nettissima e bruciante: 45-32 per la Francia che interrompe la serie azzurra, cominciata Mondiali dell'Avana nel 2003 e proseguita con le Olimpiadi di Atene. È stato un crollo inatteso e corale dei tre italiani, Sanzo, Vanni e Baldini: dopo il primo giro la Francia era già in vantaggio per 15-12 e il divario aumentava di assalto in assalto senza che neppure Sanzo bloccasse l'emorragia.

Sul 35-24 con cui si concludeva il duello tra Vanni e il campione olimpico Guyant l'attacco all'oro era ormai sfumato, il resto non faceva che confermare la pessima giornata dell'Italia, sfavorita anche da alcune decisioni del presidente di giuria, Wael Husain Aya, un giudice che hanno dovuto cercare Kuwait per dirigere la finale mondiale. Gli azzurri se ne sono lamentati (nonostante le sei penalità affibbiate ai francesi, ormai a giochi fatti), ma quando le sconfitte sono così nette è ridicolo cercare scuse. «I francesi hanno tirato alla loro maniera, scorbutica e scorretta, ma noi che abbiamo più fantasia avremmo dovuto comportarci in maniera diversa», ha ammesso Sanzo.

È difficile capire cosa è inceppato nella squadra che negli ultimi anni è stata la migliore del mondo e che aveva superato bene i turni con ungheresi, austriaci e tedeschi. Non siamo più i dominatori. Un segnale era giunto dalla prova individuale: l'oro del carabiniere pisano aveva coperto le carenze di Vanni e Cassarà, parzialmente compensate dal buon esordio del giovane Baldini. «Le nuove regole hanno cambiato il modo di tirare e ci hanno penalizzato perché prima eravamo i migliori mentre ora abbiamo dovuto adattarci e la differenza rispetto agli altri si è ridotta», sostiene Stefano Cerioni, il da alcuni mesi ha sostituito la storica guida di Andrea Magro. Sarà un caso ma dopo la ribellione vecchio ct il rendimento fioristi è calato: e per quanto il cambio nei tempi dal dell'arma sul corpetto possa aver penalizzato gli azzurri, pure gli altri hanno dovuto adattarsi.

Con l'argento dei fioristi è venuto il 7° posto delle sciabolatrici, dalle quali si attendeva di più dopo i bronzi della Lucchino e della Bianco. Le azzurre, con la Lucchino malconcia, hanno perso 45-39 dall'Ungheria. L'oro è andato alle statunitensi. Non vorremmo che il risultato portasse acqua al mulino dei detrattori del ct Bauer. La lobby dei tecnici italiani è da sempre contraria alla scelta federale di affidare il settore a un alsaziano che ha imposto un modo inusuale di lavorare, creando un club Italia stabile, che si allena a Roma con gli atleti e le atlete sganciati dai club e in collegiale permanente. Peccato che Bauer abbia ereditato un settore agonizzante e litigioso e l'abbia risollevato, sia alle Olimpiadi che a Lipsia, dove ha portato un argento e due bronzi. [m. ans.]

In breve

Pallavolo
Clamoroso tonfo di Trento in casa

Nell'anticipo A1 maschile (6ª g.) clamoroso ko (0-3) casalingo dell'Itas Trento contro l'Rpa Perugia. Oggi (ore 18): Copra Pc-Sisley Tv; EreBanco Lannutti Cuneo-Lube Mc; Paradiso Monticchiari-Callipo Vibo; Benacquista Latina-Giotto Pd; Tiscali Ca-Cimone Mo; domani: Lanza Vr-Codyeco S. Croce. In A1 femminile (3ª g.) la Foppapedretti ha vinto la trasferta contro il Terra Surda Torto-li per 3-1. Oggi (ore 18): Despar Pg-Original Arzano; S. Orsola Asystel No-Alfieri Santeramo; Monte Schiavo Jesi-Bigmat Kerakoll Chieri; Minetti Vi-Scavolini Pu; Tecnomec Forlì-Megius Padova (diretta Rai SportSat).

Basket
Lottomatica battuta nell'anticipo di Udine

Ieri: Snaidero Ud-Lottomatica Roma 82-74. Oggi, ore 12: Vertical Cantù-Armani Mi; (18,15; Caffè Maxim Bo-Navigo.it Te; Upea Capo d'Orlando-Livorno; Whirlpool Va-Climamio Bo; Carpisa Na-Bipop Re; Roseto-Viola Rc; Montepaschi Si-Air Av; Benetton Tv-Angelico Bi.

Halle Gebrselassie corre oggi ad Amsterdam

Atletica
Il ritorno di Gebre come maratoneta

L'etiope Haile Gebrselassie, 32 anni, pare finalmente guarito dagli acciacchi che ne hanno condizionato la stagione e torna alle gare disputando oggi la maratona di Amsterdam, con l'obiettivo dichiarato di ottenere un significativo riscontro cronometrico.

Pallanuoto
Malara Maugeri Ecco i nuovi ct azzurri

La Fin ha ufficializzato i nuovi ct delle nazionali di pallanuoto. Sulla panchina del Settebello c'è Malara, 7 scudetti e 2 coppe di Francia con l'Olympique Nizza. Alla guida del Setterosa c'è Mauro Maugeri, già vice-ct, scudetti e 4 Coppe dei Campioni con l'Orizzonte Catania.

Basket Nba
Atalanta Hawks È morto Collier

Jason Collier, centro degli Atlanta Hawks, è morto improvvisamente a 28 anni. Collier, 2,10 per 117 kg, giocava nella Nba da cinque anni: prima nei Rockets e poi negli Hawks. La società ha parlato di possibile arresto cardiaco, dare altre informazioni.

MOTOMONDIALE ALL'ALBA SI È CORSO IL GP DI AUSTRALIA, LORIS LASCIA L'OSPEDALE MELBOURNE

Loris Capirossi nel 2003 in vacanza a Madonna di Campiglio con la moglie Ingrid, che in questi giorni lo sta assistendo in ospedale a Melbourne

Enrico Biondi

Loris Capirossi, vittima venerdì di terribile cadu'e a 220 chilometri orari sulla pista australiana Phillip Island, farà ritorno a casa domani in aereo, accompagnato dalla moglie Ingrid.

Sull'aereo che lo porterà lunedì direttamente a Bologna viaggeranno anche il suo team manager Carlo Pernat e il dottor Corbascio, anestesista e traumatologo che fa parte del team della Clinica mobile diretta dal dottor Costa. Si è deciso di trasportare Loris in Italia mantenendogli collegato al polmone il drenaggio che i medici del Cabrini Hospital di Melbourne gli hanno impiantato (il pilota soffre per un emopneumotorace, cioè un versamento di sangue in un polmone). Altrimenti avrebbe dovuto attendere quindici giorni prima di affrontare un lungo viaggio aereo, per consentire alla ferita del drenaggio di cicatrizzarsi.

Loris tornerà dunque a casa nella serata di domani: ad attenderlo all'aeroporto ci sarà un'ambulanza dell'ospedale di Bologna, attrezzata per questo tipo di trasporti. Dopo i necessari esami (radiografie e tac), Capirossi sarà curato dal dottor Costa all'ospedale di Imola. Se il decorso proseguirà normalmente, dopo settimane saranno tolti i drenaggi e il pilota potrà ricominciare con calma la rieducazione.

«Li conosco molto bene i tipi come lui - ha detto Claudio Costa - e non mi meraviglierei affatto di vederlo correre a Valencia il 6 novembre. La miglior cura per i piloti sono le gare: prima salgono su una moto e prima guariscono. Questo, ovviamente, non vuol dire che ci saranno azzardi: Capirossi sarà seguito istante dopo istante e solo se si verificheranno le condizioni potrà provare a correre in Spagna l'ultima gara di campionato. Ieri l'ho sentito al telefono: reagiva aspettavo: ha una voglia matta di dimenticare in fretta l'incidente e di tornare a correre. Non ha dimenticato la sua sfida a Valentino Rossi e intende riprendere il discorso al più presto possibile».

Nel frattempo, la Ducati ha deciso di sostituire Capirossi per la prossima gara in Turchia (23 ottobre) con il test driver, il giapponese Itoh, che sarà pronto a scendere in pista anche a Valencia. Il 6 novembre, conclusiva della stagione, qualora Capirossi non fosse ancora in grado di tornare a correre.

Il via alle 6,30

In pole è partito l'americano Hayden (Honda, tempo record di 1'29"337) davanti alla Yamaha di Rossi (a un decimo) e alla Honda di Gibernau (a 4 decimi). (6°), Melandri (8°), la 125, prima fila p Luthi (Honda), Pasini (Aprilia), Talmacsi (Ktm) e Simoncelli (Aprilia). Nella 250 Stoner (Aprilia), Lorenzo (Honda) e le Aprilia di De Angelis e Porto. Repliche tv su Italia 1 ore 11,15 (125), ore 14 (250) e ore (MotoGp).

Capirossi in aereo con la flebo «Voglio curarmi a casa mia»

1 CON IL GP DI CINA È CALATO IL SIPARIO SULLA STAGIONE PIÙ LUNGA

Minardi, Jordan e Sauber addio A Shanghai è finita un'epoca

È l'ultima volta per il prossimo si chiamerà Toro Rosso, traduzione letterale del nuovo proprietario, la Red Bull, e avrà come piloti l'italiano Tonio Liuzzi e l'americano Scott Speed. È l'ultima volta per la Jordan di Eddie Jordan: dal 2006 sarà Midland. Con la Minardi esordì nel 2001 Fernando Alonso, il campione del mondo; con la Jordan esordì '91 Michael Schumacher, l'ex iridato. È l'ultima volta anche per Peter Sauber, che ha ceduto la scuderia alla Bmw, e per Pierre Dupasquier, direttore di Michelin Motorsport, che cede il testimone a Nick Shorrock dopo aver contratto con Giancarlo Fisichella la pole numero 100. Requiem, infine, per i motori 10 cilindri da 3000 cc: troppo potenti e veloci. Per ragioni di sicurezza la Formula 1 dal prossimo adotta propulsori 8 cilindri da 2400 cc, una cilindrata che auto di serie già raggiungono, ma che nella versione consolle supereranno i 700 cavalli (all'incirca la potenza di una decina di anni fa).

Cambieranno anche le regole. Impossibile capire come: il 24 ottobre a Parigi si riunirà il Consiglio mondiale della Federazione. Occorre una maggioranza di 18 voti su 26 per modificare una regola, roba da fantascienza per la Formula 1, dove ci sono tante opinioni diverse quanti sono i protagonisti del dibattito. La Michelin vorrebbe abolire del tutto le soste (impossibile nell'immediato: monoposto già progettate serbatoi insufficienti a coprire l'intera distanza di gara); altri team (quelli Bridgestone più la Renault) vorrebbero al contrario tornare al cambio gomme. L'attuale format delle qualificazioni è pesante come un pranzo di Natale, ma ha ragione Schu- quando avvisa: «Abbiamo cambiato cinque volte in tre anni, pensiamoci bene».

Raccoglie consensi la proposta Briatore: tutti in pista nel primo quarto d'ora con benzina libera ed eliminazione degli ultimi 5 piloti (o 6 nel caso gli iscritti fossero 22). Poi un altro quarto d'ora, e via altri 5. Nell'ultima mezz'ora, benzina da gara, tutti in pista e sfida per la pole tra i dieci più veloci. [s. man.]

Giancarlo Fisichella, 2° in qualifica

Il via alle 8

Gp di Cina, griglia di partenza: 1 Alonso (Renault) 1'34"080; 2. Fisichella (Renault) 1'34"401; 3. Raikkonen (McLaren); 4. Button (Bar); 5. Montoya (McLaren); 6. M. Schumacher (Ferrari); 7. Coulthard (Red Bull); 8. Barrichello (Ferrari); 9. R. Schumacher (Toyota) 10. Webber (Williams) 11. Massa (Sauber); 12. Trulli (Toyota); 13. Pizzonia (Williams); 14. Klien (Red Bull).

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

CON SOLI 75 PUNTI!

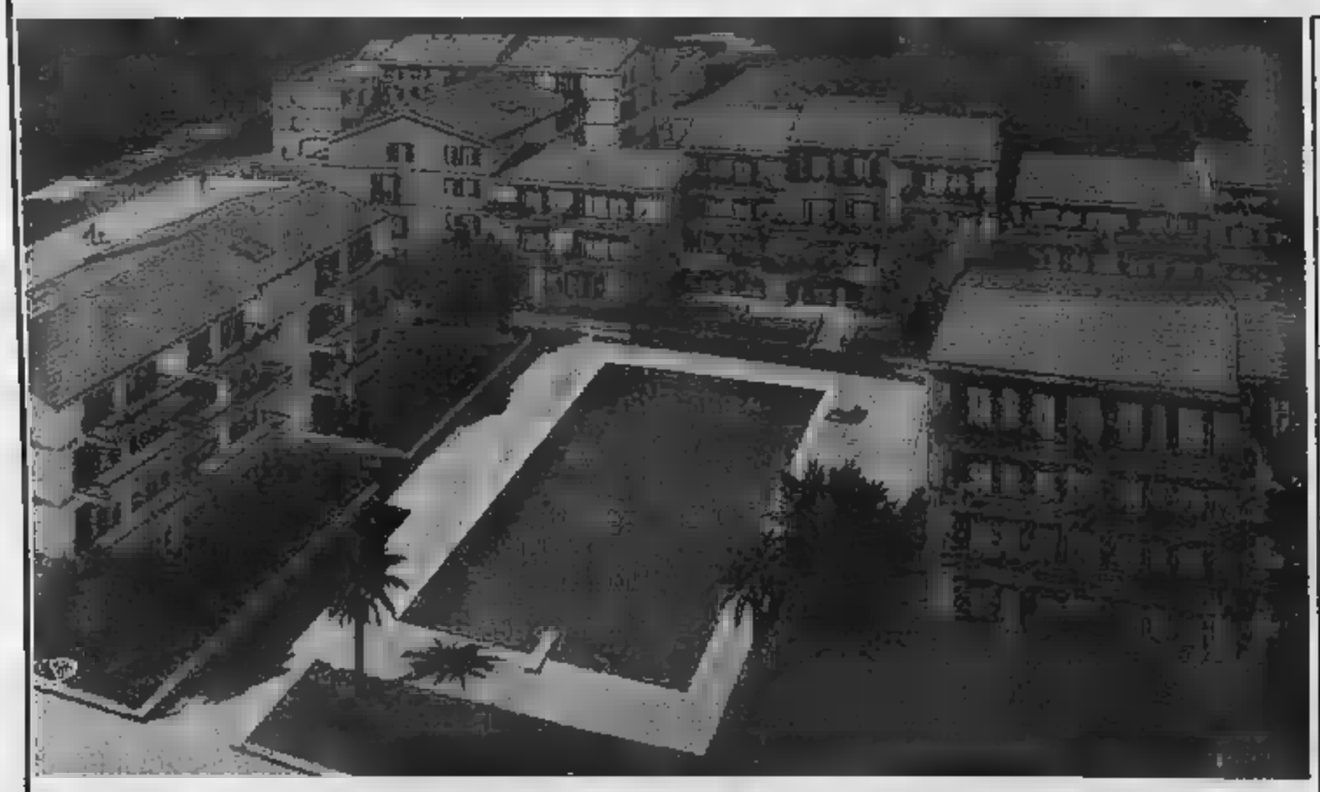
Continua la collezione.
Con le tazze da colazione.

Centrale del Latte di Torino
Per noi è centrale.

Dal 1° ottobre 2005 al 30 giugno 2006, con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T. in regalo due tazze e due piattini da colazione in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Emanuele Luzzati. Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti trovi punto vendita. Scade il 30/06/2006.

Centrale del Latte di Torino
noi qualità

Acquista il tuo mare a Imperia



Vi proponiamo acquistare la casa ideale per le Vostre vacanze nel nuovo complesso residenziale

Residenza sole di sole

Residenza sole azzurro

che sorgerà a Porto Maurizio (IM) in posizione esclusiva pochi metri dal mare, ormai rarità nell'offerta immobiliare Ligure. Le residenze composte da appartamenti mono, bi e trilocali, con giardini, terrazzi poggioli e una splendida vista mare. Ogni appartamento sarà completo box privato interrato. Piscina, negozi, supermercato e diretto alla spiaggia rendono l'intero complesso dotato tutte le principali comodità. Inoltre Vi sarà offerta la possibilità di personalizzare il Vostro appartamento con l'aiuto di validi progettisti, sia come finiture che come disposizione interna dei vani. Gli appartamenti verranno realizzati con materiali e finiture alta qualità rispetto di tutte normative vigenti.

Oggi puoi acquistare un appartamento al costo di un affitto!

In collaborazione con BANCO DI SAN GIORGIO
Gruppo Lombarda e Piemontese

E' una realizzazione polaris COSTRUZIONI SRL

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 010 5536354

Con circa 900,00 Euro (*) al mese, praticamente quanto un affitto, potrete acquistare un appartamento nel nuovo complesso immobiliare. Versando solo il 25% del prezzo di acquisto dell'immobile accederete ad finanziamento agevolato iniziando a pagare la prima rata A PARTIRE DALLA

*Ipotesi fissa personalizzata per una durata calcolata di 15 anni. Il valore della rata potrebbe subire variazioni mutamento della condizioni di mercato.

Nata a Cavallermaggiore nel '93 ha saputo imporsi grazie alla costante attenzione al cliente, alle sue esigenze, agli stili

Uno dei cinque punti vendita «Asta del Mobile» e una delle numerose cucine, ambiente a cui viene dedicata grande attenzione

«Asta del Mobile»: le carte vincenti

L'azienda vanta il Certificato di Acquisto Protetto

CAVALLERMAGGIORE

«Dalla parte del consumatore». È il motto dell'Asta del Mobile, un'azienda giovane, moderna, dinamica, che prima di vendere i mobili seleziona sul mercato nazionale le migliori soluzioni, forma il personale per un eccellente rapporto con il pubblico, garantisce al cliente qualità e assistenza prima e soprattutto dopo l'acquisto, con la nuova formula del Certificato di Acquisto Protetto, informa con chiarezza e fantasia attraverso una comunicazione di qualità, costruisce la sua storia su una struttura solida e vincente. L'Asta del Mobile, nata a Cavallermaggiore nel '93, ha aperto nel tempo un altro centro di vendita a Finale Ligure, poi un terzo ad Arma di Taggia, un quarto a Vinovo, e di recente un quinto, in via Casteldelfino a Torino, nei locali già occupati dal mobilificio Ferrero che ha chiuso i battenti.

«A Torino hanno chiuso, e stanno per chiudere alcuni negozi "storici" del settore del mobile - spiega Yvan Mutta, responsabile marketing dell'azienda -. Molti "colossi" sono in liquidazione, mentre l'Asta del Mobile prospera, perché affronta la situazione in modo altro rispetto. Il cliente in questo momento è disorientato, la pubblicità aggressiva lo mette in difficoltà. Noi non promettiamo ingannevoli sconti, fino all'80%, che in realtà sono solo specchietti per le allodole».

Yvan Mutta, responsabile marketing

Asta del Mobile ha voluto assumere di fronte al cliente un atteggiamento che dia garanzie concrete, in quanto a prezzi, qualità e soprattutto, nel non lasciarlo solo dopo che ha fatto l'acquisto. Proprio per questo è stato inventato il Certificato di Acquisto Protetto, con il quale l'azienda, unica in Italia a praticare una formula del genere, si impegna con un documento scritto, su bianco, senza costi e spese aggiuntive, a tutelare il compratore partendo dal momento dell'acquisto, e seguendolo durante il trasporto e il montaggio del mobile. Il Certificato è uno strumento legato al futuro, con il quale Asta del Mobile si assume la responsabilità di garantire anche quello che accade dopo durante la vita del mobile, e cura interventi in tempi brevissimi, in caso di qualunque problema, anche ad agosto.

Il successo in continuo aumento, che ha gratificato negli anni Asta del Mobile, va data grande esperienza nel settore, caratterizzato da una continua quanto rapida evoluzione di tecnologie e stili, che ha dato vita a una filosofia commerciale in grado di offrire sempre soluzioni in grado di soddisfare le reali esigenze dei clienti.

Un esempio, fra i tanti possibili, è la cucina, a cui viene dedicata grande attenzione, progettata su misura e in base alle necessità ed alle richieste dell'utente che vuole arredarsi la prima volta. Nel mercato nazionale, inflazionato da rivenditori, l'Asta del Mobile è una delle poche aziende che sceglie sempre il meglio del prodotto sul mercato, rivolgendosi all'artigianato nazionale che viene ritenuto ancora il migliore sotto tutti gli aspetti, della qualità, della robustezza, della funzionalità e, non ultimo anche del prezzo. La struttura aziendale è formata da personale qualificato, e continuamente aggiornato mediante appositi corsi. «La straordinaria crescita di questa giovane organizzazione - continua Yvan Mutta - trova la sua logica spiegazione nella capacità di farsi conoscere la forza attraverso una pubblicità in grado di entrare, con garbo e professionalità, nelle case dei potenziali acquirenti». Per mettere ulteriormente a suo agio il cliente, in ogni centro vendita c'è un confortevole bar, dove si può anche consumare il pasto, e discutere in tutta tranquillità sull'acquisto che si intenda fare.

PER UN [illegible] DI QUALITA'

I migliori artigiani del legno

Fin dall'inizio, Asta del Mobile si differenzia nel disorientante panorama del mobile, specializzandosi nel legno. Si ricercano e selezionano i migliori artigiani a livello nazionale e si impiegano i migliori legnami per dare forma ad una rete produttiva giovane, motivata, pronta a soddisfare qualsiasi esigenza sul prodotto fatto a mano, abbinando l'alta qualità al prezzo contenuto. Asta del Mobile è un gruppo che nella sua inarrestabile crescita consolida metodi, sistemi e strategie vincenti. Un insieme di valori che garantiscono alla clientela sempre più fedele. Mentre il prezzo medio del mobile scende, cresce la cultura del servizio. Per molti giovani, con la creazione di nuovi posti di lavoro, emergono inedite opportunità, in un settore considerato esclusivamente, fino a pochi anni fa, «a gestione familiare». Anche questo rafforza la filosofia di Asta del Mobile, che non si ferma solo alla vendita, ma propone un ambiente e dei valori di vita.

A CASELLE T.

2ª PARTE

APRE BENNET

Per informazioni visita il sito www.bennet.com o telefona

Caselle center

DAL 17 AL 30 OTTOBRE

bennet

LA STAMPA
DOMENICA 16 OTTOBRE 2005
37

famila
• [redacted] Via Carso, 10/A
• [redacted] - Via Gaidano, [redacted]

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER [redacted]
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Ancora alta pressione sull'Europa centrale e Piemonte. Da lunedì incremento della nuvolosità e calo delle temperature con possibili precipitazioni.
Massima 19.2
Minima 8.3

famila
• BRANDIZZO • CHIERI
• CHIVASSO • [redacted]
• [redacted] • [redacted]

VIA [redacted] VERONESE SETTE SQUADRE DI VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATE A SPEGNERE IL ROGO: FUNZIONA IL [redacted] DI EVACUAZIONE DEI LOCALI

Paura nel supermercato in fiamme

Divampa un incendio alla Metro: centinaia di clienti fuggono dallo shopping del sabato

Giorgio Ballario

In certi casi si dice: «Avrebbe potuto essere una strage». [redacted] di solito si esagera, saccheggiando il deposito dei luoghi comuni. [redacted] ieri pomeriggio per molti minuti lo spettro della tragedia è aleggiato davvero intorno all'ipermercato Metro di via Vero[redacted] 205, dove poco prima delle 17 un incendio è divampato nei magazzini del retro, vicino alle celle frigorifere del reparto macelleria.

Si è andati vicino alla tragedia in due momenti distinti. La pri[redacted] fase critica risale all'inizio dell'incendio, quando il fumo acre e tossico ha incominciato a diffondersi all'interno dell'ipermercato: a quell'ora la Metro era affollata da oltre [redacted] clienti, in giro fra gli scaffali per l'abituale spesa del sabato pomeriggio. Se si fosse scatenato il panico, la fuga disordinata di centinaia di persone avrebbe potuto provocare gravissimi incidenti. Invece grazie anche al personale, che ha conservato [redacted] sangue freddo, [redacted] clientela è stata fatta [redacted] con

I lavori di ampliamento ultimati da poco tempo Tutto l'alimentare oggi chiuso, il «fresco» riaprirà in settimana

tempestività dagli ingressi principali e dalle uscite di sicurezza.

Il secondo momento di pericolo [redacted] arrivato qualche minuto più tardi, quando i vigili del fuoco erano [redacted] arrivati sul posto. Stavano quasi per [redacted] i locali dei magazzini macelleria quando [redacted] state udite due forti esplosioni. «Le [redacted] hanno fatto scoppiare due bombole di freon che servono per refrigerare le celle frigorifere - spiega il funzionario [redacted] vigili del fuoco Andrea Bozzo - per fortuna i nostri [redacted] erano ancora all'esterno».

Le fiamme [redacted] divampate verso le 16,45 e dalle prime indagini non sembra che siano di origine dolosa. Anzi, è quasi [redacted] che a provocare il rogo [redacted] alcune scintille sprigionate dalle attrezzature di un operaio, che stava lavorando nei pressi del magazzino della macelleria. Le fiamme hanno investito alcuni rivestimenti in polistirolo e si [redacted] rapidamente propagate agli impianti di refrigerazione. [redacted] stavo cambiando nello spogliatoio [redacted] altri [redacted]ghi - dice Mario Caboni, addetto al bancone macelleria - quando all'improvviso abbiamo visto una nuvola di fumo. C'è [redacted] solo il tempo di scappare».

«Eravamo in magazzino, quando abbiamo visto il fumo [redacted] arrivava dalla [redacted] delle celle frigorifere - raccontano Aldo Viotto e Antonio Ruotolo, fra i primi a dare l'allarme - allora ci siamo precipitati a fare uscire i clienti, [redacted] altri [redacted] saliti al piano superiore per verificare che non ci fossero colleghi intrappolati negli uffici». I due magazzinieri della Metro riferiscono di un'evacuazione ordinata, senza scene di panico né isterismo. «Certo, qualcuno si è spaventato - aggiungono - [redacted] per fortuna ci hanno da[redacted] retta, anche se c'è stato chi non si [redacted] del pericolo e voleva continuare [redacted] fare la spesa».

A dar manforte [redacted] dipendenti della [redacted] sono [redacted] anche Danilo Cantonze e Angelo Gena, due volontari del corpo nazionale guardiafuochi, [redacted] organismo [redacted]ella protezione civile. «Eravamo al supermercato per [redacted] - spiegano i volontari - così [redacted] intervenuti per aiutare a evacuare la gente e abbiamo indirizzato i vigili del fuoco [redacted] il focolaio dell'incendio».

La grande paura è durata [redacted] più di mezz'ora. Verso le 17,30, quando [redacted] una rapida conta si è capito che la clientela [redacted] i circa 40 dipendenti [redacted] tutti [redacted] salvo, i vigili del fuoco [redacted] sono dedicati a spegnere il rogo. Per farlo è stato necessario l'intervento di 7 squadre, con idranti, autobotti e autoscale. Un'ora più tardi l'allarme era ormai completamente rientrato.

In serata hanno potuto tirare un sospiro di sollievo anche i responsabili del centro commerciale: i danni sono limitati alle [redacted] frigorifere e ammontano a non più [redacted] 50 mila euro, ma già da questo pomeriggio sarà possibile riaprire il settore non alimentare del supermercato. [redacted] giro [redacted] pochi giorni la Metro - che aveva appena ultimato i lavori di ampliamento - tornerà a funzionare a pieno ritmo.

Le fiamme sono divampate alle 16,45: per fortuna non ci sono stati feriti

DOPO IL VIAGGIO [redacted] INGEGNERE IN ISOLAMENTO ALL'AMEDEO DI SAVOIA: MA È SOLO POLMONITE

[redacted] aviaria per un ingegnere

Un giovane ingegnere torinese, la settimana scorsa, ha contratto la polmonite [redacted] Cina. Qui lo hanno curato [redacted] i farmaci usati per combattere la Sars e l'influenza aviaria e lui ha temuto il peggio. E' rientrato disperato a Torino ieri mattina e si è presentato [redacted] pronto soccorso delle Molinette, che lo [redacted] rinviato all'ospedale Amedeo di Savoia, dove in serata l'angoscia del paziente ha trovato conforto. Ha la polmonite, ma nulla di peggio.

Dopo essersi presentato alle Molinette, l'uomo è stato portato all'ospedale Amedeo di Savoia, specializzato in malattie infettive

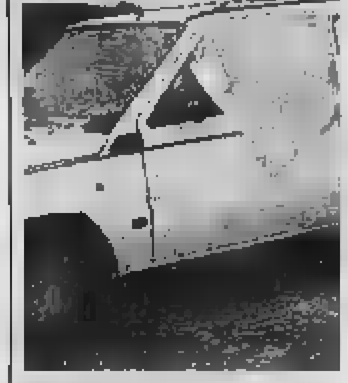
Tutto è incominciato sabato scorso, in una zona della Cina tra Hong-Kong e la regione del Gguan Dong. In quest'area un'azienda italiana di telecomunicazioni sta realizzando un impianto. All'opera partecipa un ingegnere di Torino. [redacted] giovane, di 29 anni e ha buona salute. Giunto a destinazione, dopo una settimana di soggiorno a Hong-Kong, durante la quale non [redacted] alcun contatto né [redacted] pollame né [redacted] volatili, si reca nel Gguan-Dong. Sabato scorso incomincia a sentirsi poco bene. Ha i sintomi [redacted] un'influenza. Subito decide di curarli da solo, con antipiretici. Ma le [redacted] condizioni pegg[redacted]. Ha la febbre alta e nulla sembra farla calare. L'ingegnere incomincia allora a preoccuparsi. [redacted]dal scorso decide di chiedere aiuto a [redacted] all'ospedale della città di Shen Tzen, dove lo sottopongono ad [redacted]mi del sangue per accertare le cause dell'infezione. I medici cinesi diagnosticano una polmonite, di forma virale, piuttosto che batteriologica. Decidono pertanto di curare il paziente con una terapia a base di ribavirina, un farmaco antivirale usato anche per combattere i casi di Sars e di influenza aviaria.

Ma la febbre non cala. L'ingegne[redacted] decide allora di rientrare in patria. Giunto all'aeroporto di Caselle ieri mattina, si precipita subito al pronto [redacted] delle Molinette. L'accettazione dell'ospedale lo ricovera alle 10,30. «Abbiamo sottoposto il paziente a indagini radiologiche, che hanno confermato una polmonite», spiega la dottoressa Claudia Valabrega, ieri responsabile [redacted] Pronto Soccorso. [redacted] le nostre analisi hanno potuto accertare che il sospetto clinico di un caso [redacted] Sars o di influenza aviaria è assolutamente improbabile. Tuttavia, visti i trattamenti farmacologici ai quali il malato è stato sottoposto in Cina, abbiamo ritenuto oppor[redacted] accoglierlo in un ambiente protetto». E' stato subito posto in isolamento.

Nel tardo pomeriggio è stato quindi trasferito all'ospedale Amedeo [redacted] Savoia, nel reparto [redacted] professor Pietro Caramello. Qui l'ingegnere è stato sottoposto ad ulteriori esami, che in serata han[redacted] chiarito la situazione. Un porta[redacted] dell'ospedale ha confermato come «altamente improbabile che questo caso di polmonite sia attribuibile al virus della Sars o dell'influenza aviaria». [m. lu.]

IL FENOMENO

[redacted] nelle auto [redacted]



Un inferno sotto gli occhi e nessuno alza un dito

Andrea Rossi
A PAGINA 39

L'EVENTO

In [redacted]

Con il tour «Terrestre» la band accende il Mazda Palace

Monica Perosino
A PAGINA 41

PANORAMA
centro commerciale
domenica
16 ottobre
APERTO
con orario continuato
9.00 - 21.00
[redacted]

L'arte sotto la foglia di fico

Da Casorati a Mapplethorpe, una lunga battaglia contro la censura

Claudio Gorlier

Che i piemontesi [redacted] un tantino puritani non è soltanto [redacted] luogo comune. [redacted] sapeva bene già [redacted] conte Vittorio Alfieri [redacted]. Un sussulto del genere si manifesta ora con alcune reazioni moralistiche nei confronti della pregevole [redacted] dell'americano Robert Mapplethorpe alla Promotrice del Valentino e del rigoroso, brillante catalogo, curati entrambi da uno studioso qualificato come Germano Celant. Ragazzini, non è il [redacted] di precipitarsi senza riflettere: adulti, accomodatevi.

L'episodio me ne fa rammentare altri due, in età diverse. Il [redacted] Vittorio Amedeo II, cui [redacted] deve il merito di aver invitato a lavorare a Torino Juvarra e Borromini, era peraltro - diciamolo opportunamente alla francese - *prude*. Incoraggiato dal confessore, voleva eliminare dalla Sabauda alcuni nudi che gli sembravano davvero spinti capolavori fiamminghi. Li [redacted]vò il consiglio opposto di Eugenio di Savoia, fine intellettuale (Leibniz gli dedicò la «Monadologia»), condottiero liberatore di Torino [redacted] francese, e - si sussurra - omosessuale.

Facciamo [redacted] salto nel [redacted]po, e veniamo alla Torino dell'immediato [redacted]do dopoguerra. La Guggenheim, una delle istituzioni fondamentali per l'arte contemporanea, offre a Torino di esporre un'ampia scelta delle sue collezioni, possibilmente a Palazzo Madama. Il Consiglio comunale esprime recisamente un parere negativo, forse per la prima volta [redacted] un travolgente voto bipartisan. Sarebbe [redacted] se non votassero contro due consiglieri comunisti, Aloisi, che si diletta di pittura, [redacted] Sulotto, [redacted] sindacalista irrispettoso delle direttive [redacted] partito. Non ho conservato la [redacted] del rifiuto, ma ricordo bene che [redacted] trattava di una vera e propria denuncia dell'arte contemporanea, amorale, priva di valore, degenere se non degenerata, nello spirito della propaganda hitleriana, non [redacted] quella fascista, spesso più tollerante. La Guggenheim stabilì una delle sue raccolte più importanti a Venezia, [redacted] noi ci privammo di un sicuro avvenimento.

Nessuna meraviglia. Artisti torinesi che hanno segnato un'epoca, [redacted] Felice Casorati, vennero accolti dal pubblico borghese di Torino, prima della loro consacrazione internazionale, [redacted] diffidenza se non con misurato disgusto: in particolare i nudi, si capisce. Il puritanesimo torinese non li gradi[redacted] neanche [redacted] poco. C[redacted] Mapplethorpe il fenomeno si ripete, [redacted] la reazione arriva ma non vorrei che si generalizzasse. Il trasgressivo, in buona sostanza, «è brutto». Vada una certa prudenza; ma censura no. Sono pronte, come ai tempi di Michelangelo, [redacted] braghette o, per lo meno, [redacted] verecondo foglia di fico? A me pare [redacted] la [redacted] migliore da fare con i fichi sia mangiarli.

ASTA
ARTE e ANTIQUARIATO
OGGI
ore 15.30
• Mobili ed Arredi antichi
Tra cui: ribalte, vetrine, secretaire, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica: orologi, bronzi, ceramiche, porcellane.
• Dipinti dell' 800 italiano
Tra cui A. Tavernier, A. Fontanesi, C. Follini, G.B. Quadrone, D. Cosola, C. Ghedozzi, F. Vellan, G. Calmo, M. Merlo, V. Zolla
• Dipinti europei dal XV al XVII sec.
Tra cui sc/Tintoretto, sc/Salvator Rosa, P. Aertsen, J. Jordaens D, P. van Bredael, M. de Vos, sc/Guido Reni, scl. Ribera, J. Ruoz
• Gioielli del '900 • Argenti
• Tappeti persiani
ARRIVI SETTIMANALI
TORINO v. Principe Amedeo 20
Tel./fax 011.8129796

"Scontro di cavalleria" (part.) Jan van Huchtenburgh (1647-1733) olio su tavola

EURO PUBBLICI IL COMUNE ANNUNCIA L'INTENZIONE DI RINNOVARE IL CONTRATTO A TERMINE ED È POLEMICA SUI SERVIZI DATI IN GESTIONE ALL'ESTERNO

Cimiteri, altri 2 milioni e mezzo all'Ama

L'assessore prolunga l'incarico alla società romana. An: intervenga la Corte dei Conti

Alessandro

Due milioni e mezzo di euro per garantire continuità al processo di riqualificazione dei camposanti torinesi, rimessi all'onor del mondo dopo che lo scorso anno - in occasione dello scandalo delle esumazioni - avevano toccato i minimi termini.E' la cifra di Palazzo Civico - tramite la «AFC Torino Spa» (la nuova società comunale per i servizi cimiteriali) -, prevede di versare all'AMA di Roma fino alla fine del 2006.

Due milioni e mezzo per un contratto di assistenza tecnica della durata di 15 mesi, che si aggiungono ai circa 11 milioni già incassati dall'azienda capitolina (un milione al mese, da agosto 2004 a giugno 2005) quando si trattava di superare la fase più critica dell'emergenza e traghettare i servizi cimiteriali fino alla costituzione della società messa in piedi dal Comune. Quanto basta a far insorgere Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An e a lungo a capo di una delle due Commissioni d'indagine sulla questione cimiteri: «E' una cifra spropositata oltre che inutile, esistendo già la struttura comunale. Palazzo Civico si scaglia tutti i giorni contro i tagli previsti dalla Finanziaria agli enti locali e poi distribuisce quattrini per farsi insegnare come si mantengono i cimiteri. Spero sia una bufala, altrimenti ci rivolgeremo alla Corte dei Conti».

> Per le esumazioni c'è stato un passo indietro: da gennaio ne sono state portate a termine appena 993

In realtà è così. Semmai si tratta di stabilire se la società romana, impegnata nella gestione dei cimiteri capitolini, accetterà di continuare a prestare assistenza al Comune. Perché di questo si tratta. Da luglio i servizi cimiteriali gestiti nell'ultimo anno da AMA sono stati affidati alla «AFC Torino Spa», la vecchia Azienda Farmacie, con lo scopo di riorganizzare il settore migliorando la qualità del servizio ed evitando di ricadere negli errori del passato. I risultati si vedono: finalmente cominciano ad imporsi l'ordine, la pulizia e il decoro tanto invocati. Nè potrebbe essere diversamente, dato che quest'anno sono stati investiti 76 milioni di euro nei cinque cimiteri torinesi: 31 per interventi di riqualificazione; 45 per la costruzione di loculi e cellette. Uno sforzo finanziario senza precedenti, sottolinea l'assessore Tom Dealessandri (Servizi cimiteriali), che per la commemorazione dei Defunti riconsegnerà ai torinesi camposanti molto diversi rispetto a quelli finiti sui giornali tra la primavera e l'estate 2004. «Ma questo è solo un traguardo, il primo all'interno di un percorso scandito da interventi ancora più ambiziosi: da dicembre, per dirne uno, si comincerà a ripavimentare in pietra di Luserna a perfido viale centrale del Cimitero Monumentale. Idem per l'omonimo piazzale antistante il «Parco», liberato dall'asfalto e attrezzato con panchine e prese d'acqua. Il miglioramento riguarderà anche gli ingressi secondari dei camposanti. Sempre in quest'ottica è letto il rifacimento degli impianti delle fontane nel Cimitero Parco. L'anno della svolta, ci dicono, sarà il 2006. Mentre per le esumazioni il cambio di marcia ha coinciso con il 2005: da gennaio il numero di quelle effettuate è precipitato a 993.

Con tutto, il Comune teme che la nuova struttura non sia ancora in grado di camminare sulle proprie gambe. Un conto è recuperare gli standard di qualità richiesti dai cittadini, altra cosa mantenerli. Da qui la previsione di prorogare l'assistenza tecnica di AMA, consolidando i risultati ottenuti su fronti diversi: dai rapporti con il pubblico alla vigilanza, dalla manutenzione agli arredi tombali. Non ultimo, la formazione del personale, passato dalla Cooperativa Ics alla nuova società comunale, e la ricerca di nuove risorse. «Due milioni e mezzo possono sembrare una grossa cifra ma non sono poi molti rispetto ai 76 milioni investiti sui cimiteri cittadini - spiega l'assessore -. Non ha senso impegnare fior di risorse in opere pubbliche se poi non si investe nella preparazione del personale».

L'assessore Tom Dealessandri con il sindaco Chiamparino visita il Cimitero monumentale

DAL DISASTRO DI DUE ANNI FA ALLA RIQUALIFICAZIONE

Per la riconsegna dei defunti camposanti più ordinati e puliti

Più ordinati, più puliti. In una parola: più decorosi. Cimiteri prima e dopo: il prima ce lo ricordiamo tutti, anche se vorremmo dimenticarlo; il dopo è quello che vi aspetta il giorno dei Defunti. Si è partiti dalle fioriere, passando alla realizzazione di aiuole e alla posa di ciotole di ghisa nei vasi principali. Monumentale e nelle spallette delle arene del Parco. Altri interventi sono in dirittura di arrivo: dal potenziamento dei servizi di cortesia agli ingressi, alle navette per la circolazione interna. Ma questi sono i fondamentali. In sintesi, ecco cosa sta accadendo nei due principali cimiteri cittadini.

Monumentale: riqualificazione dei campi delle comunità religiose; manutenzione del verde sulle circa 300 sepolture a carico della Città; sistemazione delle sepolture storiche segnalate dalla guida; posa di elementi identificativi su quelle abbandonate nei vari campi (circa 1.500 fosse); risistemazione del battuto in ghiaia nella quinta, settima e ottava ampliazione; pulizia delle pavimentazioni nei complessi a croce. **Cimitero Parco:** abbattimento degli alberi pericolanti; risistemazione dei campi infanti; aumento dei servizi igienici: anche in questo caso, fornitura di elementi identificativi sulle sepolture abbandonate (circa mille fosse).

LA DENUNCIA IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO ISLAMICO: LE NOSTRE TOMBE ABBANDONATE ALL'INCURIA

«Più rispetto per i musulmani»

> Tra le richieste «Vorremmo non dover più veder arrivare furgoni con la croce»

Maria Teresa Martinengo

C'è da sperare che i lavori annunciati per migliorare i cimiteri, interessino anche la piccola porzione del «Parco» in cui sono sepolti i cittadini di religione islamica: alcune decine di tombe, in maggioranza di bimbi morti a poche ore o giorni dalla nascita. Poi, uomini e donne arrivati a Torino con la speranza di un futuro migliore di quello che il loro paese gli avrebbe riservato. E una manciata di torinesi convertiti. Poche le tombe «a pagamento», fatte realizzare da parenti o amici. Per lo più si tratta di «funerali di povertà». Ecco, in quel campo, la sensazione di abbandono è profonda. Il nome dei defunti è scritto su targhe di plastica incollate alla pietra. Ma moltissime di sono staccate e sono volate via. Nomi di neonati e di adulti sono sparsi tra l'erba mal falciata.

«Il grado di civiltà di un paese si misura anche dal rispetto dei morti», dice Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico-Moschea della Pace di corso Giulio Cesare 6. Allude, Khounati, non solo al degrado dell'area islamica del «Parco», denunciata nella prima metà degli anni '80. Ma pensa anche alle risposte mai arrivate dopo un incontro avvenuto cinque anni fa con il sindaco Castellani, alle ultime battute del suo mandato. Un incontro in cui una delegazione di rappresentanti dell'Islam torinese aveva esposto una serie di richieste in tema di pratiche funerarie. «Non solo le sepolture devono essere orientate verso la Mecca, ma il corpo dei nostri defunti deve anche essere lavato, profumato, avvolto in un lenzuolo bianco. Quindi, abbiamo bisogno di uno spazio per preparare le salme», ribadisce Khounati. «Poi, vorremmo non dover più veder arrivare un furgone con la croce. Noi abbiamo grande rispetto per il simbolo cristiano. Ma in morte, tutti hanno diritto a mantenere le proprie tradizioni». Il presidente dell'Istituto Islamico ricorda che a Casablanca ci sono da sempre un grande cimitero ebraico e uno cristiano. «Ci sono anche se poi i morti appartenenti a queste due fedi sono pochi. Questa è la nostra educazione di paesi del terzo mondo. In Marocco c'è un proverbio che dice: si può cogliere [illegible] anche nei pazzi», ironizza amaro Khounati. «Avevamo chiesto di avere, al Cimitero Parco, una porta riservata ai nostri funerali. Castellani aveva promesso, ma poi...».

PROPOSTA DEL COMUNE

La Casa del jazz nell'ex centro sgomberato

Emanuela Minucci

L'idea è nata venerdì sera durante la «ronda del Chiampa», a San Salvario. Un giro notturno del sindaco per le strade di un quartiere che troppo spesso - e spesso a torto - è considerato il battente di una città insicura. «Perché non organizzare qui un "punto verde"? - si è chiesto a voce alta il primo cittadino accompagnato da don Piero Gallo e dai cronisti - perchè non fare di queste vie un palcoscenico per concerti o "marching band" e convincere la gente a riprendersi la notte?».

Soltanto ventiquattr'ore dopo l'idea si è trasformata in proposta concreta. Il segretario particolare del sindaco Carlo Bongioanni ieri mattina ha ricevuto a Palazzo Civico il jazzista Fulvio Albano per sottoporgli due proposte: la prima quella di organizzare un pacchetto di nove serate musicali a San Salvario, la seconda, più duratura, di creare una «Casa del jazz» in una delle due ex case occupate di corso San Maurizio che nei prossimi pochi giorni diventeranno di proprietà del Comune, almeno secondo quanto assicurato al sindaco dal direttore dell'Agenzia del Demanio Elisabetta Spitz.

Una bella idea, quella della «Casa del Jazz». La nuova destinazione d'uso, però, può che risultare curiosa se si pensa alle ragioni per cui questi locali (sino a settembre occupati dagli anarchici) sono stati sgomberati dalla polizia: il rumore, assordante provenienta dai concerti di questi giovani è rimandato da potenti casse acustiche» si legge nelle lettere di protesta inviate dai residenti di corso San Maurizio al sindaco. Certo, il jazz non minaccia i timpani quanto l'heavy-metal, ma in ogni caso la scelta finirà per alimentare il dibattito fra chi abita a quelle parti. Non può che venire in mente invece la prospettiva di vedere per nove sere pre-natalizie i giganti del jazz esibirsi in largo Saluzzo o portare la loro musica a spasso per la notte di San Salvario. Una notta, finalmente tutta da vivere.

IL CASO TRA PROTESTE E INDIFFERENZA, UN FENOMENO IN CONTINUO AUMENTO. IN CORSO MARCONI UNA PANDA TRASFORMATA IN ABITAZIONE DAVANTI ALLE ELEMENTARI

Hotel disperazione nelle auto abbandonate

Le carcasse trasformate in dormitorio da tossici e extracomunitari. E nessuno alza un dito

Andrea Rossi

Per qualcuno, quei pochi metri quadrati sono lo spazio di una vita. Cucina e stanza letto. Sono senzatetto, clochard, tossici. Qualcuno è extracomunitario, tanti sono ragazzini. Trascorrono la giornata per la strada, alle prese con la difficile arte arrangiarsi, cercare di sopravvivere con ciò che la strada offre. Ben poco. La sera, se ne vanno dormire lì, dentro qualche auto abbandonata.

In corso Marconi, davanti alle scuole elementari c'è una Panda bianca. Le manca un vetro, lato guidatore. Qualcuno lo ha rimpiazzato con uno straccio, giusto per ripararsi dal freddo. È mezzogiorno, dentro sono due ragazzini extracomunitari. Dormono, davanti l'altro dietro, coperti da qualche panno lercio. Qualche volta aprono gli occhi e guardano annoiati i passanti che attraversano la strada.

Auto così, a Torino, ce ne sono tante, tantissime. Sfatte, la carrozzeria arrugginita, le gomme squarciate. Quasi tutte sono aperte, la serratura è stata forzata, a qualcuna manca un vetro. Dentro, sembra di trovarsi nel mezzo di una discarica: stracci, coperte, indumenti, e poi: cartoni di vino, lattine di birra, bicchieri, confezioni di cibo in scatola, borse, zaini. Tutto sparpagliato, alla rinfusa, anche sotto le vetture, sull'asfalto.

Macchine abbandonate, arrugginite, disfatte dalle intemperie e dalla noncuranza. Restano parcheggiate per anni nello stesso lembo d'asfalto. Nessuno le reclama: sono state rubate, o forse i proprietari, non sapendo come disfarsene, le hanno semplicemente lasciate sul ciglio della strada. Forse ancora sono le macchine di qualche persona che, nel frattempo, è morta. Abbandonate al loro destino, che poi altro non è che diventare il dormitorio di qualche disperato. Sedili trasformati in letti, o, peggio ancora, in contenitori di rifiuti. Più spesso l'una e l'altra cosa. Lì, per lo meno, fa freddo, e c'è qualche coperta sporchissima, con cui ripararsi; un quadrato di stoffa su cui adagiarsi e stare un po' più comodi.

Sono tutte uguali, le auto dei disperati. Fuori, portano evidenti i segni dell'incuria. Dentro, quelli della miseria chi ci vive; chi non ha una, ed è costretto a trovare. E forse, dormire dentro una macchina, per chi non ha un tetto, non è la peggiore delle soluzioni.

Sono tanti, una quattroruote posto della casa. In via Marochetti, proprio all'ingresso del centro medico Sepin, da tre anni c'è un'Alfa 75 azzurrina. Qualcuno che abita nella palazzina fronte racconta che è il dormitorio di un giovane. Ogni sera, verso le 10, dopo una giornata passata a vendere fazzoletti e gadget all'angolo tra corso Massimo d'Azeglio e corso Dante, «rincasa», si copre per bene e si addormenta. La mattina, di buon'ora, se ne va, e così accade tutti i giorni dell'anno. Qualche condomino si è già rivolto ai vigili, chiedendo che la macchina fosse. Niente. Altri sono più comprensivi. In fondo, dicono, a parte la sporcizia, non dà fastidio. «E poi, se rimuovono l'Alfa, questo ragazzo dove va a dormire?».

Non tutte abitate le macchine che si sgretolano fino a diventare carcasse per le vie della città. Alcune semplicemente abbandonate, nessuno le ha trasformate in abitazione. Restano semplicemente lì, dove qualcuno un giorno le ha lasciate; tra quelle quattro da più preso la briga di spostarle. Come quelle due vetture che soggiornano stabilmente nel parcheggio sotterraneo del Palagiustizia. Sono zeppe di multe, ma nessuno risalire al proprietario. Rimuoverle, poi, è un'operazione complessa.

I torinesi passano, le guardano e scuotono la testa. Osservano chi ci dorme dentro, parcheggiano accanto. Le auto restano al loro posto. E per chi non ha un posto dove dormire è una

Nell'auto abbandonata in corso Marconi si intravede il volto dell'«inquilino»

Nell'«abitazione» mobile in via Marochetti vestiti e coperte

Neanche il parcheggio del Palagiustizia è risparmiato dal fenomeno

I «DOBBIAMO PRIMA CONTATTARE I PROPRIETARI»

«Rimuoverle? Subito non possiamo farlo»

«Non è facile rimuovere le auto abbandonate nei parcheggi della città, anche quando è evidente che non hanno più un proprietario». Lo spiegano i vigili urbani torinesi, fronte alle proteste di molti cittadini. Nemmeno il Gtt, ente responsabile dei parcheggi, può fare molto. «Quando ci accorgiamo di macchine incustodite possiamo solo avvisare i vigili. Funziona così anche per le multe: i verbali finiscono alla polizia municipale, che poi la contravvenzione al proprietario, sempre che ne esista uno». Spesso sono i cittadini segnalare i casi di vetture trasformate in dormitorio: «Devono comunicare dove si trovano e numero di targa, poi interveniamo noi», assicurano i vigili.

La procedura non è però semplice, nè rapida. Un primo sopralluogo serve per verificare lo stato della vettura, accertarsi che effettivamente sia abbandonata e fatiscente. Poi, occorre controllare la targa, e cercare di risalire al proprietario. La rimozione è immediata solo se la macchina non appartiene a nessuno, oppure se non si è in grado di individuare chi la possiede.

Se invece esiste un proprietario, i vigili devono contattarlo. Non è possibile infatti spostare una vettura prima avvertito il possessore. Sarà poi suo compito provvedere al pagamento delle multe (se l'auto era abbandonata in zona blu) e delle spese di trasporto. Solo se il proprietario è inadempiante i vigili possono provvedere alla rimozione forzata.

I vigili urbani hanno le mani legate

SPACCIO PIAZZA VITTORIO SORPRESI MENTRE NASCONDEVANO L'HASHISH

La droga nel parcometro Presi altri due baby pusher

I minori hanno detto di avere 13 anni Uno di loro fermato per l'undicesima volta

Angela Conti

Il parcometro di piazza Vittorio angolo via Bava l'altra mattina bloccato. Coli automobilisti preoccupati per non essere riusciti a piazzare sul cruscotto il tagliando, altri inviperiti per aver rimediato una multa dopo aver inutilmente cercato di mettersi in regola. Poi qualcuno si è che nella fessura delle monete c'era un pezzo di cellophane mezzo strappato ed una sostanza marrone sbriciolata. Ormai in piazza Vittorio tutti sanno com'è fatto l'hashish, e così qualcuno ha chiamato i carabinieri della stazione Po Vanchiglia.

Il maresciallo Scano, la storica» di questa piazza, sono bastati pochi minuti di osservazione per rendersi conto che due fra i più noti baby-pusher della zona usavano proprio quel parcometro per nascondere lo stupefacente. La «movida» era la solita con un ragazzino che sa il denaro, l'altro che a ritirare la droga dal nascondiglio e la consegna.

I carabinieri sono così entrati in azione bloccando i due ragazzini che hanno detto di essere tredicenni, di essere palestinesi di Ramallah, e di chiamarsi Abdelaziz e Moussin. Tutto falso, ovviamente, compresa la nazionalità (dichiararsi palestinese è sempre utile per allontanare i rischi di espulsione con la richiesta di asilo politico). I militari li hanno perquisiti recuperando, al fondo delle loro tasche, 60 euro e 17 grammi di stupefacente. Nascosti alla base del parcometro altri grammi di hashish.

I due baby-pusher non hanno negato neppure ammesso. Uno di loro è stato fermato per l'undicesima volta. Dopo la visita medica, che ha accertato per entrambi un'età fra i 12 ed i 13 anni, hanno accettato di buon grado

ANZIANO ARRESTATO

Sbagliano la puntata «Adesso distruggo l'agenzia ippica»

Capo Claque, vincitore della terza corsa della mattinata, venerdì all'ippodromo di Ravenna, è stato l'indiretto protagonista di una violenta rissa, all'interno dell'Agenzia ippica di via Borgaro 24/A. Leonardo Viola, 70 anni, era sicuro di avere vinto ma, quando si è presentato alla cassa, si è visto rifiutare il biglietto: «Questa è una puntata su un altro cavallo». Viola ha allora accusato il gestore di avere sbagliato ad emettere quel tagliando. Ed ha minacciato di spaccare tutto. L'hanno bloccato i carabinieri del Nucleo Radiomobile che, considerate le indomabili intemperanze, alla fine l'hanno arrestato.

Spacciatori minorenni in piazza Vittorio: una scena che si ripete

farsi accompagnare in due differenti comunità, dove - come accade quasi sempre - trovano giusto il tempo di rifocillarsi e di fare una bella dormita. Perfettamente inutile cercare di risalire ai genitori, dai quali i due ragazzini si sognano di ritornare, ed anche di dare un nome al pusher maggiorenne che li sfrutta. Per i carabinieri qualche altro fascicolo da riempire di dati, mi e relazioni. Lavoro del tutto inutile. Nulla infatti cambierà nell'immediato futuro di questi due ragazzini: per almeno un potranno continuare questa vita da impuniti, probabilmente sempre intorno a quel parcometro. Poi, volta quattordicenni, vedranno la comunità trasformarsi nel Ferrante Aporti ed i periodi di detenzione diventare reali. Forse, a quel punto, cambieranno la loro vita.

Il colonnello Angelo Agovino ha intanto reso nota i risultati dell'attività di contrasto alla droga compiuta dai carabinieri dall'1 gennaio ad oggi. Fra Torino e provincia sono state arrestate per droga 497 persone (erano state 443 nel 2004 con un del 12%); le persone indagate stato di libertà risultano 211 (123 nel con 71%); 691 gli assuntori segnalati alla prefettura (648 nel 2004 con un incremento del 6%). Con un boom dei denunciati a piede libero: quasi tutti minori che sfuggono all'arresto solo per via dell'età.

NOVITA' L'UDITO

Finalmente sentiamo con naturalezza.

Maico, nota per la lotta sordità, ha prodotto un nuovo apparecchio acustico che rappresenta un ulteriore passo per tornare finalmente sentire con naturalezza con numerosi vantaggi per chi lo utilizza.

Qualità Sonora
La qualità del suono importante: tecnologia racchiusa in questo nuovo apparecchio Maico è concepita proprio per captare anche sottili sfumature dei come la musica, i film, i e ovviamente quelli della natura.

Ottima comprensione
L'innovativa elaborazione del segnale un'ottimale intelligibilità del parlato in qualsiasi ambiente sonoro aiuta a capire meglio quello che dice, anche nelle situazioni

Esteticamente attraente
E' uno degli apparecchi retroauricolari più piccoli realizzati. Il sottile tubetto attraverso cui passa il segue il profilo anatomico dell'orecchio, rendendolo praticamente invisibile.

Confortevole da
confortevole e chi utilizza dimentica persino d'indossarlo. Il segreto racchiuso nella chiocciolina in silicone morbido ed aperta che alloggia comodamente nell'orecchio. Il suono e l'aria sono liberi di circolare all'interno del condotto uditivo.
Inoltre, è completamente automatico, evitando la necessità di gestire pulsanti o regolazioni manuali.

Affidabile e preciso
Grazie all'innovativo metodo di elaborazione digitale del segnale, in grado di ottimizzare le prestazioni acustiche, è l'apparecchio acustico adatto per chi ha diminuzioni di udito lievi ed è un valido aiuto per comunicare meglio.

Caratteristiche e vantaggi

- **Migliora la comprensione del parlato per offrire un suono limpido e naturale**
- **Riduce il fastidio causato rumori a bassa intensità**
- **Migliora la percezione della propria voce**
- **Elimina il fastidioso fischio**
- **E' completamente automatico**
- **autoregola ben 16.000 al secondo, a qualsiasi cambiamento nell'ambiente sonoro circostante**
- **Piccolo - Anatomico - Quasi invisibile**

ARCHIMEDIA-INSA
E' un dispositivo medico CE 0543 - Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso
Aut. alla pubbl. del 18/09/06

MAICO

INFORMAZIONI E GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

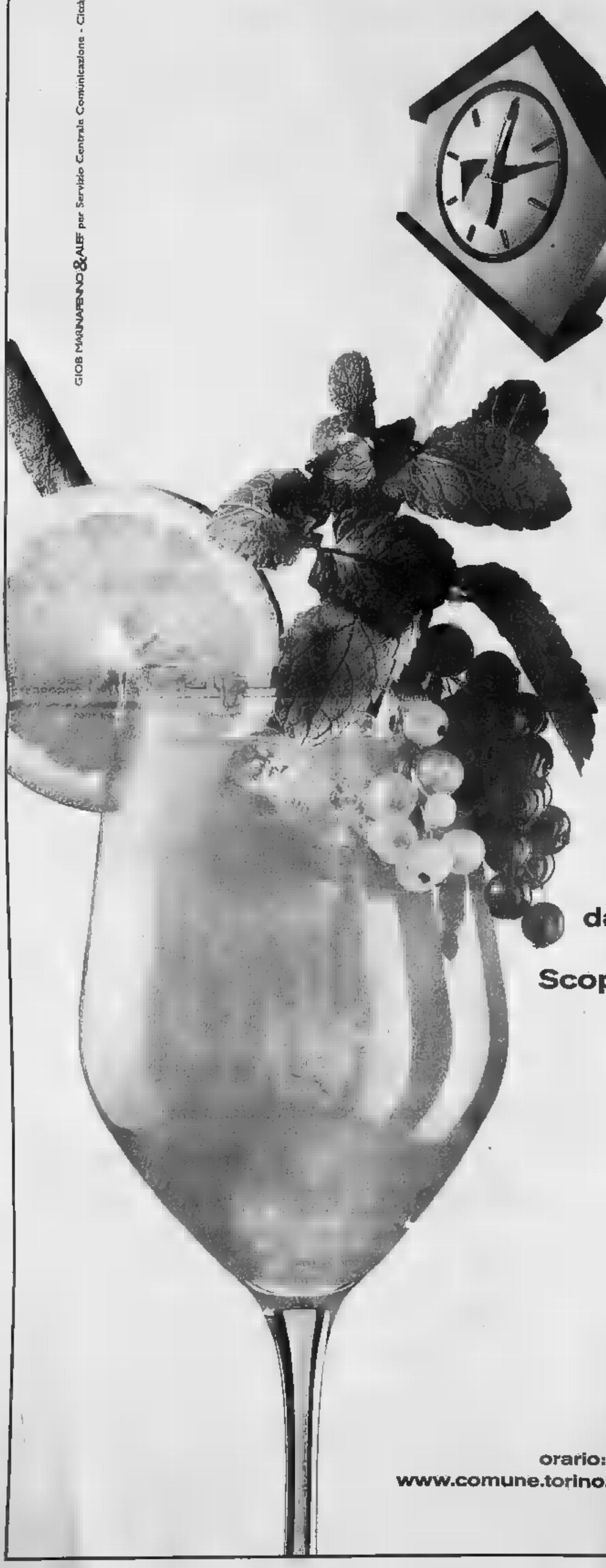
Maico IVREA
Via Palestro, 60- Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12,30 / 14,30-18,30
e tutti i Venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30 / 15-19
Lunedì chiuso

Maico RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 9/B
Tel. 011.9503861
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito **800-650021**

GIOB MARINARENNO&ALEF per Servizio Centrale Comunicazione - Città di Torino



TERZA ASTA DEGLI IMMOBILI DEL COMUNE

Ricca e invitante. Partecipare è un piacere.

Le proposte immobiliari sono molte e ben dosate: dall'appartamento all'intero stabile, dal box alla villa o al terreno. Scoprile in piazza Palazzo di Città 8/b e fai la tua offerta dall' 8 ottobre al 10 novembre.

CITTA' DI TORINO

Nuova sede Ufficio Vendite:
piazza Palazzo di Città, 8/b - tel. 011/4423773-74
orario: dal lunedì al venerdì 9,00-17,00 sabato 9,00-12,00
www.comune.torino.it/comunevende - comunevende@comune.torino.it

[redacted] IN DIECIMILA AL MAZDA PALACE PER APPLAUDIRE IL GRUPPO TORINESE ALL'ULTIMA TAPPA DEL TRIONFALE TOUR «TERRESTRE»

Il palco con i «Subsonica» che ieri sera hanno concluso la loro tournée estiva al Mazda Palace, dopo aver attraversato l'Italia da Nord a Sud, dai palazzetti alle feste antagoniste

La notte dei SUBSONICA

Monica Perosino

Oltre il buio [redacted] palco il suono dei diecimila della [redacted] [redacted] Torino: tanti, tantissimi, a riempire [redacted] Mazda Palace che ribolle d'attesa, le prime file di ragazzine accaldate e schiacciate contro le transenne, gli spalti in tumulto pieni fino all'inverosimile. Dietro, nel quasi silenzio del backstage, i cinque si preparano a salire sul palco. Subsonica. Ultima stazione, Torino.

Ieri sera la data conclusiva del trionfale tour estivo «Terrestre», che ha attraversato l'Italia da nord [redacted] sud, dai palazzetti alle feste antagoniste. Dopo 50 date i ragazzi tornano tra le braccia di chi, per primo, ha creduto all'Anomalia Subsonica: il pubblico torinese.

Max, Samuel, Boosta, Ninja, Vicio sono di nuovo a casa. Alle 22 il decollo: i diecimila del Mazda Palace si muovono come un mare di notte illuminato da piccoli punti luminosi, le centinaia [redacted] telefonini che scattano foto, come impazziti, per congelare l'attimo. Poi urla, applausi, attesa.

L'intro di «Terrestre» è il segnale: il palazzetto esplode, un boato accoglie i cinque quando si presen[redacted] davanti [redacted] pubblico di casa. Ballano tutti. Quelli nel parterre, pigiati e sudati, quelli delle gradinate, che sembrano un terremoto.

Là, nel mezzo dell'arena, la [redacted] ondeggia, al ritmo [redacted] canzoni che [redacted] ascoltato [redacted] di volte, impresse nella memoria a caratteri indelebili; replica le [redacted] venze di Samuel, [redacted] ne resta come ipnotizzata davanti alle contorsio[redacted] di Boosta, «che sembra fare l'amore [redacted] le tastiere», come sussurra una ragazzina. Vicio e il [redacted] basso scaricano energia pura, [redacted] quella che [redacted] [redacted] fin dentro lo stomaco, Ninja non lo vedi mai, se non all'inizio e alla fine dei concerti, c'è «solo» la sua batteria: ed è [redacted] colpo secco, preciso, che detta [redacted] ritmo [redacted] altri diecimila. Max, [redacted] la sua doppia chitarra, suona come se fosse lì per caso, [redacted] dio [redacted] tutti che è lui l'anima del gruppo», dice un giovanissimo fan. Samuel vola. Vola sul palco, vola la [redacted] voce. «Giorni a perdere», «Rotto» e poi «Colpo di pistola» che viene accol[redacted] da [redacted] urlo assordante, «Alba scura», «Abitudine».

Fa impressione, il Palazzo: dalla prima fila all'ultimo gradino degli spalti tutti ballano, [redacted] muovono le braccia. E [redacted] [redacted] aspettava un pubblico di ragazzini scalmanati resta sorpreso. Ieri sera, distribuiti secondo una [redacted]grafia precisa, c'erano tutti. I più giovani nelle prime file, a ridosso delle transenne fino alla postazione del mixer; poi, a crescere, con i ventenni e i trentenni vicino agli spalti fino ad arrivare alle famiglie (alcuni con bimbi al seguito) e agli over [redacted] comodamente sistemati sui seggiolini più alti.

Sono arrivati dal centro, dalle periferie, dalla collina, dalla cintu[redacted] da Settimo, Nichelino, Rho, Mondovì, Avigliana, Cuneo e Alessandria: dai licei come dalle università, dai centri sociali, dalle botteghe, dagli uffici: l'epidemia Subsonica. Una sola nota stonata: la ricerca problematica di [redacted] parcheggio per la concomitanza nel vicino delle Alpi della partita della Juventus.

Loro, i cinque cresciuti tra i Murazzi e piazza Vittorio e oggi idoli di mezza Italia, martellano per due [redacted] Non si fermano nemmeno un attimo, un pezzo dietro l'altro, a perdifiato. Là sotto non c'è neanche il tempo di stancarsi, sembra un gioco, l'energia rimbalza tra il palco e la folla, senza sosta.

«Ancora, [redacted] vogliamo [redacted] urlava il pubblico. L'ultimo bis non poteva che [redacted] lei, «Il cielo su Torino»: cantata da tutti, ma proprio tutti i diecimila dei Subsonica, in una detonazione di emozioni e musica.

(Ha collaborato Andrea Rossi)

Uno spaccato dei diecimila della notte che hanno assistito all'esibizione

Un film-documento sulla storia della band

Immortalati in un dvd. I diecimila che ieri sera hanno gremito il Mazda Palace saranno tra i protagonisti della «storia» del Subsonica. Il materiale farà parte di [redacted] progetto più ampio, un film-documentario sulla storia [redacted] gruppo, raccontata dal regista torinese Luca Pastore. Le riprese di ieri sera, l'ultima delle quarantacinque date del tour estivo «Terrestre», sono state decise anche per rendere omaggio al pubblico di casa. «Abbiamo deciso [redacted] girare ieri sera – ha spiegato Max Casacci – proprio per immortalare gli amici di sempre, quelli che, sin dall'inizio, sono [redacted] con noi». Oltre al potenziamento dell'impianto interno ed esterno del Mazda Palace, del nuovissimo palco allestito apposta per il tour del Subsonica, ieri sera, dunque, l'arena è stata «invasa» da telecamere, dolly, e dalla troupe capitanata da Luca Pastore.

Specchio [redacted] tempi

«Deve pagare chi prende il bus per [redacted] alla chiusura del sottopasso [redacted] Porta Susa» - «Passeggiata dei cinghiali anche sul campo di baseball» - «Solchi pericolosi» - «Parcheggio semideserto»

Una lettrice ci scrive:

«Una mia conoscente è stata multata su [redacted] autobus Gtt per non aver obliterato il biglietto (che aveva [redacted] sé) [redacted] percorso [redacted] piazza Statuto e via Duchessa Jolanda angolo corso Inghilterra. Era convinta, come molte altre persone residenti in questa zona, che la facilitazione offerta da Gtt di non pagare per le due fermate tra corso Inghilterra e Porta Susa, dalla chiusura del sottopassaggio e dall'abbattimento del sovrappasso ferroviario che permettevano ai pedoni di raggiungere la stazione velocemente, fosse ancora in vigore. Le è stato detto che l'offerta non vale più. Perché? I lavori per la copertura dei binari non sono stati ultimati, i passaggi pedonali non esistono più e la stazione è irraggiungibile senza gravi disagi.

«Ai negozianti della [redacted] sono state offerte facilitazioni perché hanno fatto la voce grossa minacciando ritorsioni e chiusura degli esercizi commerciali ed agli altri residenti, che continuano a vivere gli [redacted] disagi (ormai da anni), [redacted] stata tolta l'unica facilitazione concessa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Originale la sortita ai Murazzi [redacted] una coppia di cinghiali, mai si erano visti così vicini al centro. Un episodio simile con [redacted] epilogo [redacted] meno cruento lo ho vissuto in [redacted] persona ad Avigliana.

«Sul campo di baseball si stava svolgendo una partita di serie A2 [redacted] [redacted] Ad un certo punto si [redacted] [redacted] grido da uno spettatore che probabilmente [redacted] quello che aveva più diottrie degli altri e che ha visto che il lato [redacted] destro del campo era stato invaso da una famigliola di cinghiali, mamma [redacted] 4 cuccioli. Hanno passeggiato sul campo, brucato [redacted] po' di erba e poi se ne sono usciti tranquillamente come se nulla fosse, senza dar fastidio a nessuno né dar segno di pericolosità. Forse erano consapevoli che se avessero minacciato i giocatori, questi avrebbero saputo [redacted] difendersi a colpi di fuoricampo grazie alle mazze di legno [redacted] dotazione alle due squadre».

Andrea Bucci

Una lettrice ci scrive:

«[redacted] lastre di pietra che costituiscono il selciato di molte vie del centro presentano tra di loro dei veri e propri solchi che con le intemperie si allargano e diventano sempre più profondi. In particolare [redacted] [redacted] S. Francesco d'Assisi (tra via Pietro Micca e via Arcivescovado), in via Verdi, in via Pietro Micca, via Accademia Albertina, le [redacted] sono ormai di dimensioni molto pericolose per ciclisti e motociclisti, oltre [redacted] consentire all'acqua [redacted] passare sotto le lastre e di sollevarle. La principale causa di questo fenomeno è il mancato riempimento delle connessure [redacted] catrame, [redacted] «eviterebbe» tutti i problemi descritti, come evidente nelle vie in cui questo è stato fatto (ad es. via Po).

«Come mai negli ultimi lavori di rifacimento del [redacted] stradale [redacted] si usa più questa tecnica largamente usata in passato? [redacted] E' una scelta del Comune o delle imprese che cercano di risparmiare sui lavori? Occorre intervenire al più presto nelle vie che ho segnalato per diminuire i rischi per la circolazione».

Bruno Nicastro

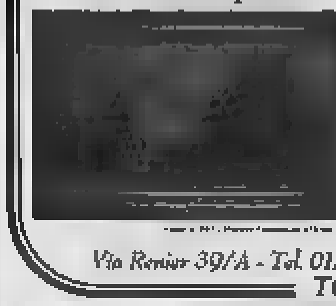
Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] [redacted] circa [redacted] persone che lavorano stabil[redacted] presso il Lingotto; come mai l'enorme parcheggio lato ferrovia, tranne che per qualche particolare evento fieristico, appare tutti i giorni semivuoto? E come [redacted] noi che qui veniamo in auto per lavoro, anziché utilizzare quel parcheggio ci contendiamo ogni mattina strade e stradine del quartiere pur [redacted] spuntare i pochi spazi [redacted] privi di costose strisce blu, anche se lontani dal palazzo? Sarà che Comune e Lingotto, ciascuno per la s[redacted] parte, non propongono specifici abbonamenti per i lavoratori, magari a prezzi più appetibili degli attuali? In una corretta e dinamica logica di mercato l'imprenditore dovrebbe sempre chiedersi se e perché [redacted] sua merce si vende poco, e muoversi di [redacted] seguenza; invece qui nessuno pare accorgersi che, in rapporto alla superficie disponibile da troppo tempo [redacted] vende troppo poco mentre, incentivandolo adeguatamente, tanta clientela da potenziale diverrebbe effettiva, con triplice beneficio: si andrebbe incontro ad un'esigenza diffusa, si renderebbe finanziariamente più produttiva [redacted] superficie sottoutilizzata [redacted] si libererebbero decine di posti [redacted] in favore del traffico di passaggio e dei residenti.

«Questa vorrebbe una logica aperta, in grado di coniugare mercato e servizi; viceversa, ci arrangeremo come sempre, mentre il parcheggio resterà semideserto».

Enzo Armanio

specchiotempi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Importante vendita di antiquariato e arredi
Mobili d'epoca - Tappeti antichi - Argenti - Porcellane - Icone russe - Bronzi - Dipinti italiani e fiamminghi dal '500 all'800

ASTA
Oggi inizio ore 15,30
Domani sera ore 21,00
Esposizione e catalogo in Sede
Via Revier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

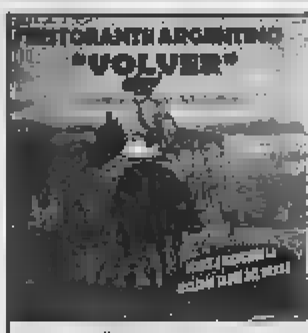
TRASLOCHI VITELLO & FIGLI
[redacted] Vitello, dal 1975 al vostro servizio.
L'esperienza del personale specializzato, le attrezzature più moderne garantiscono [redacted] [redacted] di assoluta soddisfazione [redacted] [redacted] eccezionale
rapporto prezzo/qualità.
Traslochi personalizzati secondo le effettive esigenze del cliente per:
abitazioni, uffici, aziende, [redacted] pubblici, biblioteche, banche.
- Traslochi grandi e piccoli
- Deposito mobili in nostri magazzini
- Esperti in imballaggi speciali
- Noleggio autoscale e/o [redacted]
- Traslochi sempre anche festivi
- Aperti ad Agosto
- Preventivi gratuiti a domicilio

SOLO AFFITTI
[redacted] e [redacted] la locazione

Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851
[redacted] Pavesio & C. ...dal 1963
[redacted] (TUTTO [redacted] MISURA)
[redacted]

[redacted] PER UN GIORNO
[redacted]re e comprare

DOMENICA 16 [redacted] [redacted]
[redacted]
Via Nizza, [redacted] - Torino
[redacted]
BIGLIETTO INGRESSO € 4,00 orario 8,30 - 19,00
- 53ª Edizione -
• Per informazioni: Tel. 011.8190719 • [redacted] 011.8196274 •
e-mail: info@mercantiperungiorno.it
www.mercantiperungiorno.it


Via Botero 7/c
ang. Via Barbaroux - Torino
Tel. 011.5660524
328.9586494
Chiuso il Lunedì
Locale nel Centro Storico
Atmosfera tipica di Buenos Aires
Troverete carni e vini argentini [redacted] 1ª qualità
Menù [redacted] € 18,00
[redacted] LIBERO A TUTTI
OGGI APERTO A PRANZO

Scegliere una cerimonia di classe significa impreziosire il rito funebre

Giubileo, un addio con rispetto

«Nessun contratto può essere firmato in corsia»

La morte è l'ultimo tabù, il mistero più dolente che siamo destinati a vivere. Spaventa, confonde e ci rende vulnerabili. Ed è proprio di fronte al dolore del lutto che qualcuno potrebbe cercare di approfittare del nostro disorientamento.

«Prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri - è quindi il consiglio che arriva dal Giubileo, l'impresa di corso Bramante 56 - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali siano le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo». Fondamentale farsi un'idea, cercare uno sprazzo di lucidità facendosi magari aiutare da qualcuno «per definire anche qual è il limite di spesa oltre a cui non si vuole o non si può andare».

Un nome, una sicurezza: Giubileo. Sono sempre più le attestazioni di fiducia che arrivano all'impresa, nella sede principale di corso Bramante 56 e in quelle distaccate di corso Giulio Cesare 147/A, via Vigone 42, via Ormea 108/C e via Barletta 35.

Le agenzie serie e trasparenti come il Giubileo vi aiutano non solo a scegliere la cerimonia che desiderate, ma anche a risparmiare dov'è possibile, senza togliere nulla all'accuratezza riservata alla esequie e al rispetto per chi non c'è più. «Con il funerale "alto pregio" nel quale siamo anche specializzati - spiegano sempre in corso Bramante 56 - si potrà scegliere fra numerosi feretri e accessori, come le maniglie, il crocifisso e le imbottiture. Accessori che è possibile vedere da vicino nella esposizione». «Anche l'auto funebre - proseguono - di un servizio non "classico" sarà una vettura particolare, fornita in esclusiva a noi per Torino dalla ditta Ellena, e realizzata da designer».

Optare la cerimonia di classe significa impreziosire il rito dell'addio, così importante nella cultura. In ogni caso, al Giubileo potrete affidarvi con la certezza di ricevere sempre ogni sostegno necessario, nel massimo rispetto, con trasparenza e buon gusto. «Grazie per l'ottimo lavoro svolto, per la grande professionalità e umanità», scrive, non a caso, chi ha già dovuto ricorrere all'impresa di corso Bramante. E ancora: «Grazie per il servizio funebre gestito in maniera impeccabile»; «Grazie per la sensibilità con le quali avete saputo starci vicino». Lettere che testimoniano, più di ogni slogan, la grande professionalità che ha fatto dell'impresa di corso Bramante 56 una delle agenzie leader nel campo degli onori funebri.

Quando il dolore travolge è importante la sicurezza di affidarsi a un'impresa seria, d'esperienza, in grado di garantire non solo il disbrigo di tutte quelle pratiche a cui è necessario provvedere prima e dopo il funerale, ma anche curare nei dettagli quei particolari di cui ci ricorderemo, perché l'«ultimo viaggio» è l'ultima emozione che ci resterà di chi non c'è più.

Prima regola da tenere presente - insistono in corso Bramante - è che la scelta delle onoranze funebri può essere condizionata dai consigli provenienti dal personale ospedaliero. Potrebbe infatti ancora accadere che qualcuno, nelle camere mortuarie, vi consigli un'impresa, cercando di convincervi che è la migliore e più conveniente». Se vi capitasse di trovarvi in una situazione del genere fidatevi: «Questo tipo di comportamenti viola la normativa vigente». Nessun contratto può essere firmato in corsia. Inoltre, «il preventivo deve essere completo, in ogni voce, e se l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono indipendenti dalla loro volontà poiché dovuti a leggi o regolamenti chiedete che questo sia dichiarato nel preventivo nella voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

Molte imprese si comportano correttamente, con umanità e rispetto. Ma non si può escludere che ci sia ancora chi non bada a scrupoli pur di accaparrarsi un funerale. E' bene allora tenere anche presente che la città di Torino ha adottato un listino prezzi indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra: «Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino e nessun contratto può essere firmato a casa o in ospedale, a meno che la famiglia non lo chieda espressamente».

HANNO PERSO LA VITA UNA COPPIA DI CONIUGI, UN QUARANTOTTENNE E UN CITTADINO DELL'ORDINE

Un tragico sabato di sangue Quattro morti sulle strade

Le vittime a Leinì, tra Chivasso e Caluso e a Torino

Quattro morti, ieri, sulle strade di Torino e provincia. Gli ultimi due incidenti sono accaduti in serata nel Chivassese e a Leinì. Il primo schianto fuori città si è verificato a Leinì attorno alle 20,30 e qui è morta una coppia di coniugi: Ida Pangione e il marito Alfonso Fusco entrambi di 71 anni. Marito e moglie si trovavano su una Fiat Uno che usciva dalla via in cui abitavano, via Bertolotti, per imboccare strada Lombardore. In quel preciso istante dalla loro destra stava arrivando a tutta velocità una Y10 che li ha colpiti in pieno e il cui conducente è rimasto ferito. In seguito allo schianto i coniugi sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e sono morti sul colpo.

Il secondo, terribile schianto è avvenuto attorno alle 22 sulla strada fra Chivasso e Caluso all'altezza della località Molliette: un operaio di 48 anni, Mauro Frola, a bordo di una Panda, ha perso la vita in un frontale contro una Brava dove viaggiavano tre persone (padre e due figli) rimasti illesi.

All'alba, invece, a Torino è stato un cittadino dell'ordine, Giuseppe Orlando, 52 anni. Attorno alle 5 la sua Panda si è scontrata violentemente contro un'Alfa Romeo Gtv sulla quale viaggiavano tre ragazzi. S. Terremoto, L. Mercurio e G. Mazzaferro. Probabilmente a quell'ora il semaforo all'incrocio tra Lungo Dora Voghera e corso Tortona era ancora lampeggiante. La Panda si stava dirigendo verso il cimitero per tornare nella sede dei cittadini dell'ordine di via Sansovino. Orlando aveva quasi finito il turno iniziato alle 22 di venerdì. Stava sostituendo un collega che all'ultimo momento non se l'era sentita bene. La sorte è stata implacabile e crudele con lui.

L'incrocio tra Lungo Dora Voghera e Corso Tortona dove è avvenuto l'incidente

L'impatto tra le due vetture è stato terribile. Tanto che le macchine hanno quasi sfondato la vetrata dell'ingresso di un negozio di materiale elettrico, lo «Zero Uno» che si trova dall'altra parte del fiume rispetto al cimitero monumentale. «Alle 7 quando sono arrivato - racconta Massimo, un dipendente del negozio - c'erano ancora le due macchine qui. Ho subito capito che era capitato qualcosa di terribile». Vetri a terra, i segni di una frenata sull'asfalto e macchie d'olio. Ancora visibili alle 10,30. La polizia municipale ha impiegato diverse ore per riportare la situazione alla normalità. Orlando, intanto, stava combattendo la sua battaglia contro la morte nella sala operatoria del Giovanni Bosco, dove lo assistevano la moglie e il figlio, Stefano, un militare - hanno commentato i colleghi del papà -, è rientrato da Piacenza questa mattina presto. E' molto scosso, non vuole parlare. Vuole sapere chi ha fatto del male al papà. Abbiamo dovuto calmarlo. La disperazione è tanta nella sala d'attesa.

Anche gli altri sei ragazzi coinvolti nell'incidente sono finiti all'ospedale, due al Gradenigo e uno al Maria Vittoria. Ma a loro è andata meglio. Orlando aveva traumi multipli. E' stato in sala operatoria dalle 7,30 alle 12,30. Poi i medici non hanno potuto fare altro che registrarne il decesso. Fuori dal reparto c'erano i familiari e i colleghi. Uno indossava ancora la divisa. E' arrivato di corsa, appena ha saputo. E' stato lui a portare la moglie di Orlando in ospedale: «Non potevamo lasciarla sola in questo momento. E' stata svegliata questa mattina all'alba. Le hanno detto che era capitata una disgrazia a suo marito». Anche negli uffici di via Sansovino si respira un'apprensione palpabile: «Giuseppe è, era - si corregge -, un caposettore. Doveva rientrare qui per le sei, invece...». Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della procura..

SCOPPIO IN STRADA LANZO

Esplode una caldaia, palazzo sgomberato

Due inquilini all'ospedale per la paura

Un'esplosione, la gente in strada, la paura di un attentato, di un crollo. E' avvenuto ieri mattina nella palazzina al civico 166 di strada Lanzo. E' esplosa la caldaia a gasolio che alimentava il riscaldamento dell'edificio. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, le ambulanze del 118 e i tecnici dell'Eni, che sono intervenuti per sistemare un tubo distrutto. In ospedale sono finiti due inquilini del palazzo, spaventati dal fragore dell'esplosione.

Inbreve

Grande Torino

Il nuovo monumento al Cimitero Generale

Un'area di rigore e un pallone collocato al vertice. Una sciarpa granata alla traversa. Dietro, due pannelli granata: la curva Maratona. Il monumento intitolato al Grande Torino è stato inaugurato ieri mattina nell'ala nuova del cimitero monumentale. I granata l'hanno atteso per 56 anni. Oggi c'è, e, nelle giornate limpide, da lì si vede la Basilica di Superga. Il progetto porta la firma dell'architetto Luciano Cappellari, presente ieri mattina insieme al sindaco Chiamparino, i parenti del Grande Torino, una delegazione della squadra e personalità del mondo della politica e delle istituzioni. Poi, soprattutto, loro: quasi 400 tifosi.

Incidente

Parte un colpo ferisce il cognato

La Polizia sta indagando su un episodio avvenuto verso le 20 in via Sansovino 125. Qui una guardia giurata, al ritorno dal lavoro, mentre stava maneggiando la pistola, ha fatto partire un colpo che ha raggiunto all'addome il fidanzato della sorella. Il ferito è stato operato nella notte all'ospedale Martini. Le prime indagini hanno avvalorato l'ipotesi di un evento accidentale. Le condizioni del ferito sono serie, ma non versa in pericolo di vita.

Istruzione-formazione

Enti locali e scuole si confrontano

Martedì alle 15 si apre all'Itis Avogadro, via Rossini 18, il convegno promosso dall'Asapi «Il sistema di istruzione e formazione tra Regione, enti locali e scuole autonome». Intervengono gli assessori all'Istruzione di Regione e Provincia Gianna Pentenero e Umberto D'Ottavio, Giancarlo Carruti (Cgil), Michele Puttilli (Andis), Wanda Bonardi (Lega Ambiente). Conclude la senatrice Anna Acciarini.

Tre arrestati

Il baule dell'auto pieno di abiti firmati

Il baule dalla «Bravo» era stipato di maglioni, gonne, pantaloni, camicie griffate. Firme non taroccate. Così tre romeni tutti clandestini e residenti a Torino (Gheorghiu, 30 anni, via Varese 17, Florin Dorin Budisteanu, 28 anni e Michaela Gianina Zaharia, 20 anni, corso Francia 77) sono stati arrestati per ricettazione dalla Polstrada.

NOMADE ARRESTATO AL MERCATO DI VIA PORPORA

Fugge, inseguito tra le bancarelle

Pugni e calci ai poliziotti. La fuga a piedi inseguito dagli agenti, spintoni tra la gente e l'equipaggio della «Volante» costretto alla ginnkana fra le auto. Tutto per una patente falsificata. Romano Halilovic, 26 anni, residente nel campo nomadi di via Germagnano 10, proprio non voleva sapere di andare in questura per dare spiegazioni sul documento falsificato mostrato ai poliziotti. L'episodio è avvenuto poco prima delle 12 in corso Vercelli. Halilovic guidava un furgone Fiat «Ducato» e vicino a lui era seduto Franco Ahmetovic, di 24 anni, anche lui residente nel campo nomadi di via Germagnano. Appena visti i poliziotti, il giovane alla guida ha gettato sul pianale un taglierino di grosse dimensioni. Il movimento è stato notato dagli agenti, che hanno deciso un controllo più approfondito. In più, i documenti consegnati hanno insospettito i poliziotti.

«Dovete venire in questura» ha detto un agente spalancando una portiera posteriore della «Volante». Halilovic ha abbattuto a terra il poliziotto ed è fuggito. L'idea era di raggiungere il mercato di via Nicola Porpora e sparire tra la folla. Progetto vanificato dalle stesse persone che il giovane aveva spintonato nel tentativo di farsi strada tra le bancarelle. Halilovic è riuscito a raggiungere un cantiere in corso Giulio Cesare. Minacce per lui (resistenza a pubblico ufficiale), cure in ospedale per l'agente aggredito: 7 giorni di prognosi per traumi ginocchio e al fianco destro. Approfittando della confusione, l'altro giovane è fuggito. [a. l.]

REGGIO CALABRIA-TORINO NOTTE DA DIMENTICARE SULLE CARROZZE DI PRIMA

«Schiacciati e al gelo per 18 ore Sul treno un viaggio da incubo»

Marco Accossato

Ancora un viaggio da incubo, su un convoglio Reggio Calabria-Torino. Un viaggio in corridoio, «ammassati come bestie», accucciati davanti alla porta del bagno e in qualunque altro angolo rimasto libero, gelati dall'aria della notte che entrava dal finestrino rotto di una porta d'ingresso sigillata di una carrozza di prima classe.

E' successo tra venerdì e ieri sull'Intercity Notte 768 in partenza alle 18,30. Lo stesso su cui, ai primi di settembre, hanno viaggiato le zecche.

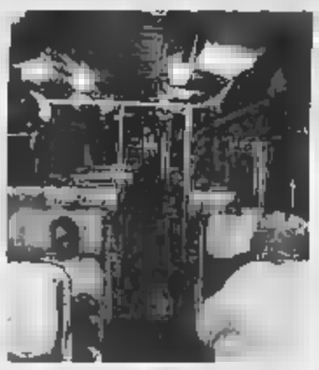
Stavolta la bufera è esplosa non in seconda classe, ma nell'unica prima di tutto il convoglio, e a raccontare il calvario di oltre sedici ore (più settanta minuti di ritardo) è Sergio Bonino, di Collegno. Per documentare il tutto ha acceso la sua fotocamera digitale e ha scattato alcune fotografie.

Racconta: «Sono salito a Scalea, dove l'Intercity è già arrivato con oltre un'ora di ritardo. Appena aperte le porte, io e gli altri passeggeri abbiamo capito che sarebbe stato un viaggio terribile. Si riusciva a malapena a salire». Persone in piedi, seduti o allungati a terra, viaggiatori sui braccioli delle poltrone della carrozza di prima classe. «Molti avevano prenotato il posto, ma lo hanno trovato occupato. In quella situazione, però, nessuno ha protestato con chi era seduto, anche perché in molti casi si trattava di mamme con bambini addormentati».

Le ore passano come i chilometri verso Torino. Altre persone salgono, «si stava sempre più stretti», prosegue Bonino. I controllori non si sono visti, non per colpa loro: per passare lungo la nostra carrozza avrebbero dovuto volare».

Attraverso il vetro rotto della porta d'ingresso alla carrozza entra aria gelida per tutta la notte, «è entrata un'aria gelida. La porta che separa lo scompartimento dal corridoio di ingresso si muoveva sotto la pressione di quell'aria. E dentro lo scompartimento, al contrario, si moriva di caldo».

Chi aveva bagagli con sé li ha sistemati dove ha potuto. Per chi era senza valigia è stato più facile arrangiarsi. Cappotti e giubbotti, per terra, sono diventati coperte. Chissà in quali condizioni hanno viaggiato in seconda classe, se noi, in prima, eravamo ammassati come animali».


I viaggiatori stremati dall'Intercity 768

Alle 11,40 l'Intercity è in stazione a Porta Nuova. «E' stata una liberazione - conclude Bonino -. Non si può continuare a viaggiare sui treni in queste condizioni».

LEINI' ALLA CONFERENZA EUROPEA LE IMMAGINI IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA

Sullo schermo va in onda il film della «dolce morte»

Il dottor Sobel «Soffro, ma sono convinto di fare una cosa giusta»

Nadia Bergamini

Ieri, nella sede dei convegni dell'Hotel Air Palace di Leinì, s'è tenuta la settima Conferenza Europea della Federazione delle società per il diritto di morire con dignità; vi hanno partecipato le delegazioni provenienti da 14 paesi europei ed una rappresentanza di World Federation of Right to Die Societies.

E' la prima volta che questa riunione si svolge in Italia e la scelta è caduta su Torino, perché è la città ove Exit-Italia è nata nel settembre del 1996. Negli anni precedenti si è svolta in Gran Bretagna (1993), in Germania (1995), in Lussemburgo (1997 e 2003), in Francia (1999) ed in Olanda (2001). Spiega il presidente, Emilio Coveri: «La riunione vuole fare il punto sugli sviluppi della situazione legislativa nell'Unione europea e nei paesi europei, sulle tematiche della vita e della dignità del morente; attualmente forme di eutanasia attiva sono legali in Olanda, in Belgio ed in Svizzera, mentre varie soluzioni legislative sono state introdotte in altri Paesi». Ieri è stata votata una mozione che apre anche ai malati terminali italiani o della Ue, la possibilità di valersi, per l'ultimo viaggio, della struttura di Exit belghe ed olandesi che, sino a ieri, si rifiutavano di accogliere stranieri. «Una decisione che finalmente mette in condizione gli italiani favorevoli all'eutanasia di poter compiere liberamente le proprie scelte, senza il rischio di essere accusati di nulla».

In Italia, la Commissione Sanità del Senato ha elaborato una proposta di legge sul cosiddetto «testamento biologico» e l'opinione pubblica è sempre più attenta alle tematiche dell'autodeterminazione, del consenso informato e della possibilità di rifiutare le terapie come espressione libera dei desideri del cittadino e del malato, mentre

Ricevuti in Comune

A Silvio Viale (ex capogruppo dei Verdi in Comune) non pareva vero ieri di parlare - per giunta in inglese - di fronte a gremitissima Sala delle Colonne, di fronte ai delegati di «Exit» e agli assessori Sestero e Bonino presenti in rappresentanza del sindaco. Viale, che di Exit è consigliere generale, aveva chiesto anche al presidente della Provincia Saitta di essere ricevuto: «Ma la sua segreteria ha gentilmente declinato l'invito...». L'ala cattolica della Margherita (Saitta e Calgaro) però, non ci sta a far polemica: «Ci mancherebbe certamente ricevuti anche noi - ha commentato Saitta - non si tratta certo di un rifiuto ideologico».

Il dottor Jerôme Sobel

Emilio Coveri, presidente Exit-Italia

In Italia irrisolta da 6020 giorni la tragica vicenda di Eluana Englaro, la Terry Schiavo italiana.

Dice il consigliere nazionale, Silvio Viale: «La Conferenza Europea assume, quindi, un significato attuale, non solo per le implicazioni internazionali, ma anche per il dibattito in corso nel nostro paese, che purtroppo continua ad essere agli ultimi posti per quanto riguarda le terapie del dolore, dei farmaci oppiacei e delle cure palliative».

Nel corso della giornata, il medico svizzero, specialista in Otorino, Jerôme Sobel ha presentato, in esclusiva in Italia, un film della durata di un'ora che racconta, in diretta, l'esperienza di alcuni malati decisi a valersi del suicidio assistito. Nel film, il dottor Sobel, interpreta se stesso, mentre spiega a Micheline, impiegata delle Poste di Losanna, malata terminale di sclerosi multipla tutti gli aspetti legali dell'eutanasia. Momenti toccanti, e di grande impatto emotivo, quando Sobel raccoglie, esaurite tutte le procedure burocratiche, il «sì» di Micheline, decisa a scegliere il giorno, l'ora e il minuto della sua morte, che lei definisce il «grande viaggio». Il dottor Sobel le dà due pastiglie per evitare la nausea, e poi la pozione a base di barbiturici che spegnerà la sua vita che è «al gusto di arancia». Micheline ha esitazioni, beve il bicchiere e beve. Dopo pochi minuti si assopisce e muore. Le ultime sequenze inquadrano il dottor Sobel mentre chiama la polizia per avvisare che è avvenuto un suicidio assistito. Dottor Sobel, si sente, riguardando queste immagini? «Soffro, ma sono convinto di fare una cosa giusta».

IL MANAGER

Lapo in piedi chiede notizie sulla sua Juve

«Come va la Juventus? Con chi giochiamo in questo fine settimana?». Lapo Elkann, ancora ricoverato al Mauriziano, ha scherzato ieri con le persone che sono andate a trovarlo: il padre Alain, la nonna Marella, il fratello John e la sorella Ginevra. Lapo ha anche ricevuto la visita del dottor Giuseppe Spina, primario del reparto di Rianimazione dove il giovane manager è stato ricoverato fino all'altro ieri.

Lapo ieri si è alzato dal letto e ha fatto alcuni passi nella stanza al primo piano dell'ospedale, reparto di Neurologia. Ha ribadito ai familiari la sua intenzione di «tornare in fretta a lavorare». Con il padre e la madre deciderà adesso se e quando proseguire le cure in una clinica privata.

Osservatorio interistituzionale stranieri

Giovedì 20 ottobre 2005 alle ore 9,30 a Torino Incontra in Sala Giolitti verrà presentato il Rapporto 2004 dell'Osservatorio Statistico Interistituzionale sugli stranieri, a cura del gruppo di lavoro istituito presso la Prefettura di Torino. Il volume rappresenta da anni un valido strumento conoscitivo dell'immigrazione nella provincia, fenomeno in notevole crescita, dimostrato anche dai dati forniti dalla Camera di commercio di Torino. Gli stranieri iscritti al registro imprese al 31.12.04 sono 13.722, con un +16,8% rispetto al 2003. Il 65,2% ha sede d'impresa a Torino e nel 63,7% dei casi si tratta di ditte individuali. Si tratta in prevalenza di uomini (74,6%) di età compresa tra i 30 e i 49 anni. Su 2803 iscrizioni, il numero dei romeni supera, come già lo scorso, quello dei marocchini, anche se in generale la maggior parte degli stranieri proviene dall'area africana (34,4%), contro il 23,8% di cittadini provenienti dai paesi europei non UE. Dall'Unione Europea proviene il 21,6% degli stranieri, in contrazione rispetto al la presenza asiatica (9,7%).

La Camera di commercio ad Artissima

Anche la Camera di commercio di Torino sarà presente alla dodicesima edizione di Artissima - Internazionale d'Arte Contemporanea a Torino, in programma al Lingotto Fiere dall'11 al 13 novembre. Lo stand camerale riprodurrà una delle prestigiose sale di Palazzo Birago, sede dell'ente e splendido esempio di barocco settecentesco progettato da Filippo Juvarra. La Camera di commercio proporrà ai visitatori di Artissima alcune delle numerose iniziative a favore dell'arte contemporanea, e non solo. Presso lo stand sarà infatti in consultazione «Torino Touch», la recentissima guida, realizzata insieme all'Ordine degli architetti, che descrive una Torino inedita e sconosciuta ai più, tra locali nati all'insegna del design e nuovi luoghi dove vivere. È consultabile anche Art Symbol, volumetto che raccoglie e presenta gallerie d'arte, e realtà di Torino e legate al mondo dell'arte contemporanea. Infine, si troverà in distribuzione libera la Guida alle botteghe storiche, affascinante percorso tra architetture, arredi e oggetti d'arte nella Torino di ieri e di oggi.

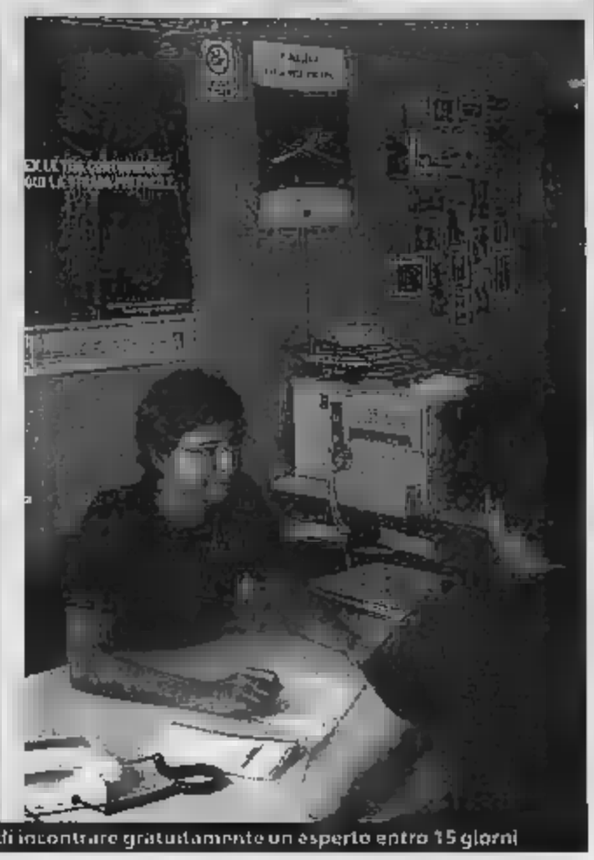
Affidabilità delle imprese estere

Verificare l'affidabilità di un partner estero è fondamentale per l'impresa al fine di valutare l'opportunità di avviare relazioni commerciali e stipulare contratti. Per supportare le imprese torinesi, lo Sportello Globus della Camera di commercio mette a disposizione un servizio di ricerca informazioni su imprese estere. Con la banca dati Dun&Bradstreet è possibile ottenere un report di affidabilità con indicazioni di natura economica e patrimoniale, dati finanziari, dettagli sugli amministratori, abitudini di pagamento, comparazione con dati di settore e il rating D&B, di rapida identificazione dell'affidabilità aziendale. La rete EBR-European Business Register consente, invece, di consultare on line dati sulle imprese dei paesi aderenti (Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Norvegia, Spagna, Svezia), grazie al collegamento con i Registri delle imprese dei vari Paesi. Per usufruire del servizio, riservato alle aziende iscritte alla Camera di commercio di Torino, è possibile richiedere un preventivo all'indirizzo: globus@to.camcom.it.

IN CAMERA DI COMMERCIO UN SERVIZIO GRATUITO IN MATERIA CONDOMINIALE

Sportello del condominio risposta rapida e risolutiva

Le contese più frequenti presentate agli esperti riguardano la divisione delle spese, i rumori e gli odori, l'utilizzo delle parti comuni e il riscaldamento



Lo Sportello del condominio permette di incontrare gratuitamente un esperto entro 15 giorni

Da un anno riceve quotidianamente oltre 15 richieste e ha risolto 350 casi, con tempi di attesa che non superano i 15 giorni e ritorni positivi in parte del 90% degli utenti. Secondo Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino: «Lo Sportello del condominio è uno dei nostri servizi di maggior successo: una dimostrazione del fatto che non solo c'è bisogno di fornire maggiore chiarezza in un ambito tradizionalmente fonte di contese, ma anche del fatto che la Camera di commercio di Torino può rappresentare con successo il luogo delle regole e della mediazione nelle controversie».

Il servizio è rivolto a tutti i consumatori e offre gratuitamente prime informazioni in merito ai problemi condominiali. Le domande vengono analizzate da esperti (fiscalisti, avvocati, amministratori) provenienti dalle associazioni aderenti al progetto: Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari (A.N.A.C.I.), Associazione Piccoli Proprietari di Case Torino - Ovest (A.P.P.C.), Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari (A.S.P.P.I.), Associazione Condomini (ASSOCOND), Confederazione Piccola Proprietà Immobiliare (CONFAPPI - SNA), Unione Nazionale Amministratori Immobiliari (U.N.A.I.), Unioncasa, Unione Piccoli Proprietari Immobiliari (U.P.P.I.).

Dall'apertura, nel settembre 2004, lo Sportello ha assistito oltre 600 utenti, ha istruito 440 pratiche, con una media di 10 incontri settimanali e una consulenza esaustiva già al primo incontro nel dei casi, grazie al lavoro della segreteria che in via preliminare richiede agli la documentazione necessaria per dipanare il problema, permettendo così risposta tempestiva ed efficace senza necessità di un secondo incontro.

Dopo una prima fase sperimentale, lo Sportello del condominio da quest'anno entra a regime: la disponibilità di tempo per gli incontri offerte dagli esperti passa da una mattina alla settimana ad un'intera giornata, per soddisfare un'utenza potenziale stimata complessivamente in 1.000 cittadini all'anno. A questo si affiancherà nuovamente un nutrito calendario di convegni sul tema della casa, già realizzati con successo l'anno scorso: tra i temi previsti la tutela degli acquirenti degli immobili in costruzione (a novembre), la responsabilità dell'amministratore nei confronti, il servizio di portierato, la gestione del riscaldamento e gli aspetti fiscali legati alla casa.

Per accedere allo Sportello del condominio è fissare un appuntamento con degli esperti, effettuare la prenotazione telefonica ai numeri di tel. 011/571-6971/0, e scrivere a tutela.consum@to.camcom.it, mentre al n. 011/571 6972 risponde 24 ore su 24 la segreteria telefonica a cui è possibile lasciare i propri dati. Una volta ricevuta una domanda, la segreteria si occupa dell'istruttoria e fissa un appuntamento con l'esperto di riferimento a seconda del caso trattato. L'incontro con l'esperto normalmente si svolge entro 15 giorni e si risolve in un unico incontro.

Lo Sportello condominio è realizzato dalla Camera di commercio di Torino, nell'ambito dell'attività di regolazione e trasparenza del mercato, per favorire una corretta e trasparente informazione, in un settore che, soprattutto in città, coinvolge numerosi soggetti. Per ulteriori informazioni Sportello del condominio, Camera di commercio di Torino, Via S. Francesco da Paola 24, tutela.consum@to.camcom.it, www.to.camcom.it/sportellocondominio.

Il circuito dell'automotive parte a novembre da Vetis: protagonisti quest'anno anche aeronautica e ferrovie. Iscrizioni aperte

Sesta edizione con alta presenza di compratori in arrivo da tutta Europa, Russia e Estremo Oriente

Dal 21 al 23 novembre, nella sede del Museo dell'Automobile, Vetis, manifestazione internazionale della filiera automotive che Torino ospita dal 1994. Due le novità principali della sesta edizione: i comparti aeronautico e ferroviario saranno protagonisti insieme all'auto; tutte le imprese italiane, non solo piemontesi, sono state chiamate a candidarsi.

Grande l'interesse dei compratori esteri invitati che hanno aderito soprattutto da Paesi europei, Russia, Estremo Oriente (India, Giappone, Cina, Corea). Proprio grazie alla loro numerosa presenza, sono ancora aperte le iscrizioni all'iniziativa. Importante, in particolare, la presenza dell'India, area che pone opportunità di crescita interessanti per il nostro comparto dell'auto, soprattutto in termini di tecnologia e design, e che per questo è stata scelta come Paese ospite di Vetis. L'inaugurazione dell'evento sarà preceduta, il 21 novembre mattina, dal seminario "Le occasioni dell'India, partner strategico".

All'interno di Vetis, il 23, è programmato anche un workshop con il Gruppo Volkswagen e i fornitori italiani del settore attrezzature ed impianti. L'incontro, a cui è possibile accreditarsi sin d'ora, è organizzato da From Concept to Car: si tratta di un momento informativo in cui verranno illustrati fabbisogni e politiche di acquisto di Volkswagen, seguiranno incontri individuali. Vetis è un progetto della Camera di commercio di Torino, coordinato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi con l'Ufficio ICE di Torino, quest'anno inserito nell'intesa ICE/Unioncamere. L'iniziativa si avvale del contributo di Regione Piemonte, UE e ministero dell'Economia. Info: Tel. 011 6700649.

25 ottobre un convegno ricercatori in azienda

A Torino l'innovazione apre le porte al pubblico

Al via dal 21 al 28 ottobre "Porte Aperte all'Innovazione": laboratori, imprese e centri di ricerca torinesi aprono le grande pubblico, mostrando i propri spazi a chi voglia conoscere il lavoro, le professioni e le occasioni imprenditoriali legati alle nuove tecnologie. La manifestazione, che inaugura il 21 alle 9,30 in piazza Livio Bianco a Torino, propone un fitto programma di appuntamenti: spettacoli, incontri, letture pubbliche e mostre.

La Camera di commercio di Torino, che è tra i sostenitori della manifestazione, propone il convegno "Un ricercatore in azienda" per fare il punto sul ruolo e la presenza dei ricercatori nelle aziende italiane: si parlerà di fuga dei cervelli, ma anche delle opportunità offerte da borse di studio e programmi di scambio italiani ed europei. Sarà inoltre possibile incontrare i rappresentanti degli enti che supportano finanziariamente la ricerca in azienda: ministero dell'Università e della ricerca scientifica per i finanziamenti nazionali, COREP per le misure locali e APRE Centrale per le informazioni comunitarie. Il convegno si terrà il 25 ottobre, dalle 9 alle 13 a Torino Incontra. Iscrizioni entro il 21 ottobre a: settore Innovazione Tecnologica, tel. 011 571 6326, alps@to.camcom.it. Programma di "Porte aperte all'innovazione" e prenotazioni alle visite su www.porteaperteinnovazione.it

Camera di commercio e Provincia presentano i produttori vitivinicoli e dolciari del Torinese

Sapori al Salone del Vino e a Dolc'è

Tante le novità: dai distillati e Maestri del Gusto, dalle selezioni delle migliori produzioni locali all'affascinante scoperta dell'archeologia del vino

Torna dal 27 al 30 ottobre il Salone del vino, appuntamento dedicato agli operatori di settore e a tutti gli enoappassionati. Fiera, biennale da quest'anno, presenta la migliore produzione del settore enologico, mette in diretto contatto acquirenti nazionali ed esteri con le case produttrici italiane e opera come un osservatorio privilegiato sugli andamenti del mercato. Questa quinta edizione, inoltre, si affianca per la prima volta a Dolc'é, Salone dell'Arte dolciaria e del cioccolato - giunto alla sua quarta edizione - rivolto alle aziende produttrici, agli artigiani e ai maestri, per presentare i prodotti, le materie prime, le tecnologie e i servizi del settore. La concomitanza garantisce da un lato l'incontro tra diversi protagonisti dell'enogastronomia con la possibilità di abbinare dolci alle produzioni vinicole, dall'altro è una vera occasione per il pubblico dei consumatori che, nei giorni di sabato e domenica, potranno acquistare i prodotti presentati.

La Camera di commercio di Torino come ogni anno parteciperà, insieme alla Provincia (Pad. 4, stand G26), con uno spazio ancora più ampio dedicato ai consorzi di tutela delle denominazioni di origine ai produttori locali di vini, distillati, infusi e liquori e, novità assoluta, agli artigiani del settore dolciario. Questi ultimi presenteranno da un lato alcune delle migliori produzioni del territorio selezionate con Slow Food attraverso il progetto camerale "Maestri del Gusto", dall'altro i prodotti che rientrano tra le eccellenze del Paniere della Provincia di Torino.

Presso lo stand si svolgerà un'iniziativa che prevede, grazie all'esperienza dei membri della Commissione di degustazione che ha sede presso la Camera di commercio di Torino, una selezione dei vini doc della provincia per rispondere in modo qualificato alle richieste di visitatori e turisti sempre più esperti ed esigenti. Anche il pubblico potrà degustare e sarà invitato ad esprimere il proprio giudizio.

Sarà inoltre possibile ammirare la ricostruzione di un torchio dell'Antico Egitto accompagnato dalla riproduzione di bassorilievi, ritrovati nelle tombe, che illustrano alcune tecniche di vinificazione: un curioso e inedito esempio di archeologia del vino, a dimostrazione delle sue antiche origini. Per conoscere il programma degli appuntamenti presso lo stand: www.to.camcom.it/agroalimentare, agroalimentare@to.camcom.it. Info sulla manifestazione: www.salonedelvino.com.

APPUNTAMENTI

Ambiente. Il *18 ottobre* dalle 14 alle 18 e il dalle 9 alle 13, l'Unità di Assistenza gestione rifiuti della Camera di commercio propone il seminario a ingresso libero "Registri e formulari dei rifiuti. Informazioni per una corretta tenuta". Il *23 e 24 novembre* si terrà invece un incontro formativo dedicato alla normativa ADR per il trasporto delle merci pericolose applicata al settore rifiuti. L'incontro è riservato a max 35 persone. Quota di partecipazione: euro + IVA. Unità di Assistenza gestione rifiuti, tel. 011 571 6950.

Imprenditoria. Proseguono gli incontri, organizzati dal Comitato per l'imprenditoria femminile, per fornire indicazioni a chi voglia intraprendere un'attività imprenditoriale, o rilevata, e a chi abbia appena avviato società. Ecco i temi: il *19 ottobre* adempimenti delle imprese e rapporti con enti e associazioni, il *2 novembre* istituti di credito, assicurazioni e finanziamenti, il *9 novembre* fiscalità d'impresa. Gli incontri si terranno dalle 17 alle 19.30 a Torino Incontra. Info: Comitato per l'imprenditoria femminile, tel. 011 571 6354.

Made in. Si svolgerà l'*11 novembre* dalle 9 alle 13 a Torino Incontra il seminario "Tutela del Made in e tutela del marchio", per illustrare alle imprese la funzione dell'indicazione di origine "Made in" e del marchio e le modalità pratiche del loro utilizzo. Partecipazione gratuita previa iscrizione: Euro Info Centre IT-375, tel. 011 571 6342/1, eic@to.camcom.it. Programma: www.to.camcom.it/eic.

Bonifica siti. Il *17 settembre* è diventata operativa la categoria gestori rifiuti a cui devono iscriversi le imprese che effettuano attività di bonifica siti. Le imprese che già operano nel settore, per rientrare nel transitorio, dovranno presentare istanza entro il *16 novembre* e così potranno continuare ad operare fino all'emissione del provvedimento di iscrizione o diniego da parte della Sezione regionale dell'Albo. Le imprese che non rientrano nel transitorio possono solo a seguito dell'emissione del provvedimento d'iscrizione da parte della Sezione regionale. Info: www.to.camcom.it/albogestoririfiuti.

Grazie all'accordo con il Centro PATLIB della Camera di commercio, Fondazione Torino Wireless, Torino, Environment Park, IED, ADI, Convey Intelligence & Knowledge potranno avvalersi di servizi dedicati alla cultura brevettuale. Potranno effettuare a titolo gratuito ricerche brevettuali e di mercato, ottenendo ad un prezzo dimezzato la documentazione e avvalendosi di un ricco patrimonio documentale di un completo supporto nell'organizzazione di convegni. Info: Centro Patlib, tel. 011 571 6631, patlib@to.camcom.it.

Auto Expo India. Le imprese piemontesi possono partecipare alla principale vetrina dell'industria automobilistica a New Delhi dal *12* al *17 gennaio 2006*. È una delle migliori opportunità di lancio per nuovi veicoli, dove si possono stringere accordi commerciali. Il salone include anche un'importante sezione di componentistica. La partecipazione è coordinata dal Centro Camere Commercio Piemontesi su incarico della Camera di commercio di Torino, nell'ambito di un progetto Docup a regia regionale. Info: tel. 011 6700636.

Torino in Festa. La collana editoriale di Torino Incontra si arricchisce del volume "Torino in Festa" che raccoglie i dalle omonime conferenze svoltesi nel 2004. Il volume può essere richiesto, al costo di 15 euro, all'ufficio Segreteria Generale di Torino Incontra, V. S. Francesco da Paola 28, lunedì - venerdì ore 9.30-12.30, 14.30-17.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto 16 - Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di sportelli: dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono chiusi anche il martedì pomeriggio. Assistenza Gestione Rifiuti chiuso martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati l'orario consueto. Brevetti e Marchi e depositi dal lunedì al venerdì 9,00-12,00, per informazioni orario
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove Imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: Giolitti bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI - di apertura dal lunedì al venerdì 9.00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45

CHIVASSO Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - **IVREA** Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 - Fax 011 5714605
PINEROLO Viale Martiri 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE
TORINO INCONTRA via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
CAMERA COMMERCIO TORINO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@cecep.org
UNIONCAMERE PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5118144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

CENTROSINISTRA ALLE PRESE CON GLI INASPETTATI [illegible] DELLA VIGILIA

Primarie, elettori alla ricerca del seggio giusto

Oggi si vota dalle 8 alle 22 nelle 231 sezioni allestite a Torino e in tutta la provincia

Il giorno della «grande verifica» è arrivato. Ieri pomeriggio Piero Fassino ha chiuso il tour elettorale delle primarie dell'Unione a Borgaro e Cirié (cancellata Venaria per sopraggiunti impegni). «L'obiettivo di questa consultazione - ha detto il segretario Ds - è far uscire Prodi in modo forte. L'unica cosa che guarderà Berlusconi è il consenso ottenuto da Prodi. Di lì capirà di che proporzioni potrà essere la sconfitta».

Le primarie per individuare il candidato premier da opporre a Berlusconi la primavera prossima si aprono alle 8 e si concludono alle 22. Immediatamente dopo, nei seggi si procederà allo spoglio delle schede gialle con i nomi dei 7 candidati, con Prodi Fausto Bertinotti, Antonio di Pietro, Ivan Scalfarotto, Simona Panzino, Alfonso Pecoraro Scanio, Clemente Mastella. I dati saranno raccolti [illegible] Ds, quindi elaborati [illegible] Margherita. Una sinergia che occuperà gli apparati dei due maggiori partiti dell'Unione. Intorno a mezzanotte, i risultati (disponibili nei [illegible] delle diverse formazioni politiche).

Per accogliere i votanti sono allestiti 231 seggi (89 in Torino) in luoghi diversi, in base alla disponibilità trovate: sedi di partito, camper, associazioni, hotel. Nella giornata, nei vari punti-voto, si avvicenderanno oltre 1500 volontari, simpatizzanti dei partiti, ma anche semplici entusiasti - molti gli studenti, le casalinghe e i pensionati - di questa inedita proposta di democrazia. E ancora ieri nelle sedi di Ds, Margherita e Rifondazione i telefoni sono stati roventi. «Ha chiamato una enorme quantità di persone. La maggioranza non sapeva dove andare a votare», ha detto Claudio Cerrato, Ds, responsabile del «tavolo» provinciale per le primarie». Ricordiamo che La Stampa ha pubblicato venerdì l'elenco completo dei seggi con le sezioni elettorali relative. Anche i siti dei partiti e dell'Unione consentono [illegible] scoprire a quale seggio è stata assegnata la propria sezione, riportata sulla tessera elettorale.

Per partecipare alla consultazione è necessario essere residenti nel Comune oppure (per immigrati, studenti e lavoratori fuori sede) essersi registrati nei giorni scorsi, essere maggiorenni o compiere 18 anni entro il 13 maggio prossimo, presentarsi muniti di documento di identità e tessera elettorale. Ricordando che è richiesto il contributo di almeno 1 euro per le spese organizzative e che tutti gli elettori devono sottoscrivere, con nome, cognome e indirizzo, il progetto politico dell'Unione. Elemento che scoraggerà gli eventuali «turisti» del centrodestra. Non tutta l'Unione, però, oggi andrà a votare. C'è un'eccezione. Dalla Valle di Susa, il segretario dello Sdi Nilo Durbiano fa sapere che [illegible] partecipiamo perché queste votazioni non ci paiono attendibili: se vincesse Di Pietro o la Panzini, verrebbero candidati? Poi, non tutte le componenti sono presenti nelle schede». Come dire, dallo Sdi non c'è traccia.

(m.t.m.)

I seggi in città

CIRCOSCRIZIONE 1
Via V. Amedeo II, 4C (Sezioni: 7, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 35, 37, 38, 39, 40, 910); via Palazzo di Città, 14 (Sezioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 13, 14, 15, 16, 36); via S. Massimo, 31/H (Sezioni: 8, 10, 11, 12, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34); corso Turati, 8 (Sezioni: 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 53, 73, 75, 909); corso Trento, 13 (Sezioni: 48, 49, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82).

CIRCOSCRIZIONE 2
Piazza S. Rita - Camper fisso (Sezioni: 84, 85, 86, 87, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 102, 103, 110, 115); parco Rignon - Camper fisso (Sezioni: 88, 89, 97, 100, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157); via Boston, 132 (Sezioni: 104, 105, 106, 107, 108, 109, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 183, 184, 185, 186, 190, 191); via Oandolo, 32 (Sezioni: 111, 112, 113, 114, 116, 117, 124, 125, 132, 143, 144, 158, 159, 160, 167, 168, 169); via G. Dina, 57/B (Sezioni: 118, 119, 120, 121, 122, 123, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 142, 145, 161, 162, 163, 164, 165, 166); via Rubino, 24 (Sezioni: 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 178, 179, 180, 181, 182, 187, 188, 189); corso Francia, 339 (Sezioni: 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 907); via Monte Ortigara, 95 (Sezioni: 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301); via Bardonecchia, 18 (Sezioni: [illegible], 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 234, 235); via Frejus, 36/A (Sezioni: 226, 227, [illegible] 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248); corso Ferrucci, 65/D (Sezioni: 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208); via Millio, 64 (Sezioni: 83, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268).

CIRCOSCRIZIONE 4
Via Saccarelli, 18 (Sezioni: 192, 193, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 324, 325, 326, 327, 329, 333, 334, 335); piazza Umbria (Sezioni: 321, 322, 323, 328, 330, 332, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 381, 745); via Biancè, 20 (Sezioni: 206, 207, 358, 359, 361, 362, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380); via Lessona, 1 (Sezioni: 352, 353, 354, 355, 356, 357, 360, 363, 364, 365, 366, 368, 369); piazza Campanella - Camper fisso (Sezioni: 387, 373, 388, 389, 390, 391, 392, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406); strada Antica di Collegno - Centro d'incontro 6 18 (Sezioni: 382, 383, 384, 385, 386, 387, 393, 394, 395, 396, 397, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413).

CIRCOSCRIZIONE 5
Piazza Montale - Centro d'incontro (Sezioni: 483, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524); via Vernengo, 112 (Sezioni: 481, 482, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 510, 511, 512); via Brusa, 5 (Sezioni: 415, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, [illegible], 485, 486, 487, 488, 489, 490, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507); piazza Stampalia (Sezioni: 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 491, 529, 530); strada Lanzo, 144 (Sezioni: 525, 526, 527, 528, 531, [illegible]); via Reiss Romoli, 71/B - Coop. Di Vittorio (Sezioni: 532, 533); via Stradella, 192 (Sezioni: 416, 417, 441, 448, 449, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 508); via Giachino, 28/E (Sezioni: 450, 452); via Sospello, 16 (Sezioni: 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 534); piazza Chiesa della Salute - Camper fisso (Sezioni: 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 451).

[illegible] 6
[illegible] Baltea, 30 bis (Sezioni: 535, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 572, 573, 574, 575); via S. Benigno, [illegible] (Sezioni: 585, 587, 588, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542); via Platani, 11 (Sezioni: 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620); strada S. Mauro, 4 (Sezioni: 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, [illegible], 633, 634); corso G. Cesare, 269 (Sezioni: 592, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 621, 622, 623); [illegible] Taranto, 151 (Sezioni: 559, 560, 561, 563, 567, 571, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 586, 599, 600, 601); via Poggio, 6 (Sezioni: 564, 565, 566, 568, 569, 570, 576, 577, 578, 594, 595, 596, 597, 598, 602, 603, 604).

CIRCOSCRIZIONE 7
Via Brindisi, 18/C (Sezioni: 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661); via S. Giulia, 29 (Sezioni: 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 685, 686, 687, 688, 689, 690); lungo Dora Savona, 2 (Sezioni: 647, 648, 649, 650, 651, 652, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707); via Fontanesi, 35 (Sezioni: 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, [illegible] 681, 682, 683, 684, [illegible] Casale, 212 (Sezioni: 662, 663, 664, 665, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723).

CIRCOSCRIZIONE 8
Via Ormea, 15 (Sezioni: 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 745, 746, 747, 752); piazza Gran Madre - Camper fisso (Sezioni: 735, 736, 737, 738, 739, 740, 743, 744, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783); via P. Giuria, 56 (Sezioni: 748, 749, 750, 751, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 678, 679, 770); corso Moncalieri, 422 (Sezioni: 771, 772); corso Sicilia, 23 (Sezioni: 773, 774); piazza Freguglia - Cavoretto - Camper fisso (Sezioni: 775, 784, 785, 786).

CIRCOSCRIZIONE 9
Via Podgora, 16 (Sezioni: 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865); via Taggia, 31 (Sezioni: 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809); via Cherasco, 12 (Sezioni: 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825); via Nizza, 214 (Sezioni: 810, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840).

CIRCOSCRIZIONE 10
Via Negarville, 24/D (Sezioni: 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903); via Monastir, 24 (Sezioni: 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 904, 905, 906); strada Comunale di Mirafiori, 8 (Sezioni: 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, [illegible] 894, 895, 896); via Pomaretto, 6 (Sezioni: 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882).

[illegible] PRESENTATO UN ESPOSTO IN PROCURA

Caserma, **mai** cominciata

Giornalino del Comune con insulti e parolacce

Lo sfondo della pagina riservata al gruppo di minoranza contiene frasi offensive

Laura De Bortoli

Scandalo «patinato» a Condo[illegible]. Nella pagina del giornale dell'amministrazione comu[illegible]ale dedicata al gruppo consiliare [illegible] minoranza è comparso un messaggio che ha ben poco di subliminale. A pagina 18 di «Voci da Condove», è chiaramente leggibile lo sfon[illegible] su quale è stato stampato l'articolo. Bianco su [illegible] sono impressi una serie di insulti e parolacce rivolti al gruppo della minoranza. «Quanta c.... sparano questi str.... che si stanno illudendo di fare politica non capendo un c... non solo di politica, ma proprio [illegible] niente [illegible] in più hanno un Ayatollah come....» [illegible] da qui in poi diventa illeggibile.

Il periodico è stato inviato [illegible] tutte le famiglie [illegible] Condove, circa 2.000 copie, ed [illegible] anche stato distribuito alla Fiera della Toma. Gli interessati non si sono accorti fino a qualche giorno fa della «bella sorpresa». Quando ormai il giornale era nelle mani di tutti. «E [illegible] è la prima volta che succede - racconta Emiliano Leccese, capogruppo della lista civica offesa -. Dopo questo episodio siamo andati a vedere i numeri vecchi e ci siamo accorti che le scritte c'erano già. Non erano visibili come questa volta. Si notavano soltanto contro luce». [illegible] attacco politico, [illegible] scherzo di qualche bontempone o una trovata goliardica sfuggita di mano? «Non vogliamo pronunciarci - continua Leccese -, qualunque cosa pensassi sarebbe o troppo leggera o troppo forte». Intanto è partito un esposto in procura, presentato dall'avvocato Mauro Carena, per diffamazione [illegible] mezzo stampa e ingiuria.

L'eco di sdegno e di polemi[illegible] è arrivato puntuale. Il primo a pronunciarsi su questo episodio «riprovevole» è stato il sindaco Barbara Debernardi, che ha scritto una lettera al direttore del periodico per chiedere spiegazioni. Anche perché l'amministrazione non ci fa una bella figura. Lettere, telefonate, e-mail [illegible] arrivando ai membri del gruppo offeso, per solidarietà, ma soprattutto per avere spiegazioni. La gravità, e l'ironia, si incontrano a metà strada. Un insulto non è mai piacevole, ma quando [illegible] pubblicato sul giornale comunale diventa quasi ridicolo. Per il momento non ci sono posizioni ufficiali. Nes[illegible]una [illegible]a spiegato [illegible] sia stato possibile far stampare questa pagina senza accorgersi degli insulti. «Non voglia[illegible] supporre che ci sia una precisa volontà politica dietro - commenta Stefano Martin, ex candidato sindaco -, ma ci sentiamo offesi».

PREMIAZIONE OGGI ALL'ASCOM DEI NEGOZIANTI CON MAGGIOR ANZIANITA' DI SERVIZIO [illegible] CITTA' E PROVINCIA

Medaglia al merito per i commercianti «Da una vita siamo dietro il bancone»

Le loro storie raccontano com'è cambiato il settore in mezzo secolo

Elena Del Santo

Anche una vita dietro il bancone a servir clienti vale una medaglia al merito. Quella a forma di aquila, simbolo di «Maestro del Commercio». Stamane (ore 9,30 all'Ascom, via Massena 20), viene appuntata da 505 Più Fenacom sulla giacca di una trentina di negozianti «anziani» di Torino e provincia, quale stemma di appartenza, per 25, 40 e 50 anni, a una categoria «che ha visto la città cambiare pelle, abitudini, colore e immagine». Una targa fedeltà, invece, viene consegnata agli «storici» iscritti all'Ascom.

Ognuno dei premiati porta con [illegible] una piccola storia privata da raccontare, una galleria di aneddoti e singolari memorie. Girava col carretto per i cortili a ritirare la lana da cardare, Bruno Di Tommaso, 67 anni, testimone di un mestiere che non esiste quasi più, quello di materassaio. Oggi, è presidente dell'Unione battitori ambulanti torinesi (Ubat), ma a Porta Palazzo resta un'istituzione. Battitore (quelli che vendevano merce all'incanto) dall'età di 14 anni, nel '60 scoprì la passione per la calzatura, fondò con altri colleghi l'Ubat, e si guadagnò il soprannome di «Bruno d'le scarpe». Il soprannome ce l'avevano quasi tutti. «C'era Pierin con le sue mentine contro il bruciore di stomaco, Camera inve[illegible] specialista in piatre per affilare coltelli», rammenta Di Tommaso. E dice che «il sabato entravano in cassa molti franchi perché arrivavano i francesi a fare spesa». Intorno ai vecchi mercati generali, ruota invece la vita di Giancarlo Quaranta, 65 [illegible] della gastronomia di via Giordano Bru[illegible] 200. A 8 anni già aiutava i rappresentanti a caricare e timbrava i «bollettari». «Papà [illegible] 15 furgoni che giravano il Piemonte per vendere salumi e formaggi», dice. Davanti alla bottega, ogni notte era spettacolo: «Dalle 2 alle 3 del mattino, arrivavano i cavalli con i carri dai produttori che scendevano dalle campagne per vendere al mercato».

Da una vita Maddalena Canonica, classe 1934, ha le mani imbrattate di cioccolato. Sin da piccolissima quando a 12 anni lasciai Limone Piemonte per venire in città, capì che nel cibo degli dei stava scritta una fortuna. E da commessa in pasticceria, è riuscita a mettere su un'azienda, la «Ziccat», prima in corso Giulio Cesare poi, in via Bardonecchia 186, dove ancora lavora. «Abbandonare la famiglia non è stato uno scherzo, ma si tempi usava così. I proprietari della pasticceria mi ospitavano, aprivo il negozio alle 7 e chiudevo alle 23, domenica compresa. Guadagnavo 30 mila lire al mese, più vitto e alloggio. Ma i soldi mica li tenevo, li mandavo a casa». «Finite le elementari mi sono messo a fare il meccanico, i motori per me [illegible] hanno mai avuto segreti», dice Enrico Martinalli, classe 1943. Da venditore d'auto, oggi si ritrova alla guida della Italrent, holding di concessionarie: «Una volta per vendere ti presentavi all'alba ai mercati, ma si guadagnava molto». Era il periodo in cui i ragazzi facevano follie per la Cortina Lotus e l'Alfa Gt, «ne vendevo mille all'anno». Nel Sessanta, l'avvento dei pagamenti a rate, «ma le persone si vergognavano, bisognava proporli garbatamente per non metterle in soggezione. La macchina rappresentava davvero il sogno. Peccato certe emozioni non esistano più». Alfredo La Penna, 74 anni, le prova però ancora oggi davanti a un pezzo di gioielleria. Vice-presidente orafi dell'Ascom. La Penna riassume una carriera costruita all'ombra di uno dei più prestigiosi santuari del lusso: la boutique Cartier, prima in via Po, in seguito, in via Roma. «I passanti sbarravano gli occhi davanti alle vetrine. C'era chi faceva collezione di orologi, e non appena usciva un modello veniva per collaudarlo». Borgo San Paolo ha visto crescere il negozio «Dietisan» del sessantaduenne Ferruccio Marengo, tecnico ortopedico. «Nel 1975, unico nella zona dell'ex Viberti a proporre dietetica e articoli ortopedici», racconta. «Era un borgo con molti bambini, così mi specializzai nella vendita di prodotti per l'infanzia. Ne ho cresciuti di pargoli, e con le mamme si era creato un rapporto confidenziale e di fiducia». Anche per lui, è stata gavetta. «Studiare non mi piaceva, così feci il commesso all'Asmot di via Nizza, sei giorni dietro il bancone, domenica mattina a fare le pulizie in negozio, per 4 mila lire la settimana». In via Nizza - era il [illegible] - approdò pure Giuseppe Bezzo, 75 anni, attuale presidente Codè-gruppo Crai di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. «Io e mia moglie, figli di contadini, [illegible] partiti da zero, sia[illegible] arrivati da Asti pieni di debiti. L'incontro con i droghieri Giacosa e De Matteis, i "nobili" del commercio, fu una grande fortuna per la mia attività». «Nel '50 esistevano ancora le botteghe vecchio maniera, la città era in piano boom edilizio, i consumi alle stelle. Nel '70 fu la svolta, con la nascita dei primi supermercati, e la necessità di forti aggregazioni come le cooperative». Ma questa è storia recente.

Fedeltà all'Ascom

1	ASSANDRI	GIACOMO	25 anni
2	BERGANDI	RINA	40
3	BERGOGLIO	BRUNO	25
4	BERTOLI ARTURO		30
5	BEZZO ABERRUTI		50
6	ALBANESE & CALCEDONIO		25
7	CAMIA	DOMENICO	40
8	[illegible]	[illegible]O	30
9	CARRA	[illegible]	25
10	CAVALLINI	ALESSANDRO	25
11	CENA	FRANCESCO	50
12	CORNACCHIA	SILVIO	45
13	DAL FRA MORRA		40
14	DI ZOZZA	GIUSEPPE	25
15	DONATI	GIORDANO	40
16	GARBARINO	ANNA MARIA	25
17	GEDIMI SRL		25
18	GIACCONE	VINCENZO	40
19	[illegible]	ROSINA	25
20	MARCHETTI	CAMILLO	40
21	MORONDO	PIETRO	30
22	PEONA	FRANCA	30
23	QUARANTA	GIANCARLO	40
24	RIPO[illegible]	GIANPIERO	25
25	SARAI[illegible]	SANDRO	35
26	SCHIAVON	ANGELA	30
27	SIA	FRANCESCO	30
28	TARRO GENTA	DOMENICA	30
29	ZERBINATI	FRANCO	25

Maestri commercio

1	[illegible]	FRANCESCO	Argento
2	CALCEDONIO	MARINA	Argento
3	CELESTE	GIOVANNA	Argento
4	CONSOLI	MAURIZIO	Argento
5	FACCIANO	GIUSEPPINA	Argento
6	GUALENI	FILOMENA	Argento
7	MOGICATO	ONORINA	Argento
8	OBINO	GUGLIELMO	Argento
9	PORRINO	GIUSEPPE	Argento
10	ROLLE	SERGIO	Argento
11	BEZZO	GIUSEPPE	Diamante
12	CANONICA	MADDALENA	Diamante
13	CENA	FRANCESCO	Diamante
14	MARENGO	FERRUCCIO	Diamante
15	MARGIARIA	GIOVANNI	Diamante
16	SALVETTI	STEFANO	Diamante
17	TURCO	LIVIO	Diamante
18	ARDUINO	LUCIANO	Oro
19	BARONI	ARIANO	Oro
20	BERNARDI	GIOVANNI	Oro
21	CUZZOLIN	SANTE	Oro
22	DI TOMMASO	BRUNO	Oro
23	GANO	ROBERTO	Oro
24	GRIFFA	GIOVANNI	Oro
25	LAPENNA	ALFREDO	Oro
26	MARTINALLI	ENRICO	Oro
27	NEPOTE	GIOVANNI	Oro
28	VALENTE	LUIGI	Oro

Enrico Martinalli

Alfredo La Penna

Giancarlo Quaranta

[illegible]a Marengo

Maddalena Canonica

Bruno Di Tommaso

Viabilità

Domani previsti rallentamenti in Grosseto (tra Massaia e via Lulli), piazza Campanella, piazza XVIII dicembre (traffico limitato nel settore Nord), Mediterraneo, corso Rosselli, Caboto, via Colombo, corso Einaudi, via Crea (tra via Adamello e via Asiago), via Pio VII (tra corso Giambone e via Olivero), corso IV Novembre (tra corso Sebastopoli e largo Orbassano), corso Settembrini e strada Traforo Pino (all'altezza del civico 67).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Venerdì 14.10.2005 **6**

Giovedì 13/10/2005	5
Mercoledì 12/10/2005	4
Martedì 11/10/2005	
Lunedì 10/10/2005	4
Domenica 9/10/2005	3
Sabato 8/10/2005	2

Previsione per oggi

Domenica
16.10.05

Il tempo sulla nostra regione rimane ancora stabile con cielo soleggiato, foschie e nebbie mattutine in pianura. Da domani aumento della copertura con probabili piovaschi. Sereno e foschie ieri a Torino con 19.5 massima, 7.9 di minima e 65% di umidità alle ore 18. Nebbia e sole l'anno scorso con 13.5 di massima, 6.5 di minima e 47% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via 55; via Isernia 13 b; XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via Tommaso 2/A; corso Casale 204.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza piazza Massaua 1.

24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmaciepiemonte.org.

Polenta, ma non soltanto quella tradizionale da portare fumante in tavola nel paiolo o sul tagliere di legno. Le ricette dell'amica Lia hanno attirato l'attenzione di molte lettrici che hanno telefonato a Simonetta (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) per averne altre, «magari anche dolci». Lia le ha accontentate antipasto e dolce.

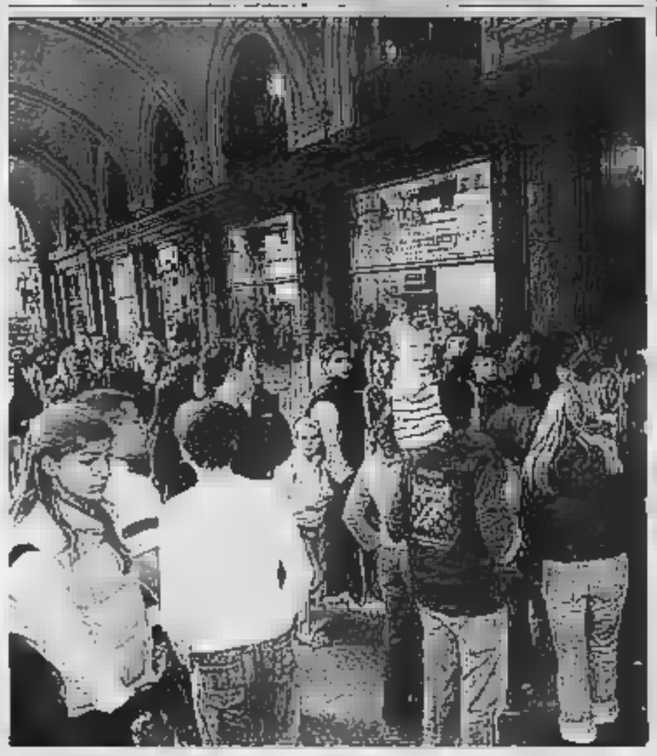
Da fare anche il giorno prima. Bollire litro di acqua con un cucchiaio di sale grosso in una pentola a fondo spesso, versare pioggia 250 gr di farina gialla macinata fine (fioretto) scolando velocemente per evitare i grumi). Trasferire tegame su una piastra per grigliare calda fiamma minimo, cuocere finché non si stacca dalle pareti, mescolando ogni 2-3 minuti (almeno 60 minuti). Versare in una teglia rettangolare unta di olio (strato alto circa 2,5 cm), pareggiare con un cucchiaio inumidito e raffreddare. Preparare con lo stesso procedimento, un'altra polenta con gr di farina gialla e 150 farina di grano saraceno. Versare in un'altra teglia unta (strato di 2,5 cm).

Poco prima di servire. Con un tagliapasta tondo ricavare tanti dischi di circa 6 cm. Con un altro più piccolo (circa 3 cm) una fossetta al centro di ogni dischetto, lasciando un sottile sul fondo (ecco una specie di vol-au-vent). Rosolare 2 cucchiai di cipolla in olio, unire 100 gr di salsiccia, mescolando finché ha perso il colore rosato (3 minuti); bagnare con un bicchierino di brandy, far evaporare e irrorare con 150 gr di passata di pomodoro, sale, pepe, foglie di salvia. Cuocete 20 minuti. Sciogliere 2 cucchiai di burro, unire 100 gr di gorgonzola e 50 di fontina a pezzetti, bagnare con 50 ml di panna liquida, sciogliere i formaggi a fuoco dolce. Pepare. All'ultimo momento. Spennellare i vol- au-vent con burro fuso, allinearli su una placca con carta forno bagnata e ben strizzata. Riempire quelli di farina gialla con ragù di salsiccia e quelli di farina nera con crema di formaggi. Spolverizzare con parmigiano e gratinare 5 minuti nel forno a 230°.

PIRAMIDE POLENTA DI CASTA-. Da fare anche il giorno prima. Portare a bollore 200 ml di latte e 450 ml di acqua in pentola e fondo spesso con un cucchiaino di sale grosso. Togliere dal fuoco e versare a pioggia 600 gr di farina di castagne, mescolando velocemente. Rimettere su fiamma bassissima, cuocere mescolando, finché la polenta è soda e fa le bolle (20 minuti). Togliere dal fuoco e incorporarvi gr di burro a pezzetti, 2 bustine di vanillina e 3 cucchiai di cacao dolce. Versare in una pirofila (bordo alto almeno 3 cm) unta di burro. Lasciare intiepidire, ma evitare che diventi completamente dura. Raccogliere la polenta con un cucchiaio bagnato in acqua e modellarla a palline grandi una noce mani cosparse di cacao dolce. Infilare al centro di ognuna lente di cioccolato (tipo smarties ma colorato, in tutto 20 gr), sistemare le palline su una placca rivestita carta da forno spolverizzata di cacao. Raffreddare in frigo. Poco prima di servire. Spezzettare gr di cioccolato fondente, metterlo in un tegamino con un cucchiaio di acqua e fondere a fuoco dolcissimo. Formare uno strato di palline di polenta su un piatto da portata, incollandole fra loro pochissimo cioccolato fuso. Formare altri strati la base, più stretti, sempre incollando fra loro palline cioccolato, fino a ottenere piramide. Spolverizzare con 3 cucchiai di zucchero a velo lasciato cadere attraverso un colino maglie fitte. Guarnire la piramide con qualche violetta di zucchero (in tutto 10-12) e con marron glacé e ciuffetti di panna montata.

simonetta.conti@lastampa.it

IN VIA PIETRO MICCA



coda per accaparrarsi un giubbotto

I teen-ager tutti pazzi per il «Frav»

Un centinaio teen-ager in coda. Per un giubbotto 69 euro: il «Frav», la divisa dei ragazzini (e delle ragazzine) motorino-gel-dipendenti, «possibilmente nero, taglia small». Accadeva ieri in via Pietro Micca 12 davanti alle vetrine dell'omonimo negozio, che sul «Frav» appunto, ha costruito una piccola fortuna. Il bello è che quasi tutti gli adolescenti che se ne stavano pazientemente in fila, indossavano già un «Frav». Ma a quanto pare questo indumento ormai è un cult. E nell'armadio di ogni teen ager che si rispetti deve esserci sia la versione basic (nera), ma anche quella rossa o blu. E così, attorno alle 17 di ieri erano in molti a chiedersi dietro la vetrina di via Pietro Micca si nascondessero Del Piero o la Herzigova. «Macchè - replicava Nadia 15 anni, jeans strappatissimi e black Frav d'ordinanza, - abbiamo saputo a scuola stamattina che era arrivato il giubbotto ed è stato subito un tam-tam di sms ... e così, eccoci qui, in metà di mille». Peccato per chi si è svegliato in ritardo, perchè già attorno alle 18, i giubbotti erano quasi tutti esauriti.

Le offerte dei lettori a Specchio dei tempi

Offerte versate dai lettori alla Fondazione «La Stampa Specchio dei tempi» (Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

Fondo di solidarietà

E aiuti agli anziani soli:

8-24 agosto i colleghi Amiat della sede di via Rà in memoria di Luigi Sepielli 215; per nozze d'oro Carlo e Ines - C.O.P.E. 200; in ricordo di zia Adina, fam. Boscolo Gherardi 100; in memoria di Oreste Cerrato 90; in memoria di Pivato Patrizio TO.

25 agosto - 23 settembre per la famiglia Passafiume, V.N. 3.000; Privatewatersupplycoopers spa Torino 2.479,20; in memoria di Anna Pangallo, le amiche Angelina, Cinzia, Maria, Ornella 500; in ricordo di Roger Pegnaleff 500; per la famiglia Passafiume, C.E. 300; in memoria di Giuseppe Neto 300; in ricordo di Enrico, Andrea, Giancarlo per Wilson 200; il condominio "Lotto 8°di via Rossetti 3-5-7-9-11 Ciriè si stringe affettuosamente alla famiglia, ricordando Battista Pa... il 150; scuole elementari e medie di Cerrina 150; condominio via XXIV Maggio 30 Moncalieri in memoria di Paola Mina 120; per Wilson in ricordo di Enrico, Andrea e Giancarlo 115; i nipoti Zanchetta per zio Giuseppe Zanchetta 110; in memoria Sergio e Irma 105; in me... di Antonio Rossetti i condomini di via Oropa 141 100; Elisabetta 100; per Vilson 100; P.D. 100; in memoria di Franco Valle dal condominio Majestic 100; D.N. da Nizza Monferrato per i semi rossi 50; i condomini di via Lancia 62 in ricordo di Maria Bussi in Sanoglia 50; V.V. 50; per i semi rossi 50; B.V. 50; V.V. 35; Gianna in memoria dei genitori 30; Marzia in ricordo di zia Adele 25 9.

24 settembre - 6 ottobre: Carla Salacco in ricordo dei genitori 500; per Vilson 300; gli amici di Caso Turati 74 in ricordo di Sergio Ferrero 250; gli amici di Marcella del Bridge Tesorina-B.A.B. in ricordo del marito Mario Marone 245; Cicci e Vittoria in memoria del loro cugino Lucio 200; G.G. 200; ricordando Angiolina 200; in ricordo di Giovanni 200; Summertour International srl 150; in ricordo di Alma Brighenti ved. Cismondi, gli amici 150; M.P. 100; famiglia Negri e famiglia Bodo in ricordo di Germana Cerruti 100; in memoria di Renata Amatelli 100; in memoria di Gastone Vecchio gli amici di Giuliana Loredana Eugenio Annamaria Valentino 100; Giuseppe S. 50; B.V. 50; P. A. F. 50; Z.R. 50; G. M.-L. 20; M.P. 20.

7-13 ottobre: editrice La Stampa 8.000; S.V. 100; in ricordo Giuseppe Rubino, da Maria, Mario, Carla, Daniela e Manuela 100; in ricordo della mamma di Aldo 30; R.B. 25.

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie.

25 agosto - 24 settembre: Orsolina e Giulio Nizzia ringraziano amici e parenti per la partecipazione al anniversario del loro matrimonio 1.200; in memoria di zio Giovanni 300; in memoria di Salvatore Mogavero i colleghi della Omt 235; gli amici del Bar Roma in ricordo di Iolanda Aprile 225; i condomini di via Candiolo 65/36 in memoria di Rino Durando 200.

(continua)

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

7			8		5			
3			6	7				
		8		4			2	1
	7			3				2
	3	4		9		8	7	
1				2			3	
6	2			8		1		
				6	1			7
			3		7			9

DIFFICILE

6					8			9
		9		1	5		7	
		1		2			5	
							3	
9		5				1		8
	3							
	9			3		6		
	2		4	6		9		
3			9					7

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

7	6	1	8	3	2	5	4	9
9	2	5	6	1	4	3	7	8
4	8	3	7	9	5	1	2	6
8	1	9	2	5	6	7	3	4
6	7	2	1	4	3	8	9	5
5	3	4	9	8	7	2	6	1
1	4	8	3	2	9	6	5	7
3	9	7	5	6	1	4	8	2
2	5	6	4	7	8	9	1	3

DIFFICILE

3	7	6	4	1	8	2	5	9
9	2	8	6	5	3	4	7	1
1	4	5	7	2	9	6	3	8
6	9	2	8	4	7	3	1	5
4	1	3	9	6	5	7	8	2
5	8	7	2	3	1	9	4	6
2	6	1	3	8	4	5	9	7
8	3	9	5	7	2	1	6	4
7	5	4	1	9	6	8	2	3

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 48 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti; tramonta alle ore 18 e 43 minuti

LA L...

Si leva alle ore 18 e 15 minuti; cala domani alle ore 7 e 33 minuti

OGGI Al mattino tempo buono su gran parte del territorio; foschia densa o qualche banco di nebbia possibile in pianura. Temperature minime stazionarie, con aria fredda. Nel pomeriggio prevalenza di sole praticamente ovunque; alcuni banchi nuvolosi sfioreranno i crinali alpini al confine con la Francia. Temperature massime in aumento, aria mite nelle ore centrali del giorno. Vento debole o assente.

DOMANI Mattinata con nubi in lento aumento su pianura e vallate montane; più soleggiato sulla costa ed in alta montagna. Temperature minime in leggero aumento, ma sempre su valori freschi. Nel corso del pomeriggio nessuna variazione significativa della situazione; in serata possibili brevi piogge sulle zone pedemontane di Torinese e Biellese. Temperature massime in lieve calo. Vento debole, in rinforzo da Est nel pomeriggio.

SAN BENIGNO ATTIMI DI PAURA DURANTE UNA GARA, IL RAGAZZO ERA SVENUTO

Calciatore di sedici anni si scontra con l'avversario e finisce all'ospedale

Diego Andrà

E' iniziato male, con momenti di apprensione per un giovane calciatore, il pomeriggio alle 16 l'incontro calcistico del campionato provinciale allievi '89 fra Ivrea disputatosi sul terreno comunale di San Benigno Canavese.

Al 10' del primo tempo, durante il confronto tra la Vecchia San Benigno e la Sportiva Nolese, a un quarto di campo è fallito il tentativo di due centrocampisti centrali avversari di colpire di testa la palla. Lo scontro tra i due ragazzi è stato violento.

Ha avuto la peggio Emanuele Degliangeli, 16 anni, residente a San Benigno, che ha picchiato violentemente la faccia contro la testa dell'avversario. In seguito all'impatto, il centrocampista della Sportiva Nolese che ha riportato una lieve contusione alla testa si è prontamente rialzato da terra, mentre il giovane sambenignese che ha abbattuto con particolare violenza con il naso e la faccia, ha perso subito i sensi ed è stato colpito da una crisi. L'arbitro ha subito interrotto l'incontro, che non è stato più ripreso ed è così terminato 0-0.

In soccorso di Emanuele Degliangeli è prontamente intervenuto il mister, Roberto Santoro, che con la collaborazione di un volontario della Croce Rossa, Bruno Rossetti, constatata la grave situazione che si era venuta a creare con grande prontezza ha sollevato la lingua che gli stava andando in gola soffocandolo.

«Sia il mister che Rossetti sono stati entrambi bravissimi nel soccorrere Emanuele. Qualche minuto in più e il ragazzo poteva rimanere soffocato. Hanno saputo proprio muoversi bene», ha spiegato al telefono il segretario Marco Ferraro. Nel frattempo sul posto è arrivata l'ambulanza del 118 con i volontari di Volpiano, seguita dall'Elicottero che si è levato in volo dalla base di Torino. L'equipe medica ha diagnosticato la frattura nasale del ragazzo che con il passare dei minuti si stava riprendendo lentamente.

Emanuele Degliangeli dopo essere stato sottoposto alle prime cure con l'Elisoccorso è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso. Per problemmi tecnici l'elicottero è atterrato presso la base del cantiere dell'Alta Velocità, vicino all'autostrada Torino-Milano.

Da qui con una ambulanza della locale Croce Rossa l'infortunato è stato condotto al Pronto Soccorso. I medici hanno sottoposto il ragazzo all'esame dela Tac, il risultato negativo, confermando la frattura nasale. Quindi lo hanno trattenuto in degenaa temporanea. Oggi Emanuele verrà sottoposto ad un'altra Tac e alla visita neurologica. Poi se tutto risulterà ancora negativo verrà dimesso.

L'elisoccorso è intervenuto per prestare aiuto al giovane calciatore

MONTANARO, IN MANETTE UN CLANDESTINO

Con una carta di credito clonata fa acquisti per oltre 50 mila euro

Con una carta di credito clonata, appartenente ad un cittadino belga, un romeno clandestino ha truffato decine di commercianti, per un valore attorno ai 50 mila euro. I carabinieri di Montanaro e di Chivasso lo hanno smascherato e arrestato. In carcere è finito Begnamin Vasile Mihai, 20 anni, abitante a Montanaro in via Madonna d'Isola 21 assieme a una ragazza di 17 anni. Già l'11 gennaio scorso il giovane era stato arrestato a San Mauro Torinese per detenzione di esplosivo. L'altra mattina, Mihai Vasile voleva fare la spesa nel supermercato Di per Di, nonostante fosse già chiuto, e con il pugno picchiava contro la vetrata. Il proprietario ha chiamato i carabinieri. Una perquisizione e dalle tasche del giovane è saltata fuori la carta clonata di una banca belga. Altra perquisizione in casa e in una borsetta della compagna c'erano decine di oggetti in oro.

Inbreve

Alpini
Festa a Carmagnola e in Val di Susa

Giornata di festa, oggi, per la sezione di Carmagnola dell'associazione nazionale alpini, che celebra l'80° anniversario di fondazione. Alle 9,30, prima sfilata degli alpini nelle vie del centro e messa solenne alle 10,15 nella Collegiata; alle 11,15, seconda sfilata, da via Valobra a via Quintino Sella, presso la sede dell'associazione, con la partecipazione della fanfara «Monte Nero» sezione Ana di Torino, e della Filarmonica di Carmagnola. Fino al 23 ottobre, presso la chiesa di San Rocco, rimarrà allestita la mostra fotografica dedicata all'anniversario, dal titolo: «Gli alpini raccontano». Si svolgono ancora oggi a Bruzolo i festeggiamenti per il 70° anno di fondazione delle locale sezione Ana della Valsusa. Il ritrovo è previsto alle 9,30 in piazza del Municipio da dove partirà la sfilata, poi la messa e la musica con la società Filarmonica del paese.

Chivasso
Raccolta fondi della Croce Rossa

Oggi, dalle 9 alle 13, in piazza della Repubblica a Chivasso, il Comitato della Croce Rossa organizza una raccolta di fondi per aiutare i bambini orfani di Blolequin, città della Costa d'Avorio colpita da una sanguinosa guerra civile.

Castagne
Iniziative a Mattie e Villar Focchiardo

I marroni «brusatà» sono i protagonisti oggi a Villar Focchiardo della «44ª Sagra Valsusina dei Marroni» e della «27ª mostra mercato» prodotti agricoli, forestali, ortofrutticoli, artigianali e commerciali valsusinia. Ci sarà inoltre l'iniziativa «Castagneti Aperti» con un servizio navetta che partirà da piazza I Maggio per poter effettuare visite guidate da esperti della coltura e delle raccolte dei Marrone. Anche a Mattie si terrà la 26ª edizione della festa d'Autunno con vin brulè e castagne brusatè.

VALLE DI SUSA

Divisioni fra i sindaci del «No Tav»

L'annuncio bussolenese Emilio Maraini, consigliere del Ministro Piero Lunardi per gli affari internazionali, che i lavori dei sondaggi e del possesso dei terreni per i inizieranno il novembre ha infiammato gli animi dei rappresentanti dei comitati valsusini No Tav che l'altra sera a Bruzolo erano oltre 400. Si prospetta però una spaccatura fra i sindaci valsusini. L'altra sera infatti erano presenti solo le amministrazioni di Bruzolo e San Didero che già hanno votato un ordine del giorno di «totale contrarietà alla realizzazione Tav ed ai sondaggi oltre alla volontà di costituirsi parte civile contro i realizzatori dell'opera per l'inevitabile disastro ambientale conseguente» oltre ai sindaci di Bussoleno e Mompantero che condividono le stesse motivazioni. Il sindaco di Venaus, Nilo Durbiano era assente ed afferma: «Queste delibere di Bruzolo e Didero sono intempestive e inopportune. Per dare forza all'unità certe decisioni devono essere prese nell'assemblea dei sindaci che si riunirà mercoledì. Abbiamo il diritto di discutere le criticità di questo progetto ma nelle sedi istituzionali».

Proprio in questi giorni infatti sui tavoli dei sindaci sono arrivate le cartografie del progetto della linea Tav internazionale. «Tutto il nuovo elettrodotto che scenda da Chianocco a Bruzolo è previsto in palificazione - ha affermato Roberto Barbon - l'intersezione con la vecchia linea non tiene conto dei gravi problemi idrogeologici del torrente Pizzaglio». Per il recupero dello smarino dalle gallerie nel progetto è prevista la costruzione di un nastro trasportatore lungo circa 25 chilometri che dovrebbe partire da Bruzolo, toccare i cantieri della sinistra di Foresto, passare in Susa e nei pressi del Cenischia, raggiungere Urbiano per salire poi verso la Centrale di Venaus da dove dovrebbe proseguire una teleferica che raggiungerà «Carrière du Paradis» del Moncenisio dove verrà riempita una grande buca. I comitati istituzionali si riuniranno nuovamente lunedì 24 per dare vita alla nascita di una «Unità di Crisi» e organizzare una manifestazione di valle per domenica 30 ottobre. [f. mor.]

UN'OPERA DI ALTA INGEGNERIA, SOSTITUISCE QUELLO CROLLATO DURANTE L'ALLUVIONE DEL 2000

Inaugurato il nuovo ponte sul Sangone

Giuseppe Maritano

E' stato aperto al transito dei mezzi il nuovo ponte sul torrente Sangone, finanziato dalla Provincia di Torino e realizzato anche con un contributo della Provincia di Verona. La struttura lunga ottanta metri è sospesa sul fiume con un sistema di funi in acciaio che sostengono l'intera opera. Il ponte strallato sostituisce il vecchio, con colonne portanti al centro del fiume, crollato durante l'alluvione del 6 ottobre del 2000. Ad aprire simbolicamente il transito dei mezzi è toccato all'amministrazione comunale della città, con l'onorevole Osvaldo Napoli e l'assessore della Provincia Giovanni Ossola. Sono occorsi cinque anni per concludere un lavoro particolarmente impegnativo, la prima opera di questo tipo nella provincia di Torino e la seconda in Piemonte.

Il nuovo ponte sul Sangone è sostenuto da una serie di stralli che hanno sostituito le colonne in cemento che poggiavano sul letto del torrente

La Provincia nel 2001 ha assegnato la progettazione alla società Geodata di Torino e l'opera è iniziata all'inizio del 2003.

«I lavori sono andati oltre al previsto - spiega l'ingegner Luigi Pinchiaroglio, direttore tecnico della Geodata - a causa delle brutte stagioni che ci hanno causato grossa difficoltà nell'esecuzione». L'assetto stradale lungo ottanta metri e largo quindici, è sostenuto da un sistema di funi in acciaio opportunamente trattate e collocate all'interno di tubi in acciaio speciale. Gli stralli sono tutti collegati ad una grossa torre centrale in cemento armato, alta trentotto metri. Dei tecnici è considerata una vera opera d'ingegneria.

«Siamo stati obbligati a scegliere questo tipo d'intervento - precisa Pinchiaroglio - per le disposizioni del magistrato delle acque che ci ha imposto di non occupare l'alveo del torrente con dei pilastri». Ad iniziare l'iter burocratico era l'allora sindaco Osvaldo Napoli che si era anche interessato presso il Genio militare, per far realizzare il ponte provvisorio in acciaio. «E' un'opera particolare - afferma Osvaldo Napoli - che quando sarà illuminata creerà un effetto visibile da parte della città».

Soddisfazione per l'opera è stata espressa anche dal sindaco Daniela Ruffino: «Ritengo che questo sia un successo di stretta collaborazione tra l'amministrazione comunale e la Provincia e sicuramente continuerà con le nuove opere previste». Il crollo del ponte, aveva creato dei seri problemi ai residenti della borgata Dalmassi, ad altri cinque insediamenti sparsi sulla collina e alla viabilità per Cumiana. I residenti sono stati costretti per mesi, per arrivare a Giaveno e percorrere la strada fino a Trana e risalire la valle. Successivamente il Genio realizzò il ponte Bailey, regolamentato da un semaforo.

I TORINO

LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% FINO A 48 MESI*.

Nuovo look, nuovi e gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it

In collaborazione con Nissan Finanziaria.

Consumi: da 4,5 a 6,8/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 122 a 159 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2 prezzo chiavi in mano IPT esclusa, 3 porte a 10.600 €, anticipo 600 €, importo finanziato 10.000 €, durata del finanziamento 48 mesi, rate da 206,33 €. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 165 €, imposta di bollo 14,62 €. valida fino al 31/10/2005. Fogli informativi disponibili in Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

SHIFT_city life

EVOLUTION CARS

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10 - Tel. 011 6828096 - evolutioncars@virgilio.it

TORINO - Corso Dante, 133 - Tel. 011 6689840

- S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980

NISSAUTO

TORINO - Via Reiss Romoli, - Tel. 011 - info@nissauto.it

- MAPPANO (TO) - Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881 - www.saicar.it - info@saicar.it

- CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 52 - Tel. 011 9178030 - info@autoprima.net

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa

328

La Forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

CNA - Associazione Provinciale di Torino
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011.46.17.666 - fax 011.46.17.694 - numero verde CNA 800.61.20.40 - e.mail: infocna@cna-to.it - Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni - Supervisione: Paolo Alberti.

1946 - 2006 Verso i 60

Sono aperte le iscrizioni per aderire ai nuovi disciplinari di produzione del marchio «Eccellenza Artigiana»

Più visibilità all'artigianato alimentare

Gastronomia e prodotti sotto vuoto, pasta fresca (fino al 31 ottobre) e panificazione (fino al 10 novembre)

La Regione Piemonte ha approvato i Disciplinari per l'Eccellenza Artigiana delle imprese alimentari dei settori gastronomia e prodotti sotto vetro, pasta fresca e panificazione. Sono quindi state definite le caratteristiche che devono avere i prodotti e le regole cui devono attenersi i titolari delle aziende artigiane interessati ad ottenere il riconoscimento del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana». L'obiettivo è tutelare, qualificare e valorizzare le lavorazioni artigiane tradizionali e tipiche di questi prodotti, dove si evidenzia la manualità quale elemento distintivo che consente di determinare la qualità finale della produzione e l'esperienza degli imprenditori e dei loro soci (devono esercitare l'attività artigiana da almeno 5 anni).

Benefici: le aziende che otterranno il riconoscimento potranno utilizzare il marchio dell'Eccellenza e partecipare sia a manifestazioni promozionali riservate sia a bandi che stanziano contributi finanziari di agevolazione e che prevedono l'istituzione delle «Botteghe Scuola».

Modalità di adesione: le domande per la richiesta di riconoscimento per il 2005 dovranno essere inviate o consegnate agli uffici delle Cpa (Commissioni Provinciali per l'Artigianato), presso la Camera di commercio, a partire dall'8 settembre e fino al 31 ottobre, per i settori Gastronomia e Prodotti sotto vetro e Pasta fresca, e a partire dal 22 settembre fino al 10 novembre, per i Panificatori. Il bando verrà riaperto nel 2006.

La documentazione: disciplinare di produzione, domanda e moduli allegati, con le relative istruzioni e compilazione, possono essere visionati e scaricati dal sito Internet www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza. La domanda e gli allegati possono anche essere ritirati presso la sede provinciale della CNA, in via Avellino 6, Torino, e presso le sedi in provincia di Torino, o gli uffici delle Cpa presso la Camera di commercio: devono essere compilati in tutte le parti e sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. Inoltre, deve essere allegato il curriculum vitae dettagliato dell'imprenditore richiedente. Nella documentazione comprovante il possesso dei requisiti occorre allegare: documentazione fotografica dei prodotti e del laboratorio, copia di eventuali attestazioni di partecipazione a mostre, etc. In caso di documentazione incompleta la Cpa ne richiederà l'integrazione. La domanda va presentata in marca da bollo da 14.62 euro ed occorre effettuare i pagamenti dei diritti di segreteria, pari a 51 euro.

Come e dove presentare la domanda? Oltre agli sportelli dell'Albo delle imprese artigiane presso la Camera di commercio e le sue sedi decentrate, la domanda può essere inviata via posta raccomandata con ricevuta di ritorno, allegando l'attestazione del pagamento dei diritti di segreteria. *Per informazioni: Stefano Busi, CNA Unione Alimentare, telefono 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it*

Servizi

«Cerco-trovo: estetica e acconciatura». Il servizio «Cerco-trovo» è un'iniziativa dell'Unione Sanità e Benessere rivolta a tutti gli associati CNA appartenenti al settore acconciatura ed estetica; il servizio viene promosso allo scopo di mettere a disposizione sia le proprie competenze nel campo della bellezza estetica sia le proprie conoscenze con le aziende del settore, rispondendo così ad una esigenza reale degli acconciatori e dei centri estetici. Attraverso questo servizio CNA si pone come consulente, in grado di promuovere l'incontro di domanda e offerta per quanto riguarda cessioni di attività e di autorizzazioni amministrative (licenze). L'iniziativa ad un costo minimo fisso di 300 euro, prevede i seguenti servizi: *a) consulenza* specialistica per determinare il reale valore degli esercizi da cedere; *b) comunicazione* attraverso sei annunci consecutivi sul giornale «Secondamano»; *c) informazione* «Corriere Artigiano»; *d) affissione* annunci sulle bacheche delle sedi territoriali CNA. *Info e adesioni: CNA Unione Sanità e Benessere, Davide Padroni, tel. 011.46.17.608, e.mail dpadroni@cna-to.it*

Brevi

Eccellenza Artigiana, partecipazione imprese artigiane a «Dolc'è»: adesioni entro il 21 ottobre. Al Lingotto Fiere di Torino, dal 27 al 30 ottobre, si terrà Dolc'è, il Salone professionale dell'arte dolciaria e del cioccolato. La Regione Piemonte, con il sostegno di Unioncamere Piemonte, organizza per il 2005 la partecipazione delle imprese dell'Eccellenza Artigiana a Dolc'é, che quest'anno si svolgerà nell'ambito del Salone del vino. A meno di quattro mesi dall'inizio dei XX Giochi Olimpici Invernali, questa manifestazione assume una particolare valenza, in quanto ha lo scopo di proiettare l'artigianato dell'Eccellenza Alimentare in una grande vetrina internazionale. La partecipazione delle imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte è prevista in un'area appositamente dedicata per i seguenti settori dell'alimentare: cioccolato, caramelle, torrone; pasticceria e gelato; distillati, liquori, prodotti di torrefazione; pasta fresca; gastronomia e prodotti sotto vetro; panificazione. La partecipazione è prevista in stand individuali di 9 mq con allestimento generale già predisposto e finito, comprensivo di logo personalizzato distintivo dell'impresa, moquette, illuminazione, presa elettrica, pulizie, ecc. Le adesioni dovranno pervenire entro e non oltre il 21 ottobre. Gli stanziamenti regionali sono previsti per 50 imprese; in caso di insufficienza di posti, saranno scelte le aziende che per prime avranno aderito all'iniziativa. *Info: Gian Paolo Minazzi, Regione Piemonte, tel. 011.43.23.540, gianpaolo.minazzi@regione.piemonte.it*

Asq Torino, corsi serali su sicurezza e prevenzione (626/94): *a)* corso responsabile servizio prevenzione e protezione, 21-23-25-28-30 novembre, 2-5-7 dicembre; *b)* primo soccorso, 12 ore, 14-16-18 novembre; *c)* antincendio a basso rischio, 30 novembre; *d)* primo soccorso, 12 ore, 12-14-16 dicembre; *e)* antincendio a basso rischio, 22 dicembre. I corsi si svolgeranno presso la sede di Asq Torino Srl, in via Millio 16 a Torino. L'alta professionalità del gruppo di tecnici operanti in Asq Torino garantisce da vent'anni il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalle imprese. *Info e adesioni: tel. 011.33.57.311-411, asqtorino@cna-to.it*

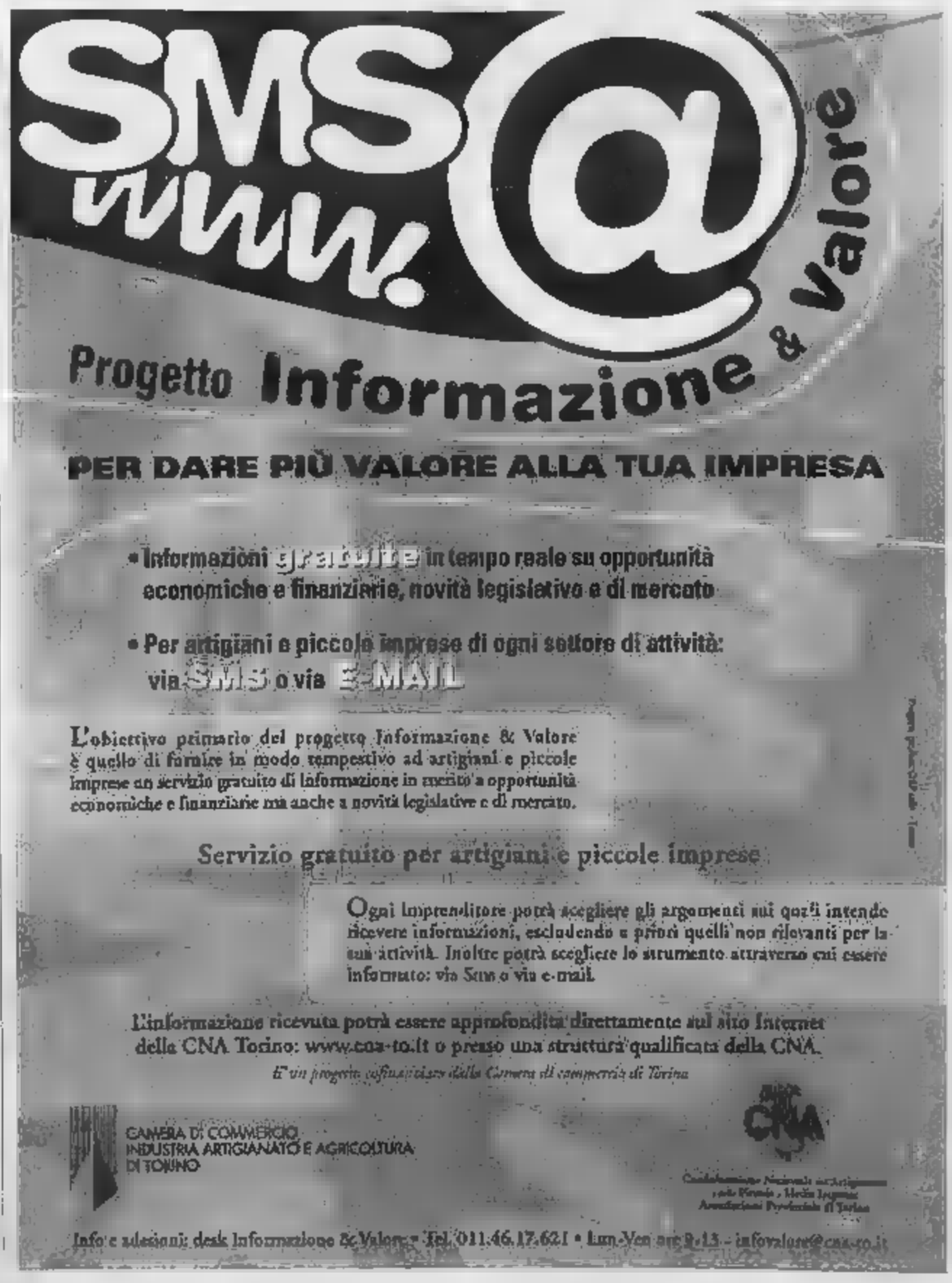
Brevi

Informazione & Valore, il servizio continua ed è gratis. Se pensa che un'informazione tempestiva e qualificata rappresenti un valore per la sua impresa allora esiti a contattare la CNA e ad iscriversi, gratuitamente, al servizio Informazione & Valore. Il servizio permette di ricevere via e.mail e via Sms informazioni tempestive in merito a novità legislative, opportunità di finanziamento, mercato e formazione, novità in ambiente e sicurezza del lavoro. *Info e adesioni: CNA, tel. 011.46.17.621, oppure infovalore@cna-to.it*

Editoria, convenzione con Rcs Periodici (Rizzoli-Corriere della Sera) e Giunti Editore: sconti fino al 75%. Rcs Periodici e Giunti Editore offrono ai Soci CNA l'opportunità di acquistare libri, quotidiani e riviste a costi estremamente vantaggiosi: *a) Rcs Periodici,* abbonamento ai quotidiani e ai periodici più diffusi e apprezzati a livello nazionale appartenenti al gruppo Rcs (Rcs periodici e quotidiani, Editoriale Domus, De Agostini Rizzoli Periodici), con sconti fino al 75%; tra le testate in promozione per i Soci CNA vi sono Gazzetta dello Sport, Corriere della Sera, Quattroruote, Domenica Quiz, Oggi, Anna, Dove, Visto, Il Mondo, Capital, Newton, Amica, Tutto Turismo, Speak-up, Meridiani; *b) Giunti Editore,* collegandosi al sito web della Giunti Editore, www.giunti.it, si possono acquistare i volumi di proprio gradimento con uno sconto del 25%; pagamento in contrassegno; nessuna spesa di spedizione, confezionamento e trasporto. *Informazioni e prenotazioni: Agenzia Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Servizio abbonamenti Rcs Rizzoli Periodici, Guido Tibald, telefono 0121.354.891, fax 0121.354.078, telefono e fax 0121.352.733, e.mail tibald@libero.it*

Gratis copia del *Corriere Artigiano* a tutte le imprese non associate che ne faranno richiesta alla CNA allo 011.46.17.621.

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 8/13 - 14/17,00



PECETTO UNA CARAMBOLA DI AUTO SU UN VIADOTTO DELLA TORINO-SAVONA [redacted] UN SORPASSO AZZARDATO

Il figlio morì in un incidente Da 9 anni cerca il colpevole

Indagini di un padre-detective, denunciato agente di commercio

Alessandro Bracco, la vittima

Da nove anni cerca il pirata della strada che uccise [redacted] figlio. Mario Bracco, ingegnere [redacted] Pecetto Torinese, ex titolare [redacted] un'azienda meccanica [redacted] di Moncalieri, ne ha fatto ragione di vita. Si [redacted] trasformato in investigatore, ha cercato indizi, sentito testimoni, raccolto materiale, elaborato perizie.

«Voglio la verità su quell'incidente. Lo devo alla memoria di [redacted] figlio, Alessandro». Era il [redacted] agosto 1996. Sul viadotto Bozzolo dell'autostrada Tori[redacted] - Savona c'era ancora [redacted] carreggiata unica. Alessandro Bracco, 27 anni, laureando in Scienze naturali, viaggiava verso la Liguria per raggiunge[redacted] la fidanzata [redacted] Ceriale. Ci fu [redacted] sorpasso azzardato. Per evitare lo scontro Alessandro scartò a sinistra, invase l'altra corsia, una carambola [redacted] auto. Prima cozzò contro una Fiat Uno, poi contro una Tipo. Morì poco dopo, a Mondovì.

La prima ricostruzione dell'incidente individuò nel monregalese Franco Martinengo il responsabile del sorpasso azzardato. E' stato assolto. «Non ho fatto io il sorpasso azzardato» e parla di «una station wagon scura».

Un'auto pirata quindi. Mario Bracco comincia le ricerche. Con l'avvocato torinese Giuseppe Angelino, sente soccorritori, testimoni, [redacted] glie le fotografie. Ottiene i tabulati telefonici in cui si ricostruiscono i fatti accaduti tra i caselli di Niella Tanaro e Carrù tra le 19 e le 19,30 di quel «maledetto [redacted] agosto». Individua il presunto «pirata della strada» e consegna tutto al giudice. Siamo nel 2002. Il sostituto procuratore di Mondovì Riccardo Baudinelli riapre il caso e [redacted] a giudizio per «omicidio colposo» e «omissione [redacted] soccorso» M. B., agente di [redacted] mercio del Monregalese. Da allora (il giudice è Eugenia

Un tratto dell'autostrada Torino-Savona quando c'era [redacted] carreggiata unica

Oggero, di Mondovì) si [redacted] aperte le battaglie sulle perizie tecniche. «Di certo, per ora, - dice il pm Baudinelli - c'è che esiste un'auto pirata che ha provocato la morte di Bracco».

L'agente di commercio (difeso da Enrico Martinetti), nega [redacted] [redacted]e lui il «pirata della strada». Ha una station wagon scura, ammette [redacted] [redacted] passa[redacted] in autostrada [redacted] momento dell'incidente. «Ho visto le auto sfasciate. Ero incolonnato. Ho chiamato io con il cellulare i soccorritori». L'ipotesi dell'accusa [redacted] che abbia telefonato dopo il sorpasso, dopo [redacted] provocato lo scontro mortale.

«Non ho intenzione di chiedere [redacted] euro di risarcimento - aggiunge Bracco -. Mio figlio non tornerà più, ma non voglio che intervenga [redacted] prescrizione per i dieci anni, voglio che il responsabile sia punito come merita».

I giudici, i periti, hanno 9 mesi per sciogliere i dubbi, verificare [redacted] le prove raccolte dal genitore-investigatore so[redacted] sufficienti a emettere una sentenza o se l'agente di commercio è, a sua volta, vittima di un errore investigativo.

«E' difficile - dice il padre di Alessandro - spiegare come cambia la vita di [redacted] famiglia colpita da [redacted] evento [redacted] questa portata. E' una sferzata all'anima che non è descrivibile. Il bisogno di trovare [redacted] verità non coincide con una volontà persecutoria. E' l'esatto contrario».

MONCALIERI VOLEVANO IMPEDIRE UN MATRIMONIO COMBINATO TRA UN ALBANESE CLANDESTINO E UN'ITALIANA

I vigili urbani beffati dal giudice di pace

L'extracomunitario aveva fatto ricorso prolungando di 4 giorni la data dell'espulsione

Giuseppe Legato

Ci è rimasto proprio male il comandante dei vigili di Moncalieri Corrado Maritato. Una combine matrimoniale l'aveva sventata la scorsa settimana ed era convinto di ripetersi l'altro ieri. Gli è andata male. Malissimo. Beffato, sul più bello, da un giudice di pace [redacted] Aosta, che - per intenderci - ha fatto il suo mestiere, ignaro di mandare a monte un'accorta indagine di tre giorni su un presunto - falso - matrimonio. Tana D. è un giovane ragazzo albanese di 26 anni. Arriva da Kruje Tumane. Si presenta al comando dei vigili il 10 ottobre, convocato dopo aver depositato i documenti per le pubblicazioni matrimoniali. Ai civich questa storia piace molto poco. Il ragazzo non ha permesso di soggiorno ed è raggiunto da un provvedi[redacted]en[redacted] di espulsione del questo[redacted] di Aosta che - manco a farlo apposta - scade proprio quella notte a mezzanotte. Il comandante non lo può fermare. Qualcuno mast fu [redacted] ha già fatto prima di lui e gli tocca lasciarlo andare non prima di aver tentato di strappargli una confessione. Il giovane non parla. [redacted] cala dietro il silenzio, garantito da altre 10 ore di libertà in Italia. Poi i vigili mettono a punto il piano per fermarlo, portarlo alle Valletta e denunciare lei per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. «Se si presenta dopodomani per questo matrimonio - dice Maritato ai suoi uomini - lo arrestiamo».

Tana al Comune ci arriva e pure vestito bene il 12 ottobre di mattina che [redacted] quasi le undici. Con lui c'è [redacted] ragazza italiana Stefania B. di [redacted] [redacted] che risiede a Moncalieri nel popoloso quartiere [redacted] borgo San Pietro. I vigili la conoscono bene. «Tossicodipendente e con precedenti penali per reati contro il patrimonio» dice l'agente al comandante. [redacted] avvicinano a Tana e gli chiedono di seguirli in Questura a Torino. E' fatta, pensano i vigili. [redacted] non è fatta per niente, perché il solerte ragazzo dell'Est tira fuori una carta di [redacted] giudice di pace [redacted] Aosta che, ricevuto due giorni fa il suo ricorso-lampo contro il provvedimento, rinanda la pronuncia al 14 ottobre, prolungando [redacted] 4 giorni la data [redacted] espulsione. Lo consegna al comandante e sorride. Ha l'aria spavalda di chi [redacted] [redacted] più rischi. Corrado Maritato non crede ai suoi occhi. Guarda le carte allibito e deve lasciarlo andare. Tana si sposa con Stefania. Il matrimonio viene celebrato in Comune e se [redacted] vanno felici e contenti.

Il comandante la prende malissimo, ma tant'è. Ora, l'unica chance per l'indagine dei civich è verificare che i due conducano effettivamente [redacted] vita da coniugi. Anche il giudice di pace non potrà mai più espellerlo dall'Italia perché coniugato con una donna [redacted] nostro paese. Beffati entrambi da una assenza di comunicazione [redacted] [redacted] una burocrazia mai così veloce. Incredibile.

Inbreve

Chivasso
Evade dagli arresti e distribuisce volantini

Sorpresa dai carabinieri in piazza d'Armi a Chivasso a distribuire volantini pubblicitari, da un controllo è emerso che Anna Garassino, 38 anni, di Torino, via Sansovino 16, era evasa dagli arresti domiciliari. La giovane ha evitato il carcere solo perché madre di due minori. Quindi è stata denunciata a piede libero per evasione.

San Mauro
Arrestati per furto al supermercato

Due amici di Torino, Angelo Morando, [redacted] anni e Marco Avetaneo, 37 anni, entrambi residenti in via Candiolo 42, [redacted] [redacted] arrestati dai carabinieri di [redacted] Mauro per furto aggravato nel supermercato Nova Coop, in via Trieste [redacted]. Hanno portato via sei bottiglie di liquore e due tranci di parmigiano, per un valore di 80 euro.

Moncalieri
Finisce in manette per spaccio di droga

Utilizzava una panchina dei giardini pubblici di Testona, a Moncalieri, come «ufficio», per rifornire i clienti della zona di marijuana e hashish. Dionigi Lamanna, 27 anni, di Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Con sè aveva circa 50 grammi di droga.

Grugliasco
Cambio di consegne in Consiglio

Passaggio del testimone in consiglio comunale a Grugliasco. Dopo le dimissioni di Antonio Mortellaro, nominato presidente della società Nove, è stato nominato Claudio Pira della Margherita.

Venaria
Cuna il segretario di Rifondazione

Roberto Cuna è il nuovo segretario di Rifondazione Comunista di Venaria. Cuna, 35 anni, operaio nel settore chimico, succede nel suo incarico a Carmelo Cannarozzo che aveva rinunciato per impegni personali.

MONCALIERI

Bocciata la richiesta del [redacted] [redacted] il «porta a porta» presentato da Fi

La richiesta di referendum sulla raccolta porta a porta richiesto da Forza Italia è stata bocciata. Lo [redacted] deciso ieri il giudice di pace Giovanni Panizza. Conclusione? «Sarebbe - dice - un nonsense arrivare [redacted] consultazione popolare». E per due ordini di motivi: «Il Comune - spiega il giudice - è vincolato nella scelta del sistema e dei metodi a leggi nazionali, regionali e provinciali. Ciò non permette di agire diversamente da come si è fatto né di recepire - in [redacted] di alternative - qualsiasi indicazione da un voto referendario». Anche [redacted] [redacted] avrebbero contribuito a bocciare la via del referendum: «I quesiti erano mal posti» dice Panizza. Il coordinatore di Forza Italia Ugo Micheletti annuncia battaglia [redacted] Tar contro il parere avverso. Sarcastico, invece, il commento [redacted] Comune: «H[redacted] esercitato un loro diritto - dice il vicesindaco Modesto Pucci - ed è andata male per loro. Alla prossima volta».

[redacted]

Falso tecnico Enel denunciato dopo la truffa [redacted] [redacted] pensionata

Nonostante i ripetuti appelli [redacted] non aprire a persone sospette, c'è pur sempre chi ci casca. Ne [redacted] qualcosa Gemma B., 79 anni, di Settimo, «alleggerita» di 1.400 euro. Presso la sua abitazione si è presentato [redacted] [redacted] spacciandosi per tecnico dell'Enel. L'anziana lo ha fatto entrare, questi ha verificato [redacted] il contatore della luce e del gas. Poi ha chiesto alla donna che doveva controllare i soldi che aveva [redacted] casa per verificare che non fossero falsi. La nonnina ha consegnato nelle mani del truffatore [redacted] 1.400 euro. Dopo aver ispezionato il denaro, l'uomo lo ha riposto nella scatola. Quindi [redacted] destrezza ha distratto la pensionata, nel frattempo è giunto [redacted] complice che si è impossessato della scatola con il denaro e si è dileguato. Poi è uscito anche [redacted] «tecnico», identificato poi dai carabinieri. E' Ettore P., [redacted] anni, residente in città, denunciato a piede libero.

DALL'AUTORE DE "I FIUMI DI PORPORA" IL [redacted]
PIÙ INQUIETANTE DELL'ANNO.

IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO

Eccezionale sottigliezza psicologica, intensità emotiva, finezza drammaturgica. La Stampa
Un bel film sul bisogno infinito d'amore e comprensione. Ci si ripensa a casa. Corriere della Sera
Ricorda i film bergmaniani [redacted] Woody Allen. La Repubblica
Uno sguardo [redacted] leggerezza affilata sulla vita contemporanea. Il Manifesto

OSCAR 2006 - CANDIDATO MIGLIOR FILM STRANIERO

NAZIONALE

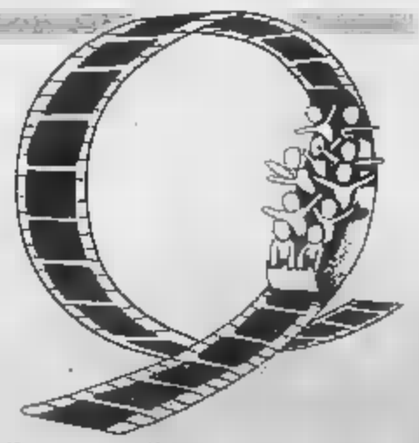
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

NEI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

"SONO TORNATI PER SEPPELLIRE LA MADRE... E IL SUO ASSASSINO."

PATHÉ [redacted]
REPOSI

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia in comode poltrone.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 [redacted]
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

C'è il castello. E c'è [redacted] castellana. Il castello di Malgrà, antico di quasi otto secoli, [redacted] a Rivarolo.

La castellana ad honorem è una cittadina del mondo, Paola Gribaudo, l'ubiquità come destino, ora a New York, nel locale di Woody Allen, ora nella boutique parole & immagini d'Oltrepò (di là dal fiume, dove Mario Soldati, [redacted] domenica, incontrava Casorati e Menzio, «i due ribelli, i due rivoluzionari, i due antichi giovani pittori»), ora a Parigi, magari inseguendo la prima mostra di Modigliani, 1917, rue Taitbout, i nudi del-

l'Amedeo livornese rischiarati da una poesia di Blaise Cendrars.

Di invenzione in invenzione. Paola Gribaudo ha nelle stagio[redacted] reso settecento omaggi (e più) all'arte, in forma di «Libri e Librini» - lei che di Libri e Librini è musa, artigiano, soffio - , una galleria vasta, libera fino alla genialità, [redacted] pittura, scultura, fotografia, architettu[redacted] design, da Francis Bacon a Mario Giugiaro, da Enrico Baj a Sam Francis, da Carlo Gaurienti a Giacomo Manzù.

Dopo aver fatto il giro [redacted] mondo, gli estravaganti «biglietti di visita», in mostra nel maniero canavesano, saranno donati alla locale biblioteca civica «Domenico Besso Marcheis» (oggi, [redacted] 18, l'atto ufficiale, presenti Paola Gribaudo, il sindaco, l'assessore alla Cultura; a seguire un concerto del Gruppo Abajò di Ivrea).

In veste di ospite d'onore un'indigena, blasonata ombra: Luigi Palma di Cesnola, nato a Rivarolo nel 1832, primo direttore [redacted] Metropolitan Museum di New York.

Al castello di Malgrà Paola Gribaudo approderà con le nuo[redacted] creazioni: dal *Manuale di Zoologia* di Carla Tolomeo, «libera interpretazione» del fantastico caravanserraglio borgesiano, al *Delta* di Shadia Alem, fra i «segni» meravigliosi del contemporaneo a[redacted] arabo, da *Pinocchio* come lo «vede» Mim[redacted] Paladino (premio Fedrigoni), a *The History of the Venice Biennale 1895-2005*, la versione inglese dell'opera di Enzo Di Martino, un viaggio fra visual arts, architettura, cinema, danza, musica, teatro.

Come fummo, come eravamo, [redacted] siamo, di metamorfosi in metamorfosi, di linguaggio in linguaggio, di «messaggio» in «non [redacted] Dallo scandaloso «Supremo convegno» di Giacomo Grosso alla performance di Ilona Staller, dalla «Nave» dannunziana a «I Vitelloni», da Brecht a Berio, da James Stirling, a Carolyn Carlson.

Ai «capitani» in Laguna, come - siamo a Torino, non scordiamone l'eccentrica sapienza, Paola Gribaduo gli dedicherà un Libro o un Librino? - Gino Carluccio, che dirigerà la sezione arti visive dal '79 alla scomparsa. Pare ancora di sentirlo: «In pittura c'è di tutto, da Giotto al ducotone».

[redacted] DA DOMANI AL MASSIMO TRE

Omaggio a Elia Kazan maestro del cinema Usa

Rassegna a cura di Stefano Boni e Jim Healy I film di lunedì

Daniele Cavalla

«Volevo fare solo del cinema. L'America di Elia Kazan» [redacted] titolo della retrospettiva [redacted] programma da domani al Massimo Tre. Ad organizzarla, sino a fine [redacted] nella sala Tre del locale [redacted] via Verdi 18, è il Museo Nazionale del Cinema.

«E' la prima personale completa dell'opera del regista [redacted] si svolge nel mondo - rileva Alessandro Casazza, presidente del Museo -, comprende ventidue film ed è affiancata da un convegno in cui verrà esaminata la complessa opera di questo importante cineasta». «E' l'inizio - anticipa Alberto Barbera, direttore del Museo - [redacted] un appuntamento annuale con i maestri del cinema americano: l'anno prossimo celebreremo John Huston nel centenario della nascita».

A cura di Stefano Boni e dello statunitense Jim Healy della George Eastman House di Rochester, la rassegna ripercorre quindi [redacted] carriera di un autore passato alla storia [redacted] soltanto per le sue opere (indimenticabili «Un tram che [redacted] chiama desiderio», «Viva Zapata!», «Fronte del porto») e per aver reso celebri attori quali Marlon Brando e James Dean, ma anche per aver accusato alcuni suoi colleghi durante la «caccia alle streghe» scatenata negli Anni Cinquanta dal senatore McCarthy, periodo [redacted] centro dell'attuale apprezzato film di George Clooney «Good night, good luck».

Il programma di domani prevede quattro lungometraggi: [redacted] «La città del peccato» e «Blues in [redacted] night» di Anatole Litvak, proposti rispettivamente alle 16,30 e 18,30, Kazan è un attore secondario, mentre «Un albero [redacted] a Brooklyn» (ore 20,15) rappresenta il [redacted] esordio alla regia e «Mare d'erba» (ore 22,30) vede protagonisti Spencer Tracy e Katharine Hepburn.

Biglietti d'ingresso a 5 euro. Da segnalare martedì sera (ore 21) l'introduzione del classico «Un tram che si chiama desiderio» a cura di Jim Healy.

Fino alla fine di ottobre il Museo del Cinema dedica una retrospettiva al grande cineasta che ha reso famosi Marlon Brando e James Dean
A sinistra George Clooney

Relatività nel quotidiano

Domani alle 9 al Politecnico inaugura la mostra «La Relatività nel quotidiano: dal GPS al sistema Galileo», organizzata per l'Anno Internazionale della Fisica. L'idea-guida è che [redacted] teoria [redacted] Einstein interagisca sempre più con le applicazioni della vita quotidiana. Intervengono Angelo Tartaglia, Francesco Profumo, Enrico Predazzi, Sigfrido Leschiutta, Giorgio Bertotti, Angelo Maggiora e Tullio Regge. [redacted] 22 ottobre. Informazioni al numero: 011/5647307.

Al Politecnico omaggio ad Einstein

Antisemitismo Un seminario

In occasione dell'uscita del libro [redacted] Daniele Scalise «I soliti Ebrei (inchiesta sull'antisemitismo in Italia)», Ugo Volli, docente di semiotica, propone un seminario che si terrà domani alle 17 all'Università, [redacted] facoltà di Scienze della Comunicazione, in via Verdi 25, nell'aula 1.1 [redacted] titolo «Italia: a rischio [redacted] antisemitismo?». Con Fabio Levi, Brunello Mantelli, Nicola Tranfaglia, Daniele Scalise e Menachem Gantz.

TRE REGISTI TORINESI IMPEGNATI SUL PROGETTO MUSICALE

[redacted] SET PER MEDEA

Remo Girone e il video rock

Fine settimana a Torino e provincia per Remo Girone, il celeberrimo Tano Cariddi de «La Piovra» televisiva è il protagonista del primo video musicale della rock band Medea girato ieri [redacted] Giovanni Spada, Max Bianco e Marco [redacted], cineasti torinesi premiati alla mostra [redacted] Venezia nella sezione «Ultracorti [redacted]. Produce la Newzerocinema. Non nuovo ad impegni cittadini (lo ricordiamo sul set dell'ultimo film di Marco Ponti «A+: [redacted] e [redacted]», Girone [redacted] inoltre assistito ieri sera al concerto dei Medea a Sant'Ambrogio di Susa.

Appuntamenti

INCONTRI

L'esperienza dello spirito

Seconda parte della conferenza [redacted] Pier Franco Marcenaro su «L'esperienza dello spirito nel nostro tempo. Gli insegnamenti dei maestri delle varie tradizioni».
Espace, via Mantova 38, [redacted] 10,30

Scienza

Per il ciclo «La Scienza e le scommesse del futuro», in collaborazione con l'inserto de «La Stampa» Tuttoscienze, conferenza [redacted] «Le [redacted] e i materiali [redacted] futuro: [redacted] soluzioni per [redacted] applicazioni e sviluppi tecnologici». Interviene Giuseppe Zerbi; modera Piero Bianucci.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10,30

Lezione-concerto

Serata dedicata a Debussy e Ravel, presentati da Giorgio Pugliaro: alcu[redacted] delle più belle partiture saranno eseguite da Chiara Bertoglio e Gabriele Carcano al pianoforte, Enrico Palascino al violino e Stella Farina all'arpa.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Frontiere internazionali

Seminario internazionale su «Frontiere, scambi intellettuali e circolazione di testi. Il problema della frontiera e lo spazio sabaudo», a cura dell'Unità di ricerca [redacted] Miur-Prin e Dipartimento di Storia dell'Università , Proseguirà sino [redacted] 19 ottobre. Fra i relatori Isabella Massabò Ricci, Daniel Norman e Claude Raffestin. Ingresso libero.
Domani all'Archivio [redacted] Stato, piazza Castello [redacted] ore [redacted]

[redacted]

Decamerone

Convegno internazionale [redacted] Decamerone nella letteratura europea» a cura dell'Accademia delle Scienze e del Dipartimento di Scienze letterarie e filologiche dell'Università di Torino. Numerosi i relatori, fra [redacted] Gian Luigi Beccaria, Lionello Sozzi, Marziano Guglielminetti, Gian Franco Gianotti. Proseguirà anche il [redacted] ottobre.
Domani, Accademia delle Scienze, [redacted] Accademia delle Scienze 6, ore 9,30

LIBRI

Piperno

Si parla del libro [redacted] Alessandro Piperno «Con le peggiori intenzioni», pubblicato da Mondadori. Con l'autore partecipa Bruno Quaranta.
Domani all'Unione Industriale, [redacted] Fanti 17, ore 15

Naufragio generazionale

Bruno Panebarco presenta il suo libro «Fedeli alla roba. Romanzo di [redacted] naufragio generazionale» edito da Stampa Alternativa.
[redacted] Rivoli, caffetteria [redacted] Quadrifoglio», piazza Matteotti 7/b, ore 15

Vecchio Piemonte

Presentazione del libro di Walter Goglio [redacted] titolo «Mestieri, storie e personaggi del vecchio Piemonte» edito da Daniela Piazza. Interviene l'autore.
Domani, Biblioteca Passerin d'Entrèves, [redacted] Guido Reni 114, ore 17,30

Islam

Presentazione [redacted] volume di Angela Lano «Islam d'Italia. Inchiesta [redacted] in crescita» edito dalle Paoline. Con l'autrice interviene Abdel Aziz Khounati.
Domani nell'Aula Magna dell'Istituto Baldracco, via Ciriè 7

«Angeli [redacted] Torino»

E' il libro di Mimmia Panieri Parodi (Fogola editore), che lo presenterà insieme a Alessandra Cossetti Fogola e Alberto Mittone.
Domani a Atrium, piazza Solferino, ore 21

[redacted]

Presentazione del libro «L'India e i suoi segreti» [redacted] Patrizio Brusasco, edito da Marsilio. Con l'autore partecipano

AEM DISTRIBUZIONE

LE VARIAZIONI DELLE OPZIONI TARIFFARIE DI AEM TORINO DISTRIBUZIONE S.p.A. DAL 1° NOVEMBRE 2005

[illegible]

Per ulteriori informazioni sulle nuove opzioni tariffarie di AEM Torino Distribuzione è possibile contattare gratuitamente il numero verde "AEM Risponde", dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore [redacted] visitare il sito www.aem.torino.it

800-979797

BASSA TENSIONE ALTRI USI

Caratteristiche		Stagione di consumo	MIS €/punto di prelievo/anno	TRAS €/kWh	Opzione Tariffaria di distribuzione €/punto di prelievo/anno	€/kW/anno (A)	€/kWh	Oneri generali di sistema €/punto di prelievo/anno	Oneri generali di sistema €/kWh	Totale punto di prelievo €/punto di prelievo/anno (B)	Totale energia €/kWh (C)	COV €/punto di prelievo/anno	COV €/kWh	Oneri generali di sistema (UC1 - UC5) €/punto di prelievo/anno	Oneri generali di sistema €/kWh	Costo dei combustibili CCA €/kWh	Imposte (1)	Totale punto di prelievo (D)	Totale energia (E)	IVA (2)
OPZIONI TARIFFARIE "BASE" – Bassa Tensione Business																				
[illegible]	Pot. impegnata fino a 15 kW	0-100	[illegible]	0,0037	19,1179	30,3091	0,0011	1,5898	0,0084	41,5341	0,0132	2,8214	0,0000	0,0000	0,0009	[illegible]	0,0124	2,8214	0,1016	[illegible]
		101-400					[illegible]				0,0133								0,1016	
		oltre 400					[illegible]				0,0134								0,1016	
	Pot. impegnata oltre 15 kW	0-100					[illegible]	30,0010	0,0097	93,9146	0,0145			0,0000	0,0009			2,8214	0,1016	
		101-400					0,0010				0,0144								0,1016	
		oltre 400					0,0005				0,0139								0,1016	
OPZIONE TARIFFARIA "SPECIALE" – Fresca Estate Business (stagionale per potenze impegnate fino a 30 kW)																				
Periodo estivo da maggio ad agosto			34,8376	0,0037	19,1179	30,3091	[illegible]	[illegible]	0,0097	93,9145	0,0131	2,8214	0,0000	0,0000	0,0009	0,0083	0,0124	2,8214	0,1016	[illegible]
Periodo invernale da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre		0-100					0,0015				0,0149								0,1016	
		101-400					0,0013				0,0147								0,1016	
		oltre 400					0,0007				0,0141								0,1016	

[illegible]

Musica dove

ANGELS OF LIGHT. Il Cafè Procope ospita questa sera l'unica data italia[redacted] di Angel of Light, lo sperimentatore statunitense Michael Gira affiancato [redacted] questa tournée europea dal grucco Akron Family: «Angels of Light six other people» il titolo dell'album che presenta questa [redacted]. Appuntamento in via Juvarra 15 alle 22 con lo show [redacted] Permanent Fatal Error, il nuovo progetto di Olivier Manchion degli Ulan Bator che apre la serata. Biglietti 15 euro.

OGGI. Concerto jazz questa [redacted] al teatro Juvarra: Manco Alotto, Igor Sclavolino, Stefano Cuffaro, [redacted] Torsi e Federico Marchesano propongono, dalle 20,45 lo spettacolo «The wild party».

[redacted] canzoni portate al successo da Sting e Bon Jovi caratterizzano il repertorio dell'Anima Trio Acustico, in concerto al Controsenso di via Valperga Caluso 15. S'inizia alle 22.

Due gli appuntamenti pomeridiani, entrambi fuori Torino: World Mucis con il Les Travailleurs de la Nuit allo Xanto Stefano Fafè di Chiaverano (area Santo Stefano) a partire dalle ore 15; pop rock con Suzye Q. dalle 17 in piazza del Municipio a Brandizzo.

[redacted] Canzone d'autore domani sera la Soundtown, via Bertollet 25: la rassegna «Macchina sonora» propone infatti il concerto della formazione Le Malecorde. Ore 22, l'ingresso è libero. Le canzoni rese celebri dagli U2 vengono proposte domani sera dai The Docks Band protagonista all'Eagle House Pub (corso Francia 381). S'inizia alle 21,30.

Jovanotti l'8 novembre al Mazda Palace

E' all'insegna del rock melodico il lunedì sera del Controsenso, via Valperga Caluso 15: alle 22 si esibiscono i Green Wood Packer.

Jovanotti. Sono in corso le prevendite dei biglietti per il concerto di Jovanotti in programma l'8 novembre al Mazda Palace. I prezzo dei biglietti d'ingresso varia a seconda degli ordini di posto: 39 e 27,50 euro. Orga[redacted] Metropolis. Prevendite: negozi del circuito (in città Disco Shopping, Hot Point, Il Sassofono, New My Music, Rock&Folk, Videomusic, Queen Music, Top Music, Mille Luci, Esperia, Altervox).

Andar per mostre

DA DELVAUX A DE CHIRICO

La rassegna «Il surrealismo [redacted] Delvaux tra Magritte e de Chirico» permette, in particolare, di rinnovare l'interese [redacted] all'opera del pittore belga Paul Delvaux (1897-1994) attraverso una serie di pregevoli disegni inediti e di grandi dipinti come «Les Vestales», «L'Ile» e «Le Veilleur II». Le altre sale sono dedicate a René Magritte con quadri a olio e la scultura in bronzo «La Joconde», a Giorgio de Chirico presente con [redacted] giocattoli del principe», alle [redacted] figure di donna di Constant Permeke e alle magiche atmosfere dell'autoritratto [redacted] Léon Spilliaert. Sino al 15 gennaio 2006.

Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, orario: domenica 9,30-19,30

Paul Delvaux: «L'Ile» (1965)

GIULIANO ROMANO

Promossa dalla Regione e organizzata dall'Associazione Piemontese Arte, la mostra dello scultore Giuliano Romano sottolinea i momenti della [redacted] di questo artista allievo di Angelo Balzardi. [redacted] insegnante di disegno e storia dell'arte al Liceo Ferraris, autore di monumenti pub[redacted] e del busto di Carlo Levi, [redacted] rappresentato [redacted] essenziali cavalli [redacted] marmo, dal ritratto in bronzo «Piera» e da una serie di sculture astratte intitolate «Forze in pulsio[redacted]. Sino al 5 novembre.

Piemonte Artistico [redacted] Culturale, via Roma 264, orario: 15,30-19,30

NATURA COLORATA

Organizzata [redacted] Provincia, la mostra itinerante [redacted] Scarsi (1920-1993) propone [redacted] scelta di quadri dal forte e vivace cromati[redacted] realizzati, in gran parte, nelle valli olimpiche. Sino al 20 novembre.

Collegno, Certosa Reale, Parco Gen. Dalla Chiesa, via Torino 9, orario: 15-18,30, festivi 10-12/15-18,30.

ANTONIO NUNZIANTE

Il pittore Antonio Nunziante espone [redacted]e, serigrafie polimateriche e incisioni improntate da una nitida capacità grafica, da un'impostazione che si ricollega alla stagione metafisica di Giorgio de Chirico. I suoi lavori [redacted] «una [redacted] inquietudine». Sino al 23 ottobre.

Galleria Dantesca, piazza Carlo Feli[redacted] 15, orario: 10,30-19,30, domeni[redacted] 10,30-13, tel.011 535897.

TONI[redacted] CAPUTO

L'impegno, la ricerca, l'indagine intorno alla società e all'uomo, costituiscono gli elementi [redacted] pittura di Tonino Caputo attivo da 50 anni. Le sue opere passano dall'energia del segno a una figurazione fantastica, dai poetici «fantasmi della notte» agli spazi rarefatti di «Mattatoio», ai grattacieli di Manhattan. Sino al 25 ottobre.

Archivio di Stato, piazzetta Mollino, orario:8-18,15, domenica 10-13.

a cura di Angelo Mistrangelo

TEATRO IL FITTO PROGRAMMA DELLA STAGIONE CULTURALE

Giacosa protagonista del cartellone di Ivrea

Scelte tre opere la celebre « Bohème» «Come le foglie» e «Tristi amori»

Giampiero Maggio

[redacted] stagione teatrale di Ivrea sarà sotto il segno di Giuseppe Giacosa, il commediografo [redacted] drammaturgo canavesano cui [redacted] dedicato in teatro eporediese. Il prossimo anno, infatti, ricorre il centenario della morte [redacted] letterato, per questo il cartellone ospita alcune sue opere.

In cartellone «Come le foglie», opera capolavoro del drammaturgo canavesano, per la regia di Oliviero Corbetta

Tre, [redacted] particolare sono state scelte dai curatori del programma. Si inizia con «La Bohème» (in programma [redacted] febbraio) di cui Giacomo Puccini compose la musica nel [redacted]: la storia triste che ne sta alla base fu scritta da Giacosa e Luigi Illica, librettisti all'epoca già consacrati e al culmine della loro capacità espressiva.

In aprile sarà in cartellone «Come le foglie» (regia di Oliviero Corbetta), opera capolavoro del drammaturgo canavesano che racconta la storia della famiglia Rosani, solido guscio [redacted] onesto benessere, dove alcuni personaggi si aggrapperanno alla famigl[redacted] con senso di responsabilità, mentre altri cercheranno l'evasione avventurandosi in un mondo fatuo e ingannevole, finendo «come le foglie», dispersi dal [redacted] del destino.

A giugno, infine, andrà in scena «Tristi amori» (regia di Valter Malosti) con i suoi personaggi sfaccettati e contraddittori, nessuno immune [redacted] profonda ambiguità.

Le opere in programma quest'anno sono di grande spessore: da Pirandello («Ma non è una cosa seria») a Shakespeare («La bisbetica domata»); da Molière («Il misantropo») ad Arthur Miller («Morte di un commesso viaggiatore» e «Giù dal [redacted] Morgan»); da Eduardo De Filippo («Napoli milionaria» e «Sabato, domenica e lunedì») a Palazzeschi («Sorelle Materassi»).

E grandi ospiti saranno in scena: [redacted] Paolo Villaggio [redacted] Massimo Ranieri, da Lucilla Giagnoni [redacted] Roberto Ciufoli, Roberto Alpi, Paola Quattrini, Eros Pagni.

Spazio anche alla didattica, con le lezioni dedicate ai «Promessi Sposi», all'operetta a al cabaret. Una stagione resa possibile dal lungimirante lavoro del «Contato del Canavese» e del direttore artistico, Giacomo Bottino, che han fatto del Giacosa uno dei teatri piemontesi più importanti.

> Il prossimo anno ricorre il centenario della morte del letterato conosciuto per i suoi libretti operistici

Stefano Piano, Alessandro Meluzzi, Fiorenzo Alfieri e Gianni Oliva; modera Ezio Ercole.

Domani a Palazzo Cerlana, [redacted] Stati [redacted] 27, [redacted] 18,30

[redacted]

Mercanti per un giorno

Ultima edizione della anifestazione con circa mille espositori: I privati vendono ogni sorta [redacted] curiosità, dalle cose vecchie trovate [redacted] soffitta agli oggetti d'artigianato, ai giocattoli. Ingresso 4 euro; info: 011/8196393.

Lingotto, [redacted] Nizza 280, 8,30 -18,30.

Dal cellulare al computer

Laboratorio «La bellezza insopportabile», [redacted] percorso fra cellulari, televisori, computer, monitor fino al frigorifero: cumuli [redacted] «rifiuti» tecnologici [redacted] riciclare.

Museo A come Ambiente, corso Umbria 84/90, dalle 14,30 alle 19,30

Al canile

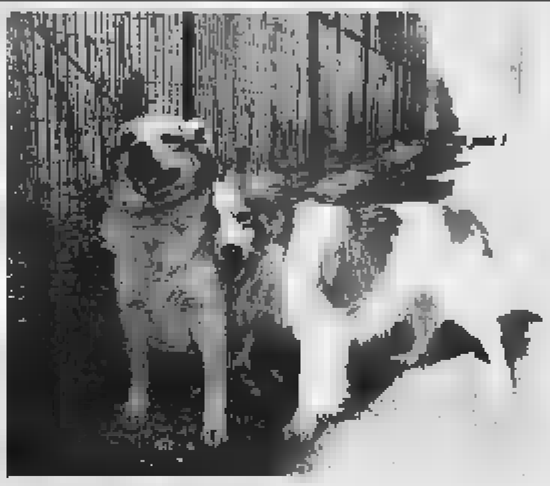
[redacted] aperto al pubblico, oggi, per favorire l'incontro fra gli ospiti [redacted] quattro zampe e i potenziali nuovi padroni.

Canile Rifugio [redacted] strada Cuorgnè 139,

dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

[redacted] d'Argento

Domani consegna del premio Tastevin d'Argento 2005 a: «Ambiente Italia»,



Marco [redacted]llion, Luigi Cabutto, Vanni Cornero, Bruno Libralon, Paolo Massobrio e Davide [redacted], Partecipano Teresio Delfino, Mino Taricco, [redacted] Ercole, Carlo Conti e Barbara Ronchi della Rocca.

Domani a Palazzo Barolo, [redacted] 11

[redacted]

[redacted] sea

Domani inaugura [redacted] mostra di Maria Serebriakova.

Persano, piazza Vittorio 9, o[redacted]

[redacted] Frassa

Sino al 30 al castello di Mazzè mostra dei pittori Attilio Laurcella e Fabrizio Frassa, [redacted] i fondatori [redacted] «IL ART».

Susanna Viale

Intitolata «Emozioni figurate», la personale di Susanna Viale propone sessanta quadri che esprimono con sensi[redacted] la [redacted] visione dell'umanità, della società contemporanea, del lavoro quotidiano. Sino al 25 ottobre.

Chieri, Palazzo Opesso, [redacted] Giorgio 3, orario:16-19, festivi 10,30-12,30/16-19.

[redacted]

«Caldarrosta Party»

Festa con caldarroste e vin brulè,.

A Robassomero, campetto [redacted] calcio «Anna Frank», angolo [redacted] Italia, dalle 14,30

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; [redacted] 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala [redacted] - or.: [redacted] lun. a [redacted] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899 7456). Visite alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello [redacted], tel. 011 [redacted]. [redacted]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8257). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra in allestimento.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20 [redacted]. 10-23. Lun. [redacted].
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 1[redacted] tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [redacted], ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MU[redacted] DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. [redacted] 4°, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). [redacted] permanente: «Gli arredi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO [redacted] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. [redacted] 677.666). Mostra: «Una stagione romantica», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 01[redacted] 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI [redacted]** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. [redacted]. e dom. ore [redacted] visite guidate gratuite. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 126, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9[redacted] 20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. [redacted] 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: [redacted] un popolo delle alte [redacted] del Pakistan». Fino al 30 ottobre. [redacted]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). [redacted]: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, [redacted]. 011 [redacted].6354). Museo storico di zoologia. [redacted] «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di [redacted], [redacted] Vegetale: il verde mantello [redacted] Gaia». Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle [redacted] 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Il surrealismo [redacted] Delvaux tra Magritte e De Chirico». Dal 15 ottobre al 15 gennaio 2006. Orario: lunedì 14,30-19,30; [redacted] mercoledì, [redacted] e [redacted] 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA [redacted]IOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [redacted] Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. [redacted] chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. [redacted] 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 690.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

[redacted]A

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, [redacted]. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Dall'occhio elettronico. La colle[redacted] video del Castello di Rivoli». Fino al [redacted]. [redacted]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- [redacted] DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted]: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO [redacted]LE LA MANDRIA - [redacted]TI REALI** (Viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33 81). Orario: [redacted] mar., [redacted], [redacted], dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa [redacted], 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

CITTA' DI TORINO

6 concerti, 66 euro. Suona bene.

NESSUN DORMA! (tutti a concerto)

Abbonamenti trasversali alla stagione operistica, sinfonica [redacted] cameristica, 2005/2006

Sestetto: sei concerti scelti tra 56 proposte a € **66,00**

Ensemble: dieci concerti scelti tra 57 proposte [redacted] € **110,00**

La vendita degli abbonamenti avrà inizio martedì 18 ottobre presso:

biglietteria dell'Unione Musicale piazza Castello 29, [redacted] lunedì al venerdì con [redacted] continuato 9,30-17,00

biglietteria dell'Accademia Corale "Stefano Tempia", via Accademia Albertina 14, [redacted] martedì [redacted] venerdì con orario 15,30-18,30

Opuscolo presso Vetrina Torinocultura (Atrium Città, piazza Solferino) [redacted] verde 800 015 475

www.comune.torino.it/cultura/musica/nessundorma

www.torinocultura.it

TEATRO REGIO TORINO · Rai Orchestra Sinfonica Nazionale · ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA · sistemamusica · STEFANO TEMPIA · Unione Musicale

GRANDE SUCCESSO TUTTO ESAURITO AL PALARUFFINI PER IL GRAND PRIX

Le star della ginnastica entusiasmano Torino

Standing ovation per le ragazze della ritmica

Enrico Zambruno

Promosso. Il Grand Prix di ginnastica ha avuto l'approvazione dei torinesi. Un evento da bissare perché non è facile riempire ogni ordine di posto tutti i 4000 i seggiolini del PalaRuffini. Da quando l'impianto ha riaperto i battenti, c'era riuscito solo l'All Star Game di basket a porre fuori i cancelli il cartello «Sold Outs, esaurito. Qualche incertezza organizzativa c'è stata - come la principale sulla stampa trasformatasi in spogliatoio -, ma per il gli ingranaggi hanno funzionato discretamente.

La disciplina dalla città con un ricordo indelebile. Igor Cassina il più applaudito, delizia per gli occhi delle innumerevoli ragazzine a caccia della foto ricordo o dell'autografo del campione olimpico della sbarra. E ci fosse stato anche Yuri Chechi, bloccato fuori dall'Italia, il tripudio sarebbe stato completo.

Tecnicamente, la manifestazione è stata di alto livello. Ha sorpreso in negativo solo il greco Tampekos, discusso vincitore ad Atene negli anelli, quarto con 9.600 e battuto nettamente dalla coppia composta da Andrea Coppolino e Matteo Morandi con 9.650, abili nello sfruttare il tra offerto dal pubblico.

«Il conto alla rovescia in ottica Pechino 2008 è cominciato - ammette Coppolino -. Io non ho mai preso parte alle Olimpiadi, le ho messe nel mirino. Queste manifestazioni fanno bene alla ginnastica, dentro di noi rimarranno indelebili i cori della gente e la passione. Mi dispiace solo che molti siano rimasti fuori dai cancelli».

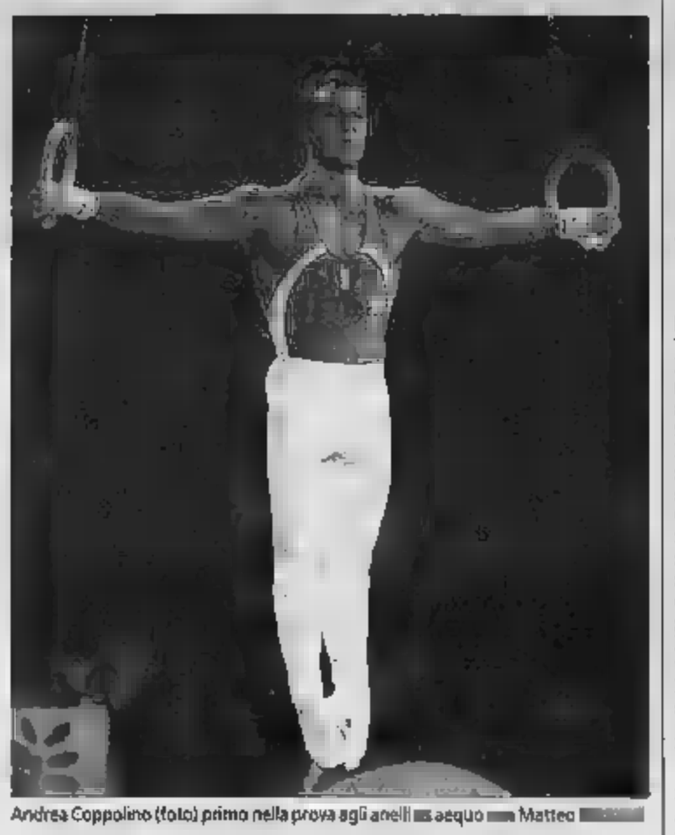
Dagli anelli alla ritmica, la sosve musica è sempre la stessa. Le ragazze dorate dei recenti Mondiali di Baku non hanno perso lo smalto. Standing ovation meritata, per quanto fatto in passato e per quanto esp tappeti torinesi. Si allenano otto al giorno. I risultati si vedono.

«Siamo molto contente per la prestazione - affermano all'unisono -, se c'era la Russia sarebbe stata una lotta più agguerrita. La vittoria in Azerbaijan stata splendida, finalmente abbiamo coronato un sogno. Da dedicare in primis alle nostre allenatrici, noi stesse, alle compagne che hanno preso parte ai Mondiali. E ai nostri genitori, hanno davvero tanta pazienza. Non vanno dimenticati, la medaglia è anche merito loro. Torino ci ha impressionato per affetto e calore, ci piacerebbe tornare. Rara abbiamo visto tanta gente tutta insieme».

Capitolo Cassina. Ne merita uno a parte star di Seregno. ha vinto (quarto posto, trionfo dello spagnolo Pegan davanti al piemontese Pozzo), e qu è già una notizia. Ha sbagliato una presa in salto avvitato, una rarità. L'aveva tentato per deliziare la platea, gli è riuscito solo a metà. «L'importante è averci provato - so -. Al di là della prestazione, visto che soprattutto di un'esibizione, sono fil settimo cielo per il riconoscimento conferitomi a fine gara. Le Nazioni Unite mi hanno eletto "Ambasciatore di Buona Volontà", me lo aspettavo proprio. Significa che, oltre all'aspetto sportivo, ho fatto una buona impressione pure sotto il profilo umano».

Un applauso PalaRuffini stracolmo gli viene spontaneo. «Dico solo una cosa: grazie. La ginnastica ha dimostrato una volta quanto sa emozionare. C'erano anziani, adulti e un'innumerevole quantità di bambini. Dico loro di provare ad avvicinarsi al nostro sport che trasmettere tanti bei valori».

A vincere state anche scuola. La promozione negli istituti ha funzionato meraviglia, nella città e nella cintura. E in federazione hanno già riscontrato le prime richiesta di tesseramento. La ginnastica tira, eccome se tira.



Andrea Coppolino (foto) primo nella prova agli anelli ex aequo Matteo

Coppolino e Morandi primi agli anelli

Questi i risultati del Grand Prix di ginnastica disputato al PalaRuffini di Torino.
Anelli: 1. A. Coppolino e M. Morandi (Ita) 9.650; 3. J. Jovtchev (Bul) 9.600; 4. D. Tampakos (Gre) 9.550; 5. Angioletti (Ita) 9.500.
Trampolino: 1. Y. Nikitin (Ucr) 39.400; 2. F. Cannone (Ita) e H. Stehlik (Ger) 38.900; 4. N. Merino (Por) 38.800.
Parallele asimmetriche: 1. J. Slkulova (R. Ceca) 9.100; 2. M. Bergamelli (Ita) 9.000; 3. V. Ferrari (Ita) L. De Si (Spa) 8.600.
Sbarra: 1. A. Pegan (Spa) 9.700; 2. E. Pozzo 9.200; 3. V. Maras (Gre) 9.100; 4. I. Cassina (Ita) 8.600; 5. A. Busnari (Ita) 7.900.
Ritmica: 1. Italia 32.000; 2. Bulgaria 30.350.

CALCIO, C2 BIG MATCH (ORE 15) AL PISTONI

La capolista Alto Adige sulla strada dell'Ivrea

Tra gli eporediesi rientra Andreotti

Paolo Accossato

Per l'Ivrea non era la partita della stagione quella di domenica scorsa a Carpenedolo e non sarà il match della vita quello odierno ai Pistoni (ore 15) contro i capoclassifica dell'Alto Adige. Tuttavia la scala di valori del girone A della C2 si sta definendo e gli altoatesini hanno già chiarito di serissimi pretendenti alla promozione: 17 punti (5 più degli arancioni), zero sconfitte e due pareggi con appena due gol al passivo il loro . Per un Ivrea che vince dall'11 settembre (1-0 a Montichiari) e che nell'ultimo mese ha racimolato tre punti, non ci potrebbe essere momento versario più difficile.

Le notizie positive per i piemontesi arrivano dal recupero di Andreotti che ha finito di scontare i tre turni di squalifica (guarda caso, i torinesi hanno iniziato a balbettare in sua assenza) mentre quelle brutte dicono che mancheranno Trapella e Bertani, fermi per l'ultima delle due giornate di stop inflitto dal giudice sportivo.

Il capitano Andrea Zucco carica i suoi compagni: «Arriva la prima della classe ma il campiona è lungo. abbiamo grande voglia di riprendere il discorso interrotto con la vittoria e un successo contro l'Alto Adige rilancerebbe in classifica da inoltre morale alla squadra. Sarebbe sbagliato però attaccare senza criterio, perché loro sono bravissimi a sfruttare ogni minimo errore degli avversari».

Cnd: il Giaveno ospita la Cossatese

Nel 6° turno del Cnd (oggi, ore 15) il Giaveno primo in graduatoria ospita (via Taravellera) la Cossatese di Enrico Bortolas nel big match della giornata. L'altra capolista Orbassano è in trasferta nel bergamasco contro l'U.s.o. Calcio mentre il Canavese è ospite del Trino.
Nei tornei di Eccellenza e Promozione si gioca (ore 15) la 6ª di andata. Eccellenza, gir. B: Collegno-Settimo (v. Galvani); Luceto-Centallo (c. Lombardia); Cirievauda-Nova Colligiana (v. Grande Torino); Pro Settimo-Cheraschese (v. Cascina Nuova); Rivarolese-Sommariva Perno (v. Trieste). Promozione, gir. Borgaro-Gassino (v. S. Cristina); Real Canavese-Strambinese (v. Duca degli Abruzzi); Rivara-Ivest (v. Bruno); Sanmauroplanese-Mathi (v. Contesa); Sportivanolese-Cenisia (v. Volontari del sangue). Gir. C: Cavour-Borgo San Remo (v. Campo sportivo); Duebiviusa-Alraschese (v. del Gravè); Lascaris-Albese (v. Claviere); Luserna-Carmagnola (v. Airali). Gir. D: Cambiano-Don Bosco Alessandria (v. IV novembre); Nichelino-Cabella (v. Prunotto); Santenese-Gaviese (v. Tetti Agostino).

In breve

Calcio femminile
Brutto scivolone del Torino a Milano

Brutta battuta d'arresto per il Torino di calcio femminile, battuto 3-1 a Milano dopo l'ottimo esordio della settimana passa contro l'Oristano. Le granata, svagate e mai davvero in partita, hanno subito la grinta delle padrone di casa, passate in vantaggio alla mezzora del primo tempo con la scatenata Cama, brava poi a raddoppiare dopo una manciata di minuti dalla ripresa. Il allo del Tori arrivava prima del quarto d'ora del secondo tempo, quando anche Marsico batteva Carnevella chiudendo così l'incontro. A nulla serviva, nel finale, il gol della solita Patrizia Panico.

Calcio a 5
Il Dayco Cesana a un punto dalla vetta

Dopo il 4° turno di A2, grazie al 7-3 sul Quarto (tripletta di Mauriohol), il Cesana è ad un punto dalla vetta. In B la 3Esse ha battuto (6-3, doppietta di De Cesare e Prudente) il capolista Brianza; beffata l'Eurosporting in inferiorità numerica (espulso Ceresera) dal Bergamo (4-3).

Il 29enne superwelter Alessio Furlan

Pugilato
Titolo del Mediterraneo per il canavesano Furlan

Al Pollisportivo di Rivarolo Canavese, davanti al pubblico di casa (circa 900 spettatori), Alessio Furlan, 29enni, di Rocca Tal tra sera ha conquistato il «Titolo del Mediterraneo» dei superwelter mandando al tappeto alla 10ª ripresa il campione in carica, l'italo-belga Alexander Polizzi.

Basket
Kappadue e Chieri impegnate in casa

Queste le partite in programma oggi dei campionati di B e C Femminili, serie B: Kappadue Torino-Pallacanestro (ore 18,30; via Carcano); Chieri-Ivrea (ore 18,30; via Bersezio). Maschili, serie C1: Iscot Torino-Bosto Varese (ore 18; via Antica di Rivoli, Collegno).

Pallavolo
Supercoppa, venduti già 2 00 biglietti

Sono già 2000 i biglietti venduti per la Final Four della Supercoppa femminile (con Bergamo, Chieri, Novara e Perugia) in programma al PalaRuffini il 22 e 23 ottobre. Per i tagliandi rivolgersi Pinav Piemonte, strada del Meisino 19 (To); tel. 011/890.2002.

PALLAVOLO LA BIGMAT SPERA ANCHE NELLA VOGLIA DI RIVINCITA DELL'EX PACHALE

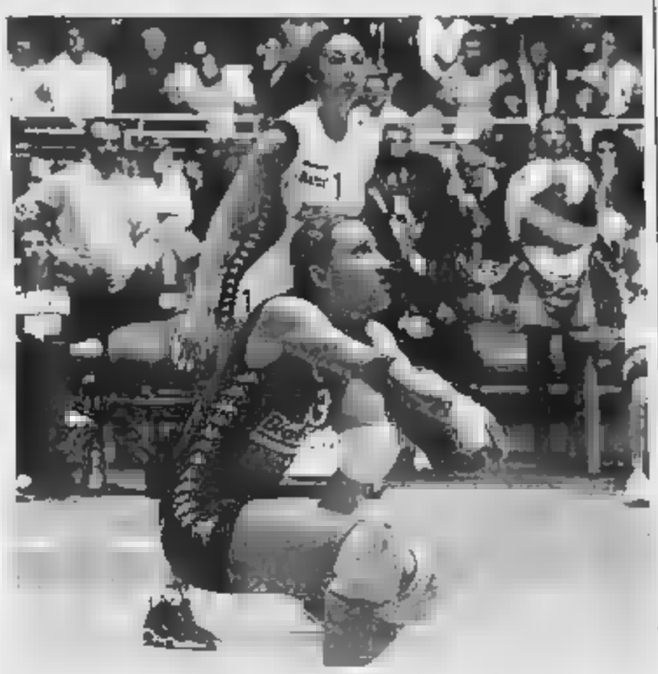
Chieri con una Godina in più nella difficile trasferta a Jesi

Non è una partita come le altre, per tanti motivi. Jesi-Chieri è una di quelle sfida che proprio non riescono a passare te. Entrambe società incarna il che avanza, una sorta di contrapposizione a po Bergamo, Perugia perché no?, anche Novara. Dal testa a testa questa sera (ore 18) al PalaTriccoli si scopriranno le prime carte nella posizioni di vertice.

Ognuna si affida asso nella manica. Sarebbe troppo facile dire Godina - all'esordio stagionale dopo la risoluzione dei problemi legati al tesseramento - o Kilic, sempre decisiva contro il team collinare. E allora i tre punti potrebbero passare dalle mani delle grandi ex, Pachale Marinova. La tedesca la scorsa stagione non ha lasciato il segno in terra marchigiana, mentre la bulgara 24 sotto l'Arco ha conservato ricordi nitidi e bellissimi. Per adesso, è l'unico capitano biancoblù ad aver alzato un trofeo, la Top Teams Cup.

«L'anno passato è ormai alle spalle - commenta Pachale -. Non è positivo ora non voglio più pensarci. Mi interessa solo Chieri: sono molto contenta di far parte di questo gruppo, mi piace allenarmi, lavorare tanto. visto la gara di giovedì contro Pesaro e Jesi (vittoriosa 3-1, ndr) ha dimostrato giocare molto bene in questo momento: è forte in attacco e non ha problemi in ricezione. Sarà dura».

Un altro dato che rende interessante l'incontro riguarda il passato. La BigMat Kerakoll non ha mai vinto in casa delle prilline (due ko). «Speriamo di sfatare tabù - commenta tecnico Guidetti, che stasera si siederà per la 50ª volta in gare ufficiali sulla panchina subalpina -. Rispetto alla gara contro Forlì dovremo dare qualcosa in più tutti i fondamentali: migliorare il rapporto muro-difesa ed essere più continui nel cambio palla. Mi piacerebbe, però vedere soprattutto dei progressi in ricezione, oggi è il nostro anello debole».



Il libero della BigMat Maurizia Borri in ricezione; alle sue spalle Valeria Marletta

Chieri, sesto quattro punti in classifica, per questa terza giornata vive ancora con il dubbio se schierare o no primo minuto Elena Godina. La russa ha dato l'ok, ma non è da escludere che Guidetti cominci con lo stesso sestetto vittorioso mercoledì: Ferretti palleggio, Scott opposto, Marletta e Vincenzi centrali, Pachale Fiorin all'ala e Borri libero.

Lelo Frocascia, esordiente allenatore della Schiavo (prima e punteggio pieno a quota 6), gode di una rosa tutta piena salute; cabina di regia affidata alla Marinova in diagonale con Togut, al centro Ritscheiova-Aldrich, in banda Kilic-Mifkova e Milio libero in copertura.

Jesi, a differenza degli scorsi, oltre alla Togut devastante terminale offensivo come Lioubov Kilic. Quest'estate, corsa per l'asso moscovita c'era anche la BigMat, fattasi poi indietro per le quotazioni stratosferiche che aveva toccato il suo cartellino. E' stata sostituita dalla Godina, alta e bionda come lei. Avrà la stessa stoffa? Da stasera ne sapremo di più. [e. zam.]

IPPICA A VINOVO

Il debuttante Gladiolo cerca la ribalta

Ferruccio Pedrazzani è stato, negli Anni 80, uno dei migliori driver di Vinovo. Bravissimo, ma talvolta sfortunato, ha finito di vivere per un malore, dopo una Oggi Vinovo lo ricorda con Premio Noviziato - Memorial Pedrazzani che raccoglie alcuni dei più promettenti puledri della piazza, sulla strada del Criterium Vinovo. Il pronostico è difficilissimo, perché legato al debuttante Gladiolo, un Louisiana fratello di due soggetti classici come Delgado ed El Mundo. Accettiamo il rischio di indicarlo come favorito, dando fiducia al driver Santo Mollo soprattutto alla giubba. La prima alternativa è Glamour Grif, veramente ottima al debutto, scelta di Marco Smorgon. Ruolo di sorpresa a Giotto Ors, abbastanza regolare ma non un fulmine di guerra. Poi Gossip Om e Giulivi.

Curiosamente proprio El Mundo, il sfratello maggiore di Gladiolo, è favorito nell'altra prova clou del pomeriggio, il Premio Agrigento. Ma anche qui il pronostico è sottilissimo: Eclisse Domar e Express Road hanno entrambi ottime carte da giocare e concrete ambi di successo. Eliko del Giar, fresco di record, reclama un posticino sul marcatore.

Il pomeriggio è ricco di spunti interessanti. Anche nella seconda prova per puledri c'è discreta qualità e un cavallo, Gilberto, che ha ottima genealogia e discrete prospettive. Va seguito come anche Gagnant Font mentre Grinta Roc ha il vantaggio della pole position.

I favoriti (inizio ore 15,10, ingresso gratuito): I. Estragone Tur, Estrella Mader, Furiosa Canf, II. El Mundo, Eclisse Domar, Express Road. III. Gilberto, Gagnant Font, Grinta Roc. IV. Gladiolo, Glamour Grif, Giotto Ors. V. Cartridge Lg, Elton King, Dubin di Grane. VI. Focus Grif, Fastidio, Filistaos. VII. Centoduexcento, Velon Rm, Zinedin Np. VIII. Campofiorito, Canto Epico Pun, Delpi del Rio. [a. con.]

"Un film teso e convincente... cupo insieme romantico" Paolo Mereghetti (Corriere della Sera)
"Un film molto interessante, forte, riuscito" Lietta Tornabuoni (La Stampa)
"L'asso nella manica è il cast... la prova di sfida vinta" Paolo D'Agostini (La Repubblica)

ADUA - CINEPLEX MASSAUA - - GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

ADUA - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Per la pubblicità
LA STAMPA

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Eleganza e comodità nei nuovi appartamenti de Le Terrazze di Parco Dora

Nel verde ma quasi in centro

Così cambia la qualità della vita in città

Tutte le grandi capitali europee stanno vivendo un periodo di profonde trasformazioni urbanistiche. La ricerca di una più alta qualità della vita fa sì che città come Parigi, Barcellona, Madrid si arricchiscano di progettualità nuove e diano vita a soluzioni architettoniche innovative e al tempo stesso a misura d'uomo.

Questo accade nella zona di corso Umbria, dove sta nascendo quel grande polmone verde che è il Parco Dora, in un'area destinata a diventare un'autentica ricchezza per la città. Già, perché una delle esigenze di chi vive nel centro di una città come Torino è quella di avere più verde, di uscire dal caos del traffico, dalla congestione dei parcheggi, di potersi affacciare alla finestra e vedere non un qualche albero scheletrico, ma una distesa di prati e di colori. Ebbene, «Le Terrazze di Parco Dora» della Società Sviluppo Dora sorgono in una zona che rappresenta un nuovo fulcro della città e una straordinaria opportunità di investimento: il nascente Parco Dora, che andrà ad affiancare gli altri polmoni verdi, come il Valentino e la Pellerina, e rappresenterà una nuova area ricca di servizi e di comodità a pochi passi dal centro di Torino, con 450 mila metri quadrati di verde.

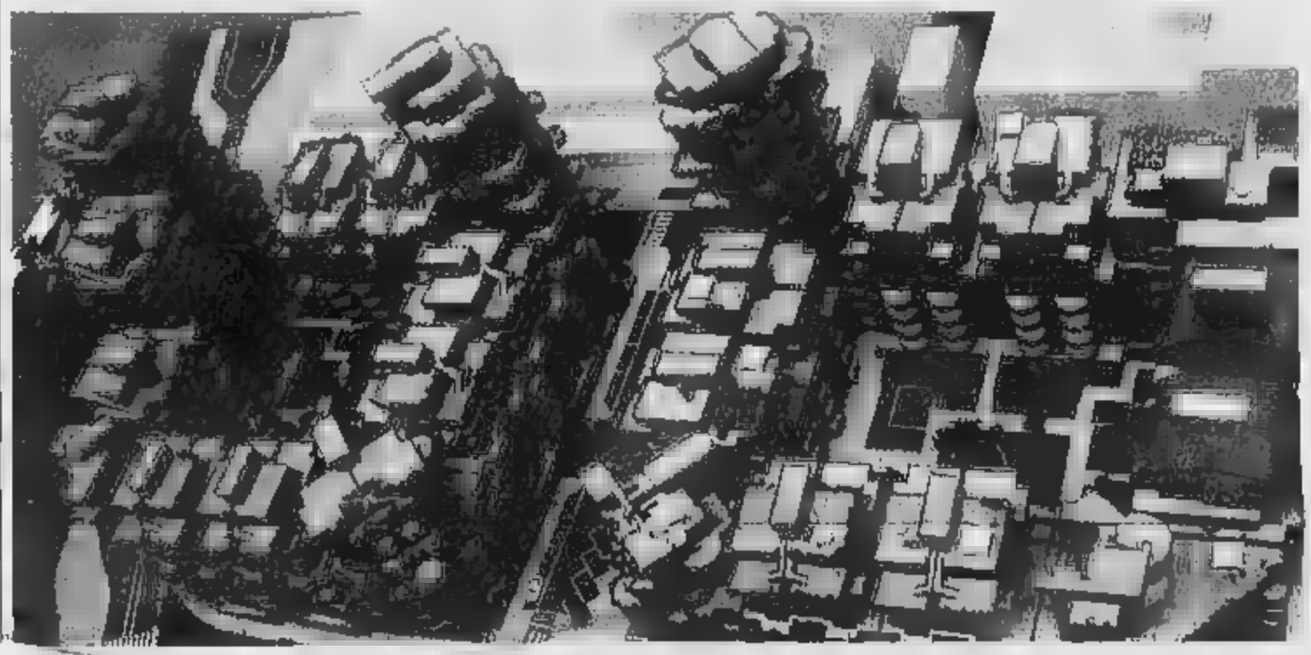
Qui sono già sorte altre abitazioni private e da oltre due anni è attivo il Centro Commerciale Parco Dora, che ospita un Ipercoop, numerosi negozi, cinema e ristoranti e che sta diventando un punto di incontro e di aggregazione. Inoltre è già in fase di avviata costruzione la chiesa progettata dall'architetto Mario Botta, un edificio nel quale la Curia molto probabilmente porterà una sua sede.

Oltre alle attività commerciali, sarà attivo il nuovo centro sportivo Dora con piscina, centri fitness, campi da tennis.

Ecco quindi perché diventa investire proprio qui, fare un'operazione sicura e vantaggiosa. Inoltre, chi va alla ricerca del bello e non si accontenta di un progetto qualunque sarà sicuro colpito dalla differenza della proposta del complesso edilizio «Le Terrazze di Parco Dora». Il complesso nasce infatti dal segno stilistico dello Studio Luzi, uno studio di grande tradizione che a Torino ha lasciato sin dagli Anni 60 numerose testimonianze di pregio. Un progetto di classe ammirato che si rivolge ad una clientela attenta all'eleganza e al design ma anche alla ricerca di finiture prestigiose e a soluzioni personalizzate.

Gli appartamenti rispondono a tutte queste esigenze, sono di varia metratura e con caratteristiche diverse. Ogni singolo alloggio del complesso è unico: non esiste una tipologia standard, bensì una pluralità di offerte che ben si adattano a qualsiasi tipo di esigenza del cliente, oltre alla possibilità di personalizzare, in fase di progettazione, i vari ambienti. Un'altra caratteristica è rappresentata dallo spazio riservato ai balconi e alle terrazze (da qui il nome del complesso), che non mancano mai in nessuna unità abitativa e anzi sono molto ampi e curati. Questo per godere al massimo del verde e dell'ambiente esterno che sono anche comodamente fruibili dall'interno degli appartamenti grazie al particolare design delle ringhiere. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno ad essendo su più livelli possono avere terrazzi e balconi di varie dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure. Con queste nuove realizzazioni non è più indispensabile andare fuori città per trovare il verde e la tranquillità.

«Le Terrazze di Parco Dora» rappresentano un ottimo investimento vicino al centro storico, raggiungibile con i mezzi pubblici o con una passeggiata.



RITROVI

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 8. 011.6899560. Ore 15.30-18.30 e 21.00-00.30 danze by Tropicalia.

DANCING MITHO - ore 16,00 Orchestra "Valentina e La Band" alle ore la grande Orchestra di "Mauro Lavini" Piobesi Torinese tel. 3388545148.

PARC - giardinetti 15,15 e 21,15 Teorema domani h 15,15 area fumatori.

GARDEN - h 15-21 Maceno.

LA LUCCIOLA - h 10,00-12,00 Colaperi h 15,30-21,00.

ROI - 15,15 e 21 noi ci siamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.

solo pomeri ore 15-15 Orch.

CLUB - via Doria 9 International show cena fumatori ap. ore 23. Tel. 011.5620666

GALLERIE

ACCADEMIA - "Artisti contemporanei".
PIRRA - "La Figura nell'Arte" 9,30-12,30.
SANTAGOSTINO - Tassoni 55 011. 427.7770 esposizione d'asta da giovedì a domenica 425 dipinti sculture argenti gioielli e arredi asta lunedì 24 18 e 21.

LIGURE E PIEMONTESE
GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTE - "Pippo Oriani" tel. 011.530584.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è per la fantasia.

Via Postiglione - Zona Vadò
2.000 posti
LA TIGRE E LA neve
Orari:
14,00 - 14,30 - 15,45 - 16,20 - 17,20 - 18,00 - 18,40
20,00 - 20,30 - 21,00 - 22,20 - 22,50 - 23,25
Lunedì e mercoledì: prezzo ridotto

KHORA.teatro presenta
ALESSANDRO PREZIOSI
DATEMI TRE CARAVELLE
commedia musicale in due atti liberamente ispirata alla vita e alle opere di Cristoforo Colombo
testo di CARMELO e MASSIMILIANO DURANTE
con
Stefano De Sando Antonio Serrano
Anna Vinci Luigi Di Fiore
regia di DAVID SCHEINMANN
AL TEATRO ALFIERI
da martedì 18 a domenica 23 ottobre
Togliendo coupon per due biglietti al prezzo di € 18,00 cad. fino ad esaurimento posti disponibili riservati all'iniziativa per martedì 18 ottobre

CANDIDATO ALL'OSCAR COME MIGLIOR FILM STRANIERO - PALESTINA
24 ORE NELLA TESTA DI UN KAMIKAZE
PARADISE NOW
UN FILM DI HANY ABU-ASSAD
LUCKY RED
IN ESCLUSIVA al cinema CENTRALE

E ROMANO
L'AUTORE "LA PIANISTA", GRANDI ATTORI, IL FILM PIÙ APPLAUDITO AL FESTIVAL CANNES.
«Magistrale thriller pieno di colpi di Auteuil e Binoche meritano qualunque premio.» (CORRIERE DELLA SERA)
«Un grande film che è un thriller e una riflessione sul potere delle immagini.» (LA REPUBBLICA)
«Film di una grande bellezza. Le inquadrature hanno incantata enigmatica.» (LA REPUBBLICA)
CANNES 2005 MIGLIOR REGIA
DANIEL AUTEUIL JULIETTE BINOCHE
NIENTE DA NASCONDERE
UN FILM DI MICHAEL HANEKE
www.bimfilm.com

DA VENERDÌ OTTOBRE A TORINO
PAURA DEL BUIO DA OGGI L'AVRAI
THE DESCENT
DISCESA NELLE TENEBRE

IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO QUENTIN TARANTINO E DANNY
UNA NUOVA TRILOGIA EPICA HA INIZIO
I GUARDIANI DELLA NOTTE
NIGHT WATCH
www.20thfox.it
CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE
UGC MONCALIERI

«Appassionata opera prima, un bel italiano.» (IL MESSAGGERO)
«Il film rivelazione della Mostra di Venezia.» (LA STAMPA)
«Un ottimo debutto, applauditissimo.» (CORRIERE DELLA SERA)
DOMENICO PROCACCI presenta
TEXAS
www.medusa.it
MASSIMO

"Il suo tocco e il suo carisma non hanno confini."
Paolo D'Agostini *La Repubblica*
LA TIGRE E LA neve
Regia di Roberto Benigni
Roberto Benigni Nicoletta Braschi Jean Reno Tom Waits
ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - - FRATELLI MARX
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VILLAGE
LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ GRADI (Moncalieri)

«Ben recitato e benissimo girato.» (La Repubblica)
«Una Margherita da Oscar.» (Panorama)
«Margherita Buy e Luca Zingaretti eccezionalmente bravi.» (Corriere della Sera)
MEDUSA FILM
UN FILM DI ROBERTO FAENZA
www.medusa.it
ALFIERI - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

IL FENOMENO MOMENTO CHE VENEZIA STA SCONVOLGENDO IL PUBBLICO ITALIANO.
TRATTO DA UNA STORIA VERA
THE EXORCISM OF EMILY ROSE
www.sonypictures.it
NEI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

VIVA ZAPATERO!
Sabina Guzzanti
www.vivazapatero.org
LUCKY RED
nei cinema
DUE GIARDINI-FRATELLI MARX-ROMANO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15,30 Medical Center; TF; 20. Tg 9; ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 21.00 Scacc lapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy; TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15Videonotizie; 22.45 Editoriale.

PRIMANTENNA
20.00 Primantenna news; 20.30 Autocasa; 21.30 A quelle richiesta; 22.30 Passerelle; 23.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.45 Automobilissima; 20.20 Coming soon; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally; 0.30 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **La donna senza amore** Film; 12.00 **Giulio Cesare contro i pirati** Film; 14.30 **Veneri in collegio** Film; Gilda; 22.30 **Il ritratto di Jennie** Film; 1.00 **Ho ritrovato il mio amore** Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Rivediamoli; 23.00 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi ravenni; 22.00 Agrisaport; 23.00 Cose così.

20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica bisiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio e voi studio; 23.15 Ultima serie; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; Tombik, Cartoni; 20.30 Porte aperte a Palazzo Lascaris; 20.45 Il grande Talk; 22.30 In piemonte

TELESUBALPINA - ASTI
13.30 Settegiorni Asti

TELESTUDIO
19.30 Thunder stone, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Psi Factor, Telefilm; 23.00 Passione pesce; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videocine; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima Fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643 038 Torino). Terra Pienaprovincia Multidisciplinare Casaglio - Festival di Commedia dell'Arte "Monferrato Fest". Stagione 2005/2006 - www.santibrigantiteatro.it tel. 011-643.038 **Fino al 28 ottobre 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 01135157511)

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 70/h). Corsi di al Teatro in lingua Piemontese; corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 011566049 1 - 3392106504.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Fiochetta 23, tel. 011488944): **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale stagione autunnale. Dal 18 al 27 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale** con **Franczek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per info 011.48.49.44. info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via Bersezio 57, Torino 011/9207785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per contatti: info@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). 19ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Collimati: undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 25h.

TEATRANZATEDRAMA (via Polesino, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel 011/645.740 ore 14-18 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0815211570), www.arnaldobolens.it Rassegna Giovani Proposte pi «La Rana Rachi» di Stefano Gioia. Regia di Gabriele Gloria. Dall'11 al 16 ottobre ore 21.30 presso l'Associazione Teatro d'Uomo Via Bligny 10. P e obbligatoria.

FM Torino Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 8.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-18.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-15.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

SALE ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 483 671 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 feriali ap. no-stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAUPERT via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 344. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap.
METROPOL via P. Tommaso 4. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 497 365. Ap. 15
SPEZIA via Mazzini 120. Tel. 011 696.3613. Ap. 15 ul.
OLIMPIA SEXY MOVIE Tel. 011 749 2807. Ap. 15.

film

LETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LE AVVENTURE DI [redacted] E LAVAGIRL IN 3-D.** Fantasy. Regia di Robert Rodriguez [redacted] Taylor Lautner e Taylor Dooley. Il versatile cineasta di «Desperado» e [redacted] City» porta sullo schermo la storia di Max, un bambino di dieci anni che [redacted] maltrattato dai compagni di scuola e s'inventa [redacted] immaginari. **[Medusa, Pathé, Ideal]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Maria [redacted], [redacted] Sofia Helin e Kajsa Ernst. [redacted] sorelle, assai diverse [redacted] loro (la «cittadina» Mia, [redacted] maggiore Gunilla e l'autoritaria Eivor), si ritrovano per festeggiare il settantesimo compleanno del padre e tornano nel loro paese natale. Invidie, tensioni [redacted] all'Oscar per la Svezia, successo di pubblico in patria. ●●● **[Nazionale]**

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [redacted] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna [redacted] conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa [redacted] un figlio, [redacted] un'infanzia tormentata. Nel [redacted] figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. ●● **[Alfieri, Reposi]**

■ **LA DAMIGELLA D'ONORE.** Dram[redacted]. Regia di Claude Chabrol, con Benoît Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe [redacted] in [redacted] palazzina alla periferia di Nantes con la madre. [redacted] tempo vedova e ora alla [redacted] di un [redacted] compagno [redacted] vita, e due sorelle, assai diverse tra loro, Philippe è il responsabile di una società di costruzioni e con il suo stipendio manda avanti la famiglia. Al matrimonio di una sorella egli conosce e s'innamora perdutamente della misteriosa Senta. Presentato lo [redacted] alla [redacted] internazionale [redacted] Venezia, il film è stato ricavato dal regista francese [redacted] Ruth Rendell «Il pugnale di vetro» come il precedente «Il buio nella mente». ●●● **[Nazionale]**

■ **LA FABBRICA [redacted] CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, [redacted] Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, [redacted] ragazzo di famiglia povera che [redacted] un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto [redacted] entrare così nel suo magico mondo. [redacted] **[Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]**

■ **I FANTASTICI 4.** Fantasy. Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd e Jessica [redacted]. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto [redacted] Marvel, descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e la ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di [redacted] e si fa [redacted] La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis. ●●● **[Ideal, Pathé]**

■ **FOUR BROTHERS - QUATTRO FRATELLI.** Azione. Regia di John Singleton, [redacted] Mark Wahlberg e Tyrese [redacted]. Quattro fratelli (il rissoso Bobby, il [redacted] l'uomo d'affari Jeremiah, il duro [redacted] stessa donna, Evelyn Mercer, quando la loro madre [redacted] uccisa durante una rapina, i quattro si ritrovano e cominciano la caccia al colpevole. Dirige il trentasettenne regista di «Boyz'n the Hood». ●●● **[Reposi, Pathé]**

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito [redacted] una ragazza, [redacted] pentacinquenne [redacted] cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista [redacted] «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre Gaia Bermani Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino. ●●●● **[Due Giardini, Alfieri, Greenwich, Reposi]**

■ **GOOD NIGHT AND [redacted].** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra [redacted] «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di [redacted] mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta. Il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista [redacted] nome, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne [redacted]. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Limbo»). ●●●● **[Eliseo, Olimpia, Fratelli Marx]**

■ **I [redacted]** Fantasy horror. Regia [redacted] Timur Bekmambetov, [redacted] Konstantin Khabensky e Vladimir Menshov. Il «Tarantino» [redacted] Bekmambetov porta [redacted] schermo i popolari romanzi di fantascienza di Sergej Lukyanenko: in questo [redacted] capitolo di una trilogia si narra di un Eletto chiamato a porre fine al conflitto; nella Mosca del futuro, tra i Guardiani della Notte e le Forze della Luce. Trionfo di pubblico in patria. [redacted] **[Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **LES AMANTS REGULIERS.** Drammatico. Regia di Philippe Garrel, con Louis Garrel e Clotilde Hesme. Parigi, maggio [redacted]: barricate, auto rovesciate, fuochi, polvere, poliziotti, fughe sui tetti attraverso gli occhi degli innamorati Lila e François. Dall'autore di «Sauvage Innocence», [redacted] acclamato [redacted] Mostra di Venezia dove ha vinto il premio per la miglior regia e per la fotografia in bianco e nero di William Lubtchansky. ●●●● **[Romano]**

■ **L'IMPERO DEI LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato [redacted] indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano Paul Nerteaux chiede aiuto a un collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast, Laura Morante. ●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Teatro Nuovo]**

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un [redacted] [redacted] la vita tranquilla [redacted] [redacted] New York per le difficoltà [redacted] Madagascar. Produce l'americana Dreamworks di Steven Spielberg, successo internazionale. ●●● **[Pathé, Medusa]**

■ [redacted] **DA** [redacted] matico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore [redacted] un programma culturale della tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la [redacted] vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla [redacted] viene a scoprire che il suo [redacted] persecutore è il [redacted] di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. Il film [redacted] vinto [redacted] premi al Festival [redacted] Cannes: della giuria e per il miglior regia all'austriaco [redacted] («La pianista»). ●●● **[Eliseo, Romano]**

■ [redacted] **ALLA MIA POR-** [redacted] Commedia drammatica. Regia di Wim Wenders, [redacted] Sam Shepard e Jessica Lange. Howard Spence è un attore [redacted] film western in declino che, venuto a conoscenza dell'esistenza di un figlio, [redacted] il set e [redacted] un lungo [redacted] alla [redacted] ricerca di lui, presentato al Festival di Cannes e premiato a Locarno, è stato [redacted] dal regista e da Sam Shepard, di nuovo insieme vent'anni dopo «Paris Texas». ●●● **[Massimo]**

■ **PARADISE [redacted].** Drammatico. Regia di Hany Abu-Assad, [redacted] Kais Nashef e Ali Suliman. Il pluripremiato lavoro [redacted] palestinese Abu-Assad, osannato [redacted] Filmfest di Berlino, narra di due amici d'infanzia scelti per un attacco kamikaze a Tel Aviv: la macchina da presa [redacted] le ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●● **[Centrale]**

■ **QUEL MOSTRO DI [redacted].** Commedia. Regia di Robert Luketic, [redacted] Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'avvenente cameriera che s'innamora [redacted] medico Kevin Fields: nella loro storia d'amore irrompe la madre di lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi [redacted] la fidanzata. [redacted] Michael Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione), dirige il [redacted] australiano del fenomeno Usa «La rivincita delle bionde» con Reese Witherspoon. ●● **[Arlecchino, Massaua, Empire, Medusa, Pathé]**

■ **ROMANZO [redacted].** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli [redacted] Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De [redacted]. Nel cast figurano inoltre Claudio [redacted], Pierfrancesco Favino, Toni Bertorelli, Jasmine Trinca, Anna Mouglalis. ●●● **[Adua, Erba, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia di Tsui Hark, [redacted] Liwu Dai e So-yeon Kim. [redacted] Cina del 1600. Il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo stesso [redacted] considerato lo Spielberg d'Oriente. [redacted] **[Nuovo]**

■ **TEXAS.** Drammatico. Regia [redacted] Fausto Paravidino, [redacted] Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e [redacted] le vicissitudini di un gruppo [redacted] giovani amici: uno di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato con una coetanea, comincia fra i pettegolezzi della gente una relazione con la maestra, sposata, della [redacted]. ●●● **[Massimo]**

■ **THE [redacted] ROSE.** Thriller. Regia di Scott Derrickson, con [redacted] Carpenter e Tom Wilkinson. [redacted] sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto [redacted] accaduto negli Usa. Liner: il processo a un prete accusato di [redacted] massacrato una giovane per liberarla dal male che la possedeva. Altra interprete, Laura Linney («The life of David Gale», «Kinsey»). [redacted] **[Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **LA [redacted] E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione [redacted] a Bagdad, lui decide di raggiungerla. La sceneggiatura è dello stesso Benigni e di Vincenzo Cerami, nel cast figura Jean Reno. ●●● **[Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]**

■ **VITA DA STREGA.** Commedia. Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman e Will Ferrell. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva, assai popolare negli [redacted] Si narra di [redacted] giovane e [redacted] strega di [redacted] che sceglie di andare ad Hollywood in cerca dell'uomo della sua vita e incontra un ingenuo attore che la convince ad affiancarlo sul piccolo schermo nel rifacimento di «Vita da strega». Nel cast figurano inoltre Michael Caine e Shirley MacLaine. ●● **[Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]**

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito alla recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

CONGRESSO SCIENTIFICO CON [redacted] E DI MONCALIERI

Lasciate che la musica entri in clinica lavorerà come un ottimo medico

La musica al servizio della medicina: di un congresso scientifico sulle Arit[illegible], organizzato da Maria Teresa Spinnler, direttore del reparto di Cardiologia dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri, [redacted] delle pochissime donne italiane che godono di tanta responsabilità. All'interesse suscitato dal congresso, con cui si è fatto il punto sulle ricerche più avanzate nello studio degli scompensi cardiaci, s'è accompagnata l'altra sera, una raffinatissima serata di musica sacra nella chiesa monumentale gotica della Madonna [redacted] Scala. [redacted] ha avuto anch'essa un fine sociale e benefico: devolvere le offerte dei fedeli a favore dei poveri di Moncalieri, che, ha detto Don Ruggero, sono, purtroppo, più di 1.500.

Protagonisti del concerto [redacted] stati il soprano Linda Campanella e il pianista Achille Lampo, che, alla luce delle pagine di Haendel, Mozart, Stradella, Liszt (per solo pianoforte) hanno sottolineato quanta professionalità, musicalità e intesa sia necessaria per toccare «Le alte sfere dell'armonia», titolo del concerto. Un Duo [redacted] nel [redacted] classicità elevata al massimo della spiritualità, che i due artisti hanno espresso con convinta partecipazione, rivelando straordinaria eleganza e capacità tecniche.

Un altro concerto si attende per il 20 ottobre alle ore 21: quello che al Circolo Ufficiali di Torino (Corso Vinzaglio 9) terrà il Trio Beethoven, nell'ambito della XVI stagione [redacted] 2005-2006 Soirées Musicali della Nuova Arca. Il Trio Beethoven di scuola napoletana, eseguirà pagine di Beethoven, Glinka e Piazzolla. Per informazioni, prenotazioni e prevendita: La Nuova Arca tel. 011/8504422 e Box Office 011/3161116. Il concerto «Puccini, donne dolenti note» già in programma al Teatro Giacosa di Ivrea, sospeso a causa dello sciopero nazionale dello Spettacolo, sarà recuperato in data da stabilire, di cui sarà data comunicazione. **[e.c.]**

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Romanzo criminale	Adua 100	15.45-18.45-21.45
La fabbrica di cioccolato	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	16.10-18.20-20.20-22.30
La bestia nel cuore	Solferino 2	15.30-17.45-20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La tigre e la neve	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Quel mostro di suocera	Sala 2	16.00-18.00-20.30-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Paradise Now	15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [redacted]; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50

Romanzo criminale	19.20-22.15
Vita da strega	15.00-17.10
I guardiani della notte	15.00-17.30-20.00-22.30
Quel mostro di suocera	15.30-17.50-20.10-22.30
The Exorcism of Emily Rose	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.[redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [redacted]

I giorni dell'abbandono	Nirvana	15.40-17.50-20.20-22.30
Viva Zapatero!	Ombrerosse	15.20-17.00-18.45-20.50-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, [redacted] 18, Universitari; € 2,50 Anziani

La tigre e la neve	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Quel mostro di suocera	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Romanzo criminale	Erba 1	16.00-19.30-22.15
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18

La tigre e la neve	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.30
Viva Zapatero!	Chico	15.20-17.00-18.45-20.45-22.30
Good Night and Good Luck	Harpo	15.15-17.00-18.45-22.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ [redacted] Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60

La fabbrica di cioccolato	Sala 1	15.00-17.30-20.10-22.30
Romanzo criminale	Sala 2	15.30-18.30-22.00
I giorni dell'abbandono	Sala 3	15.15-17.45-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, in PG, CFC: € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

La tigre e la neve	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Exorcism of Emily Rose	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
L'impero dei lupi	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	Sala 5	15.30-17.30
I fantastici 4	Sala 5	20.15-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [redacted]

Chiusura estiva	

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Texas	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Non bussare alla mia porta	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Finalmente domenica!	Massimo 3	16.30
Adele H. una storia d'amore	Massimo 3	18.30
Mica scema la ragazza! VO (Sott. it.)	Massimo 3	20.30
La camera verde VO (Sott. it. e ingl.)	Massimo 3	22.30

■ [redacted] **MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1721. Prezzi: [redacted]: € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

La tigre e la neve	Sala 1	14.50-17.25-20.00-22.35
La tigre e la neve	Sala 2	15.30-18.05-20.40
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	Sala 3	15.45-17.50
L'impero dei lupi	Sala 3	19.55-22.40
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	14.45-17.20-19.55-22.25
The Exorcism of Emily Rose	Sala 5	15.00-17.35-20.10-22.45
Quel mostro di suocera	Sala 6	15.25-17.45-20.05-22.30
Vita da strega	Sala 7	15.10-17.30-19.50-22.20
Madagascar	Sala 8	15.05-17.05
Romanzo criminale	Sala 8	19.00-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

L'amore non basta mai	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La damigella d'onore	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** [redacted] d'Azeglio 17, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 7,50 anziani

L'impero dei lupi	Sala Valentino 1	15.00-17.30-20.00
Seven Swords	Sala Valentino 2	15.45-19.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. [redacted], under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [redacted] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La fabbrica di cioccolato	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 01[redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	15.30-17.55-20.20
L'impero dei lupi	22.45
I guardiani della [redacted]	15.05-17.35-20.00-22.35
Romanzo criminale	15.30-18.45-22.00
La tigre e la neve	14.50-15.15-15.50-17.25-17.55-18.30-20.05-20.35-21.10-22.45
Madagascar	15.40-18.00
Four Brothers	20.10-22.40
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	15.25-17.45
Vita da strega	20.05-22.40
Quel mostro di suocera	15.10-17.40-20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose	14.50-17.30-20.10-22.50

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

I giorni dell'abbandono	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
I guardiani della notte	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La bestia nel cuore	Reposi 4	15.15-17.45
Four Brothers	Reposi 4	20.10-22.30
Romanzo criminale	Reposi 5	16.00-19.00-22.00

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, [redacted] anziani

Viva Zapatero!	Sala 1	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
Niente da nascondere	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Les amants réguliers	Sala 3	15.00-18.15-21.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [redacted]

Vita da strega	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429, **Seven Swords** 18.00-21.30
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187, **Gaya** 16.00-18.00
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668, **Passo a due** [redacted]
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474, **Cinderella Man** 17.30-21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028, **Cinderella Man** 15.00-18.00-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Hotel Rwanda** [redacted]

[redacted] AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270

I fantastici 4	16.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

The Exorcism of Emily Rose	Sala 1	12.45-15.10-17.40-20.10-22.40
La tigre e la neve	Sala 2	14.00-16.30-19.00-21.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 3	12.40-15.00-17.20-19.40-22.00
Romanzo criminale	Sala 4	12.50-15.50-18.50-21.50
I guardiani della notte	Sala 5	13.20-15.45-18.10-20.30-22.50
La tigre e la [redacted]	Sala Mazda	12.40-15.05-17.30-20.00-22.30
Quel mostro di suocera	Sala 7	13.05-15.20-17.35-19.50-22.10
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	Sala 8	13.50-15.55-18.00
Vita da strega	Sala 8	20.15-22.20
I fantastici 4	Sala 9	13.10-15.30-17.50-20.20-22.45

■ **BORGARO TORINESE** [redacted] **- Digital** ■ 011470.3576

La tigre e la neve	[redacted]

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908

I fantastici 4	17.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681

La fabbrica di cioccolato	15.00-17.10-19.20-21.30

Regina Uno ■ 011781.623 **La tigre e la neve** 15.30-17.50-21.00
Regina Due ■ 011781.623 **La bestia nel cuore** 16.00-18.30-21.00

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236

Viva Zapatero!	[redacted] 18.10-20.00-21.30

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Quel mostro di suocera	14.30-16.30-18.30-20.35-22.35
Quel mostro di suocera	17.40-20.00-22.00
Vita da strega	13.50-16.05-18.25-20.30-22.30
I fantastici 4	14.05-16.10-18.15-20.20-22.25
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	14.00-16.00-18.00
The Exorcism of Emily Rose	13.50-16.10-18.35-21.00
The Exorcism of Emily Rose	20.05-22.20
Madagascar	15.00-16.50-18.35
Four Brothers	20.25-22.40
La tigre e la neve	14.00-16.20-18.40-21.00
La tigre e la [redacted]	14.30-17.20-20.00-22.20
La tigre e la [redacted]	15.45-18.00-20.30-22.50
La fabbrica di cioccolato	13.50-16.05-18.15-20.30-22.45
I giorni dell'abbandono	14.00-16.05-18.00-20.15
L'impero dei lupi	22.10
I guardiani della notte	13.50-16.05-18.15-20.30-22.45

Niente da nascondere	15.20-17.40-20.05-22.30
Romanzo criminale	15.50-18.40-21.30
Texas	13.55-15.55-17.55-20.10-22.15
Gaya	14.00-15.50

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [redacted] 1856.4946

Madagascar	17.00-21.15

■ [redacted] **MAURO** [redacted] ■ [redacted] ■ via [redacted] Martiri della [redacted] 17, tel. 011822.2192

La tigre e la neve	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

La tigre e la neve	Sala 1	15.00-17.40-20.15-22.40
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.10-17.30
The Exorcism of Emily [redacted]	Sala 2	19.50-22.30
Quel mostro di suocera	Sala 3	15.40-18.00-20.00-22.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

La tigre e la neve	15.15-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	15.15
The Exorcism of Emily [redacted]	17.30-20.00-22.30
La fabbrica di cioccolato	[redacted]
Good Night and Good Luck	22.30
Madagascar	15.15

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[redacted] IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011931.2403 I giorni dell'abbandono 16-18.10-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122[redacted].33 **La fabbrica di cioccolato** 17.30 **La bestia nel cuore** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122492.49 **La fabbrica di cioccolato** 15.30-17.30-21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011971.6525 **La tigre e la neve** 15.00-17.15-19.30-21.40
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011942.1601 **La fabbrica di cioccolato** 15.30-17.30 **I giorni dell'abbandono** 19.30-21.15 **Univ. sal**, tel. 011941.1867 **La tigre e la neve** 15.30-17.50-20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011910.9737 **Quel mostro di suocera** 14-15-18-20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011910.1433 **La tigre e la neve** 15.20-17.30-19.40-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011920.9984 **Chiusura estiva**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124657.523 **La tigre e la neve** 15.00-17.15-21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339839.1971 **I giorni dell'abbandono** 16.15-18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San [redacted]**, tel. 011937.5923 **I giorni dell'abbandono** 16-21
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125425.064 **Romanzo criminale** 16.30-19.30-22.30 **Boaro - Gaudi**, tel. 0125[redacted]460 **La tigre e la neve** 15.30-17.50-20.15-22.30 **Politeama**, tel. 0125641.571 **Texas** 16.30-[illegible]-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011998.8099 **Madagascar** 15.00-17.30
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011990.5020 **La fabbrica di cioccolato** 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011968.2088 **La tigre e la neve** 15.00-17.30-20.15-22.30 **The Exorcism of Emily Rose** 18.15-22.30 **La fabbrica di cioccolato** 15.30-20.20 **Quel mostro di suocera** 16.30-18.30-20.30-22.30 **Spongebob il film** 15.30-17.30 **I guardiani della notte** 20.15-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121201.142 **La tigre e la neve** 16.35-19.00-21.30 **Multisala** sala 200 tel. 0121393.905 **The Exorcism of Emily Rose** 15.30-17.50-20.10-22.30 sala 500 **La fabbrica di cioccolato** 15.30-17.50-20.10 **Quel mostro di suocera** 22.30 **Ritz Good Night and Good Luck** 15.30-17.30-19.30-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122763.38 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122622.586 **Madagascar** 15.30-17.30 **La bestia nel cuore** 21.[illegible]
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno tel. 0124617.122 **La tigre e la neve** 15-17.15-21.30 Due **Quel mostro di suocera** 15.00-17.30-20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121933.296 **I fantastici 4** 16.30-18.30-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121933.096 **Madagascar** 16.30 **The Island** 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011967.6034 **La bestia nel cuore** 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011965.1191 **I fantastici 4** 16.00-21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Aperti abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info. 011.5539930 [illegible].
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011819.3529. Oggi ore 16.30 [illegible] per la Stagione di recitazione 05-06. Aperte le vendite dei biglietti per la Stagione 2005-06 [illegible].
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011562.3800. Oggi ore 15.30 [illegible] **Rose all'occhiello — Grande prosa — Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica.** Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22; domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MARCHIS E F. MIMOSA** via 7 Aprili 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale Teatro David Copperfield di C. Dickens. Info 011.436.17.30 - 328.703.36.04.
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. [illegible] www.ballettoteatroditorino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 0115176246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246, orario 8.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 0115176246. Ore 15.30, La morte e la fanciulla di A. Dorfman, [illegible]. Produzione Compagnia [illegible]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246, orario 8.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 16 [illegible] **Comunione e Liberazione Centro PPG.** [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 0116615447. [illegible] **Rose all'occhiello — Grande prosa — Eventi d'autunno - Festival di Cultura Classica.** Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Info 011.489676 - www.garybalditeatro.it [redacted]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011580.5768. Oggi ore 16 [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011815.9132. [illegible]
■ **CONCERTI DEL POMERIGGIO** [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011540675 [illegible]
■ **LE ESPACE** via Mantova 38, tel. 011.238.6087 [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. [redacted] 17, tel. 650.5200. Fondazione Teatro Nuovo [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. [redacted] [illegible]
■ **ORSA TEATRO** via Bottero 15, tel. 011.517.4409 [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Piccolo Regio Laboratorio 2005-2006 [illegible] www.teatroregio.torino.it
■ [redacted] **TEATRO COMICO** [illegible] [redacted]
■ **PICCOLO TEATRO PERMANENTE** - Grugliasco [illegible]
■ **SALA TEATRO MONTEALDO** [illegible]
■ **SANGIANI TEATRO** [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111 [illegible]
■ [redacted] [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible]
■ **TEATRO CARCO [illegible]**
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible]
■ **TEATRO REGIO** [illegible]
■ **TEATRO SAN GIUSEPPE** [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible]
■ **TEMPIO VALDESE** [illegible]

7 GIORNI SU 7, 8GALLERY
Anche la domenica tutti i negozi aperti.
8 Gallery LINGOTTO

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI) TANDEM TRIANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (DI ROMAGNA E A IMOLA). ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO». AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRIANNE GENOVA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 1,50 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 0,80 CON DVD «BBC ENGLISH» (€ 4,99 CON CD) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE; € 3,10 CON CD «CLASSICI STAMPA» (PRIMA USCITA A 1 €) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE; € 6,90 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 9,10 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA (PRIMA USCITA A 1 €). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, GENEVA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,60; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 332; SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50

Scegliete l'energia
di Edison e tenete i costi
al riparo degli aumenti

Idea Sicura
Per programmare in anticipo e senza rischi la spesa energetica della vostra azienda, un prezzo unico e trasparente, che non risente degli aumenti del prezzo del petrolio o delle tariffe elettriche.

Edison. Un contratto
che vi sta davvero bene.

Free Days, sconto chiaro e risparmio garantito
Idea Verde garanzia di energia pulita
Idea 2 prezzo speciale per i consumi notturni e festivi

EDISON

IVREA IMPENNATA DEL FENOMENO DOPO UNA RELATIVA CALMA NEL 2004

Ritorna l'allarme sulle truffe informatiche

Sono in aumento le denunce di utenti che si trovano a pagare bollette esorbitanti

Ragazzi davanti a un computer: gli «agguati» su internet sono sempre possibili

Giampiero Maggio

È sufficiente, il più delle volte, un semplice clic in [illegible] dei tantissimi siti a pagamento per trovarsi una bolletta a tre o quattro zeri. Certo ci saranno pure gli accorgimenti da adottare per evitare [illegible] sorpresa, ma la rete, con hacker sempre più organizzati e preparati (o semplicemente utenti un po' sprovveduti e ingenui), è piena di insidie. E allora non è un caso [illegible], solo negli ultimi sei mesi, negli uffici del commissariato di Ivrea sono arrivate almeno 300 denunce di altrettante persone [illegible] si sono trovate una bolletta di migliaia di euro.

«Le truffe informatiche sono tornate di moda - spiega il vicequestore Paola Capozzi - dopo un [illegible] in cui sembrava fossero diminuite, quest'anno abbiamo avuto una preoccupante impennata e rischiamo di bissare il 2003, quando le denunce furono ben 800». Così da alcuni giorni, la polizia (con esperti del settore) ha dato il via all'operazione «rete sicura» coinvolgendo gli studenti dei licei e degli istituti superiori. Si è cominciato con il «Botta» ma in seguito saranno interessate le altre scuole cittadine: davanti ai ragazzi del classico c'erano i poliziotti [illegible] quartiere [illegible] anche grazie [illegible] questa nuova figura [illegible] sono aumentate le denunce, segno che la gente si sta avvicinando alle istituzioni] e gli esperti informatici della polizia. «L'obiettivo - spiega la dirigente del Commissariato - è quello di spiegare agli studenti, che poi sono i maggiori fruitori della rete, che esistono sistemi, anche semplici, per evitare brutte sorprese».

Paola Capozzi

[illegible] internet [illegible] possibile, ad esempio, scaricare programmi antivirus gratuiti (dal sito www.software.it) oppure trovare informazioni su chi sono gli hacker o [illegible] combatterli (www.hackerallliance.net). Intanto alcuni piccoli suggerimenti: una linea adsl, ad esempio, è immune dall'attacco dei famigerati dialer (elementi che staccano la connessione [illegible] per collegare il nostro pc a server lontanissimi e dal costo di decine di [illegible] minuto), che invece vanno a[illegible]e con connessioni che utilizzano modem analogici, quelli cui sentiamo comporre il numero quando effettuiamo il collegamento. E poi attenzione: spesso, una volta entrati in siti a pagamento, le varie finestre che si aprono sul display chiedendo se si desidera abbandonare la propria [illegible] bene, non fidatevi: in realtà formulano la domanda al contrario. Digitando no, insomma, si avvia il processo di connessione ad un altro server. Il pericolo, però, arriva dalle mail della posta elettronica: spesso comunicazioni di banche fittizie o enti vari nascondono la truffa. E' sufficiente aprire il messaggio [illegible] posta per [illegible] raggirati [illegible] «rapinati» [illegible] che ce [illegible] accorgiamo. Quindi, raccomandano gli uomini della polizia postale di Torino che insieme ai colleghi di Ivrea stanno l[illegible]ndo sulle denunce presentate da centinaia e centinaia di utenti, meglio non aprire messaggi sospetti e gettarli direttamente nel «cestino».

Intanto la polizia dà il via all'iniziativa «rete sicura» con gli studenti d[illegible] scuole superiori

A chi è incappato nelle trappole e truffe informatiche non resta altro da fare che presentare denuncia: la bolletta non [illegible] rimborsata [illegible] «congelata», in attesa delle verifiche da parte della compagnia telefonica. In ogni modo, per evitare spiacevoli sorprese, meglio dotarsi [illegible] un antivirus: e per chi non avesse la voglia [illegible] il tempo di cercare in rete programmi gratuiti, può sempre acquistarlo. Costerà un po', ma almeno ci eviterà bollette da capogiro.

Dove & Quando

IL CASTELLO
Amministrazione comunale di Rivarolo e Associazione Amici del Malgrà hanno organizzato una giornata speciale in [illegible] de[illegible] chiusura [illegible] visite del castello: alle 15 è prevista una cerimonia in cui Paola Gribaudo dona alla biblioteca comunale i volumi esposti nella sua mostra "Libri e fibrini"; alle 16,30 lo spettacolo "Djembè: tamburi africani", con suoni e danze afro del gruppo Abajò di Ivrea (con la partecipazione degli allievi del Liceo musicale rivarolese).

CASTAGNE
Si inaugura alle 9.30, a Nomaglio, la Sagra della Castagna della Comunità montana Dora Baltea. [illegible] corso della giornata [illegible] allestito la mostra [illegible] prodotti tipici e naturali, [illegible] mostra dell'artigianato, la mostra fotografica "I beni architettonici e storico-artistici presenti nella Comunità montana"; dalle 9.30 "Passeggiando per Nomaglio", visita gastronomica con intrattenimenti musicali. Alle 13.30 si inizia a cuocere le castagne per il concorso "Coppa Comune [illegible] Nomaglio", mentre dalle 14 sono previste visite al Mulino-Ecomuseo della Castagna. E poi giochi e musica, con la banda di Tavagnasco, le fisarmoniche, i Walser Blaskapelle, i Quintet e il Giocabus. Alle 16.30 le premiazioni, [illegible] alle 20 la cena conclusiva.

[illegible]DA[illegible]
Giornata di festa, a Piverone, dove [illegible] allestita la Mostra di Artigianato, Pittura e Agricoltura: dalle 12 alle 18 i visitatori possono ammirare lavori in legno, tessiture, oggetti in rame e ferro, foulard dipinti, centrini e ricami, ceramiche, e assaporare miele, marmellate e torte. Alle 14,30 sfilata di bande, gruppi e sbandieratori. E alle 15.30 ha inizio l'attesissima "corsa dla galina", gara di velocità per galline lungo un breve percorso prestabilito. Al termine "castigni balà... e vin bun", grande castagnata e degustazioni di [illegible] della Cantina sociale [illegible] Serra [illegible] Piverone. Alle 17.30 la premiazione della "corsa [illegible] galina", e la consegna del Palio.

MELE E DINTORNI
[illegible] Colombano Belmonte si svolge la tradizionale Sagra della Mela, abbinata alla castagnata: dalle 14,30 degustazioni di caldarroste, frittelle, strudel e dolci di mele; [illegible] 15 spettacolo del [illegible] folk Li Magnà di Viù.

LA FIERA
A San Benigno è in programma la tradizionale Fiera autunnale, con le bancarelle che si collocano quest'anno - per i lavori in centro -, lungo le vie Carlo Alberto e Regina Margherita e nei primi tratti di via Chivasso e via don Bosco. A Pont, invece, è il giorno della Fiera di San Luca: in questo caso gli espositori sistemano i propri banchi lungo i cosiddetti "prati della fiera".

PICCOLO SIPARIO
Si conclude, alle 21 al Teatro Comunale di Rivara, la rassegna organizz[illegible] dalla Compagnia della Magnolia, con la serata di premiazione dell'iniziativa "Canavese terra di poeti".

A[illegible]
La Pro loco di Cuceglio organizza, nei locali dell'ex asilo, la Festa d'autunno. Dopo la Messa delle 11 al Santuario dell'Addolorata, sono in programma un "Pranzo in [illegible]pagnia" e, a partire dalle 16.30, la castagnata con frittelle e vin brulè.

CIOCCOLATO
Xanto Stefano Café di Chiaverano propone, alle 15, "Tutto al cioccolato", con il concerto del gruppo Les Travailleurs de la Nuit e degustazioni di cioccolata.

Inbreve

Rivarolo
Auto centra idrante e allaga via del centro

Singolare incidente, nel primo pomeriggio di ieri, in via Trieste, a due passi dal centro storico di Rivarolo. Un'auto lanciata a forte velocità ha sradicato un idrante, poi il conducente si è allontanato lasciando la st[illegible] completamente allagata. Via Trieste è rimasta chiusa per ore, per permettere ai tecnici di riparare la colonnina. L'automobilista è già stato individuato dai vigili urbani, grazie alla targa: dovrà pagare i danni.

Ivrea
Al Soroptimist Club c'è Gabriella Amati

Gabriella Amati, veterinaria canavesana, è il nuovo presidente del Soroptimist Club di Ivrea e Canavese; è subentrata Vanna Neretto che ha guidato con entusiasmo e capacità il sodalizio.

Diebold
Incontro sindacale martedì prossimo

E' stato concordato un incontro sindacale tra l'azienda Diebold e Fim, Fiom e Rsu che si svolgerà martedì 18 ottobre alle 15,30, nella sede dell'associazione Industriali del Canavese. Nella stessa giornata, a partire dalle 20, è in programma il consiglio comunale aperto a Ivrea, convocato proprio per affrontare la questione Diebold. E' prevista la partecipazione di entrambi gli assessori al Lavoro di Provincia e Regione.

Ivrea
Domani arriva la carovana antimafie

Fa tappa a Ivrea domani, lunedì, la Carovana Internazionale Antimafie. Durante il passaggio della carovana nascerà ufficialmente il Coordinamento di Ivrea dell'associazione Libera.

Canavese
Farmacie aperte per turno festivo

Oggi sono di turno le farmacie: Dora Ivrea, corso Nigra 33], Franzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele II 61], Perugotti (Borgofranco, via Torino), Almonetto (Castellamonte, via Educ 52), Benso (Forno, via Levone 2 bis), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 5), Città Futura (Montanaro, via Cesare Battisti 28).

INVESTIMENTI UNA NUOVA SOCIETA' SI OCCUPERA' DEGLI IMPIANTI ESISTENTI E DI QUELLI CHE SARANNO COSTRUITI

Cambia il volto sportivo [illegible] Rivarolo

Sulla pista di atletica potrebbero essere ospitate alcune gare delle Universiadi 2007

Alessandro Ballesio

Una pista di atletica per sognare le Universiadi del 2007, un nuovo campo da calcio, due da calcetto e un terzo per le partite ad otto, ma anche un palazzetto rinnovato nei locali che ospiteranno negozi specializzati, nuovi campi da [illegible], una palestra e infine [illegible] seconda piscina perché quella attuale non riesce a soddisfare tutte [illegible] richieste (a fronte di 2000 iscrizioni c'è ancora una lista di [illegible] di [illegible] persone). In cifre: un investimento [illegible] 2 milioni e mezzo di euro. Il centro polisportivo di via Trieste e il suo «satellite» di via Merlo si preparano a una rivoluzione: nel giro di tre anni cambierà il volto di tutte [illegible] principali s[illegible]. Per realizzare questo progetto è nata una società a responsabilità limitata che dovrà garantire la copertura dei finanziamenti ne[illegible]ri e d'ora in poi si occuperà della gestione di tutti gli impianti.

Atleti e politici sulla pista candidata a ospitare gare delle Universiadi

Eccola: è il risultato della fusione tra la Rivarolese 1906, la cooperativa Andirivieni (che [illegible] hanno in carico le strutture sportive) e l'ingresso di alcuni soci privati. Imprenditori, tra i quali spicca Renzo Tonasi, ex presidente dell'Ivrea calcio negli anni Ottanta. Il Comune? Verserà alla società una qu[illegible] di 100 mila euro in virtù di una convenzione ventennale con la società, contribuendo all'operazione senza partecipare alla gestione diretta dei campi.

Alla presentazione della nuova società (che vede nella veste di amministratore unico il manager Raffaele Capunnol, ieri pomeriggio, era presente un folto gruppo di campioni dell'atletica l[illegible]ra che ha effettuato un sopralluogo nella pista candidata ad ospitare alcuni eventi legati alle prossime Universiadi. Nomi del calibro di Panetta, Durbano, Lambruschini, Nuti, Chiavarini, Pusterla, Miccoli. [illegible] visto i progetti e di sicuro saranno palcoscenici eccezionali per eventi di alto livello - ha commentato l'ex primatista del 3000 siepi Francesco Panetta - ma la vera scommessa sarà quella di impiegare le strutture coinvolgendo i giovani». Una sfida, ha detto l'assessore allo sport Vitaliano De Gregorio «che stiamo portando avanti in diverse discipline. Siamo riusciti finora a rilanciare un settore che per troppo tempo era rimasto nell'ombra; ne [illegible] una dimostrazione la nascita di un'accademia pugilistica - aggiunge - e i numeri in rapida [illegible] di chi si avvicina all'utilizzo quotidiano delle nostre strutture». Primi cantieri aperti al Polisportivo: entro la fine del 2005 sarà pronta la pista d'atletica, il 2006 sarà l'anno [illegible] calcio e del calcetto. L'anno successivo, la seconda piscina della città e dell'alto Canavese.

Sul ponte della Pedemontana

Durante l'alluvione [illegible]tt[illegible]bre 2000
Ricordato il pompiere sparito nell'Orco

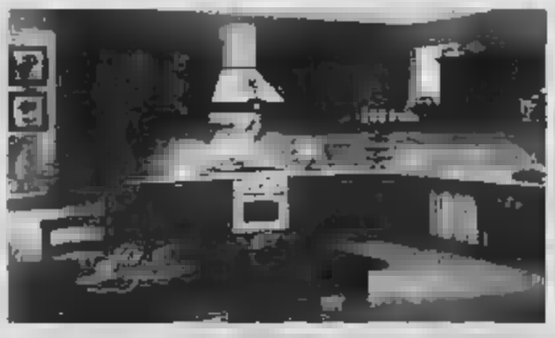
Sono passati cinque anni [illegible] quel 15 ottobre 2000: il vigile del fuoco Bartolomeo Califano precipitò a bordo della sua carmionetta nel torrente Orco, dal ponte della Pedemontana distrutto dall'alluvione. Ieri mattina si è ripetuta la cerimonia di commemorazione: dopo la messa del vescovo di Ivrea Arrigo Miglio, i colleghi di Asti, Alessandria, Torino e Ivrea e i parenti di Califano hanno depositato nelle acque del fiume due mazzi di rose.

IVREA
Le battaglie napoleoniche [illegible]

L'idea, già sperimentata altrove (l'associazione cibo-cultura non si scopre di certo oggi) in questo caso è sicuramente originale e nuova. Perché oltre ad abbinare alcuni portate alle battaglie napoleoniche, le scene saranno raffigurate con l'ausilio di soldatini. A raccontare questi episodi sarà Alessandro Caresana, docente di storia e strategia militare alla Facoltà di scienze strategiche dell'Università di Torino. «Abbiamo pensato di provare un sistema curioso e stimolante come i soldatini - spiega Ippolito Catania, uno dei titolari della Brasserie "Il ponte vecchio" di Ivrea, il locale in cui si svolgeranno queste serate - per avvicinare i rag[illegible] e adulti alla storia e alla cultura. E perché no, rendere anche più piacevole la cena». Gli appuntamenti: giovedì 20 ottobre (con l'abbinata battaglia di Waterloo-cinghiale), il 27 (Chiusella-cervo), il 10 novembre (Austerlitz-lepre), 17 novembre (Marengo - maialino), il 24 novembre (Trafalger - anatra).

AL [illegible]
Il concorso dei cori popolari

Il Teatro Giacosa apre le porte al 19° concorso nazionale di cori di ispirazione popolare, manifestazione biennale organizzata dal Coro Alpino Eporediese. In gara le formazioni: Col di Lana di Vittorio Veneto, Montecolmenacco di Nesso (Co), Seatese di Sesto Calende, Brianza di Missaglia (Lc), Ciclamino di Marano Vicentino, Le Tre Valli di Salùzzo, Monte Alben di Lodi, Scricciolo di Comeri, Valcavasia di Cavaso del Tomba (Tv), Valle del Pelago di Pieve Pelago [illegible] Valpellice [illegible] Torre Pellice, Verres dell'omonima località valdostana, Voci dell'Alpe di Parma. Si inizia alle [illegible] con la messa ai giardini del Lungo [illegible]ora (celebrata dal [illegible] Arrigo Miglio); alle 10 il concerto dei cori in piazza di Città. Alle 14.30 iniziano le audizioni al «Giacosa», dove alle 21.15 si esibiscono i sei cori finalisti e il Coro Alpino Eporediese: la serata sarà presentata dal celebre compositore Bepi De Marzi.

FORMITALIA
C.so Torino 73 - [illegible] (TO)
Tel. 011 9831377 - Fax 011 9832419
FRONTE MAXI STORE DIMEGLIO
Aperto la domenica pomeriggio
Fabbrica Cucine e Arredamenti completi

PROGETTA [illegible] COSTRUISCE
CUCINE D'ARREDAMENTO [illegible] MURATURA
VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
A [illegible] DI FABBRICA
Materiali di primissima scelta
Attrezzature ad avanzatissimo [illegible] tecnologico
Staff tecnico e progettuale di provatissima esperienza
a garanzia di [illegible] prodotto assolutamente [illegible] e sicuro
NUOVA ESPOSIZIONE DI [illegible] - [illegible] - [illegible] - SALOTTI
FINANZIAMENTI IN SEDE ANCHE A TASSO ZERO PREVENTIVI GRATUITI

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

C'è il castello. E c'è la castella[redacted]. Il castello di Malgrà, antico [redacted] quasi otto secoli, è a Rivarolo.

La castellana ad honorem è una cittadina [redacted] mondo, Paola Gribaudo, l'ubiquità [redacted] destino, ora a N[redacted] York, [redacted] locale di Woody Allen, ora nella boutique parole & immagini d'Oltrepò (di là dal fiume, dove Mario Soldati, la domenica, incontrava Casorati [redacted] Menzio, [redacted] due ribelli, i due rivoluzionari, i due antichi giovani pittori»), ora a Parigi, magari inseguendo la prima mostra di Modigliani, 1917, rue Taitbout, i nudi dell'Amedeo livornese rischiarati da una poesia [redacted] Blaise Cendrars.

Di invenzione in invenzione, Paola Gribaudo ha nelle stagioni reso settecento omaggi (e più) all'arte, in forma di «Libri e Librini» - lei che di Libri e Librini è musa, artigiano, soffio -, una galleria vasta, libera fino alla genialità, tra pittura, scultura, fotografia, architettura, design, da Francis Bacon a Mario Giugiaro, da Enrico Baj a Sam Francis, da Carlo Gauriento a Giacomo Manzù.

Dopo aver fatto il giro del mondo, [redacted] estravaganti «biglietti di visita», in mostra nel maniero canavesano, saranno donati alla locale biblioteca civica «Domenico [redacted] Marcheis» (oggi, alle 16, l'atto ufficiale, presenti Paola Gribaudo, il sindaco, l'assessore alla Cultura; a seguire un concerto del Gruppo Abajò di Ivrea).

In veste di ospite d'onore un'indigena, blasonata ombra: Luigi Palma di Cesnola, [redacted] Rivarolo nel 1832, primo direttore del Metropolitan Museum di New York.

Al castello di Malgrà Paola Gribaudo approderà [redacted] le nuove creazioni: dal *Manuale di Zoologia* di Carla Tolomeo, «libera interpretazione» del fantastico caravanserraglio borgesiano, al *Delta* di Shadia Alem, fra i «segni» meravigliosi del contemporaneo atelier arabo, da *Pinocchio* come lo «vede» Mimmo Paladino (premio Fodrigoni), [redacted] *History of the Venice Biennale 1895-2005*, la versio[redacted] inglese dell'opera di Enzo Di Martino, [redacted] viaggio fra visual arts, architettura, cinema, danza, musica, teatro.

Come fummo, [redacted]amo, come siamo, di [redacted] fosi in metamorfosi, di linguaggio in linguaggio, di «massaggio» in [redacted] sense». Dallo scandaloso «Supremo convegno» [redacted] Giacomo Grosso alla performance di Ilona Staller, dalla «Nave» dannunziana [redacted] Vitelloni», da Brecht a Berio, da James Stirling, [redacted] Carolyn Carlson.

Ai «capitani» in Laguna, co[redacted] - siamo a Torino, non scordiamone l'eccentrica sapienza, Paola Gribaudo gli dedicherà un Libro o un Librino? - Gino Carluccio, che dirigerà la sezio[redacted] arti visive dal '79 alla scomparsa. Pare ancora [redacted] sentirlo: «In pittura c'è di tutto, [redacted] Giotto al ducotone».

RETROSPETTIVA [redacted] DOMANI AL MASSIMO TRE

Omaggio a Elia Kazan maestro del cinema Usa

Rassegna a cura di Stefano Boni e Jim Healy I film di lunedì

[redacted]ele Cavalla

«Volevo fare solo del [redacted] L'America di Elia Kazan» è il titolo della retrospettiva in programma [redacted] domani al Massimo Tre. Ad organizzarla, sino a fine mese nella sala Tre del locale di via Verdi 18, è il Museo Nazionale del Cinema.

«E' la prima personale [redacted] pleta dell'opera del regista che [redacted] svolge nel mondo - rileva Alessandro Casazza, presidente [redacted] Museo -, comprende ventidue film ed è affiancata da un convegno in cui verrà esaminata la complessa opera di questo importante cineasta». «E' l'inizio - anticipa Alberto Barbera, direttore del Museo - [redacted] appuntamento annuale con i maestri del cinema americano: l'anno prossimo celebreremo John Huston nel centenario della [redacted]».

A cura di Stefano [redacted] dello statunitense Jim Healy della George Eastman House di Rochester, la rassegna ripercorre quindi la carriera [redacted] un [redacted] passato alla storia [redacted] soltanto per le sue opere (indimenticabili «Un tram che si chiama desiderio», «Viva Zapata!», «Fronte del porto») [redacted] per aver [redacted] celebri attori quali Marlon Brando e James Dean, ma anche per aver accusato alcuni suoi colleghi durante la «[redacted] alle streghe» scatenata negli Anni Cinquanta dal senatore McCarthy, periodo al centro dell'attuale apprezzato film di George Clooney «Good night, good luck».

[redacted] programma di domani prevede quattro lungometraggi: ne «La città [redacted] peccato» [redacted] «Blues in the night» di Anatole Litvak, proposti rispettivamente alle 16,30 e 18,30, Kazan è un attore secondario, mentre «Un albero cresce a Brooklyn» (ore 20,15) rappresenta il suo esordio alla regia e «Mare d'erba» (ore 22,30) vede protagonisti Spencer Tracy [redacted] Katharine Hepburn.

Biglietti d'ingresso a 5 [redacted]. Da segnalare martedì [redacted] (ore 21) l'introduzione del classico «Un tram che si chiama desiderio» a cura di Jim Healy.

Fino alla fine di ottobre il Museo del Cinema dedica una retrospettiva al grande cineasta che ha reso famosi Marlon Brando e James Dean. A sinistra George Clooney

La [redacted] nel quotidiano

Domani alle 9 al Politecnico inaugura la mostra «La Relatività nel quotidiano: dal GPS al sistema Galileo», organizzata per l'Anno Internazionale della Fisica. L'idea-guida è che la teoria di Einstein interagisca sempre più con le applicazioni della vita quotidiana. Intervengono Angelo Tartaglia, Francesco Profumo, Enrico Predazzi, Sigfrido Leschiutta, Giorgio Bertotti, Angelo Maggiora e Tullio Regge. Sino al 22 ottobre. Informazioni al numero: 011/5647307.

Al Politecnico omaggio ad Einstein

Antisemitismo Un seminario

In occasione dell'uscita del libro di Daniele Scalise «I soliti Ebrei (inchiesta sull'antisemitismo in Italia)», Ugo Volli, docente di semiotica, propone un seminario che si terrà domani alle 17 all'Università, alla facoltà di Scienze della Comunicazione, in via Verdi 25, nell'aula 1.1, dal titolo «Italia: a rischio di antisemitismo?». Con Fabio Levi, Brunello Mantelli, Nicola Tranfaglia, Daniele Scalise e Menachem Gantz.

TRE REGISTI TORINESI IMPEGNATI SUL PROGETTO MUSICALE

[redacted] SET [redacted]

Remo Girone e il video rock

Fine settimana [redacted] Torino [redacted] provincia per Remo Girone. Il celeberrimo Tano Cariddi de «La Piovra» televisiva è il protagonista del primo video musicale della rock band Medea girato [redacted] da Giovanni Spada, Max [redacted] e Marco Savio, cineasti torinesi premiati alla mostra [redacted] Venezia nella sezione «Ultracorti 2005». Produce la Newzerocinema. Non nuovo ad impegni cittadini (lo ricordiamo sul set dell'ultimo [redacted] Marco Ponti «A/R Andata e ritorno», Girone ha inoltre assistito ieri sera al concerto dei Medea a Sant'Ambrogio di Susa.

Appuntamenti

INCONTRI

L'esperienza dello spirito

Seconda parte della conferenza di [redacted] Franco Marcenaro su «L'esperienza dello spirito nel nostro tempo. Gli insegnamenti dei maestri delle varie tradizioni».
Espace, via Mantova 38, ore 10,30

[redacted]nza

Per il ciclo «La Scienza e le scommesse del futuro», in collaborazione con l'inserto de «La Stampa» Tuttoscienze, conferenza [redacted] «Le nanoscienze e i materiali del futuro: [redacted] soluzioni per [redacted] applicazioni e sviluppi tecnologici». Interviene Giuseppe Zerbi; modera Piero Bianucci.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10,30

Lezione-concerto

Serata dedicata a Debussy e Ravel, presentati da Giorgio Pugliaro; alcune delle più belle partiture saranno eseguite [redacted] Chiara Bertoglio e Gabriele Carcano al pianoforte, Enrico Palascino al violino e Stella Farina all'arpa.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Frontiere [redacted]

Seminario internazionale su «Frontiere, scambi intellettuali e circolazione di testi. Il problema della frontiera e lo spazio sabaudo», a cura dell'Unità di ricerca del Miur-Prin e Dipartimento di Storia dell'Università. Proseguirà sino al 19 ottobre. Fra i relatori Isabella Massabò Ricci, Daniel Norman e Claude Raffestin. Ingresso libero.
Domani all'Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 10

CONVEGNI

Decamerone

Convegno internazionale su «Il Decamerone nella letteratura europea» a cura dell'Accademia delle Scienze e del Dipartimento di Scienze letterarie e filologiche dell'Università di Torino. Numerosi i relatori, fra cui Gian Luigi Beccaria, Lionello Sozzi, Marziano Guglielminetti, Gian Franco Gianotti. Proseguirà anche il 18 ottobre.
Domani, Accademia delle Scienze, via Accademia delle Scienze 6, ore 9,30

LIBRI

Piperno

Si parla del libro di Alessandro Piperno «Con le peggiori intenzioni», pubblicato da Mondadori. Con l'autore partecipa Bruno Quaranta.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Naufragio generazionale

Bruno Panebarco presenta il suo libro «Fedeli alla roba. Romanzo di un naufragio generazionale» edito da Stampa Alternativa.
A Rivoli, caffetteria «Il Quadrifoglio», piazza Matteotti 7/b, ore 15

Vecchio Piemonte

Presentazione del libro di Walter Goglio dal titolo «Mestieri, storie e personaggi del vecchio Piemonte» edito da Daniela Piazza. Interviene l'autore.
Domani, Biblioteca Passerin d'Entrèves, via Guido Reni 114, ore 17,30

Islam

Presentazione del volume di Angela Lano «Islam d'Italia. Inchiesta su una realtà in crescita» edito dalle Paoline. Con l'autrice interviene Abdel Aziz Khounati.
D[redacted] nell'Aula Magna dell'Istituto Baldracco, via Ciriè 7

«Angeli di Torino»

E' il libro di Mimma Panieri Parodi (Fogola editore), che lo presenterà insieme a Alessandra Cossetti Fogola e Alberto Mittone.
Domani a Atrium, piazza Solferino, ore 21

[redacted]

Presentazione del libro «L'India e i suoi segreti» [redacted] Patrizio Brusasco, edito da Marsilio. Con l'autore partecipano

AEM DISTRIBUZIONE

LE VARIAZIONI DELLE OPZIONI TARIFFARIE DI AEM TORINO DISTRIBUZIONE S.p.A. DAL 1° NOVEMBRE 2005

Per ulteriori informazioni sulle nuove opzioni tariffarie di AEM Torino Distribuzione è possibile contattare gratuitamente il numero verde "AEM Risponde", dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.00 o visitare il sito: www.aem.torino.it

800-979797

BASSA TENSIONE ALTRI USI

Caratteristiche	Scaglione di consumo (kWh/mese)	MIS €/punto di prelievo/anno	[redacted] €/kWh	Opzione tariffaria di distribuzione €/punto di prelievo/anno	€/kW/anno (A)	[redacted]	Oneri generali di sistema €/punto di prelievo/anno	Oneri generali di sistema €/kWh	Totale punto di prelievo €/punto di prelievo/anno (B)	Totale energia €/kWh (C)	Vendita [illegible] €/punto di prelievo/anno	[redacted]	Oneri generali di sistema (UC1 - UC6) €/punto di prelievo/anno	€/kWh	Costo del combustibile CCA [redacted]	Imposte (1) €/kWh	Totale punto di prelievo €/punto di prelievo/anno (D)	Totale energia €/kWh (E)	IVA (2)
OPZIONI TARIFFARIE "BASE" - Bassa Tensione Business																			
Pot. impegnata fino a 15 kW	0-100	24,8276	[redacted]	19,1129	20,5091	0,0011	1,5888	0,0084	45,5343	0,0132	2,0214	[redacted]	[redacted]	0,0009	[redacted]	0,0124	2,8214	0,1016	Variabile [redacted] e 20%
	101-400					0,0010				0,0131								0,1016	
	oltre 400					0,0003				0,0136								0,1016	
Pot. impegnata oltre 15 kW	0-100					0,0011	50,0010	[redacted]	95,9468	0,0145			0,0000	0,0009			2,0214	0,1016	
	101-400					0,[redacted]0				0,0144								0,1016	
	oltre 400					0,[redacted]5				0,0159								0,1016	
OPZIONE TARIFFARIA "SPECIALE" - Fresca Estate Business (stagionale per potenze impegnate fino a 30 kW)																			
Periodo estivo: da maggio ad agosto		24,8276	[redacted]	19,1179	20,5091	0,0000	50,0010	0,0097	93,9465	0,0134	2,0214	[redacted]	0,0000	[redacted]	0,0082	0,0124	2,8214	0,1016	Variabile 10% e 20%
Periodo invernale: da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre	0-100					0,0015				0,0149								0,1016	
	101-400					0,0013				0,0147								0,1016	
	oltre 400					0,0007				0,0141								0,1016	

(1) Per i consumi oltre 200.000 kWh/mese non è da corrispondere la quota di imposte erariali pari a 0,0093 €/kWh. (2) Le forniture per imprese manifatturiere possono, previa richiesta, usufruire dell'aliquota IVA del 10%. I prezzi indicati potranno subire variazioni in seguito a provvedimenti delle Autorità competenti.

IL DIVORZIO I DUE GEMELLI DELLA DC HANNO FATTO COPPIA PER TRENT'ANNI

[redacted] la lunga amicizia naufragò [redacted] una poltrona [redacted] ministro

Nel 2001 il primo scontro: Follini voleva le Comunicazioni

[redacted] PRIMA PAGINA

[redacted] Martini

Come sia finita quella storia, Marco Follini lo ha confidato soltanto agli amici più solidi: «Qualche giorno dopo Pier mi disse: "Ne ho parlato con Berlusconi che però non ne ha voluto sapere"». Follini [redacted] resta male, [redacted] quando incontra il premier ci resta ancora peggio: «Allora con Berlusconi il rapporto personale era buono e quando io vidi lui mi raccontò: caro Marco io ero favorevole ad assegnarti quel ministero [redacted] è stato Casini a bloccarmi, dicendomi che il Ccd sarebbe restato in mano a Buttiglione e pregandomi di allinearmi sulla versione ufficiale: non se ne è fatto nulla per cause di forza maggiore». Una vicenda che, [redacted] quei giorni, fece dire a Marco Follini: «E' vero che le amicizie non si rompono per [redacted] di questo tipo, [redacted] nel rapporto tra me e Pier davamo tutto per scontato, da quel momento non è stato più così».

Vicenda intrigante quella che risale a quattro anni e mezzo fa. Perché aiuta [redacted] capi[redacted] meglio quel che a prima vista risulta più sorprendente nell'infarto che ha colpito l'Udc: [redacted] fine di un'amicizia politica che sembrava insossidabile e che durava [redacted] quando Pier e Marco erano ragazzi. Anche perché, quella dei due «gemelli», [redacted] stata una [redacted] fia alimentata dai giornali e mai vera sino in fondo. Tutto ha inizio - racconta la leggenda - su un treno che a [redacted] degli Anni Settanta porta un manipolo di giovani democristiani verso uno [redacted] pensosi convegni di quegli anni: [redacted] una stessa cuccetta finiscono due ra[redacted] romani, Marco Follini e Lorenzo Cesa e un bolognese, Pier Ferdinando Casini. Il più sveglio della compagnia è Follini. Il papà Vittorio è direttore di «Progetto», l'agenzia di Aldo Moro ed [redacted] proprio il vecchio capo democristiano [redacted] prendere in simpatia il giovane Marco. Che a 23 anni è già delegato nazionale (cioè segretario) del movimento giovanile della Dc e dunque in quel tempo Follini non solo è il capo di Casini («In quella nidiata - ricorda Arnaldo Forlani - c'erano anche Tabacci, Castagnetti [redacted] tanti altri»), ma è un [redacted] partecipa a riunioni delicatissime. Come ha raccontato Agostino Giovagnoli nel [redacted] recente «Il caso Moro», il libro che ha rivelato i verbali della Dc, in quei drammatici giorni Follini fa parte del comitato di crisi che i vertici dc tengono alla Camilluccia. In quegli anni Casini sta con i dorotei di Toni Bisaglia, ma dopo la morte violenta di Moro, il giovane Marco entra nella corrente del puro potere democristiano, riavvicinandosi all'amico Pier. Ed è in quegli anni che Bisaglia conia una definizione destinata a pesare: «Io ho due figli, uno bello e uno intelligente». Difficile dire se Casini il bello da quel [redacted] di un sottile complesso di inferiorità intellettuale verso l'amico Marco. Sta di fatto che quando Bisaglia muore, i d[redacted] si dividono ancora: Follini [redacted] tra nel Cda della Rai e si riavvicina alla sinistra dc, mentre Casini si acc[redacted] a Gianni Prandini, di cui Lorenzo Cesa diventa capo [redacted] segreteria, restando impigliato in una vicenda di tangenti per la quale finisce arrestato, anche se successivamente prosciolto.

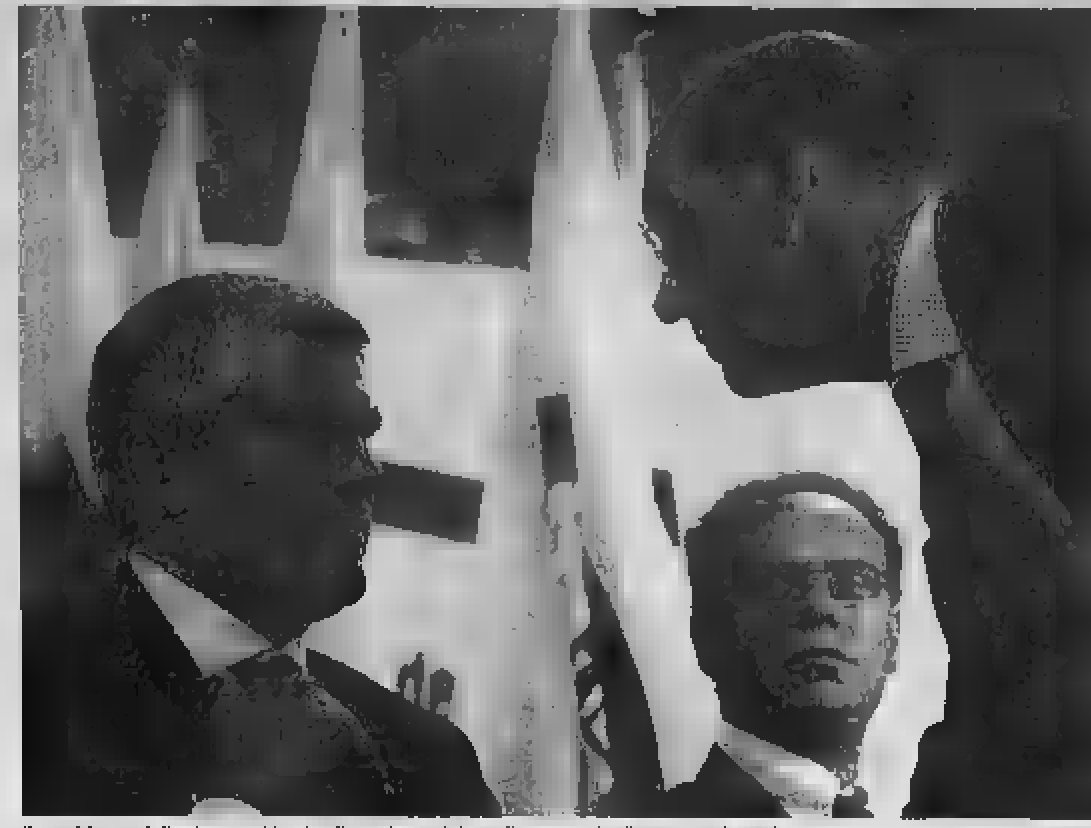
[redacted] quanto sia "apocrifa" la favola dei due gemelli lo dimostra anche un passaggio delicatissimo: nel gennaio del 1994 quando la Dc muore e si spacca [redacted] due, Casini fonda il Ccd. E Follini? In quei mesi se [redacted] perdono le tracce, si è raccontato che fosse vicino al Ppi di Martinazzoli e qualcuno [redacted] surra che l'acuto Marco abbia dato [redacted] mano, [redacted] a Castagnetti e allo storico De Rosa, a scrivere [redacted] relazione con la quale Martinazzoli battezzò il Ppi. Leggenda? «No, è vero - conferma Castagnetti - anche [redacted] poi Mino fece [redacted] testa sua». Il [redacted] è [redacted] note: Follini [redacted] nel Ccd, [redacted] sodali[redacted] con Pier torna solido nel triennio 2001-2004 e si allenta ogniqualvolta l'Udc mette nel mirino Berlusconi. Ma già da anni i rapporti tra i due non [redacted] quelli di [redacted] volta. Qualche settimana fa Follini confi[redacted]: «Con Pier ci telefoniamo tutti i giorni da 30 anni, da giovani andavamo a Cortina insieme e quando abitavo all'Olgiata lui veniva tutti i weekend da me». L'abitudine della telefonata quotidiana si è esaurita da due settimane, quella del weekend da anni è a Cortina [redacted] solo Casini. Anche perché nel frattempo le mogli [redacted] sono più le stesse.

Il segretario

«Ho [redacted] sogno nel cassetto: il dicastero che si occupa di tv e informazione E' la sola richiesta»

Il presidente

Prima disse sì, ma poi chiese a Berlusconi di sbarrargli la strada [redacted] il Cavaliere, più avanti raccontò tutto



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il segretario dimissionario dell'Udc Marco Follini

Dalla gioventù [redacted] bottoni

Il viaggio in treno	Marco è in testa	La battuta di Bisaglia	I primi incarichi	[redacted] rapporto stretto
Tutto iniziò negli Anni Settanta nelle cuccette verso uno dei tanti convegnoni della Dc	A 23 anni è leader del movimento giovanile e partecipa a vertici importanti sul caso Moro	Il capo dei dorotei un giorno disse «Io ho due figli uno bello e uno intelligente»	Uno entra subito nel Cda della Rai L'altro è nella segreteria politica di Gianni Prandini	Almeno una telefonata al giorno E tutti i week end le famiglie insieme nella villa all'Olgiata

LA STRATEGIA DEL PREMIER «NON DOBBIAMO DARGLI ALIBI DI PASSARE DALL'ALTRA PARTE PRIMA DELLE ELEZIONI»

Berlusconi lancia l'operazione recupero

Quel democristiano poco democristiano lo incuriosisce «Fragile o diabolico?»

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

E pensare che per evitare che Marco Follini facesse il «beau geste» Pierferdinando Casini le [redacted]va provate tutte. E visto che le nomine [redacted] sempre sono [redacted] cartina di tornasole dei giochi interni democristiani, lune[redacted] scorso, non senza un certo fastidio, gli uomini del presidente della Camera [redacted] anche ceduto all'impuntatura dell'allora segretario dell'Udc che ha voluto a tutti i costi un suo collaboratore, Franco Smurro, nel consiglio d'amministrazione della Terna e ha preteso la conferma di Francesco Samengo alla vice-presidenza di Sviluppo Italia. Per questo e altro Casini era talmente sicuro di essere riuscito a trovare una [redacted] di compensazione alla rabbia [redacted] suo ex gemello, che l'altra sera aveva [redacted] questo messaggio al Cavaliere: «Marco darà le dimissioni, il partito le respingerà [redacted] lui rimarrà al [redacted] posto».

E invece niente. Visto che la politica non è solo nomine [redacted] anche "passione", ieri Follini ha mantenuto la parola. Si è dimesso un volta per sempre. Prendendo in contropiede Casini, facendo infuriare Gianfranco Fini e lasciando il premier e i suoi consiglieri perplessi. Diciamo [redacted] verità, Berlusconi avrebbe preferito un altro epilogo: un Follini nel ruolo del figliol prodigo, che prende atto di non avere il partito sulla sua linea [redacted] accetta l'opinione della maggioranza. Ma purtroppo la dialettica interna ed un partito [redacted] difficilmente gest[redacted]le, [redacted] poi si parla di democristi[redacted] è inutile addirittura provarci. Tant'è che alla fine le dimissioni di Follini dentro la direzio[redacted] dell'Udc non sono [redacted] neppure respinte con quell'energia che sarebbe stata necessaria per far ritornare [redacted] personaggio sui suoi passi: nei fatti, i capi democristiani non se la sono sentita di mantenere Follini alla segreteria del partito, cioè in [redacted] ruolo che, con la nuova legge elettorale, ha l'ultima parola sulla scelta dei candidati alle prossime elezioni.

Così, alla fine, Berlusconi ne ha preso atto. Semmai, dopo aver letto il duro j'accuse dell'ex segretario dell'Udc, gli ha reso l'onore delle armi e si è premurato di dire che c'è sempre posto per Follini nel centrodestra: «Le sue dimissioni [redacted] ritano rispetto - ha dichiarato con [redacted] certa solennità - gli auguro di continuare il suo impegno politico nella Cdl, che ha bisogno del suo contributo per affrontare le difficili battaglie che l'attendono». Parole soppesate con attenzione, appunto, perché quello che [redacted] Cavaliere vuole evitare è una nuova scissione nell'Udc (o anche la perdita del solo Follini) e, comunque, non vuole dare nessun alibi [redacted] un'operazione del genere.

[redacted] "pericolo" ieri è emerso nei discorsi che il premier ha fatto con i suoi collaboratori sui motivi e le logiche che hanno spinto Follini a comportarsi in questo modo. Da una parte c'è la delusione, [redacted] umana, [redacted] Casini. L'ex segretario dell'Udc si è sentito preso in giro dal presidente della Camera. Addirittura pochi giorni fa, quando ormai nel partito era già rimasto solo, Follini si è sfogato con uno dei consiglieri [redacted] premier per spiegargli che lui in realtà non aveva mai perseguito l'ipotesi di una rottura definitiva tra l'Udc e [redacted] centro-destra, [redacted] mai questa era un'idea che [redacted] preso più sul [redacted] qualcun altro, cioè Casini. «Io - ha spiegato - [redacted] ho mai pensato di rompere davvero. Volevo tirare la corda per portare l'intero centro-destra sulle nostre posizioni, questo sì. Ma ad [redacted] rottura vera [redacted] ho mai creduto. Qualcuno (Ca[redacted] ndr), invece, ci stava prendendo gusto. Ma da un momento all'altro ha cambiato idea».

Quindi, il Cavaliere è consapevole che nella scelta di Follini pesa anche una componente personale [redacted] indifferente. Quelle parole del segretario dell'Udc al suo partito - [redacted] l'ho con voi e non con Berlusco[redacted] - lo hanno colpito. Ma il premier è troppo abituato ai voltafaccia dell'ultimo minuto [redacted] due mesi dalle elezioni (il caso di Vittorio Dotti gli è [redacted] in mente) per non [redacted] avanti. «Ci sono due possibilità - ha spie[redacted] ai suoi -. O Follini si è dimesso in quella maniera perché è più fragile di quanto pensassi. Quello che ha fatto ieri politicamente [redacted] suicidio. A meno che il personaggio, invece di [redacted] fragile - e questa è la seconda possibilità - alla fine non si dimostri diabolico. Chi può escludere, infatti, che a gennaio [redacted] decida di lasciare il centro-destra e [redacted] gli altri? Per questo non bisogna dargli [redacted] alibi».

Per questo motivo il premier avrebbe tutta l'intenzione di recuperare quel personaggio «scomodo». O, comunque di provarci. In fondo, alla fine, quel democristiano che non si comporta da democristiano lo incuriosisce non poco. «Un altro [redacted] suo posto - ha confidato ai suoi - si sarebbe adeguato. Avrebbe fatto buon viso a cattivo gioco. Avrebbe cambiato linea dopo essersi reso conto di [redacted]essere in minoranza nel partito per poi ritirare fuori le sue ragioni al momento opportuno. Invece lui non ha sentito ragioni...».

Ai suoi ha confidato «Un altro al suo posto si sarebbe adeguato facendo buon viso a cattivo gioco, invece non ha sentito ragioni»

[redacted] **LEADER CENTRISTA** DIFENDE FOLLINI

[redacted]: il partito dimostri a Marco continuità politica

intervista
FRANCESCO IANNUZZI

Il sottosegretario all'Economia Michele Vietti manifesta solidarietà al segretario Follini e rinvia tutto al prossimo consiglio nazionale del 24 ottobre.

Lei ha detto [redacted] la linea politica del segretario non è «sconfessata». Allora perché le dimissioni?

«Il timore di Follini è che siamo su un piano inclinato in cui l'identità e l'autonomia dell'Udc possano essere ridimensionate dal nuovo corso che coincide con l'approvazione della legge elettorale proporzionale».

E che cosa deve fare l'Udc

«Il partito deve rassicurarlo che la legge elettorale non è l'ultima stazione, quella di arrivo, bensì quella di partenza e che [redacted] due obiettivi, di una coalizione meno leaderistica e di una ristrutturazione della Casa delle libertà in senso più moderato, sono ancora all'ordine del giorno. Se il partito darà queste garanzie a Marco mi auguro che ritiri le dimissioni».

Il segretario ha dato un giudizio piuttosto duro su alcuni ministri dell'Udc.

«Follini ha voluto sottolineare che in alcuni passaggi forse non c'è stata sinergia tra la linea politica del partito e la delegazione di governo».

Cambieranno i rapporti all'interno della coalizione adesso?

«Credo che agli alleati debba stare a cuore un'Udc forte, unita e ben guidata perché un'Udc più forte rafforza tutto il centrodestra soprattutto sulla frontiera più esposta che è l'area moderata. Non ritengo che all'interno della coalizione ci sia qualcuno che pensi che un'Udc indebolita nella sua leadership possa far comodo».

Con la nuova legge elettorale non sono diventate inutili le primarie?

«La legge elettorale ha sparigliato il gioco e mette di fronte ad un nuovo scenario che non può far impiegare categorie usate in passato. Ora servono logiche legate al cambiamento che abbiamo determinato. Comunque, anche prendendo atto che in questo quadro si possa far a meno delle primarie, l'averle evocate con molta determinazione fino a qualche tempo fa dovrebbe indurre alcuni ad archiviarle con maggiore prudenza».

Anche la forma è sostanza?

«Esatto».

Michele Vietti

[redacted] CRITICO CON IL GIUDIZIO DEL SEGRETARIO

[redacted]: che ingeneroso Adesso a guidarci sarà Casini

intervista

ROMA

«Per la verità nei verbali del Consiglio dei ministri non ci sono tracce di suoi interventi memorabili quando era vicepresidente del Consiglio. Non mi ricordo nemmeno che abbia aperto bocca...». Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, ha il dente avvelenato nei confronti di Marco Follini che ha definito «opaca e ossequiosa» l'azione della delegazione ministeriale Udc.

Invece lei ritiene di essere stato battagliero nel difendere le vostre ragioni?

«Abbiamo lavorato in maniera costruttiva, con dignità, senza alcuna volontà di rompere con gli alleati. Ci siamo sentiti parte di una squadra e quando c'era da criticare o da impuntarci, lo facevamo. Lo abbiamo fatto sulle questione che hanno riguardato [redacted] famiglia, gli extracomunitari e su qu[redacted] temi che caratterizzano una f[redacted] moderata di centro. Certo, nessuno è perfetto e tutti possono commettere degli errori. Ma quando si gioca in una squadra, ogni giocatore ha una parte dei meriti e dei demeriti ai fini del risultato finale e il bilancio della nostra esperienza al governo mi sembra positiva. Ha ragione Baccini quando lamenta, semmai, l'incapacità del partito di valorizzare tutto quello che l'Udc ha portato avanti con [redacted] nel governo».

Si sente offeso dalle parole [redacted] Follini?

«No, perché ho la coscienza a posto. Non devo rimproverarmi nulla. E' incomprensibile una posizione come la sua: proprio non capisco come uno che è anche stato vice presidente del Consiglio possa dire quello che ha detto sul governo. Il giudizio di Follini è ingeneroso. La sua critica è ingiusta, non ne capisco la ratio».

Lei è sempre stato molto critico con Follini, non ha mai condiviso la sua linea politica «antiberlusconiana». E' contento che il segretario si sia dimesso?

«Ne ho preso atto. Non riesco però a comprendere le motivazioni: abbiamo ottenuto una delle nostre principali richieste, cioè la proporzionale che è [redacted]mento del sistema politico, non è roba da poco. Certo, al meglio non c'è mai fine, ma come dice Casini "il meglio è nemico del bene". Comunque, adesso a guidarci sarà Casini: la [redacted] legge elettorale consentirà di costruire una grande area moderata e di valorizzare la capacità di leadership di Casini». [r. r.]

Carlo Giovanardi

Come

I leader dell'Unione sono affranti per le dimissioni di Follini, proprio come fosse uno di loro.

[redacted]@lastampa.it

LA [redacted] DOPO IL VERDETTO DELLE ULTIME ANALISI MOLTI PAESI BLOCCANO LE IMPORTAZIONI DA BUCAREST

Aviaria, in Romania il virus più pericoloso

Il presidente della Commissione Ue Barroso: «Siamo pronti a varare misure straordinarie»

Antonella Mariotti

E' proprio lui: l'H5N1. Ha infestato [redacted] allevamenti di polli [redacted] due villaggi in [redacted]: Ceamurlia [redacted] Jos e Maliuc, questo già in quarantena ma solo a titolo preventivo. A confermarlo sono state [redacted] analisi del laboratorio veterinario britan[redacted] di Weybridge - uno dei più importanti del mondo nel settore - che [redacted] eseguito gli accertamenti sui campioni del Paese balcanico.

Le autorità rumene hanno dato [redacted] notizia: [redacted] virus isolato sui campioni di Ceamurlia de Jos [redacted] l'H5N1», ha ribadito il ministro dell'Agricoltura, Gheorghe Flutur, a conclusione di una riunione d'urgenza tra esperti del servizio veterinario, funzionari nazionali e locali. [redacted] temibile quanto purtroppo atteso annuncio [redacted] stato dato attraverso la Realitatea tv: «Il virus H5N1 è stato trovato nei campioni, uno [redacted] un pollo e uno di un'anatra, prelevati in un allevamento localizzato nel delta del Danubio». Già deciso l'abbattimento [redacted] capi e imposte restrizioni sul movimento dei volatili all'interno della Romania. [redacted] sottosegretario [redacted] sanità romeno Vlad Iliescu ha comunque cercato di rassicurare: «Non c'è al momento nessun sospetto di influenza aviaria nell'uomo».

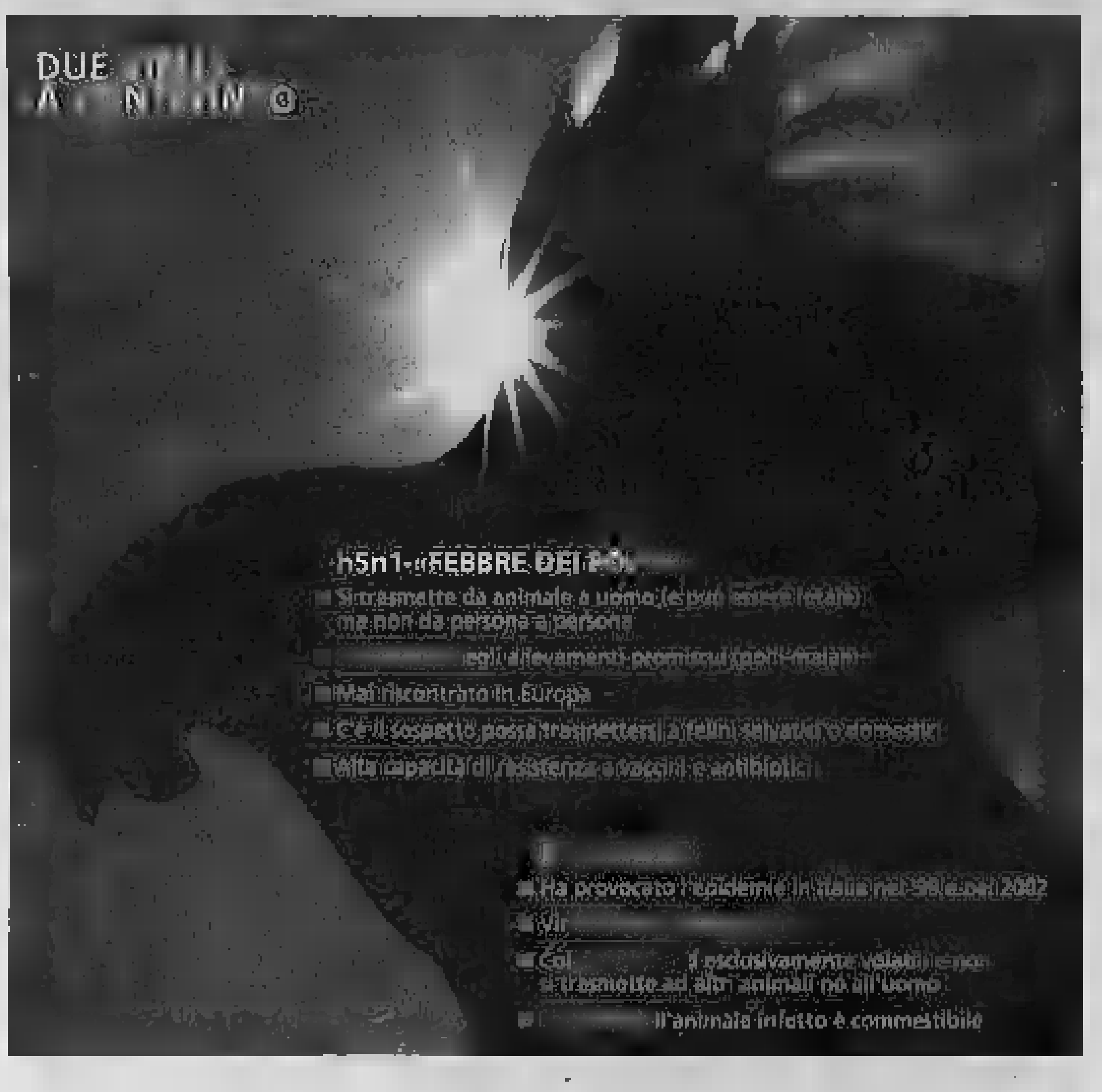
È in molti paesi della Ue è scattata la corsa alle contromisure. La Polonia da subito ha bloccato le vendite di pollame nei mercati all'aperto e proibito fiere e concorsi di volatili, oltre la caccia agli uccelli. Allarme [redacted] anche in Grecia, dove da due giorni [redacted] in vigore il progetto «Persefs»: controlli in tutte le frontiere (confini [redacted]stri, aeroporti e porti), e l'ospedalizzazione in tende all'aperto in caso [redacted] epidemia. «Nulla passa dalle frontiere», ha detto il sottosegretario all'Agricoltura Alexandros Kontos intendendo i confini [redacted] l'Albania, la Bulgaria e la Turchia. Kontos ha anche detto [redacted] già da domenica [redacted] è stata proibita l'importazione di polli dalla Romania. L' importazione di volatili da Romania, Turchia e [redacted] è [redacted] proibita anche nel sultanato [redacted] Oman. Un piano d'azione contro l'aviaria [redacted] stato presentato anche in Marocco. Mentre il ministero dell'agricoltura siriano ha richie[redacted] alle strutture pubbliche interessate di adottare tutte le misure per prevenire la diffusione in Siria del virus [redacted] polli [redacted] partire [redacted] confinanti.

Per la Ue parla Jos[redacted] Manuel Barroso: «Siamo disposti a prende[redacted] "misure molto radicali" per rispondere alla minaccia del virus dei polli» ha detto, a Salamanca, in occasione del quindicesimo vertice ibero-americano, [redacted] presidente. Il presidente della Commissione Ue ha aggiunto che non si esisterà a «proporre agli Stati membri delle misure molto drastiche [redacted] molto radicali», oltre a [redacted] tutto [redacted] possibile «per informare con [redacted] più grande trasparenza l'opinione pubblica europea e internazionale [redacted] la situazione». Nel [redacted] sua dichiarazione, però, Barroso non sapeva che era stato confermato che il caso di virus H5N1 di influenza aviaria rilevato in Romania era dello [redacted] ceppo di quelli localizzati [redacted] Turchia e in Asia. Una buona notizia arriva [redacted] Roche: la casa farmaceutica svizzera donerà 20.000 confezioni [redacted] Tamiflu alla Turchia per contrastare il rischio che l'influenza aviaria. La Roche fornirà anche due milioni di confezioni all'Organizzazione mondiale della [redacted] (Oms) per costituire scorte. Che, sono in mol[redacted] a sperare, non si rendano [redacted] necessarie.

TORINO

[redacted] per un giovane tornato dalla Cina [redacted] polmonite batterica

Ieri a Torino è scattato l'allarme per un giovane ricoverato prima all'ospedale Molinette e poi all'Amedeo di [redacted]ola, con il sospetto di [redacted]ne da «H5N1». [redacted] ragazzo, 29 anni, era ritornato [redacted] un viaggio in Cina. In serata [redacted] conferma che [redacted] il temibile virus dell'influenza aviaria ma una polmonite batterica. «Il Ministero [redacted] Salute - afferma una nota - ha attivato subito [redacted] proprie strutture in merito al caso di polmonite del giovane torinese. Lo stesso ministro Storace è entrato in contatto con il Prefetto della città».



I BREVETTI E L'OLOCAUSTO SANITARIO

Eugenia Tognotti

Mentre virologi, "influenzologi", esperti di sanità pubblica, responsabili di servizi v[redacted] seguono con apprensione le evoluzioni del virus e la sua marcia d'avvicinamento all'Occidente, c'è un'altra cruciale questione che fa discutere sia pure in toni soft e al riparo dal chiasso mediatico che accompagna le notizie e le informazioni sulla possibile emergenza.

Si tratta del brevetto del Tamiflu, nome commerciale dell'Oseltamivir, il farmaco antivirale usato nel trattamento e nella profilassi dell'influenza A e B, l'unico ausilio farmacologico in grado di contrastare, se non di prevenire, la temuta influenza, in mancanza di un vaccino.

A possederne il brevetto - [redacted] è noto - è il colosso farmaceutico svizzero Roche, [redacted] deciso a tenerselo [redacted] lievita [redacted] giorno in giorno [redacted] domanda del [redacted] che arriva da tutti i Paesi del mondo. Nel dibattito - di cui riferisce oggi il quotidiano britannico Independent - ha fatto capolino un'esotica pianta dai fiori gialli, l'anice stellato, nome latino Illicium verum che cresce nella Cina sud-occidentale, nelle alture montagnose of Yunnan.

E' comunemente utilizzata in cucina come aromatizzante, in particolare nei piatti a [redacted] di [redacted] ma anche [redacted] cinese. Ma non è questa destinazione, naturalmente, a far comparire [redacted] - in questo momento - l'anice stellato. Il fatto è che i suoi semi sono alla base della produzione dell'acido shikimico, che serve a confezionare l'Oseltamivir, principio attivo del Tamiflu. Di fronte allo spettro della pandemia che si aggira nell'Europa orientale, diverse case farmaceutiche hanno chiesto [redacted] produrre un farmaco analogo.

Una proposta che la casa farmaceutica svizzera non intende consentire, nonostante la difficoltà di soddisfare la richiesta di milioni di dosi che arrivano da tutte le parti del mondo, per un giro d'affari che tocca cifre da capogiro. Tra le argomentazioni usate per rifiutare l'utilizzo del brevetto la difficoltà [redacted] la pericolosità [redacted] produzione per la quale [redacted] un' enorme quantità di semi. [redacted] preziose piante - di cui la casa produttrice del Tamiflu si accaparra il 90 per [redacted] - si raccoglie fra marzo e maggio. Per il laborioso processo di fabbricazione - che si snoda lungo diverse fasi - sono necessari dodici mesi. Non si sa quali effetti potranno avere [redacted] pressioni del Partito dei verdi e quali accordi siano in corso tra l'Oms e la Roche che [redacted] donato tre milioni di dosi del farmaco.

Niente nel cupo scenario dell'influenza aviaria potrebbe apparire più incongruo e ingiusto di un discorso di brevetti e interessi commerciali, mentre a incombere è il problema di come [redacted] l'universalità delle cure, se davvero un olocausto sanitario, più o [redacted] incombente minacciasse un mondo [redacted] cui non sembra prevalere un sistema di valori che comprenda [redacted] tutela della salute di tutti, anche della [redacted] massa dei poveri.

[redacted] A [redacted] UN VERTICE TRA I MINISTRI DELLA SALUTE

Storace: servono strategie comuni

intervista
DANIELA DANIELE

ROMA

Una settimana [redacted] fuoco attende Francesco Storace. Tra l'urgenza [redacted] più riunioni tecniche e [redacted] necessità di arginare [redacted] zie che potrebbero [redacted] il panico. «Non c'è bisogno di dare l'assalto alle farmacie - assicura -. Il governo non lesinerà [redacted] proprie risorse per fronteggiare [redacted] rischio [redacted] una pandemia».

Che cosa pensa, ministro, della novità secondo la quale il farmaco antivirale, su cui tante speranze e fondi sono riposti, in certi [redacted] sarebbe inefficace?

«I miei tecnici stanno facendo le verifiche necessarie. E' evidente che, in caso [redacted] conferme, nessuno ci obbligherà ad acquistare proprio quel farmaco. Ormai i soldi li abbiamo nel [redacted] e li possiamo spendere. Dobbiamo, quindi, soltanto decidere quale prodotto comperare».

Viene, comunque, [redacted] dubbio [redacted] a volte gli allarmi [redacted] anche [redacted] scopi ben precisi...

«Certe notizie, infatti, [redacted] valutate sicuramente con molta attenzione, dal punto [redacted] vista scientifico. Ma ci s[redacted] anche altre osservazioni da fare e per questo vado [redacted] piedi di piombo: non dimentichiamo che, dietro scenari di pandemie, [redacted] sono forti interessi economici».

E' [redacted] farmaco che non serve, oppure si cerca di fare entrare nel business [redacted] altro colosso farmaceutico?

«Non sono in grado di rispondere. Posso [redacted] assicurare che ogni decisione sarà presa nella massima trasparenza».

Quali le prossime tappe?

«La settimana che ci attende [redacted] molto impegnativa. Abbiamo riunioni continue, anche con le case farmaceutiche. Lunedì, ci sarà quella con il mio staff, per verificare di aver messo [redacted] campo la strategia migliore; mercoledì andrà in aula al senato il decreto sull'influenza aviaria; giovedì e venerdì mi attende il vertice dei ministri [redacted] Salute europei. Nel frattempo, stiamo lavorando al piano pandemico nazionale, da concertare con le Regioni, le cui bozze saranno pronte tra [redacted] paio [redacted] settimane».

Che cosa si aspetta dai suoi colleghi dell'Unione Europea?

«Che [redacted] una strategia comune».

Che dire dell'altra notizia secondo la quale il virus sarebbe già passato da uomo a uomo, lo scorso febbraio, e non avrebbe provocato morti? Del resto, il New England Journal of Medicine aveva già segnalato un "primo [redacted]" di contagio interumano, quello della ragazzina thailandese (morta) che avrebbe passato l'influenza aviaria alla madre e alla zia, nel settembre 2004.

«Dobbiamo tenere presente un fatto, prima [redacted] scatenare la paura nella gente. Parliamo di situazioni particolari e di [redacted]bienti nei quali si vive, letteralmente, con i polli in casa. [redacted] problema [redacted] legato soprattutto alle condizioni [redacted] igiene [redacted] cui avviene il contagio. Da noi, nessuno vive con il pollo in casa, [redacted] vende polli vivi al mercato. Per questa ragione, mi trovo pienamente d'accordo con l'appello che, con grande chiarezza, ha rivolto il ministro della Sanità degli Stati Uniti [redacted] governi del Sud-Est asiatico affinché ci sia trasparenza e perché vengano fornite tutte le informazioni [redacted] sarie al resto mondo: credo che [redacted] importante mettere in luce le situazioni sulle quali stanno lavorando. E' [redacted] infatti, che se c'è un clima di insalubrità l'infezione ha [redacted] più facile. Dobbiamo, quindi, sapere prima di tutto com'è arrivata l'infezione a quella ragazzina che si dice abbia contagiato il fratello. [redacted] è importante, in un [redacted] del genere, l'uso che [redacted]

Se la prende con i giornali?

«No, assolutamente. E' bene, però, fare tutti insieme [redacted] riflessione».

Perché certe notizie potrebbero essere pilotate?

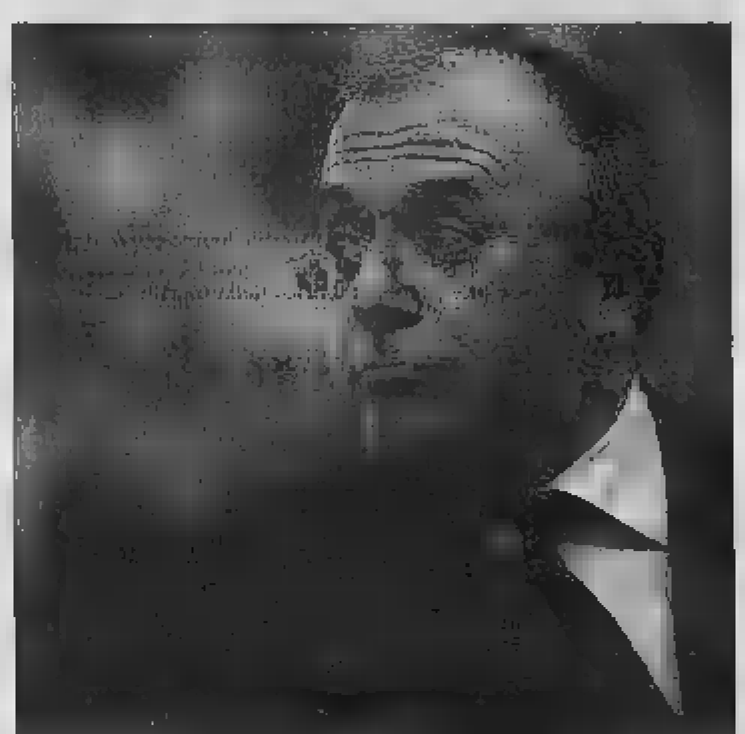
«Possono anche essere vere, ma nulla vieta che si abbiano dubbi. Comunque, [redacted] abbiamo il dovere [redacted] agire con prudenza anche qualora vi fossero dei dubbi. Ed [redacted] quanto facciamo».

Gli antivirali

«Prima di acquistarli i tecnici valuteranno la loro efficacia»

I pericoli

«Dobbiamo ricordare che qui le condizioni igieniche sono diverse»


Francesco Storace: «E' importante verificare tutte le informazioni». [Foto LaPresse]

Comune di Brescia
Fondazione CAB
Santa Giulia
Linea d'ombra
Brescia Musei S.p.A.
Con il contributo fondamentale di
[redacted]
Sponsor principale
[redacted]

Informazioni e prenotazioni 0438 21306 www.lineadombra.it

Altri sponsor
Zaif
désirée
Rex
Metal Work Pneumatic
RCS

ALTA VELOCITA' TRA LE POLEMICHE L'ANNUNCIO A SORPRESA DEL MINISTRO LUNARDI

Terzo valico, via al cantiere

A fine mese iniziano anche i «carotaggi» della Torino-Lione

Luigi

I treni ad alta velocità si fanno strada fra le montagne del Nord Ovest: il 31 di questo mese partono i scarotaggi della nuova linea Torino-Lione, la scadenza è addirittura più breve, cioè domani, per i cantieri dei fori-pilota del «Terzo valico», cioè della grande opera destinata a collegare Genova con Milano e Torino in soli e 71 minuti rispettivamente. L'annuncio è dato un po' a sorpresa ieri ministro dalla Infrastrutture Lunardi; sorpresa perché non era chiaro se i soldi fossero, e poi c'è un contenzioso legale che gli ambientalisti (in particolare il Wwf) vogliono riaprire.

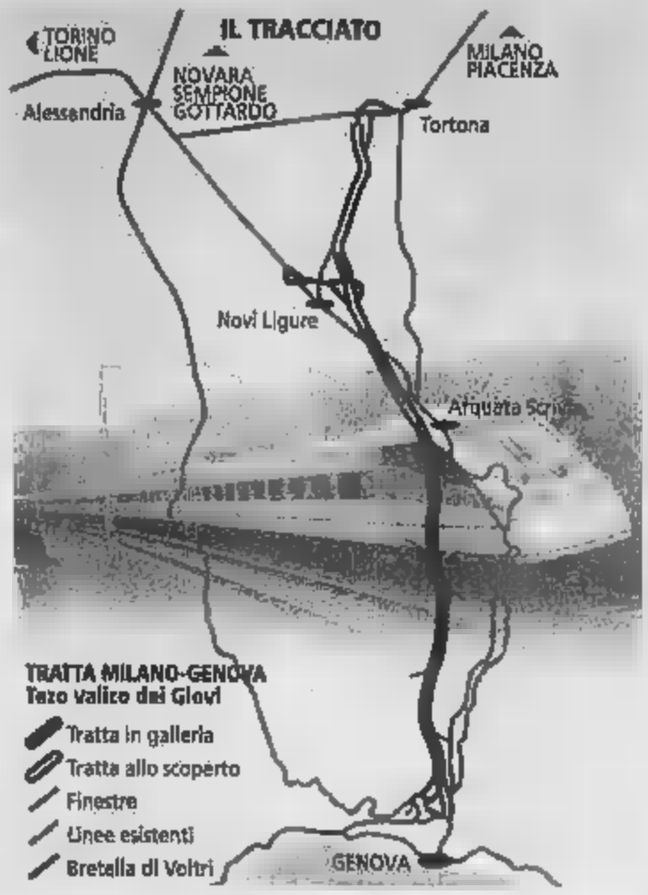
«I soldi ci sono - ha affermato Lunardi a Genova - non ci problemi. L'opera sarà finanziata in parte dall'Ispa e

I primi lavori riguardano la tratta Milano-Genova «i soldi ci sono, arrivano dall'Ispa e dalla Cassa depositi prestiti»

in parte dalla Cassa depositi e prestiti». Nei giorni scorsi, ha aggiunto il ministro, sono state diffuse notizie false». Lunardi è sembrato riferirsi a una dichiarazione alla Camera del presidente dell'Ispa (Infrastrutture società per azioni) Andrea Monorchio, secondo cui l'opera non è finanziabile perché ha un costo di 5 miliardi di euro, pari a quello del ponte sullo Stretto, per ricavi di appena il 15%».

Ieri all'annuncio di Lunardi ha fatto da con soddisfazione il presidente e amministratore delegato delle Ferrovie, Elio Catania: «Le parole del ministro - ha detto - confermano la disponibilità del governo a realizzare il Terzo valico e a mettere a disposizione le risorse necessarie. Sulla base di questo impegno forte abbiamo deciso di anticipare e aprire i cantieri subito». Positiva ma cauta la reazione del governatore della Liguria, Claudio Burlando: premettendo di non voler alimentare polemiche», il presidente della Regione auspica che il Terzo valico «parta con tutti i finanziamenti necessari e non si vuole ripetere l'esperienza del '94 quando i cantieri furono aperti e poi chiusi».

Un'altra minaccia che grava sul Terzo valico è di natura legale. I fori propedeutici all'opera furono sequestrati su impulso dall'allora ministro Edo Ronchi perché ritenuti abusivi. Ora il responsabile dell'ufficio istituzionale del Wwf, Stefano Lenzi, ammonisce: «Sappiano il ministro Lunardi e il presidente delle Ferrovie Catania che valuteremo come procedere in tutte le sedi, anche quelle giudiziarie, contro le attività relative ai cosiddetti "cunicoli geognostici" della Val Lemme e di Fraconalto, di cui sono stati accertati a suo tempo, in via amministrativa, la difformità e il gravissimo grave danno ambientale e che sono oggetto di procedimento in sede penale». Lenzi afferma poi che «non c'è nemmeno l'approvazione del progetto definitivo, che deve essere portato ancora all'esame della Conferenza dei servizi con le amministrazioni locali interessate».



MESSINA RISSA A UNA PARTITA

A 15 anni ucciso da un pugno

MESSINA

Era andato al campo per giocare a calcio con i suoi coetanei, di 15 anni, e invece è rimasto ucciso da un pugno che lo ha colpito sotto il mento. Una banale lite durante una partita in un campetto di periferia è costata la vita a Felice Giunta, 15 anni, di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). Felice si trovava a bordo campo quando è scoppiata tra una risse tra i giocatori. A un certo punto anche parte del pubblico e lo stesso Felice vi hanno partecipato. È stato proprio durante la colluttazione che un pugno sferrato da un altro quindicenne lo ha colpito sul mento facendolo cadere esanime. A nulla sono serviti gli immediati soccorsi e il corso verso l'ospedale dove il ragazzino è giunto morto. [r. ita.]

LETTERE NON ATTENDIBILI

Minacce Br ai ministri Pisanu e Castelli

Messaggi di minaccia sarebbero giunti negli ultimi giorni ai ministri della Giustizia, Roberto Castelli, e dell'Interno, Giuseppe Pisanu.

I messaggi recano in calce la sigla delle Brigate Rosse. Sull'attendibilità dei messaggi hanno indagato gli uomini della Digos di Roma.

Gli investigatori non stanno attribuire particolare peso alle lettere inviate ai dure rappresentanti del governo che secondo indiscrezioni sarebbero siglate «Brigata rosse. Mario Galesi» una sigla anomale, già apparsa in altri messaggi e valutata dagli investigatori poco attendibile. [r. ita.]

MALASANITA' CONDIZIONI DISPERATE IL FRATELLO DEL SINDACO DI OLBIA

Guasto alla macchina della dialisi paziente in coma per embolia

L'apparecchio ha iniziato a pompare aria nel sangue Aperta un'inchiesta

Mauro Spignesi

OLBIA

L'infermiere - se c'era - non ci è accorto di nulla, l'allarme sul monitor non è scattato. E così quando all'improvviso la macchina della dialisi è impazzita vai a capire perché, al posto del sangue depurato ha cominciato a pompare aria che in questo ha un effetto devastante. Inevitabile l'embolia: il paziente in trattamento s'è sentito male, è entrato in coma e ore è ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni sono gravi, nelle scorse ore ha dato appena un segno di ripresa: ha lievemente una palpebra. E' successo martedì nell'ospedale di Olbia. Vittima Franco Nizzi, 50 anni, fratello di Settimo, medico e sindaco di Forza Italia, nonché amico personale di Silvio Berlusconi e spesso ospite a villa Certosa. Una inchiesta interna all'azienda sanitaria punta ora a capire le cause del grave incidente durante l'emodialisi. Ma soprattutto bisognerà chiarire se nel momento in cui si è verificato il blocco nella stanza c'era l'infermiere di turno e - appunto - come mai non s'è accorto di nulla. Nizzi, come migliaia di malati in Italia, soffre da dieci anni di una gravissima insufficienza renale ed è in attesa di un trapianto che arriva mai. Quando è stata diagnosticata questa malattia si diventa schiavi, la cura è lunga e la vita è attaccata a un macchinario, a tubi e tubicini a lunghe e interminabili sedute. Franco Nizzi a giorni alterni si presentava in reparto e si sottoponeva al trattamento di depurazione del sangue. Una operazione che dura dalle tre alle cinque ore: il rene artificiale ripulisce 300 millilitri di sangue al minuto: viene prelevato da una fistola che collega la vena all'arteria per accelerare il flusso dalla circolazione. E la macchina (soprattutto quelle di ultima generazione, ormai altamente sofisticate e collaudate) è predisposta contro i blocchi tempo- scatta allarme, si ferma il processo di dialisi. Esattamente quello che non è accaduto martedì a Olbia. Perché? Il direttore generale della Asl, Efisio Scarteddu, ha disposto indagine interna, ma è probabile che intervenga anche la Procura della Repubblica di Tempio che sta seguendo il caso da vicino. Nel frattempo il rene artificiale è stato fermato e sono partiti gli accertamenti tecnici. Poi c'è da stabilire mai il personale dall'ospedale si sia accorto tardi di quanto stava accadendo, anche perché l'embolo - hanno spiegato i medici - parte quando la quantità di aria immessa nelle del paziente è tanta: ci vogliono non meno di tre minuti perché entri in circolo. Chi seguiva il malato doveva necessariamente accorgersi che qualcosa non andava bene. I parenti di Nizzi sostengono che nella stanza non c'era nessuno; altrimenti - hanno detto - non sarebbe successo'. E hanno chiesto ai medici di trasferire Franco Nizzi al centro iperbarico de La Maddalena. Ma è ancora troppo presto, il paziente sta ancora male. Impossibile trasportarlo.

(segue da pagina 10)

Ha raggiunto Gesù

Teresa Rossello ved. Vecchio (magna Tere)

Lo annunciano le figlie e Luciana e famiglie domenica ore 19 in parrocchia. Funerali lunedì 17 ore 9,30 parrocchia Natale del Signore.

— Torino, 13 ottobre 2005.
O.F. Giubileo, Tel. 011 6633005

La Squadra alpinisti Tabor piange con immenso dolore la scomparsa cara TERE ricordando la sua cinquantennale attività in società, svolta con impareggiabile competenza ed ineguagliabile costanza e dedizione. Grazie TERE non ti dimenticheremo mai.

Ricordando TERE, vicini alla famiglia gli amici: Renzo, Guido, Emilio e Maria, Franco e Marisa, Ileana, Franco e Angela, Fausto ed Elvira, Giorgio, Don Beppe.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Pecchio

salumiere
ex internato 2ª guerra mondiale

Lo annunciano i figli Ermanno e Manuela con le rispettive famiglie, i fratelli e tutti i parenti. Funerali lunedì 17 ottobre ore 14,15 nella parrocchia di S. Francesco in Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 ottobre 2005.
O.F. Autema - Torino

Nonno Bembo è andato via

Eugenio Sicco

è mancato, lo annunciano la moglie, i figli e la piccola Stella. Per informazioni tel. cell. 3462142012.

— Torino, 14 ottobre 2005.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

prof. Augusto Biancotti

ringrazia sentitamente per la partecipazione al suo grande dolore. S. Messa di Trigesima martedì 8 novembre ore 10,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli Moncalieri

— Torino, 10 ottobre 2005.

ANNIVERSARI

2005

Paolo Gravellin

Quindici anni di aiuto a tutti. Grazie

1993

dott. Felice Della Valle

Infinitamente amato, infinitamente rimpianto.

17 OTTOBRE 1917 17 OTTOBRE 2005

Mario Gerbi

Domani papà avrebbe compiuto 88 anni. Un anno fa era ancora con i suoi Nataly, Franca, Massimo. Per il suo compleanno celebrata una domani alle ore 19, dall'amico don Aldo Rabino nella Chiesa di Santa Rita, santa a cui papà era devoto.

1957 2005

Lucia Berrino

2003

Giacomo Berrino

Con infinito rimpianto, il nostro ricordo. Elisabetta, Silvana, Piergiorgio.

15 OTTOBRE 2005

Marina Boggio

I giorni vissuti insieme sono fuori dal tempo, sono tutti presenti in me, dal primo sorriso allo finale, in un'unica, eterna luce d'amore. Carlo

Acquista il tuo mare a Imperia

Vi proponiamo di acquistare la casa ideale per le Vostre vacanze nel nuovo complesso residenziale

Residenza sole di sole

Residenza sole

che sorgerà Porto Maurizio (IM) in posizione esclusiva a pochi metri mare, ormai una rarità nell'offerta immobiliare Ligure. Le residenze sono composte appartamenti mono, bi e trilocali, con giardini, terrazzi poggioli vista mare. Ogni appartamento sarà completo box privato interrato. Piscina, negozi, supermercato accesso diretto alla spiaggia rendono l'intero complesso dotato di tutte le principali comodità. Inoltre Vi sarà offerta la possibilità di personalizzare il Vostro appartamento con l'aiuto di validi progettisti, sia come finiture che come disposizione interna dei mq. Gli appartamenti verranno realizzati con materiali finiture di qualità nel rispetto di tutte le normative vigenti.

Oggi puoi acquistare un appartamento a costo di un affitto!

In collaborazione con BANCO SAN GIORGIO Gruppo

E' una realizzazione polaris COSTRUZIONI SRL

PER E 010 5536354

Con circa 900,00 (*) al mese, praticamente quanto un affitto, potrete acquistare un appartamento nel nuovo complesso immobiliare. Versando solo il 25% del prezzo di acquisto dell'immobile accederete ad un finanziamento agevolato iniziando a pagare la prima rata A DALLA CONSEGNA DELL'APPARTAMENTO!

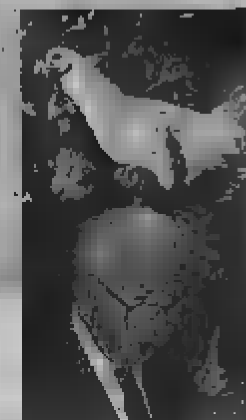
*Ipotesi di rata fissa personalizzata per una durata calcolata di 15 anni. Il valore della rata potrebbe subire variazioni al mutamento delle condizioni di mercato.

falso allarme

di Stefania Miretti

Vero, verosimile, Verissimo
La tentazione di esporsi è sempre esistita, infatti già gli stoici avevano [redacted] bel [redacted] «laze biosas», vivi nascosto, appartato: [redacted] tutti davano loro retta, neppure nell'antichità. [redacted] un tempo c'erano luoghi [redacted] cui, volendo, ci si poteva nascondere-appartare, oggi Robinson Crusoe [redacted] Siddharta correrebbero il rischio di imbattersi in Sandy Marton, e si [redacted] che il gioco non vale la candela. Per questo non ha senso prendersela con [redacted] televisione che pure, in quest'ultima settimana, sembrerebbe aver esagerato un tantinello, né [redacted] chi sceglie o accetta [redacted] vivere nel [redacted]do più pubblico possibile le sue vicende per così dire private, condividendo disamori, calcoli renali, difficoltà di relazione coi figli, emorroidi e così via. Interpretare se stessi, mettere in scena se stessi, ispirarsi a se stessi, [redacted] presentare [redacted] stessi, quando non, sciaguratamente, «essere se stessi», che di tutte le opzioni è senz'altro la più perniciosa, [redacted] un'occupazione talmente consolidata che gli attori americani cominciano [redacted] temere per il posto di lavoro. Meglio, allora, guardare avanti: il reality - genere al quale si deve il definitivo superamento della stucchevole querelle sul rapporto tra vero e verosimile, tra letteratura e vita (è tutto Verissimo e bon) - è un genere in continua trasformazione.

Reality song
Guarda avanti, per esempio, Loredana Lecciso, che ha inciso [redacted] canzone (una canzone per te, Al Bano), anzi una «reality song», per meglio chi[redacted] le [redacted]gioni. «Si vive una volta sola» è il titolo del pezzo, già di per sé [redacted] gran manifesto (tanto vale essere se stessi, eh?). Quanto al testo, è un capolavoro: «Io sarei [redacted] donna azzardata / una madre snaturata / una show girl improvvisata / anche un po' stonata / gamba alta e voluttuosa / e appaio anche odiosa / Guardami negli occhi / guardami nel cuore / ogni donna ha un suo dolore / che nasconde al mondo e che non confessa mai». Finché c'è [redacted] qualcosa [redacted] confessare, c'è speranza.



ANCHE I POLLI ENTRANO NEL REALITY
Essere o rappresentarsi [redacted] il dilemma che attanaglia Sandy Marton (a sinistra); impegno condiviso con la Lecciso, (in alto), i polli influenzati e Cossiga (a destra)

[redacted]ty spot
Gli ultimi gossip riferiscono invece che Valeria Marini si sarebbe trasferita in un albergo vicin[redacted] (per ragioni professionali, precisa lei: sta infatti lavorando alla sua collezione di intimo-gioiello). Forse Vittorio Cecchi Gori [redacted] l'ha [redacted] videochiamata, fatto [redacted] che dopo [redacted] litigio in uno spot - [redacted] reality spot? - di grandissimo successo; [redacted] il caso d'una presunta vera crisi tra i due. Lei smentisce, ma in fondo il pubblico è sempre quello che ai tempi delle prime telenovelas chiamava i centralinisti delle emittenti private per avvertire Veronica Castro di non [redacted] [redacted]lla s[redacted] solo [redacted] le idee più confuse. [redacted] poi, [redacted] realtà, filosoficamente parlando, [redacted] esiste, vuoi mettere i [redacted]taggi del reality in termini di creatività? Quant'è più spendibile, più vendibile, della realtà? Dalì e Warhol l'avevano capito già anni fa che l'arte, nell'epoca della tv, poteva sopravvivere solo come pubblicità.

Reality virus
Però certe volte [redacted] realtà esiste, eccome, e si diverte a creare situazioni ed accostamenti che nessun reality avrebbe potuto inventare, non ancora perlomeno. Caso vuole che mentre i palinsesti pomeridiani e serali [redacted] inzeppati di Al Bano-Romina-Lecciso Story - con gran sottofondo di reality song - negli intervalli destinati al resto dell'informazione scorrano le immagini di polli e tacchini, romeni, turchi, asiatici, ruspanti, in batteria, gettati nella spazzatura, impilati [redacted] congelatori. L'influenza aviaria e il ballo [redacted] qua qua, la settimana in [redacted]. E noi [redacted] davanti, a chiederci se davvero Loredana ha lasciato Cellino per sempre, se sul serio l'influenza [redacted] polli [redacted] pandemia globale; [redacted] abbiano ragione Cossiga (su Al Bano) o Aiuti (sul virus); se la tv, certe volte, non esageri. Se sia tutto vero, appena verosimile, o solo Verissimo.

L'ITALIA SCEGLIE LUI L'80% DEGLI OLTRE 8 MILIONI DI INTERVISTATI CONDANNA LOREDANA

Albano Carrisi disteso sul prato della tenuta di Cellino San Marco

Al Bano

Fenomenologia del contadino tv da «Felicità» al divorzio in diretta

la storia
BRUNO VENTAVOLI

[redacted] CELLINO [redacted] MARCO (Brindisi)

Otto [redacted] e 649 mila persone mercoledì [redacted] hanno guardato l'Isola [redacted] famosi. [redacted] l'hanno fatto soprattutto per vedere Albano Carrisi (sì, perché adesso non è più Al Bano come ai vecchi tempi) alle prese con l'ennesima lite mediatica con la [redacted]» Lecciso. Sta[redacted] forse le [redacted] sono più gravi, perché l'abbandono sembra definitivo. Ma la massa di telespettatori sintonizzati sull'evento resta comunque un dato impressionan[redacted] (che fa riflettere?»). Così come [redacted] plebiscito [redacted] favore nella coppia scoppiata. Oltre l'ottanta per cento dell'Italia si schiera dalla sua parte. Una maggioranza più che bulg[redacted]. Trasversale [redacted] maschi e femmine, buonisti e cattivisti, casalinghe e intellettuali, nordisti e sudisti. Lui la voleva tutta per sé a far la madre e la moglie mentre lei aveva voglia [redacted] andare [redacted] tv: non [redacted] libera di farlo? Lui [redacted] sgridava per aver partecipato all'orrida «Fattoria» e ora se [redacted] va sull' «Isola dei famosi»? Non ha un po' di ragione anche lei? Sì, ma meno [redacted] 20%. L'Italia che boccia bipartisan le quote rosa in parlamento [redacted] compatta coi cantante. «C'è un po' di Albano in tutti noi», disse in diretta tv la Lecciso stessa. Forse aveva perfettamen[redacted] ragione. Albano è tutti noi. Oggi, più che mai. Più che ai bei tempi in cui era una star dominante nella musica leggera.

I concittadini raccolti sulla piazza del paese scuotono la testa «Si è fatto fregare come un "turdu"»

A Cellino San Marco, patria di Albano, manco a dirlo, sono granìticamente con lui. Il paese, 50 metri sul mare di Puglia, tranquillo e sereno, ha circa 6800 anime, [redacted] extracomunitario, a parte una decina di badanti rumene), ottime olive nere, una piazza principale che è il cuore della vita paesana. In pochi metri qu[redacted] si condensa il sudoku di circoli culturali, bar, sezioni di Ds, Margherita, Forza Italia, An. Nel primo pomeriggio l'aria è deserta, sonnacchiosa, tutto è chiuso. La gente lavora nei campi. Man mano che il tramonto s'avvicina la piazza si riempie di gente, di chiacchiere, di partite a Scopa, Briscola, «Tre chiamate». Nessuno [redacted] per [redacted] vuole parlare [redacted] divorzio Carrisi-Lecciso, [redacted] sin[redacted] al barista, preferiscono mante[redacted] discrezione sulla questione privata, anche se - interamente e volutamente - di dominio pubblico. Ma basta insistere un po', «Albano è uno di noi, ha ragione». «Voleva una famiglia e dei figli, quella lì solo mostrare le gambe». «Albano [redacted] una persona semplice, viene in piazza vestito da contadino e parla con tutti. La Lecciso? [redacted] non s'è mai [redacted] e ha detto che non sappiamo manco leggere». «Romina non era così, Romina ogni domenica veniva in chiesa [redacted] i figli quando erano piccoli». Il parroco, don Cosimo è qui da due settimane, non conosce personalmente i protagonisti dello scandalo mediatico, raccomanda solo maggiore discrezione cristiana.

Cellino San M[redacted] è [redacted] luogo tranquillo che vive d'agricoltura. Nell'aria c'è l'odore del vino, del pane, della terra. I campi perfettamente pianeggianti sono un'immensa, ordinata, falange di ulivi. In mezzo sorgono le «Tenute Albano Carrisi», dove Albano [redacted] come [redacted] contadino. Da sempre. Gira il mondo a cantare, poi si rintana tra [redacted] sue viti, i suoi trattori, le sue pietre, la sua famiglia (che ogni tot lustri si sfascia). Una parte dell'immenso podere è un idillio d'agricoltura mediterra[redacted]. L'altra è aperta al pubblico e s'ispira alla peggiore America. [redacted] chiama «Curtipitrizzilandia». Ha un ristorante, un agriturismo cinto da finte [redacted]ura merlate che spuntano kitsch dal verde secola[redacted] come le gambe della Lecciso dall'abitino troppo corto. Escursioni boschive, giri in trenino, covo dei briganti, gonfiapark, animazioni, [redacted] sull'albero. [redacted] provi a chiedere a un lavorante, cosa pensa della telenovela senti[redacted] ottieni solo silenzi imbarazzati, come [redacted] chiesto dove s'annida Al Zarkawi.

Oltre quarant'anni fa, il giovane Umberto Eco, in vena di diver[redacted] con le cose minime del mondo, scrisse la fenomenologia [redacted] Mike Bongiorno. Il presentatore aveva successo perché era il nulla (e «ignora la dimensione tragica della vita»). Albano, invece, [redacted] tutto lo sa perfettamente cos'è la tragica banalità della vita!. Basta leggere la sua straordinaria carriera, [redacted] contadino pugliese [redacted] star da milioni di dischi. Resiste nel tempo e allarga il consenso. Negli anni 70 cinguettava con Romina la «Prima Notte d'amore» (Lei: «piano, piano [redacted] mio, la [redacted] donna sono io»; lui: «piano piano [redacted] mio, il tuo uomo sono io») mentre mezzo occidente pensava a rivoluzionare il mondo, la società, la sessualità. Lui guardava negli occhi melenso la sua mogliettina. E intanto arrivavano gli anni di piombo e gli euromissili e le piazze che scoppiavano di rabbia. Lui aveva enorme successo nella musica leggera, ma i suoi testi, come dire, non interpretavano esattamente lo zeitgeist del momento (erano un tantino retrò?). Allora erano una debolezza trash. A lungo andare si sono rivelati una forza. Perché la «Nostalgia è sempre canaglia»?

«Felicità» è una delle canzoni che l'umanità meglio conosce e più ama canticchiare. È anche la canzone più parodiata, le parole originali si possono praticamente cambiare con qualunque altro vocabolo della nostra lingua. Puoi trasformarla in una versione leghista o boccaccesca. La melodia regge benissimo. Con effetti sempre esilaranti. Albano è la stessa cosa. Anche lui si può adattare a qualunque epoca e circostanza perché è sempre uguale a se stesso. Negli anni della guerra freddissima era a suo agio a San Remo come nella Russia comunista. C'è una foto meravigliosa di lui con [redacted] e i figli [redacted] piazza Rossa, sorridenti, abbracciati, a pochi metri dalla mummia di Lenin. Puoi guardarla cento volte e non riesci a capire se [redacted] una vittoria del malvagio comunismo o della melensaggine liberista.

Sullo schermo, nei dimenticabili film canori tagliati su di lui, poteva essere uno studente povero e volenteroso, o persino Liszt (Romina si adeguava, diventando, all'occorrenza, una principessa ungherese). Cantava romantico nella Rai ingessatissima del monopolio, oggi affronta separazioni seminudo come [redacted] naufra[redacted] nella [redacted] dei reality eccessivi. Sempre [redacted] i capelli inattuali, sempre con gli occhiali grossi. Tenace come un ulivo nodoso della sua terra.

E' stato l'altra metà di Romina, l'ha baciata quando lei [redacted] sedici anni. La loro fuitina è stata il set "Nel sole" [redacted] c'era anche la snobissima futura suocera Linda Christian). Insieme hanno fatto 26 album e 9 film, dando vita [redacted] un'icona improbabile. All'improvviso la favola è stata violentata dalla vita vera, con la tragedia della figlia Ylenia. E quando la coppia da Mulino Bianco è naufragata, per Albano è arrivata la simpatia, l'apprezza-

«E' uno di noi, ha ragione voleva una famiglia Romina [redacted] diversa la domenica veniva spesso in chiesa»

mento, il successo globale. Anche l'Italia liberal e colta ha cominciato ad apprezzarlo. Non [redacted] più solo il maschilista che rinchiudeva Romina nello [redacted] a guardare la galline.

Albano è mediatico. Ma [redacted] contadino, sinceramente contadino. Sull'etichetta del suo vino Don Carmelo, un rosso del salento, scrive: «Quando [redacted] piccolo Don Carmelo, mio padre, mi por[redacted] alla vigna e mi insegnò [redacted] liberarla dalle erbacce "Se dai alla Terra, la Terra ti darà", mi diceva, così ho capito che prima ancora del vino, dalla [redacted] ti veniva un sorso di saggezza».

E' veramente [redacted] del sud, in fatto [redacted] femmine. Ma se essere fiero e [redacted] un islandese di [redacted] consorti sempre tentate [redacted] trash. Anche la giovanissima Romina si spogliò nuda - peccato veniale - nel pessimo «Justine ovvero le disavventure della virtù» dell'ancor più pessimo Jess Franco. Quando lei l'ha tradito, molti anni dopo, lui, semplicemente, se n'è andato. Quando ha appreso in diretta, dall'«Isola dei famosi», che la Lecciso lo mollava, avrebbe potuto vomitare tonnellate di insulti. Invece è stato dignitoso e composto. «Le faccio i migliori auguri» ha detto, un modello per chi vorrebbe cambiare la nostra costituzione.

La sua frase mitica è «Ho comprato un biglietto per Parigi (leggi: ho scelto Loredana Lecciso) e mi sono trovato a Baghdad in piena guerra». Essenziale e folgorante come un verso dell'Ecclesiaste sulla dissennatezza umana. I concittadini raccolti sulla piazza di Cellino scuotono la testa. S'è fatto fregare come un «turdu». Sarebbe bastato guardare con più senno quella tempesta ormonale della Lecciso per rendersi conto all'istante che sarebbe arrivato uno tsunami di problemi. Invece no. Albano, nonostante la scorza contadina, nonostante quasi quarant'anni di esperienza nella giungla dello spettacolo, nonostante i probabili consigli della saggia mamma Jolanda, ha scelto il peggio. Forse è proprio questo che rende Albano uno di noi. Sa dov'è il peggio. E ci si tuffa dentro. Non è l'unico che s'è ritrovato a Baghdad in un mare di guai.

Biografia

Albano Carrisi è nato a Cellino San Marco in provincia di Brindisi il 20 maggio del 1943. Fin da piccolo ha dimostrato una profonda vocazione per la musica, tanto che a 16 anni, seguendo l'esempio di Domenico Modugno, decide di trasferirsi a Milano per realizzare il suo sogno di successo. Per mantenersi svolge i mestieri più umili, fa anche il muratore o dorme nei cantieri dei palazzi che contribuisce a costruire. Rispondendo a un annuncio del Clan Celentano» firma il primo contratto con la loro la casa discografica, sceglie il nome d'arte di Al Bano e finalmente nel 1967 incide il suo primo 45 giri, lo storico «Nel sole». Dal disco viene tratto un film e sul set conosce Romina Power che sposa il 26 luglio del 1970 e dalla quale avrà 4 figli. Con Romina inizia un sodalizio artistico che durerà 25 anni, fino al divorzio del 1999.

Gli inizi della carriera sono i più duri

Gli inizi della carriera a Milano [redacted] particolarmente difficili, dopo aver svolto i lavori più vari pur di mantenere se stesso e di mandare qualche soldo a casa. Albano debutta con la casa discografica del Clan Celentano dopo aver risposto a un annuncio. Il Clan però [redacted] chiusissimo [redacted] lui sarà aiutato [redacted] Don Backy che lo farà ingaggiare come «apripista canoro» ai loro concerti per cinquemila lire a canzone

Il colpo di fulmine per Romina Power

Sul set del film tratto dal successo «Nel sole», Albano conosce Romina Power ed è subito grande amore. I due, nonostante il parere contrario [redacted] futura [redacted] Linda Christian, si sposeranno il 26 luglio del 1970 e [redacted] quattro figli: Ylenia, Yari, Kristel e Romina Jr. I due si stabiliscono a Cellino San Marco e inaugurano [redacted] sodalizio artistico: 25 anni [redacted] lavoro, 26 dischi d'oro e 8 di platino

Festival di Sanremo il successo più caro

Nel 1984 la coppia Carrisi-Power conquista il pubblico e trionfa al Festival di Sanremo con la canzone «Ci sarà». Due anni dopo [redacted] coppia firma un contratto europeo con la Wea segnando un altro passo importante della carriera artistica con la pubblicazione del loro album «Sempre sempre» che conferma la loro dimensione internazionale. Nel 1991 celebrano il venticinquennale con un'antologia di 14 brani

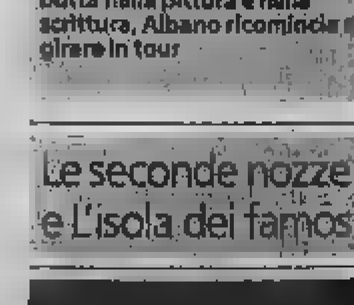
Ylenia scompare nasce il mistero

E' il 1994 quando si abbatte sulla coppia la terribile sciagura della scomparsa della primogenita Ylenia, 23 anni, [redacted]nza da sola a New Orleans. La caccia alla ragazza diventa uno sciacallaggio anche da parte di giornalisti che trovano i soliti bene informati che la vogliono viva ai Caraibi o in altre parti del mondo alimentando nei genitori disperati delle false speranze. [redacted] recentemente Albano dichiarerà il caso chiuso

Il divorzio dopo tanto amore

Nel 1999 dopo la scomparsa di Ylenia, dopo anni di indicibile dolore e 29 anni di matrimonio, Romina e Albano decidono di divorziare allontanati da una vicenda che forse avrebbe dovuto avvicinarli. Albano e Romina finiscono in tribunale e litigano soprattutto sulle modalità della loro separazione e sulla divisione dei figli e dei beni. Romina si butta nella pittura e nella scrittura, Albano ricomincia a girare in tour

Le seconde nozze e L'isola dei famosi



Albano conosce Loredana Lecciso davanti alla scuola delle loro bambine, lui reduce dal divorzio, lei moglie infelice del proprietario di tv locali. Dalla loro unione nascono due figli. Dopo la nascita del bambino Loredana accetta comparsate in tv, fa foto sexy e partecipa a La Fattoria. Albano non apprezza, arriva il successo a Domenica In e la lite degenera. Albano accetta L'isola dei famosi e Loredana lo lascia assieme ai figli.

[redacted] UNA ITALBICI IN GRAN FORMA RIMPIANGE L'OCCASIONE PERDUTA A MADRID

Bettini, rivincita mondiale
A Di Luca il primo Pro Tour

L'oro olimpico: ho corso a modo mio, cioè facendo casino

Giorgio Viberti
inviato a COMO

Un Lombardia sontuoso: primo Bettini davanti a Simoni, e Di Luca che festeggia la conquista del 1° Pro Tour della storia. L'Italbici esulta, eppure recrimina. Se un Bettini così fosse stato più aiutato dalla squadra azzurra al Mondiale... Se a Madrid gli avessero affiancato uno come Di Luca... Persino Simoni brontola: ha perso il Lombardia come aveva perso il Giro d'Italia, in [redacted]. E da due giorni [redacted] anche senza squadra, visto che per un intrigo internazionale è saltato il progetto di un maxi-team con lui capitano e il decano Giancarlo Ferretti direttore sportivo.

La volata vincente di Paolo Bettini, che sul traguardo di Como batte Gilberto Simoni e s'aggiudica il «Lombardia»

«Voglio battere il record di Museeuw: 11 classiche [redacted] campionato del Mondo Non sono Armstrong che correva solo a luglio»

Bettini era reduce dall'exploit solitario nel Gp di Zurigo, Simoni veniva dallo stentoreo acuto nell'«Emilia». Giusto che fossero loro i più attesi nella Classica delle foglie morte, che ieri festeggiava il Centenario. Fantastico che proprio il [redacted] e il trentino, in compagnia del lussemburghese Frank Schleck [redacted] Caruso, siano giunti a disputarsi in volata il successo sul lungolago di Como. Dove Bettini - che aveva fatto selezione sul Ghisallo, a una quarantina di km dalla fine, portandosi dietro Simoni e pochi altri - ha fatto valere le doti di sprinter, regolando nell'ordine il vincitore di due Giri d'Italia, Schleck e Caruso.

«Chi è il favorito del Lombardia? Petacchi» aveva scherzato amaramente prima del via Bettini, ancora scottato dal Mondiale maledetto dello scorso 25 settembre, nel quale il nostro ct Ballerini l'aveva subordinato ad AlaJet (ieri [redacted] perché già proiettato verso [redacted] 2006). «È vero, avevo detto che avrei corso a ruota - ha continuato il 31enne livornese di La California - ma sapete come sono fatto. Stavo bene, così ho tirato via sul Ghisallo, in teoria una salita più adatta a Simoni. Perché vi stupite? Ho corso [redacted] Bettini, cioè facendo casino. Il Lombardia spesso mi [redacted] respinto, era ora di conquistarlo». Dopo Sanremo, Amburgo, San Sebastian, due Liegi e due Zurigo, per Bettini - campione olimpico 2004 - un'altra grande classica nella stagione che l'ha visto anche vincere la sua prima tappa al Giro e vestire la sua prima maglia rosa. Che cosa manca? «Il Giro delle Fiandre e il Mondiale. Quest'anno avete visto tutti com'è andato, [redacted] lasciamo perdere e non pensiamoci più. Non voglio che la maglia iridata diventi il mio chiodo fisso». Ecco però già individuati gli obiettivi del 2006. Ma ce n'è un altro: «Johan Museeuw (ex campione belga che fu compagno di Bettini, ndr) mi ha detto che batterò il suo record: 11 classiche e 1 Mondiale. Io sono a 8 grandi corse in linea più l'Olimpiade...». Anche nel 2006 lo vedremo battersi da febbraio a ottobre. E pensare che Lance Armstrong correva solo a luglio, per vincere il Tour. «In nove stagioni da professionista - conclude Bettini - ho sempre pedalato dalla primavera all'autunno. Correre solo un mese? Piuttosto [redacted]».

Uno [redacted] è anche Di Luca, che quest'anno ha conquistato fra l'altro il Giro [redacted] Baschi, l'Amstel Gold Race, la Freccia Vallone, il 4° posto al Giro (vincendo 2 [redacted] e restando 5 giorni in rosa) e infine il Pro Tour malgrado ieri si sia ritirato per i postumi di un infortunio al ginocchio sinistro. «Sono [redacted] trato nella storia conquistando la prima edizione di questo [redacted] circuito mondiale - dice il 29enne abruzzese di Spoltore - ma per il [redacted] punterò tutto sul Giro e sul Mondiale». La [redacted] iridata [redacted] a rimbalzare come un tormentone. «Premesso che sono molto contento così, è vero che tre settimane fa a Madrid avrei potuto dare una mano a Bettini. Vista la condizione di entrambi, il Mondiale sarebbe andato diversamente». Anche per Di Luca tutto è rimandato a Salisburgo 2006, su un tracciato adatto [redacted] passisti veloci come lui e Bettini, la nuova coppia leader dell'Italbici.

Caruso è quarto

Giro di Lombardia, da Mendrisio (Svi) a Como di 246 km, ultima prova del Pro Tour 2005: 1. Paolo Bettini (Quick Step), in 5h 56'22", media 41,418 km/h; 2. Simoni; 3. Frank Schleck (Lux); 4. Caruso; 5. Rebellin a 54"; 6. Wegmann (Ger); 7. Stangelj (Slo); 8. Elmiger (Svi); 9. Gentili; 10. Anza; 12. Valverde (Spa); 29. Cunego; 45. Paolini 6'35"; 58. Sella 8'53". Partiti 192, arrivati 91. Classifica finale Pro Tour 2005: 1. Di Luca (Liquigas Bianchi) punti 229; 2. Boonen (Bel) 171; 3. Rebellin 151; 4. Ullrich (Ger) 146; 5. Armstrong (Usa) 139; 6. Vinokourov (Kaz) 136; 7. Leipheimer (Usa) 131; 8. Bettini 130; 9. Julich (Usa) 130; 10. Hincapie (Usa) 129; 11. Petacchi 128; 12. Simoni 111.

MONDIALI DI SCHERMA BRUTTO KO DELL'ITALIA, ACCUSE AL GIUDICE KUWAITIANO

Azzurri, 6 medaglie

Il Mondiale è chiuso: due ori, due argenti e due bronzi sono un buon bottino, non il massimo, anche perché le vittorie sono venute da Salvatore Sanzo e da [redacted] Vezzali, due fuoriclasse, e di nuovo si è visto poco. Speriamo in meglio l'anno prossimo a Torino. Ieri Roch ha consegnato la bandiera federale alla delegazione guidata dagli assessori Montabone e Bugnano. «Vorremmo arrivare alla partecipazione di 100 Paesi», ha detto Cesare Salvadori, presidente [redacted] comitato organizzatore. [redacted] sport che fino a pochi anni fa si diceva fosse praticato [redacted] quattro gatti in un angolo d'Europa sarebbe [redacted] grande [redacted].

Salvatore Sanzo, deludente con la Francia. Male anche Vanni e Baldini

Il fioretto parla francese
Sanzo & C. cedono in finale

Il Mondiale di Lipsia si è chiuso con un'altra delusione, dopo la finale persa dagli sciabolatori contro la Russia (a proposito, Aldo Montano si consolerà con un viaggi[redacted] India e Tibet, e non pensiamo che sia previsto un reality per questo). Ieri è toccato ai fiorettisti del neo campione del mondo Salvatore Sanzo e la sconfitta questa volta [redacted] stata nettissima e bruciante: 45-32 per la Francia che interrompe la serie azzurra, cominciata ai Mondiali dell'Avana nel 2003 e proseguita con le Olimpiadi di Atene. È stato un crollo inatteso e corale dei tre italiani, Sanzo, Vanni e Baldini: dopo il primo giro la Francia era già in vantaggio per 15-12 e il divario aumentava di assalto in assalto senza che neppure Sanzo bloccasse l'emorragia.

Sul 35-24 con cui [redacted] concludeva il duello tra Vanni e il campione olimpico Guyant l'attacco all'[redacted] ormai sfumato, il resto [redacted] faceva che confermare la pessima giornata dell'Italia, sfavorita anche da alcune decisioni del presidente di giuria, Wael Husain Ayu, un giudice che hanno dovuto cercare [redacted] Kuwait per dirigere la finale mondiale. Gli [redacted] se [redacted] sono lamentati (nonostante le sei penalità affibbiate ai francesi, ormai a giochi fatti), ma quando le sconfitte sono così nette [redacted] ridicolo [redacted]. «I francesi hanno [redacted] alla loro maniera, scorbutica e scorretta, ma noi che abbiamo più fantasia avremmo dovuto comportarci in maniera diversa», ha ammesso Sanzo.

È difficile capire cosa si sia inceppato nella squadra che negli ultimi anni è stata la migliore del mondo e che aveva superato bene i turni con ungheresi, austriaci e tedeschi. Non siamo più i dominatori. Un segnale era giunto dalla prova individuale: l'oro del carabiniere pisano [redacted] coperto le [redacted] di Vanni e Cassarà, parzialmente compensate dal buon esordio del giovane Baldini. «Le nuove regole hanno [redacted]biato il modo di tirare e ci hanno penalizzato perché prima eravamo i migliori mentre ora abbiamo dovuto adattarci e la differenza rispetto agli altri [redacted] è ridotta», s[redacted] Stefano Cerioni, il ct che da alcuni [redacted] ha sostituito la storica guida di Andrea Magro. Sarà un caso ma dopo la ribellione al vecchio ct il rendimento dei fiorettisti è calato: e per quanto il cambio nei tempi del [redacted] dell'arma sul corpetto possa aver penalizzato gli azzurri, pure gli altri hanno dovuto adattarsi.

Con l'argento dei fiorettisti è venuto il 7° posto delle sciabolatrici, dalle quali [redacted] attendeva di più [redacted] i bronzi della Lucchino e della Bianco. Le azzurre, con la Lucchino malconcia, hanno perso 45-39 dall'Ungheria. L'oro è andato alle statunitensi. Non vorremmo che il risultato portasse acqua al mulino dei detrattori del ct Bauer. La lobby dei tecnici italiani è da sempre contraria alla scelta federale di affidare il settore [redacted] a [redacted] alsaziano che ha imposto un modo inusuale di lavorare, creando un club Italia stabile, che si allena a Roma con gli atleti e le atlete «prestati» dai club e in collegiale permanente. Peccato che Bauer abbia ereditato [redacted] settore agonizzante e litigioso e l'abbia risollevato, sia alle Olimpiadi che a Lipsia, dove ha portato un argento e due bronzi. [m. ans.]

In breve

Pallavolo

Clamoroso tonfo di Trento in casa

Nell'anticipo di A1 maschile (5ª g.) clamoroso ko (0-3) casalingo dell'Itas Trento contro l'Rpa Perugia. Oggi (ore 18): Copra Pc-Sisley Tv; BreBanca Lannutti Cu-Lube Mc; Paradiso Montichiari-Callipo Vibo; Benacquista Lt-Giotto Pd; Tiscali Ca-Cimone Mo; domani: Lanza Vr-Codyeco S. Croce. In A1 femminile (3ª g.) la Foppapedretti ha vinto in trasferta contro il Terra Sarda Tortolì per 3-1. Oggi (ore 18): Despar Pg-Original Arzano; S. Orsola Asystel No-Alfieri Santeramo; Monte Schiavo Jesi-Bigmat Kerakoll Chieri; Minetti Vi-Scavolini Pu; Tecnomec Forlì-Megius Padova (diretta Rai SportSat).

Basket

Lottomatica battuta nell'anticipo di Udine

Ieri: Snaidero Ud-Lottomatica Roma 82-74. Oggi, ore 12: Vertical Cantù-Armani Mi; 18,15: Caffè Maxim Bo-Navigo.it Te; Upea Capo d'Orlando-Livorno; Whirlpool Va-Climamio Bo; Carpisa Na-Bipop Re; Roseto-Viola Rc; Montepaschi Si-Air Av; Benetton Tv-Angelico Bi.

Haile Gebrselassie corre oggi ad Amsterdam

Atletica

Il ritorno di Gebre come maratoneta

L'etiope Haile Gebrselassie, [redacted] anni, pare finalmente guarito dagli acciacchi che [redacted] hanno condizionato la stagione e torna alle gare disputando oggi la maratona di Amsterdam, [redacted] l'obiettivo dichiarato di ottenere un significativo riscontro cronometrico.

Pallanuoto

Malara [redacted] Maugeri Ecco i nuovi ct azzurri

La Fin ha ufficializzato i nuovi ct delle nazionali di pallanuoto. Sulla panchina del Settebello c'è Paolo Malaro, 7 scudetti [redacted] 2 coppe di Francia con l'Olympique Nizza. [redacted] guida del Setterosa c'è Mauro Maugeri, già vice-ct, 8 scudetti e 4 Coppa dei Campioni con l'Orizzonte Catania.

Basket Nba

Atalanta Hawks È morto Collier

Jason Collier, centro degli Atlanta Hawks, è morto improvvisamente a 28 anni. Collier, 2,10 per 117 kg, giocava nella Nba da cinque anni: prima nei Rockets e poi negli Hawks. La società ha parlato di possibile arresto cardiaco, senza dare altre informazioni.

MOTOMONDIALE ALL'ALBA [redacted] È CORSO IL GP DI AUSTRALIA, LORIS LASCIA L'OSPEDALE [redacted] MELBOURNE

Loris Capirossi nel 2004 in vacanza a Madonna di Campiglio con la moglie Ingrid, che in questi giorni lo sta assistendo in ospedale a Melbourne

Il via alle 6,30

In pole è partito l'americano Hayden (Honda, tempo record di 1'29"337) davanti alla Yamaha di Rossi (a un decimo) e alla Honda di Gibernau (a 4 decimi). Biaggi (6°), Melandri (8°). Nella 125, prima fila per Luthi (Honda), Pasini (Aprilia), Talmacsi (Ktm) e Simoncelli (Aprilia). Nella 250 Stoner (Aprilia), Lorenzo (Honda) e le Aprilia di De Angelis e Porto. Repliche tv su Italia 1 ore 11,15 (125), ore 14 (250) e ore 15 (MotoGp).

Capirossi in aereo con la flebo
«Voglio curarmi a casa mia»

Enrico Biondi

Loris Capirossi, vittima venerdì di una terribile caduta a 220 [redacted] orari sulla pista australiana di Phillip Island, farà ritorno a casa domani se[redacted] in aereo, accompagnato dalla [redacted]glie Ingrid.

Sull'aereo che lo porterà lunedì direttamente a Bologna viaggeranno anche [redacted] suo [redacted] manager Carlo Pernat e [redacted] dottor Corbascio, anestesista e traumatologo che fa parte del team della Clinica mobile diretta [redacted] dal dottor Costa. Si è deciso di trasportare Loris in Italia mantenendogli collegato al polmone il drenaggio che i medici del Cabrini Hospital di Melbourne gli hanno impiantato (il pilota soffre per un emopneumotorace, cioè un versamento di sangue in un polmone). Altrimenti avrebbe dovuto [redacted] quindici giorni prima di affrontare [redacted] lungo viaggio aereo, per consentire alla f[redacted] del drenaggio di cicatrizzarsi.

Loris tornerà dunque [redacted] casa [redacted] di domani: [redacted] attenderlo all'aeroporto ci sarà un'ambulanza dell'ospedale di Bologna, attrezzata per questo tipo di trasporti. Dopo i necessari esami (radiografie e tac), Capirossi sarà curato dal dottor Costa all'ospedale di Imola. Se [redacted] decorso proseguirà normalmente, dopo una settimana [redacted] tolti i drenaggi e il pilota potrà ricominciare con calma la rieducazione.

«Li conosco molto bene i tipi come lui - ha detto ieri Claudio Costa - e non mi meraviglierei affatto di vederlo correre a Valencia il 6 novembre. La miglior cura per i piloti sono le gare: prima salgono su una moto [redacted] prima guariscono. Questo, ovviamente, non vuol dire che ci saranno azzardi: Capirossi sarà seguito istante dopo istante e solo se si verificheranno le condizioni potrà pro[redacted] a correre in Spagna l'ultima gara di campionato. Ieri l'ho sentito al telefono: reagiva [redacted] mi aspettavo: [redacted] voglia matta di dimenticare in fretta l'incidente [redacted] di tornare a correre. Non ha dimenticato la sua sfida a Valentino Rossi e intende riprendere il discorso al più presto possibile».

Nel frattempo, la Ducati ha deciso di sostituire Capirossi per la prossima gara [redacted] Turchia (23 ottobre) [redacted] il test driver, il giapponese Itoh, che sarà pronto a scendere in pista anche a Valencia il [redacted] novembre, gara conclusiva della stagione, qualora Capirossi non fosse ancora in grado di tornare a correre.

FORMULA 1 CON IL GP DI CINA È CALATO IL SIPARIO SULLA STAGIONE PIÙ LUNGA

Minardi, Jordan e Sauber addio
A Shanghai è finita un'epoca

È l'ultima volta per [redacted] Minardi: il prossimo [redacted] si chiamerà Toro Rosso, traduzione letterale del [redacted] proprietario, la Red Bull, e avrà come piloti l'italiano Tonio Liuzzi e l'americano Scott Speed. È l'ultima volta per la Jordan di Eddie Jordan: dal 2006 sarà Midland. Con la [redacted] esordì nel 2001 Fernando Alonso, il campione del mondo; [redacted] Jordan esordì nel '91 Michael Schumacher, l'ex iridato. È l'ultima volta anche per P[redacted] Sauber, che ha ceduto [redacted] scuderia alla Bmw, e per Pierre Dupasquier, direttore [redacted] Michelin Motorsport, che cede il [redacted] a Nick Shorrock dopo aver centrato con Giancarlo Fisichella la pole numero 100. Requiem, infi[redacted], per i motori 10 cilindri da 3000 cc: troppo potenti e veloci. Per ragioni di sicurezza la Formula 1 dal prossimo anno adotta propulsori 8 cilindri da 2400 cc, una cilindrata che molte auto di serie già raggiungono, ma che nella versione corsaiola supereranno i 700 cavalli (all'incirca la potenza di [redacted] anni fa).

Giancarlo Fisichella, 2° in qualifica

Cambieranno [redacted] le regole. Impossibile capire come: il 24 ottobre a Parigi si riunirà il Consiglio mondiale della Federazione. Occorre una maggioranza di 18 voti [redacted] per modificare una regola, roba da fantascienza per la Formula 1, dove ci [redacted] tante opinioni diverse quanti [redacted] i protagonisti del dibattito. La Michelin vorrebbe abolire del tutto le soste (impossibile nell'immediato [redacted] le monoposto [redacted] già [redacted] progettate con [redacted] insuffi[redacted] a coprire l'intera distanza di gara), altri team (quelli Bridgestone più la Renault) vorrebbero al contrario tornare al cambio gomme. L'att[redacted] format delle qualificazioni è pesante come un pranzo di Natale, ma [redacted] ragione Schumacher quando avvisa: «Abbiamo cambiato cinque volte in tre anni, pensiamoci bene».

Raccoglie consensi la proposta Briatore: tutti in pista nel primo quarto d'ora con benzina libera ed eliminazione degli [redacted] piloti (o 6 nel caso gli iscritti fossero 22). Poi un altro quarto d'ora, e via altri 5. Nell'ultima mezz'ora, benzina da gara, tutti in pista e sfida per la pole tra i dieci più veloci. [a. man.]

Il via alle 8

Gp [redacted] Cina, griglia di partenza: 1 Alonso (Rena[redacted]) 1'34"080; 2. Fisichella (Renault) 1'34"401; 3. Raikkonen (McLaren); 4. Button (Bar); 5. Montoya (McLaren); 6. M. Schumacher (Ferrari); 7. Coulthard (Red Bull); 8. Barrichello (Ferrari); 9. R. Schumacher (Toyota); 10. Webber (Williams); 11. Massa (Sauber); 12. Trulli (Toyota); 13. Pizzonia (Williams); 14. Klien (Red Bull).

IL CASO TRA PROTESTE E INDIFFERENZA, UN FENOMENO IN CONTINUO AUMENTO. IN CORSO MARCONI UNA PANDA TRASFORMATA IN ABITAZIONE DAVANTI ALLE ELEMENTARI

Hotel disperazione nelle auto abbandonate

Le carcasse trasformate in dormitorio da tossici e extracomunitari. E nessuno alza un dito

Andrea Rossi

Per qualcuno, quei pochi metri quadrati sono lo spazio di una vita. Cucina e stanza da letto. Sono senzatetto, clochard, tossici. Qualcuno è extracomunitario, tanti sono ragazzini. Trascorrono la giornata per la strada, alle prese con la difficile arte di arrangiarsi, cercare di sopravvivere con ciò che la strada offre. Ben poco. Le sera, vanno a dormire lì, dentro qualche auto abbandonata.

In corso Marconi, davanti alle scuole elementari c'è una Panda bianca. Le manca un vetro, lato guidatore. Qui dentro lo ha rimpiazzato con uno straccio, giusto per ripararsi dal freddo. È mezzogiorno, dentro ci sono due ragazzini extracomunitari. Dormono, uno davanti l'altro dietro, accerchiati dai rifiuti e coperti da qualche lercio. Qualche volta aprono gli occhi e guardano storti i passanti che attraversano la strada.

Auto così, a Torino, ne sono tante, tantissime. Sfatte, la carrozzeria arrugginita, le gomme squarciate. Quasi tutte sono aperte, la serratura è stata forzata, a qualcuna manca un vetro. Dentro, sembra di trovarsi nel mezzo di una discarica: stracci, coperte, indumenti. E poi: cartoni di vino, lattine di birra, bicchieri, confezioni di cibo in scatola, borse, zaini. Tutto sparpagliato, alla rinfusa, anche dentro le vetture, sull'asfalto.

Macchine abbandonate, arrugginite, disfatte dalle intemperie e dalla noncuranza. Restano parcheggiate per anni nello stesso lembo d'asfalto. Nessuno le reclama: sono state rubate, o forse i proprietari, non sapendo come disfarsene, le hanno semplicemente lasciate sul ciglio della strada. Forse ancora sono le macchine di qualche persona che, nel frattempo, è morta. Abbandonate al loro destino, che poi altro non è che diventare il dormitorio di qualche disperato. Sedili trasformati in letti, o, peggio ancora, in contenitori di rifiuti. Più spesso l'una e l'altra cosa. Lì, per lo meno, fa meno freddo, e c'è qualche coperta sporchissima, con cui ripararsi; o quadrato di stoffa su cui adagiarsi e stare un po' più comodi.

Sono tutte uguali, le auto dei disperati. Fuori, portano evidenti i segni dell'incuria. Dentro, quelli della miseria di chi vive; di chi non ha una casa, ed è costretto a trovare un'alternativa. E forse, dormire dentro macchina, per chi non ha un tetto, non è la peggiore delle soluzioni.

Sono tanti, una quattroruote al posto della casa. In via Marochetti, proprio all'ingresso del centro medico Sepin, da tre anni c'è un'Alfa 75 azzurrina. Qualcuno che abita nella palazzina di fronte racconta che è il dormitorio di un giovane. Ogni sera, verso le 10, dopo una giornata passata a vendere fazzoletti e gadget all'angolo tra corso Massimo d'Azeglio e corso Dante, «rincasa», si copre per bene e si addormenta. La mattina, di buon'ora, se ne va, e così accade tutti i giorni dell'anno. Qualche condomino si è già rivolto ai vigili, chiedendo che la macchina fosse rimossa. Niente. Altri sono più comprensivi. In fondo, dicono, a parte la sporcizia, non dà fastidio. «E poi, se rimuovono l'Alfa, questo ragazzo dove va a dormire?».

Non sono tutte abitate le macchine che si sgretolano fino a diventare carcasse per le vie della città. Alcune sono semplicemente abbandonate, nessuno le ha trasformate in abitazione. Restano semplicemente lì, dove qualcuno un giorno le ha lasciate; tra quelle quattro strisce da cui nessuno si è più preso la briga di spostarle. Come quelle due vetture che soggiornano stabilmente nel parcheggio sotterraneo del Palagiustizia. Sono zeppe di multe, ma nessuno sa risalire al proprietario. Rimuoverle, poi, è un'operazione complessa.

I torinesi passano, le guardano e scuotono la testa. Osservano chi ci dorme dentro, parcheggiano accanto. Le auto restano al loro posto. E per chi non ha un posto dove dormire è una benedizione.

Nell'auto abbandonata in corso Marconi si intravede il volto dell'«inquilino»

Nell'«abitazione» mobile in via Marochetti vestiti e coperte

Neanche il parcheggio del Palagiustizia è risparmiato dal fenomeno

I VIGILI «DOBBIAMO PRIMA CONTATTARE I PROPRIETARI»

«Rimuoverle? Subito non possiamo farlo»

È facile rimuovere le abbandonate nei parcheggi della città, anche quando è evidente che non hanno più un proprietario». Lo spiegano i vigili urbani torinesi, di fronte alle proteste di molti cittadini. Nemmeno il Gtt, ente responsabile dei parcheggi, può fare molto. «Quando ci accorgiamo di macchine incustodite possiamo solo avvisare i vigili. Funziona così anche per le multe: i verbali finiscono alla polizia municipale, che poi invia la contravvenzione al proprietario, sempre che ne esista uno». Spesso sono i cittadini a segnalare i casi di vetture trasformate in dormitorio: «Devono comunicare dove si trovano e il numero di targa, poi interveniamo noi», assicurano i vigili.

La procedura non è però semplice, né rapida. Il primo sopralluogo serve per verificare lo stato della vettura, accertarsi che effettivamente sia abbandonata e fatiscente. Poi, occorre controllare la targa, e cercare di risalire al proprietario. La rimozione è immediata solo se la macchina non appartiene a nessuno, oppure se non si è in grado di individuare chi la possiede.

Se invece esiste un proprietario, i vigili devono contattarlo. Non è possibile infatti spostare una vettura senza aver prima avvertito il possessore. Sarà poi suo compito provvedere al pagamento delle multe (se l'auto era abbandonata in zona blu) e delle spese di trasporto. Solo se il proprietario è inadempiente i vigili possono provvedere alla rimozione forzata.

I vigili urbani hanno le mani legate

SPACCIO IN PIAZZA VITTORIO SORPRESI MENTRE NASCONDEVANO L'HASHISH

La droga nel parcometro Presi altri due baby pusher

I minori hanno detto di avere 13 anni Uno di loro fermato per l'undicesima volta

Angelo Conti

Il parcometro di piazza Vittorio angolo via Bava l'altra mattina era bloccato. Con automobilisti preoccupati per non essere riusciti a piazzare sul cruscotto il tagliando, altri inviperiti per aver rimediato una multa dopo aver inutilmente cercato di mettersi in regola. Poi qualcuno si è accorto che nella fessura delle monete c'era un pezzo di cellophane mezzo strappato ed una sostanza marrone sbriciolata. Ormai in piazza Vittorio tutti sanno com'è fatto l'hashish, e così qualcuno ha chiamato i carabinieri della stazione Po Vanchiglia.

Il maresciallo Scano, la memoria storica di questa piazza, sono bastati pochi minuti di osservazione per rendersi conto che due fra i più noti baby-pusher della zona usavano proprio quel parcometro per nascondere lo stupefacente. La «movida» era la solita con un ragazzino che incassa il denaro, l'altro che va a ritirare la droga dal nascondiglio e la consegna.

I carabinieri sono così entrati in azione bloccando i due ragazzini che hanno detto di essere tredicenni, di essere palestinesi di Ramallah, e di chiamarsi Abdelaziz e Moussin. Tutto falso, ovviamente, compresa la nazionalità (dichiararsi palestinesi è sempre utile per allontanare i rischi di espulsione con la richiesta di asilo politico). I militari li hanno perquisiti recuperando, al fondo delle loro tasche, 60 euro e 17 grammi di stupefacente. Nascosti alla base del parcometro altri 19 grammi di hashish.

I due baby-pusher non hanno negato ma neppure ammesso. Uno di loro è stato fermato per l'undicesima volta. Dopo la visita medica, che ha accertato per entrambi un'età fra i 12 ed i 13 anni, hanno accettato di buon grado di farsi accompagnare in due differenti comunità, dove - come accade quasi sempre - resteranno giusto il tempo di rifocillarsi e di fare una bella dormita. Perfettamente inutile cercare di risalire ai genitori, dei quali i due ragazzini non si sognano di ritornare, anche di dare un nome al pusher maggiorenne che li sfrutta. Per i carabinieri qualche altro fascicolo da riempire di dati, rapporti e relazioni. Lavoro del tutto inutile. Nulla infatti cambierà nell'immediato futuro di questi due ragazzini: per almeno un anno potranno continuare questa vita da impuniti, probabilmente sempre intorno a quel parcometro. Poi, una volta quattordicenni, vedranno la comunità trasformarsi nel Ferrante Aporti ed i periodi di detenzione diventare reali. Forse, a quel punto, cambieranno la loro vita.

Il maresciallo Angelo Agovino ha reso noti i risultati dell'attività di contrasto alla droga compiuta dai carabinieri dall'1 gennaio ad oggi. Fra Torino e provincia sono state arrestate per droga 497 persone (erano state 443 nel 2004 con un incremento del 12%); le persone indagate in stato di libertà risultano 211 (123 nel 2004 con una crescita del 71%); gli assuntori segnalati alla prefettura (648 nel 2004 con un incremento del 6%). Con un boom dei denunciati a piede libero: quasi tutti minori che sfuggono all'arresto solo per via dell'età.

ANZIANO ARRESTATO

Sbaglia puntata «Adesso distruggo l'agenzia ippica»

Capo Claque, vincitore della terza corsa della mattinata, venerdì all'ippodromo di Ravenna, è stato l'indiretto protagonista di una violenta rissa, all'interno dell'Agenzia ippica di via Borgaro 24/A. Leonardo Viola, 70 anni, è sicuro di avere vinto ma, quando si è presentato alla cassa, si è visto rifiutare il biglietto: «Questa è una puntata su un altro cavallo». Viola ha allora accusato il gestore di avere sbagliato ad emettere quel tagliando. Ed ha minacciato di spaccare tutto. L'hanno bloccato i carabinieri del Nucleo Radiomobile che, considerate le indomabili intemperanze, alla fine l'hanno arrestato.

Spacciatori minorenni in piazza Vittorio: una scena che si ripete

Dai vol-au-vent ripieni al dolce Il segreto? Una farina da polenta

Polenta, ma non soltanto quella tradizionale da portare fumante in tavola nel paiolo o sul tagliere di legno. Le ultime ricette dell'amica Lia per Martino, che ci aveva telefonato dicendo «Fa già un freddo da polentas», hanno attirato l'attenzione: alcuni lettrici hanno telefonato (il numero è 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, 10,30 - 14,30) per congratularsi. «Ho provato quella polenta di farina di ceci fritta - ha detto Regina - è una bontà! Lia ha altro in serbo? Magari anche un dolce?». Lia l'ha accontentata con un antipasto e un dolce.

VOL-AU-VENT DI POLENTA. Da fare anche il giorno prima. Bollire un litro di acqua con un cucchiaio di sale grosso in una pentola a fondo spesso versare a pioggia 250 gr di farina gialla macinata fine (floretto) mescolando velocemente con un cucchiaio di legno (l'acqua deve bollire piano, altrimenti si formano i grumi). Trasferire il tegame su una piastra per grigliare calda, abbassare la fiamma al minimo, cuocere finché si stacca dalla parete del tegame, mescolando ogni 2-3 minuti (almeno 60 minuti). Versare la polenta in una teglia rettangolare unta di olio (uno strato alto circa 2,5 cm), pareggiare con un cucchiaio inumidito e far raffreddare. Preparare, contemporaneamente e con lo stesso procedimento, un'altra polenta con 150 gr di farina gialla e 150 gr di farina di grano saraceno. Versare in un'altra teglia unta (strato di 2,5 cm).

Poco prima di servire. Con un tagliapasta ricavare tanti dischetti di circa 6 cm di diametro. Con un altro più piccolo (circa 3 cm di diametro) scavare una fossetta al centro di ogni dischetto, lasciando un sottile strato sul fondo (ecco una specie di vol-au-vent). Intanto, rosolare 2 cucchiai di cipolla in 2 cucchiai di olio, unire 100 gr di salsiccia, mescolando finché ha perso il suo colore rosato (3 minuti); bagnare con un bicchierino di brandy, far evaporare 1 minuto, poi irrorare con 150 gr di passata di pomodoro, salare, pepare, unire qualche foglia di salvia. Cuocere 20 minuti. Sciogliere 4 cucchiai di burro, unire 100 gr di gorgonzola e 50 gr di fontina a pezzetti, bagnare con 50 ml di panna liquida, sciogliere i formaggi a fuoco dolce, mescolando spesso. Pepare.

All'ultimo momento. Spennellare i vol- au-vent con burro fuso, allinearli su una placca foderata di carta forno bagnata e ben strizzata, riempire quelli di farina gialla con ragù di salsiccia e quelli di farina nera con crema di formaggi. Spolverizzare con parmigiano e gratinare 6 minuti nel forno a 230°.

PIRAMIDE POLENTA E Da fare anche il giorno prima. Portare a bollore 200 ml di latte e 450 ml di acqua in una pentola a fondo spesso con un cucchiaino di sale grosso. Togliere dal fuoco e versare a pioggia 600 gr di farina di castagne, mescolando velocemente per evitare grumi. Rimettere la pentola su fiamma bassissima, cuocere, sempre mescolando, finché la polenta è soda e fa le bolle (20 minuti). Togliere dal fuoco e incorporarvi 30 gr di burro a pezzetti, 2 bustine di vanillina e 3 cucchiai di cacao dolce, mescolando. Versare la polenta in una pirofila (bordo alto almeno 3 cm) unta di burro. Lasciare intiepidire la polenta, ma evitare che diventi completamente dura. Raccogliere la polenta con un cucchiaio bagnato in acqua e modellarla a palline grandi come una noce con le mani cosparse di cacao dolce. Infilare al centro di ogni pallina una lente di cioccolato (tipo smarties ma non colorate, in tutto 20 gr), sistemare le palline su una placca rivestita con carta da forno spolverizzata di cacao. Raffreddare bene in frigorifero. Poco prima di servire. Spezzettare 50 gr di cioccolato fondente, metterlo in un tegamino con un cucchiaio di acqua e fondere a fuoco dolcissimo. Formare uno strato di palline di polenta su un piatto da portata, incollandole fra loro con pochissimo cioccolato fuso. Formare altri strati sopra la base, via via più stretti, sempre incollando fra loro le palline con il cioccolato, fino a ottenere una piramide. Spolverizzare la piramide con 3 cucchiai di zucchero a velo lasciato cadere attraverso un colino a maglie fitte. Guarnire la piramide con qualche violetta di zucchero (in tutto 10-12) o con marron glacé e ciuffetti di panna montata.

simonetta.conti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienza e Tecnologia

Tutto quello che c'è da sapere.

ROGO L'INCENDIO DAL MAGAZZINO

Fiamme alla Metro di via Veronese Centinaia in fuga dalle fiamme

Attimi di paura ma nessun ferito Oggi chiuso il settore alimentare e per il fresco bisognerà attendere

Giorgio Ballario

In certi casi si dice: «Avrebbe potuto una strage». E di solito si esagera, saccheggiando il deposito dei luoghi comuni. Ma ieri pomeriggio per molti minuti lo spettro della tragedia si aleggiato davvero intorno all'ipermercato Metro di via Veronese 205, dove poco prima delle 17 un incendio è divampato nei magazzini del retro, vicino alle celle frigorifere del reparto macelleria.

Si è andati vicino alla tragedia in due momenti distinti. La prima fase critica risale all'inizio dell'incendio, quando il fumo acre e tossico ha incominciato a diffondersi all'interno dell'ipermercato: a quell'ora la Metro era affollata di oltre 300 clienti, in giro fra gli scaffali per l'abituale spesa del pomeriggio. Se si fosse scatenato il panico, la fuga disordinata di centinaia di persone avrebbe potuto provocare gravissimi incidenti. Invece grazie anche al personale, che ha conservato il sangue freddo, la clientela è stata fatta uscire con tempestività dagli ingressi principali e dalle uscite di sicurezza.

Il secondo momento di pericolo è arrivato qualche minuto più tardi, quando i vigili del fuoco erano già arrivati sul posto. Stavano quasi per entrare nei locali dei magazzini macelleria quando state udite due forti esplosioni. «Le fiamme hanno fatto scoppiare due bombole di freon che servono per refrigerare le celle frigorifere - spiega il funzionario dei vigili del fuoco Andrea Bozzo - per fortuna i nostri uomini erano ancora all'esterno».

Le fiamme sono divampate verso le 16,45 e le prime indagini non sembra che siano di origine dolosa. Anzi, è quasi che a provocare il rogo siano stato alcune scintille sprigionate dalle attrezzature di operaio, che stava lavorando nei pressi del magazzino della macelleria. Le fiamme hanno investito alcuni rivestimenti in polistirolo e si sono rapidamente propagate agli impianti di refrigerazione. «Mi stavo cambiando nello spogliatoio insieme con altri colleghi - dice Mario Cahoni, addetto al bancone macelleria - quando all'improvviso abbiamo visto una nuvola di fumo. C'è stato solo il tempo di scappare».

A dar man forte ai dipendenti della Metro sono accorsi anche Danilo Centonze e Angelo Gena, due volontari del corpo nazionale guardiafuochi, un organismo della protezione civile. «Eravamo al supermercato per caso - spiegano i volontari - così siamo intervenuti per aiutare a mettere la gente e abbiamo indirizzato i vigili del fuoco verso il focolaio dell'incendio».

La grande paura è durata poco più di mezz'ora. Verso le 17,30, quando da una rapida conta si è capito che la clientela e i circa 40 dipendenti erano stati tutti messi in salvo, i vigili del fuoco sono dedicati a spegnere il rogo. Per farlo è stato necessario l'intervento di 7 squadre, con idranti, autobotti e autoscale. Un'ora più tardi l'allarme era ormai completamente rientrato.

In serata hanno potuto tirare un sospiro di sollievo anche i responsabili del centro commerciale: i danni sono limitati alle celle frigorifere e ammontano a non più di 50 mila euro, ma già da questo pomeriggio sarà possibile riaprire il settore non alimentare del supermercato. Nel giro di pochi giorni la Metro - che aveva appena ultimato i lavori di ampliamento - tornerà a funzionare a pieno ritmo.

I vigili del fuoco fuori dal magazzino dove sono divampate le fiamme

I MAGAZZINIERI

«Così siamo riusciti a evitare il panico tra la gente»

«Eravamo in magazzino, quando abbiamo visto il fumo che arrivava dalla delle celle frigorifere - raccontano Aldo Viotto e Antonio Ruotolo, fra i primi a dare l'allarme - allora ci siamo precipitati a fare uscire i clienti, mentre altri sono saliti al piano superiore per verificare che non ci fossero colleghi intrappolati negli uffici». I due magazzinieri della Metro riferiscono di un'evacuazione ordinata, senza scene di panico né isterismo, al contrario di quello che ci si sarebbe potuto aspettare. «Certo, qualcuno si è spaventato - aggiungono - ma per fortuna ci hanno dato retta, anche se c'è stato chi non si è reso conto del pericolo e voleva continuare a fare la spesa».

Inbreve

Savona

Due ladri bloccati in un supermercato dopo una lunga serie di colpi

Entravano in azione servendosi di cacciaviti forzavano la porta di ingresso, si avvicinavano alla cassa, rubavano soldi e oggetti di valore. L'ennesimo colpo è stato però fatale a Vincenzo Cammarota, 34 anni, e a Renzo Magliano, 25 anni, di Savona, bloccati dalla polizia mentre tentavano un furto in un supermercato di Legino (Savona) e arrestati con per tentato furto.

Cuneo

Nel 2007 l'Adunata nazionale degli Alpini

La città medaglia d'oro al Valor militare, con la Divisione Cuneense sterminata in Russia nella seconda guerra mondiale, ospiterà l'Adunata nazionale degli Alpini 2007. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri a Milano al termine del voto al Consiglio direttivo dell'Ana. Cuneo, candidata con Bergamo e Firenze, è andata al ballottaggio finale il capoluogo lombardo, vincendolo. L'Adunata tornerà a Cuneo dopo 36 anni.

Novara

«Mensa scadente» Protestano gli agenti

Protestano gli agenti del carcere la non pochi preferiscono comprarsi panino e pizza al bar piuttosto che i cibi preparati in Alla denuncia del segretario regionale dell'Osapp, Gerardo Romano, che chiede un'ispezione dell'amministrazione, la direttrice della casa circondariale Onilde Guidi replica: «Ogni giorno il medico controlla la dispensa e i cibi della cucina e ha mai rilevato irregolarità».

Vercelli

Muore dopo il parto giovane architetto

Un'architetto di Gattinara, Paola Roccolato, anni, è morta all'ospedale di Borgomanero poco dopo aver dato alla luce con parto cesareo una bambina. La giovane donna, che lavorava in uno studio di architettura di Vercelli, Arch&Cad, soffriva da tempo di problemi cardiaci e per questo da sei mesi non lavorava più. L'altro pomeriggio è stata ricoverata a Borgomanero dove i medici hanno fatto nascere la figlia, ma la madre è spirata poche ore dopo il parto.

Asti

Traffico di droga arrestato barista

Un barista di origine argentina, Fernando Alvarez Ariel, contitolare di bar nel centro di Asti, è stato arrestato dagli agenti della Mobile astigiana. E' colpito da un'ordinanza di internazionale, emessa dai giudici argentini, per traffico internazionale di droga. E' stata chiesta l'estradizione che verrà discussa davanti ai giudici della corte d'appello torinese dal legale di Alvarez, l'avvocato astigiano Aldo Mirate

Alessandria

Case popolari: il 10% non paga l'affitto

Sempre più difficile affrontare la spesa dell'affitto. Anche si vive in un alloggio «popolare». Così, all'Atc di Alessandria risulta che il 10-12% degli inquilini non versa il canone. Una situazione «consolidata»: negli anni si è accumulato sotto questa un introito di 6 milioni di euro. L'Atc procede allo sfratto solo su richiesta del Comune, e i provvedimenti restano carta perché l'emergenza casa non consente di trovare una nuova sistemazione.

IL VIAGGIO CINA IL MANAGER TRATTENUTO ALL'AMEDEO DI SAVOIA

Allarme aviaria, ingegnere in isolamento per polmonite

Un giovane ingegnere torinese, la settimana scorsa, ha contratto la polmonite in Cina. Qui lo hanno curato con i farmaci usati per combattere la Sars e l'influenza aviaria e lui ha temuto il peggio. E' rientrato disperato a Torino ieri mattina e si è presentato al pronto soccorso delle Molinette, che lo ha rinviato all'ospedale Amadeo di Savoia, dove in serata l'angoscia del paziente ha trovato conforto. Ha la polmonite, ma nulla di peggio.

Tutto è incominciato sabato scorso, in una zona della Cina tra Hong-Kong e la regione del Gguan Dong. In quest'area un'azienda italiana di telecomunicazioni sta realizzando un impianto. All'opera partecipa un ingegnere di Torino. E' giovane, di anni e ha buona salute. Giunto a destinazione, dopo una settimana di soggiorno a Hong-Kong, durante la quale non ha alcun contatto con pollame nè con volatili, si reca nel Gguan-Dong. Sabato scorso incomincia a sentirsi poco bene. Ha i sintomi di un'influenza. Subito decide di curarli da solo, con antipiretici. Ma le sue condizioni peggiorano. Ha la febbre alta e nulla sembra farla calare.

L'ingegnere incomincia allora a preoccuparsi. Mercoledì scorso decide di chiedere aiuto e si reca all'ospedale della città di Shen Tzen, dove lo sottopongono ad del sangue per accertare le cause dell'infezione. I medici cinesi diagnosticano una polmonite, di forma virale, piuttosto che batteriologica. Decidono pertanto di il paziente con terapia a base di ribavirina, un farmaco antivirale usato anche per combattere i casi di Sars e di influenza aviaria.

Ma la febbre non cala. L'ingegnere decide allora di rientrare in patria. Giunto all'areoporto di Caselle ieri mattina, si precipita subito al pronto soccorso delle Molinette. L'accettazione dell'ospedale lo ricovera alle 10,30. «Abbiamo sottoposto il paziente a indagini radiologiche, che hanno confermato una polmonite, spiega la dottoressa Claudia Valabrega, ieri responsabile del Pronto Soccorso. «Ma le nostre analisi hanno potuto accertare che il sospetto clinico di un di Sars o di influenza aviaria è assolutamente improbabile. Tuttavia, visti i trattamenti farmacologici ai quali il malato è stato sottoposto in Cina, abbiamo ritenuto opportuno accoglierlo in ambiente protetto». E' stato subito posto in isolamento.

Nel tardo pomeriggio è stato quindi trasferito all'ospedale Amedeo di Savoia, nel reparto del professor Pietro Caramello. Qui l'ingegnere è stato sottoposto ad ulteriori esami, che in serata hanno chiarito la situazione. Un portavoce dell'ospedale ha confermato come «altamente improbabile che questo caso di polmonite sia attribuibile al virus della Sars o dell'influenza aviaria».

L'uomo è stato ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia

Biella

Influenza aviaria l'Asl: «Nessun rischio»

Il responsabile del Servizio veterinario dell'Asl, Luca Sala, è intervenuto ieri per rassicurare i biellesi dopo l'allarme provocato dalla scoperta di due focolai di influenza aviaria in Turchia e in Romania. «Asl compie frequenti controlli sugli allevamenti della zona anche sulle carni già macellate che arrivano da fuori provincia e da altre regioni. I polli che finiscono sui piatti dei biellesi sono sicuri»

Specchio dei tempi

«Deve pagare chi prende il bus per rimediare alla chiusura del sottopasso di Porta Susa» - «Passeggiata di cinghiali anche sul campo di baseball» - «Solchi pericolosi» - «Parcheggio semideserto»

Una lettrice ci scrive:
«Una mia conoscente è stata multata su un autobus Gtt per non aver obliterato il biglietto (che aveva con sé) nel percorso tra piazza Statuto e via Duchessa Jolanda angolo corso Inghilterra. Era convinta, come molte altre persone residenti in questa zona, che la facilitazione offerta da Gtt di non pagare per le due fermate tra corso Inghilterra e Porta Susa, dalla chiusura del sottopassaggio e dall'abbattimento del sovrappasso ferroviario che permettevano ai pedoni di raggiungere la stazione velocemente, fosse ancora in vigore. Le è stato detto che l'offerta non vale più. Perché? I lavori per la copertura dei binari non sono stati ultimati, i passaggi pedonali non esistono più e la stazione è irraggiungibile senza gravi disagi.

«Ai negozianti della zona sono state offerte facilitazioni perché hanno fatto la voce grossa minacciando ritorsioni e chiusura degli esercizi commerciali ed agli altri residenti, che continuano a vivere gli stessi disagi ormai da anni, è stata tolta l'unica facilitazione concessa»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Originale la sortita ai Murazzi di una coppia di cinghiali, che si erano visti così vicini al centro. Un episodio simile con un epilogo sicuramente meno cruento lo ho vissuto in prima persona ad Avigliana.

«Sul campo di baseball si stava svolgendo una partita di A2 in notturna. Ad un certo punto si udì un grido da uno spettatore che probabilmente era quello che aveva più diottrie degli altri e che ha visto che il lato esterno destro del campo era stato invaso da una famigliola di cinghiali, mamma e 4 cuccioli. Hanno passeggiato sul campo, brucato un po' di erba e poi se ne sono usciti tranquillamente come se nulla fosse, senza dar fastidio a nessuno né dar segno di pericolosità. Forse erano consapevoli che se avessero minacciato i giocatori, questi avrebbero saputo come difendersi a colpi di fuoricampo grazie alle mazze di legno in dotazione alle due squadre».

Andrea Bucci

Una lettrice ci scrive:
«Le lastre di pietra che costituiscono il selciato di molte vie del centro presentano tra di loro dei veri e propri solchi che con le intemperie si allargano e diventano sempre più profondi, in particolare in via S. Francesco d'Assisi (tra via Pietro Micca e via Arcivescovado), in via Verdi, in via Pietro Micca, via Accademia Albertina, le cui sono ormai di dimensioni molto pericolose per ciclisti e motociclisti, oltre a consentire all'acqua di passare le lastre e di sollevarle. La principale causa di questo fenomeno è il mancato riempimento delle connessure con catrame, che eviterebbe tutti i problemi descritti, come evidente nelle vie in cui questo è stato fatto (ad es. via Po).

«Come negli ultimi lavori di rifacimento del manto stradale non si usa più questa tecnica largamente usata in passato? E' una scelta del Comune o delle imprese che di risparmiare sui lavori? Occorre intervenire al più presto nelle vie che ho segnalato per diminuire i rischi per la circolazione».

Bruno Nicastro

Un lettore ci scrive:
«Sono una delle circa 1500 persone che lavorano stabilmente presso il Lingotto: come mai l'enorme parcheggio lato ferrovia, tranne che per qualche particolare avento fieristico, appare tutti i giorni semivuoto? E mai, noi che qui veniamo in auto per lavoro, anziché utilizzare quel parcheggio ci aggiriamo ogni mattina strade e stradine del quartiere pur di spuntare i pochi spazi ancora privi di costose strisce blu, anche se lontani dal palazzo? Sarà che Comune e Lingotto, ciascuno per la sua parte, non propongono specifici abbonamenti per i lavoratori, magari a prezzi più appetibili degli attuali? In una corretta e dinamica logica di mercato l'imprenditore dovrebbe sempre chiedersi se e perché la sua si vende poco, e muoversi di conseguenza; invece qui nessuno pare accorgersi che, in rapporto alla superficie disponibile da troppo tempo si vende troppo poco mentre, incentivandola adeguatamente, tanta clientela da potenziale diverrebbe effettiva, con triplice beneficio: si andrebbe incontro ad un'esigenza diffusa, si renderebbe finanziariamente più produttiva una superficie sottoutilizzata e si libererebbero decine di posti in favore del traffico di passaggio e dei residenti.

«Questo vorrebbe una logica aperta, in grado di coniugare e servizi; viceversa, ci arrangeremo sempre, mentre il parcheggio resterà semideserto».

Enzo Armenio

specchiotempi@lastampa.it

Imperia

Un ponte romanico da non dimenticare

E' stato il «protagonista» della giornata del Fai lo scorso 8 ottobre, grazie alle migliaia di lettere ricevute dal fondo per l'ambiente che invitavano a recuperarlo. E il prossimo giovedì il ponte romanico di frazione Clavi a Imperia, uno dei meglio conservati del Ponente, sarà al centro della discussione nel Consiglio della 1ª Circoscrizione cittadina. L'obiettivo è preservare un monumento che nel Medioevo era tappa obbligata degli itinerari parallali alla costa ligure. [e. f.]

Aosta

Il nuovo aeroporto pronto entro due anni

I gestori dell'Anav hanno annunciato (salvo intoppi) il nuovo aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe sarà pronto entro il 2007. Avrà la radioassistenza per permettere atterraggi e decolli nelle ore notturne, che oggi non sono possibili. Inoltre sarà allungata la pista e, per questo, dovrà essere spostata una strada che scorre a pochi metri dall'aerostazione. La Regione, per i lavori, ha appena deliberato un ulteriore stanziamento di 885 mila euro.

Verbania

Dal 2000 la valle Anzasca attende quella galleria

Cinque anni fa, nel novembre 2000, una frana distrusse la strada statale di valle Anzasca a Ceppo Morelli e Macugnaga rimase isolata per 40 giorni. In attesa della galleria, da allora il collegamento è garantito dalla strada alternativa realizzata in tempi record, con due ponti Bailey sul torrente. Il Consiglio comunale di Ceppo Morelli ora ha deciso di denunciare pubblicamente i ritardi, pronto a intraprendere anche eventuali azioni dimostrative. [re. ba.]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20) OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'UMBRIA», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A SIRACUSA, ABBINAMENTI OBBLIGATORI), € 1,20 CON «PRESENTE» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA); ABBINAMENTI FACOLTATIVI ▶ PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON LUNEDÌ «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 0,85 CON DVD «BBC ENGLISH»; € 4,95 CON CD IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE; € 8,10 CON CD «CLASSICI STARS» (PRIMA USCITA A 1 €) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE; € 5,90 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 4,10 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA (PRIMA USCITA A 1 €). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA (TKR. 3,50; C. TICINO FRS. 2,70; CH GBP 1,40; USA $ 2,50

Scegliete l'energia
di Edison e tenete i costi
al riparo degli aumenti

Idea Sicura
Per programmare in anticipo e senza rischi la spesa energetica della vostra azienda, un prezzo unico e trasparente, che non risente degli aumenti del prezzo del petrolio o delle tariffe elettriche.

Edison. Un contratto
che vi sta davvero bene.

Oggi chi ha una partita IVA può scegliere il fornitore di energia elettrica. Con Edison potete scegliere ancora di più, ecco le altre offerte, tra cui trovare quella più adatta alle vostre esigenze.

Free Days
Idea Verde
Idea 2

numero verde 800 066

EDISON

La ditta di Cuorgnè specializzata in gas industriali e terapeutici

Hobby e lavoro, il paradiso è qui

Da «Cavallari» tutto per l'antinfortunistica

In via XXVI Maggio, 41, a Cuorgnè, c'è un negozio dove privati, aziende, associazioni di volontariato possono [illegible] di tutto, [illegible] proprio di tutto nel campo del [illegible] [illegible] divertimento e dell'antinfortunistica. E' la ditta «Cavallari», nata a Cuorgnè nel 1959 essenzialmante come distributrice di gas industriali e terapeutici e poi allargatasi, seguendo le innovazioni del settore, sui vari prodotti inerenti saldature, antincendio, abbigliamento da lavoro, antinfortunistica, cartellonistica, articoli protettivi per i lavori stradali e di cantiere (quelli ad alta visibilità) e poi apparecchiature per l'utilizzo dei gas medicali [illegible] ospedaliero, che per associazioni di volontariato e uso privato. Tanti anni d'esperienza che hanno instaurato con la clientela un rapporto di stima e collaborazione che ha portato «Cavallari» a rafforzarsi e cr[illegible] costantemente nel settore.

La «Gino Cavallari» vende sia ad aziende che a privati, a grazie anche alla nuova struttu[illegible] sorta nel [illegible] adibita esclusivamente a negozio, il materiale è quasi sempre disponibile subito in magazzino o al massimo necessita di tempi brevissimi di approvvigionamento. Le consegne, inoltre, vengono effettuate a domicilio.

Tantissimi, come abbiamo già detto, i prodotti in vendita. A chi volesse farsene un'idea consigliamo un viaggio virtuale sul sito www.cavallarigas.it; già lì si ha [illegible] possibilità di visionare tutte le attrezzature con foto e descrizioni dettagliate. A chi preferisce invece anche toccare con mano e magari farsi consigliare il suggerimento è una gita in via XXVI Maggio, 41 a Cuorgnè. Prendetevi tempo però perché le cose da vedere [illegible] davvero molte.

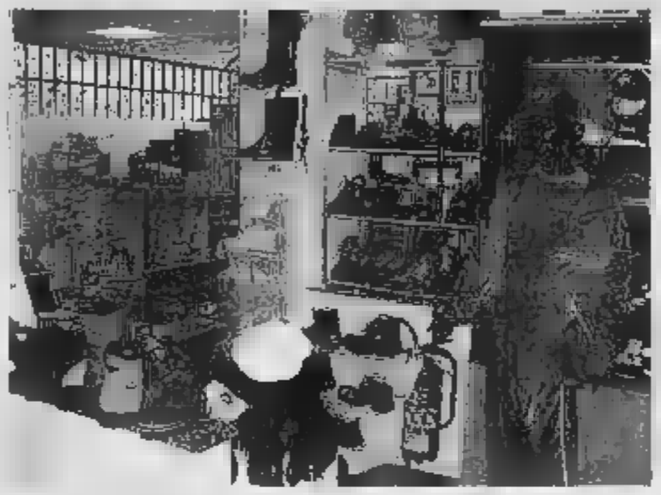
Proviamo a darvene un elenco. Gas industriali compressi e liquefatti: gas per ogni tipo [illegible] saldatura, puri per analisi, alimentari, GPL in bombole, carburo di calcio; ossigeno (ricariche bombole per protezioni civili ed associazioni di volontariato), protossido, anidride carbonica, aria, miscele varie, apparecchia[illegible] terapeutiche; frigorigeni Suva R134a, R22, R407c per i condizionatori di automobili, frigoriferi [illegible] poi ancora ricarica bombole per subacquei, pallongas, azoto liquido, par piantaggi a freddo e spiantaggi.

Nel campo dell'antinfortunistica [illegible] trovano estintori [illegible] gruppi estinguenti di ogni dimensio[illegible] e modello (si eseguono anche installazioni, ricariche, revisio[illegible] e collaudi) e poi manichette, lance, coperte antincendio, cassetto porta estintore [illegible] porta manichette, idranti, [illegible] di per squadre antincendio, attrezzature; abbigliamento anticalore, porte tagliafuoco omologate. Presente anche tutta la segnaletica di sicurezza conforme alle norme CEE, ISO, UNI del D.Lgs. 493 del 14/8/95.

Non da meno il «reparto calzature». Più [illegible] [illegible] modelli per [illegible] e donna, specifici per [illegible] settore ospedaliero, alimentare, elettrico. Stivali per l'industria e per [illegible] civile, elmetti, cinture di sicurezza; protezioni alle vie respiratorie, al calore e dell'udito; articoli di pronto soccorso, attrezzature ospedaliere. E non è finita: rotelle metriche, smerigliatrici, trapani, avvitatori, brache di sollevamento, schermi di protezione mobili o fissi per macchine utensili, avvolgicavi, dischi da mola e taglio, abrasivi in tela o fibra, dischi con supporto [illegible] platorello, frese a tazza, misuratori laser, cannelli professionali per la posa della guaina, torce a vento, fari di ogni modello, coni segnaletici, specchi parabolici e molto altro per l'industria, l'artigianato e l'edilizia.

Insomma un vero paradiso per professionisti e operatori «fai da te» e se per voi acquistare è eccessivo, da Cavallari c'è la possibilità [illegible] noleggiare alcune attrezzature e, poi se occorre effettua riparazioni su tutto ciò che concerne la saldatura.

Un consiglio: andateci.

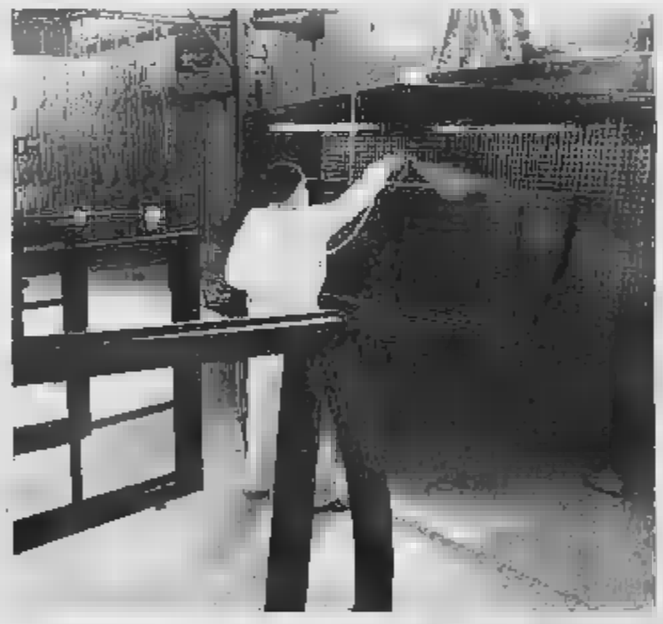


Porte e finestre da rifare? Non aspettate

Alla «Star Legno» di Feletto i serramenti tornano nuovi

Le vostre porte e finestre iniziano a patire il peso degli anni? La pioggia [illegible] il sole le hanno [illegible] il tempo brutte [illegible] insicure? E' ora [illegible] intervenire. Subito, senza aspettare la primavera, evitando così ai vostri serramenti [illegible] altro difficile inverno. Non è il caso [illegible] cambiarli, è sufficiente farli [illegible] a nuova vita. «Star Legno», in strada San Eusebio 25, a Feletto Canavese è l'azienda che fa per voi. Da tre anni ha fatto della verniciatura e sverniciatura di serramenti la sua specialità. Grazie ad un personale esperto e qualificato [illegible] a materiali esclusivamente all'acqua, quindi, non inquinanti, [illegible] vostre porte [illegible] finestre rivivranno nel pieno rispetto dell'ambiente, e [illegible] solo i serramenti esterni ma anche mobili, porte interne, cassonetti, sedie, avvolgibili in legno, portoncini, persiane [illegible] qualunque cosa sia in legno.

«Star Legno» lavora per ditte, artigiani e privati, [illegible] è proprio [illegible] questa fascia di clientela, non esperta e quindi spesso in difficoltà a trovare sul mercato [illegible] giusto referente per questo tipo [illegible] esigenza, che la Star Legno vuole rivolgersi. Il personale è disponibile per rispondere a qualsiasi vostro dubbio, a visionare e valutare l'intervento da effettuare e per proporre preventivi gratuiti senza impegno. Tutto il lavoro vi[illegible] eseguito da esperti verniciatori e sverniciatori, diretti dagli stessi titolari costantemente aggiornati sul continuo sviluppo delle vernici (da sottolineare che alla «Star Legno» vengono usati esclusivamente prodotti Sayerlack).



La sverniciatura viene effettuata [illegible] spazzolatrici, sabbiatrici, rulli e pantografi; ovvero tutta l'operazione avviene a secco, senza usare acidi. Sul pezzo tornato grezzo si applica il prodotto a spruzzo su una catena semiautomatizzata; [illegible] un secondo passaggio viene dato il fondo a pistola, quindi si passa alla spazzolatura del serramento che viene eseguita [illegible] macchinario Mecpower. Infine, per ottenere un lavoro definitivo davvero a regola d'arte, sul pezzo viene [illegible] effettuato un accurato controllo visivo, in genere direttamente dai titolari. Alla qualità del lavoro «Star Legno» abbina anche un altro servizio, molto comodo per i clienti [illegible] cioè il ritiro del materiale da lavorare e la consegna del prodotto finito. [illegible] non abbiate paura di rimanere tanto tempo senza serramenti. I tempi [illegible] brevissimi: dal giorno del ritiro del materiale a quello [illegible] consegna, basteranno [illegible] dozzina di giorni lavorativi. Per il falegname artigiano, ancora me[illegible] una settimana.

Allora non aspettate che il gelo danneggi an[illegible] di più i vostri serramenti, pensateci subito, e [illegible] preoccupatevi [illegible] non abitate vicinissimo a feletto, Star Legno opera in Piemonte e an che nel resto del Nord Italia. Sarà sufficiente una telefonata allo 0124.490507 o [illegible] visita in strada San Eusebio 25, Feletto per chiarirvi le idee. Andate subito.

Cavallari Gino

TUV AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000 UKAS

GAS INDUSTRIALI [illegible] TERAPEUTICI
FRIGORIGENI - GPL
METALLI D'APPORTO - ABRASIVI
MISCELA DI GAS PURI
MATERIALI PER SALDATURA

ANTINFORTUNISTICA
INDUMENTI DA LAVORO,
DA PIOGGIA [illegible] PROTETTIVI
GUANTI- SCARPE - STIVALI
ESTINTORI: RICARICA [illegible] REVISIONE
SEGNALETICA

CUORGNÈ - VIA XX[illegible]GGIO 41 - TEL. 0124.629640 - FAX 0124.657361
WWW.CAVALLARIGAS.IT

Centro Serramenti
di

Serramenti certificati
in legno, alluminio [illegible] Pvc
Preventivi gratuiti
[illegible] domicilio

Telefona al 338.9759026
e-mail: centroserramenti@tiscali.it

STAR LEGNO
Verniciatura & Verniciature

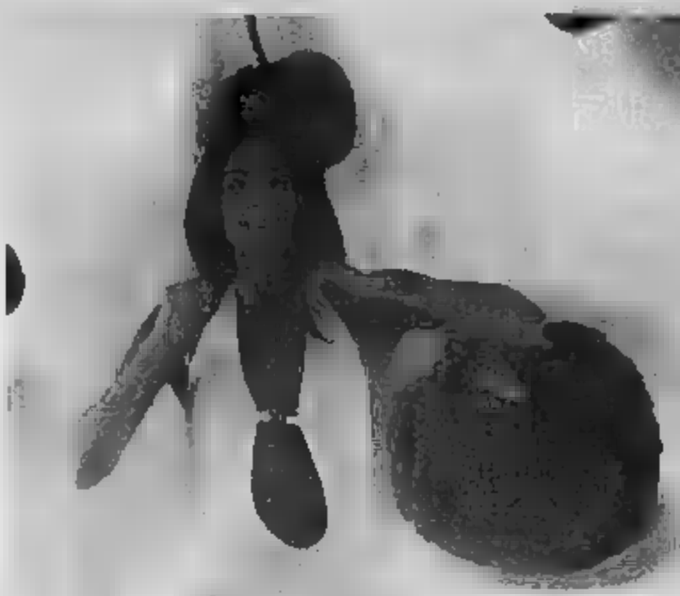
FELETTO C.se
Strada Sant'Eusebio, 25
Tel. e Fax 0124.490507
www.starlegno.com

Nuova vita ai tuoi Serramenti

Ritiro e consegna gratuito

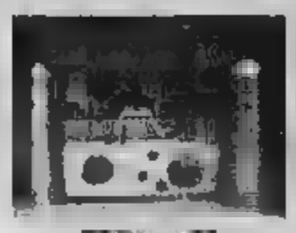
Utilizziamo esclusivamente lo[illegible]

non far trascorrere un altro inverno...
pensa oggi ai tuoi serramenti!



Yoyogurt Franchising...
i frutti si vedono.

Entra anche tu nel Yoyogurt Franchising,
un'attività facile e dinamica che offre utili elevati ed immediati a fronte di un modesto investimento. ***Yoyogurt Franchising*** è una realtà giovane ed in fortissima crescita e non richiede alcuna esperienza, informati subito...


Rivoli
Via Fratelli Piol,

Grugliasco
Via Lupo, 6

0119503983
info@yoyogurt.com

Piazza Martiri Libertà, 128

Piazza Maritano, 8

yogurt
Il gusto del benessere!

www.yyogurt.com

Letto Salina, design Rodolfo Dordoni, completo di rivestimento tessile, a partire da Euro 2.765 (escluso materasso ed accessori).

PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
■ Torino
■ Bartolo Arredamenti
Corso Casale 116
Tel.
◆
Via Cibrario 87 - Tel. 011 7493811
Zero. 30
Via S. Quintino 6
Tel. 011 4407421
◆ Ivrea
Mariani Abitare Oggi
Corso M. D'Azeglio 56/58/74
Tel. 0125 641448

PROVINCIA DI ASTI
■ Villanova d'Asti
Mobili Stigliani
S.S. 10 - Tel. 0141 947277

PROVINCIA DI BIELLA
◆ Biella
Shop Design
Via Volpi 6/B - Tel. 015 2524605

PROVINCIA DI CUNEO
■ Alba
Marcarino Arredamenti
Frazione S. Rocco Seno D'Elvio 3
Tel. 0173 441914
■ Manta
Martina Design per Arredare
S.S. Saluzzo/Cuneo
Tel. 0175 86313
◆ Mondovì
Allena Arredamenti
Via Torino 1 - Tel. 0174 42517

PROVINCIA
■ Novara
Centro
Corso Mazzini 31
. 0321 397470
■ Borgomanero
Trapezio
Via B. Cristoforo 119
. 0322 843027

DI VERBANIA
■ Verbania
Arredamenti Franchini
Corso Europa 50
Tel.
■ Domodossola
Arredamenti Franzini
Borgata Casa Anna 7
Tel. 0324 243045

VALLE
PROVINCIA
◆ Aosta
Contemporà
Via Borgnalle
Tel.

◆ In questi centri Flou è a disposizione un'area tecnica dove provare e scegliere il materasso ideale.

FLOU SpA
M Milano
www.flou.it
Numero Verde 800.82.90.70

flou
LA CULTURA DEL DORMIRE.

Da oggi puoi scegliere due copripiumini* originali Flou prezzo di uno, in diverse fantasie per dare più colore alle notti. È un'opportunità unica che ti aspetta, esaurimento scorte, in tutti i Centri Flou. Vieni a trovarci, scoprirai i colori della notte.

*elenco dei copripiumini in promozione presso i Centri Flou. Offerta valida fino al 31/12/2005.

Valle Scrivia

IN PIAZZA DE NEGRI A NOVI

Rotto tubo dell'acqua Poste allagate

Emergenza alle Poste di piazza De Negri a Novi ieri pomeriggio. Alcuni dipendenti hanno dato l'allarme dopo aver scoperto che la rottura di un tubo dell'acqua aveva allagato i locali interrati e la caldaia. I vigili del fuoco hanno prosciugato i locali con l'aiuto di idrovore, evitando così che il livello dell'acqua raggiungesse l'[illegible] dell'impianto e le linee elettriche. [g. fo.]

APERTE LE ISCRIZIONI

Corsi di teatro a Serravalle Scrivia

Il Piccolo Teatro di Serravalle Scrivia organizza per il terzo [illegible] consecutivo un corso di teatro. E' rivolto a tutti gli appassionati di recitazione. Si potranno apprendere le tecniche necessarie di base per migliorare le proprie capacità espressive e stimolare il rapporto interpersonale. I corsi [illegible] diretti da Andrea Pinto, regista e attore. Per informazioni: [illegible] 660.57.16. [g. fo.]

SI PUO' ANCHE GUSTARE LA POLENTA

Un mercatino dell'antiquariato

Mercato di [illegible] a Volpedo

Dopo i festeggiamenti per la giornata nazionale del cuoco a cui ha partecipato Gianfranco Vissani, oggi a Volpedo [illegible] tino dell'antiquariato e del modernariato. Grazie alla collaborazione [illegible] l'associazione Cuochi di Alessandria, alle 11,30 e alle 16 nell'antico mercato coperto si potrà gustare la polenta [illegible] salamini (costo 5 euro). [se. a.]

DOMANI A TORTONA

Dopo le [illegible] di An convocato il Consiglio

Domani, alle 20,30, nel vecchio municipio di Tortona, seduta straordinaria del consiglio comunale chiesta dalla minoranza per discutere sul governo della città alla luce dei rilievi del presidente del circolo di An, Piero Moccagatta. La maggioranza dovrebbe superare la crisi. Moccagatta fa sapere che le sue dichiarazioni avevano il solo scopo di stimolare un dibattito tra le forze politiche. [m. t. m.]

ERANO UTILIZZATI AL CIMITERO, SI TORNA AL MANGIME STERILIZZANTE

Falchi acchiappapiccioni Missione fallita a Novi

Gino Fortunato

NOVI LIGURE

Missione fallita. I falchetti acchiappapiccioni tornano mestamente in gabbia. Il tentativo dell'amministrazione comunale di ridurre al cimitero le colonie di volatili ad opera di rapaci addestrati è naufragata. Due anni fa si era tentato di utilizzare falchi a basso volo (poiana americana), come dissuasori per allontanare i colombi. Dopo aver constatato che il numero di esemplari è in crescente aumento, oggi si pensa di tornare alle origini, ovvero di riutilizzare il mangime sterilizzante.

«Abbiamo provato con i falchi addestrati a ridurre il numero [illegible] piccioni - spiega l'assessore all'ambiente Alberto Mallarino - ma il risultato non è stato confortante. I rapaci riuscivano soltanto a compiere due o tre catture giornaliere, senza servire da deterrente agli insediamenti e alla proliferazione. Le "popolazioni" di piccioni sono molto organizzate e percepiscono in anticipo il pericolo. Ci siamo affidati a un falconiere di Parma, il quale per richiamare il falchetto emettava un fischio, ma il richiamo faceva fuggire anche i piccioni e pertanto, l'azione si rendeva inefficace. Per ottenere un buon risultato occorrerebbe effettuare molti interventi settimanali, a costi che un'amministrazione pubblica non può permettersi, per cui abbiamo deciso di rinunciare a questo tipo di iniziativa».

Si torna pertanto all'antico e presto saranno riposizionate negli spazi pubblici le mangiatoie con granturco sterilizzante. Anche se questo sistema, abbandonato a Novi tempo fa, non ha prodotto grossi risultati per i piccoli centri. «In effetti l'uso di mangime sterilizzante - prosegue Mallarino - può funzionare in metropoli come Milano e Roma, perché le colonie di piccioni per trovarsi da mangiare dovrebbero percorrere decine di chilometri per arrivare in campagna. A Novi invece, solo un'esigua percentuale di volatili becca il mangime trattato e il risultato finale è molto scarso. D'altronde non si può fare diversamente. Associeremo questa tecnica al piano programmatico della Provincia che metterà mangimi simili nelle campagne. Le due azioni così combinate dovrebbero produrre un esito positivo».

Non [illegible] funzionato al cimitero di Novi l'utilizzo dei falchi per allontanare i piccioni

SOLDI RECUPERATI DAI VIGILI

Caccia ai banditi dopo il colpo in banca a Valenza

VALENZA

Proseguono le indagini per identificare gli autori della rapina messa a [illegible] venerdì alla Banca Antonveneta di viale Vicenza 4. Gli agenti della polizia municipale sono andati vicinissimi alla cattura, ma sono incappati in un incidente stradale in largo Irma Bandiera, che ha interrotto l'inseguimento. In compenso, hanno recuperato la borsa con i 26 mila euro sottratti e [illegible] lo scoppio [illegible] rimazzetta diventata nuova resa inservibili. [r. c.]

INTANTO IL MINISTRO LUNARDI ANNUNCIA L'AVVIO DEI CANTIERI DA DOMANI

Terzo valico, Castelnuovo all'attacco

Il sindaco: non siamo stati coinvolti, va sospeso l'iter dell'opera

CASTELNUOVO SCRIVIA

Sospendere la pratica Terzo valico. Lo chiede il sindaco Gianni Tagliani in una lettera indirizzata al presidente della Provincia, Paolo Filippi e all'Italfer. Intanto il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi annuncia a sorpresa l'avvio dei cantieri per [illegible] linea ferroviaria da domani. «Per interessati dai lavori per la nuova opera - spiega Tagliani - non ci è pervenuta alcuna documentazione che è [illegible] agli altri comuni coinvolti». Il territorio del [illegible] sarebbe [illegible] dai camion in direzione delle cave Dossi e Braccanoni, al confine con Pontecurone, con il trasporto totale di 561 mila metri cubi di smarino, ma soprattutto vedrebbe l'utilizzo della cava Cascina Mora, in frazione Ova.

La cava è inserita nella fascia A dell'elenco di quelle che saranno utilizzate per il deposito del materiale di risulta. «Mentre tutti gli altri comuni inseriti in questa lista di 24 siti - continua Tagliani - sono stati indicati nel bando del 19 settembre e invitati prima alla riunione di presentazione del progetto definitivo dell'opera e adesso alla conferenza [illegible] servizi in programma giovedì, ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, Castelnuovo è stato tagliato fuori. Concludo Tagliani: «Per questo, affinché sia data a tutti gli enti locali interessati la possibilità di ricevere ogni informazione [illegible] e di poter intervenire, chiedia[illegible] il presidente della Provincia sollecitare Italfer a sospendere la procedura [illegible] riaprirla quando [illegible] tutta la documentazione che ci riguarda». Inoltre l'assessore regionale ai Trasporti, [illegible] Borioli, ha scritto ai ministri Lunardi e Giulio Tremonti per avere certezze sui finanziamenti dell'opera. [m. pu.]

TORTONA, 17 ESUBERI

«Newlast» in crisi per la Cina

TORTONA

Difficoltà [illegible] Newlast con sede in via Pernigotti 31, che produce macchine utensili per calzature. L'azienda opera sul mercato da dieci anni. Due gli stabilimenti: a Castellanza (Varese) e a Tortona.

Fino a ieri il mercato più importante era quello cinese con una presenza dell'azienda in Oriente ormai di un paio d'anni. Imprevisti come la Sars e il deprezzamento del [illegible] hanno portato a un calo del fatturato e nel 2004 c'è stata la [illegible]sa integrazione ordinaria.

«Il fatturato ora è molto ridotto - dice Antonio Olivieri, Fiom - Abbiamo fatto un accordo al ministero del Lavoro lo scorso 27 dicembre per la cassa integrazione straordinaria con decorrenza da gennaio di quest'anno, accordo che prevedeva la chiusura dello stabilimento di Castellanza. L'azienda contava complessivamente 54 dipendenti: 17 unità a Castellanza e 34 a Tortona. Con la chiusura di Castellanza, il 1° gennaio è partita anche la [illegible] integrazione straordinaria che scade a fine anno. Da gennaio ad oggi in 12 si sono licenziati. Ritenevamo che l'azienda si assestasse sulle 35 unità, invece ha dichiarato 17 esuberi (12 impiegati e 5 operai). Così come gli addetti sono 25, chiederemo un incontro con la proprietà per trovare un accordo e aprire in anticipo la mobilità, che sarà volontaria fino alla fine dell'anno e che diventerà obbligatoria per [illegible] parte di lavoratori (saranno 17) dalla cessazione della [illegible] integrazione straordinaria». [m. t. m.]

ALL'EUROPA METALLI

Schiacciato dal muletto Due accusati

SERRAVALLE SCRIVIA

Due, per l'accusa, i responsabili colposi del decesso dell'operaio Enzo Allegrotti, 47 anni, frazione Vargo di Stazzano, che, il 12 luglio 2004, nel reparto fonderia dello stabilimento Europa Metalli di Serravalle Scrivia, morì schiacciato da un muletto che trasportava un fascio di tubi [illegible] ame.

Sono Gianluigi Bisio di Voltaggio, direttore dell'azienda il quale incriminato ieri dal gip di Alessandria, sarà processato in tribunale con rito ordinario per omicidio colposo il [illegible] marzo 2005 (lo difende Franco Dante Pozzi e intende difendersi dall'imputazione) e Cosmo Lo Giacco (entrambi hanno 50 anni), Novi, titolare dell'omonima impresa che aveva in appalto alcune attività dell'Europa Metalli e alle cui dipendenze lavorava la vittima. L'imprenditore, sempre ieri, ha patteggiato sei mesi con la condizionale per concorso nello stesso reato; lo ha assistito Marco Traverso.

Per l'accusa Bisio e Lo Giacco, nell'ambito delle rispettive competenze, [illegible] la morte di Enzo Allegrotti non dotando il muletto di cintura di sicurezza e non attuando le necessarie misu[illegible] e protezione e prevenzione antinfortunistica per i lavoratori ai quali, inoltre, non furono fornite le idonee attrezzature. In seguito all'infortunio, i metalmeccanici della provincia effettuarono uno sciopero di quattro ore. [s. a.]

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

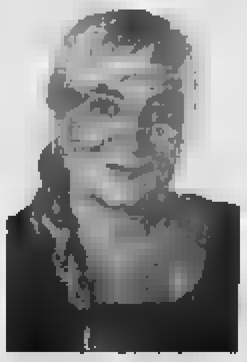
Oltre che su giovani, famiglie e anziani si guarda ai paesi del Tortonese

Carniglia: «Un teatro attento al territorio»

L'assessore illustra le iniziative per aumentare le presenze

TORTONA

Iniz[redacted] la campagna abbonamenti per la stagione teatrale [redacted] organizzata dal Comune [redacted] consulenza artistica della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte. «Il nostro sforzo - dice l'assessore alla Cultura, Anna Maria Carniglia - si è concentrato sulla qualità degli spettacoli [redacted] ha posto la propria attenzione anche su una particolare fascia di utenza. Per i giovani, le famiglie e gli anziani verranno praticati i consueti sconti, ma guardiamo in generale al territorio, attraverso contatti con i principali centri del Tortonese per condividere que[redacted] stagione anche con loro. Inoltre grazie alla presenza al nostro f[redacted] della Fondazione CR Tortona, per il secondo [redacted] consecutivo, [redacted] sono stati apportati aumenti ai prezzi di biglietti [redacted] abbonamenti, mantenendo inalterata quantità e qualità degli appuntamenti».


Anna Maria Carniglia

Le più celebri e rappresentate opere del teatro novecentesco, fra cui **«Così è (se vi pare)»** di Luigi Pirandello, portata in scena dalla Compagnia del Teatro Carcano con la regia di Giulio Bosetti, in scena il 17 febbraio; il capolavoro di Arthur Miller **«Morte di un commesso viaggiatore»** [redacted] la regia di Marco Sciaccaluga (21 e 22 gennaio) e la [redacted] di **«Sabato, domenica e lunedì»** del grande Eduardo De Filippo (6 marzo), compongono un quadro dell'alta qualità della stagione.

Tra gli spettacoli c'è anche una [redacted] commedie più amate di William Shakespeare, **«La bisbetica domata»** [redacted] febbraio), con Fiammetta Bellone, Roberto Sterpi, Luca Giordana. Ad [redacted]rire la stagione sarà Enzo Jannacci, l'11 novembre, con **«Teatro, concerto [redacted] storie, [redacted] parole»**: un concerto che raccoglie i suoi pezzi migliori: «Vengo anch'io», «Brutta gente», «Ci vuole orecchio», «La fotografia» e altri ancora.

Ancora musica con una [redacted] più grandi interpreti della canzone italiana: **«Milva [redacted] Brecht»** [redacted] l'eccezionale regia di Giorgio Strehler (il [redacted] di[redacted] bre). Il classico appuntamento con il gospel invece [redacted] in programma il 14 dicembre con il gruppo statunitense **Golden Gospel Singers**, direttamente da Harlem, con un [redacted] denso di titoli coinvolgenti. Il teatro brillante sarà rappresentato da **«Arsenico e vecchi merletti»** di Joseph Kesselring, regia di Attili[redacted] Corsini, in scena [redacted] 2 febbraio, e da due presenze molto amate dal pubblico televisivo: Paola Cortellesi in [redacted] **ultimi saranno gli ultimi»** (11 gennaio) e Natalino Balasso in **«Ercole in Polesine»** (23 marzo).

Per dare risalto alla nuova drammaturgia italiana, sono stati inseriti in cartellone gli spettacoli **«Othello, per morire in un tuo bacio»**, di e [redacted] Michele Di Mauro (25 gennaio), rilettura della tragedia shakespeariana in forma di musical, [redacted] **«Chisciotte [redacted] gli invincibili»** [redacted] Erri De Luca, scrittore tra i più incisivi della letteratura italiana, con Gianmaria Testa [redacted] Gabriele Mirabassi, in scena il 17 novembre.

Il 3 dicembre sarà la volta di **«Piccoli crimini coniugali»** di Eric-Emmanuel Schmitt, il più celebre drammaturgo francese [redacted] questi anni: un giallo coniugale dalla straordinaria suspence, con la regia di Sergio Fantoni. Due gli spettacoli fuori abbonamento: il 9 gennaio, **«La tempe[redacted]** di Shakespeare nella nuova traduzione in versi e [redacted]gia di Raffaele De Ritis; il 6 febbraio, **«Il processo»** di Kafka. Per l'operetta, quest'anno è stata scelta **«La [redacted] Allegra»**, in [redacted] il [redacted] febbraio, mentre a chiudere la stagione, [redacted] 4 aprile, sarà **«Le ultime lune»** di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, Walter Mramor.

Una foto di scena di «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo con Servillo e la Bonaiuti che andrà [redacted] scena al Teatro Civico di Tortona il 6 marzo. La stagione teatrale 2005/06 è organizzata dal Comune con la consulenza artistica della Fondazione Circuito Teatrale [redacted] Piemonte

[redacted]

Oggi [redacted] via la vendita degli [redacted]

■ La vendita degli abbonamenti per la nuova stagione del Teatro Civico inizia oggi e prosegue sino al 17 febbraio. La vendita dei biglietti singoli invece partirà da domenica prossima 23 ottobre. Il costo dei [redacted]glietti è il seguente: in platea 25 euro (giovani e gruppi 20, carta d'argento 23), nei palchi centrali 20 euro (15, 19), nei palchi laterali 15 euro (10, 12), nel loggione 6 euro (3, 3).

Per la rassegna «Altri percorsi» il costo del biglietto è di [redacted] per ogni ordine di posti. Le riduzioni giovani [redacted] per i nati dopo il 1980; le [redacted] gruppi (minimo [redacted] persone) sono valide per acquisti effettuati [redacted] unica soluzione per lo [redacted] spettacolo. Per i soci del Touring Club Italiano, da lunedì [redacted] ottobre sconto del 10% sul prezzo del biglietto, esclusivamente per gli acquisti alla biglietteria del teatro. Le agevolazioni non sono cumulabili tra loro e con eventuali altri sconti e promozioni.

Per gli studenti delle scuole di Tortona sarà [redacted] vendita un biglietto a [redacted] euro per ogni ordine di posti e a 3 euro per il loggione. Per gli abbonamenti da 5 a 8 spettacoli il costo del biglietto a singolo spettacolo [redacted] di 22 euro in platea, 17 nei palchi centrali, 13 in quelli laterali (il loggione non è disponibile); da [redacted] a 12 spettacoli i costo è di 20 euro in platea, 16 nei palchi centrali, 12 in quelli laterali, 5 nel loggione; da 13 spettacoli, 18 euro in platea, 15 nei palchi centrali, 11 [redacted] quelli laterali, 4 [redacted] loggione. Questa agevolazione si applica solo per gli acquisti effettuati presso la biglietteria del teatro. I posti [redacted] loggione [redacted] numerati e messi in vendita seguendo [redacted] modalità degli altri settori.

Dal 10 novembre [redacted] biglietteria [redacted] aperta tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9 alle 12,30 e [redacted] alle 19,30. Dall' 11 novembre [redacted] aperta dal lunedì [redacted] 17,30 alle 19,30. Nei festivi è aperta solo in caso di spettacolo e nei giorni di spettacolo fino all'inizio della rappresentazione [redacted] negli intervalli. E' sempre possibile acquistare abbonamenti e biglietti singoli per qualsiasi spettacolo annunciato. La biglietteria inoltre è aperta anche nei festivi 4-11-18 dicembre, dalle 17,30 alle 19,30. Si accetta pagamento tramite bancomat e carte di credito del circuito Eurocard, Mastercard e Visa.

Dal 24 ottobre è possibile acquistare i biglietti chiamando il numero 0131-820195 e pagando con carta [redacted] credito senza alcuna maggiorazione; sul sito internet (dove è anche consultabile la stagione) teatrocivico.comune.tortona.al.it, in collegamento [redacted] il sistema TicketOne (www.ticketone.it) pagando [redacted] carta di credito (solo biglietti interi con diritto di prevendita); presso tutti i punti vendita TicketOne (elenco sul sito o al numero 02 392261). I biglietti possono essere ritirati la [redacted] stessa dallo[redacted] al botteghino.

Teatro Civico di Tortona
TORTONA
Via Ammiraglio Mirabello, 3
Biglietteria tel. 0131.820195 - Uff. 0131.822244

Le origini dell'Azienda Agricola del Cavaliere "Cavo Valentino" risalgono ai primi anni del '900. Sin dagli inizi di proprietà della famiglia Cavo, l'attuale responsabile è l'enologo Marco Cavo, che, coadiuvato dai suoi familiari, [redacted] occupa direttamente delle varie fasi della vinificazione, dalla vendemmia all'imbottigliamento. Nel corso degli anni, con l'acquisizione di nuovi terreni confinanti, si è estesa fino agli attuali 20 ettari, di cui 15 vitati.

L'azienda è situata nel cuore dei colli Tortonesi, sulle prime propaggini della Valle Ossona: l'esposizione [redacted] sole e la natura del terreno favoriscono la produzione di pregiate uve, bianche [redacted] rosse. La vinificazione viene effettuata in modo tradizionale, di pari passo con l'evoluzione tecnologica, come è testimoniato dalla contemporanea presenza di moderni impianti per la fermentazione controllata dei mosti [redacted] di piccoli fusti di rovere per l'affinamento dei vini. Oggi l'Azienda, utilizzando solo sceltissime [redacted] garantisce con il proprio marchio vini [redacted] spumanti di alta qualità. L'Azienda vende direttamente al pubblico ed è visitabile su appuntamento, con possibilità di degustazione.

Strada Vicinale Cascinetta, 8
TORTONA (AL) - Tel. 0131.866395 - Fax 0131.890253
E-mail: info@cavovalentino.it

vallenostra
NONSOLOMONTEBORE
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
- Allevamento di ovini, suini, bovini [redacted] pollame al pascolo
- Caseificio con produzione di formaggi: Montebore, Mollana Val Borbera [redacted] altri
- Produzione di vino Timorasso, mele carle, fagiolane, patate quarantine e altri prodotti orticoli

AGRITURISMO
Cucina con **prodotti propri** e del **territorio**
GIORNATE DI APERTURA: *Venerdì cena*
Sabato pranzo [redacted] cena
Domenica pranzo e merenda sinoira
dalle ore 17.00
Per eventuali pranzi [redacted] cene nelle giornate di chiusura contattare l'agriturismo
È gradita la prenotazione
Cooperativa Vallenostra - Cascina valle [redacted] - Mongiardino Ligure (AL)
Tel./fax 0143.94131 - www.vallenostra.it

Daffonchio Mobili
Fraz. Baracca, 19 - Sarezzano (AL)
Tel. 0131 884395
BERLONI
ciò che chiami casa

Il modo migliore per fare shopping dopo la carta di credito.

[redacted] aspettiamo
Sabato 15 e
[redacted] Ottobre

CITROËN C1. [redacted] PRIMO PASSO [redacted]
CITROËN

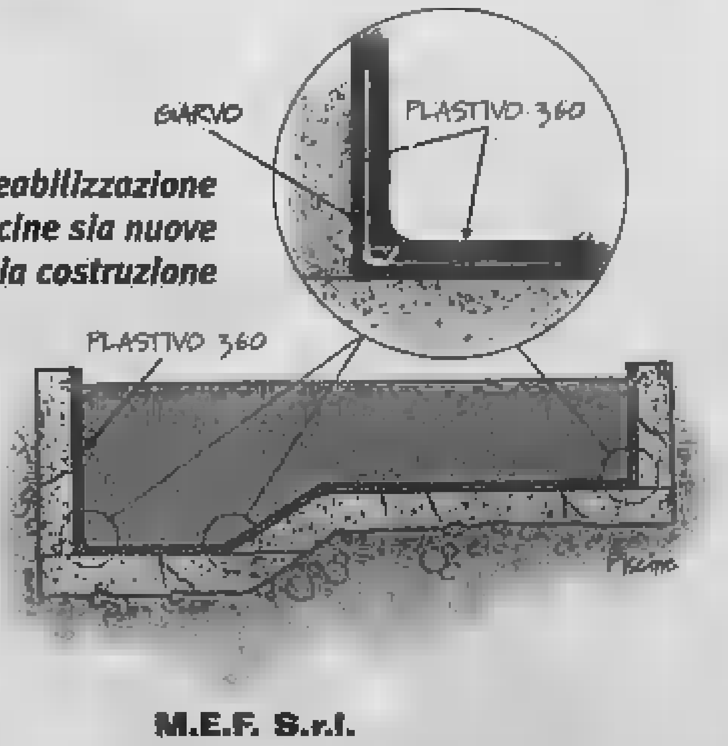
VISTARINI
Via Placenza, 121 - 27058 VOGHERA - Tel. 0383 41192

mef MULTISERVICES
MATERIALI EDILI
LEGNAMI - [redacted]ERRO
Orario continuato [redacted] 7,00 alle ore 19,00
- SCARICO DI [redacted] GRU [redacted] QUOTA
- BAUMIT DUOLIGHT

Intonaci alleggeriti:
la soluzione innovativa per intonaco [redacted] malta
- leggero e polivalente
- facilmente applicabile
- leggero da trasportare

- [redacted] CAPPOTTO
  - isolamento termico e traspirante
  - risparmio di energia e di costi per nuovi [redacted] vecchi edifici

Impermeabilizzazione di piscine sia nuove che di vecchia costruzione



M.E.F. S.r.l.
Via Carbonara, 23
15050 Villaromagnano (AL) - Tel. [redacted] Fax 0131.893401
E-mail: mef.multiservice@libero.it

Casale
E MONFERRATO

OGGI ■ PIAZZA ■

Raccolta ■ firme ■ polli

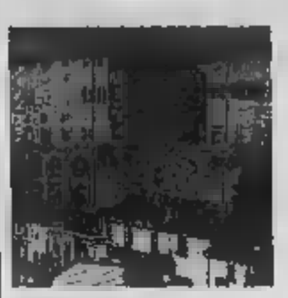
■ «Conosci i tuoi polli?». E' il titolo di ■ campagna promossa dalla Lav, che oggi, in piazza Mazzini dalle 10 alle 19, raccoglierà f■ da presentare ■ governo per chiedere che sia modificata la direttiva Ue sull'allevamento ■ polli: riconversione di quelli al chiuso in allevamenti aperti; ■ a esposizione forzata a luce artificiale, minori densità di allevamento, divieto di selezioni genetiche. [f. n.]

■ ENTRO IL 25

■ delle streghe in mountain ■

■ Halloween Bike Party. Lo organizza per il 31 ottobre il Casale MTB, ma occorre dare l'adesione entro ■ ■ ottobre al 339-7935601 (Mauro Poma). ■ tratta di ■ in mountain ■ nella notte delle streghe, possibilmente mascherati, attraverso Pontestura, Morano, Due Sture, Balzola, Casale Popolo. Ritrovo a Pontestura davanti al teatro Municipale alle 19. [f. n.]

CENTRATO L'«OBIETTIVO CANADA»



Palazzo Callori sede dell'Enoteca

I vini dell'Enoteca al galà ■ Montreal

■ «Obiettivo Canada» è la prossima tappa promozionale organizzata ■ Regionale del Monferrato. Sabato 22 ottobre l'Enoteca del Monferrato offrirà i vini per i 500 invitati alla serata di gala titolata «Il ballo dei Governatori», un evento mondano a Montreal a cui parteciperanno uomini d'affari, esponenti del mondo politico e giornalisti canadesi, diplomatici italiani. [r. sa.]

■ A POZZO S. EVASIO

Fuori pericolo giovane ■

■ E' fuori pericolo il giovane motociclista coinvolto in un incidente stradale l'altro pomeriggio a Pozzo Sant'Evasio di Casale. E.G., 15 anni, di Terruggia, era a bordo di un ciclomotore Aprilia e nel sinistro sono rimasti coinvolti anche l'autoarticolato condotto da Marco Bosio, 31 anni, di Carmagnola, e l'autocarro Nissan ■ casalese Franco Palmas, ■ anni. [r. sa.]

APPRENSIONE A MORANO, POPOLO, BALZOLA, TERRANOVA, OLTREPONTE, NUOVA CASALE E VILLANOVA

«La pioggia ora ci fa paura»

La gente ricorda l'alluvione di cinque anni fa

■ Morano
CASALE MONFERRATO

A chi è stato alluvionato basta una normale pioggia autunnale per stare in apprensione. Anzi, anche meno di una pioggia normale. Silvana Coaloa, che abita in strada Vecchia Morano, ■ che «appena scendono due gocce d'acqua io me ne andrei via da qui». «Qui è una delle ■ che, 5 ■ fa, furono travolte da una massa d'acqua così improvvisa che non si fece in tempo ad allontanare tutto il bestiame dalle stalle. E insieme alle stalle furono invase anche le abitazioni delle famiglie Coaloa. Silvana, moglie di Domenico (che fa parte dei comitati alluvionati Calca), aggiunge: «Non mi sono ancora ripresa adesso. E a guardare le opere realizzate in ■ d'Aosta ■ paura aumenta: là ■ fatto alti canaloni, se dovesse ripresentarsi la stessa ■ ■ 5 anni fa, l'acqua ci arriverebbe addosso anche più velocemente».

■ - concorda Luigina Ciottolino, di Popolo - la paura non l'ho superata, se piove sono in preda al panico. Due volte sono stata alluvionata: nel '94, la piena mi ha sorpreso in casa e non ho potuto andare via, nel 2000, ■ fuori per lavoro e non sono potuta rientrare». E, tuttavia, non ha mai pensato di andarsene da lì: «È la mia casa, anche se adesso non vale più niente. ■ quando piove come nelle settimane scorse, i campi intorno sembrano ■ ■ ■». Maria ■ Bonetti, anche ■ di Popolo, nel '94 se l'era cavata con 20 centimetri d'acqua, cinque anni fa ne è arrivato un ■ e mezzo, ho buttato via tutto. Abitavo sotto, allora, adesso non mi fido più e mi sono sistemata al primo superiore». Anche la signora Pisano, a Cantone Corno, ha sempre paura. Cercammo di mettere qualcosa in salvo, ma non facemmo in tempo.

A Oltreponte, la signora D'Alessandro dice che «l'angoscia non potrà mai più essere superata; appena piove, tutto torna in mente». Ha risistemato la tavernetta, ma non ci mette più niente di caro. Le foto dei genitori o ■ bambine ■ piccole, ad esempio, ■ abbiamo ■ irrimediabilmente». E, sempre a Oltreponte, ricordano i mesi passati nel ■ allestito davanti alla farmacia: non ■ tutti i medicinali furono distrutti, ma anche pavimenti e muri erano pregni d'acqua e umidità. «E quell'inverno fu molto freddo - ricorda una commessa -. Alcuni anziani non li abbiamo più visti, di sicuro hanno cambiato quartiere».

A Morano, Roberta De Maria cerca «di scacciare la paura, ma inconsciamente riaffiora, ad esempio quando di recente è piovuto per una settimana». Riaffiora, soprattutto, l'incubo della notte tra la domenica e il lunedì di 5 anni fa: «si sentiva l'acqua che si muoveva nel buio...».

A Balzola, il paese che rimase più a lungo isolato, Gisella Grasso dice che «appena piove si va subito a controllare il livello delle rogge e del Po. Penso che non si sia fatto abbastanza per metterci al sicuro. Anche Francesco Bonafé, che è stato sindaco di due alluvioni a Balzola, è convinto che «se arriva una piena come nel 2000 siamo ancora a rischio. E delle saracinesche sugli argini, che dovrebbero essere azionate se il Po dovesse crescere, nessuno parla». Giovanni Martinotti, presidente della circoscrizione ■ Terranova ■ due alluvioni, dice che «bisogna continuare a sperare». Ma più di tutto, avverte: «dobbiamo rispettare il fiume, altrimenti si incattivisce e ci castiga». E doveva essere davvero tanto arrabbiato se reagì ■ quella furia per ben due volte in soli 6 anni, ■ dopo l'evento del '94, si andasse dicendo che «una piena ■ quel tipo si poteva verificare solo ogni mezzo millennio».

Case, fabbriche e stalle inondate: non si riuscì a portare tutto il bestiame in salvo

STIME GRATIS ALLA MOSTRA

Quanto vale un vecchio strumento?

CASALE MONFERRATO

Oggi, alla mostra d'eccellenza di strumenti ad arco della Scuola piemontese, tra il XVII e il XX secolo, che si ■ richiamando esperti e appassionati anche da lontano, c'è un'iniziativa speciale: chi possiede un violino, una viola, un violoncello, un mandolino o una chitarra può presentarsi a Palazzo Sannazzaro e richiedere una ■. Sarà a disposizione un gruppo di esperti ■ valutazioni gratuite.

È un motivo in più per salire lo ■ prestigioso di questo antico palazzo che, nelle stupende sale al piano nobile, ospita cinquantacinque gioielli della liuteria piemontese: alcuni pezzi sono rarissimi, unici addirittura.

L'evento, che ha già portato a Casale appassionati e studiosi dai nomi altisonanti, prende spunto dal 250° anniversario della nascita, a Casale, del ■ ■ Alessandro Cozio di Salabue, che ■ grande ■ e raffinato colle■ ■ ■ ad arco e oggetti ■ alla produzione liutaria. La sua collezione costituì, ■ esempio, ■ parte preponderante ■ Museo Stradivariano di Cremona e, anche alla mostra casalese, è esposto uno Stradivari noto come «il Salabue», proprio perché appartenuto al nobile monferrino. Ieri, alla figura di questo straordinario personaggio è stata dedicata una conferenza, alla Barnabino, cui hanno preso parte esperti come Giovanni Accornero, Claudio Ambrosetti, Eric Blot, Gabriele Negri, Mario Patrucco, Duane Rosengard, moderatore Ivan Epicoco. Comune, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio hanno unito le forze per pro■ l'evento ■ al 23 ottobre), affidandone l'organizzazione alla società editrice «Il Salabue», di Gianni Accornero ed Eraldo Guerci, che ■ ■ è impegnata a promuovere ■ diffusione della pregiata scuola piemontese di liuterie, in cui spiccano i nomi di artigiani eccellenti come Guadagnini (del periodo torinese), Fagnola, Cappa, Catenari, Celoniato, Genova, Sorsana, D'Espine, Marchetti, Melegari, Pressenda, Rocca, Genovese, Guarra, Oddone e Morano.

La mostra è aperta dalle 10 alle 19 (anche nel prossimo fine settimana) e nei feriali dalle 15,30 alle 18,30. Tra le iniziative collaterali, ancora due ■ certi per violoncello: il 22, a Rosignano, e il 23, nella Sala della Lunetta. [s. m.]

OCCIMIANO, IL GIOVANE LAVORA COME OPERAIO ORAFO A VALENZA. RICOVERATO MA NON IN PERICOLO DI VITA. LEI HA 21 ANNI, LUI 28

Litiga e accoltella il fidanzato, arrestata

Ferita anche la ragazza: è piantonata in ospedale per tentato omicidio

Stupore a Occimiano. La casa del giovane nella quale è avvenuto l'accoltellamento

Roberto Saracco
OCCIMIANO

Tentato omicidio. E' l'accusa con cui è ■ arrestata ieri ■ giovane di Occimiano. Con un coltello da cucina avrebbe colpito il fidanzato procurandogli diversi tagli e ferendosi a sua volta. Entrambi al momento ■ ricoverati al ■ Spirito di Casale: ■ è in pericolo di vita. Sull'episodio i carabinieri, che stanno conducendo le indagini, mantengono uno stretto riserbo. In ■ però la notizia si è subito diffusa e ha suscitato stupore.

La grave accusa pesa su Marsida Alla, 21 ■ ■ origini albanesi, e che con la famiglia, padre, madre e due fratelli, vive da una decina d'anni nel paese monferrino. Da oltre ■ quinquennio era fidanzata con Enzo Acato, 28 anni, che lavora ■ operaio orafo a Valenza e abita con l'anziana madre in via Pale■ 12. Un'unione che agli occhi di tutti sembrava filare senza nessun problema, tant'è si dice che i ■ ■ ■ pensato di convolare a nozze. In effetti, proprio in queste settimane erano in corsi lavori di ristrutturazione nella casa del giovane.

■ ■ è accaduto ieri mattina per ora resta un mistero. Un'ambulanza del 118 poco dopo le 8 di mattina è intervenuta in via Palestro per soccorrere il ragazzo che risultava ferito da un'arma da taglio. Secondo una prima ricostruzione, fra i due giovani è scoppiato un diverbio che si sarebbe concluso con il ferimento ■ fidanzato da parte della ragazza, che nel maneggiare il coltello si sarebbe ferita. Un passante avrebbe udito il ragazzo ■ aiuto: salito in casa, lo avrebbe trovato riverso nel letto in ■ pozza di sangue. I due fidanzati ora sono al Santo Spirito, lei però è piantonata dai carabinieri.

«Una situazione inspiegabile, due bravi ragazzi - di■ ■ Occimiano -, lei aveva fatto parte delle giovanili di pallavolo della squadra del paese e che adesso ora divisa fra il lavoro in un centro estetico e il fidanzato: chissà che cosa ■ ■ tra loro».

I NEGOZI SONO APERTI

Oggi in festa il quartiere Porta Milano

■

Porta Milano in festa oggi con le manifestazioni racchiuse nel titolo «Ritorno al passato» promosse dal Consiglio di circoscrizione presieduto da Maria Guerino, insieme agli assessorati alle Manifestazioni, al Decentramento e al Commercio. Dalle 8,30 alle 17,30 la via Milano sarà chiusa al traffico. Ci saranno bancarelle ■ i prodotti della terra degli ortolani della zona in concomitanza con la Festa del Ringraziamento, esposizione di oggettistica creativa e di elaborati prodotti dai ragazzi dell'Oratorio dei Prati. Alle 16, premiazione del concorso per materne ed elementari «Come vedo il mio quartiere». I negozi possono rimanere aperti. Per ■ il giorno suona la musicale «Filarmonica» di Occimiano. [s. m.]

Un mare di sapere, goccia ■ goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le ■ da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, ■ LA STAMPA.

tSt, tutto Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

La Stampa Supplementi

Anche la Coldiretti venerdì al convegno organizzato all'ex Kaimano di Acqui Terme

Quali strategie contro la Flavescenza

Italia e Francia: che cosa finora non ha funzionato

ACQUI TERME

Dovendo fare i conti con un argomento di così grande attualità come la Flavescenza Dorata c'era da aspettarselo che la sala congressi della ex-Kaimano fosse gremita di viticoltori agguerriti e desiderosi di ascoltare da tecnici ed esperti qualche parola incoraggiante per il futuro dei loro vigneti. D'altra parte, il titolo del convegno organizzato venerdì dalla Provincia, in collaborazione con l'Associazione Alto Monferrato, era esaustivo: «Flavescenza Dorata. Ricerca, prevenzione e lotta».

Soprattutto è stato il sottotitolo che ha interessato maggiormente chi ogni giorno deve fare i conti con la terribile cicalina: «Quali aiuti ai viticoltori? Le esperienze piemontesi, italiane e francesi». Per la prima volta grazie al contributo di studiosi d'Oltralpe, sono state messe a confronto esperienze vissute in altri Paesi che, come il nostro, stanno pagando caro e salato il tributo di questa fitopatia. All'incontro ha partecipato anche Guido Aberto, vicepresidente Coldiretti, viticoltore della zona: nella sua relazione si è soffermato sullo stato attuale, su ciò che non ha funzionato e sulle proposte per il futuro.

Dopo due anni durante i quali si è riscontrato un calo costante delle manifestazioni, nel 2005 c'è stata una recrudescenza della malattia. L'incremento si è distribuito uniformemente su tutto il territorio provinciale con una differenza sostanziale: mentre nei vigneti adulti sembra non esserci, o esserci in misura minore, nei vigneti giovani e su vigne di recente impianto il fenomeno è molto più evidente e preoccupante. Per quale motivo e, soprattutto, cosa non ha funzionato?

L'informazione non è stata capillare come avrebbe dovuto essere quindi, molti viticoltori non professionali, anche se a conoscenza del problema e delle soluzioni, non hanno ritenuto doveroso effettuare i trattamenti e tanto meno estirpare le piante infette o i vigneti colpiti con il risultato che la lotta, effettuata a livello di comprensorio, ha favorito così i fenomeni di reinfezione. Inoltre i tecnici che hanno effettuato i sopralluoghi per il Settore Fitosanitario regionale a seguito delle segnalazioni da parte dei comuni non disponevano di armi così incisive da poter obbligare i conduttori ad estirpare.

Alcuni dei vigneti ai cui è ricaduto l'ordine di estirpo sono ancora lì a, anche dove le pratiche di mancato rispetto del decreto di lotta obbligatoria sono passate alla magistratura, non risultano esserci stati sviluppi. Sul territorio esistono numerosi vigneti abbandonati che sono fonte di diffusione dell'insetto vettore e i comuni non dispongono di armi idonee per obbligare agli estirpi. Il materiale vivaistico risulta spesso in grado di riprodurre la malattia già dal primo anno, a causa di probabile insufficienza di controlli.

Uno scorcio della platea. Folto e interessato pubblico ad Acqui Terme per il convegno sulle strategie contro la flavescenza

Cosa possono fare le soluzioni? Prima di tutto dare alla ricerca un nuovo impulso per giungere a risultati concreti, aumentare i controlli sul materiale vivaistico ma, considerando la percentuale di barbatelle di origine extraregionale, diventa indispensabile che avvengano su tutta la filiera nazionale. Poi, servono armi efficaci e soprattutto rapide per l'eliminazione dei vigneti abbandonati, delle piante infette, continuare a effettuare campionamenti casuali per verificare l'effettuazione degli interventi insetticidi obbligatori.

La cosa principale è intensificare i controlli sul territorio, obbligando tutti i Comuni a censire le situazioni a rischio e l'azione delle squadre di monitoraggio che dovrebbero avere un ruolo importante nella segnalazione di situazioni di rischio. Altro punto determinante riguarda il decentramento del controllo operativo dando mandato agli esistenti consorzi di difesa di coordinare i propri interventi con il Settore fitosanitario regionale, monitorare costantemente l'andamento della malattia, dialogare costantemente con tutti i viticoltori per indurli al rispetto delle norme. Qualora il proprietario del fondo fosse irrintracciabile o il viticoltore si rifiutasse di ottemperare, trattandosi di tutela di un bene comune i consorzi dovrebbero poter procedere rapidamente e autonomamente ad interventi presentando note di spese agli inadempienti. Ultimo, ma non ultimo, non diminuire la dotazione finanziaria, ma aumentarla.

A Capriata, Torino e Montegrosso

Donne e giovani tre appuntamenti

ALESSANDRIA

La Coldiretti provinciale si prepara a vivere due importanti appuntamenti sindacali che vedranno protagonisti prima le donne e poi giovani. Una delegazione di circa venticinque rappresentanti di Donne Impresa andranno a rappresentare la federazione all'appuntamento regionale in programma martedì alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Torino. Titolo: «Come trasformare i vincoli in opportunità imprenditoriali: creatività e forza interiore delle donne in agricoltura». La Coldiretti metterà a disposizione un pullman alle 7.45 in corso Crimea 69, davanti alla federazione provinciale.

Tra le testimonianze che verranno portate durante la mattinata sarà dato ampio spazio anche alla provincia con il contributo di Albina Bersano, titolare dell'azienda Cascina dei Moggia. Le Donne Impresa guidate dalla delegata Orietta Alice che da dieci mesi ricopre questo incarico.

Non sarà l'unico momento rivolto alle donne imprenditrici: l'associazione Kiwanis, forte del successo avuto in alcune precedenti manifestazioni in collaborazione con la Coldiretti, ha organizzato oggi, a partire dalle 15.30 una visita con degustazione alla tenuta Stefano M di Capriata d'Orba. L'iniziativa degli appuntamenti del percorso artistico «Fra suoni e natura itinerari di cultura e spettacolo».

I giovani si ritroveranno, anche, venerdì all'agriturismo «Da Elvira», a Santo Stefano di Montegrosso d'Asti per l'assemblea regionale durante la quale eletti i delegati piemontesi alla XV assemblea nazionale che si terrà a Roma a novembre. Dalla provincia i giovani saranno una decina e prenderanno parte, oltre alla votazione, alla discussione per individuare gli obiettivi e le strategie che il Movimento Giovanile dovrà proseguire nei prossimi quattro anni. I giovani saranno «capitanati» dal delegato provinciale Gianluca Bisio e dal vice delegato Michele Mandrino che da un anno e mezzo hanno assunto questo ruolo riuscendo a mettere insieme un con le idee chiare su cosa vuol dire giovani imprenditori oggi.

Il particolare momento che le imprese stanno attraversando e la nuova fase di progettazione strategica messa in atto dalla Coldiretti fanno sì che questo prossimo appuntamento rivesta una notevole importanza per la vita quotidiana del Movimento Giovanile solo per la fase di rinnovo cariche prevista, ma anche per delineare la progettualità e il ruolo che i giovani vogliono apportare al perdall'intera Organizzazione. Per meglio adempiare a questo ruolo, i giovani Coldiretti della provincia si stanno preparando anche tramite la realizzazione di un documento che verrà inviato a Roma nel quale si potranno trovare nuove idee, critiche e progetti per il futuro.

C'è l'ok della Regione: lezioni in tutta la provincia, aperte le iscrizioni

Al via i corsi d'aggiornamento Inipa

Una stagione formativa con ben 27 opportunità

ALESSANDRIA

Nei prossimi mesi la Coldiretti, grazie all'Inipa e in collaborazione con la Provincia, organizzerà dei corsi di formazione per contribuire alla crescita professionale degli associati. Nella rapida evoluzione culturale, tecnologica, sociale ed economica, la promozione professionale attraverso la formazione professionale e la consulenza tecnico-gestionale stimola gli operatori a un'apertura critica e a una consapevolezza alle trasformazioni nelle aziende, nel sistema agricolo, nel territorio.

I corsi hanno l'obiettivo specifico di migliorare le capacità e le competenze tecniche ed imprenditoriali degli operatori agricoli: applicazione di metodi di produzione ecocompatibili, riduzione dell'impatto ambientale, salvaguardia dell'ambiente, igiene e benessere degli animali (anche riguardante l'agricoltura con metodo biologico); introduzione di coltivazioni alternative in collinari e/o marginali con particolare riguardo a produzioni con prospettive di mercato; gestione delle superfici vitate nell'attuale contesto di avversità fitopatologiche per il mantenimento di una vitivinicoltura di qualità; sistemi di controllo del processo produttivo e certificazione ai fini della qualità igienico sanitaria dei prodotti.

E anche aspetti di marketing, della promozione del prodotto locale, dall'organizzazione di reti di vendita, anche mediante forme di cooperazione; tutela delle risorse idriche dall'inquinamento provocato da composti azotati nelle vulnerabili da nitrati di origine agricola; sviluppo di una orticoltura e di una frutticoltura di qualità nella prospettiva della istituzione dei distretti ortofrutticoli; le scelte dell'imprenditore agricolo alla luce della introduzione della nuova politica agricola comunitaria; la multifunzionalità dell'azienda agricola; gestione di moderni sistemi di irrigazione nell'ottica di un corretto utilizzo delle acque.

Le iniziative formative finanziabili, articolate in corsi di formazione, corsi di aggiornamento ed iniziative di formazione innovative, sono rivolte imprenditori agricoli singoli o associati, nonché a coloro che hanno avviato il procedimento per acquisire la qualifica imprenditore agricolo. I corsi di formazione e di aggiornamento sono corsi con attività didattica, generalmente in aule che comprendono eventuali attività pratiche nel programma, a supporto dei corsi di formazione, possono essere inoltre previste visite guidate e stage, solo se strettamente connessi con le attività didattiche. L'Inipa Piemonte ha come presidente regionale Danilo Sartirana, come presidente provinciale Fabio Mogni e Fabio Facchia come coordinatore. Info: *alessandria@coldiretti.it*

Bambini in cascina. Fra i corsi proposti quest'anno c'è anche quello intitolato «Educazione alle fattorie pedagogiche»

TUTTI I «TITOLI»

Dalla frutticoltura alla nocciola

Tutti i corsi 2005-2006: Frutticoltura di qualità. Orticoltura di qualità. Tecniche potatura e di coltivazione in impianti di arboricoltura da legno. Introduzione alle tecniche di agricoltura conservativa. Agrotecnica del pioppo secondo linee di agricoltura integrata, Ecocertificazione in pioppicoltura. Coltivazione di pioppo ed altre essenze arboree per una diversificazione degli utilizzi. Rintracciabilità e qualità in agricoltura. Rintr. e qual. nel settore prodotti trasformati. Rintr. e qual. nel settore vitivinicolo. Rintr. e qual. nel settore allevamento e lattiero caseario. Rintr. e qual. nel settore ortofrutticolo. Mercato e prospettive per cereali, carne e latte. Vino e prospettive di mercato. Strategie della vite tra metodi tradizionali di segnalazione degli interventi e nuovi principi attivi. Colture alternative (cereali minori, erbe officinali, biomasse): aspetti agronomici ed economici. Attività agricola e corretta gestione del territorio: dall'attività venatoria alla gestione dei agricoli. L'analisi sensoriale: uno strumento di vendita. Azienda agricola e il primo pronto Applicazione delle sulla condizionalità ambientale. La cucina agrituristica quale promozione dei prodotti locali. Avviare, amministrare, gestire un agriturismo. Educazione alle fattorie pedagogiche. Guida alla sicurezza del lavoro secondo le direttive Ue - D.lgs. 626/94. Trasformazione artigianale del latte. Caseificazione professionale. La nocciola tra coltivazione, territorio e mercato.

Con i prodotti «Q»

Le bancarelle a Castelnuovo S. e Biodomenica

ALESSANDRIA

Continuano con successo gli appuntamenti con i prodotti Terre Alessandrine. Gli associati Coldiretti oggi a Castelnuovo Scrivia per la prima edizione della «Mostra Sapori d'Autunno» dalle 9 alle 18. L'altro appuntamento è a Torino, dove la Coldiretti alessandrina sarà presente alla Biodomenica assieme ad Aiab e Legambiente in via Garibaldi angolo XX Settembre a partire dalle 10.

«Iniziative come queste sono fondamentali - dicono alla Coldiretti - per portare l'attenzione mai ha bisogno di un sostegno, politico ed economico, urgente. In particolare, nonostante il momento di crisi di tutto l'agroalimentare italiano, il mercato è ancora vitale e questo lo si rileva richiesta di prodotti certificati, dalla ricerca del Made in Italy, che mantengono ancora un forte appeal nei confronti del consumatore».

Camera commercio

Un premio a imprenditori da 40 anni

ALESSANDRIA

La Camera di Commercio ha indetto un concorso per l'assegnazione premi consistenti in una medaglia d'oro e relativo diploma, a imprese e a titolari di brevetti, quale riconoscimento per l'attività svolta nell'ambito della provincia. Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere indirizzate alla Camera di Commercio, via Vochieri, è il 31 ottobre.

I requisiti sede operativa attuale in provincia di Alessandria, che l'attività svolta sia stata caratterizzata da correttezza commerciale e da notevole impegno imprenditoriale e da almeno 40 anni di attività continuativa svolta nello stesso settore, e per almeno il della durata in provincia di Alessandria, iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio di Alessandria, non iscrizione nell'elenco dei protesti cambiari negli ultimi cinque anni e che dall'eventuale premiazione per la fedeltà al lavoro e/o per l'impegno imprenditoriale e per il progresso economico, siano trascorsi almeno anni. Alle ore una foto. Info:

Monferrato

SVUOTATI I VIDEOGIOCHI

Ladri in azione al circolo di Cerrina

■ Ladri in azione a Cerrina al circolo La Monferrina, in via Casale-Molino. L'altro pomeriggio, sconosciuti approfittando dell' za d gestori, sono entrati zona bar e hanno prelevato l'incasso dei videogiochi. Prima di andarsene si sono dissetati con alcuni succhi di frutta. Ad accorgersi del furto è stato gestore le 17. Indagano i carabinieri di Cerrina. [r. sa.]

UNA PARTITA

Scontro calciatori in ospedale

■ Giocano calcio si feriscono battendo contro l'altro la testa. E' accaduto ieri pomeriggio durante una partita dilettantistica che si stava disputando al campo sportivo Valenza. Uno dei due giocatori si è fatto niente, solo un grande bernoccolo, per l'altro invece è stato necessario l'intervento di una ambulanza del 118 che ha accompagnato in ospedale. [sa. c.]

OGGI AD ACQUI DA

Il vescovo Piergiorgio Micchiardi

Architetto ovadese diventa diacono

■ L'architetto ovadese Mario Ferrando, sposato, padre di un figlio morto tragicamente in un incidente, verrà ordinato diacono permanente oggi alle 18 nella Cattedrale Acqui dal vescovo Piergiorgio Micchiardi. Sarà quindi un valido aiuto per i sacerdoti di Ovada, in quanto potrà svolgere una serie di compiti nel settore della pastorale. [r. ba.]

DOMANI AD ACQUI

Il «Purgatorio» recitato con musica

■ Domani alle 21 nella Biblioteca civica di Acqui, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, per i «Lunedì Dante» dedicati «Purgatorio», Lucia Baricola, Egle Migliardi Marco Gastaldo leggeranno il IV, V e VI canto; l'introduzione il commento sono di Cinzia Ranieri, musiche, a cura Silvia Caviglia, sono eseguite «Le Sinfonie di Ariel». [e. c.]

L'ASSESSORE REGIONALE VALPREDA A CASALE HA ILLUSTRATO LE LINEE GUIDA DEL PIANO DI PROGRAMMAZIONE

Sanità: più servizi sul territorio

E Valenza chiede di scogliere il nodo-Mauriziano

CASALE MONFERRATO

Chi si aspettava sul destino dell'Asl 21 è stato deluso. L'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda, invitato da Rc al Salone Tartara gremito di medici, sindaci, rappresentanti delle Asl, su questo non si è pronunciato. Anche se ha detto di propendere per maggiori servizi sul territorio piuttosto che per cimpianti amministrativi senza senso: sottoporremo i dati sindaci quando ne saremo in possesso».

Intanto si lavora al Piano socio-sanitario, «per una programmazione che prima ca e ha portato a debito di 751 milioni di Ha anticipato Valpreda: «Prevederà ruolo più incisivo degli enti locali, budget per biennio alle Asl, la revisione della ospedaliera, il potenziamento di ricerca e prevenzione. Poi, piani di rientro». Solo alla fine questo percorso si arriverà alla ridefinizione dell'ambito della Asl.

Valpreda, dopo un'introduzione del segretario regionale di Rc, Alberto Deambrogio, snocciola dati: sulla popolazione, 985 mila anziani con più di 65 anni, sulle Asl (30 contro 16 della Toscana e 18 dell'Emilia), sulla spesa sanitaria, 12 mila miliardi di lire, ha lodato Oncologia a 118, spiegato che gli ospedali sono 113, 70 pubblici e 43 privati, annunciato altri tagli ai ticket, con risparmio di milioni di euro, puntando solo su farmaci necessari (non sono inutili).

Soprattutto parte delle domande sono state sottolineate esigenze locali: consultori più efficienti, come ha detto da Fulvia D'Addezio, assistente sociale, e servizi di Pediatria, a Casale chiusa. Luisella Aletto, ex anestesista, del Comitato in difesa dell'Asl 21, denuncian la non corrispondenza dei tagli posti-letti all'ospedale con rilancio dei servizi territoriali, nomine clientelari fra i dirigenti, aumento delle convenzioni e le cliniche private a scapito del pubblico, ha chiesto che il Piano socio-sanitario «partecipato e condiviso, con i sindaci in prima linea», al coinvolgimento medici base (Luigi Porta), no alle consulen esterne, équipes interne capaci di provvedervi (Enrico Bruschi). «Siamo stati così poco volti a vedere i bilanci un anno dopo - detto il sindaco Paolo Mascarino -. Considerata la specificità nostro socio-assistenziale fuori provincia e affidato all'Asl, ci terremmo a mantenere questa struttura».

E sul rilancio dell'ex Mauriziano di Valenza il sindaco della città dell'oro, Gianni Raselli, ha chiesto sapere certezza chi è l'ospedale per poterlo valorizzare come da programmi.

«Consultori, salute mentale e servizi territoriali potenziati - ha Valpreda - incentiveremo medicina sulle prove di efficacia. Non cambieremo tutto, ma cercheremo di cambiare in meglio».

DENTRO LA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE

Vaccini: allevatori convocati

■ Parte domani la campagna di vaccinazione contro l'influenza. In Piemonte le dosi di vaccino disponibili sono 700 mila, 70 mila in più dello scorso anno. Le categorie per le quali è raccomandato il vaccino gli ultrasessantacinquenni; soffre di malattie croniche cardiocircolatorie e respiratorie; chi soffre di malattie metaboliche, renali; gli immunodepressi. «La prossima epidemia - spiegano gli esperti - si prevede che sarà molto simile a quella degli scorsi anni e perciò non particolarmente grave nelle sue manifestazioni. Per quanto riguarda il periodo d'insorgenza è impossibile al momento fare previsioni dipenderà dall'andamento climatico». Per informazioni sulle vaccinazioni ci si può rivolgere al medico di famiglia o al vaccinale della propria Asl. «La vaccinazione - si sottolinea all'Asl 20 di Alessandria e Tortona - è efficace nei riguardi della sindrome influenzale umana, mentre non ha alcuna efficacia nei riguardi dell'influenza aviaria. Alle persone a diretto contatto con animali per motivi professionali è consigliata la vaccinazione, per evitare che dalla possibile coesistenza dei due virus (umano e aviario) possa verificarsi, per fenomeni genetico, l'insorgenza un virus potenzialmente pandemico: questi soggetti direttamente Asl per la somministrazione del vaccino». [m. fa.]

Un folto pubblico l'altra sera al Tartara ha ascoltato l'assessore Mario Valpreda

SOLO VOCI SULLA NOMINA

L'Asl 22 in attesa del manager

NOVI LIGURE

La situazione all'Asl 22 di Novi, Acqui e Ovada rimane stazionaria, in attesa nomina del commissario straordinario dopo la destituzione del direttore generale Mario Pasino.

Mentre l'ipotesi Mario Lovelli appare più remota, quanto l'ex sindaco di Novi sarebbe intenzionato a percorrere la strada che lo porterà a candidar a Montecitorio, la scelta sostituto di Pasino appare problematica. A fine mese proseguirà la discussione in Consiglio regionale per la costituzione Asl provinciali, con la me a punto dei nuovi organigrammi. Per l'incarico pro tempore rio straordinario potrebbe non essere particolarmente ambito. Benché dalla Regione si mantenga stretto riserbo, i nomi che comunque rimbalzano sono sempre quelli «addetti ai lavori»: Gianfranco Ghiazza, primario di Acqui, Giampaolo Cabella, direttore amministrativo dell'Aso, e Sebastiano Ferraro, responsabile del servizio di medicina di base dell'Asl .

Giampaolo Cabella

«I nomi che insistentemente si fanno sui giornali - sostiene il consigliere regionale Rocchino Muliere, ds - lasciano il tempo che trovano, in quanto in Regione non è ancora stato stabilito nulla e non lo sarà prima di paio di settimane. Certo la situazione dell'Asl 22 non sarà affrontata prima di aver verificato le posizioni degli altri direttori delle strutture piemontesi». «Attendiamo con curiosità e fiducia le prossime decisioni della giunta - dice il direttore generale facente funzioni dell'Asl, Mauro Tinella - al momento ci sembrano maggiormente rivolte sui contenuti che sull'organizzazione». [g. fo.]

SULL'A26: CHIUSA LA PISTA VERSO ALESSANDRIA

Ovada, attesi disagi per i lavori al casello

OVADA

Dopo i provvedimenti chiusura, la scorsa settimana, sull'autostrada A26, del di Masone per lavori, ora tocca allo svincolo del casello di Ovada. Quindi i disagi per gli automobilisti si preannunciano ancora più consistenti, tenuto presente il maggior traffico che si trova a dover smaltire il casello di Ovada, nei confronti di quello di Masone, anche perché su Ovada gravita il traffico da e per l'Acquese.

I lavori sono stati predisposti dalla Direzione del 1° Tronco - Genova della società Autostrade e riguardano il rifacimento pavimentazione lungo i rami di svincolo delle stazioni.

La chiusura completa dalle di domani fino alle 18 di venerdì 21, al casello di Ovada, riguarda il ramo di entrata Alessandria-Gravellona Toce, mentre sono poi previste chiu notturne, dalle alle 8 del giorno successivo nelle due notti fra giovedì 20 venerdì 21 e tra venerdì 21 a sabato 22, per entrambi in rami, di entrata uscita per e da Genova Voltri.

Come emerge dai provvedimenti, è escluso dalle chiusure allo svincolo di Ovada il ramo di entrata verso la città da Alessandria-Gravellona Toce, in quan i lavori di rifacimento della pavimentazione questo tratto stati già eseguiti lo scorso anno. [r. bo.]

GLI SPOSTAMENTI LEGATI ALL'AVVIO DEL CANTIERE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

«Valzer» di uffici comunali

Ad Acqui è polemica sui traslochi annunciati

ACQUI TERME

«No allo spostamento degli uffici comunali». A chiederlo è Domenico Ivaldi, capogruppo in Consiglio comunale di Rc, dopo che l'Amministr ha annunciato cambio localizzazione di alcuni servizi comunali.

«Ritengo che lo spostamento di una serie di uffici sia veramente delatorio per il cittadino e per le casse comunali - dice Ivaldi -. Tutto questo avverrà in seguito spostamento del servizio socioassistenziale dai locali di piazza San Guido per fare posto al Tribunale. I cittadini rimarranno disorientati senza contare le spe per lo spostamento mobili reti informatiche. Sull'argomento ho già presentato un'interrogazione scritta al sindaco Danilo Rapetti».

Sul tema degli imminenti traslochi interviene l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Ristorto: «Riteniamo necessario effettuare una serie di spostamenti di uffici. E' ormai noto a tutti che nell'immobile dell'ex scuola media Bella sono ospitati anche gli uffici del servizio socioassistenziale e che dovranno essere spostati per dare la possibilità d'iniziare i lavori di adeguamento per la nuova sede Tribunale. Inoltre, abbiamo ritenuto logico trasferire gli uffici dell'assessorato al Turismo nei locali dell'ex stabilimento Kaimano, dove avrà sede la Club House Commerciale dove già si trova l'ufficio informazioni turistiche».

servizi interessati dal trasferimento quelli della polizia municipale, che probabil andranno piano di Palazzo Levi. Nessun trasferimento invece per l'assessorato alla Cultura, che si trova al secondo piano di Palazzo Robellini, poiché la struttura adibita a sala congressi e sala mostre.

L'idea di trasferire una parte di uffici comunali era già stata ventilata passato. L'intenzione era riservare loro un intero piano del grattacielo che avrebbe dovuto realizzare la Stu «Acqui Domani» nell'area del Palaorto, nelle immediate vicinanze dell'ex Kaimano. progetto poi messo da parte con la richiesta da parte del Comune di mettere in liquidazione la stessa Stu. [g. l. f.]

IL BILANCIO IN OSPEDALE

Screening-reni fa scoprire altre malattie

CASALE MONFERRATO

Poche gravi patologie renali. In compenso, gli accertamenti eseguiti su urine, pressione, sangue hanno consentito di mettere in guardia dall'insorgenza di altre malattie. Prevenzione, quindi, prima che la patologia si presenti. Ed era questa la finalità della tre giorni di visite gratuite attuata ad aprile nella divisione di Nefrologia e Dialisi, diretta dal dottor Marco Gonella, e i cui dati sono stati presentati ora dai medici Giovanni Calabrese Elisabetta Menza. Su 433 persone che si sono presentate, 83 è stato consigliato di ricorrere a visite ed esami più approfonditi. Nel 42% dei casi sono stati rilevati tassi di colesterolo elevati e nel 14% tassi di glicemia non corretti. Inoltre, 28 persone si sono rivelate ipertese. 219 esposte ai pericoli del fumo attivo e passivo, 81 sono obese. Molti presentano alti rischi cardiocircolatori. Il dottor Giuseppe Piccoli, Fondazione italiana del rene, che indicato l'équipe Casale come delle migliori a livello nazionale, con il primario ha sottolineato che l'esperienza, che si ripeterà nel 2006, può «esportata» ad altre specialità. [f. n.]

PER L'INTERA GIORNATA

Vini, tartufi mercatini a Trisobbio

TRISOBBIO

Con la suggestiva attrattiva del tartufo bianco del Monferrato e dei vini tipici e biologici prosegue oggi l'iniziativa «Tarsobi, tartufi e vino».

Dalle 9,30, per tutto il giorno, per le vie del centro storico sono previsti il Mercatino Alteramico, a cu dell'associazione Alteramico, e il Mercatino Bio, a cura dell'associazione Bio di Alessandria, assie all'esposizione di prodotti e vini tipici locali, con apertura al pubblico cantine paese. C'è poi la «sfilata storica», a della Pro loco Castelnuovo Bormida. Nel parco del castello, Mostra Mercato del tartufo e, alle 17, Teatro dell'Incanto con animazioni storiche. Alle 18,30 sarà premiato il tartufo più bello. Nel palazzo delle scuole è allestita una mostra fotografica , con le opere presentate alla 3ª edizione del concorso patrocinato dall' Unione dei l'Orba e la Bormida. Dalle 11,30 nell' enoteca Infernotto, degustazione di specialità al tartufo e vini tipici o biologici. C'è poi la possibilità di visitare il castello e la torre. Sempre nel del castello, alle 16 merenda al tartufo, accompagnato dai pregiati vini. [r. bo.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
0131.300.528

Fratelli Grignolio R. G. S.n.c.
COMMERCIO AUTOVEICOLI
Via Galimberti n. 19/E - ALESSANDRIA
grignoliorg@tiscali.it
Vi aspettiamo a visitare i nuovi locali siti in
Via Galimberti n. 19/E - Alessandria - tel. 0131.226840, dove troverete una vasta gamma di autovetture NUOVE ed USATE di TUTTE le MARCHE alle migliori condizioni.
ROBERTO e GIOVANNI GRIGNOLIO

Altre richieste riguardano costo del lavoro, controlli ■ Codice della strada

Autotrasporto, appello al governo

La Fai sollecita la riduzione delle accise

■ settore dell'autotrasporto necessita di interventi ■ carattere fiscale e strutturale, che ■ tano il rafforzamento delle imp■ se per ridare loro competitività e permettere di crescere. «Le principali voci ■ costo per le imprese del settore - dice ■ segretario provinciale della Federazione Autotrasportatori Italiani, Giorgio Guaraglia - ■ rappresentate dal costo ■ lavoro e del carburante. Occorre innanzitutto agire sul primo per impedire un processo di destrutturazione delle imprese. Occorre altresì agire sul mercato per favorire il riequilibrio fra domanda e offerta di servizi. Bisogna inoltre interveni■ per ridurre il ■ delle imprese in Italia».

I provvedimenti di cui si chiede l'attuazione per fronteggiare la gravissima emergenza ■ ha determinato la crisi ■ settore riguardano innanzi tutto ■ costo ■ gasolio e in particolare ■ «sterilizzazione» d■ accise al livello applicato al 10 g■ 2003 (403 ■ per mille litri) secondo quanto consentito da una Direttiva Ce del 2003. E ■ il costo ■ lavoro, altri interventi ■ ■ economica, una serie di interventi per la strutturazione delle imprese, ■ Codice della strada e maggiori controlli. «Abbiamo proclamato un blocco ■ servizi dal 20 novembre – dice Guaraglia - se le nostre richieste non venissero raccolte dal Governo. ■ di là dei provvedimenti contenuti in Finanziaria, che ci sono già da anni (come ■ esempio gli sconti in autostrada ed altri), abbiamo chiesto una serie di misure di contenimento dei costi per compensare l'esorbitante incremento del costo del gasolio (da gennaio ■ ad oggi un incremento del 40%, da gennaio 2005 ad oggi, ■ 25%). Il governo non può intervenire per ridurre il prezzo del gasolio perché ci sono vincoli imposti dall'Unione Europea, però chiediamo di tramutare questi aumenti ■ una riduzione dei costi aggiuntivi. Stiamo verificando in ■ modo il governo può venirci incontro: se ■ richieste non saranno accolte attueremo il fermo dei servizi. Occorre considerare che la ■ rispetto agli anni passati, è molto più esasperata, ■ aziende fanno fatica ad arrivare ■ fine del mese. In questa situazione sono in difficoltà le aziende strutturate, che hanno dipendenti e che sono in regola, ■ ■ certo quelle che operano nell'illegalità. Per questo chiediamo anche maggiori controlli».

Inoltre l'associazione provinciale Fai, con sede in piazza Roma 13, a Tortona, organizza corsi di capacità professionale per autotrasportatori ■ merci c/terzi. ■ informazioni: 0131 821.040 - 870.924.

OMNIA Fai s.c.r.l.

SERVIZI PER L'AUTOTRASPORTO

PIAZZA ROMA, 13 - TORTONA (AL)
Tel. 0131.870924 - Fax 0131.866245

I nostri Servizi

PAGHE
- Tenuta ed elaborazione paghe
  Aggiornamento tabelle paghe ■ rinnovi C.C.N.L.
- Stesura e sottoscrizione contratti di formazione ■ lavoro
- Assistenza nelle vertenze sindacali

ASSISTENZA FISCALE
- Elaborazione dati per contabilità generale - semplificata I.V.A.
- Dichiarazioni I.V.A. - Redditi - I.C.I.
- Recupero I.V.A. estero
- Consulenze varie

FORNITURA GASOLIO AUTOTRAZIONE
- Convenzione con compagnie petrolifere per la fornitura presso la sede aziendale a prezzi scontati
- Fornitura gasolio direttamente da nostro impianto di Tortona

Cantina Sociale ROSIGNANO del Monferrato

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 / 14,00-18,00 - Domenica 9,00-12,30

VENDITA DIRETTA VINO - *sfuso e imbottigliato*

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Arnanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barr■
Freisa aromatizzato alla china
Vino Passito

VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Arnanà Millennium 1997
Arnanà Millennium 1998

RHIAG LA QUALITÀ ORIGINALE

OFFICINA A POSTO

VESCIO SERVICE

Riparazione auto camper e furgoni

Promuove per questo mese
4 ammortizzatori BOGE
al prezzo di 3 pari al 25% di sconto
+ tessera Europ Assistance valida per 6 mesi

La promo ha validità per i kit 3+1
disponibili in rete Rhiag fino al 31-10-2005
Tel. 0131.83405 - S.S. 35 dei Giovi, 159 - VILLALVERNIA

CITROËN C1

VENDITA

ASSISTENZA

BIANCO MAURO

S.S. per Genova
Tel. 0131.863804 - Fax 0131.873751
TORTONA

giorno
E NOTTE

Teatro
In scena Alcesti e la vita Al teatrino Callori [redacted] Vignale, alle 16 replica di «Alcesti a casa di Sylvia Plath», prodotto da Torino Spettacoli, con stesura drammaturgica [redacted] Girolamo Angione (che [redacted] anche [redacted] regista) e Pierpaolo Fornaro. Ingresso 10 euro, ridotto 5. Al Macallè di Castelceriolo, alle 21,30 la compagnia Max Aub presenta «Il cerchio imperfetto» di Viviana Isgrò. Regia di Laura Bombonato. E' la storia di cinque personaggi «in gabbia», incapaci di cambiare.
■ Alle 16 a Vignale e alle 21,30 a Castelceriolo

Cortometraggi
Antichi mestieri. Al [redacted] della Gambarina, ad Alessandria si inaugurano le «Domeniche al mu[redacted] nel pomeriggio proiezione di due cortometraggi «Una giornata particolare all'interno del [redacted]seo» e «Antichi mestieri itineranti in un museo fuori mura».
■ Dalle [redacted] alla Gambarina

Vecchie biciclette
Cimeli in mostra. Oggi dalle 10 alle 19, il Museo dei Campionissimi, a Novi, apre le porte per raccogliere cimeli e ricordi sul ciclismo da esporre per circa tre mesi: vecchie biciclette, foto ricordo, medaglie, giornali o libri. Il materiale sarà catalogato ed esposto, poi verrà restituito ai proprietari.
■ A Novi dal [redacted] novembre al 29 gennaio.

Sagre
Lotterie e zucche. A Berzano di San Pietro di Tortona nel pomeriggio processione, lotteria [redacted] rinfresco. A Montemarzino festa [redacted] Madonna del Rosario con esposizione di prodotti locali e macchine agricole, merenda con salamini alla griglia e uno strudel lungo 10 metri; lotteria [redacted] premio della Mela d'oro. A Vignale nell'aula Cavour di piazza del Popolo sagra del fritto misto monferrino. Si cena dalle 20. [redacted] Cantalupo alessandrino [redacted] della [redacted], dalle 13,30 mercatino del baratto [redacted]to dai bambini e [illegible] sera, degustazione di zucca [redacted] fonduta al cioccolato, pansotti di zucca, cugnà.

SAPORI D'AUTUNNO

E' la castagna [redacted] regina [redacted] feste

Feste oggi con i sapori d'autunno. A Salvapiana c'è la sagra [redacted] castagna. Dal mattino, mercatino di prodotti tipici e artigianali. Alle 12,30 si pranza con polenta e salamini. Al pomeriggio caldarroste e gelato di [redacted] con la banda di Villafranca d'Asti, l'orchestra [redacted] e i Sarabanda, i Canterini Liguri-Piemontesi. Festa anche a Castelnuovo Scrivia dove dalle [redacted] alle 19 la piazza medioevale si trasforma in un grande mercato [redacted] prodotti tipici. Verrà presentato il marchio Alta Qualità [redacted] Valle Scrivia studiato da [redacted] comuni della [redacted]. Castagnate anche a Montecastello, San Salvatore, Francavilla, Coste di Morbello, Tagliolo.

ANDAR PER CASTELLI

[redacted] Piovera il maniero dove dimorò Napoleone

Ultime occasioni per «Andar per castelli» in provincia. [redacted]gna con cui ogni domenica [redacted] visitano antichi palazzi e giardini, [redacted] a fine mese. [redacted] dalle [redacted] alle 19 si può visitare il castello di Piovera (foto), vi soggiornò Napoleone e in inverno si [redacted] si aggirino figure [redacted]. Sono anche aperti i manieri [redacted]: Acqui (15,30-18,30), che ospita [redacted] museo archeologico ed [redacted] circondato da un birdgarden; Pozzolo Formigaro (15-18,30); San Giorgio Monferrato (16-19); Tagliolo (15-19); Trisobbio (10-12;14-16); Palazzo Callori a Vignale (10-13; 14-19); Forte di Gavi (9,30-17,30); Villa Vidua a Conzano (15-18); ex convento di Santa Croce a Casale (10-13; 15,18;30).

[redacted] ai [redacted]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà 15
15100 Alessandria
Fax 0131 232 502
e-mail: alessandria@lastampa.it

[redacted] dell'Osapp sulle carceri regionali

L'Osapp (organizzazione sindacale autonoma polizia penitenziaria), ieri, non ha partecipato alla convocazione per delle rappresentanze sindacali, stante il perdurare dello [redacted] di agitazione e perchè p[redacted]stono concreti e cronici problemi che affliggono i reparti del Corpo di polizia penitenziaria [redacted] molti istituti del distretto, quali, Alessandria San Michele, Aosta, Biella, Cuneo, Ivrea, Saluzzo, Novara, dove in alcuni [redacted] a nostro avviso, viene disatteso il protocollo di intesa locale con grave disagio per i colleghi, [redacted] particolare nelle sedi di Aosta e Cuneo.

Riguardo alla situazione [redacted] Don Soria pervengono continue segnalazioni [redacted] malumori [redacted] parte dei colleghi che sottolineano la cattiva gestione delle risorse umane, esponendo [redacted] concretezza situazioni che impediscono loro di vivere e lavorare serenamente per effetto di turni massacranti. Sussistono difficoltà eccessive anche solo per fruire del congedo ordinario, il personale è esausto e il tasso delle assenze elevato.

[redacted] chiede di far capire al nostro sindacato [redacted] quale titolo si invino alla Commissione medico ospedaliera, per l'idoneità al servizio, quel personale che per problemi propri chiede l'esenzione di determinati turni o [redacted] anziché sottoporlo eventualmente all'attenzione del medico competente [redacted] della Legge 626. Per quanto riguarda gli interpelli, oggetto della contrattazione, [redacted] evidenzia che i medesimi dovranno essere aperti a tutto il personale, così come previsto, compresi anche gli assenti. Lo svolgimento delle prove selettive dovrà essere fatto in una [redacted] seduta e [redacted] manca la presentazione deve [redacted] considerata come decadimento dal[redacted] prova. In caso [redacted] malattia [redacted] è comunque possibile ammettere il candidato alle prove, nè tantome[redacted] si deve creare [redacted] corsia preferenziale per consentire [redacted] parteciparvi in seconda seduta. Si chiede al Provveditore regionale di fare accertamenti in nome della trasparenza amministrativa nonché [redacted] avviare procedimenti disciplinari.

GERARDO ROMANO
Segretario regionale Osapp

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 [redacted] (DI 60 BATTUTE)

La buona tavola
di Luigino Bruni

Focaccia dolce

Le ricette di focaccia si perdono nella notte dei tempi. I popoli, che abitavano le valli alpine e l'Appennino ligure, già conoscevano la focaccia prima ancora che arrivassero i Romani a conquistare le terre piemontesi. La romanizzazione contribuì ad accelerare le tecniche di coltura e il diffondersi della coltivazione d'orzo, segale miglio ed avena. Le antiche focacce dolci contenevano, oltre alle farine di questi cereali, burro, miele e sale. Nei secoli successivi si arricchirono con uova, zucchero, lievito di birra e s'introdusse la farina di grano tenero. Le prime annotazioni della focaccia dolce risalgono al 1870. La focaccia dolce è presente in molte zone del Piemonte, in modo particolare nella provincia di Alessandria dove tutte le panetterie la preparano quotidianamente. La ricetta qui presentata proviene dalla Bassa Valle Susa. Molte [redacted] le varianti alla ricetta base e molte [redacted] le decorazioni che alcuni fornai locali fanno sulla focaccia: disegni di stelle, cuori, ferri di cavallo o colombe. Queste decorazioni dipendono dalle festività e ricorrenze e sono lasciate alla fantasia del fornaio.

Ingredienti: 500 grammi di farina di grano tenero tipo zero, 50 grammi di burro, due uova, 30 grammi di zucchero, 20 grammi di lievito di birra, un pizzico di sale.

Preparazione: separate gli albumi dai tuorli d'uova mettendoli in ciotole separate. Aggiungete lo zucchero ai tuorli e sbattete [redacted] una forchetta sino a farli divenire chiari e spumosi. [redacted]e a [redacted] ben fermo gli albumi aggiungendo un pizzico di sale. Fate sciogliere il lievito di birra in una tazzina d'acqua tiepida. Disponete a fontana la farina bianca tipo zero e mettete al centro mescolando il lievito sciolto in acqua, i tuorli sbattuti, gli [redacted] montati [redacted] neve. Impastate tutti gli ingredienti aggiungendo acqua tiepida sino ad ottenere un composto compatto ma non troppo duro. Dividete la pasta formando delle palle poco più grandi di una mela che disporrete, [redacted] temperatura ambiente, su una superficie di legno coperte da un [redacted]. Lasciate lievitare per un paio d'ore. Allargate le palle di pasta formando dei cerchi dello spessore di circa un centimetro e mezzo. Lasciate riposare ulteriormente per un'ora e trasferite le focacce su una placca [redacted] forno [redacted]pargendole [redacted] zucchero [redacted] premete [redacted] la punta delle dita formando gli incavi [redacted] superficie per evitare che in cottura la focaccia gonfi formando bolle. Cuocete in forno molto caldo (possibilmente nel forno a legna) sino ad ottenere una colorazione ben dorata e far [redacted] lo zucchero. In passato era impiegato il miele al posto dello zucchero che, dopo essere stato riscaldato, veniva spalmato con un pennello sulla focaccia. Co[redacted] nella «focaccia della befana», nei giorni dell'Epifania si soleva [redacted] all'interno dell'impasto una fava secca, chi la trovava doveva fare una penitenza. Questa tradizione [redacted] troviamo in varie zone del [redacted]te, dal Monferrato alle Langhe.

[redacted] utili

[redacted]
AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri [redacted]; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basa[redacted]** Cr. Verde [redacted] 489.878. **[redacted]gnano:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri [redacted]. **[redacted]** 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; [redacted] 781.010. [redacted] **B.:** C.S. [redacted] 270.027. **Castelnu[redacted] S.:** [redacted] 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 945.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 [redacted] Misericordia 0142 [redacted] 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.858. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.[redacted] **S.[redacted]iano C.:** Cri 0131 786.868. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde [redacted]. **Tortona:** Cri 0131 [redacted] 0131 811.247. [redacted] Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 [redacted]. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.527. **Voghera:** Cri 0383 45.665.

[redacted]
FARMACIE DI TURNO

Oggi [redacted] [redacted] di turno [redacted] farmacia Scevola, piazza Libertà 20 (0131 254.272) aperta dalle 9 alle 9 del giorno successivo.
Negli [redacted] di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: [redacted] Italia 38 (0144 322.747).
Casale: Accornero, piazza Mazzini [redacted] (0142 452.220).
Novi: Baccarini, piazza Repubblica 7 (0143 23.10).
Ovada: Gardelli, corso Saracco [redacted] (0143 80.324).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (0131 862.630).
Valenza: Comunale 1, [redacted] (0131 951.311).

[redacted]
PRONTO SOCCORSO

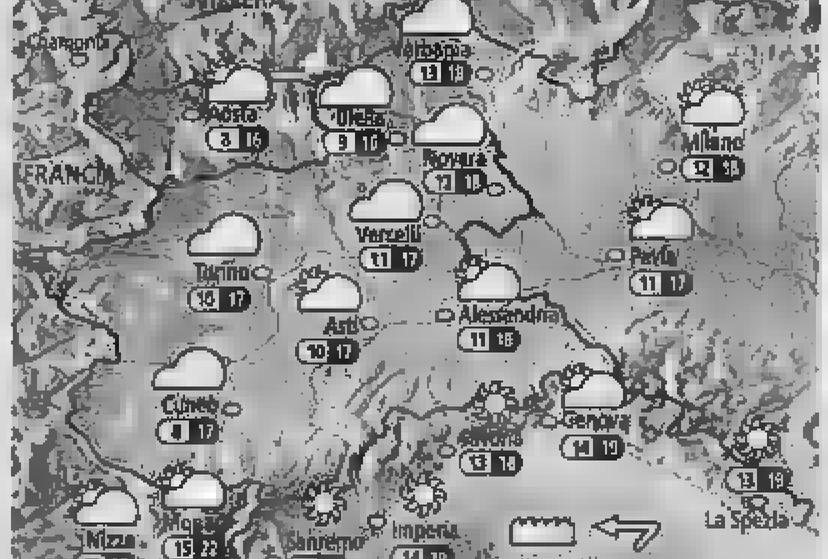
Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224;
Acqui: 0144 777.211;
[redacted]4.225;
Novi: 0143 332.111;
Ovada: 0143 82.61;
Tortona: 0131 865.227;
Valenza: 0131 959.111.

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.123; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423, **Felizzano:** 0131 791.616/7, **Gavi:** 0143 642.551; [redacted] 746.569; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino [redacted] • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 43 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 15 minuti; cala domani alle ore 7 e [redacted] minuti

OGGI Al mattino tempo buono [redacted] gran parte del territorio; [redacted] densa o qualche banco di nebbia possibile in pianura. Temperature minime stazionarie, con aria fredda. Nel pomeriggio prevalenza di sole praticamente ovunque; alcuni banchi nuvolosi sfioreranno i crinali alpini al confine [redacted] la Francia. Temperature massime in aumento, aria mite nelle ore centrali [redacted] giorno. Vento debole o assente.

DOMANI Mattinata [redacted] nubi in lento aumento su pianura e vallate montane; più soleggiato sulla [redacted] ed in alta montagna. Temperature minime [redacted] leggero aumento, ma sempre su valori freschi. Nel corso del pomeriggio nessuna variazione significativa della situazione; in [redacted] possibili brevi piogge sulle zone pedemontane di Torinese e Biellese. Temperature massi[redacted] in lieve calo. Vento debole, in rinforzo da Est nel pomeriggio.

Riservato alla [redacted] Amministrazione
[redacted]

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi [redacted] legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA [redacted]
(Legge [redacted] del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi [redacted] consultabili anche su [redacted] il sito
www.lastampa.it/legali/

publikompass spa
ALESSANDRIA
Via Cavour, 58
Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

Tre filoni di spettacolo: Grande Prosa, Parole Suoni & Visioni, Nonsolocomico

La stagione si apre con «Grease»

Il 6 novembre al Teatro Municipale di Casale

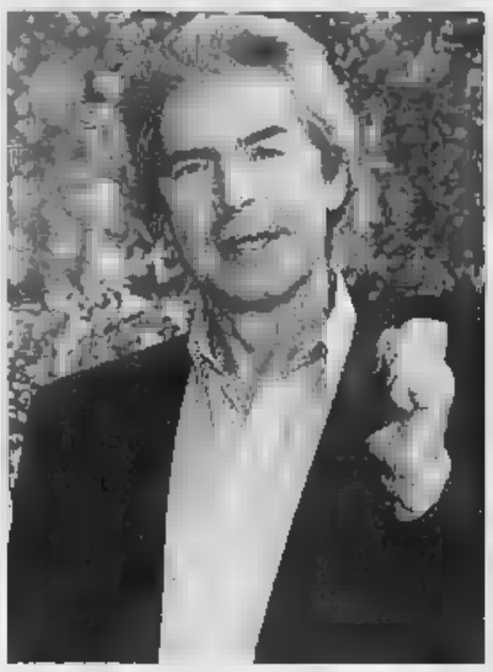
CASALE MONFERRATO

Un musical, l'operetta, l'opera, Bisio, Luttazzi, Solenghi. Sono solo alcune delle proposte e protagonisti della nuova stagione teatrale al Municipale che aprirà domenica 6 novembre con il musical «Grease».

Dunque ad aprire la stagione del Municipale che lo scorso anno aveva fatto registrare un record abbonamenti la vendita di quasi 700 tessere sarà la Compagnia della Rancia di Jim Jacobs e Warren Casey. Come nelle passate stagioni la rassegna sarà divisa in tre segmenti: «Grande Prosa», «Parole, Suoni & Visioni» e «Nonsolocomico».

Per la «Grande Prosa», gli spettacoli inizieranno edì 22 e mercoledì 23 novembre con «Come due gocce d'acqua», scritto, diretto ed interpretato da Alessandro Benvenuti. Si proseguirà venerdì 16 e sabato 17 dicembre con Claudio Bisio e il suo «Grazie».

Giovedì 12 e venerdì 13 gennaio sarà la volta di «Servo in scena» con Nando Gazzolo e Pietro Longhi, giovedì 19 e venerdì 20 gennaio «Morte di un commesso viaggiatore» con Eros Pagni. Si continua mercoledì 1° e giovedì 2 febbraio Tullio Solenghi, per la prima volta a Casale, porterà in scena «La Bisbetica Domata», martedì 14 e mercoledì 15 marzo «Il medico dei pazzi» Carlo Giuffrè e mercoledì 4 e giovedì 5 aprile si chiude la rassegna con «Ferdinando» Isa Danieli e Massimo Poschi.



Tullio Solenghi, mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio, e Daniele Luttazzi, sabato gennaio, protagonisti al Municipale

Per «Parole, suoni & visioni» si parte con «Grease» domenica 6 novembre, poi mercoledì 7 dicembre sarà la volta di «Chisciotte e gli invincibili» con Erri De Luca, Gianmaria Testa e Gabriele Mirabassi. Giovedì 23 febbraio ancora un debutto importante sul palcoscenico casalese, quello di Enzo Jannacci che affiancato dal figlio Paolo e Daniele Moretto sarà protagonista «Concerto di Storie, Musica e Parole» e venerdì 10 marzo Laura Corino si esibirà in «Una stanza tutta per me».

Per la rassegna Nonsolocomico si parte sabato gennaio con lo spettacolo «Come uccidere cautelando inutili sofferenze» di e Daniele Luttazzi, sabato 11 febbraio adesso Batta» di Claudio Batta, 18 marzo «Gengis Kahn, ovvero il problema del tartaro» di Alessandro Fullin e Clelia Sedda e aprile «Dormo quanto un bato» con Sergio Sgrilli.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21.

Per la prima volta «Il conte di Lussemburgo» e ritorna a gran richiesta «Cin Ci Là»

Due operette e un'opera da camera

Il 13 aprile va in scena «Il flauto magico» di Mozart

CASALE MONFERRATO

Tre per ora gli appuntamenti fuori abbonamento della nuova stagione del Teatro Municipale. Per gli amanti dell'operetta, numerosi in Monferrato, torna il doppio spettacolo: il 15 gennaio la Compagnia di Corrado Abbati sarà protagonista de «Il conte Lussemburgo», mentre il febbraio le volta della Compagnia Italina di Operetta con «Cin Ci là».

Quindi il 13 aprile appuntamento con l'opera da camera «Il flauto magico» di Wolf- Amadeus Mozart che vedrà esibirsi l'orchestra «I pomeriggi musicali di Milano» e i cantanti dell'As.Lic.Co.

Per quanto riguarda l'operetta, che ogni fa registrare il quasi tutto esaurito, si è puntato su una novità: «Il conte di Lussemburgo», e uno dei cavalli da battaglia che stato già presentato con successo al Municipale, «Cin Ci Là».

La prima è un'operetta Willner e Bodansky con musiche di Franz Lehàr che vedrà la direzione musicale affidata a Marco Fiorini, mentre in Corrado Abbati sarà affiancato da Antonella Degasperi e Fabrizio Maccinatelli. La seconda un'operetta Carlo Lombardo, che ha composto anche le musiche in collaborazione Virgilio Ranzato, e vedrà protagonisti Umberto Scida ed Elena D'Angelo, mentre l'orchestra sarà diretta da Orlando Fulin.

Corrado Abbati propone il «Conte di Lussemburgo». Una scena di «Cin Ci Là»

Il costo degli abbonamenti e dei biglietti il costo rimasto invariato. L'abbonamento Fedeltà, che comprende tutti i 15 spettacoli, è il seguente: platea 202.50 euro, palchi centrali 195, laterali 135, ridotti giovani e universitari 105. Grande Prosa (sette appuntamenti): platea 115.60, palchi centrali 108.60, laterali 77, ridotti 63. Parole, suoni & visioni e Nonsolocomico (ognuno ha quattro spettacoli): platea 60, palchi centrali 56, laterali 46, ridotti 36.

I biglietti vanno invece dai euro dalla platea, 18 palchi centrali, 13 laterali. I nuovi abbonamenti sono in vendita gli uffici del Teatro Municipale, in piazza Castello, fino al 24 ottobre.

I biglietti per i singoli spettacoli verranno invece messi in vendita dal 27 ottobre. Per quanto riguarda le due operette sarà necessario attendere fino al 2 dicembre.

Per informazioni contattare gli uffici del Municipale oppure telefonare allo 0142-444314.

CASA DI RIPOSO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo - 15020 ODALENGO GRANDE (AL)
Tel. e Fax 0142.949015 - Cell. 339.2286502- Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.
Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE
RETTE POPOLARI CONCORDATE
da 1.000 1.200 Euro
LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO
Convenzionati con L'ASL 21 di Casale Monferrato

Un luogo ideale per trascorrere in tranquillità e serenità, il caldo estivo con la brezza dei numerosi boschi circostanti

Fondazione circuito teatrale del Piemonte

IL TEATRO CASALE MONFERRATO MUNICIPALE

FONDAZIONE CIRCUITO TEATRALE DEL PIEMONTE

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
Assessorato alla Cultura

TEATRO MUNICIPALE
Stagione 2005-2006

PAROLE, NI E VISIONI

Domenica 6 novembre
GREASE
di Jim Jacobs e Warren Casey

Mercoledì 7 dicembre 2005
E GLI INVINCIBILI
di Erri De Luca

Giovedì 23 febbraio
TEATRO
Concerto di storie, musica parole
di e Enzo Jannacci

Venerdì 10 marzo 2006
UNA STANZA TUTTA PER
ovvero:
Se Shakespeare avesse avuto una sorella

GRANDE PROSA

Martedì 22
e mercoledì 23 novembre 2005
GOCCE D'ACQUA
di Alessandro Benvenuti con la

Venerdì 16 e sabato 17 dicembre 2005
GRAZIE
di Daniel Pennac

Giovedì 12 e venerdì 13 gennaio 2006
SERVO DI SCENA
di Ronald Harwood

Giovedì 19
e sabato 20 gennaio 2006
MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
di Arthur Miller

Mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio 2006
LA BISBETICA DOMATA
di William Shakespeare

Martedì 14 mercoledì 15 marzo 2006
IL MEDICO DEI PAZZI
di Edoardo Scarpetta
edì 4 e mercoledì aprile 2006
FERDINANDO
di Annibale Ruccello

NONSOLOCOMICO

Sabato 28 gennaio 2006
COME CIDERE
INUTILI
Daniele Luttazzi

Sabato 11 febbraio 2006
E ADESSO BATTA
di Claudio Batta, Dado Tedeschi,
Romano Singlitico, Alessandro Benvenuti

Sabato 18
OVVERO IL DEL TARTARO
scritto e interpretato da Alessandro Fullin
e Clelia Sedda
ZELIG – BANANAS

Sabato aprile 2006
DORMO QUANTO UN VOMBATO!
di Sergio Sgrilli e Renato Sarti

FUORI ABBONAMENTO:

Domenica 15 Gennaio 2006 - ore 16.00
IL CONTE DI LUSSEMBURGO
operetta di A.M. Willner e R. Bodansky

Giovedì 13 aprile 2006 - ore 21.00
IL FLAUTO MAGICO
di Wolfgang Amadeus Mozart

Sabato 25 febbraio 2006 - ore 16.00
CIN CI LA'
di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato

Per informazioni: www.comune.casale-monferrato.al.it - www.fondazionectp.it

Biglietteria presso Teatro Municipale, Piazza Castello, - Casale Monferrato
Tel. 0142-444314 - 0142-75564

CENTRO STUDI ALEXANDRIA
Spalto Borgoglio, 59 - 15100 Alessandria - Tel. Fax 0131.442483 - E-mail:info@centrostudialexandria.it

CORSI LINGUE PER TUTTI I LIVELLI A PARTIRE 2 ANNI
British Institutes - Deutsch Institut - Instituto Velàzquez
Da trent'anni al servizio degli Studenti e delle Famiglie
per aiutarli ad affrontare con serenità ogni problema scolastico

Sono ancora aperte le iscrizioni per
• RAGIONIERI • GEOMETRI • PERITI INDUSTRIALI
DIRIGENTI DI COMUNITÀ • LICEO CLASSICO • LICEO SCIENTIFICO
• LICEO LINGUISTICO • LICEO PSICO PEDAGOGICO

Per 2 anni: BABY NIDO
Per bambini 2 a 5/6 anni: NURSERY SCHOOL
Scuola Materna internazionale in lingua inglese
Per bambini età scolare: PRIMARY SCHOOL

Poiché gli esami Idoneità Stato vengono sostenuti presso scuole Statali o Paritarie i titoli studi conseguiti hanno VALORE LEGALE
I corsi si svolgono in orari diurni o serali e sono strutturati per permettere la frequenza anche a coloro che svolgono attività con turni particolari. La nostra segreteria è a disposizione di tutti coloro che hanno interrotto gli studi e vogliono riprenderli, per fornire indicazioni dettagliate sul percorso scolastico più favorevole per concluderli nel periodo più breve.

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Notizie
E APPUNTAMENTI

CALCIO AMATORIALE

Ticineto [illegible] 2-1 in Merlese

■ Nel campionato amatoriale del Comitato Casale, il Ticineto piega la Merlese (2-1). Vincono anche Balzola (2-0 sul Valmacca), Cabrino Gusmano (2-1 sul Casale 90) e Aquila (1-0 sulla Moncalvese). Ha riposato [illegible]. Nel girone B, Madonnina supera il S. M. Tempio (3-2) e si porta in vetta. Altri risultati: Costanzana-Mirabello 2-5, Ideal Mobili-Terranova 2-0, Atletico-Rivese 0-1. Ha riposato il Frassineto. [r. a.]

CALCIO JUNIORES: ALESSANDRIA OK

L'inzuccata di Pagani abbatte il Casteggio

■ Nel campionato Juniores nazionale, l'Alessandria ha battuto al 93' il Casteggio Broni, con un gol di testa di Pagani (1-0). Per il torneo regionale, Monferrato corsaro sul campo del San Carlo (1-0) e in vetta approfittando del rinvio di Derthona-Gaviese, in programma martedì alle 19,30. Pol. Fulvius Samp-Ronzonese 4-1, Aquanera-Castellazzo 2-6, Don Bosco Alessandria-Novese 0-3, Libarna-Ovada 2-3. Ha riposato l'Acqui. [r. a.]

CALCIO [illegible] D E' [illegible] A BORGHETTO

Maurizio Ferrarese, mister grigionere

Grigionere [illegible] nella [illegible] del Trofeo

■ Con una [illegible] assai ridotta, l'Alessandria di mister Ferrarese si appresta ad affrontare in trasferta l'insidioso Tradate, nella seconda d'andata del campionato di calcio, serie [illegible] femminile. Nel torneo di C lo Sport Valenza va a far visita alla capolista Fossano, mentre è derbissimo in serie [illegible] fra il Borghetto Officina Diesel e il Casale. [r. sa.]

MODELLISMO

Sulla pista casalese campionati regionali

■ E' in programma oggi sulla pista di zona Industriale, a Casale, il campionato regionale di modellismo. Lungo la pista del miniautodromo [illegible] sono in programma le prove di qualificazione, [illegible] nel pomeriggio i mini bolidi [illegible] impegnati nelle finali. Alla competizione prendono parte «guidatori» provenienti da diverse province piemontesi. [r. sa.]

CALCIO [illegible] RIVALI PIEMONTESI PER ROSSOBLU' E NEROSTELLATI, ANCORA ALLE PRESE CON TANTE ASSENZE

Brividi per Valenzana e Casale

Partite palpitanti con la Pro Vercelli e a Cuneo

Rodolfo Castellaro
Roberto Saracco

In C2, al Comunale arriva la Pro Vercelli e la **Valenzana** [illegible] il riscatto. L'anno scorso, i bianchi espugnarono il campo dei rossoblù con due reti dell'ex Egbedi, che resero inutile il calcio di rigore trasformato da Lauria. In verità, [illegible] prima vendetta la ottennero proprio Giovanni Pagliari, al debutto sulla panchina orafa, che nel ritorno andò a prendersi i tre punti al «Piola», ma la prova di oggi ha il sapore di una rivincita. Il successo infrasettimanale sul Novara ha lasciato risvolti positivi per le belle prove di Gruttadauria, Bello e Petrascu. «Stanno arrivando al top della forma nel momento giusto - commenta coach Pagliari -. Saranno oltremodo utili in questa fase del campionato». Assai apprezzata anche la caparbietà di Ferrari che sta crescendo e oggi dovrebbe fare coppia con Barbieri. E' stato convocato, ma con molte probabilità partirà dalla panchina, Foglia, che si è rimesso dal malanno muscolare. Fuori per molto tempo, invece, Barone, che dovrà sottoporsi all'operazione [illegible] menisco [illegible] ginocchio destro. Una «regola», anche se la forma di Gruttadauria e la presenza di Serao dovrebbero assicurare un'adeguata copertura del [illegible]lo.

Sul fronte vercellese, gli infortuni hanno mietuto quattro vittime: Ligori, Fabris, Bernardi e Negro Fror, in compenso l'allenatore Brucato può contare sull'ex Scapini per tentare di fare breccia nella difesa orafa.

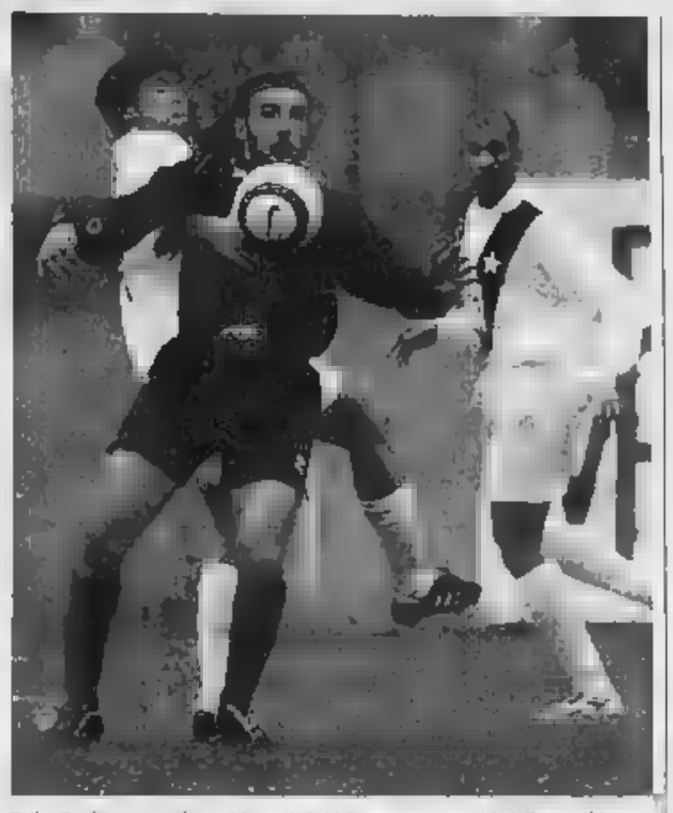
[illegible] Grillo; Gruttadauria, Cesari, Della Maggiora, Serao; Pellegrini, Ferronato, Giulidori, Petrascu; Ferrari, Barbieri.
PRO VERCELLI: Pavesi; Simoni, Baresi, Gobbo, Contadini; Colombo, Serrapica, Rondinella; Scalzo, Arioli; Scapini.

«A Cuneo per fare punti»: non ci sta proprio mister Giacomo Ferri a fare [illegible] la vittima sacrificale sul campo della matricola che finora fra le mura amiche ha sempre ottenuto vittorie. [illegible] trasferta, tranne che a Legnano, abbiamo sempre fornito buone prestazioni - precisa l'allenatore dei nerostellati -. [illegible] la fortuna girasse, potremmo anche strappare [illegible] risultato utile». Ferri potrà contare sul rientro [illegible] difesa di Pagliuchi e sposterà sulla fascia sinistra Ebagua. In attacco confermata la coppia Falconieri-Soragna, con l'ariete che ha recuperato dopo la botta alla testa accusata nel finale [illegible] sfida interna con il Portosummaga. Pronti a dare il loro contributo [illegible] avanti anche lo scalpitante Alessi e il nigeriano Ike, giocatore dalle grandi potenzialità, ma che non ha mai convinto il trainer. La squadra vorrebbe dedicare [illegible] vittoria a [illegible] pari alla nuova dirigenza: l'assemblea dei soci ha infatti deciso la nuova composizione del Consiglio di amministrazione. Presidente è stato nominato l'avvocato torinese Giulio Bertacchi, vice e amministratore delegato Ernesto Ghiotti, consiglieri Marco Gatti e Daniele B[illegible]hi. Giuseppino Coppo, che è uscito dal Cda, è stato nominato presidente onorario. Sul discorso rinforzi Ghiotti precisa: [illegible] Bonomi (centrocampista in prova da alcuni giorni; ndr) decideremo all'inizio della settimana e poi ci [illegible] per altri innesti».
CUNEO: Mandrelli, Glauda, Cantone, Facchinetti, Fornoni, Longhi, Cristini, Ferrari, Fecchetti, Didù, Pistrabiasi.
CASALE: Battistini, Grancitelli, Pagliuchi, Friso, Capecchi, Colett, Rinino, Ebagua, Falconieri, Genocchio, Soragna.

CAMPIONATO BERRETTI

Tavano fa gioire i monferrini

■ Nel campionato Berretti, primi tre punti per il Casale, che batte il Cuneo (1-0) con [illegible] gol su punizione di Tavano al 65'. «Non abbiamo disputato una grande partita ma siamo stati bravi a segnare e poi, a difendere il vantaggio - spiega mister Francesco Galletti -. Un bel colpo, soprattutto per il morale». Buona anche la prova della Valenzana a Novara (1-1), contro i padroni di casa che schieravano Palombo e Cosenza. In vantaggio con Coccia (69') l'undici di Roberto Briata è stato raggiunto al 90' da un calcio di rigore. Per il campionato nazionale Allievi, la Valenzana ospita stamane alle 10,30 al Pisi di Alessandria la Sanremese. Alle 10,45 il Casale gioca a Barcanova per il campionato Giovanissimi regionale. [r. c.]



Felice Foglia [illegible] a disposizione della Valenzana ma partirà dalla panchina

[illegible] GIRONE D

Tre derby e Gaviese a Santena

ALESSANDRIA

In Promozione, altro test interessante per il [illegible]o, atteso dalla **Don Bosco Alessandria**. «Stiamo tutti bene, proviamo a vincere ancora - dice il ds dei borghigiani, Franco Andreone -. Ma giochiamo su un campo difficile e dovremo [illegible]to». Ci sarà dall'inizio Inarisio, autore [illegible] gol del successo sette giorni fa. Tra gli alessandrini, mancherà il centrocampista Grasso, squalificato, che sarà sostituito dal giovane Quarati.

Alle spalle della capolista, la **Gaviese** insiste. «La trasferta a Santena con la vice cenerentola del campionato si presenta facile sulla carta - commenta Giancarlo Bagnasco consigliere del presidente -. Ma servirà la massima concentrazione». E' squalificato Aurelio, classe 1986, che dovrebbe [illegible] sostituito dai pari età Talarico o da Bongiovanni. Altro derby a **Felizzano**, dove arriva l'**Aquanera**. Le due rivali attraversano una fase di campio[illegible] opposta: [illegible] padroni di casa gira tutto male mentre [illegible] ospiti, dopo [illegible] avvio incerto, [illegible] in piena rimonta. Anche in Coppa Italia, destini opposti: biancazzurri eliminati dal Canelli, bluarancio qualificati a spese della Gaviese. Questa la situazione alla vigilia della sfida, che però ha il pronostico aperto. Stessa variabile in **Strevi-Libar[illegible]**, match fra due squadre ancora alla ricerca di una precisa identità. L'undici di Fran[illegible] Repetto ha perso punti incredibili nelle ultime due partite e vuole rifarsi, ma cozzerà [illegible] la solidità dei serravallesi che intendono proseguire nella scala[illegible] all'alta classifica.

Prova sulla carta proibitiva per il fanalino di coda **Ronzonese**, che riceve il Chieri. Difficile anche la trasferta della **Fulvius Samp** sul campo della Moncalvese, che non è la formazione ammazzagrandi della scorsa stagione ma è pur sempre temibile.

Chiudono la giornata Cambiano-Don Bosco Nichelino, valevole per le prime posizioni [illegible] graduatoria, e Nichelino-**Cabella**. I valborberini appaiono in sofferenza ma sono state fugate [illegible] voci del cambio del trainer e la panchina di Marco Poggio [illegible] salda. Per la proibitiva trasferta, il mister dovrà fare a meno del portiere Grasso, che sarà sostituito da Carniglia. In dubbio, Andi Meta, che soffre di un malanno muscolare. [r. c.]

[illegible] D. TETI FRA I PALI, MUNARI TITOLARE, IN AVANTI MONTANTE E MILLESI

Grigi, comincia l'era Viassi Diverse le novità a Saluzzo

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

L'Alessandria prova a voltare pagina e ad incominciare un nuovo cammino. Oggi, in trasferta (inizio alle 15) [illegible] l'altra neopromossa dall'Eccellenza, il Saluzzo, capitan Spinelli e compagni cercano punti pesanti per respirare meglio e far tornare la tranquillità fra i tifosi. Fabrizio Viassi debutta con i grigi sul [illegible] terreno [illegible] una formazione che domenica scor[illegible] ha compiuto il colpaccio vincendo a sorpresa a Vigevano e portandosi al penultimo posto in classifica. «Per questo, credo che sarà [illegible] partita difficile sotto ogni punto di vista - commenta il tecnico -. La dovremo interpretare al meglio fin dal fischio d'inizio».

Novità annunciata nella formazione. Teti farà l'esordio stagionale indossando la maglia [illegible] una, con Corradino dodicesimo. In difesa è sempre più probabile la conferma del quartetto in [illegible]po domenica, composto [illegible] Grillo, Marrazza, Spinelli e Lispi anche se non è da escludere l'ipotesi Boy[illegible] centrale con Marrazza dirottato in panchina. Centrocampo a quattro, con [illegible] rientro dal primo minuto di Munari coadiuvato nel settore nevralgico da Gemmi, Viscomi e Lenzoni a [illegible] sinistro. Non è disponibile Birarda, squalificato per due giornate. In attacco subito spazio a [illegible] che finora ha disputato solo scampoli di partita ma che questo pomeriggio farà coppia con Montante. In preallarme Spilli, che [illegible] nella rifinitura [illegible] ieri ha dimostrato [illegible] essersi ristabilito dal malanno che lo ha tenuto fermo per alcuni giorni. Non sarà dell'incontro Cecchini, bloccato da [illegible] lombosciatalgia.

Il Saluzzo annovera in organico l'ex Andrea De Martini, uno dei giocatori più importanti della compagine granata che sarà priva dello squalificato difensore Ricca ma [illegible] conta molto sul quasi certo rientro del bomber italo-argentino Caserio. Fuori squadra (e lo sarà per diversi mesi a causa di un grave infortunio) Barale. A Saluzzo non mancherà ai grigi l'incitamento dei tifosi: annunciato un esodo [illegible] almeno trecento unità.
ALESSANDRIA: Teti, Grillo, Lispi, Munari, Marrazza (Boyomo), Spinelli, Viscomi, Gemmi, Millesi, Montante, Lenzoni.

Fabrizio Viassi debutta in panchina

IL CAMPIONATO CON IL CHIARI CAPOLISTA

Voghera, è il match della vita

■ «Ci giochiamo quasi una finale»: è eloquente la frase del tecnico Massimo Giacomotti per illustrare il match che il Voghera affronta oggi al Comunale contro la capolista Chiari, trascinata da Dario Hubner (capocannoniere in A tre stagioni fa) e Giovanni Stroppa, ex Milan, Foggia e Genoa. Per i rossoneri quasi una formazione obbligata, a causa di squalifiche e obbligo di schierare quattro Under. Sono stati fermati dal giudice sportivo Daddi per tre giornate e Finelli per una. In infermeria Enow e Cardini, così ci sarà spazio dal primo minuto per il giovane Riboldi e per Daldosso. «Dobbiamo affrontare i bresciani senza timore - commenta Giacomotti -. Loro sono forti, ma noi sappiamo bene di dover fare risultato per uscire da una crisi che non è certo di gioco».
VOGHERA: Fanini, Riboldi, Martignon, De Nardin, Gianella, Orodni, Gervasoni, Malventi, Daldosso, Marantino, D'Alessandro. [d. sa.]

PRIMA CATEGORIA

L'Arquatese medita altro sorpasso

ALESSANDRIA

In Prima categoria, la leadership della **Vignolese** viene messa alla prova a [illegible]gna. Attende buone [illegible] l'**Arquatese**, che ospita la **Viguzzolese** nel match clou della giornata. L'altra squadra in agguato è il **Monferrato**, che ospita il **Villalvernia**. I sansalvatoresi sinora non hanno convinto [illegible] partono ugualmente favoriti [illegible] tro un'avversaria che, in settimana, pur vincendo a Mondovì contro il Tre Valli (3-2), in Coppa Piemonte, ha perso un altro giocatore, Mandibola, che si è fratturato il piede sinistro. Di positivo, c'è il ritorno delle dimissioni del dg Franco Gemme, respinte dalla [illegible]a.

Un altro bell'incontro oppone la **Castelnovese** alla **Comollo Aurora Novi**. La Calamandranese ha i favori del pronostico con l'**Ovada**, che farà di tutto per smentire i pronostici. Insidiosa la trasferta del **Villaromagnano** a Rocchetta Tanaro, imprevedibili i due derby **Boschese Torre Garofoli-San Giuliano Vecchio** e **[illegible] Pontestura-Fabbrica Cuneo**. [r. c.]

ASTI-ACQUI E' SFIDA SULLE DUE PANCHINE TRA I FRATELLI MERLO

Derthona: l'occasione per l'allungo

A Novi arriva il Sale Piovera, il Castellazzo affronta il Canelli

ALESSANDRIA

In Eccellenza, sfida per il primato solitario oggi al «Coppi». Arriva il Borgosesia, che divide la testa della classifica con il **Derthona**, e i padroni di [illegible] si preparano ad un confronto senza respiro. «Siamo due nobili decadute ma sappiamo giocare a calcio - ricorda il dirigente [illegible]berto Raviola -. Vince [illegible] avrà più cuore». Sono ancora fuori Ogadri e Scali mentre Sciglitano andrà in panchina, ma anche i gran[illegible] valsesiani [illegible] guai in attacco per i forfait di Margaroli e Mattia Urban, che potrebbe però andare in panchina. Formazione: Mogni; Stirpe, Ambrano, Rottoli, Montefiore; Castraghi, Sacchetti, Musumeci, De Vecchi; Vottola, Minatolo.

«Siamo imbattuti, abbiamo la miglior difesa del campionato, ci resta solo da vincere di più». L'allenatore dell'**Acqui**, Arturo Merlo, in settimana, ha fatto sentire ai suoi ragazzi il «peso» della sua carica psicologica, insistendo sulla necessità di fare bene ad Asti. La sfida in famiglia con il fratello Alberto, in panchina coi galletti, passa in secondo piano rispetto alla necessità di comportarsi alla grande. In campo: Danna; Merlo, Bobbio, Del Monte, Di Mauro; Montobbio, Mossetti, Ivaldi, Manno; Guarrera, Pavani.

«Dobbiamo ripartire e sarebbe bello farlo oggi, contro una grande». E' il sogno di mister Giovanni Fasce, che durante tutta la settimana ha caricato [illegible] vista della sfida casalinga col Canelli. «Gli ultimi due insuccessi ci hanno lasciato l'amaro in bocca - aggiunge il tecnico -. Siamo consapevoli che i nostri tifosi si attendono una grande prova contro gli spumantiari». Con il probabile recupero di Di Tullio, la formazione dovrebbe essere presso fatta. In campo: Ivani; Greco, Corti, Di Tullio, Llombart; Ricci, Minetto, Pizzorno, Di Gennaro; Anselmi, Russo.

La **Novese** va alla ricerca della prima vittoria in campionato. Al «Girardengo», l'impegno pare abbordabile contro il Sale Piovera, ma nell'ambiente biancoceleste c'è attesa per le tante novità, prima tra tutte l'esordio del nuovo allenatore Renzo Semino che purtroppo si troverà subito alle prese con qualche problema, come la squalifica per una giornata di Boella e le indisponibilità di Picollo (frattura alla mano) e del giovane Cartasegna (problemi muscolari). Tra i segnali positivi, si segnalano il rientro [illegible] primo minuto di Calzati e probabilmente anche di Chiellini. Formazione: Frisone, Ravera, Spinetta, Quattrini, Tavella, Fiabani, Debenedetti, Gallo, Soriani, Meriano, Calzati.

Ora il **Sale Piovera** fa paura a tutti ma la trasferta di Novi allarma il tecnico: «I biancocelesti hanno cambiato allenatore e, per tradizione, i giocatori s'impegneranno al limite delle proprie possibilità - osserva Stefano Civeriati -. Non dovremo peccare di superbia [illegible] restare molto umili se vo[illegible]mo spuntarla». Con l'organico al gran completo, l'unico dubbio riguarda l'impiego di Pappadà o Bruscaglia, che significherebbe anche un cambio di schieramento. Formazione: Alletta; Bracco, Manstretta, Pap[illegible]à (Bruscaglia), Balestra; Cel[illegible], Biasotti, Visca, Cardinali; Toni Russo, Berberi. [r. al.]

Renzo Semino, nuovo trainer Novese

SECONDA [illegible] IL QUADRO

Tanti trabocchetti per i club di vertice

ALESSANDRIA

Nel campionato di **Seconda categoria girone O**, [illegible] capolista Aurora Pontecurone è attesa [illegible] trasferta trabocchetto di San Giuliano Nuovo, contro una squadra ancora [illegible] ricerca [illegible] prima vittoria. Compito [illegible] facile anche per l'Arnuzzese Valenza, seconda in classifica, che ospita a Bassignana i vercellesi della Pro Palazzolo. Due i derby in calendario: al «Pisi» di Alessandria fra Auroracalcio ed Europa e a Roncaglia dove sono di fronte Frassinello e Frassineto. L'Asca al «Cattaneo» cerca il rilancio contro il Savoia Litta Parodi; impegni casalinghi per Fortitudo Occimiano, con la Spinettese Dehon, e Pecetto, con la Junior Casale.

Nel **girone R**, Pontecurone in casa sul terreno del «Grassi» con il Cassano. L'altra primatista, la Nicese, è di scena a Mornese con l'Oltregiogo che ha la migliore difesa con sole tre reti al passivo. Delle tre inseguitrici a due lunghezze, solo l'Alta Val Borbera gioca in casa, a Cantalupo Ligure, col Cassine. In trasferta Montegioco a Castelnuovo Bolbo con [illegible] San [illegible] e Cert Tagliolo a Volpedo. La Sorgente ad Acqui è pronta al riscatto con il Bistagno dopo lo stop di Nizza Monferrato. La Silvanese attende la Frugarolese, reduce da due successi consecutivi. [r. g.]

[illegible] A CASTELNUOVO

Mado punta ancora sull'attacco «super»

ALESSANDRIA

Mado Valenza all'esame del Castelnuovo Scrivia nel campionato di **Terza categoria girone A**. Per i valenzani, solitari primatisti e con l'attacco più prolifico (11 reti realizzate), oggi a Bozzole incontro-verità con i tortonesi distanziati di cinque lunghezze. Il Casalbagliano, secondo e con la difesa meno perforata (due gol subiti), è favorito in casa contro il Quattordio o l'Agape Onlus, attestata in terza posizione, ospita al Comunale [illegible] via Falcone ad Alessandria la matricola Giarole. Foglinbella e Valenza per assaporare la gioia del [illegible] pieno ricevendo il San Maurizio. Derby a Castelletto Monferrato fra i rossoblù e il Quargnento. Infine l'Ozzano ospita la Molinese.

[illegible] **girone B**, per le due battistrada appuntamenti casalinghi. La Capriatese attende la Pozzolese, all'asciutto in fatto di vittorie, e lo Stazzano riceve il Tassarolo che occupa una posizione di centro classifica. Pro Molare di scena a Castelletto d'Orba contro la Polisportiva Comunale che domenica ha pareggiato a Tassarolo. Gara sulla carta facile per la quarta del girone, l'Audax Orione che incontra sul terreno del rione San Bernardino di Tortona il Carrosio, ancora a zero punti. L'altra formazione con il tabellino in bianco, il Lerma, gioca a Lobbi contro il Pavese Castelceriolo. A Novi, la Polisportiva G3 sfida il Sarezzano. [r. g.]

Prezzi concorrenziali con l'installazione nel periodo autunnale

La piscina è firmata «Idea Blu»

E per il relax in casa la vasca idromassaggio

E' meglio pensare per tempo all'allestimento della piscina in cui cercare refrigerio la prossima

Parlare di piscine a metà ottobre potrebbe sembrare una bizzarria. Invece, questo è proprio il periodo ideale per programmare l'installazione di vasca che metta bambini e adulti al riparo della calura della prossima estate, trasformando subito gli spazi liberi del giardino casa in un oasi di relax e piacere.

L'azienda «Idea Blu», per esempio, propone in questo periodo piscine di varie tipologie (vetroresina, cemento armato, prefabbricate componibili) a prezzi d'acquisto di costruzione molto vantaggiosi, con tempi di posa ridotti e con l'ulteriore garanzia di un adeguato assestamento della struttura durante l'inverno, tale da renderla perfetta per l'utilizzo in primavera.

«Idea Blu Piscine» opera dal 1978 sul territorio offrendo servizi e prodotti rivolti all'utenza residenziale e ora si amplia l'offerta nuovi esclusive proposte per il benessere quotidiano e la rivalutazione degli spazi aperti.

Oltre che per iniziare i lavori di costruzione di una piscina in giardino, infatti, questo è il periodo più conveniente anche per pensare al benessere fisico invernale, raggiungibile tramite l'installazione una vasca per idromassaggio nell'abitazione.

L'azienda «Idea Blu» ha sede legale a Tagliolo (regione Berretta); uffici sono aperti a Ovada (via Piave 2) e Cremolino (via S. Bernardino 3), mentre l'esposizione è a Bistagno, in località Cartesio. Telefono e fax: 0143 896849 e 348 4407299.

Fra le varie tipologie, «Idea Blu» è specializzato nell'installazione di piscine monoblocco in vetroresina, dalla struttura particolarmente solida ma leggera e che necessita di opere I tecnici di «Idea Blu» in grado di consegnare la piscina in vetroresina pronta per l'uso in una sola settimana.

Gli stessi tecnici, specializzati e costantemente aggiornati nel settore, sono a disposizione per sopralluoghi e preventivi gratuiti.

E nel periodo post-costruzione l'azienda garantisce la periodica e la fornitura dei prodotti Agres (dei quali è rivenditore esclusivo) per il trattamento delle acque.

La preparazione ideale di un salutare tuffo in estate, dunque, inizia d'inverno.

Capriata d'Orba, una produzione attenta alla tradizione e all'alta qualità

Da 60 anni l'eccellenza nel cioccolato

Nuove confezioni di prelibatezze dalla «Bodrato»

«Bodrato» propone un ricco paniere di prodotti dolciari: il re è il cioccolato

L'alta qualità dei prodotti della «Bodrato» di Capriata d'Orba è confermata dal fatto che per trovarli di si deve rivolgere a pasticcerie, a negozi specializzati del settore, e in diverse enoteche del territorio nazionale.

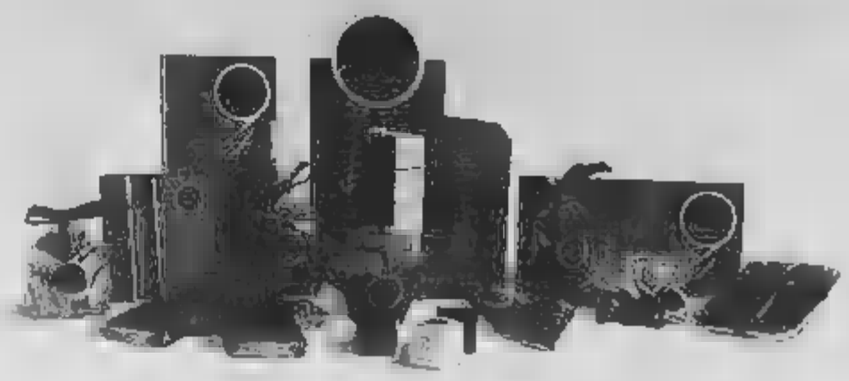
E a garantire la qualità è anzitutto la minuziosa scelta della materia prima da parte dei proprietari, Fabio Bergaglio e Pier Giuseppe Si produce lasciare nulla all'improvvisazione, facendo tesoro di una tradizione della lavorazione del cioccolato lunga 60 anni. Infatti, la «Bodrato» è un'azienda artigianale nata negli Anni Quaranta con laboratorio a Genova e che poi nel '70 si è trasferita a Capriata: la sede è sulla strada per San Cristoforo, fra i vigneti dei pregiati vini che caratterizzano questo territorio fra Ovada e Novi, il Gavi e il Dolcetto d'Ovada.

Nel corso degli anni, sempre facendo riferimento alla tradizione ma con l'aggiunta dell'attenzione alla cura dei più minuti particolari, all'amore per il cioccolato, il piccolo laboratorio si è trasformato in un'azienda dolciaria di qualità. I titolari, con le loro capacità innovative, sono riusciti a conciliare le antiche e pregiate ricette con nuove idee che permettono di proporre alla clientela innumerevoli soluzioni.

E quest'anno, dopo 60 di attività, la «Bodrato» è lieta di festeggiare l'importante traguardo presentando sul mercato nuove confezioni di prelibatezze che confermano tutta la cura e la attenzione che riservata a ogni prodotto che porta il prestigioso marchio

Naturalmente, determinante la materia prima utilizzata per i prodotti Bodrato, con particolare riferimento anche al territorio dove c'è il meglio della produzione, come per i «baci» per i quali vengono utilizzate le ciliegie di Vignola con sotto grappa Piemonte. La «Bodrato» propone inoltre ogni tipo di cioccolato, nelle più svariate dimensioni delle tavolette, e il nocciolato, naturalmente utilizzando le più pregiate nocciole del Piemonte. Ci sono poi gianduiotti, cremini, pralina, frutta ricoperta, e così via. Una particolare è rivolta inoltre alla uova di cioccolato.

DOLCE SCIOGLIERSI DI UN INTENSO PIACERE

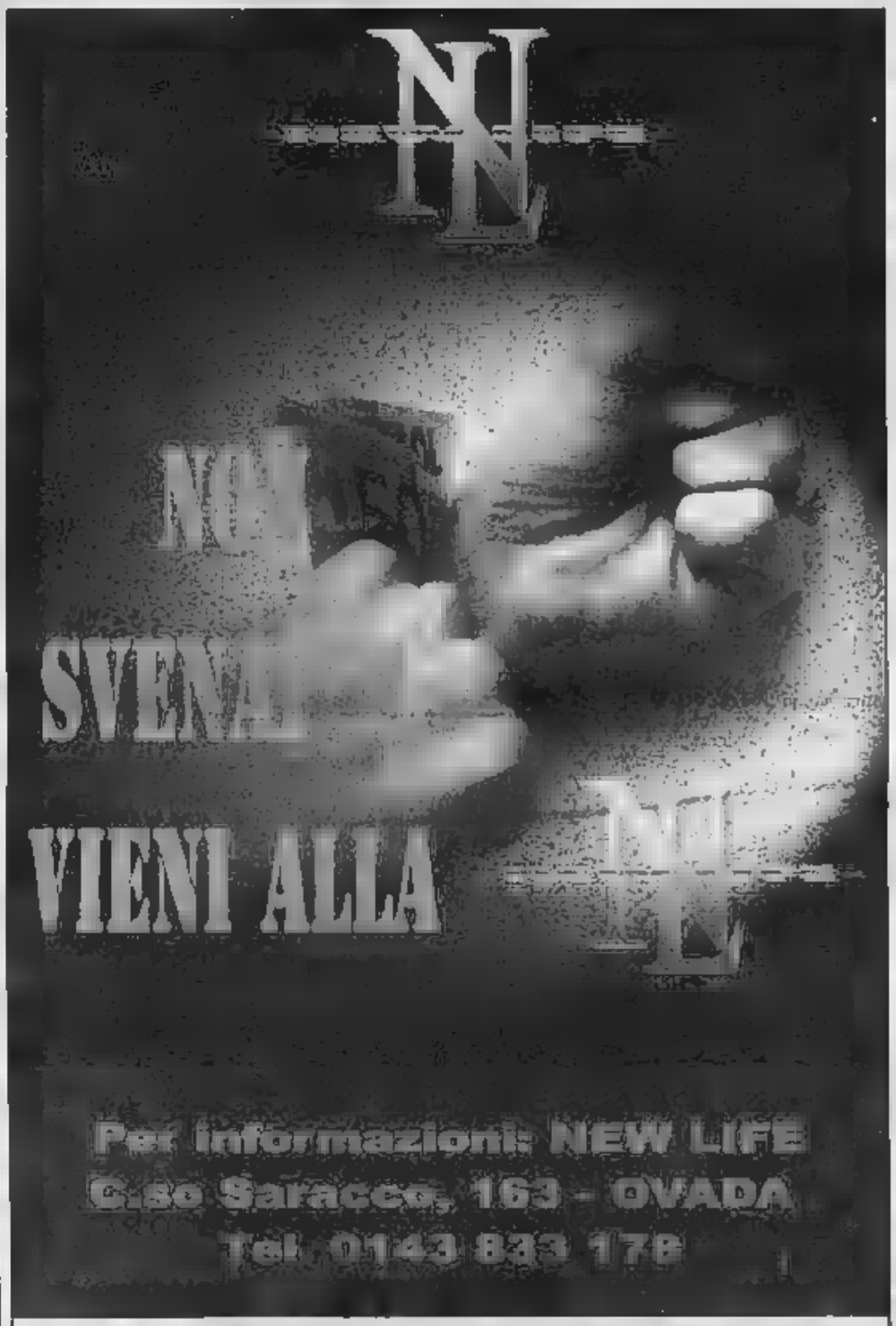


I NOSTRI PRODOTTI

Tutti i prodotti della gamma sono lavorati con le tipologie di cioccolato più classiche e tradizionali: fondente al 70%, fondente al 54%, al latte bianco

• BOERI IN SCATOLA SFUSI • TAVOLETTE da 50 g • TAVOLETTE da 100 g • NOCCIOLATO da 200 g • DRAGEES • BARCHETTE • GIANDUIOTTI • CREMA AL GIANDUJA • KROKERS (praline ripiene) • PRODOTTI DI PASTICCERIA

Via S. Cristoforo, 15 - 15060 Capriata d'Orba (Al.)
Tel. +39.0143.468902 - Fax +39.0143.468969
www.bodratocioccolato.it - info@bodratocioccolato.it



idea blu piscine

Vendita - Installazione
Manutenzione piscine
Prodotti trattamento acque

È IL MOMENTO MIGLIORE DI PENSARE ALLA TUA PROSSIMA ESTATE 2006

L'azienda, opera dal 1978 sul territorio con SERVIZI e PRODOTTI rivolti all'u- residenziale; si amplia con l'offerta di NUOVI ed esclusivi prodotti per il benessere quotidiano e RIVALUTAZIONE degli spazi aperti:

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
DI PISCINE IN MONOBLOCCO VETRORESINA
CEMENTO ARMATO

Tel./Fax 0143.896849 - Cell.
Sede leg.: Tagliolo nf. - Reg. Berretta
Uff. Comm.: Ovada - Via Piave, 2 - Uff. Comm.: C - Via S. Bernardino, 3
Esposizione: Bistagno - Loc. Cartesio (SP 30)
www.piscineideablu.it - e-mail: fabriziocivai@libero.it

idea blu piscine

Vendita - Installazione
Manutenzione piscine
Prodotti trattamento acque

Astigiano
MONFERRATO E LANGHE

CANELLI

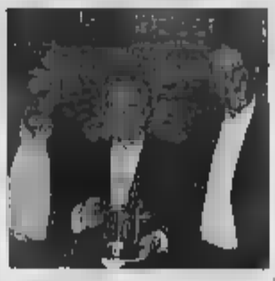
I diessini e la crisi di giunta

La segreteria dei Ds di Canelli, entra nel merito del caso Valter Gatti, l'assessore alla viabilità che ha riconsegnato le deleghe al sindaco dopo il presunto caso di abuso edilizio che lo ha coinvolto. La sezione canellese respinge l'accusa formulata al gruppo di minoranza «Uniti per cambiare», di una inversione di tendenza nell'atteggiamento politico e chiede al sindaco di chiarire « quale sia il futuro amministrativo dei canellesi». [a. i.]

VILLANOVA

Rievocazione storica con Carlo d'Orléans

Villanova l'incontro storico tra Carlo d'Orleans e Antonio Astesano. L'iniziativa, al circolo «Maria Minella». S'inizia domani alle 20,30 con la proiezione del film di Stefano Milla «La via della gloria». Domenica 23 il clou della manifestazione con sfilata in costume, apertura delle botteghe artigiane e festa nelle vie del paese. Saranno inaugurati un pilone votivo dedicato a Santa Filomena e affreschi su tema medievale. [v. fa.]


Noè (al centro), con Musso e Chiarlo

Un premio a Noè e trasferta a Milano

Con il Salone del vino al Lingotto di fine mese, Slow Food nominerà il nuovo enologo dell'anno e il ricese Giuliano Noè passerà lo scettro che ha avuto per tutto il 2005. Gli amici e i produttori di Barbera l'hanno festeggiato venerdì alla vineria «Signora in rosso». Il suo vino favorito, la Barbera «Nizza» intanto, mercoledì sarà protagonista a Milano al «Westin Palace» per un banco d'assaggio con 27 produttori. [e. ce.]

Oggi sfoglia il mais «otto file»

Gian Franco Muratore ha organizzato per inizio alle 14,30, il rito della sfogliatura del mais «otto file» a mano, ripristinando tradizione in uso fino a 50 anni fa nei paesi di Langa. Al termine castagne, e polenta «nuova» per tutti. Le pannocchie di mais, circa 30 quintali, dopo l'essicazione verranno macinate nel mulino a pietra installato nell'azienda.

OPERAZIONE DELLA MOBILE SU MANDATO DELL'INTERPOL. IL COMMERCIANTE GESTISCE DUE LOCALI IN CENTRO

Un giro internazionale di droga

Asti, chiesta l'estradizione per un barista argentino

ASTI

Quando l'ispettore della Mobile Meli gli ha notificato il mandato di cattura internazionale, Fernando Alvarez Ariel, 31 anni, nativo di Cordoba (Argentina) sbiancato. Il giovane, con regolare permesso residenza ad Asti, in via Boccaccio, era al lavoro in uno dei due bar di cui è contitolare. I locali sono in piazza San Secondo (sotto i portici, con dehor che si affaccia davanti al municipio) e nella piazzetta Italia, dietro al Teatro Alfieri.

Alvarez ha dovuto seguire gli agenti prima questura, dove il capo della Mobile, Gianfranco Vaccanso gli ha ribadito il capo d'accusa e poi in carcere, a Quarto. Resterà lì fino a quando i giudici della corte d'appello torinese, competenti per giudicare sulle istanze di estradizione, non esprimeranno un parere definitivo.

A tutelare gli interessi dell'immigrato sudamericano da ieri l'avvocato Aldo Mirate, cui si rivolti la fidanzata e alcuni amici. «Non ho potuto prendere visione delle carte e quindi non posso esprimere valutazioni» si è limitato a dire il legale.

Sconcerto anche tra i dipendenti dei due locali gestiti da Alvarez. «Non sappiamo nulla, a noi non sembra vero. Fernando pensava a lavorare e basta».

Nessun chiarimento neppure dalla questura. «Ci siamo limitati a eseguire il provvedimento - spiega il vicequestore Vaccano - sulla scorta del mandato fornito dall'Interpol».

L'indagine è gestita dai giudici argentini è dato sapere al momento quali siano le imputazioni a carico commerciante. Quasi certamente verranno comunque svolti accertamenti anche astigiani, da parte degli investigatori, una volta che delineati i contorni dell'indagine. Gli inquirenti vogliono capire come Alvarez sia arrivato ad Asti, ma non escluso che approfondiscano anche le verifiche patrimoniali. Verifiche quasi d'obbligo casi questo, in cui devono accertare anche provenienza e movimentazione del denaro usato anche per rilevare i locali. «Quello è che certo - diceva ieri un'amica di Alvarez - è che noi speriamo riavere presto con noi Fernando. E' una brava persone e non ta tutto questo. Secondo me c'è stato qualche equivoco e io credo che posizione verrà presto chiarita». [f. b.]

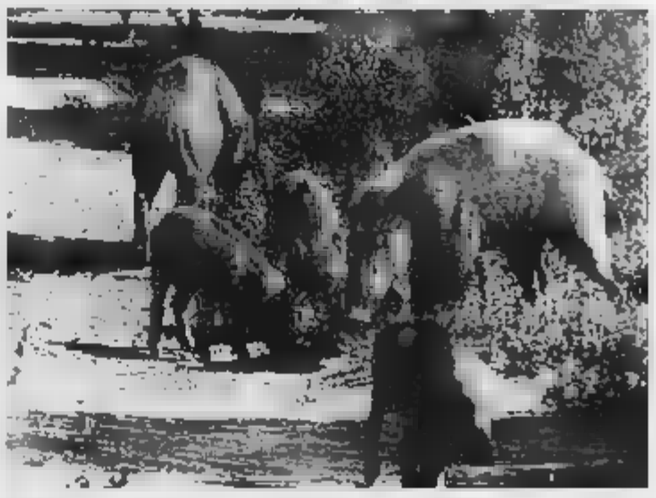
DOMANI A VILLAFRANCA L'ULTIMO SALUTO ALLA VITTIMA DI INCIDENTE

Lutto per i funerali di Fabio

Si svolgeranno domani alle 15, parrocchiale di Villafranca, i funerali di Fabio Berlinghieri, 28 anni, morto in un incidente stradale nella notte tra giovedì e venerdì. Dopo una serata con gli amici, il giovane stava tornando a casa con la sua Peugeot 206 e, probabilmente avendo perso il controllo dell'auto, si è schiantato contro la chiesetta di Sant'Eusebio (foto) in regione Case Sparse. Lascia i genitori Giuseppe e Nunziata, titolari di un bar-pasticceria in paese, e il fratello Andrea, 12 anni. Domani in occasione dei funerali, serrande abbassate nei negozi della zona: attività che aderiscono all'associazione commercianti e artigiani villafranchesi e triversani, hanno infatti proclamato un giorno di lutto. [fi. m.]

I SELVATICI SEMPRE PIU' VICINI AI PAESI. CAPRIOLO TRAVOLTO A CALAMANDRANA

Emergenza cinghiali anche nell'Astigiano


Nel 2005 nell'Astigiano sono stati abbattuti 115 cinghiali

SAN GIORGIO SCARAMPI

Gli animali tempo selvatici, sembrano oggi trovarsi a proprio agio anche in paesi e città: se a Torino i cinghiali nei giorni scorsi sono arrivati fino ai Murazzi, va da sè che nelle campagne dell'Astigiano, nella Langa in particolare, abbiano da tempo preso casa. E gli agricoltori sempre più frequentemente protestano per i danni alle coltivazioni. Da qualche tempo ai cinghiali agglunti i caprioli, sempre più numerosi. Sovente gli automobilisti che percorrono strada secondarie se li fronte all'improvviso: è accaduto venerdì mattina in frazione Gerbazzola di Calamandrana, dove un camion ha rischiato di uscire di strada per non investire un capriolo maschio adulto. La brusca frenata non è bastata e l'animale è morto sul colpo.

Per i danni procurati dai cinghiali ci sono interventi della Provincia, che ora, in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Caccia «Sud Tanaro», la Comunità collinare «Val Tiglione e Dintorni», il Comune di Rocca d'Arazzo e il Comune di Montaldo Scarampi, la Coldiretti e l'Ente Parchi, predisposto dettagliato piano di azione per affrontare l'emergenza cinghiali. Per contenere il numero degli esemplari sul territorio, sono programmati interventi per l'abbattimento organizzati da squadre di cacciatori. L'emergenza è anche segnalata all'interno di due aree protette: il Parco Regionale «Rocchetta Tanaro» e la Riserva naturale «Val Sarmassa».Gli abbattimenti programmati per cinque settimane, affidati a squadre esterne o con la collaborazione degli agenti di vigilanza venatoria. Le battute saranno segnalate da appositi cartelli sui sentieri.

Secondo i dati forniti dalla Provincia, fino al 31 agosto di quest'anno nella zona Sud Tanaro erano stati avvistati 92 cinghiali di cui 65 abbattuti mentre nella Nord Tanaro ci sono stati 96 avvistamenti e 50 abbattimenti. [e. ce.]

FESTA DEI 92 ANNI AL LOCALE DI MONTEGROSSO

Nonna Carolina: una vita trascorsa dietro i fornelli del ristorante «Il Bersagliere»

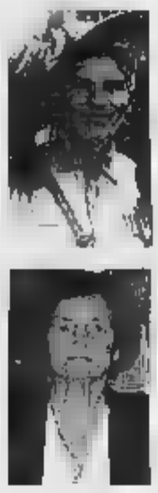
MONTEGROSSO

Oggi saranno 92 le candeline sulla torta di Carolina Meliga. La festa si svolgerà al ristorante «Bersagliere» di Montegrosso. Lei in quel locale ci ha passato una vita, con il marito Serafino Mondo, morto nel 1988, bersagliere e «ardito» nella seconda guerra mondiale in Albania. Furono loro ad aprire il ristorante nel 1958.

Nonna Carolina sarà attorniata dai 5 figli, numerosissimi nipoti e tanti amici. Ci saranno anche don Giovanni Conti e don Anselmo Soria, rispettivamente parroci di Montegrosso e Valfumida. La festa sarà «servita» a tavola da Paolo Lesino, il cuoco che ha anni gestisce il locale mantenendo le specialità: agnolotti, fritto e il bollito alla bersagliera».

Carolina Meliga (che aveva tra fratelli e sorelle, il più «grande», Giovanni, ha 95 anni) da ragazza viveva a Torino e lavorava nella trattoria di famiglia nel quartiere Santa Nel 1936 conobbe un monferrino, Serafino Mondo, figlio di Luigi «mediatore di vini ed uve», che serviva anche clienti nel capoluogo piemontese. Si sposarono e con lo scoppio del si trasferirono a Montegrosso per gestire la «Trattoria degli amici», sulla via Maestra che porta ad Asti e Mombercelli, di fronte alla «Fonte guardia», un'acqua solforosa che sgorga ancora oggi. Nel il locale venne spostato e assunse il nome di «Bar ristorante Bersaglieres».

Il ristorante in un'immagine degli Anni '50. Carolina Meliga e il marito Serafino Mondo, il «bersagliere», oggi scomparso



Tempi in cui la ristorazione stava cambiando pelle. Ricorda la figlia Delfina Mondo: «La mamma era garante della onorabilità del locale. Basti pensare che all'epoca le ragazze frequentanti i bar erano pochissime.

Al «Bersagliere» invece, ragazzi e ragazze sempre numerosissimi; «i genitori conoscevano e si fidavano di mia mamma». Il bar fu tra i primi ad avere un juke box e Carolina ricorda molte canzoni di allora: «Ventiquattro mila baci» di Celentano, «Arrivederci» di Marino Barreto e «Eri piccola» di Fred Buscaglione. Anche le canzoni che si cantavano nella «piola» di Torino ritornano spesso sulle labbra di nonna Carolina. [a. b.]

SAGRA OGGI IN LANGA

A Serole i sapori di castagna

SEROLE

Castagna, frutto autunnale per eccellenza: da quest'anno quelle di Langa possono fregiarsi dell'i.g.p.(indicazione geografica protetta). I prezzi mediamente vanno dai 1,5 ai 3 euro al chilo, con quotazioni superiori solo per i marroni.

Un'occasione per degustare le castagne di Langa è la Sagra, in programma oggi a Serole: dalle 9 camminata sul monte Puschera. A tutti i concorrenti i produttori offriranno una robiola. Nel pomeriggio, castagnata per tutti. Bancarelle con prodotti tipici. Musica con «Bruno, Sandro e Giancarlo». [o. p.]

QUERELATI DALL'UFFICIO TECNICO PER DIFFAMAZIONE

Cerro, protestano tre consiglieri «Non abbiamo libertà di critica»

CERRO TANARO

Una «querelle» sta animando qualche tempo il municipio: protagonisti, da un lato l'ufficio tecnico e dall'altro tre consiglieri comunali. La vicenda è a metà tra il politico e il giuridico. In sintesi, questa la storia: circa un anno fa tre consiglieri avevano criticato il Servizio tecnico municipale. Il responsabile, non l'ha presa bene e li ha denunciati per diffamazione. La querela è stata archiviata dal gip, accogliendo la tesi del pm che non aveva ravvisato elementi per proseguire nell'indagine, in quanto «il fatto non sussiste». Per un po' della vicenda non si seppe più nulla, ma ora invece, i consiglieri denunciati, Arianna Ferro (maggioranza), Giuseppe Scaglione e Enzo Aluffi (minoranza), la stanno trasformando in un caso politico. E tutto a seguito della decisione del sindaco Mauro Malaga di non discutere in Consiglio un ordine del giorno sull'argomento.

Il consigliere Arianna Ferro

«Abbiamo chiesto al sindaco e al Consiglio - chiarisce Ferro, avvocato - di prendere una posizione ed eventuali provvedimenti sull'episodio, ma la nostra proposta non è stata nemmeno discussa». Precisa il consigliere: «Un fatto grave soprattutto se si considera che la querela è arrivata perché abbiamo mosso una normale critica politico-amministrativa a servizio comunale che parere, presentava renze».

Di diversa opinione il primo cittadino: «E' una vicenda personale - dice Malaga - quindi, non è materia da discutere in Consiglio comunale». Ricorda il sindaco: «Ne abbiamo comunque parlato in due precedenti sedute e pensavo che la questione fosse ormai chiusa». E commenta: «Sono situazioni che se portate all'esasperazione incidono negativamente nei rapporti tra dipendenti».

Ma i consiglieri non intendono mollare e annunciano «azioni a tutela della libertà di opinione, parola, voto ed espressione propria dell'attività dei consiglieri, chiamati ad esercitare un controllo sulla gestione della cosa pubblica e sull'operato dei funzionari pubblici». [fi. m.]

CENTRO CERAMICHE
Gerbi
CENTRO CERAMICHE
RIVESTIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDO
C.so Luigi Einaudi, 42 - ASTI
Tel. e Fax 0141.53.82.08

Qualità, competenza e... cortesia
da sempre al Vostro servizio

0141 59.52.36
Medici immobiliare

VENDO
C.SO ALFIERI - in zona forte passaggio vendesi mq. 60.
ZONA CATTEDRALE - nella dell'Asti storica in contesto finemente e modernamente ristrutturato vendesi alloggi di varie
CON VEDUTA PANORAMA SUD ASTIGIANO - vendesi alloggio di 110 mq a partire da € T con possibilità di intervento su capitolato.
(vicinanze) - unità abitativa di circa 200 mq. + stessa metratura per eventuale attività più 150 mq di autorimessa edificata a nuovo.
SESSANT - sulla piazza del paese bella casa su 3 piani 2 FT composta da: vani 2 bagni, cortile, garage, ripostigli, vista panoramica sull'arco alpino.
A 2 KM - dalla città in villa bifamiliare alloggio di 5 vani, bagni, e garage, giardino. € 135.000
ASTI - prima cintura grande casale d'epoca distrutturato per un totale di 1000 mq. con parco secolare circostante.
CON PANORAMICA CATENA ALPINA E SULLE COLLINE ASTIGIANE - villetta nuova libera su 3 lati, con giardino privato 5 vani, 2 bagni, garage. Solo
Per desiderio di quiete e sulle colline a di - villa indipendente finemente ristrutturata con giardino circostante. Possibilità permuta parziale.
ZONA VOLTA - nuova villa con 2 alloggi piano terra, 6 vani, bagni. Giardino. 1° piano 5 vani, bagni, mansarda, garage.
VALLARONE - cascinale indipendente trifamiliare da riattare (tetto nuovo) terreno circostante cintato (prezzo affare).
ASTI 1 KM - in posizione collinare cascina tipica piemontese completamente ristrutturata con ampio parco circostante cintato.
ZONA SANTA CATERINA - alloggio su 2 livelli di 3 vani, cortile. Prezzo inte-
ALFIERI - "vendesi" bilocale arredato con risc. aut.
NUOVO -grazioso alloggio di vani, bagno, cantina e garage.
ASTI ZONA PIETRO - villetta libera su 3 lati nuova costruzione con giardino privato.

Immobiliare MEDICI di Braccini Genovese
Corso Alfieri 98 - ASTI
immobiliare.it - info@medici-immobiliare.it

Successo della Carta dei vini Coldiretti: le etichette e i ristoranti migliori

In cerca della qualità «Douja»

Prezzi interessanti anche per l'alta gamma

Giunta alla seconda edizione, la «Carta dei vini» astigiani ideata da Coldiretti Asti con i premiati al Concorso Nazionale della Douja d'Or, sta riscuotendo grande successo.

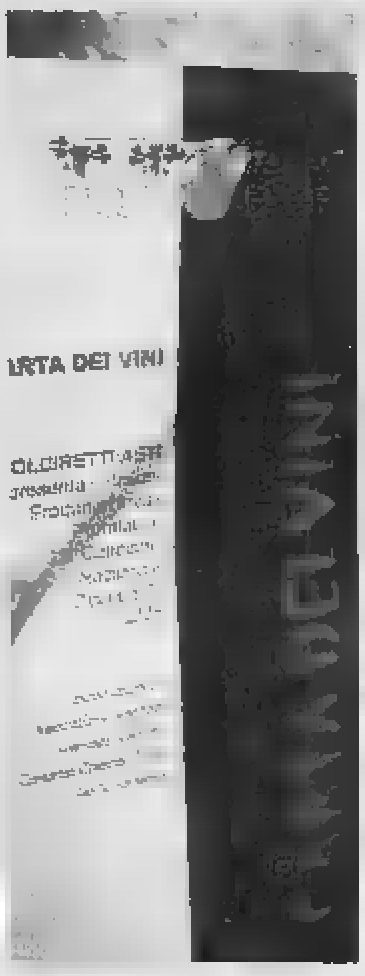
È stata distribuita nei 21 migliori ristoranti dell'Astigiano e a ognuno di essi sono stati abbinati almeno 5 dei 60 vini selezionati Coldiretti Campagna Amica [redacted] fregiati Douja d'Or. Gli avventori possono consultare [redacted] Carta nei ristoranti e scegliere fra questi vini di altissima qualità garantita Douja d'Or e proposti a [redacted] decisamente interessanti. Inol[redacted] la Carta riporta l'elenco di tutti gli altri ristoranti con gli abbinamenti con gli altri vini.

Così [redacted] entra in possesso della Carta dei vini Douja d'Or Coldiretti Asti, può scegliere, ad esempio, [redacted] andare a [redacted] alla Locanda del Sant'Uffizio di Penango per gustare il Ruchè di Castagnole Monferrato [redacted] di Bianca di Luca Ferraris, oppure [redacted] «Mhasta Brasserie» di piazza Roma per trovare un altro grande Ruchè, quello di Marco Crivelli.

Nata nel 2004, la Carta dei Vini è la risposta alle esigenze di quanti, amanti dei vini di pregio, ma non disposti a svenarsi per una bottiglia, vogliano [redacted]re in modo semplice e veloce in quale ristorante sono serviti i vini che desiderano assaggiare. Un collegamento diretto quindi tra i migliori ristoratori e i produttori, anche quelli con minor blasone ma con vini ormai entrati nel Gotha dell'enologia. L'intento è quello [redacted] sottolineare ancora [redacted] volta lo stretto lega[redacted] fra il territorio e [redacted] sue produzioni, fra tradizione enologica, gastronomica, patrimonio ambientale e culturale.

Qualche diffidenza iniziale è stata superata brillantemente ottenendo risultati inaspettati. La Carta dei Vini Coldiretti Campagna Amica ha permesso di aprire una nuova stagione relazionale fra ristorazione e mondo del vino, soprattutto in un momento di ristrettezze economiche, vignaioli e ristoratori hanno potuto instaurare con i consu[redacted] un rapporto di fiducia fondato sull'alto livello qualitativo [redacted] prezzi trasparenti. Conferme vengono dai produttori, come ci ha spiegato Giuseppe Guido dell'azienda vinicola Pescaja, [redacted] hanno aperto nuovi canali distributivi con nuovi ristoranti, [redacted] dagli stessi ristoratori: [redacted] la Carta dei vini si è trasformata in uno strumento indispensabile pe[redacted] orientarsi nel panorama della produzione enologica [redacted] della ristorazione quasi quanto «gli orari ferroviari all'interno di una stazione» afferma con la consueta eloquenza Piero Fassi, titolare del ristorante «Gener Neuv» di Asti.

«Con la Carta dei vini astigia[redacted] - afferma il Presidente di Coldiretti Asti, Giorgio Ferrero - [redacted] affermare l'orgoglio di appartenere a un territorio, [redacted] legame inscindibile fra i nostri vini, la nostra gastronomia e le caratteristiche paesaggistiche, architettoniche e culturali della nostra terra, [redacted] Monferrato».



LE CANTINE

RISTORANTI

L'angolo del Beato, Vittoria, Barolo & Co, Caffetteria Garibaldi, La Grotta, Madame Vigna, Centrale, Locanda Sant'Uffizio, Tacabanda, Non Solo Crudo, Pompa Magna, Da Aldo, Mhasta Brasserie, Gener Neuv, [redacted] Braje, Al Gottardo, La Ca Rossa, Conrado, La Fioraia, Collavini, San Marco

CANTINE

Ca' d' Pinot di Zavattero Barba[redacted] Montegrosso;
Caldera Fabrizia, Fraz. Portacomaro Stazione;
Cantina Sociale Barbera dei Sei Castelli, Agliano Terme;
Cantina Sociale [redacted] Casorzo [redacted] Zone Limitrofe, Casorzo;
Cantina [redacted] di Castagnole Monferrato, Castagnole Monferrato;
Cantine Daffara [redacted] Grasso, Calosso;
Carossa Franco, Albugnano;
Cascina Bric di Mosso Firmino, Moncucco Torinese;
Cascina Fiore di Fiore Silvano, Costigliole; Cascina Lana di Baldizzone Antonino, [redacted] Monferrato;
Cavallero Lorenzo, Vesime;
Crivelli Marco Maria, Castagnole Monferrato;
Fidanza Fabio, Calosso;
Franco Roero, Montegrosso;
Garrone Evasio [redacted] Figlio [redacted]
Garrone Marco, Grana;
Gatto Pierfrancesco, Castagnole Monferrato;
Il Vino Dei Padri di E. Sattani[redacted] Monale;
'L Columbe' Di Gianni Betta, Corsione;
L'Alegra di Grassi Alessandro, Settime;
L'armangia Di Giovine Ignazio, Canelli;
Luca Ferraris di Faggiani Edda e C., Castagnole Monferrato;
Natta Antonella, Pino;
Pavese Giuseppe, Azzano
Perroncito F.lli Cascina La Milanesa, Mongardino;
Pescaja [redacted] Giuseppe Guido, Cisterna;
Prasso Piero, Mongardino;
Rabino Marco, Montaldo Scarampi;
Rovero Fratelli, Asti;
Tenuta F.lli Povero di Povero Bartolomeo, Cisterna;
Tenuta La Pergola di Bodda Alessandra, Cisterna;
Tenuta [redacted] Mauro di Carosso Ciara, Castagnole Lanze;
Terre dei Santi, Castelnuovo Don Bosco;
Vaudano Enrico e Figli, Cisterna.

Al via la raccolta di rifiuti pericolosi

Il calendario del conferimento fino a novembre

Questa settimana saranno attiva[redacted] i centri di raccolta dei rifiuti agricoli pericolosi. Si potranno conferire fino a: [redacted] accumulatori (batterie) esauste per singolo trasporto, [redacted] litri di olio esausto per singolo trasporto, 30 kg di prodotti fitosanitari per singolo trasporto, contenitori vuoti di fitofarmaci, filtri olio.

Il calendario dell'iniziativa prevede l'attivazione dei seguenti Centri dalle 9 alle 11,30: Castel[redacted] Calcea, Cantina Sociale, Loc. Opessina, giovedì 20 ottobre; Costigliole, piazzale del Cimitero, venerdì 21 ottobre; Bubbio, piazza [redacted] pallone elastico, lunedì 24 ottobre; Mombaruzzo, Cantina Sociale, Loc. Stazione, mercoledì 26 ottobre; Canelli, piazza Unione Europea, giovedì 27 ottobre; Nizza, piazzale Cantine Sociale, venerdì 28 ottobre; Cunico, piazzale del peso pubblico, lunedì 31 ottobre; Castelnuovo Don Bosco, Piattaforma, via San Giovanni, 42, giovedì 3 novembre; San Damiano, Piattaforma, via Gamba 5/A, venerdì 4 novembre; Casorzo, Cantina Sociale, via San Lodovico, martedì 8 novembre; Moncalvo, piazza Antico Castello, mercoledì 9 novembre; Villanova, Piattaforma, Str. per San Paolo Solbrito, 140, giovedì 10 novembre; Frinco, piazzale Ex Fonderia, via Asti-Chivasso, 13, venerdì 11 novembre; Asti, Piattaforma, [redacted] Ceca, martedì 15 novembre; Castagnole Lanze, piazzale del Cimitero, giovedì 17 novembre. Sarà inoltre possibile conferire dalle [redacted] alle 11 [redacted] plastici agricoli di polietilene trasparente (PE) nei centri temporanei: Motta di Costigliole, piazza Gobetti, lunedì 7 novembre; Asti, Piattaforma Via Ceca, martedì 15 novembre.

Gli imprenditori agricoli interessati possono rivolgersi agli Uffici Tecnici della Coldiretti per le ulteriori informazioni del caso.

AGRINEWS

Movimento giovanile

Assemblea a Montegrosso

Si terrà nell'Astigiano, all'agriturismo «Da Elvira» di Montegrosso, l'assemblea regionale del Movimento Giovanile Coldiretti. Da tutto il Piemonte [redacted] attesi, venerdì alle 21, i delegati dei movimenti provinciali: l'avanguardia e la modernità della più grande e ramificata forza sociale. Come di consueto, le strategie e la progettazione di nuove iniziative da discutere in ambito regionale venerdì, sarà preceduta da un incontro del direttivo dei giovani Coldiretti astigiani guidato dall'isolano Enrico Pia, in programma mercoledì alle 21 nella sede di corso Cavallotti 41 ad Asti.

Donne impresa

Convegno regionale

Da sempre habitat favorito dall'universo maschile, il settore imprenditoriale sbarca oggi prepotentemente in quello femminile. Questo sarà l'argomento del convegno che si terrà martedì prossimo alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino. Coldiretti Donne Impresa, con il patrocinio della Regione, si è posta l'obiettivo di fare il punto sulla situazione dell'imprenditoria femminile in agricoltura, [redacted] non solo. Il convegno sarà seguito da [redacted] nutrita rappresentanza di donne imprenditrici astigiane, guidate dalla coordinatrice di Coldiretti Donne Impresa Asti Adriana Bucco di Callarengo. Tra le relazioni, quella del presidente regionale Coldiretti Giorgio Ferrero.

Cinghiali

Piano di abbattimento

La Provincia di Asti con Coldiretti, Ambito territoriale di caccia AT2 Sud Tanaro, Comunità collinare Val Tiglione, Comuni di Rocca d'Arazzo e Montaldo Scarampi, Ente Parchi Astigiani, ha disposto un dettagliato piano per [redacted] il numero dei cinghiali sul territorio che prevede 5 settimane di interventi.

Gamma Easy.
Oggi è più facile dire Volkswagen.

CarePort

Veicoli Commerciali

Venite [redacted] vedere e provare l'intera gamma sabato 22 e domenica [redacted]

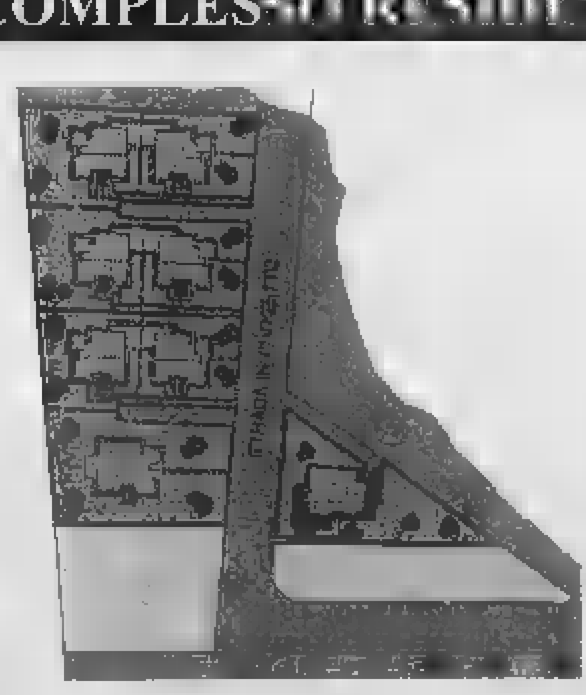
Scagnetti S.p.A.
Corso Alessandria, 426 - Asti
Tel. 0141.492211
e-mail: vw@scagnetti.com

Bosco arreda dal 1876 ...
mobili - arredamenti
progettazioni d'interni

CASTAGNOLE MONFERRATO
Via XX Settembre 72
Tel. 0141.292288 - 0141.292395
Fax 0141.292970
boscomobili@inwind.it

COMPLESSO RESIDENZIALE "PIAN DEL SOLE"

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE



La tua villa ad Asti

In complesso signorile di [redacted] edificazione, [redacted] poche centinaia [redacted] metri dal centro cittadino, vendesi VILLE con diversa tipologia, progettate [redacted] costruite per realizzare un contatto diretto con la natu[redacted] al fine di migliorare le condizioni di benessere [redacted] di vivibilità all'interno.

Concorrono a raggiungere tale obiettivo oltre alla ricerca di [redacted] giusto orientamento delle costruzioni in funzione del soleggiamento e dei venti dominanti, l'impiego di:
- materiali biocompatibili;
- pareti e coperture ventilate, alternate e adeguate tecnologie per sfruttare l'irraggiamento solare;
- riscaldamento a pavimento radiante
- serramenti in materiale naturale atti a garantire [redacted] adeguato rapporto interno-esterno.

IL BENESSERE BIOCLIMATICO
AL CENTRO DEI VOSTRI INTERESSI

NO COMMISSIONI D'AGENZIA

PROSPETTO SUD PROSPETTO EST

Committenti:
EMMESSE s.a.s. Via Solari, 2 - Asti

Per informazioni: 339.3355631 - 339.8508152

Consegnati dalla Fondazione [redacted] riconoscimenti ai neo diplomati. I servizi della banca per gli under 26

Premi agli studenti da 100/100

Iniziative speciali di Cr At per i giovani

In occasione della tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio della Fondazione agli studenti diplomati con la votazione di 100/100, la Cassa di Risparmio di Asti ha confermato la propria attenzione verso i giovani con "Io Conto", condizioni vantaggiose e una serie di servizi aggiuntivi che ne fanno l'opportunità ideale per il pubblico giovanile: "Giramondo", il bancomat gratuito per spese e prelevamenti in Italia [redacted] all'estero; i servizi di Banking [redacted] the Web e Telebanca per effettuare disposizioni e per richiedere informazioni sul proprio conto corrente attraverso pc e telefono senza bisogno di recar[redacted]i in banca; Erbavoglio IoConto per l'acquisto dell'auto, del pc e per sostenere le spese di un corso [redacted] lingue [redacted] di uno stage per studenti fino a 26 anni.

Tra i servizi offerti ai giovani, CartaSì Campus Web, la carta di credito per [redacted]li studenti universitari (di età inferiore ai 29 anni) utilizzabile in Italia e all'estero: ai titolari di [redacted] Campus Web [redacted] offerta la possibilità [redacted] collegarsi al sito www.campusweb.it per avere informazioni aggiornate [redacted] stage e borse [redacted] studio, per inviare il curriculum vitae a importanti aziende [redacted] associazioni, accedere a vantaggiose proposte last-minute dei maggiori tour operator e trovare offerte esclusive dedicate ai titolari della carta. Inoltre riceveranno gratuitamente [redacted] rivista Campus Web, edita da Class Editori.

Gli studenti che aprono IoConto potranno beneficiare [redacted] un'apertura [redacted] credito in conto corrente pari a 1.000 euro per ogni anno universitario e per la durata del corso regolare di studi, [redacted] per il conseguimento della laurea triennale che per quella specialistica.

Sempre per gli universitari è stato proposto il credito al consumo "Erbavoglio Laurea", cui possono accedere i laureati con una votazione [redacted] inferiore a 99/110, per sostenere le spese di master in Italia o all'estero, stage [redacted] dell'inizio dell'attività lavorativa. [redacted] sono previste spese di istruttoria e lo studente potrà [redacted] a pagare le rate dopo aver trovato il suo primo impiego ma comunque entro due anni. Per sostenere programmi di studio all'estero, infine, [redacted] "Erbavoglio Viaggio Studio" la nuova iniziativa che la Cassa di Risparmio di Asti dedica ai giovani intestatari di conto corrente "Io Conto" che risultano vincitori di una borsa di studio quali ad esempio Intercultura ed Erasmus.

"Erbavoglio Viaggio Studio" ha, infatti, lo scopo di soddisfare [redacted] fabbisogno di credito che le famiglie possono manifestare al fine di garantire [redacted] pagamento delle spese [redacted] vitto, alloggio [redacted] studio dei propri figli presso [redacted] famiglie e le istituzioni culturali dei paesi ospiti per tutta la durata della borsa di studio.

Per coloro che desiderano programmare le proprie spese mensili, è possibile scegliere Erbavoglio+, la carta a rimborso rateale che consente di ottenere in omaggio un buono soggiorno Iperclub per trascorrere una splendida [redacted] in località italiane [redacted] mare [redacted] [redacted]gna. Erbavoglio + è la carta di credito a rimborso rateale, perfetta per controllare la gestione del bilancio familiare, permettendo [redacted]i pro[redacted] mensilmente qualsiasi [redacted] scegliendo la rata più adatta e personalizzandola [redacted] base alle proprie esigenze. Al pagamento delle rate, il fido si ricostituisce per l'importo [redacted] rata pagata e può [redacted] riutilizzato per effettuare ulteriori acquisti. Erbavoglio+ ha [redacted] duplice funzionalità: oltre che [redacted] carta di credito [redacted] rimborso rateale come carta [redacted] finanziamento (una volta sola nella vita della carta) per il caricamento sulle carte stessa di un finanziamento. Si ricorda che, con il pagamento delle rate, il fido [redacted] ricostituisce per l'importo della rata pagata e può essere riutilizzato come carta di credito.

BORSE DI STUDIO

Ecco i «primi della classe»

Questi gli studenti premiati: Bragato Valentina, Cosseta Andrea, Torchio Elena, Villero Stefania, Rovero Gabriella, Sega Debora, Spadaro Cristina, Donalisio Marcello, Leoncino Eleonora, Silano Eleonora, Musso Roberto, Torchio Luca (Istituto "Giobert" - Asti - Ragioneria); Cauda Alessandra, Dabbene Francesca, Franco Pamela (Istituto "Giobert" - S.Damiano - Ragioneria); Benussi Gloria, Marinetti Nicolò, Borio Marco, Nitti Giuseppe (Istituto "Giobert" - Asti - Geometri); Albenga Valentina, Pavese Miriam, Prato Stefano, Suani Davide, Formica Paola, Icardi Ivan, Bottega Mascia, Do Alberto, Grimaldi Margherita, Marchini Sara (Istituto "N.S. delle Grazie" - Nizza Monferrato); Bongiovanni Simone, Bosca Riccardo, Bosio Luca, Cavagnero Marco, Cavatore Ercole Mirko, Massano Cristiano, Rava Alberto, Siragusa Marco (Istituto "Artom" - Asti); Bongiovanni Fabio, Calre Fabio (Istituto "Gauss" - Asti); Graglia Paolo, Grasso Andrea, Pazzolla Claudio, [redacted] Giuseppe (Istituto "Castigliano" - Asti); Bianchi Lidia, Cavallotti Paola, Creola Elisa, Gambino Alessandra, Lusona Emanuela; Massetti Maddalena, Barbero Stefano (Liceo "Galilei" - Nizza Monferrato); Iabòc Cristina, Rinaldi Valentina, Cerutti Andrea, Ferrero Amanda, Scarrone Francesca (Istituto "Pellati" - Nizza Monferrato); Gai Eleonora, Manetta Manuela (Liceo "Foscolo" - Asti); Ferraris Gabriele, Giachino Veronica, Carbone Andrea (Istituto "Penna" - Asti); Robella Manuela, Corino Chiara, Goria Giulio, Farad Alice, Duretto Silvia, Perrachino Patrizia, Trova Jessica, Vaudano Serena, Brossa Erica, Gambaruto Alice, Florencio Da Silca Evania (Istituto "Alfieri" - Asti); Barbarino Andrea, Barbero Davide, Bernardini Francesco, Biello Federica, Bonello Sara, Delle Piane Massimo, Ebarnabo Giulia, Gambetta Giulio, Gentile Stefano, Kapxhiu Anisa, Liguori Raffaella, Marchesin Giulia, Morra Sara, Quadri Paola, Quirico Andrea, Ritelli Flavio, Toso Roberta, Varenni Davide (Liceo "Vercelli" - Asti); Novara Mattia, Oggero Federica, Testa Valentina, Giovara Serena, Musso Francesca, Orfanou Angeliki, Resta Maria Cristina, Damasio Erika, Marchiaro Marina, Giulio Tiziana, Molino Erika, Rosso Martina (Istituto "Monti" - Asti); Bottini Giulia, [redacted] Elisa, Mammarella Silvia, Mussano Nadia (Istituto Statale d'Arte - Asti).

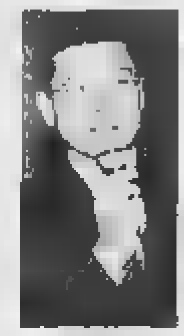
Foto di gruppo per gli studenti premiati con i vertici di Fondazione e Banca Cr Asti

Parla il direttore «Cassa»

Corsini: «Discorso aperto con la scuola tra corsi e stage»

Scommettere sui giovani, su attività formative che introducano gli studenti [redacted] oggi nel mondo del lavoro [redacted] domani, scegliendo di dedicare tempo [redacted] risorse [redacted] realizzazione di corsi di formazione, stage [redacted] progetti destinati alla popolazione giovanile. "Una scelta atipica per una Banca" spiega il Direttore Generale della C.R. Asti, Claudio Corsini "sarebbe stato molto più semplice limitar[redacted] ad interventi [redacted] settore dello sport. Ma per la nostra Banca individuare nella scuola un interlocutore attivo è stata [redacted] scelta fortemente voluta per affiancare gli istituti cittadini fornendo ampie opportunità [redacted] contatto [redacted] il [redacted]do del lavoro per investire in modo valido e concreto [redacted] qualità della persona".

Dal 1999 la Cassa di Risparmio di Asti è impegnata nella realizzazione di corsi per avvicinare i [redacted] astigiane all'informatica e in progetti sempre più ampi e interessanti: stage formativi, corsi [redacted] comunicazione, marketing, commercio elettronico e start-up aziendale.


Il direttore Claudio Corsini

"Il nostro apprezzamento più sincero va al mondo della scuola" prosegue Claudio Corsini "che ha accolto [redacted] entusiasmo le iniziative della C.R.Asti, credendo fermamente nella propria funzione educati[redacted] [redacted] andando oltre la normale programmazione ministeriale".

Nel corso dell'anno scolastico 2004/2005 la Cassa di Risparmio di Asti ha organizzato corsi di informatica presso gli istituti cittadini avvalendosi della collaborazione di esperti come Gianni Piero Perrone; sempre nell'ambi[redacted] della formazione scolastica, nel [redacted] del 2005 la C.R.Asti ha approfondito la tematica dell'e-commerce e della comunicazione nell'ambito di un più ampio progetto organizzato con gli insegnanti del "Giobert" e dell'istituto "Artom" che ha interessato le classi quinte. Per favorire la creazione di punti di contatto tra il mondo della scuola e quello del lavoro la [redacted].R.Asti ha promosso, per il quarto anno consecutivo, una serie di incontri presso la sede astigiana della facoltà di [redacted] e commercio dell'Università degli Studi di Torino che vedrà coinvolti gli studenti nell'analisi dei bilanci di alcune aziende che si [redacted] dichiarate disponibili a partecipare al progetto. Sempre in collaborazione con l'Università [redacted] Studi di Torino sono stati inoltre organiz[redacted] alcuni seminari [redacted] "Business process re-engineering" nell'ambito dei quali è stato affrontato il tema del cambiamento strategico e organizzativo che ha interessato [redacted] banche. La C.R.Asti ha infine avviato un'importante collaborazione con gli istituti scolastici dell'area extra provincia sul tema dell'analisi di bilancio. "Lavorare per migliorare la qualità della formazione degli studenti è investire sul benessere e sul futuro intellettuale della città" conclude il Direttore Generale [redacted] C.R.Asti.

Il migliore in matematica e fisica

Durante la cerimonia [redacted] consegna delle borse di studio, la Fondazione ha voluto ricordare il professor Carlo Reverdino, ordinario di matematica [redacted] fisica, già preside del liceo Scientifico Statale «Vercelli» [redacted] Asti. Su iniziativa della famiglia [redacted] stato consegnato uno speciale riconoscimento a favore di Massimo Delle Piane, studente del triennio non sperimentale, che ha [redacted] la votazione migliore [redacted] corso nelle materie di matematica e fisica.

I due presidenti di Fondazione e Cassa hanno consegnato ieri i riconoscimenti

Maggiora e Pia: siamo orgogliosi di loro

«Questi ragazzi sono una garanzia per il nostro futuro»

La consegna delle borse [redacted] studio della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è una tradizione che si rinnova ogni autunno premiando gli studenti che [redacted] sono diplomati a pieni voti in una delle scuole superiori [redacted] Asti e provincia fin dall'anno scolastico 1993 / 1994. La Fondazione prosegue in questa iniziativa nella convinzione che puntare sui giovani sia il miglior investimento per la società del domani. "La Fondazione vuole riconfermare la [redacted] attenzione [redacted] il mondo della scuola" ha dichia[redacted] Michele Maggiora, Presidente della Fondazione C.R. Asti "Giovani preparati che sappiano operare [redacted] competenza e saggezza, che sappiano raccordarsi con la società civile per favorirne la crescita, sono una garanzia per il nostro futuro".

«Un'iniziativa importante quella dell'istituzione delle borse di studio da assegnare ai migliori studenti astigiani che testimonia l'impegno della Fondazione e della nostra ban[redacted] a sostegno dell'istruzione e dei [redacted]agazzi[redacted] afferma il Presidente della C.R.Asti, Aldo Pia.

Da sinistra Michele Maggiora e Aldo Pia, presidenti di Fondazione e Cassa

Da sempre impegnata in importanti attività a favore del territorio, la banca astigiana ha [redacted] una serie di iniziative a supporto dello sviluppo professionale e delle risorse umane, dimostrando una particolare attenzione alla popolazione giovanile. Attraverso l'erogazione di borse di studio [redacted] la realizzazione [redacted] prodotti ad hoc i cittadini più giovani possono beneficiare di ogni strumento per costruire il proprio futuro su solide basi. "In particolare con i giovani la nostra banca da alcuni [redacted] portando avan[redacted] importanti collaborazioni attraverso i corsi tenuti all'interno degli istituti scolastici sul territorio astigiano [redacted] iniziative come il concorso per la realizzazione della mascotte della Straasti " continua Aldo Pia.

Attenta e sensibile alla situazione di mercato ed ai mutamenti che la caratterizzano, la Cassa di Risparmio [redacted] Asti si contraddistingue per l'impegno dimostrato nella valorizzazione delle risorse locali e delle attività a sostegno dell'economia astigiana, valo[redacted] che passa anche attraverso [redacted] formazione giovanile e la creazione di opportunità di sviluppo che coinvolgono l'ambito dell'istruzione scolastica, ad ogni livello, grazie a prodotti a sostegno di progetti di studio extrascolastici quali master, stage, Erasmus.

ioConto
il Conto Giovani

Il conto dedicato [redacted] [redacted]iovani che [redacted]
l'istruzione, [redacted] tecnologia e lo sport.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacrasti.it

IL CASO TRA PROTESTE E INDIFFERENZA, UN FENOMENO CONTINUO AUMENTO. CORSO MARCONI UNA PANDA TRASFORMATA IN ABITAZIONE DAVANTI ALLE ELEMENTARI

Hotel disperazione nelle auto abbandonate

Le carcasse trasformate in dormitorio da tossici e extracomunitari. E nessuno alza un dito

Andrea

Per qualcuno, quei pochi metri quadrati sono lo spazio di una vita. Cucina e stanza da letto. Sono senzatetto, clochard, tossici. Qualcuno è extracomunitario, tanti sono ragazzini. Trascorrono la giornata per la strada, alle prese con la difficile arte di arrangiarsi, cercare di sopravvivere con ciò che la strada offre. Ben poco. La sera, vanno a dormire lì, dentro qualche auto abbandonata.

In corso Marconi, davanti alle scuole elementari c'è una Panda bianca. Le manca un vetro, lato guidatore. Qualcuno lo ha rimpiazzato con uno straccio, giusto per ripararsi dal freddo. È mezzogiorno, dentro ci sono due ragazzini extracomunitari. Dormono, uno davanti l'altro dietro, accerchiati dai rifiuti e coperti da qualche panno lercio. Qualche volta aprono gli occhi e guardano annoiati i passanti che attraversano la strada.

Auto così, a Torino, ce ne sono tante, tantissime. Sfatte, la carrozzeria arrugginita, le gomme squarciate. Quasi tutte sono aperte, la serratura è stata forzata, a qualcuna manca un vetro. Dentro, sembra di trovarsi nel mezzo di una discarica: stracci, coperte, indumenti. E poi: cartoni di vino, lattine di birra, bicchieri, confezioni di cibo in scatola, borse, zaini. Tutto sparpagliato, alla rinfusa, anche sotto le vetture, sull'asfalto.

Macchine abbandonate, arrugginite, disfatte dalle intemperie e dalla noncuranza. Restano parcheggiate per anni nello stesso lembo d'asfalto. Nessuno le reclama; sono state rubate, o forse i proprietari, non sapendo come disfarsene, le hanno semplicemente lasciate sul ciglio della strada. Forse ancora sono le macchine di qualche persona che, nel frattempo, è morta. Abbandonate al loro destino, che poi altro non è che diventare il dormitorio di qualche disperato. Sedili trasformati in letti, o, peggio ancora, in contenitori di rifiuti. Più spesso l'una e l'altra cosa. Lì, per lo meno, è meno freddo, e c'è qualche coperta sporchissima, con cui ripararsi; un quadrato di stoffa su cui adagiarsi e stare un po' più comodi.

Sono tutte uguali, le auto dei disperati. Fuori, portano evidenti i segni dell'incuria. Dentro, quelli sono miseria di chi ci vive; di chi non ha una casa ed è costretto a trovare un'alternativa. E forse, dormire dentro una macchina, per chi non ha un tetto, non è la peggiore delle soluzioni.

Sono tanti, quattromuto al posto della casa. In via Marochetti, proprio all'ingresso del centro medico Sepin, da tre anni c'è un'Alfa 75 azzurrina. Qualcuno che abita nella palazzina di fronte racconta che è il dormitorio di un giovane. Ogni sera verso le 10, dopo una giornata passata a vendere fazzoletti e gadget all'angolo tra corso Massimo d'Azeglio e corso Dante, «rincasa», si copre per bene e si addormenta. La mattina, di buon'ora, se ne va, e così accade tutti i giorni dell'anno. Qualche condomino si è già rivolto ai vigili, chiedendo che la macchina fosse rimossa. Niente. Altri sono più comprensivi. In fondo, dicono, a parte la sporcizia, non dà fastidio. E poi, se l'Alfa, questo ragazzo dove va a dormire?».

Non tutte abitate le macchine che si sgretolano fino a diventare carcasse per le vie della città. Alcune sono semplicemente abbandonate, nessuno le ha trasformate in abitazione. Restano semplicemente lì, dove qualcuno un giorno le ha lasciate; tra quelle quattro strisce da cui nessuno si è più preso la briga di spostarle. Come quelle due vetture che soggiornano stabilmente nel parcheggio sotterraneo del Palagiustizia. Sono zeppe di multe, ma nessuno sa risalire al proprietario. Rimuoverle, poi, è un'operazione complessa.

I torinesi passano, le guardano e scuotono la testa. Osservano chi ci dorme dentro, parcheggiano accanto. Le auto restano al loro posto. E per chi non ha un posto dove dormire è una benedizione.

Nell'auto abbandonata in corso Marconi si intravede il volto dell'«inquilino»

Nell'«abitazione» mobile in via Marochetti vestiti e coperte

Neanche il parcheggio del Palagiustizia è risparmiato dal fenomeno

I VIGILI «DOBBIAMO CONTATTARE I PROPRIETARI»

«Rimuoverle? Subito non possiamo farlo»

«Non è facile rimuovere le auto abbandonate nei parcheggi della città, anche quando è evidente che non hanno più un proprietario». Lo spiegano i vigili urbani torinesi, di fronte alle proteste di molti cittadini. Nemmeno il Gtt, responsabile dei parcheggi, può fare molto. «Quando ci accorgiamo di macchine incustodite possiamo solo avvisare i vigili. Funziona così anche per le multe: i verbali finiscono alla polizia municipale, che poi invia la contravvenzione al proprietario, sempre che esista uno». Spesso sono i cittadini a segnalare i casi di vetture trasformate in dormitorio: «Devono comunicare dove si trovano e il numero di targa, poi interveniamo noi», assicurano i vigili.

La procedura non è però semplice, né rapida. Un primo sopralluogo serve per verificare lo stato della vettura, accertarsi che effettivamente sia abbandonata e fatiscente. Poi, occorre controllare la targa, e cercare di risalire al proprietario. La rimozione è immediata solo se la macchina non appartiene a nessuno, oppure se non si è in grado di individuare chi la possiede.

Se invece esiste un proprietario, i vigili devono contattarlo. Non è possibile infatti spostare una vettura senza aver prima avvertito il possessore. Sarà poi suo compito provvedere al pagamento delle multe (se l'auto era abbandonata in zona blu) e delle spese di trasporto. Solo se il proprietario è inadempiente i vigili possono provvedere alla rimozione forzata.

I vigili urbani hanno le mani legate

SPACCIO PIAZZA VITTORIO SORPRESI MENTRE NASCONDEVANO L'HASHISH

La droga nel parcometro Presi altri due baby pusher

I minori hanno detto di avere 13 anni Uno di loro fermato per l'undicesima volta

Angelo Conti

Il parcometro di piazza Vittorio angolo via Bava l'altra mattina era bloccato. Con automobilisti preoccupati per non essere riusciti a piazzare sul cruscotto il tagliando, altri inviperiti per aver rimediato una multa dopo aver inutilmente cercato di mettersi in regola. Poi qualcuno si è accorto che nella fessura delle monete c'era un pezzo di cellophane mezzo strappato ed una sostanza marrone sbriciolata. Ormai in piazza Vittorio tutti sanno com'è fatto l'hashish, e così qualcuno ha chiamato i carabinieri della stazione Po Vanchiglia.

Al maresciallo Scano, la storica» di questa piazza, bastati pochi minuti di osservazione per rendersi che due dei più baby-pusher della zona usano proprio quel parcometro per nascondere la stupefacente. La «movida» era la solita con un ragazzino che incassa il denaro, l'altro va a ritirare la droga dal nascondiglio e la consegna.

I carabinieri sono così entrati in azione bloccando i due ragazzini che hanno detto di essere tredicenni, di essere palestinesi di Ramallah, e di chiamarsi Abdalaziz e Moussin. Tutto falso, ovviamente, compresa la nazionalità (dichiararsi palestinese è sempre utile per allontanare i rischi di espulsione con la richiesta di asilo politico). I militari li hanno perquisiti recuperando, al fondo delle loro tasche, 60 euro e 17 grammi di stupefacente. Nascosti alla base del parcometro altri 19 grammi di hashish.

I due baby-pusher non hanno negato ma neppure Uno di loro è stato fermato per l'undicesima volta. Dopo la visita medica, che ha accertato per entrambi un'età fra i 12 ed i 13 anni, hanno accettato di buon grado di farsi accompagnare in due differenti comunità, dove - come accade quasi sempre - hanno giusto il tempo di rifocillarsi e di fare una bella dormita. Perfettamente inutile cercare di risalire ai genitori, dai quali i due ragazzini non si sono di ritornare, ed anche di dare un nome al pusher maggiorenne che li sfrutta. Per i carabinieri qualche altro fascicolo da riempire di dati, annotazioni e relazioni. Lavoro del tutto inutile. Nulla infatti cambierà nell'immediato futuro di questi due ragazzini: per almeno un anno potranno continuare questa vita da impuniti, probabilmente sempre intorno a quel parcometro. Poi, una volta quattordicenni, vedranno la comunità trasformarsi nel Ferrante Aporti i periodi di detenzione diventare reali. Forse, a quel punto, cambieranno la loro vita.

Il colonnello Angelo Agovino ha intanto reso nota i risultati dell'attività di contrasto alla droga compiuta dai carabinieri dall'1 gennaio ad oggi. Fra Torino e provincia sono state arrestate per droga 497 persone (erano 443 nel 2004 con un incremento del 12%); le persone indagate in stato di libertà risultano 211 (123 nel 2004 con crescita del 71%); 691 gli assuntori segnalati alla prefettura (648 nel 2004 con incremento del 6%). Con un boom dei denunciati a piede libero: quasi tutti minori che sfuggono all'arresto solo per via dell'età.

ANZIANO ARRESTATO

Sbagliano la puntata «Adesso distruggo l'agenzia ippica»

Capo Claque, vincitore della terza corsa della mattinata, venerdì all'Ippodromo di Ravenna, è stato l'indiretto protagonista di una violenta rissa, all'interno dell'Agenzia Ippica di via Borgaro 24/A. Leonardo Viola, 70 anni, era sicuro di avere vinto ma, quando si è presentato alla cassa, si è visto rifiutare il biglietto: «Questa è una puntata su un altro cavallo». Viola ha allora accusato il gestore di avere sbagliato ad emettere quel tagliando. Ed ha minacciato di spaccare tutto. L'hanno bloccato i carabinieri del Radiomobile che, considerata la indomabili intemperanze, alla fine l'hanno arrestato.

Spacciatori minorenni in piazza Vittorio: una scena che si ripete

Saper Spendere
SIMONETTA

Dai vol-au-vent ripieni al dolce Il segreto? Una farina da polenta

Polenta, non soltanto quella tradizionale da portare fumante in tavola nel paiolo o sul tagliere di legno. Le ultime ricette dell'amica Lia per Martina, che ci aveva telefonato dicendo «Fa già un freddo da polenta», hanno attirato l'attenzione: alcune lettrici hanno telefonato al numero 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30 - 14,30) per congratularsi. «Ho provato quella polenta di farina di ceci fritta - ha detto Regina - è una bontà! Lia ha altro in serbo? Magari anche un dolce?». Lia l'ha accontentata con un antipasto e un dolce.

VOL-AU-VENT DI POLENTA. Da fare anche il giorno prima. Bollire un litro di acqua con un cucchiaio di sale grosso in pentola a fondo spesso, versare a pioggia 250 gr di farina gialla macinata fine (fioretto) mescolando velocemente con un cucchiaio di legno (l'acqua deve bollire piano, altrimenti si formano i grumi). Trasferire il tegame su una piastra per grigliare calda, abbassare la fiamma al minimo, finché non si stacca dalla parete del tegame, mescolando ogni 2-3 minuti (almeno 60 minuti). Versare la polenta in una teglia rettangolare unta di olio (uno strato alto circa 2,5 cm), pareggiare con un cucchiaio inumidito e fare raffreddare. Preparare, contemporaneamente e con lo stesso procedimento, un'altra polenta con 150 gr di farina gialla e 150 gr di farina di grano saraceno. Versare in un'altra teglia unta (strato di 2,5 cm).

Poco prima di servire. Con un tagliapasta ricavare tanti dischetti di circa 6 cm di diametro. Con un altro più piccolo (circa 3 cm di diametro) scavare una fossetta al centro di ogni dischetto, lasciando un sottile strato sul fondo (ecco una specie di vol-au-vent). Intanto, rosolare 2 cucchiai di cipolla in 2 cucchiai di olio, unire 100 gr di salsiccia, mescolando finché ha perso il suo colore rosato (3 minuti); bagnare con un bicchierino di brandy, far evaporare 1 minuto, poi irrorare con gr di passata di pomodoro, salare, pepare, unire qualche foglia di salvia. Cuocere 20 minuti. Sciogliere 4 cucchiai di burro, unire 100 gr di gorgonzola e 50 gr di fontina a pezzetti, bagnare con 50 ml di panna liquida, sciogliere i formaggi a fuoco dolce, mescolando spesso. Pepare.

All'ultimo Spennellare i vol- au-vent con burro fuso, allinearli su una placca foderata di carta forno bagnata e ben strizzata, riempire quelli di farina gialla con ragù di salsiccia e quelli di farina nera con crema di formaggi. Spolverizzare con parmigiano e gratinare 5 minuti nel forno a 230°.

PIRAMIDE POLENTA DI

Da fare anche il giorno prima. Portare a bollore 200 ml di latte e 450 ml di acqua in pentola a fondo spesso con un cucchiaino di sale grosso. Togliere dal fuoco e a pioggia 600 gr di farina di castagne, mescolando velocemente per evitare grumi. Rimettere la pentola su fiamma bassissima, cuocere, sempre mescolando, finché la polenta è soda e fa le bolle (20 minuti). Togliere dal fuoco e incorporarvi 30 gr di burro a pezzetti, 2 bustine vanillina e 3 cucchiai di dolce, mescolando. Versare la polenta in una pirofila (bordo alto almeno 3 cm) unta di burro. Lasciare intiepidire la polenta, ma evitare che diventi completamente dura. Raccogliere la polenta con un cucchiaio bagnato in acqua e modellarla a palline grandi come una con le mani cosparse di cacao dolce. Infilare al centro di palline di cioccolato (tipo smarties ma colorate, in tutto 20 gr), sistemare le palline su una placca rivestita con carta da forno spolverizzata di cacao. Raffreddare bene in frigorifero. Poco prima di servire. Spezzettare 50 gr di cioccolato fondente, metterlo in tegamino con un cucchiaio di acqua e fondere a fuoco dolcissimo. Formare uno strato di palline polenta su piatto da portata, incollandole fra loro con pochissimo cioccolato fuso. Formare altri strati sopra la base, via via più stretti, sempre incollando fra loro le palline con il cioccolato, fino a ottenere una piramide. Spolverizzare la piramide con cucchiai di zucchero a velo lasciato cadere attraverso un colino a maglie fitte. Guarnire la piramide con qualche violetta di zucchero (in tutto 10-12) o con marron glacé e ciuffetti di panna montata.

simonetta.conti@lastampa.it

Valsesia
E VALSESSERA

GUARDABOSONE

Un cartello illustra i prodotti tipici

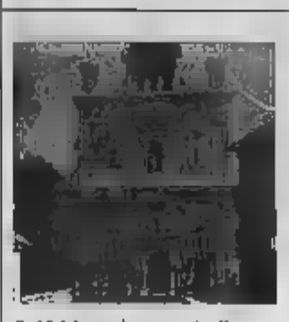
■ Per potenziare l'aspetto turistico e promuovere l'enogastronomia da ieri all'entrata di Guardabosone è comparso un cartellone «artistico» che illustra i prodotti tipici della zona. L'opera in località Campegli, [illegible] da Lorella Di Rienzo e Franco Pera, presenta in [illegible] stilizzata il formaggio «macagn», biscotti artigianali, l'Elisir di Guardabosone (liquore [illegible] ro), il miele e il lardo aromatizzato. [m. cu.]

BORGOSESIA

Lavori di ripristino davanti al cimitero

■ Sono ripresi i lavori in via Parigia[illegible] davanti all'ingresso del cimitero principale di Borgosesia. Come primo impegno la ditta dovrà sistemare in via definitiva l'attraversamento pedonale rialzato che ave[illegible] dato dei problemi dopo la posa. Prima di chiudere il cantiere sarà terminata e messa in funzione la fontana [illegible] si trova sul lato opposto della carreggiata rispetto all'ingresso del camposanto. [i. fo.]

ALLE 10 L'INIZIO DEL [illegible]



Dal S.Monte la messa in diretta

Dal Sacro Monte la messa di Rete4

■ Questa mattina la [illegible] Rete4 sarà trasmessa in diretta dal Sacro monte. Le telecamere nella basilica [illegible] Gerusalemme valsesiana saranno accese qualche [illegible] prima delle 10, orario in cui verrà spostato l'[illegible] della funzione [illegible] domenica mattina, [illegible] solito in calendario [illegible] le 9,30. L'esperienza con analoghi tempi sarà riproposta anche domenica prossima. [i. fo.]

SOSTEGNO

[illegible] conclude oggi [illegible] della [illegible]

■ Si chiude [illegible] a Sostegno la «festa della mela» organizzata dalla Soms. Per l'intera giornata nella [illegible] della Società operaia in corso Cesare Alfieri rimarrà aperta la mostra dei prodotti del territorio. Dalle 14 alle 19 i festeggiamenti si spostano in piazza Ferdinanda Bozino con degustazione di miele, vino e ricette a base di mele e iniziative promozionali legate ai frutteti [illegible] Sostegno. [m. cu.]

HA PREVALSO SU 300 RICHIESTE. RAPPRESENTERA' IL PIEMONTE

«Affari tuoi» in diretta venerdì sera da Varallo

La scelta è caduta sulla città del Sacro Monte per le sue bellezze
Il regista ha preferito piazza Vittorio per le riprese: entro giovedì sarà smontato il cantiere che la occupa. Atteso l'inviato Pappalardo

«Affari tuoi», la fortunata trasmissione guidata da Pupo e record di ascolti, venerdì sera sarà in collegamento con Varallo

Ivan Fossati
VARALLO

«Affari tuoi» in diretta da Varallo venerdì. E' arrivata l'altro pome[illegible]riggio la conferma dai produttori della fortuna trasmissione televisiva, resa famosa [illegible] i record di ascolto ottenuti l'anno [illegible] da Paolo Bonolis. Da quest'anno a condurre la striscia serale, e il programma «lungo» del venerdì, c'è Pupo ma a Varallo arriverà l'inviato Adriano Pappalardo.

La [illegible] formula pensata dalla Endemol (la ditta che firma e produce la trasmissione per conto della Rai) prevede che «ogni settimana tra i concorrenti in studio ve ne siano anche due di altrettan[illegible] località italiane (una [illegible] l'altra del [illegible] per passare in rassegna tutte [illegible] regioni. La Rai aveva aperto la possibilità di [illegible] centri con meno [illegible] diecimila abitanti, [illegible] per rappresentare il Piemonte [illegible] quasi trecento richieste.

La scelta è caduta sulla città del Sacro monte per diversi motivi, tra cui le bellezze artistiche e la disponibilità garantita dal sindaco Gianluca Buonanno (e per lui non è certo stato un peso dare questa opportunità, vista la sua passione per il piccolo schermo) a rendersi protagonista [illegible] collega[illegible] e scherzare [illegible] diretta con lo studio. I primi camion [illegible] arrivati ieri sera in Valsesia, altri cinque mezzi giungeranno entro mercoledì.

La produzione di questo programma è molto complessa anche perché verrà installato un palco di grandi dimensioni. «Avevamo pensato di allestire il set in piazza [illegible] Carlo - racconta Buonanno - perché quella zona di Varallo [illegible] è più [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione, ma ieri mattina durante il sopralluogo il regista [illegible] scelto piazza Vittorio». Così sarà [illegible] corsa contro il tempo per smontare [illegible] giovedì [illegible] cantiere, proprio al limite per le prove del venerdì. Da domani si inizierà anche a smantellare l'impalcatura che avvolge la collegiata di San Gaudenzio. «Affari tuoi - afferma [illegible] Buonanno - è una delle [illegible] più seguite e [illegible] dunque [illegible] grosso veicolo promozionale per la nostra [illegible]tà, alla quale sarà anche dedicata [illegible] scheda in avvio di trasmissione»

A curare il collegamento da Varallo, come detto, sarà il [illegible] tante Adriano Pappalardo mentre non si sa ancora chi è il varallese scelto per volare a Roma e partecipare al gioco [illegible] studio. Oltre ai concorrenti, ci sarà la possibilità di una vittoria [illegible] denaro, [illegible] l'apertura dei pacchi, pure per [illegible] amministrazioni comunali coinvolte. «Invitiamo tutti a partecipare - conclude il sindaco - perché il regista ci ha chiesto di portare in piazza più gente[illegible]

DALLA FONDAZIONE «L'ALUNNO PIÙ BUONO D'ITALIA»

A studente di Grignasco il premio sorriso 2005

Fabrizio Granieri, sorriso 2005

GRIGNASCO

Occhi scuri che gli regalano uno sguardo pieno di vita. E un sorriso [illegible] che gli è valso un riconoscimento prestigioso. [illegible] non si sta parlando del solito concorso di bellezza, anzi. I valori in gioco sono ben altri: [illegible] Leonardo Granieri, 13 anni, di Grignasco [illegible] fondazione «L'alunno [illegible] buono d'Italia» che ha sede a Poli, in provincia di Roma, e che ogni [illegible] indice un concorso dedicato a chi a scuola dimostra particolare altruismo, ha deciso di [illegible] il «premio sorriso». A segnalarlo sono stati i docenti e la preside della scuola media di Grignasco dove Leonardo Granieri frequenta la terza classe.

«Il [illegible] esempio è bello ed è [illegible] ottimo insegnamento per tutti. Continua ad essere luce e faro agli altri» si legge nella lettera che ha motivato il riconoscimento. E come tutti i premi che si rispettino merita una dedica: «Il mio pensiero va ai bambini dell'Africa che patiscono la fame e ai bimbi dell'Asia vittime del terremoto» dice Leonardo, a cui è stato inviato anche un assegno di 150 euro.

L'affetto che riesce a sprigionare lo si respira camminando nei corridoi [illegible] scuola. La 3 A, la classe che Leonardo frequenta, commossa si è alzata in piedi ad applaudirlo. Il «sorriso più buono d'Italia», che deve fare i conti con alcuni problemi fisici, ha una vita piena [illegible] [illegible] a tutti i [illegible] coetanei [illegible] passione verso gli animali. A festeggiarlo in casa oltre a papà Giuseppe e mamma Antonella anche il fratello Enrico e i gemellini Giorgio e Francesco. «Adoro parlare e stare in mezzo [illegible] gente - spiega ancora Leonardo -. Mi piace la musica e in particolare il cantante Cesare Cremonini. Ma soprattutto mi piace vivere». [m. cu.]

DALLE 10,30. NEL POMERIGGIO PARATA IN CENTRO

Trenta auto storiche a «Portula e motori»

PORTULA

Più di trenta vetture parteciperanno oggi alla seconda edizione di «Portula e motori», manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale per riportare [illegible] primo piano bolidi del passato. Il ritrovo è fi[illegible] per [illegible] 10,30 nel parcheggio di frazione Granero dove i partecipanti avranno modo di fare colazione, quindi la carovana si sposterà dall'altra parte della città per arrivare fino a Castagnea per l'aperitivo. Ultima tappa [illegible] nel centro di Portula per il pranzo che si terrà nei saloni dell'asilo infantile.

«Visto il successo che avevamo registrato nella passata edi[illegible] [illegible] abbiamo esitato a riproporre l'iniziativa - spiega il sindaco Vanni Schirato -. Anche perché [illegible] struttura del p[illegible] con il monte Rossiglione al centro, sembra perfetta per l'organizzazione di un circuito automobilistico. Le iscrizioni sono già arrivate e trenta ma crediamo che se il tempo [illegible] dalla nostra parte questa mattina, [illegible] dell'inizio della manifestazione, le presenze saranno maggiori».

Nel pomeriggio le auto, tra cui una 037 Lancia e un paio [illegible] Ferrari, rimarranno in esposizio[illegible] al centro del paese, che per l'occasione sarà chiuso al traffico. Non si tratta di una competizione ma [illegible] fine della giornata ci sarà comunque la premiazione per mettere in evidenza le vetture più belle. [m. cu.]

in breve

■ **A BETTOLE [illegible] PER 15 [illegible]**
Tempo di [illegible] a Bettole, frazione di Borgosesia. Oggi, [illegible] presenza [illegible] vicario della [illegible], don Gregorio Pettinaroli, alle ore 15,30 quindici ragazzi riceveranno il sacramento. [m. cu.]

■ **A VALMAGGIORE LA GARA DELLE TORTE**
A Valmaggiore di Quarona oggi si premia il dolce più buono. A partire dalle [illegible] 14,30 infatti, la Club House dell'associazione Valsesia Country, organizzatrice dell'evento, ospiterà la festa delle torte. [illegible] accogliere concorrenti e pubblico per questa edizione sono stati invitati [illegible] alunni dell'istituto alberghiero [illegible] Varallo. All'esterno della Club House saranno servite anche delle caldarroste. [m. cu.]

■ **[illegible] [illegible] PESCA LE ISCRIZIONI**
[illegible] chiudono oggi [illegible] iscrizioni per partecipare al primo trofeo di pesca che si svolgerà domenica prossima al laghetto di Piello e rivolto agli iscritti della sezione di Borgosesia dell'Associazione artiglieri d'Italia. La quota [illegible] partecipazione è di dieci euro. Per informazioni telefonare [illegible] numeri 0163.21487 (Giuseppe Leone), 0163.24024 (Italo Simcic) o 347.7388230 (Oriano Evangelisti). [m. cu.]

■ **E' LA DOMENICA DELLE CASTAGNATE**
Giornata [illegible] castagnate oggi in Valsessera. Dalle ore 14 [illegible] parco della casa [illegible] riposo in via IV Novembre a Coggiola si potranno mangiare caldarroste offerte dal Centro [illegible] per anziani [illegible] città. In frazione Castagnea di Portula, invece, è in programma il secondo appuntamento per [illegible] raccolta dei tipici frutti autunnali per i boschi (il [illegible] è fissato per le 14,30 nella piazza [illegible] paese) in vista della manifestazione «Castagnea e le sue castagne» in calendario domenica. [m. cu.]

Due immagini della grande festa del volontariato che si è svolta la settimana scorsa in piazza Cavour

La Festa del volontariato in piazza con la [illegible] dell'arcivescovo

Ottobre, tempo di solidarietà

Oggi a Vercelli mele contro la sclerosi multipla

OTTOBRE a Vercelli è il mese della solidarietà. La tradizione è iniziata anni fa con una felice intuizione dell'allora [illegible] ai Servizi sociali Mariapia Massa: una festa in piazza per le mille associazioni che si dedicano al volontariato.

Una festa meritata perché Vercelli, come ha ricordato l'assessore Ketty Politi, che ha raccolto il testimone della collega, è davvero una «città dal cuore grande». Sul palco, in Piazza Cavour, il sindaco Corsaro, gli assessori Giorgio Possale e Antonio Principe, e poi deputati e senatori, e soprattutto le tende della [illegible] che giorno dopo giorno assistono chi ha bisogno, anche solo di un sorriso: Anffas, Avulss, Abio, Ugi, Diapsi,wwf, Lipu, Italia Nostra, Radio Victor Charlie, Gruppo esperantista, Lega per la difesa del cane, Amici dei musei, Associazione Rinone, Etsi Cisl Anteas, Auser, San Vincenzo, Volontari penitenziari, Caritas, Oftal, Telehelp, Un sorriso per Chernobil, Nuovi orizzonti, Donne di Porta Torino, Movimento per la vita, Centro aiuto alla vita, Associazione diabetici, Croce Rossa, Pasfa, Gruppi volontariato vincenziani, Consulta persone in difficoltà, Un mondo in cammino, Un ponte sulle risaie, Scuola e volontariato, Il valore di un sorriso, Avis, Comitato rione Cervetto, Astav, Amnesty International, Tribunale del malato, Cittadinanza attiva, Amici scuole Cristiane, Acli, Pastorale giovanile, Federazione allieve Sacro Cuore.

E' stato l'arcivescovo Enrico Masseroni, come sempre a chiudere la manifestazione, con una messa celebrata all'aperto.

Oggi un bis di solidarietà. «Una mela per la vita» compie dieci anni,e torna l'iniziativa nata per combattere la sclerosi multipla, promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla, insieme alla sua fondazione e alla Unaproa, la principale Unione di produttori ortofrutticoli d'Europa. Vercelli ha sempre ospitato un presidio dell'Aism. Oggi sarà possibile acquistare mele dolci e profumate in corso libertà, in viale Garibaldi e in [illegible] Cavour. Il ricavato sarà girato a favore della ricerca. Anche Crescentino offre la propria piazza del Municipio per l'iniziativa. Per saperne di più si può visitare il sito www.aism.it.

IMMOBILCASA
di Corradini Massimiliano e C. s.a.s.

COMPRAVENDITA DI IMMOBILI IN GENERE
TERRENI - ESERCIZI COMMERCIALI
VALUTAZIONI - PROGETTAZIONI - LOCAZIONI

RESIDENZA DEL CORSO
C.SO S. IGNAZIO - SANTHIA'

SANTHIA' - in piazza centrale di intenso passaggio, cedesi attività con licenza di bar e ristorante. Ottimo reddito dimostrabile. Trattative presso i nostri uffici.

AFFITTASI - alloggio ammobiliato, centrale e di nuova costruzione con aria condizionata. Info in ufficio.

DISPONIAMO DI CAPANNONI ARTIGIANALI
COMMERCIALI - INDUSTRIALI
DI VARIE METRATURE. INFO IN UFFICIO

[illegible] Roma, 1 - Santhia (Vc)
[illegible] 0161 939 919 Cell 340 [illegible]
e-mail : agenzia.immobilcasa@virgilio.it

hotel
Cinzia

Risotteria • Ristorante

Tradizione e innovazione in Cucina!
Prelibate Proposte dello Chef Christian
Indimenticabili Dolci di Manuel

[illegible] Tel. 0161 25.15.85 - www.hotel-cinzia.it

E il Biellese si scopre ricco di aziende leader nei vari settori del trasporto verticale sia per usi civili che industriali

L'ascensore è diventato il valore aggiunto di ogni casa

Un impianto indispensabile nel frenetico mondo del Terzo Millennio

L'ascensore, insieme all'automobile e al gettonatissimo cellulare, è dalle comodità della moderna. In un mondo sempre di corsa proiettato all'interno del terzo millennio, non si riesce a fare a meno del comfort di un efficiente sistema di trasporto verticale. Tutti i palazzi nuovi hanno un lift, e quelli antichi sono stati comunque attrezzati di ascensori esterni, per lo più in vetro, così da non deturpare l'armonia dell'edificio. Lo stesso prezzo di un alloggio è legato, come spiegano sempre le agenzie immobiliari, alla presenza dell' se c'è, il costo al metro quadrato invariabilmente. Anziani, con passeggini, disabili sarebbero prigionieri in casa senza l'efficienza di un comodo ascensore. Fondamentale come si rispetti è la manutenzione e l'assistenza. Leader in questo campo è la ditta Chiapella, via Falletti 18 a Biella. Grazie a una selezione dei fornitori di materiali, fornisce, installa e ripara direttamente con proprio personale ascensori e montacarichi oleodinamici ed elettrici, pedane per disabili e miniascensori sia interni che esterni. La manutenzione è garantita da tecnici abilitati e patentati, che possono contare su un magazzino fornito di ricambi originali e dà un servizio software di archiviazione storica degli interventi, per ovviare ad eventuali interruzioni del funzionamento degli impianti. «Nel mondo della manutenzione degli ascensori chi sceglie la qualità - spiega Romano Chiappella - sceglie anche di assistere il cliente in modo particolarmente attento, accompagnandolo con attenzione anche al momento delle verifiche periodiche». Rivolgendo un agli impianti industriali molte grandi ditte non potrebbero lavorare senza il supporto dei montacarichi. Azienda leader del settore è la De Zuani di Arnaldo De Zuani, che ha sede in via Banadir 79 a Vercelli. Sono targati «De Zuani» gli ascensori più eleganti e più comodi del capoluogo risicolo. Un fiore all'occhiello della ditta è infatti la progettazione e l'installazione di montacarichi di qualsiasi tipologia, che possono trasportare dai 12 mila ai 20 mila chilogrammi di . La flessibilità della produzione consente di trovare le migliori soluzioni per soddisfare le richieste dell'industria, e l'impiego di materiale tecnologicamente sofisticato, robusto e essenziale, consente all'azienda vercellese di annoverare tra i propri clienti i maggiori lanifici biellesi, le più grosse ditte industriali anche a carattere nazionale.

Quando si intende installare un ascensore in una casa o un ufficio, in un condominio o un'azienda, in una residenza privata o all'interno di una costruzione destinata ad ospitare uffici e locali aperti al grande pubblico, si devono tener presenti particolari importanti, specifici e quantomai essenziali per adeguare gli standard della sicurezza al comfort, l'eleganza dei modelli al piano personalizzato, per meglio rispondere alle esigenze architettoniche e di praticità. Spesso gli ascensori devono essere sistemati in palazzi che hanno una lunghissima storia e quindi è essenziale uno studio appropriato sia per quanto riguarda la scelta luogo dell'installazione, sia per ciò che concerne la compatibilità e l'impatto ambientale e architettonico. C'è poi la funzionalità come parametro e criterio indispensabile quanto determinante.

Stesso discorso anche per edifici di nuova generazione. Tutti questi aspetti vengono completamente soddisfatti da tutti gli operatori, che vantano una decennale esperienza sul mercato, come nel caso delle ditte Chiapella, Maculan e De Zuani.

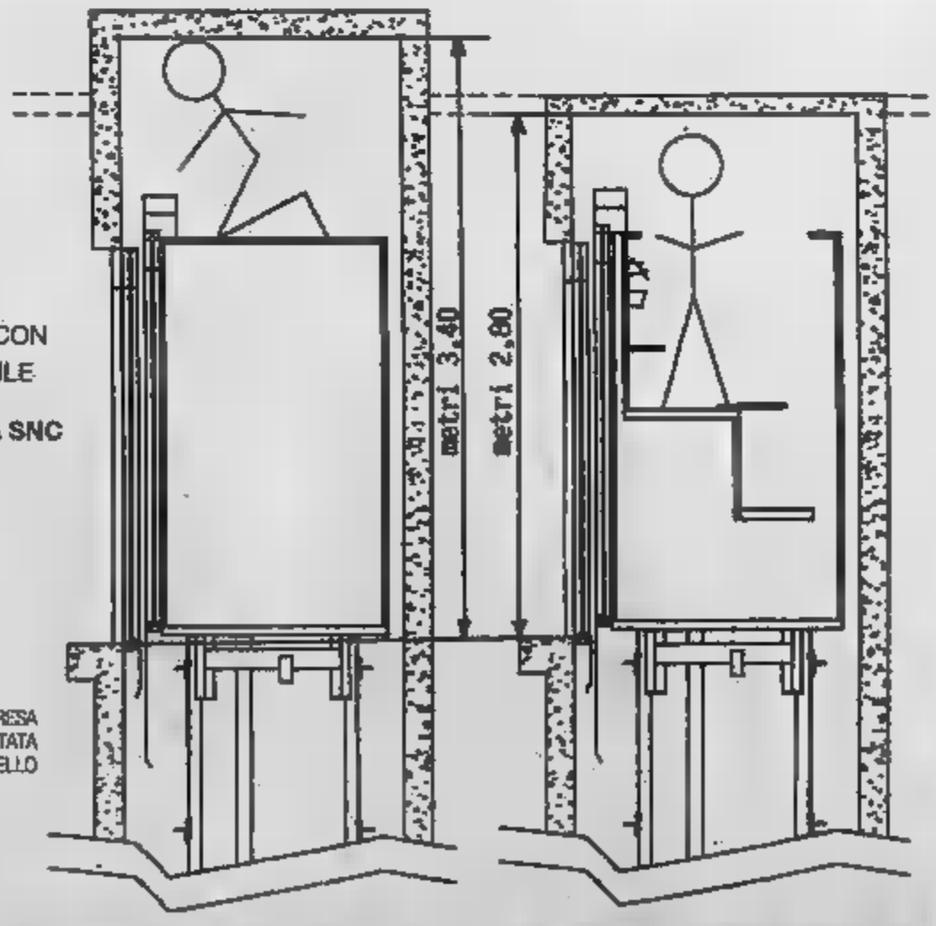
«Da anni realizziamo il sogno di chi non può o non vuole salire le scale. Le nostre soluzioni, tecnologicamente avanzate, permettono di installare ovunque un sollevatore», spiega Daniele Maculan titolare dell'omonima ditta (la sede è in strada Regione Croce, 16 a Biella) di montaggio, manutenzione e ascensori e montacarichi. La ditta Maculan è leader nei servizi di manutenzione di carri-ponte e sistemi di sollevamento in genere, e nel montaggio e assistenza di ascensori e montacarichi di qualsiasi marca e tipo; il tutto accompagnato da un servizio di assistenza notturno e festivo. Quando si parla di trasporto verticale non si può non ignorare i sistemi di servoscala per disabili. Nel caso in cui non vi sia la possibilità di collegare due o più piani di una abitazione o ufficio mediante ascensore tradizionale o una piattaforma elevatrice, questa è sicuramente la soluzione più economica e meno invasiva per risolvere i problemi di mobilità. Infatti questi impianti sommano all'economicità acquisto, l'indiscutibile vantaggio di richiedere unicamente una normale scala sufficientemente larga su cui essere montati, quindi opere murarie limitatissime non addirittura nulle. Quando si ha invece la necessità di necessità di movimentare piccoli carichi da un piano all'altro senza impegni eccessivi di corrente e/o spazio, vengono in aiuto soluzione dei montavivande. Questi sistemi semplici, pratici e di grande funzionalità, vengono sempre più prediletti dal pubblico.

ASCENSORI CHIAPELLA ING. GIUSEPPE s.n.c.

DAL 1928 ASCENSORI - MONTACARICHI
IMPIANTI PER DISABILI

COSTRUZIONE
"chiavi in mano"

MANUTENZIONE
con servizio assistenza festivo



CABINA ASCENSORE CON SOFFITTO RIBASSABILE

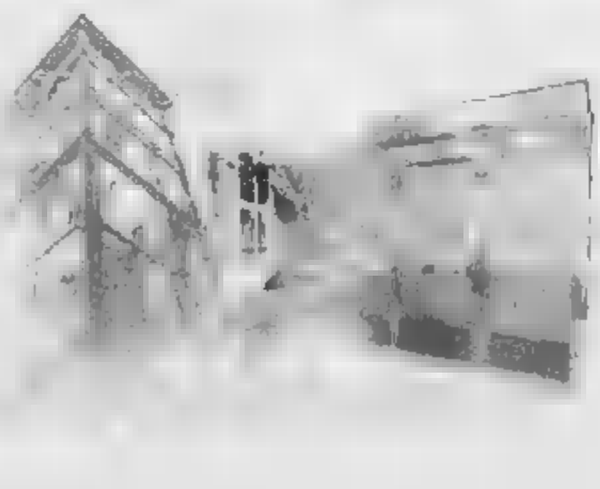
BREVETTO CHIAPELLA SNC

CHIAPELLA

QUALI VANTAGGI PUO' AVERE UN'IMPRESA EDILE NEL COSTRUIRE LA TESTATA DELL'ASCENSORE ALLO STESSO LIVELLO DEGLI LOCALI (mt. 2,80 circa)?

ASCENSORI CHIAPELLA
Via Falletti, 18 - BIELLA - 015. 403040

DANIELE maculan
MONTAGGIO, MANUTENZIONE, ASSISTENZA
ASCENSORI MONTACARICHI



- Montaggio manutenzione di ascensori montacarichi di qualsiasi marca e tipo.
- Servizio di assistenza notturno e festivo.
- Montaggio e manutenzione di piattaforme elevatrici per disabili.
- Servizio di manutenzione di carri ponte e sistemi di sollevamento in genere.
- Preventivi gratuiti e consulenza tecnica.

DANIELE MACULAN
Via Regione Croce, 16 - BIELLA - Tel. Fax 015 26234
e-mail: info@maculanascensori.it

Da Morelli Arredamenti, Verrone, tante novità una serie di professionisti in grado di accontentare ogni esigenza

La cucina è sempre più il cuore della nuova casa

Laccata e in tinte sgargianti è uno spazio da vivere anche con gli amici

Un settore, quello dell'arredamento, in continua trasformazione alla costante ricerca di novità. Le principali aziende italiane stanno sempre più puntando su giovani emergenti designer, ai quale affidano in totale libertà le scelte delle diverse linee produttive. Spazio quindi alla creatività ma con un occhio attento alle mode e alla trasformazione della società.

Dai riscontri avuti dal salone internazionale del Mobile di Milano, si sono potuti anticipare alcuni requisiti richiesti dalla clientela per la cucina del futuro. La tendenza sembra dirigersi su due fronti complementari opposti: da una parte la riconferma del minimal, per dare risposte alla necessità maniacale di rigore che tocca non solo la sfera estetica ma anche mentale di chi sceglie questo modello d'arredo; dall'altra una gran voglia di gioco e di colore. E gli effetti non si sono fatti attendere: un ritorno annunciato in cucina di laccature lucide e coloratissime, all'insegna della massima leggerezza. Al bianco e alle finiture opacizzate, oggi fanno da contrasto le superfici che puntano sul gioco dei riflessi e della specchiature. Utili per dilatare lo spazio, dando all'ambiente cucina, generalmente contenuto una dimensione di maggiore respiro e luminosità. La disponibilità di colori è sempre molto ampia, garantendo una versatilità cromatica che si adatta a ogni tipo di proposta e di stile.

Torna di gran moda il rosso, l'arancio e il marrone, con abbinamenti a top di laminato, di acciaio o di marmo che nobilitano la qualità estetica complessiva. Le diverse composizioni delle cucine sono le più svariate e funzionali: ad angolo, in linea o a isola, tutte composizioni che contribuiscono a fornire un tocco di classe alla zona giorno. Una nuova tendenza si sta affermando nelle nuove generazioni, le giovani coppie prediligono la personale scelta degli elettrodomestici. In alternativa ai modelli incassati nelle armadiature, (che mantengono però sempre inalterato il loro fascino) in molte cucine sono previsti frigoriferi a libera installazione. Diventati oggetti d'arredo, oltre a essere sempre più efficienti, sono molto curati anche per quanto riguarda design e finiture. Una regola di buon gusto prevede che quando cucina e soggiorno fanno parte del medesimo ambiente, si deve prestare attenzione alle finiture dei mobili. In questo caso, vengono predilette laccature lucide e i legni scuri. Se la cucina è a vista, l'elemento «a elle» permette di separare due ambienti, ma ha anche funzione di contenitore e superficie d'appoggio. In alcuni casi può sostituire il tavolo, ma il piano deve sporgere almeno un po' dalla base. Per sfruttare ogni centimetro, lo spazio d'angolo può essere utilizzato completamente grazie a ripiani e cestelli sistemati all'interno dei mobili e fissati a meccanismi estraibili e ruotanti. Se non si può disporre di un locale dispensa le scorte alimentari trovano posto nei mobili della cucina, attrezzati con appositi scomparti e cestoni. La scelta di una soluzione a isola richiede un ambiente ampio meglio se di forma regolare. Gli arredatori consigliano almeno 15 metri quadrati affinché sia possibile muoversi agevolmente e nel contempo disporre di un'attrezzatura completa.

Anche le cucine in stile country soluzioni innovative, grazie alla versatilità dei moduli. Sono costruite, di solito in legno massello e arricchite da decorazioni. Proprio questi aspetti ne determinano il costo. Sono sempre attuali le cucine in legno, in essenze molto chiare con le venature in evidenza. Nelle finiture di tendenza i colori prevalenti sono grigio e tortora. La grande novità è l'ebano, un legno costoso e molto scuro, finora utilizzato in altre produzioni. Ancora attuale è il rovere, proposto in finiture grigio polvere, leggermente rosato, o antracite, ma anche nelle versioni più consuete come sbiancato, naturale o, più scuro, tinto moro. L'abete naturale e il pino tinto magnolia, blu o rosso vivo, i legni utilizzati per le cucine in stile o country. Per gli eterni indecisi o per chi è alle prese con i conti che non tornano, comprare una cucina in una volta sola è quasi impossibile. La soluzione migliore è scegliere la cucina che si compone a blocchi: in questo modo si riesce a programmare l'investimento nel tempo, aggiungendo poco alla volta gli elementi che occorrono.

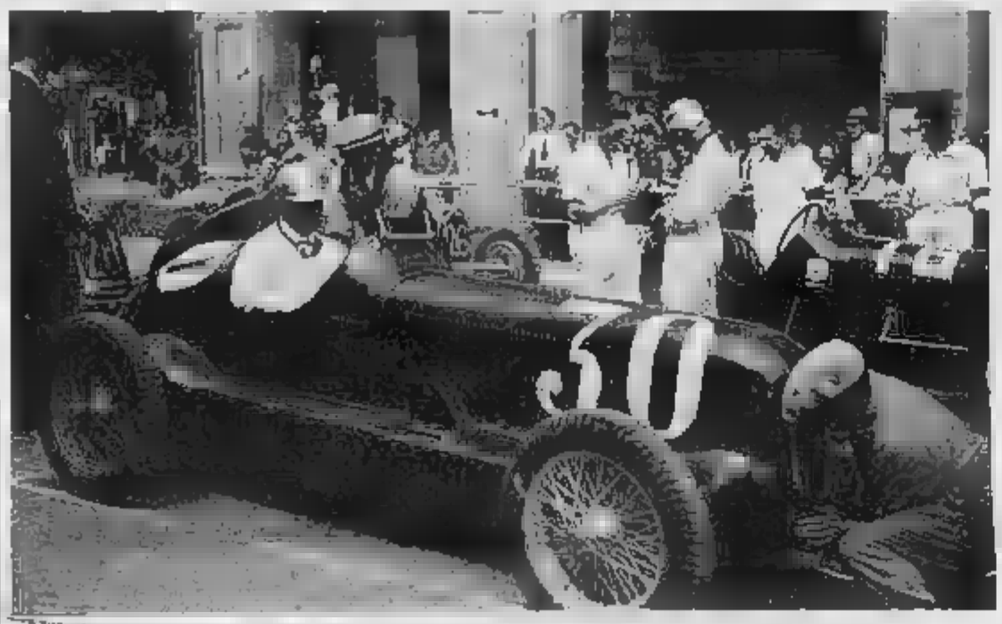
Un'azienda leader nel settore, che sa trovare una risposta alle più svariate richieste della clientela, è la Mobili Morelli Arredamenti, con sede a Verrone in Strada Trossi 6. Specializzato nella progettazione d'interni e nella vendita di arredamento moderno, la ditta Morelli è il punto di riferimento per chi è alla ricerca di classe, eleganza e professionalità. Arredare la casa è così diventato un rito: un gesto che significa personalizzare la propria dimora, creare un ambiente domestico a proprio gusto e immagine, cercando di soddisfare le esigenze di praticità, stile, eleganza e design. Ecco perchè, quando si deve acquistare l'arredamento per tutta una casa o anche soltanto un mobile, è necessario che la scelta sia molto attenta, ponderata. L'arredamento di una casa permette infatti di esprimere la personalità di chi la abita e la vive, partendo dai colori fino alle ambientazioni e alla disposizione definitiva. Tutta una serie di scelte che possono essere fatte anche in modo soggettivo dal cliente ma che, nella maggior parte dei casi, richiedono di qualche utile suggerimento da parte di chi opera professionalmente nel campo dell'arredamento. Così è sempre più consigliabile rivolgersi ai professionisti del settore, la cui consulenza può essere quanto mai preziosa, e il team di lavoro della Morelli risponde appieno a queste peculiarità.

Dalle 10 la manifestazione organizzata dall'Automobile club con le Alfa, le Maserati e le Bugatti da Gran Premio

Quando a Biella Nuvolari, Varzi e Brivio erano di casa

Oggi, dopo settant'anni, la rievocazione storica del Circuito automobilistico

Tazio Nuvolari alla partenza del secondo Circuito di Biella con l'Alfa P3. Sul muso dell'auto il Cavallino rampante di Ferrari

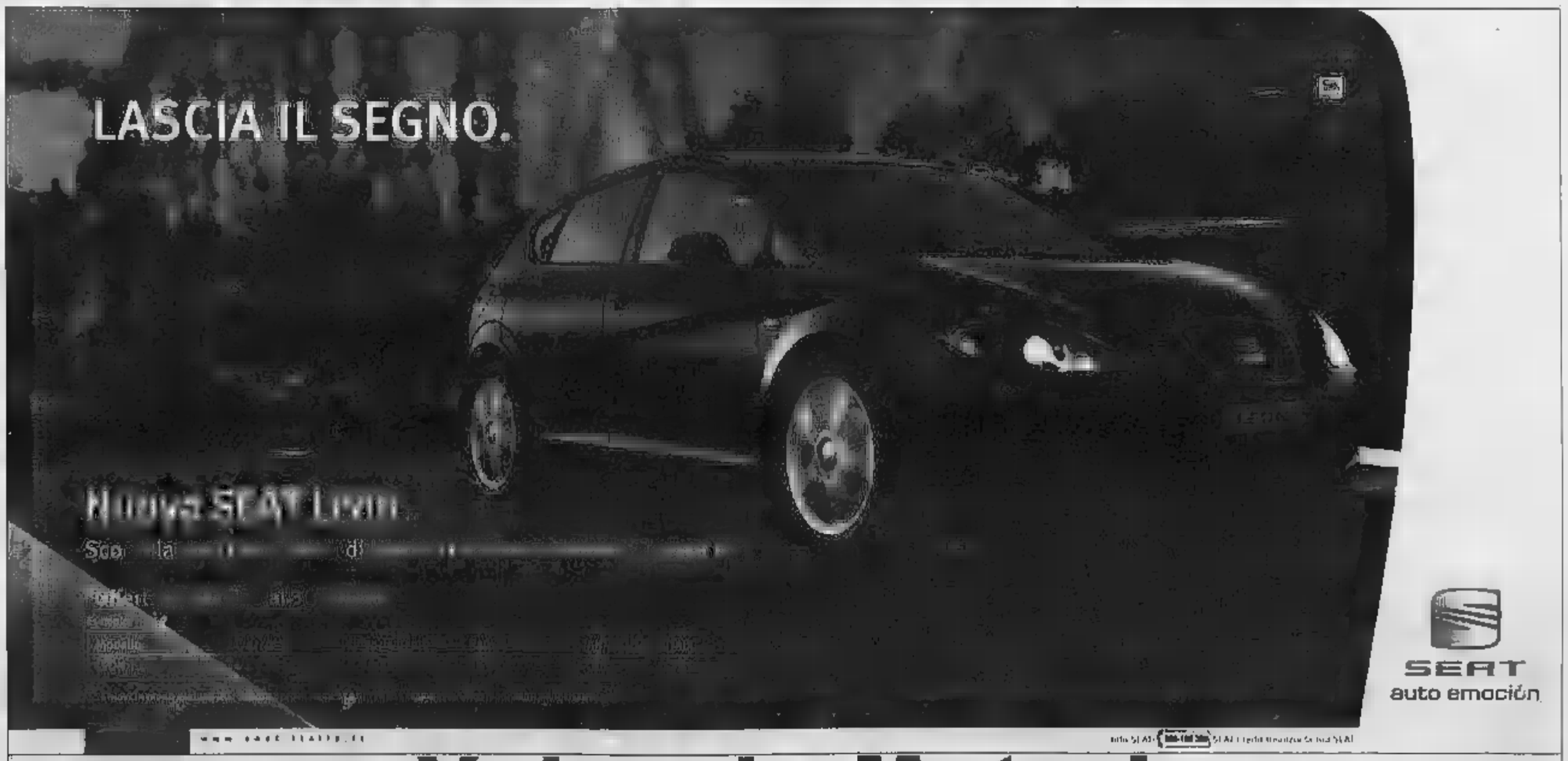


Altro che accensione elettronica: era [illegible] con un colpo di manovella a far accendere il motore

A settant'anni di distanza, oggi, a Biella [illegible] a rombare i motori delle [illegible] da Gran Premio Anni 30. Sono le Alfa, le Maserati e le Bugatti che riempivano d'orgoglio gli italiani di allora grazie alle imprese di Tazio Nuvolari, Carlo Felice Trossi, Achille Varzi, Antonio Brivio Sforza. Allora non c'era ancora la Formula Uno nè il Campionato del mondo, ma le rosse Alfa con il Cavallino rampante di Enzo Ferrari si coprivano di allori nei tanti circuiti dell'epoca. Anche a Biella che, dopo aver percorso i tempi con le [illegible] automobilistiche in salita Biella-Oropa, [illegible] 1934 decise che era ora di proporre qualcosa più al passo con i tempi. E nacque il Circuito Automobilistico di Biella organizzato dal Reale Automobile Club di Biella.

Ed è quel circuito che oggi l'Aci presieduto da Vittorio Barnaro celebra nell'ambito dei festeggiamenti per i cento anni di vita dell'Automobile Club d'Italia con una manifestazione rievocativa (sponsor l'outlet The Place) lungo lo stesso percorso cittadino. In una rievocazione curata nei minimi particolari si nastri di partenza ci sarà l'Alfa P3 due volte vittoriosa a Biella prima con Trossi nel '34 e [illegible] Nuvolari nel '35; le Maserati protagoniste con Giuseppe Farina, Biondetti, Premoli; le Bugatti che guidava Brivio. Bolidi [illegible] da [illegible] chilometri allora e oltre: Trossi stabilì il record assoluto sul giro di poco più di 2 chilometri in 1'25" ad oltre 92 chilometri all'ora. Il programma odierno prevede alle 10 l'esposizione delle vetture da GP in piazza Vittorio Veneto, che si schiereranno sul traguardo di fianco alle tribune. In viale Matteotti ci saranno una trentina di vetture d'epoca dello stesso periodo con tanti gioielli come l'Alfa 1750 vincitrice alla Mille Miglia o la [illegible] Coppa d'oro. Alle 14,30 la cerimonia di rievocazione del Circuito. E alle 15 la partenza dei bolidi che oggi non gareggeranno ma sfileranno da piazza Vittorio Veneto, lungo via Bertodano, via Repubblica, via Carnain fino all'inversione del ponte di Chiavazza, e poi rientreranno in centro dalla salita dell'ospedale e lungo viale Matteotti. Le auto da GP saranno seguite dalle altre vetture storiche. Conclusione alle 16.

La partenza di una delle batterie del Circuito con le Alfa subito al comando (Foto Valerio-Archivio Fondazione Crb)



Valsesia Motori

[illegible] - VIA MACALLE', 45/47 - TEL. 015 8494080/401050
BORGOSESIA - VIA XXV APRILE, 45 - TEL. 0163 25801/27353
[illegible] AUT. - FUTURA s.a.s. - VERCELLI - VIA TANGENZIALE SUD , 36 - TEL. [illegible] 271831
www.valsesiamotori.it

IL CASO TRA PROTESTE E INDIFFERENZA, UN [illegible] CONTINUO AUMENTO. CORSO MARCONI UNA PANDA TRASFORMATA ABITAZIONE DAVANTI ALLE ELEMENTARI

Hotel disperazione nelle auto abbandonate

Le carcasse trasformate in dormitorio da tossici e extracomunitari. E nessuno alza un dito

Andrea Rossi

Per qualcuno, quei pochi metri quadrati sono lo spazio di una vita. Cucina e stanza da letto. Sono senzatetto, clochard, tossici. Qualcuno è extracomunitario, tanti sono ragazzini. Tra[illegible]no lì giornata per la strada, alle prese con la difficile arte di arrangiarsi, cercare di sopravvivere con ciò che la strada offre. [illegible] poco. La sera, se [illegible] vanno a dormire lì, dentro qualche auto abbando[illegible]

[illegible] corso Marconi, davanti [illegible] scuole elementari c'è una Panda bianca. Le manca [illegible] vetro, lato guidatore. Qualcuno lo ha rimpiazzato con uno straccio, giusto per ripararsi dal freddo. È mezzogiorno, dentro ci [illegible] due ragazzini extracomunitari. Dormono, [illegible] davanti l'altro dietro, accerchiati dai rifiuti e coperti [illegible] qualche panno lercio. Qualche volta aprono gli occhi e guardano annoiati i passanti che attraversano la strada.

Auto così, a Torino, ce ne sono tante, tantissime. Sfatte, la carrozzeria arrugginita, le gomme squarciate. Quasi tutte sono aperte, la serratura è stata forzata, a qualcuna manca [illegible] vetro. Dentro, sembra di trovarsi nel mezzo di una discarica: stracci, coperte, indumenti. E poi: cartoni di vino, lattine di birra, bicchieri, confezioni di cibo in scatola, borse, zaini. Tutto sparpagliato, alla rinfusa, anche sotto le vetture, sull'asfalto.

Macchine abbandonate, arrugginite, disfatte dalla intemperie e dalla noncuranza. Re[illegible] parcheggiate per anni nello stesso lembo d'asfalto. Nessuno le reclama; [illegible] state rubate, e forse i proprietari, n[illegible] sapendo come disfarsene, le hanno semplicemente lasciate sul ciglio della strada. Forse ancora sono le macchine di qualche persona che, nel frattempo, è morta. Abbandonate [illegible] loro destino, che poi altro non è che diventare il dormitorio di qualche disperato. Sedili trasformati in letti, o, peggio ancora, in contenitori di rifiuti. Più spesso l'una e l'altra cosa. Lì, per lo meno, fa meno freddo, e c'è qualche coperta sporchissima, con cui ripararsi; un quadrato di stoffa su cui adagiarsi e stare un po' più comodi.

Sono tutte uguali, le auto [illegible] disperati. Fuori, portano evidenti i segni dell'incuria. Dentro, quelli della miseria di chi ci vive: di chi non ha una casa, ed è costretto a trovare un'alternativa. E forse, dormire dentro [illegible] macchina, per chi non ha un tetto, non è la peggiore delle soluzioni.

Sono tanti, una quattroruote al posto della c[illegible] In [illegible] Marochetti, proprio all'ingresso del centro medico Sepin, da tre anni c'è un'Alfa 75 azzurrina. Qualcuno che abita nella palazzina [illegible] fronte [illegible] che è il dormitorio [illegible] un giovane. Ogni sera, verso le 10, dopo [illegible]a giornata passata a vende[illegible] fazzoletti e gadget all'angolo tra corso Massimo d'Azeglio e [illegible] Dante, «incassa», si copre per bene e si addormenta. La mattina, di buon'ora, se ne va, e così accade tutti i giorni dell'anno. Qualche condomino si è già rivolto ai vigili, chiedendo che la macchina fosse rimossa. Niente. Altri sono più comprensivi. In fondo, dicono, a parte la sporcizia, non dà fastidio. «E poi, se rimuovono l'Alfa, questo ra[illegible] dove va a dormire?».

Non sono tutte abitate le macchine che si sgretolano fino a diventare [illegible] per le [illegible] della città. Alcune sono semplicemente abbandonate, [illegible] le ha trasformate in abitazione. Restano semplicemente lì, dove qualcuno un giorno le ha lasciate; tra quelle quattro strisce [illegible] cui [illegible] si è più preso [illegible] briga di spostarle. Come quelle due vetture che soggiornano stabilmente nel parcheggio sotterraneo del Palagiustizia. Sono zeppe di multe, ma nessuno sa risalire al proprietario. Rimuoverle, poi, [illegible] un'operazione complessa.

I torinesi passano, le guardano e scuotono la testa. Osservano chi ci dorme dentro, parcheggiano accanto. Le auto restano al loro posto. [illegible] per chi non ha un p[illegible] dove dormire è una benedizione.

Nell'auto abbandonata in corso Marconi si intravede il volto dell'«inquilino»

Nell'«abitazione» mobile in via Marochetti vestiti e coperte

Neanche il parcheggio del Palagiustizia è risparmiato dal fenomeno

I VIGILI «DOBBIAMO PRIMA CONTATTARE I PROPRIETARI»

«Rimuoverle? Subito non possiamo farlo»

[illegible] è facile rimuovere le auto abbandonate nei parcheggi della città, anche quando è evidente che non hanno più un proprietario». Lo spiegano i vigili urbani torinesi, di fronte alle proteste di molti cittadini. Nemmeno il Gtt, ente responsabile dei parcheggi, può fare molto. «Quando ci accorgiamo di macchine incustodite possiamo solo avvisare i vigili. Funziona così anche per [illegible] multe: i verbali finiscono alla polizia municipale, che poi invia la contravvenzione al proprietario, sempre che ne esista uno». Spesso sono i cittadini [illegible] segnalare i casi di vetture trasformate in dormitorio: «Devono comunicare dove si trovano e il numero di targa, poi interveniamo noi», assicurano i vigili.

La procedura non è però semplice, nè rapida. Un primo sopralluogo serve per verificare lo [illegible] [illegible] vettura, accertarsi che effettivamente sia abbando[illegible] e fatiscente. Poi, occorre controllare la targa, e cercare di risalire al proprietario. La rimozione è immediata solo se la macchina non appartiene a nessuno, oppure se non si è in grado di individuare chi la possiede.

Se invece esiste un proprietario, i vigili devono contattarlo. Non è possibile infatti spostare una vettura senza aver prima avvertito il possessore. Sarà poi suo compito provvedere al pagamento delle multe (se l'auto era abbandonata in zona blu) e delle spese di trasporto. Solo se il proprietario è inadempiente i vigili possono provvedere alla rimozione forzata.

I vigili urbani hanno le mani legate

SPACCIO [illegible] PIAZZA VITTORIO SORPRESI MENTRE NASCONDEVANO L'HASHISH

La droga nel parcometro Presi altri due baby pusher

I minori hanno detto di avere 13 anni Uno di loro fermato per l'undicesima volta

Angelo Conti

Il parcometro di piazza Vittorio angolo via [illegible] l'altra mattina [illegible] bloccato. Con automobilisti preoccupati per non essere riusciti a piazzare sul cruscotto il tagliando, altri inviperiti per aver rimediato una multa dopo aver inutilmente cercato di mettersi in regola. Poi qualcuno si è accorto che nella fessura delle monete c'era un pezzo di cellophane mezzo strappato ed una sostanza marrone sbriciolata. Ormai [illegible] piazza Vittorio tutti [illegible] com'è fatto l'hashish, e così qualcuno ha chiamato i carabinieri della stazione Po Vanchiglia.

Al maresciallo Scano, la «memoria storica» di questa piazza, sono bastati pochi minuti di osservazione per rendersi conto che due fra i più noti baby-pusher della zona usavano proprio quel parcometro per nascondere lo stupefacente. La «movida» era la solita con un ragazzino che incassa [illegible] il denaro, l'altro che va a ritirare la droga dal nascondiglio e la consegna.

I carabinieri sono così entrati in azione bloccando i due ragazzini che hanno detto di essere tredicenni, di essere palestinesi di Ramallah, e di chiamarsi Abdelaziz e Mouassin. Tutto falso, ovviamente [illegible] compresa la nazionalità (dichiararsi palestinese è sempre utile per allontanare i rischi di espulsione con la richiesta di asilo politico). I militari li hanno perquisiti recuperando, al fondo delle loro tasche, 60 euro e 17 grammi di stupefacente. Nascosti alla base del parcometro altri 19 grammi [illegible] hashish.

I due baby-pusher non [illegible] negato [illegible] neppure ammesso. Uno di loro è stato fermato per l'undicesima volta. Dopo la visita medica, che ha accertato per entrambi un'età fra i 12 ed i 13 anni, hanno [illegible] di buon grado [illegible]

ANZIANO ARRESTATO

Sbagliano [illegible] p[illegible] «Adesso di[illegible]go l'agenzia [illegible]

Capo-Cleque, vincitore della terza corsa della mattinata, venerdì all'ippodromo di Ravenna, è stato l'indiretto protagonista di una violenta rissa, all'interno dell'Agenzia Ippica di via Borgaro 24/A. Leonardo Viola, 70 anni, era sicuro di avere vinto ma, quando si è presentato alla cassa, si è visto rifiutare il biglietto: «Questa è una puntata su un altro cavallo». Viola ha allora accusato il gestore di avere sbagliato ad emettere quel tagliando. Ed ha minacciato di spaccare tutto. L'hanno bloccato i carabinieri [illegible] Nucleo Radiomobile che, considerate le indomabili intemperanze, alla fine l'hanno arrestato.

Spacciatori minorenni in piazza Vittorio: una scena che si ripete

farli accompagnare in due differenti comunità, dove - come accade quasi sempre - resteranno giusto il tempo di rifocillarsi e di fare una bella dormita. Perfettamente inutile cercare di risalire ai genitori, dai quali i due ragazzini non si sognano di ritornare, ed anche di dare un nome al pusher maggiorenne che li sfrutta. Per i carabinieri qualche altro fascicolo da riempire di dati, annotazioni e relazioni. Lavoro [illegible] tutto [illegible]. [illegible] infatti cambierà nell'immediato futuro di questi due ragazzini: per almeno un anno potranno continuare questa vita da impuniti, probabilmente sempre intorno a quel parcometro. Poi, una volta quattordicenni, vedranno la comunità trasformarsi nel Ferrante Aporti [illegible] i periodi di detenzione diventare reali. Forse, a quel punto, cambieranno la loro vita.

Il colonnello Angelo Agovino ha intanto reso nota i risultati dell'attività di contrasto alla droga compiuta dai carabinieri dall'1 gennaio ad oggi. Fra Torino e provincia sono state arrestate per droga [illegible] persone (erano state [illegible] nel 2004 con un incremento del 12%); le persone indagate in stato di libertà risultano 211 (123 nel [illegible] con una crescita del 71%); [illegible] gli assuntori segnalati alla prefettura (648 nel 2004 con [illegible] incremento del 6%). Con un boom dei denunciati a piede libero: quasi tutti minori che sfuggono all'arresto solo per via dell'età.

Dai vol-au-vent ripieni al dolce Il segreto? Una farina da polenta

Polenta, ma non soltanto quella tradizionale da portare fumante in tavola nel paiolo o sul tagliere di legno. Le ultime ricette dall'amica Lia per Martina, che ci [illegible] telefonato dicendo «Fa già un freddo da polenta», hanno attirato l'attenzione: alcune lettrici hanno telefonato (il numero è 011-6568226, [illegible] lunedì a venerdì, [illegible] 10,30 - 14,30) per congratularsi, «Ho provato quella polenta di farina di ceci fritta - ha detto Regina - è una bontà! Lia ha altro in serbo? Magari anche un dolce?». Lia l'ha accontentata con un antipasto e un dolce.

VOL-AU-VENT DI POLENTA. Da fare anche il giorno prima. Bolli[illegible] [illegible] litro [illegible] acqua con un cucchiaio di sale grosso in [illegible] pentola a fondo spesso, versare a pioggia 250 gr di farina gialla macinata fine (fioretto) mescolando velocemente con un cucchiaio [illegible] legno (l'acqua [illegible] bollire piano, altrimenti si formano i grumi). Trasferire il tegame su una piastra p[illegible] grigliare calda, abbassare la fiamma al minimo, [illegible] finché [illegible] si [illegible] dalla parete del tegame, mescolando ogni 2-3 minuti (almeno 60 minuti). Versare la polenta [illegible] [illegible] teglia rettangolare unta di olio (uno strato alto circa 2,5 cm), pareggiare con un cucchiaio inumidito e fare raffreddare. Preparare, contemporaneamente e con lo stesso procedimento, un'altra polenta con 150 gr di farina gialla e 150 gr di farina di grano saraceno. Versare in un'altra teglia unta (strato di 2,5 cm).

Poco prima di servire. Con [illegible] tagliapasta ricavare tanti dischetti di circa 6 cm di diame[illegible]. Con un altro più piccolo (circa 3 cm di diametro) scavare una f[illegible] al centro di ogni dischetto, lasciando un sottile strato sul fondo (ecco una specie di vol-au-vent). Intanto, rosolare 2 cucchiai di cipolla in 2 cucchiai di olio, unire 100 gr di salsiccia, mescolando finché ha perso il suo colore rosato (3 minuti); bagnare con un bicchierino di brandy, far evaporare 1 minuto, poi irrorare con [illegible] gr di passata di pomodoro, salare, pepare, unire qualche foglia di salvia. Cuocere 20 minuti. Sciogliere 4 cucchiai di burro, unire 100 gr di gorgonzola e 50 gr di fontina a pezzetti, bagnare con 50 ml di panna liquida, sciogliere i formaggi a fuoco dolce, mescolando spesso. Pepare.

All'ultimo momento. Spennellare i vol- au-vent con burro fuso, allinearli su una placca foderata di carta forno bagnata e ben strizzata, riempire quelli di farina gialla con ragù di salsiccia e quelli di farina [illegible] con crema di formaggi. Spolverizzare con parmigiano e gratinare 5 minuti nel forno a 230°.

PIRAMIDE POLENTA DI CASTAGNE. [illegible] fare anche il giorno prima. Portare a bollore 200 ml di latte e 450 ml [illegible] acqua in una pentola a fondo spesso con un cucchiaino di [illegible] grosso. Togliere dal fuoco e [illegible] a pioggia [illegible] [illegible] di farina di castagne, mescolando velocemente per evitare grumi. Rimettere la pentola su [illegible] bassissima, cuocere, sempre mescolando, finché la polenta è soda e fa le bolle (20 minuti). Togliere dal fuoco e incorporarvi 30 gr di burro a pezzetti, 2 bustine di vanillina e 3 cucchiai di cacao dolce, mescolando. Versare la polenta in una pirofila (bordo alto almeno 3 cm) unta di burro. Lasciare intiepidire la polenta, [illegible] [illegible] che diventi completamente dura. Raccogliere la polenta con un cucchiaio bagnato in acqua [illegible] modellarla a pallina grandi come una noce con le mani cosparse di [illegible] dolce. Infilare al centro di ogni pallina una lente di cioccolato (tipo smarties [illegible] [illegible] colorate, [illegible] tutto 20 gr), sistemare le palline [illegible] una placca rivestita con carta da forno spolverizza[illegible] di cac[illegible]. Raffreddare bene in frigorifero. Poco prima di servire. Spezzettare 50 gr di ci[illegible]to fondente, metterlo in un tegamino con [illegible] cucchiaio [illegible] acqua e fondere a fuoco dolcissimo. Formare uno strato di palline di polenta su un piatto da portata, incollandole fra loro con pochissimo cioccolato fuso. Formare altri strati sopra [illegible] base, via via più stretti, sempre incollando fra loro le palline con il cioccolato, fino a ottenere [illegible] piramide. Spolverizzare la piramide con 3 cucchiai di zucchero a velo lasciato cadere attraverso un colino a maglie fitte. Guarnire la piramide con qualche violetta di zucchero (in tutto 10-12) e con marron glacé e ciuffetti di panna montata.

simonetta.conti@lastampa.it

Il meglio della produzione locale protagonista della manifestazione

Un espositore alla passata edizione di «Peccati di [illegible] divertito i giochi di una volta proposti da Prezzemolo atteso anche quest'anno per la gioia dei bambini

Mondovì pronta a «Peccati di Gola»

Il 29 ottobre torna la kermesse gastronomica

MONDOVI'

Si avvicina la data dell'inaugu- [illegible] «Peccati di Gola», kermesse gastronomica che ha come sottotitolo «Un viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese» in calendario da sabato 29 ottobre a martedì 1° novembre. Titoli programmatici che rinnovano l'attesa per uno degli appuntamenti più azzeccati fra quelli dell'«Autunno del gusto» dell'Atl cuneese. E' curato interamente dal Comune [illegible] Mondovì [illegible] sforzo organizzativo che comincia a far vedere i primi frutti con le classiche locandi- [illegible] arancioni affisse in tutta la provincia e la conferenza stampa di presentazione [illegible] programma giovedì 20 ottobre all'Istituto Alberghiero monregalese, grande partner, da sempre, della manifestazione.

Tutti i frutti di una terra generosa come il Monregalese [illegible] presenti in fiera e solo quelli [illegible] alta qualità potranno far parte dell'esposizione con circa un centinaio [illegible] produttori. Dai formaggi [illegible] salumi, castagne, patate, pa- [illegible] tartufi, miele, conserve, marmellate, frutta, vini, pasticceria; in pratica tutti i prodotti beneficeranno [illegible] lettura approfondita, oltre che di un'esposizione accurata. Una regola di autodisciplina imposta fin dalla nascita della rassegna e che ha fatto la fortuna di questa manifestazione differenziandola dalle [illegible] kermesse gastronomiche autunnali. Negli anni, il successo di pubblico competente ha [illegible] la bontà della scelta di Mondovì anche a costo [illegible] escludere dalla rassegna chi non forniva sufficienti garanzie di qualità dei prodotti.

Nell'ambito dell'iniziativa [illegible] inserisce la Fiera regionale del tartufo che festeggia 10 anni

«La kermesse punta a coinvolgere l'intera città nell'evento autunnale dedicato ai sapori locali, che nella passata edizione ha superato i 15 mila visitatori in soli tre giorni», dicono il sindaco Aldo Robbia e l'assessore alle Manifestazioni, Giorgio Robaldo -. E lo fa attraverso la creazione di menu convenzionati nei principali ristoranti interessati ad aderire all'iniziativa, mostre culturali, visite guidate ai principali monumenti cittadini. La Fiera regionale del tartufo, inserita nella kermesse, festeggia i suoi 10 anni di vita. La novità 2005 parte dal biglietto di ingresso: un biglietto unico, ridotto nel costo, rispetto alle precedenti edizioni, a 5 euro (gratis per i bimbi fino a 5 anni). In pratica tramonta la consuetudine del ticket [illegible] gli assaggi, sostituito dal piatto [illegible] pori di Monregalese», a base di salame tipico, formaggio Raschera, pa- [illegible] di meliga [illegible] dolcetto delle Langhe monregalesi, da ritirare sul piazzale dell'ex caserma, sotto la tensostruttura ampliata. Non varia invece la possibilità [illegible] degustazioni: agli espositori resta la facoltà di preparare piatti ed assaggi lungo il percorso. Al punto di ristoro sarà inoltre distribuito [illegible] piatto caldo della cucina tipica piemontese [illegible] un bicchiere di vino dolcetto, al prezzo [illegible] 3 [illegible] Laboratori e approfondimenti animeranno anche la nuova edizione della manifestazione. Prezioso, come sempre, l'apporto e la collaborazione dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della ristorazione «Giolitti». Gli allievi torneranno a impegnarsi sia nelle iniziative create nell'ambito di «Peccati di Gola», sia negli eventi collaterali, quali le ormai famose cene a tema che vedono protagonisti i prodotti del territorio monregalese. Con una novità: i visitatori su prenotazione potranno accedere al «Teatro del gusto», la nuova cucina con tanto di spalti per il pubblico da dove assistere alla preparazione delle ricette tipiche [illegible] successivamente degustare [illegible] prodotto. Continuano le collaborazioni con Conad, Acqua Lurisia e il lavoro a fianco del Consorzio Fattoria Amica - Coldiretti. Infine il binomio [illegible] la cultura: la mostra evento «La Forma e il Segno» dedicata a Joan Mirò nell'ex chiesa di Santo Stefano, le «Manifatture angeliche», nell'Antico Palazzo di Città [illegible] infine «Antichi Frutti in Mostra - La Castagna» allestita nel Circolo Ufficiali dall'ex Caserma Galliano [illegible] dall'associazione Artes. Info 0174559271, 017440389, www.comune.mondovi.cn.it, turismo@comune.mondovi.cn.it

siamo aperti oggi domenica 16 ottobre

www.grancasa.it Ceva: 9:30-12:30/15:00-19:30

GRANCASA

Grandi cose per grandi

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
Tel. 0174.724611

ISOLA d'ASTI
Uscita Tangenziale
Tel. 0141 958455

Perosino
ARREDAMENTI

LETTI

IMBOTTITO CON RETE

a € 50 al mese

PRIMA RATA A 6 MESI !!!

ITEMA - ALBA - Tel. 0173 281613

Acquista il tuo mare a Imperia

Vi proponiamo di acquistare la casa ideale per le Vostre vacanze nel nuovo complesso residenziale

Residenza sole di sole

Residenza sole azzurro

che sorgerà a Porto Maurizio (IM) in posizione esclusiva a pochi metri dal mare, ormai una rarità nell'offerta immobiliare Ligure. Le residenze sono composte da appartamenti mono, bi e trilocali, con giardini, terrazzi a poggioli e una splendida vista mare. Ogni appartamento sarà completo di box privato interrato. Piscina, negozi, supermercato e accesso diretto alla spiaggia rendono l'intero complesso dotato di tutte le principali comodità. Inoltre Vi sarà offerta la possibilità di personalizzare il Vostro appartamento con l'aiuto di validi progettisti, sia come finiture che come disposizione interna dei vani. Gli appartamenti verranno realizzati con materiali e finiture di alta qualità e nel rispetto di tutte le normative vigenti.

Oggi puoi acquistare un appartamento al costo di un affitto!

In collaborazione con
BANCO SAN GIORGIO
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

E' una realizzazione polaris COSTRUZIONI SRL

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 010 5536354

Con circa 900,00 Euro (*) al mese, praticamente quanto un affitto, potrete acquistare un appartamento nel nuovo complesso immobiliare. Versando solo il 25% del prezzo di acquisto dell'immobile accederete ad un finanziamento agevolato iniziando a pagare la prima rata A PARTIRE DALLA CONSEGNA DELL'APPARTAMENTO!

*Ipotesi di rata fissa personalizzata per la durata calcolata di 15 anni. Il valore della rata potrebbe subire variazioni al mutamento delle condizioni di mercato.

PER SALUZZO [redacted] SAVIGLIANO ULTIMO GIORNO DI «FESTIVALSTORIA»

Alla festa popolare dedicata al passato

Massimo Mathis
SALUZZO

La passione [redacted] tango, di notte sotto l'ala di piazza del Popolo a Savigliano, i ritmi di [redacted] Anarchistes» a scuotere la platea del Teatro Don Bosco di Saluzzo. Musica e ballo, ieri [redacted]. Eppure, si parla di Storia, da quattro giorni tra le due città che hanno tenuto a battesimo la prima festa popolare interamente dedi[redacted] al passato, che si chiude oggi. E' l'idea del FestivalStoria - quest'anno dedicato ai «Migranti per forza», che [redacted] raccolto centinaia di persone, tra forum, convegni, interviste, lezioni. Ha avuto il merito di far uscire la Storia dal grigiore delle aule per renderla occasione di confronto e dibattito [redacted] solo [redacted] intellettuali. Per ribadire che si tratta di un «diritto fondamentale dell' [redacted] umano», a ogni livello sociale e generazionale.

[redacted] calendario allestito allo scopo di divertire con [redacted] Storia prevedeva un'ampia varietà di forme e strumenti, occasioni e percorsi. Gli studenti delle scuole superiori hanno partecipato e [redacted]mi in pubblico, si sono svolti cineforum, concerti, spettacoli teatrali. «L'ambizione - spiegano gli organizzatori - non era solo quella di fornire conoscenza, ma anche di "intrattenere" nel senso più alto e ricco». Una scommessa che, a giudicare dal pubblico, è stata senz'altro vinta.

Stamane, [redacted] 10, al museo civico di [redacted] Cavassa il discorso riprende sulle «Migrazioni forzate nel mondo greco e romano». Dalle 11, la Croce Nera di piazzetta San Nicola è teatro del dialogo [redacted] «Storia e Verità» [redacted] Edoardo Tortarolo e Giuseppe Galasso. Alle 16,30 all'antico palazzo comunale, José-Enrique Ruiz Doménec, Giorgio Frankel, Ada Lonni, Ruba Salih, Claudio Vercelli [redacted] confrontano sul tema «Dalla diaspora ebraica alla diaspora palestinese». Al Don Bosco, [redacted] 21,30, spettacolo teatrale e [redacted]ale «Emigranti», del Faber Teater.

FestivalStoria oggi a Savigliano è, alle 10,30 nella sala Santa Chiara di piazza Baralis, la [redacted] parte del presente attraverso l'approfondimento con «La lunga notte dell'America Latina: Argentina, Cile, Brasile» [redacted] Vanni Blengino, Benedetta Calandra, Maria Rosaria Stabili, Chiara Vangelista. Nel pomeriggio a Palazzo Taffini si discute di «Esodi. Istriani, dalmati e giuliani nella crisi del Secondo Dopoguerra» con Marco Coslovich, Gloria Nemec, Raoul Pupo. Alle 17,30, l'evento che chiude [redacted] rassegna. Al Teatro Milanollo per «Migranti per forza e per scelta», l'ideatore della manifestazione, lo storico torinese Angelo d'Orsi si confronta con lo studioso dell'Islam, Khaled Fouad Allam.

In alto immagini in mostra a FestivalStoria. Sotto «Potager Royal» a Racconigi

[redacted] DI RACCONIGI

Natura in mostra e spettacoli Oggi chiude «Potager Royal»

Sarà ancora aperta al pubblico, oggi dalle 9 alle 19, «Potager Royal», mostra di fiori, frutta, piante e altri prodotti della natura, allestita nelle Margarie del castello. Oltre all'esposizione si possono visitare le mostre «Rodolfo Allasia e le sue verdure all'olio», e «I fratelli Roda compositori di giardini». Oggi, dalle 15, l'Accademia dei Folli propone «Potager Global», tra narrazioni e musica. A Costigliole Saluzzo, l'associazione Marcovaldo inaugura oggi, ore 15, a Palazzo Sarriod de La Tour, la mostra «La campagna ornata. Giardini storici in provincia di Cuneo», [redacted] del fotografo cuneese Giorgio Olivero. [a. m.]

SAGRA DEL MARRONE

Da ieri a Roccavione è Sagra del marrone, giunta alla sua 43ª edizione. Oggi, a partire dalle 10, mercatino per le strade del paese, stands e allestimenti sulla «cultura del castagno», con esposizione di strumenti tradizionali. Per tutta la giornata, su prenotazione (telefono 0171767108), raccolta guidata nei boschi roccavionesi. Saranno aperti inoltre l'Ecomuseo, nell'antico mulino, la mostra micologica a cura dell'Ammi e il IX concorso fotografico nazionale indetto dal fotoclub Espera. Dalle 15, «gran baldoria dei mondaj», distribuzione di caldarroste e vino. Serata musicale con «I Maita». Domani sera, alle 21, «Storie, sturiette, sturiate, parole e paruiase», alla riscoperta del dialetto della bassa valle Vermenagna. [b. ba.]

[redacted] NEL CASTELLO

Oggi [redacted] maniero di Manta si trasforma nel «Castello del Buon Gusto»: dalle 10 alle 18 le guide del Fai condurranno i turisti alla scoperta [redacted] monumento, gioiello tardo-gotico dell'inizio del Quattrocento. Durante il percorso, verrà proposta la degustazione delle «Gocce della Giovinezza», biscotti dalla leggendaria bontà, accompagnate da tè speziato. In vendita specialità alimentari tipiche del territorio, vini doc delle «Colline saluzzesi», grappe, marmellate, conserve, salumi artigianali, antipasti e formaggi piemontesi, torte e pasticceria secca, pane e pasta fatti a mano, frutta e verdura biologiche, miele e prodotti dell'alveare, succhi di frutta, infusi, distillati e spezie. Laboratorio per i bambini «Fantasie di biscotti». [m. ma.]

[redacted] IN PIAZZA

Molto più [redacted] una sagra di paese, la 7ª edizione di «Paesana in Piazza» oggi rende omaggio alla Valle Po - la valle del Monviso - alla sua economia: dall'allevamento, all'artigianato (lavorazione della ceramica, scultura), agli antichi mestieri. E poi, come attrazione il mercatino dedicato piccoli frutti, miele e formaggi che fino a stasera verranno offerti nelle vie e piazze del paese. A dare il benvenuto ai turisti anche panettieri e pasticcieri paesanesi. Oggi sul lungo Po esposizione di animali da cortile e da stalla, tosatura delle pecore e creazione di campanacci e bastoni da gregge. Sono previste anche esibizioni di cavalli con spettacolo proposto da un gruppo folcloristico spagnolo. Per gli appassionati delle due ruote, infine, è stato allestito un mini-raduno di Africa Twin e Vespe d'epoca. [m. ma.]

[redacted] IN SORI' » [redacted]

Si svolgerà oggi a Diano la settima edizione di «Sori in Sori», la carovana enogastronomica di venti chilometri tra le vigne di dolcetto con sosta nelle cantine, dove sarà possibile [redacted] il pranzo nelle varie tappe. Prezzo [redacted] euro, gratis per i ragazzi fino a [redacted] anni. I «sori» sono le sottozone migliori del territorio comunale coltivate a dolcetto, che vennero catalogate a metà degli Anni [redacted] e che hanno fatto conoscere questo prodotto agli appassionati. [redacted] tutti i partecipanti verrà consegnato il programma della manifestazione, che avrà luogo anche in caso di maltempo. La partecipazione costa 25 euro, gratis per i ragazzi fino a 12 anni. Ulteriori informazioni allo 0173468022. [g. f.]

[redacted] in breve

CASTAGNATE. Nel centro storico di Caraglio, dalle 9 alle 18, mostra di prodotti e antiche attrezzature agricole. Alle 16 distribuzione di caldarroste. A Garessio dalle 9,30 escursione tra i castagneti e dalle 15 a borgo Ponte «gran castagnata alpina». In località Fiamenga di Vicoforte caldarroste per tutti, nel pomeriggio, sulla piazza del paese. A Frabosa Sottana «17ª Sagra della castagna», con apertura alle 8 del padiglione fieristico. Alle 14,30 consegna del premio XIV Castagna d'oro ai vip. «Festa d'autunno», a partire dalle 15, in piazza Biglia, a Montaldo [redacted] distribuzione di mondaj e prodotti tipici. In frazione San Giacomo di Roburent caldarroste per tutti. In località Cardini: bruschette, salsiccia e castagne. Il tutto accompagnato da tanta musica. [redacted] frazione Valcasotto di Pamparato castagnata per le vie [redacted] paese e infine grande castagnata organizzata dai gruppi Alpini di Morozzo, a partire dalle 15 al Santuario del Bricchetto.

MUSICA. Aperitivo in musica, oggi, alle 10,45 a Palazzo Taffini di Savigliano con «I passatempi musicali». La rassegna presenta «Un viaggio nel mondo della canzone napoletana» che verrà guidato da un quintetto [redacted] musicisti. Stasera, nel Duomo, di Fossano nell'ambito della XVIII edizione della rassegna organistica, alle 21, musiche di Bach, Taylor, Simpson e di altri compositori americani eseguite [redacted] Monty Bennet.

MERCATINO. «Mercatino del tartufo» a Mondovì dove sarà possibile acquistare i prodotti direttamente dai trifolau. La manifestazione si svolgerà dalle 8.30 alle 12 [redacted] piazza Ellero.

TEATRO. In frazione Lurisia di Roccaforte: «Il paese è piccolo...e la gente mormora», commedia dialettale in tre atti di Renato Occelli, inscenata dalla compagnia teatrale roccafortese «Gli instabili». Alle ore 21 al Palaterme.

[redacted] lettori

Scrivete [redacted] Redaz[redacted]
Corso Nizza [redacted]
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
e-mail [redacted]

«Il professor Paglia [redacted] è [redacted] licenziato»

Nella cronaca di Alba dell'edizione «La Stampa» del 13 ottobre, [redacted] pubblicata un'intervista al professor Paolo Paglia sulla situazione [redacted] dell'Istituto musicale albese. Non voglio entrare nel merito della stessa, anche perché nell'articolo sono riportate [redacted] dichiarazioni dell'assessore alla Cultura. Mi riferisco, invece, al titolo dell'articolo in cui, in contrasto con i contenuti [redacted] pezzo si fa riferimento [redacted] licenziamen[redacted] [redacted] professor Paglia, notizia enfatizzata dal volantino pubblicitario dell'edizione, affisso in città da tutte [redacted] edicole. Tale circostanza ha indotto in errore [redacted] persone le quali hanno ritenuto che il professor Pa[redacted] fosse [redacted] effettivamente licenziato dall'amministrazione comunale, circostanza ovviamente non veritiera e che [redacted] sono rivolte al Comune per chiarimenti. Ritengo che l'episodio non costituisca un esempio di corret[redacted] informazione [redacted] [redacted] auguro che la circostanza non si ripeta al fine di non indurre [redacted] errore [redacted] popolazione.

Avv. GIUSEPPE ROSSETTO
Sindaco di Alba

Risponde Gianni Martini:
Il titolo contestato è: «Istituto musicale, Paglia "licenziato"». Se lettori de La Stampa si [redacted] rivolti al Comune per chiarimenti [redacted] si sono sicuramente fermati né al «volantino pubblicitario» né al «titolo» dove [redacted] c'è riferimento al Comune di Alba, neppure nell'occhiello che recita: «L'amarezza del maestro da cinque anni alla guida [redacted] "Rocca"». [redacted] fa[redacted] di cui abbiamo [redacted] notizia è che, dopo cinque anni, [redacted] Comune ha scelto «di non rinnovare a Paglia il contratto da direttore» (come spiegato nell'articolo dall'assessore alla Cultura di [redacted] Ivana Miroglio e commentato con amarezza, in un'intervista, dallo stesso ex direttore dell'Istituto musicale). Paglia continuerà a ricoprire - [redacted] da ventitré anni - il ruolo [redacted] docente [redacted] «composizione, armonia e storia della musica». Se quel «licenziare» (ovvero «Porre fine ad un contratto», nello specifico a quello di «direttore dell'istituto») ha indotto in errore i lettori de La Stampa, ce ne scusiamo.

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [redacted]

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.832 / 0171 260.012
Usl di Alba telefono 0173 361 316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

[redacted]

A Cuneo: *Comunale* [redacted] via Einaudi 18, tel. [redacted]
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, [redacted] [redacted] 440.400
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.848.
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 0172 60.544.
Mondovì: *Gasco*, [redacted] Quadrone 7, tel. 0174 42.425.
Saluzzo: *Santa Maria*) piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, [redacted] 0172 712.368

[redacted]
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 461611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.[redacted]
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701565
Dronero telefono 0171 916.332
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 509102
Limone Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.386
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.544
Savigliano telefono 0172 717107

[redacted]
SICUREZZA

Questura pronto [redacted]: 113; **Carabi**[redacted] 112; [redacted] [redacted] finanza e soccorso [redacted] montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076; **Stradale Cuneo** tel. [redacted] 608811; **Ceva** tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311; **Vigili del Fuoco** 115

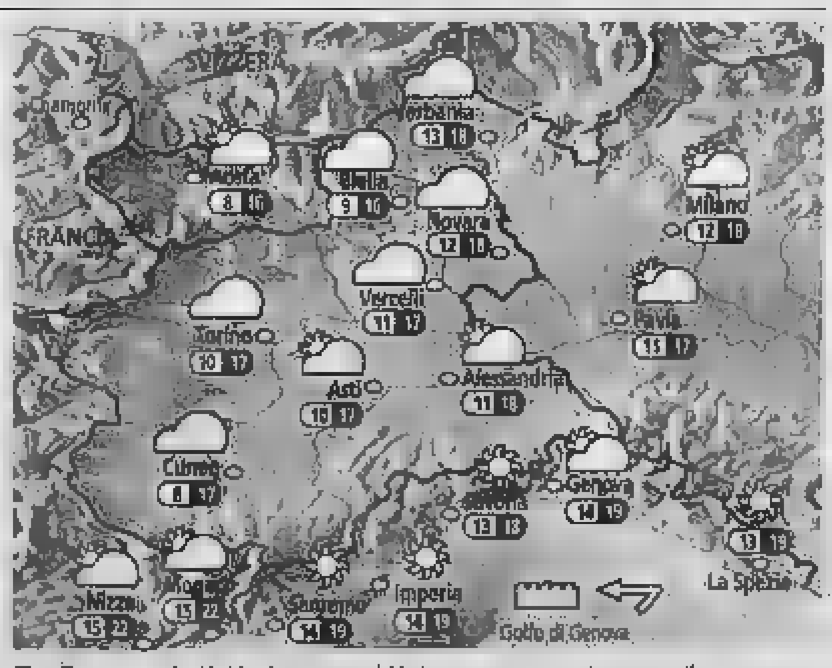
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®; www.meteoitalia.it

IL SOLE'
Sorge alle ore 7 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 43 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 15 minuti; cala domani alle ore 7 e 33 minuti

OGGI Al mattino tempo buono su gran parte del territorio; foschia densa o qualche banco di nebbia possibile in pianura. Temperature minime stazionarie, con aria fredda. Nel pomeriggio prevalenza di sole praticamente ovunque; alcuni banchi nuvolosi sfioreranno i crinali alpini al confine con la Francia. Temperature massime in aumento, aria mite [redacted] ore centrali del giorno. Vento debole o assente.



DOMANI Mattinata con nubi in lento aumento su pianura e vallate montane; più soleggiato sulla costa ed in alta montagna. Temperature minime in leggero aumento, ma sempre su valori freschi. Nel corso del pomeriggio nessuna variazione significativa della situazione; in serata possibili brevi piogge sulle zone pedemontane di Torinese e Biellese. Temperature massime in lieve calo. Vento debole, in rinforzo da Est nel pomeriggio.

La Mollo Fratelli S.p.A.
(Corso [redacted] n.110 [redacted] - CN), azienda leader del settore edile,
ricerca
[redacted] [redacted]IEGATO A[redacted]NISTR[redacted]
Per la propria filiale di Roreto di Cherasco.
Inviare curriculum [redacted] segreteria@mollofratelli.com, via fax allo 0173 [redacted] chiamare [redacted] tel. 0173.444819 dalle 8,00 alle 12,00

BIRAGHI S.p.[redacted]. di Cavallermaggiore
RICERCA
LAUREATO [redacted]
LAUREATO [redacted]
ORIENTAMENT[redacted] (rif. [redacted]
Si [redacted]
- Età massima 35 anni e residenza in [redacted]
- Requisito preferenziale: Insegnamento di Impianti per l'Industria Alimentare o Impianti Chimici e Processi dell'Industria Alimentare.

ADDETTO UFFICIO [redacted] (rif. [redacted]
Si richiede:
- Diploma/Laurea ad indirizzo tecnico.
- [redacted] massima [redacted] anni.
- Residenza in zona.
- Precedente esperienza lavorativa in posizione analoga [redacted] specializzazione nel settore tecnico.

Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae con foto ed [redacted]zazione al trattamento dei dati personali in base all'Art. 13 D.Lgs. 196/03 a: BIRAGHI S.p.A. Via Cuneo, 1 – 12030 Cavallermaggiore (CN) indicando sulla [redacted] riferimento.
Tutte le offerte di lavoro sono indirizzate a candidati di [redacted].

PUBLIKOMPASS

Ieri Vittorio Emanuele di Savoia e la moglie hanno visitato il Palatartufo

Ieri per la Fiera è stata anche una giornata «reale». I principi Vittorio Emanuele e Marina di [illegible] hanno visitato per la prima volta Alba e le Langhe

Ad Alba un viaggio nel tempo

Con rievocazioni medievali, giochi e cucina

ALBA

Non [illegible] è ancora spento l'eco del Baccanale del Tartufo, che ieri sera ha animato le strade di Alba in una suggestiva notta[illegible] a lume di fiaccole, ed ecco arrivare «Il borgo [illegible] rievoca», la manifestazione che dalle 10 alle 18 di [illegible] invaderà il centro storico della città delle cento torri con rievocazioni di vita medievale [illegible] degustazioni preparate dai borghigiani.

In un contesto accattivante e informale, si potranno gustare le specialità albesi, come i famosi tajarin e gli agnolotti al plin, in abbinamento con i migliori vini del territorio [illegible] naturalmente conditi dall'immancabile grattata di tartufo. Ci sarà anche la possibilità di part[illegible] a giochi un po' particolari: tiro [illegible] l'arco, pesca della bottiglia, prove di abilità, tiro all'uovo, tiro al salame con freccette, circondati da saltimbanchi e esibizioni di veri arcieri. Ai turisti della Fiera del Tartufo sembrerà di essere veramente capitati nel bel [illegible] di una festa medievale: un appuntamento imperdibile per un ricordo indimenticabile.

Ma ieri per la Fiera è stata anche una giornata «reale». I principi Vittorio Emanuele e Marina di Savoia hanno visitato per la prima volta Alba e le Langhe, incontrando prima a Sinio i sindaci dei paesi sulle colline, poi i rappresentanti delle città gemalle nella chiesa di San Domenico. Non è mancato neppure il classico «bagno di folla»: una [illegible]ita al Palatartufo e agli stand della Fiera, passeggiando tra le vie del centro storico piene di turisti italiani e stranieri. E come souvenir, un bell' esemplare di tartufo bianco donato dall'Ente Fiera alla coppia [illegible] principi, che ancora per oggi soggiorneranno nell'Albese.

Dalle 9 alle 20, come ogni sabato e domenica, sarà possibile accedere al Palatartufo, il grande Mercato del tartufo, vero cuore della Fiera, che ha sede nel Cortile della Maddalena, e [illegible] Gran [illegible] Enoteca, presso il Palazzo mostre [illegible] congressi. Ieri la regina del mercato era una trifola da 700 grammi, catturata anche dalle telecamere di Paolo Brosio per il programma domenicale di Raiuno «Linea verde». Ma senza esagerare, si possono portare a casa esemplari ben più piccoli e altrettanto profumati, con una spesa che adesso si aggira sui 200-250 euro all'etto, con punte fino a 300 euro.

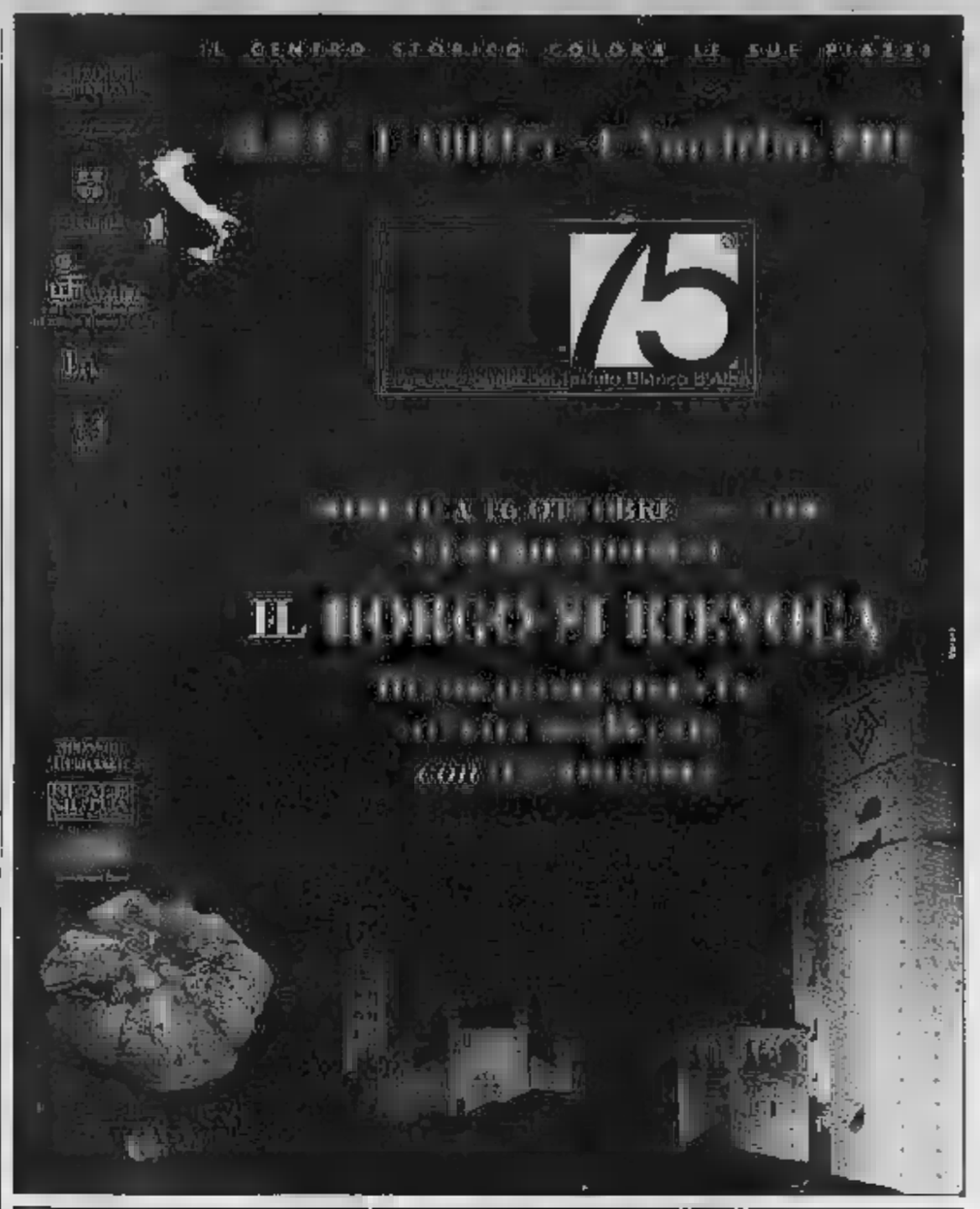
«Dopo una decina di giorni di produzione scarsa - dicono i trifolao - ora il mercato è un po' più ricco. Se il bel tempo continuerà ad assisterci, a fine ottobre avremo delle belle sorprese».

L'ingresso alla rassegna enogastronomica della Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba è gratuito: i turisti [illegible] i visitatori possono passeggiare tranquillamente nelle piazze del centro storico della capitale delle Langhe, naturale scenografia della Fiera, senza pagare alcun ticket o acquistare alcun biglietto.

[illegible] alzando gli occhi al cielo, anche oggi si potrà assistere anche alla prima edizione dell' «Alba Truffle Cup», singolare competizione tra mongolfiere [illegible] tetti della città alla ricerca di un tartufo gonfiabile ancorato a 30 metri, nei pressi di piazza Duomo. Il vincitore si porterà a casa un chilogrammo di veri tartufi bianchi d'Alba.

Ma non c'è solo l'enogastronomia nel cartellone della Fiera. Nella chiesa di San Giuseppe è aperta la mostra «Il Teatro alla Scala e le architetture del sacro», in cui l'architetto svizzero Mario Botta - vincitore dell'edizione 2005 del premio Alba Pompeia-Grinzane Cavour - ha raccolto disegni, fotografie e plastici di alcuni tra i suoi lavori più importanti realizzati in giro per il mondo.

Nel cortiletto del Comune, in piazza Risorgimento, è stata allestita una mostra che raccoglie le opere di Urano Palma, lavori realizzati con legno, pietra, metallo, terra, giocando tra antico e moderno. L'esposizione è visitabile fino a metà novembre, dal martedì alla domenica dalle 9 alle 20.



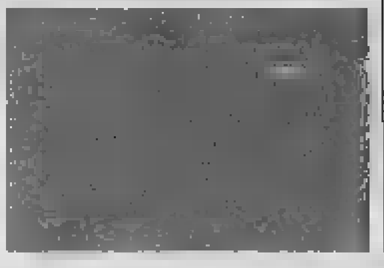
ZOPPI S.R.L.

LIQUID CHILLERS

[illegible] SCAMBIATORI DEUMIDIFICATORI [illegible] RIFRIGERAZIONE

[illegible] ZOPPI [illegible] - 12050 [illegible] - CN - Italy - Tel. +39 0173 638 287
Fax +39 0173 638 354 - info@zoppisrl.com - www.zoppisrl.com

In breve
DALLA GRANDA



AUTOMOBILISMO: [redacted] BOLIDE «F2002» DI [redacted]

Ieri folla alla «Cuneo Lube»

[redacted] pit-stop [redacted] Ferrari

■ Si respirava aria da box di Formula Uno, ieri pomeriggio [redacted] Tarantasca, nel [redacted] «Cuneo Lube», all'inaugurazione [redacted] nuova sede dell'azienda che [redacted] oltre 40 anni si occupa di lubrificanti. Una fiammante Ferrari F2002, quella che Schumacher ha portato [redacted] trionfo nel Mon[redacted] 2002, è stata presa d'assalto [redacted] mec[redacted]ici improvvisati che, seguendo le istruzioni di due veri meccanici [redacted] Scuderia di Maranello, si sono cimentati nella gara [redacted] cambio gomme, con in palio u[redacted] cappellino [redacted] una maglietta Ferrari: un'operazione che durante i pit-stop [redacted] Gran premi si svolge in pochi secondi. Poco a loro agio con l'avvitatore pneumatico, emozionati dal bolide da oltre [redacted] km l'ora, ben poche [redacted] squadre di tre persone [redacted]he hanno partecipato alla gara [redacted] riuscite a scendere sotto il minuto. (a. m.)

IL 13 [redacted] 150 EQUIPAGGI AL VIA, 23 [redacted] PROVE SPECIALI

I vincitori dello scorso anno

Rally [redacted] Pietra [redacted] a Bagnolo

■ Sono aperte fino al 4 novembre le iscrizioni al dodicesimo Rally della Pietra [redacted] Bagnolo, [redacted] programma domenica 13 novembre, con partenza da Bagnolo, piazza San Pietro, alle 9,31 e arrivo dei primi alle 15,31. Sono ammessi 150 equipaggi, comprese le vetture di scaduta omologazione. [redacted] percorso complessivo è di 140 km, [redacted] cui 23 [redacted] prove speciali, [redacted] di numero, Montoso, Bibiana e Pra Martino, ognuna [redacted] ripetere 2 volte. Riordini a Bibiana (stabilimento cave Morina) e Bagnolo. La gara, organizzata dallo «Sport Rally Team» di Piero Capello, valida per Coppa Csai Rally Sprint, Campionato Piemonte [redacted] Valle d'Aosta, [redacted] Trofeo Peugeot Rally Sprint, l'anno scorso è stata vinta dai [redacted] Andrea Grobberio e Tiziano Panato [redacted] Renault Clio Williams del team moncalierese Due Gi Sport. (a. m.)

IL [redacted] ALLE 18 AL PALAZZETTO IN CAMPO MOLTI EX

L'agguato di Macerata al rilancio Bre Lannutti

L'allenatore di casa Silvano Prandi e il pubblico ritrovano Fefè De Giorgi
Entrambi sono nella storia del volley. Wijsmans, un passato alla Lube

Gianni Scarpace
[redacted]

Nel 1985 Silvano Prandi, da ct della Nazionale italiana, decise di convocare un promettente palleggiatore. Si chiamava Ferdinando De Giorgi, militava in A2, e già allora [redacted] sue caratteristiche erano grande tecnica, talento, intelligen[redacted] tattica e straripante simpatia. Oggi entrambi i protagonisti di quella storia sono allenatori apprezzati dal mondo del volley. Si [redacted] per la quinta gior[redacted] di campionato al Palasport di San Rocco (dalle 18, diretta su Radio 103): la Bre banca Lannutti guidata dal decano degli allenatori italiani Silvano Prandi, e l'«allievo» Fefè De Giorgi con la Lube Banca Marche Macerata.

Al primo anno [redacted] terra marchigiana, l'ex palleggiatore azzurro, e anche di Cuneo, ha vinto tre partite su quattro. La Lube è seconda dietro a Treviso, decisa a mantenere quella comoda posizio[redacted]; la Bre Lannutti è quarta [redacted] un punto. Cuneo [redacted] reduce dalla bella vittoria a Vibo Valentia (3-1); ieri si è allenata, stamane la rifinitura. Prandi: «Macerata mi ha impressionato nella prestazione contro Piacenza, nell'ultima giornata. Un 3-0 che ci ha fatto capire che la Lube [redacted] più forte [redacted] quello che immaginassimo. Giocano una pallavolo molto efficace e l'inserimento del palleggiatore Simini è stato più rapido d[redacted] previsto. Per noi sarà dura».

Prandi e De Giorgi, oltre che stimarsi reciprocamente, si conosc[redacted] [redacted] perfezione. Prandi allenò per 7 anni De Giorgi prima a Padova, poi a Cuneo. «Gli avevo predetto - scherza Prandi - [redacted] brillante carriera come cabarettista [redacted] intrattenitore, [redacted] si è calato [redacted] grigio allenatore attento ai particolari, ed [redacted] bravissimo». «I complimenti del professore mi fanno piacere - risponde De Giorgi, con il passato di allenatore-giocatore a Cuneo - perché rimane un grande punto di riferimento e un esempio. La mia squadra sta bene, ma temiamo Cuneo perché ha un parterre di attaccanti da brivido». Oltre a Prandi (dal '99 al 2001 guidò la Lube [redacted] Marche alla conquista dei suoi primi trofei, Coppa Italia e Coppa Cev), Macerata reincontrerà il capitano cuneese Wijsmans, che ha giocato nelle Marche per due stagioni, vincendo una Champions League [redacted] una Coppa Italia.

Altro incontro da avversari: i fratelli Danilo e Ezio Bramard, preparatori atletici. Anche il motivatore marchigiano Giuliano Bergamaschi lavorò [redacted] Cuneo.

Al Palazzetto lo show dei «Doum Doum Folà» (danze e musiche senegalesi) farà da anteprima alla partita alle 16,45 e intratterrà il pubblico durante gli intervalli tra i set. Cuneo scenderà in campo con Sottile-Anderson; Giba-Wijsmans, Omrcen-Cozzi e Vergnaghi libero. Macerata risponde con Simini-Miljkovic, Geric-Rodrigao, Dennis-Paparoni, libero Corsano.

Il brasiliano Anderson oggi dalle 18 sarà l'opposto titolare di Cuneo [redacted]

PALLAPUGNO: PRIMA FINALE SCUDETTO. IERI IL CAPITANO DI MONTICELLO HA VINTO PER 11-6

Sciorella ribalta i pronostici e costringe Danna alla resa

Aldo Scavino
MONTICELLO

Sovvertendo ogni pronostico, Alberto Sciorella (Italgelatine-Sisea) ha vinto la prima finale scudetto della pallapugno. Ieri, in uno sferisterio stracolmo, ha battuto il cuneese Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) per 11-6, compiendo il primo passo verso la conquista del suo quinto scudetto. Sabato [redacted] a Cuneo, alle 14,30, si giocherà la finale di ritorno nella quale Danna dovrà assolutamente pareggia[redacted] i conti [redacted] l'avversario per costringerlo alla «bella» [redacted] non consegnargli il titolo conquistato un anno fa.

La gara [redacted] Monticello ha avuto un andamento che pochi avevano previsto, anche perché i precedenti stagionali erano [redacted] favorevoli a Danna vittorioso 4 volte su 4. Sciorella si era augurato di interrompere la serie negativa nell'occasione più importante [redacted] il verdetto [redacted] è stato proprio quello che lui desiderava. La gara è stata tesa e combattuta, ma non particolarmente bella. «Colpa» soprattutto della formazione ospite che ha giocato decisamente [redacted] di sotto delle sue possibilità, facilitando notevolmente il compito dei rivali.

Sciorella ha giocato bene ed è [redacted] anche supportato [redacted] una squadra che ieri si [redacted] dimostrata superiore [redacted] quella cuneese: su tutti è svettato il terzino Massone autore di colpi spettacolari.

Il primo gioco, lunghissimo, [redacted] stato conquistato dai monticellesi; Danna ha subito pareggiato, ma poi è stato costretto a inseguire e dopo il 5-1 è arrivato al riposo sul 7-3. Molto discontinui i cuneesi che hanno commesso troppi errori, sfaldandosi di fronte agli [redacted]. Dopo la pausa, le due squadre hanno ancora combattuto (7-5, 9-5, 9-6), poi [redacted] ospiti hanno alzato bandiera bianca dopo una prestazione da dimenticare. Sabato [redacted] sarà [redacted]mente un'altra musica, anche perché un campione come Danna ha ancora molte frecce al suo arco; Sciorella, sornione, ha già fatto più di quanto [redacted] si aspettava da lui. Adesso tocca al cuneese ribaltare la situazione.

Alberto Sciorella (FOTO SILVIA MURATORE)

NELLA B. In finale ci sono Ivan Orizio (Taggese) e Luca Dogliotti (Virtus Langhe) che si affronteranno oggi, alle 14,30, a Taggia nell'andata. Sabato replica [redacted] Dogliani. In palio lo scudetto di serie B, anche se entrambi sono già promossi in A.

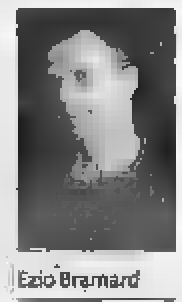
I [redacted] PREPARATORI: «TRA NOI NESSUN SEGRETO»

Fratelli avversari per qualche ora

intervista
Fulvia Serra

I fratelli Danilo ed Ezio Bramard, titolari della palestra New Body Center a Borgo S. Dalmazzo, sono i preparatori atletici della Bre banca Lannutti il primo, della Lube Macerata il secondo. Oggi [redacted] rivali per qualche ora, anche se, giurano, non sarà una sfida tra fratelli.

Danilo, lei in A1 è un esordiente. Ha copiato qualcosa da [redacted] fratello?


Ezio Bramard

«Apprezzo il suo metodo, [redacted] non ho copiato spudoratamente. Il principio del lavoro è quello, [redacted] vedo perché cambiare ciò che è giusto, ma ci metto del mio adattandolo [redacted] ogni singolo atleta. Se ho iniziato a raccontare barzellette? No, sono [redacted] troppo teso per queste cose».

Qual è l'atleta più in forma nelle vostre squadre?

Ezio: «A Macerata tutti. Dennis, assente nelle prime due partite, ha potuto svolgere un lavoro atletico più lungo con esiti sbalorditivi: ha sollevato 360 kg su "squat" libero».
Danilo: «Anche da noi tutto ok. Difficile dire chi stia meglio, forse Omrcen, Cozzi e Wijsmans, che deve abituarsi al nuovo ruolo, sono sicuro che ce la farà. Gli ho proposto di cambiare alimentazione con la "Zona", i riscontri sono ottimi».

Nello staff di Macerata c'è la figura del motivatore/psicologo: [redacted] importante per voi?

Ezio: «Io sono sempre stato scetti[redacted] [redacted] adesso che ho constatato quanto sia di aiuto ad alcuni ragazzi, ho dovuto ricredermi. Per esempio, Jack Sintini si appoggia molto a questo serio professionista, consulente nello sport e in importanti aziende italiane».
Danilo: «Per me il motivatore non è prioritario in squadra, [redacted] sembra superfluo. Potendo scegliere, darei spazio ad altri ruoli, per esempio da noi c'è una figura "nascosta", ma di importanza fondamentale: Paolo Sgangurra, assistente tecnico che studia la tattica avversaria».

La rivelazione di questo inizio campionato?

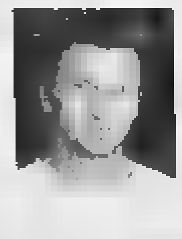
Ezio: «Santa Croce, e Cagliari: per essere al loro primo anno in A1, le vedo molto bene».
Danilo: «La rivelazione? Non saprei. In negativo ritengo sia Perugia. Non mi aspettavo un crollo così, anche se ieri ha vinto per 3-0 a Trento e quindi sembra in ripresa».

La [redacted]a delle difficoltà di Perugia, a parte ieri, sarà per caso la fuga di suo fratello (l'ex preparatore), che ha seguito De Giorgi a Macerata?

Danilo: [redacted] un po' avrà influito: allenatore e preparatore erano tasselli fondamentali. Quando si riesce a creare un buon gruppo come hanno fatto loro, poi puoi prendere tutti i giocatori bravi che vuoi, ma non è detto che funzioni».
Ezio: «Sono d'accordo che Perugia [redacted] deludendo, ma non è la sola: Verona - Granvorka non è in forma - e soprattutto Vibo non stanno giocando bene».

Quando vi sentirete voi due prima della sfida di oggi?

Ezio: «Ci sentiamo spesso, pen[redacted] che andremo alla partita insieme. Tra noi non [redacted] sono nè segreti, nè [redacted] malizie».


Danilo Bramard

Quindi, se foste a [redacted] di un atleta della vostra squadra non [redacted] forma, lo direste all'altro?

Danilo: «No, non lo direi. Ma credo che [redacted] sarebbe bisogno, sappiamo entrambi bene capire quando un atleta è in forma o no».

Chi vince, secondo voi?

Danilo: «Mi sbilancio: noi. Sarebbe [redacted] altro bel regalo di compleanno; ho compiuto gli anni il gi[redacted] della vittoria dei ragazzi a Vibo. Macerata però è più attrezzata, noi dobbiamo ancora costruire molto».
Ezio: «Sì, ma anche noi abbiamo cambiato molto: palleggiatore, tecnico, preparatore. Guardando a come Macerata ha giocato finora - e ora c'è Dennis - abbiamo buone possibilità di vincere».

[redacted] BOVES, RICCO MONTEPREMI AL CLUB CUNEO

Castagne e tartufi alla «Pro-Am» 2005

Giancarlo Spadoni
CUNEO

Solo i gialli ocra già presenti sugli alberi, e [redacted] diffusi[redacted]e più tenue della luce, indicano il mutar di stagione sui percorsi sempre verdissimi del Golf club Cuneo, alla Mellana [redacted] Boves, dove oggi 150 giocatori, [redacted] cui 35 professionisti, si danno appuntamento per la quarta «Pro-Am - Castagna e Tartufo 2005», la classica gara d'autunno, una delle più qualificanti [redacted] le 70 messe in cantiere quest'anno.

«E' un importante evento nazionale - dice il direttore del Golf Cuneo Lorenzo Serafin - che richiama fior di professionisti da tutto il Nord d'Italia, attratti non solo dai ricchi premi, [redacted] anche dal nostro percorso, un 18 buche fra i più classici, [redacted] si snoda lungo le rive del Gesso, davanti al grandioso panorama delle Alpi Marittime».

La Pro-Am [redacted] una gara [redacted] squadre: ognuna è formata da un professionista e 3 dilettanti, e in questo caso - giudice arbitro Germano Mellano - si disputa sulla distanza [redacted] 18 buche medal, 2 palle su 4, con handicap di gioco limitato a 24. Ogni giocatore riceverà tre quarti del proprio handicap, quel vantaggio che un dilettante classificato ottiene per pareggiare il proprio gioco e quello dei professionisti.

Professionisti per i quali il Golf club C[redacted] ha predisposto 12 premi che [redacted] dai 1550 euro del primo classificato nell'individuale, [redacted] del dodicesimo, oltre a castagne e tartufi, che profumeranno la cena serale al ristorante interno «Sapori nel verde». Durante la gara anche le squadre dei dilettanti riceverano i premi di classifica, tutti ed esclusivamente in argento, ma comunque ambitissimi, [redacted] hanno il beneficio [redacted] non essere soggetti alle ritenute fiscali di legge, come quelli dei professionisti; possono essere esibiti nelle bacheche, e soprattutto, diventare patrimonio di quella personale passione sportiva, così accesa e possessiva, che contraddistingue quasi sempre [redacted] golfista. Premi propiziati [redacted] munifici sponsor; a ognuno di essi è dedicata una buca, con personale intestazione riportata nei percorsi di gi[redacted] distribuiti ai concorrenti di questo «Pro-Am 2005» cuneese, all'insegna del [redacted] e del tartufo.

Vendesi nel ROERO
PRESTIGIOSA VILLA
[redacted]o, superficie mq 500 su tre livelli immersa nel verde di proprietà di circa 7.500 mq. Materiali e finiture di pregio. [redacted] in ufficio.
Agorà 0173.287162
Cell. 335.1376458

[redacted] locale
uso deposito con ufficio
di circa 400 mq.
dotato di zona di carico/scarico automezzi coperta,
in Caraglio Via Centallo.
PREZZO INTERESSANTE
Per informazioni:
Tel. 0171/619095 335/5998606

Programmi personalizzati e
Gestione magazzino
Officine meccaniche
Risparmio 70% [redacted] tempo!
IDEA
NFORMATICA
www.idea-informatica.it
Via M. Coppino, 12 - CUNEO
Viale Sarrea 58/a - DRONERO
Tel. e Fax 0171 - 91.62.37

LA odeon tour
BUON VIAGGIO
presenta
I VIAGGI DI GRUPPO AUTUNNO/INVERNO:
(CON ACCOMPAGNATORE DELL'AGENZIA)
partenze da Savigliano e paesi limitrofi:

- Domenica 23 ottobre: AQUI [redacted] E IL MONFERRATO
- 25 e 26 ottobre: LUCERNA E IL MUSEO SVIZZERO DEI TRASPORTI
- Domenica 13 novembre: COSTA AZZURRA E LA STRADA DEI PROFUMI
- Dal 13 al 20 novembre: TOUR DELLA GIORDANIA
- Lunedì 5 dicembre: BRESCIA ,MOSTRA PITTURA GAUGUIN E VAN GOGH (L'avventura del colore nuovo)

I MERCATINI DI NATALE :

- 3 e 4 dicembre: TRENTO, BOLZANO E MERANO
- Dall'8 all'11 dicembre: AUSTRIA (GRAZ, VILLACH, KLAGENFURT,MARIBOR)
- 8 Dicembre: SHOPPING A MILANO
- Dal 9 al 10 Dicembre: BRESSANONE E INNSBRUCK
- 11 Dicembre: ANNECY

PER CAPODANNO INTERESSANTI PROPOSTE PER PARIGI, RIVIERA ROMAGNOLA, SAN PIETROBURGO E VALLE D'AOSTA
Odeon Tour - Piazza Santarosa, 20 - Savigliano (CN)
Prenotazioni individuali [redacted] gruppi: tel. 0172 31112
www.odeon-tour.com e-mail: info@odeon-tour.com

Camminata non competitiva e poi corsa internazionale a inviti

L'Asics-run affianca la Straconi

Doppio evento sportivo il 13 novembre

CUNEO

La Straconi sarà il solito esaltante e festoso ritrovo per migliaia di podisti impegnati in una camminata non competitiva. Subito dopo, toccherà alla corsa internazionale a inviti Asics-run con grandi specialisti, soprattutto gli africani, con i migliori azzurri.

Domenica 13 novembre per Cuneo sarà una giornata da doppio grande evento.

In questi giorni, a ritmo già molto veloce, si sono aperte le iscrizioni per la marcia stracittadina. Sarà possibile partecipare legandosi a qualche gruppo sportivo, o privatamente. Punti di raccolta saranno l'Associazione «Il Podio» di via Roma 33 a Cuneo, con ingresso anche da via Savigliano (telefono 0171/631954); «Il Podio sport» di via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo (0171/413210) o di corso *Italia* a Saluzzo, telefono 0175/249349; «Betta&B» moda uomo in corso Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310 o in piazza Battisti 3 a Mondovì, 0174/42130; o ancora il Caffè «La Saletta» di via Roma 26 a Cuneo, telefono 0171/630908. Con una quota fissa da ogni adesione, verrà come sempre formato un fondo in Euro da redistribuire poi alle varie società sportive e ai gruppi scolastici con il maggior numero di presenze alla Straconi.

Un'immagine della partenza dell'Asics-run 2004 e Beppe Viale del Gruppo sportivo Roata Chiusani mentre si complimenta con Sabrina Varrone un anno fa al rientro alle gare con ottimo settimo posto all'internazionale dopo le imprendibili africane

La camminata per le vie di Cuneo sarà accompagnata da una serie di iniziativi collegate. Fra le più importanti c'è l'Asics-run, alla quale nel corso di questi anni hanno partecipato fortissimi atleti da tutto il mondo. Su questo esempio, fra l'altro, nello scorso giugno è stata lanciata anche la «Mezza maratona di Cuneo» che, nell'ambito del «Wal&Bike show» è stata un successo tecnico e organizzativo. Come accade quasi in ogni stagione, l'Asics-run del 2004 fu un trionfo per gli africani, con il marocchino Mohamed El Hachimi vincitore tutto solo al traguardo con un tempo di soli 4" superiore al record assoluto della manifestazione; poi Salem Yagot Jower del Bahrein e Paul Langat dal Kenya. Nel novembre fu spettacolo anche le Donne, con il successo di Rita Jeptoo del Kenya davanti alle connazionali Margaret Atodonyang e Gladys Cherono. Ottima settima si piazzò la braidese Sabrina Varrone, al rientro alle competizioni: fra i primi a complimentarsi il responsabile del Gruppo sportivo Roata Chiusani Centallo, Beppe Viale.

Tornando alla fase non competitiva, il prossimo 13 novembre, in collaborazione con l'Ente nazionale protezione animali, ci sarà pure la Straconi-dog, modo simpatico e innovativo per coinvolgere nell'evento il miglior amico dell'uomo. Informazioni ai telefoni 0171/601465 («Doggy Pop»), 0171/631964 o 0171/413210.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'ALASSINA BIANCA [illegible] E' CAMPIONESSA [illegible] DI TIRO A VOLO [illegible] FOSSA

L'alassina Bianca Revello campionessa di tiro a volo

Avvocato e volontaria con passione

La sua passione sono le armi, in particolare i fucili. Passione che con il tempo è diventato uno sport. Bianca Revello, alassina, classe 1973, ha nel suo carnet diversi titoli conquistati in uno sport inusuale, un po' di nicchia, ma che sta cominciando a interessare sempre più persone. E' il tiro a volo, nella specialità "fossa universale". Sportiva da sempre, dal [illegible] fino al 1996 Bianca milita sia [illegible] società Urania di Genova Vernazzola che nei canottieri Alassio, praticando canoaggio agonistico. Ma è nel 1996 che c'è la svolta. In quell'anno consegue il porto d'armi e nel 2002 ottiene il patentino di armiere. Da passione il tiro a volo diventa per lei una ragione di vita. Dal [illegible] inizia ad inanellare successi continui, dal titolo regionale di fossa olimpica e fossa universale fino al primo posto nei campionati italiani Universitari di fossa olimpica. E ancora medaglia d'oro anche al concorso Ladies Grand'Europa Perazzi, titolo italiano Elica Tripletto nel 2001, ripetuto nel 2003, secondo posto nel 2003 nei campionati europei fossa universale a squadre ad Antibes, Francia. Bronzo a squadre e sesto posto individuale l'anno seguente nei campionati mondiali di fossa universale a Cipro e bronzo individuale e argento a squadre in Corsica per i campionati europei. Fino alle vittorie recenti che vedono, quest'anno, prima al Grand Prix Fitasc a Ceske Budajovice, prima al terzo Gran Premio fossa universale a Carisio, nona (prima delle italiane) ai mondiali fossa universale a Poussan. Infine l'alassina porta a casa anche il titolo italiano di fossa universale a Lonato. «E' stata una stagione strepitosa perché sono riuscita, con un crescendo nella fase finale, a centrare le gare che desideravo da anni. Mi sono trovata bene con l'arma e con le cartucce, anche grazie alla combinazione giusta con gli sponsor. Sono riuscita a concludere benissimo tutte le ultime avventure», dice la stessa Bianca Revello, raccontando con una genuina gioia la sua passione che la impegna moltissimo, alla quale alterna attività di volontariato ad Alassio. Ultimo successo, non sportivo, è la sua laurea in giurisprudenza, conseguita presso l'Università di Genova sempre quest'anno. [b. t.]

TRA I PROGETTI ANCHE IL RADDOPPIO DELL'EX CAPANNONE SAR DA USARE COME CENTRO TALASSOTERAPICO

Laigueglia punta sui parcheggi

Il Piano triennale prevede 800 posti auto

Barbara Testa

Ottocento parcheggi in più, recupero del capannone in piazza San Sebastiano, con il raddoppio della superficie. Potenziamento dell'illuminazione del centro storico, realizzazione di marciapiedi in centro e a Capo Mele. Sono solo alcuni degli interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato dall'amministrazione di Laigueglia.

«Le priorità sono sicuramente i parcheggi», spiega l'assessore Luigi Tezel. [illegible] necessità sia per i laigueglesi che per i turisti. Per realizzare [illegible] posti auto in più serviranno 16 milioni di euro, con capitali privati, cercando di sfruttare in elevazione e nel [illegible]lo, gli spazi già esistenti. Almeno questo è l'obiettivo. Con il recupero dell'area retrostante la scuola di via dei Chi si potranno ottenere 75 tra posti auto e box [illegible]ti, 84 quelli in piazza San Matteo, 50 in via Summit, 52 in via Andrea Doria, 155 in via Sarosa contro i 72 attuali. Oltre a questo, nel parcheggio di San Sebastiano, nei pressi del cimitero sulla via Aurelia, ne potranno essere realizz[illegible] «All'incirca [illegible]. Ora l'amministrazione vorrebbe recuperare il capannone dell'ex Sar.

Proprio in vista di questo è stato rivisto lo studio di fattibilità predisposto dai precedenti amministratori, per cercare di creare oltre al parcheggio, anche un'area giardino, e un'area benessere, seguendo il filone del fitness e della cura del corpo, richiesto da molti turisti. [illegible] capannone, la [illegible] superficie potrebbe essere raddoppiata fino a 2000 metri quadrati, potrebbe [illegible] posto un centro talassoterapico, un'area fitness con la presenza, anche, di punti vendita specializzati nel settore "benessere".

«Con questi interventi verrà sicuramente riqualificata tutta la zona», dice ancora l'assessore Tezel. Con capitali pubblici, invece, per il 2006 c'è il progetto di potenziamento dell'illuminazione pubblica del centro e di alcune [illegible] cittadine, andando a completare gli interventi già iniziati. Il costo dei lavori sarà di 168 mila euro. Partiranno invece nel 2006 i lavori di realizzazione dei marciapiede nel centro storico e a Capo [illegible] per 800 [illegible] euro, finanziato il 50 per cento dal Comune e il restante dalla Provincia. E' invece arrivato alla fase finale della progettazione, la realizzazione delle condotte di acquedotto e fognatura del centro storico per un totale di 1 milione 100 mila euro. Lavoro inserito nel Piano d'ambito provinciale come urgente per Laigueglia. «Per il [illegible] cercheremo [illegible] una risposta al disagio abitativo. Potremmo dire che sarà un anno dedicato all'urbanistica, con la realizzazione di abitazioni in edilizia convenzionata», spiega ancora l'assessore Tezel.

Dovranno aspettare fino al 2007 invece gli interventi alla caserma carabinieri, dove è previsto il rialzo di un piano, ma anche il restyling di piazza Cavour con la sistemazione dell'arredo urbano e la pavimentazione. Sempre nel 2007, anche [illegible] alla fase di progettazione si comincerà a lavorare presto, si parlerà di realizzare un'Accademia Ambientale in località Poggio. Il progetto, totalmente finanziato con capitale privato per 10 milioni di euro, che per [illegible] è solo un'idea, vuole dar vita ad un complesso turistico ricettivo di [illegible] certo pregio, con [illegible] serie di servizi contestualizzati con l'ambiente mediterraneo. Ad esempio potrebbe nascere [illegible] impianto termale, un impianto sportivo, [illegible] giardino d'inverno.

Laigueglia è destinata a cambiare volto nei prossimi tre anni

INTERVENTI PER EVITARE LE ALLUVIONI

Andora pulisce i fossati

Anche quest'anno Andora ha riprogrammato la pulizia dei rii e dei fossati. Inoltre proprio in questi giorni si sta dragando il fiume Merula dal ponte sulla via Aurelia fino alla foce. L'importo previsto per i lavori è di 150 mila euro, nei quali [illegible] compresi anche i rifacimenti in cemento dei muretti di alcuni fossati. Questi interventi [illegible] volti alla salvaguardia del [illegible] andorese da eventuali alluvioni, anche se la mancanza di piogge in questi ultimi mesi fa diminuire il pericolo esondazioni. A fine ottobre inoltre, verrà rifatto il tratto di acquedotto in via Caminati e via Genova, sia gli interventi alle condutture che gli allacci. Questo tratto è il più vecchio di tutto il territorio andorese. [b. t.]

MANTELLASSI: «PUNTIAMO SUI BACINI RITENUTI PIU' INTERESSANTI ALLA NOSTRA OFFERTA NEGLI HOTEL»

Il turismo cambia strategia e marketing

Meno fiere e più promozione mirata

ALASSIO

Fare promozione per un comprensorio turistico è fondamentale. Farlo nel modo corretto è indispensabile. L'Unione Provinciale Albergatori delega alle varie associazioni territoriali il compito di organizzare la partecipazione alle fiere e ai workshop, proprio per la diversità di target che si vogliono colpire. Target diversi per proposte turistiche differenti a seconda del comprensorio, anche se Alassio, Finale Ligure, Spotorno e Pietra Ligure collaborano spesso nell'organizza[illegible] la [illegible] nelle varie fiere. Il primo appuntamento è per la prossima [illegible] a Bergamo, fiera campionaria, a cui parteciperanno i rappresentanti delle quattro associazioni degli albergatori. A seguire l'appuntamento è con la fiera di Lugano.

«Abbiamo limitato un po' gli interventi alle varie fiere. Partecipiamo a quelle che riteniamo più importanti», spiega Enrico Mantellassi, presidente dell'associazione albergatori di Alassio. Dice: «Collaboriamo insieme ai colleghi di Finale Ligure, Pietra e Spotorno ma ben vengano altri. Siamo aperti alla collaborazione con chiunque». Per il 2006 Mantellassi ha le idee chiare. «Vogliamo puntare sulla localizzazione di determinati territori, spingere al massimo la promozione in quelle zone. Fare discorsi territoriali, come successo per la Francia, su cui ripeteremo l'operazione», dice Mantellassi. Prosegue: [illegible] particolare [illegible] lavorando su due particolari zone, che ritentiamo molto favorevoli per la clientela privata. Si tratta di territori molti vicino a noi, appetibili [illegible] punto di vista turistico, con un reddito pro capite molto [illegible]. Alassio partecipa da anni agli eventi promozionali insieme anche a Finale Ligure. «La partecipazione alle fiere consente di diffondere la conoscenza della località. Nel [illegible] fiera campionaria di Bergamo, o di Milano dedicata al ciclo e motociclo, quindi non specificatamente turistiche, si [illegible]sce a dare un messaggio più preciso e mirato consentendo di colpire tutti gli interessati a quel particolare settore», spiega Angelo Berlangeri di Promo Finale. Negli anni è però cambiata la strategia con cui si fa promozione. Progressivamente è stata accantonata la partecipazione a fiere a livello prettamente turistico. [illegible] la promozione in senso ampio, gli albergatori lasciano spazio agli enti preposti, che promuovono il "marchio Liguria". «E' stato deciso di partecipare a fiere più settoriali con target precisi», spiega ancora Berlangeri. Dice: «Abbiamo partecipato al Children Tour, la fiera dedicata ai bambini, dove abbiamo presentato l'offerta alberghiera per le famiglie. Più si tratta di fiere settoriali, più riusciamo a colpire l'interesse delle persone che vi partecipano». [illegible] per pubblicizzare un prodotto si possono utilizzare vari mezzi di comunicazione. Non solo fiere e workshop, ma anche pubblicità su riviste specializzate, locandine nelle città bacino d'utenza del turismo. «Da [illegible] strategia di marketing monotono, [illegible] passati a un mix marketing, studiato per colpire la località e il target che si vuole raggiungere. Questo cambiamento ha dato buoni risultati», dice ancora Berlangeri. Risultati che hanno premiato le località turistiche che hanno scelto questo tipo di promozione. «La promozione è fondamentale. E' difficile comprare un prodotto se non [illegible] conosce l'esistenza», conclude Berlangeri. [b. t.]

ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI STRUTTURE ALBERGHIERE

«Marchio di qualità» e ospitalità

Alassio punta sul «Marchio di Qualità». Si tratta di un'associazione nazionale volontaria di esercizi alberghieri, che scelgono di riunirsi [illegible] un unico marchio per meglio essere riconoscibili. Tredici gli alberghi ad Alassio che aderiscono, una sessantina in provincia di Savona. «L'obiettivo è quello di offrire tipologie di ospitalità in grado di rispondere alle aspettative e ai bisogni degli ospiti italiani e internazionali. Uno strumento, quindi, a tutela dell'ospite, ovvero [illegible] elemento distintivo a garanzia della [illegible]lità del servizio alberghiero. Riunirsi sotto [illegible] logo [illegible] risponde all'esigenza di comunicare al potenziale cliente gli sforzi dell'impresa verso la qualità», spiegano dall'associazione albergatori di Alassio. [b. t.]

Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori di Alassio

in breve

ALBENGA, 3 INCIDENTI IN QUATTRO [illegible]
Tre incidenti stradali, in circa quattro ore, ieri nell'Albenganese, tutti rilevati dalla polizia municipale. Il primo è successo alle 12.15 a Torre Pernice, nei pressi di regione Ciamboschi, tra [illegible] autocarro guidato da F.R. 54 anni di Albenga, [illegible] motociclo condotto da C.A. 26 anni di Cisano [illegible] Neva. Le condizioni del motociclista [illegible] gravi ma non è in pericolo di vita. La dinamica dell'incidente è ancora tutta da chiarire. I due mezzi si sono scontrati quasi frontalmente. Gli altri incidenti sono a Vadino, in via Trasvolatori Atlantici alle [illegible] e in viale Liguria, nei pressi [illegible] via Papa Giovanni, alle 15.40, entrambi [illegible] feriti lievi. [b. t.]

[illegible] RAVINA ALL'APT [illegible] MAGGIORI»
[illegible] arrestato le reazioni degli operatori del settore turistico dopo la presentazione delle dimissioni di Emanuele Ravina dall'Apt Riviera delle Palme che ha sede ad Alassio. Questa volta a chiedere alla Regione Liguria di respingerle è il vice sindaco ex[illegible] al turismo di Spotorno Gian Paolo Calvi, che ha scritto una lettera indirizzata al governatore e all'assessore al turismo regionale. «Queste dimissioni porterebbero ad avere un vuoto pericoloso che appesantirebbe ancora maggiormente le problematiche che la nostra Provincia, e non solo, sta attraversando a livello turistico», scrive Calvi. [b. t.]

LA CONVENTION DI FONDOCASA
«Evolvere da agente a consulente immobiliare». Questo il titolo della sesta convention nazionale del Gruppo Fondocasa di Villanova d'Albenga, che si terrà oggi al Green Park Resort di Tirrenia (Pi). Tra le novità di cui si parlerà nell'incontro toscano, la presentazione di un'innovativa impostazione lavorativa, della creazione di due nuovi siti internet e della nascita di un ufficio estero per coloro che intendono investire, per avere una forte redditività e rivalutazione nel tempo. [b. t.]

PARTE LA RACCOLTA GRATUITA A DOMICILIO DI ELETTRODOMESTICI INUTILIZZATI

Abbandono rifiuti, vigilanza serale

Il servizio attivato dal Comune di Ceriale entro fine ottobre

CERIALE

Il Comune di Ceriale attiverà entro la fine di ottobre un servizio di vigilanza serale per prevenire i fenomeni dell'abbandono di rifiuti ingombranti e delle discariche abusive. Il personale della ditta Aimeri (responsabile della raccolta delle nettezza urbana) e due addetti della cooperativa Arcadia sorveglieranno le strade cittadine tra le 17 e le 21.

Durante la stagione estiva, l'orario di pattugliamento andrà dalle 18 alle 22. Gli ausiliari di controllo garantiranno una forma di dissuasione verso i potenziali scaricatori clandestini, anche se a Ceriale il problema non ha mai [illegible]ato disagi alla cittadinanza.

Rimane comunque in funzione il centro raccolta ingombranti in via dei Pozzi. Oltre a questa isola ecologica c'è il servizio gratuito di raccolta a domicilio dei frigoriferi inutilizzabili. Contattando il numero verde 800 556971, è possibile prendere appuntamento con i funzionari addetti al prelievo dei congelatori dismessi e potenzialmente inquinanti, se non trattati adeguatamente. Il [illegible]zzo della ditta Aimeri effettuerà la raccolta una volta [illegible] settimana in [illegible]e, quando il flusso turistico fa lievitare il numero degli abitanti. Durante il resto dell'anno, il ritiro a domicilio avverrà ogni due settimane.

L'obiettivo di queste iniziative è la salvaguardia dell'aspetto estetico e paesaggistico cerialese, oltre che a rendere più funzionante la tradizionale raccolta delle nettezze urbane, che rischia di essere intralciata o ostacolata dalla presenza degli ingombranti. [b. t.]

NELL'AREA SOTTOSTANTE L'AUTOGRILL

Lo stoccaggio in via dei Pozzi

Per [illegible] alto il livello di attenzione sulla raccolta differenziata, prosegue l'attività dei [illegible] per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti ingombranti in via [illegible] Pozzi, nell'area [illegible]te l'autogrill «Ceriale Nord». [illegible] lunedì al venerdì (orario 10-12) è possibile trasportare gratuitamente [illegible] massenzie e gli elettrodomestici inutilizzati (lavatrici, frigoriferi, divani, televisori e altro). Bisognerà pagare invece una quo[illegible], in base al peso, per lo scarico di verde proveniente da attività di giardinaggio e potatura (ma solo per le quantità superiori ai cinquanta chili) e inerti. Il servizio è attivo da un anno e rivolto a tutti i cittadini domiciliati Ceriale. [b. t.]

Servizio di controllo anti-abusivi serale per mantenere più pulita Ceriale

Impresa cerca per propri impianti in Imperia
[illegible] - [illegible]
Diploma perito meccanico e/o elettronico e/o geometra con esperienza significativa pluriennale lavori simili (conduzione macchine complesse tramite computer)
Impresa Principe Via Dolcedo Imperia Tel. 0183.667330

COMUNE DI ALBENGA
(Provincia Savona)
AREA V - URBANISTICA
AVVISO DI DEPOSITO
E' depositato a libera visione nell'orario d'ufficio presso la segreteria del Comune di Albenga, per giorni 15 (quindici) consecutivi, S.U.A. di iniziativa privata in am[illegible] B12, Regione Sgorre.
Il Dirigente Area V
(Arch. Silvia Lavagno)

ECONOMICI
AMBOSESSI mentalità imprenditoriale cercasi. Anche seconda attività. Settore benessere. Tel. 0183.276.717 - Costamagna via Magenta 18, Imperia.

Publirama S.p.A.
SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ IN LIGURIA
LA STAMPA
PUBLIRAMA S.p.A.

Publirama S.p.A.
SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ IN [illegible]
su LA STAMPA
PUBLIRAMA S.p.A.

Degustazioni, gruppi folkloristici, composizioni floreali e caldarroste a go go

Castagna regina a Montegrosso

Oggi la 36ª edizione della festa vive il suo clou

MONTEGROSSO

La festa della castagna, celebrazione di patrimonio naturale che tempo garantiva addirittura la sopravvivenza in zone impervie e isolate dalla Valle Arroscia, vive oggi la sua giornata clou nel paesino di Montegrosso Pian Latte. Questo caratteristico insediamento che raccoglie circa duecento anime conclude tre giorni di manifestazioni inserite nella 36ª edizione dell'appuntamento tradizionale. L'intero borgo accoglierà rievocazioni di antichi mestieri, degustazioni, esposizioni di prodotti tipici ed esibizioni di gruppi folkloristici. A disposizione servizio di bus navetta gratuito.

Il programma preparato Pro loco e Comune di Montegrosso prende il via alle 11 con una dimostrazione potatura del castagno attraverso tecnica di «tree climbing». Alle 12 apre il «Cortile del gusto», con assaggi di prodotti tipici dell'Associazione dei Comuni della cucina bianca.

Alle 14,30 in parte con festa vera e propria. Sono previste ricostruzioni storiche del mondo contadino e un «omaggio all'autunno» nelle composizioni fiorai imperiesi. Sarà effettuata la battitura delle castagne utilizzando metodi e attrezzature d'epoca. Verrà poi allestito un «angolo del gusto» con «La Strada vino e dell'olio dalle Alpi del mare». Anche l'azienda Alberti di Pontedassio, già protagonista dell'incontro ragazzi delle scuole che venerdì scorso ha inaugurato le proposte, sarà presente con i suoi prodotti. Tra i momenti più attesi la degustazioni delle caldarroste, del pane fritto e del formaggio.

mancherà lo spazio per la musica in compagnia di Sandro Moreno la sua band. Si esibirà il gruppo folkloristico itinerante La Campanassa.

Uno stand permetterà inoltre di scoprire le peculiarità turistiche: da alcuni anni Montegrosso si trasforma in «Paese Hotel» nei mesi estivi. Spiega il sindaco Riccardo Cordeglio: «Il borgo sicuramente carente di molte comodità, però è sempre meta di molti turisti. Il nostro segreto? Ospitalità per tradizione». Da visitare anche l'Ecomuseo del territorio dedicato alla castagna, soprannominato «il bosco addo

Un momento della festa, dedicata un'importante risorsa delle campagne attorno a Montegrosso Pian Latte

CUCINA BIANCA

Alla riscoperta delle tradizioni

Nell'itinerario dedicato ai tesori dell'entroterra, uno spazio importante sarà riservato alle degustazione dei prodotti tipici dell'Associazione dei Comuni della cosiddetta «cucina bianca». Ma cosa significa questa definizione? La cucina è così chiamata chiamata perché acromatica, in quanto fatta di farinacei, latticini, ortaggi e frutti poco coloriti come la patata, i porri, l'aglio, le rape, i gherigli, le castagne ed altri prodotti spontanei raccolti sui sentieri della transumanza. Nell'agosto i Comuni di Briga Alta, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso, Pornassio Triora hanno costituito un'associazione denominata «Strada della Cucina Bianca, Civiltà delle Malghe» il cui scopo principale è la valorizzazione della cultura, delle tradizioni dei prodotti locali. «Strada» è un percorso entro i territori montani intorno al Monte Saccarello, caratterizzati radici e sapori comuni.

Visitare la festa dire anche scoprire queste peculiarità e iniziative collegate. Coldiretti, Regione e Unione Europea collaborano a progetto filiera coltivazione biologica e integrata per valorizzazione e promozione dei prodotti ortofrutticoli cucina bianca in alta Valle Arroscia. Al progetto aderiscono le aziende di Arianna Abbo Rita Floccia a Mendatica, Margherita Caviglia a Pornassio, oltre a due attività di Montegrosso: quella di Gianni Maglio in via Mazzini Donatella Sciandini in via ai Prati. Spiegano gli organizzatori: «L'obiettivo è la valorizzazione della tipicità prodotti della "cucina bianca", attraverso un sistema tracciabilità delle materie prime e di certificazione di qualità del sistema produttivo. Le aree interessate al progetto sono caratterizzate da un progressivo abbandono delle attività agricole tradizionali perché non più in grado di fornire un reddito adeguato. In questo modo la Coldiretti intende valorizzare qualità delle produzioni tipiche, ma anche riscoprire le aree interne che hanno un ruolo fondamentale per l'agricoltura. Le aziende in questo modo avranno un ruolo di tutela e salvaguardia territorio. Sarà creato un collegamento commerciale fra aziende produttrici, quelle agrituristiche o quelle che svolgono servizio di ristorazione, per consentire lo sviluppo un circuito». Le varietà prese in considerazione, oltre alla «castagna gabbiana», sono patate d'alta quota, porri di montagna, radicchi, scorzonere e vari altri ortaggi di montagna, dalle rape alla borragine. anche creato un marchio sulle confezioni, una garanzia più per i consumatori.

La Coldiretti spiega come adattare tecniche di arrampicata alla potatura delle piante

Tree climbing, la scalata dei castagni

Alle 11 una dimostrazione nell'antica «area carbonile»

MONTEGROSSO

«Tree climbing»: un di battitura per «free climbing», l'arrampicata libera tanto in voga anche sulle pareti di roccia del Ponente, ma un modo per indicare tecnica risalita per compiere la potatura sulle piante monumentali. Naturalmente utilizzano moschettoni, ramponi e il materiale tecnologico mutuato dalla normale arrampicata in sicurezza. Questo riadattamento «campagnolo» un'attività montanara, nato nei boschi Nord Europa, da qualche tempo è sbarcato anche in Liguria (il Comune di Genova ha messo a disposizione specialisti per interventi in giardini siti dove non possibile utilizzare scale o il tradizionale «cestello»).

La dimostrazione di climbing», a cura della Coldiretti provinciale, costituisce un'importante novità nel programma festa montegrossina e avrà inizio alle 11 lungo la strada che porta agli alpeggi, circa un chilometro sopra il paese, in uno spazio appositamente allestito di località «Croexa».

Spiega il tecnico Coldiretti Luca Francardo: «La zona scelta per la dim un tempo un'area carbonile, per la maggiora parte di proprietà del Comune, in cui si accumulava legna per farne carbone. Qui si trovava anche un essiccatoio, ora praticamente scomparso. Questo sistema d'arrampicata, adattato agli alberi, si per favorire le ripuliture e cura malattie delle piante. Esistono corsi appositi. Il castagno si presta perché è una pianta secolare, di grosse dimensioni, che arriva a 20 metri di altezza. la potatura, come per l'olivo, dev'essere periodica, in modo da favorire la rigenerazione della chioma. L'unico sistema per farlo è salirvi sopra. Un tempo i contadini. Non è semplice: servono occhio e pratica. Ora in Valle Arroscia rimasto paio a farlo, nella valli piemontesi qualcuno in più. Il "tree climbing" è aiuto».

E' prevista la dimostrazione di un tecnica usata per la potatura dei castagni

SCIACCA
S.r.l.
DEMOLIZIONI CIVILI INDUSTRIALI
DI OGNI TIPOLOGIA
MOVIMENTAZIONE TERRA
RISTRUTTURAZIONI E COSTRUZIONI
NOLEGGIO CASSONI INERTI
CENTRO DI RICICLO INERTI
VENDITA INERTI RICICLATI
FRANTOIO MOBILE PER INERTI
www.paginegialle.it/sciacca
UFFICIO: VIA MAGENTA, 18 - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183.294644 - FAX 0183.765377 - CELL. 335.6272640
CENTRO RICICLO: REGIONE S. LUCIA - PONTEDASSIO (IM)

In visione prova da:
PIAGGIO
Petrucci s.r.l.
Via Matteotti, 68 - Tel. 0183.293381

COMUNE DI MONTEGROSSO PIAN LATTE - PRO LOCO DI MONTEGROSSO PIAN LATTE

Domenica 16 Ottobre 2005

XXXVIª FESTA DELLA CASTAGNA

Ore 11,00 Dimostrazione di potatura del castagno con tecnica di TREE CLIMBING nell'area dimostrativa appositamente allestita a cura della Coldiretti di Imperia

Ore 12,00 Il Cortile del Gusto - Degustazione dei prodotti tipici dell'Associazione dei Comuni della Cucina Bianca

Ore 14,30 Inizio della 36ª Festa della Castagna

Ricostruzione del mondo contadino - Omaggio all'autunno, con le composizioni dei maestri Fiorai Imperiesi - La battitura delle castagne attraverso i metodi le attrezzature d'epoca con il vecchio Landini a testa calda.

Gli alpeggi di Montegrosso Pian Latte presentano i prodotti della nostra terra

L'angolo del gusto con "La strada del vino e dell'olio dalle alpi mare"

Dalla tradizione alla modernità, alla scoperta dei prodotti dell'Azienda Alberti

"Castagne e turismo", l'esperienza del Paese Hotel

...Da visitare l'Ecomuseo del territorio dedicato alla Castagna "Il bosco addomesticato"

Musica in piazza con Sandro Moreno e la Sua Band e il gruppo folkloristico itinerante LA CAMPANASSA.

SERVIZIO NAVETTA GRATUITO

Novara
PROVINCIA

IERI MATTINA PER LA CALCA IN PIAZZA DELLA STAZIONE A TRECATE

La fermata in piazza Marconi

Studente ferito sotto il bus

Stava aspettando l'autobus quando a causa del pigiapigia è stato travolto. E' accaduto verso le 7 di ieri mattina a Trecate, alla fermata della stazione in piazza Marconi. La gamba del 1Benne è finita sotto la ruota anteriore destra del mezzo. Cerano numerosi studenti, secondo alcuni testimoni almeno una cinquantina. Il giovane è stato probabilmente spinto dalla calca contro il bus ed è finito con la gamba sotto la ruota. A quanto sembra la ferita sarebbe particolarmente brutta, anche se le condizioni non sono gravi. Sul posto sono intervenuti i vigili di Trecate e un'ambulanza del 118 che ha trasportato immediatamente il ragazzo in ospedale dove è stato visitato. E subito dopo l'incidente in città sono scoppiate le polemiche: la fermata sarebbe particolarmente pericolosa. [e. b.]

NOVARA, E' STATO INTITOLATO A RICORDO DI ANNA GIORGETTI BERUTTI

Anna Giorgetti Berutti

L'Anva inaugura centro anziani

A Novara oggi s'inaugura un nuovo centro anziani. E' l'Anva, Associazione novarese volontari per anziani, ad aprire un nuovo punto di riferimento per i nonni novaresi. Si trova a Pernate, nei locali del circolo; il taglio del nastro a mezzogiorno. Il circolo sarà intitolato, alla presenza del marito e delle figlie, ad Anna Giorgetti Berutti, scomparsa di recente. La presidente dell'Anva Anna Uberti: «L'apertura del centro è stata richiesta dagli anziani stessi, per le attività ricreative, assistenziali e culturali. I centri di amicizia creati dall'Anva sul territorio devono il loro successo al tipo di gestione alla presenza di volontari preparati e sensibili che sanno accogliere e aiutare gli anziani». I responsabili del nuovo centro saranno Bruna Ferrari e Angelo Tomasotti. [c. m.]

I SEGGI SONO APERTI DALLE 8 ALLE 22, SUBITO DOPO LO SCRUTINIO DEI VOTI

L'Unione oggi alle urne sceglie il suo candidato

NOVARA

«Questa consultazione è un fatto politico, una scommessa per coinvolgere il maggior numero di elettori. Una novità assoluta per il paese che si propone anche di scuotere gli indecisi, di calamitare l'interesse la vasta fetta dell'elettorato che fin qui lamentato scarsa partecipazione nella designazione dei candidati». Così Mario Agnesina coordinatore dell'ufficio provinciale amministrativo e Marcello Stramaccia che rappresenta i ds.

Il Comitato ha sede presso la federazione ds in Tornielli 6 a Novara dove, a scrutinio ultimato, confluiranno tutti i risultati: non prima 23,30 di questa sera. I 40 seggi istituiti in 31 comuni della provincia apriranno i battenti alle 8 di questa mattina fino alle 22. Per ragioni organizzative piccoli comuni stati aggregati un'unica sede. Per votare è necessario presentarsi al seggio con il certificato elettorale ed un documento di riconoscimento. Prima di votare uno dei sette candidati si dovrà sottoscrivere il programma dell'Unione e versare un contributo (minimo un euro) per le spese di questa primarie e sostenere la prossima campagna elettorale. Gli organizzatori hanno voluto ringraziare pubblicamente «Tutte le istituzioni che hanno messo disposizione i locali pubblici per le operazioni di voto dimostrando così grande apertura e sensibilità nei confronti nostro iniziativa. Vogliamo precisare che la sottoscrizione del programma e la partecipazione al voto non significano assolutamente l'iscrizione ad alcun partito. E' semmai l'adesione ad un progetto politico che si condivide».

Si è diffusa for anche in maniera strumentale qualche voce relativa ad un possibile boicottaggio da dei vostri avversari politici. Recandosi alle urne potrebbero sminuire se non proprio inficiare il valore e l'esito della consultazione. «Sono voci arrivate anche a noi. Vigileremo affinchè ciò non accada. Certo che se qualche esponente riconosciuto del centro volesse partecipare al voto, dopo aver sottoscritto il programma, sarebbe nostro interesse rendere pubblica questa adesione».

Il sinistra può contare in tutta la provincia circa 80 mila voti. Quanti pensate coinvolgerne? «Non è possibile fare previsioni. In America dove l'istituto delle primarie è ormai collaudato partecipa il 2,5 per cento degli elettori. Siamo curiosi di capire quale favore incontrerà l'iniziativa». [r. amb.]

GIOVEDI' GLI ASSESSORI REGIONALI A OLEGGIO

«Cosa chiediamo per la Malpensa»

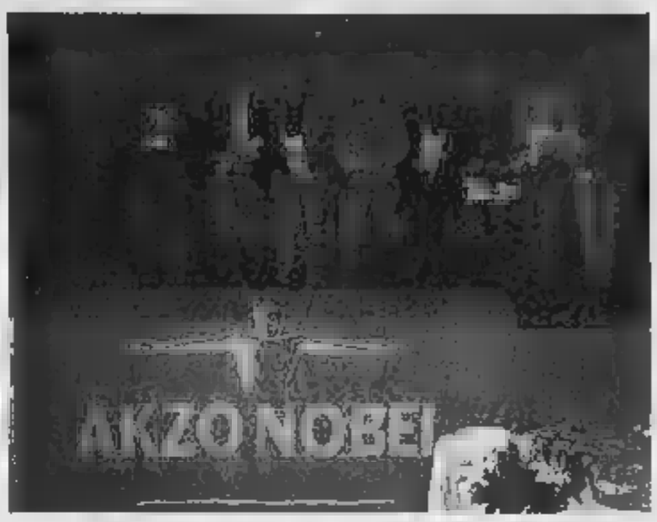
Paola Arhela

NOVARA

Giuseppe Bancini, presidente di Sea, annuncia in un incontro a che «della terza pista a Malpensa parlerà ufficialmente fra dieci anni, c'è tutto il tempo per le verifiche. Attualmente livello indagini. Poche dopo, venerdì pomeriggio, i capigruppo della maggioranza in Consiglio provinciale annunciano: giovedì a Oleggio arrivano gli assessori regionali ed è già pronto un incontro con le richieste di tutela e attenzione verso l'Ovest Ticino e il Novarese in generale. Richieste e obiettivi che amministratori provinciali, Coordinamento enti locali e Comitato Ovest Ticino si pongono sono sottoscritti - nel promemoria indirizzato alla presidente della Giunta piemontese Mercedes Bresso - da Renzo Tognetti dell'Italia dei Valori e presidente del Consiglio provinciale (e tra i fondatori del Covest), Mario Rondini della Margherita ed ex sindaco di Cameri, Claudio Ardizio dei Comunisti (di Bellinzago), Mauro Bolzoni dei Verdi, Ilaria Sorrentino di Rifondazione, il trecatese Enrico Ruggerone (per Mazzo Prona, di Sumo) dei Democratici di sinistra. La maggior parte di loro vive e è originaria di paesi direttamente toccati dalle conseguenze di sorvoli e inquinamento. E' questo uno dei temi forti utilizzati da quanti nell'Ovest Ticino chiedono la limitazione di Malpensa tra e Novara le posizioni sono varie. «Chi prova sulla propria pelle - ho alcuni firmatari - non è certo all'idea che i sorvoli e l'attività aerea possa essere incrementata ulteriormente con la realizzazione della terza pista». Giovedì in Comune a Oleggio gli regionali Nicola De Ruggiero (Ambiente), Sergio Conti (Politiche territoriali) e Giovanni Canaccini (Protezione civile), impegnati nel tour giunta nelle provin piemontesi, incontreranno amministratori provinciali, sindaci del Coordinamento, rappresentanti dell'Agenzia regionale per l'Ambiente e dei Parchi. Malpensa sarà il tema centrale. E' di settimana scorsa la dichiarazione del sindaco di Oleggio, Elena Ferrara, che fa parte dell'associazione allargata amministratori di Comuni aeroportuali lombardi e piemontesi: «Oleggio, Marano, Pombia, Varallo Pombia e Castelletto hanno avuto questo riconoscimento: peccato che venga convocata soltanto la commissione tecnica. Di quella allargata, non abbiamo notizia. Una grave mancanza e un sopruso ai quali non ci rassegnamo».

Tognetti è anche nel Covest

MARANO, PODIO FEMMINILE ALLA BORSA DI STUDIO



Nella foto di Chiara Merli, la premiazione avvenuta venerdì a Marano

Premi a Marano per 3 diplomate

MARANO TICINO

Podio tutto al femminile, quest'anno, per il 23° premio di studio «Paola Panchini» voluta dalla «Akzo Nobel S.p.A» in memoria della dipendente deceduta in un incidente d'auto mentre si recava al lavoro. La consegna venerdì nel salone teatro di Marano. Tra i 30 partecipanti di Marano Ticino, Oleggio e Bellinzago con votazione uguale o superiore a 80/100 alla maturità, ci sono state tre vincitrici per ognuna delle categorie. I primi premi da 1500 euro pari merito a Claudia Bulow Boje Ferrentino e Wendi Pileri dell'Istituto Magistrale Bellini, a Roberta Sinai dell'Istituto Bermani e Irene Brusati del Ravizza; seconde Elisa Cominelli del «Bermani» e Francesca Grauso dell'Istituto Bellini (750 euro); terzo premio di 500 euro per Tamara Travelli dell'Istituto Bellini, Debora Girardi dell'Istituto Bermani e Veronica Coretta dell'Istituto Ravizza. A tutti i partecipanti un buono per l'acquisto di libri da 100 euro. I complimenti e un augurio per il futuro sono stati formulati dal direttore della Akzo-Marano, Carlo Rinaldi, dalla presidente della Ornella Comazzi, da sindaci e rappresentanti della scuola. [ch. m.]

TRICOSERVICE L'ISTITUTO DEI CAPELLI CAPILFARM
per i vostri problemi di capelli

Informazione pubblicitaria

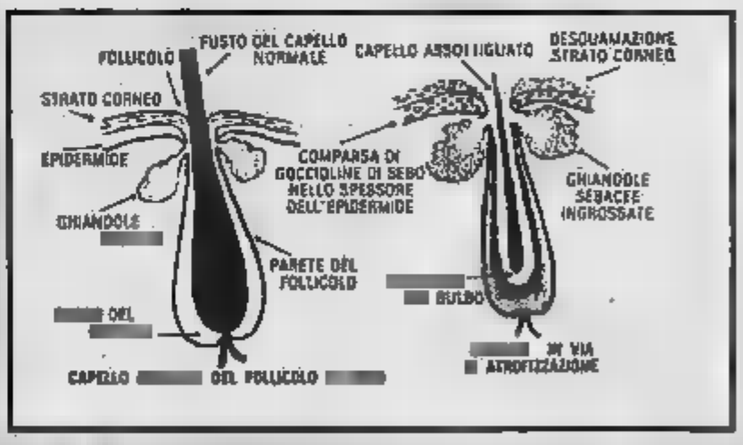
Rivoluzionaria proposta della TRICOSERVICE CAPILFARM

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza e seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi non tutti possono avere folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino a provocarne la caduta e portare alla calvizie.

Dopo anni di studi, oggi i laboratori TRICOSERVICE CAPILFARM hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di capelli o sono portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare con serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero e oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, se volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli sono assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano nessun "effetto finto".

Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, con costi molto contenuti.

SI RICEVE ESCLUSIVAMENTE APPUNTAMENTO.
CONSULENZA GRATUITA E IMPEGNI.



Il trattamento cosmetricologico TRICOSERVICE porta i capelli a condizioni normali

La progressione nella caduta dei capelli: parte dalle tempie e raggiunge la nuca

AUTOTRAPIANTO CAPELLI VERI
Per qualsiasi anomalia dei vostri capelli check-up gratuito
Sede di Novara via Palestro n. 8 - Angolo via Solferino
Info 338 2720058

Menu appetitosi con rane, salumi, formaggi, arrosti e gorgonzola

La tradizione rivive sulla tavola

I piatti novaresi ed i vini che esaltano i sapori

C[redacted] «Tradizioni a tavola» si può approfittare di un itinerario enogastronomico della provincia di Novara, organizzato dall'Evaet, Azienda speciale della Camera di Commercio di Novara. [redacted] ristoranti che aderiscono alla rassegna propongono i migliori piatti della tradizione novare[redacted] accompagnati dai vini locali: il Ghemme, [redacted] dei «nobili» piemontesi diventato Docg, e i Doc delle Colline Novaresi. [redacted] menu proposti [redacted] vagliati dall'Associazio[redacted] Cuochi Alto e Basso Nova[redacted] Vco: [redacted] il riso a farla da padrone, ma non mancano le rane, i salami della duja, i fidighin, il gorgonzola garantito dal marchio del Consorzio e, [redacted] qualche ristorante, [redacted]che i funghi, così come l'oca e gli altri animali da cortile.

«Tradizioni a Tavola» non è solo enogastronomia, ma anche «cultura popolare», fatta di storie, racconti, poesie e favole. L'Associazione Culturale Novarese, che annovera tra le sue fila personaggi di sicura fama e successo, garantisce tutto questo con i suoi poeti dialettali, cantastorie [redacted] scrittori che si alternano nei vari ristoranti creando simpatiche cornici alle serate. Il prezzo delle serate di [redacted] 32 euro, vini compresi; le prenotazioni vanno fatte diretta[redacted] [redacted] ristorante e si accettano, compatibilmente con la disponibilità dei posti, fino a 48 ore prima. Ecco gli appuntamenti della prossima settimana. Il 20 Ristoro Olina, Orta San Giulio; il 21 Ristorante Il Maniero, Agnellengo di Momo; il 22 Ristorante da Paleta, Vaprio d'Agogna; il 24 l'Antica Osteria ai Vini, largo dei Cavallazzi 4, Novara; il 28 Ristorante Lago Maggiore, Novara; il 29 Osteria Dell'Orso Ghiotto, Agrate Conturbia.

Ecco anche gli appuntamenti di novembre. Il 4 Ristorante Da Paniga, Borgomanero; il 5 Trattoria Della Villa, Landiona; l'11 Ristorante Jolly [redacted] Giannino, Novara; il 12 Trattoria Del Ponte, Proh di Briona; il 18 Ristorante Bocciofila, Borgomanero; il 19 Ristorante San Carlo, Cerano, il 26 Ristorante Farese, Fara Novarese.

Il nuovo progetto lega anche Novara al programma Mediterraneo occidentale

Sviluppo sostenibile per le «terre d'acqua»

Dalla produzione di riso slancio all'offerta turistica

La promozione dello sviluppo integrato e sostenibile del territorio novarese attraverso la valorizzazione, a livello internazionale, delle «terre d'acqua»: è questo l'obiettivo del progetto «Terres d'eau», promosso dalla Camera di Commercio di Novara e candidato ai finanziamenti del programma europeo «Mediterraneo occidentale».

Il progetto vede come partner anche la Provincia, il Comune di Novara e gli [redacted] locali di Vercelli, e come partner esteri le Camere [redacted] Commercio di Arlese, Siviglia e Salonicco.

La Camera di Commercio no[redacted] ha coinvolto nel programma aree dove vi è una forte presenza economica della risicoltura, come la Camargue francese, la foce del Guadalquivir [redacted] Andalusia e la [redacted] di Salonicco, alla foce del fiume Axios. «Obiettivi specifi del progetto - specifica la Camera di Commercio - sono quelli di accrescere l'attrattività turistica del territorio di risaia, finora emarginato dai circuiti classici, e valorizzare il turismo rurale, aumentando la durata media dei soggiorni; inoltre si punta a valorizzare la produzione risicola». Per conseguire questi obiettivi verrà realizzato un piano di marketing delle «terre d'acqua», creata [redacted] rete tra gli operatori pubblici e privati del settore turistico e agroalimentare, realizzato materiale promozionale. In particolare, verrà allestito un portale Internet che costituirà una sorta di «agroteca virtuale», che raccoglierà documentazione storica, artistica, economica, etnografica, sui territori coinvolti.

Il buget complessivo è di un milione e 200 mila euro, di cui 390 mila per l'Italia: [redacted] la Camera [redacted] Commercio [redacted] Novara, 41.045 la Provincia, 16.928 il Comune. «Mi auguro - dice il presidente della Camera di Commercio, Gianfredo Comazzi - che il progetto possa avere il via libera dall'autorità preposta, perchè così avremmo a disposi[redacted] risorse importanti per il Novarese».

L'assessore provinciale all'agricoltura Silvana Ferrara aggiunge: «Il progetto interpreta e aiuta la nostra amministrazione [redacted] arricchire le aspettative di sviluppo ulteriore rispetto alla normale attività agricola».

Soddisfazione anche dal sindaco Massimo Giordano: «Il programma valorizza [redacted] elemento caratterizzante del territorio, il riso, restituendogli slancio e vitalità a livello internazionale. [redacted] progetto costituisce poi un ulteriore stimolo creare un ampio circuito nell'ambito del quale inserire le altre peculiarità turistiche della zona».

Tradizioni a tavola

edizione 2005

Rassegna enogastronomica per la valorizzazione dei prodotti tipici della Provincia novarese

Sono ben [illegible] quest'anno i ristoranti novaresi che hanno aderito a «Tradizioni a Tavola».
La manifestazione è giunta alla sua settima edizione, a dimostrazione dell'interesse suscitato da questo percorso gastronomico che, iniziato in sordina, sta invece conquistando un po' tutti.
Ancora una volta quindi la cucina e i vini novaresi, a partire dal mese di settembre fino a novembre, saranno i protagonisti assoluti delle serate che i vari ristoranti proporranno mantenendo lo stesso prezzo fisso della scorsa edizione. Le serate, com'è ormai diventata tradizione, non proporranno solo il ben mangiare e il bere bene - sarà l'Associazione Cuochi Alto e Basso Novarese e VCO a garantire la genuinità dei [illegible] che la serata diventi un momento da [illegible] ma regaleranno agli ospiti anche momenti di [illegible] e fascino del tempo passato grazie alle vecchie storie orali antiche poesie dialettali recitate dai poeti dell'Associazione Culturale Novarese.
Così facendo non solo il palato ma anche la mente potranno fare un meraviglioso volo pindarico alla scoperta dei segreti e delle curiosità enogastronomiche e, quando la cena sarà terminata, di quest'avventura non resterà solo un buon ricordo ma anche un libricino su cui quest'anno, per la prima volta, è riportata, per ogni serata, anche la ricetta di uno dei piatti proposti dal menù.
Un ringraziamento particolare infine va, oltre a chi è già stato citato, ai cuochi, compresi indispensabili collaboratori per la buona riuscita della rassegna, anche alla Banca Popolare di Novara che quest'anno ha voluto sostenere l'iniziativa ritenendola evidentemente valida per far crescere il territorio novarese, un patrimonio che può e deve diventare sempre più una chiave di promozione.
Ci rivediamo a tutti sperando di potervi incontrare sempre più numerosi in occasione delle serate di «Tradizioni a Tavola».

Il Presidente
Giovanni Fasola

Calendario 2005

OTTOBRE

15 - **RISTORANTE LA GENZIANELLA**
Miasino (NO)
Via per Armeno, 10
Tel. 0322.980051

20 - **RISTORO OLINA**
Orta San Giulio (NO)
Via Olina, 40
Tel. 0322.905656

21 - **RISTORANTE IL MANIERO**
Agnellengo di Momo (NO)
P.zza Umberto I, 8
Tel. 0321.926261

22 - **RISTORANTE DA PALETA**
Vaprio d'Agogna (NO)
Via Baraggiola, 2
Tel. 0321.996278

24 - **ANTICA OSTERIA AI VINI**
Novara - Largo dei Cavallazzi, 4
Tel. 0321.34346

28 - **RISTORANTE LAGO MAGGIORE**
Novara - C.so F. Cavallotti, 36
Tel. 0321.629336

29 - **OSTERIA DELL'ORSO GHIOTTO**
Agrate Conturbia (NO)
Via Giovanni XXIII, 12
Tel. 0322.832163

NOVEMBRE

4 - **RISTORANTE DA PANIGA**
Borgomanero (NO)
Via Maggiora, 86
Tel. 0322.82259

5 - **TRATTORIA DELLA VILLA**
Landiona (NO)
P.zza V. Emanuele, 26/28
Tel. 0321.828123

11 - **RISTORANTE JOLLY DA GIANNINO**
Novara
C.so Cavallotti, 9/E
Tel. 0321.30285

12 - **TRATTORIA DEL PONTE**
Loc. Proh - Briona (NO)
Via per Oleggio, 1
Tel. 0321.826282

18 - **RISTORANTE BOCCIOFILA**
Borgomanero (NO)
Via Don Minzoni, 40
Tel. 0322.82293

19 - **RISTORANTE SAN CARLO**
Cerano (NO)
Via Castello, 10
Tel. 0321.728194

26 - **RISTORANTE FARESE**
Fara Novarese (NO)
Via Tosalli, 57
Tel. 0321.829118

PRENOTAZIONI
Le cene dovranno essere prenotate preferibilmente 3/4 giorni prima della data fissata per la serata, direttamente presso i ristoranti interessati.
Tutte le cene saranno proposte al prezzo di **euro 32,00 vini compresi**

INFORMAZIONI
Per informazioni sulle serate enogastronomiche ci si può rivolgere ad EVAET Tel. 0321.338270/263
Ulteriori dettagli relativi ai percorsi turistici potranno essere richiesti all'A.T.L. Tel. 0321.394059

Borgomanero
E LAGHI

LE DEI CARABINIERI, DENUNCIATE 5

I carabinieri indagano sulla truffa

Scoperta truffa di 350 mila

Acquistavano ingenti forniture di prodotti elettrici e meccanici, versavano un piccolo acconto in assegni e concordavano i pagamenti a 60 o 90 giorni. Intanto la merce ordinata consegnata in poche settimane spariva, forse che la stessa ditta se la squagliasse. Una truffa da 350 mila euro è stata scoperta a Parona dai carabinieri Garlasco: denunciate a piede libero 5 persone. Nei capa della tel Comunicazioni srl», strada Marziana 1/a, sono stati trovati un carrello elevatore, carrello semovente, gruppo elettroge- e una fornitura di teleruttori per 150 mila euro. Ma la ditta dal luglio aveva acquistato, da tante altre aziende, merce per 500 mila tutto sparito. ordini erano trattati da un ingegnere informatico di anni di Verona, già , che si presentava con un nome falso. [c. bre.]

DA ARONA PER LA TRASMISSIONE RAIUNO «OCCHIO SPESA»

Una veduta di Arona

La famiglia-tipo andrà in tivù

Dopo le regate, i fuochi d'artificio, le sfilate in costume e i balconi in fiore, Pro Loco Arona, di cui è presidente l'infaticabile Piero Moro, cerca la famiglia tipo per proporla a una trasmissione di Raiuno: «Occhio alla spesa», il programma condotto da Alessandro Di Pietro, in onda ogni giorno dalle 11 alle 12. Un programma definito servizio», durante il quale la gente parla di spese di acquisti, di prodotti di largo consumo e altro ancora. La famiglia prescelta godrà intanto di viaggio e pernottamento a Roma pagati. Le famiglie concorrenti dovranno essere composte da padre, madre, figli età inferiore ai 24 anni e nonni. Dovranno sapersi esprimere in modo corretto avere anche un certa telegenia. La ricerca si è iniziata la scorsa settimana. [s. bot.]

IL RICONOSCIMENTO E' STATO RITIRATO IERI DAL PADRE: LUI E' IMPEGNATO IN SICILIA PER UNA GARA

Longhi Borgomanerese dell'anno

Ieri il premio al pilota campione italiano di rally

BORGOMANERO

Il «Borgomanerese dell'anno» per il è il campione italiano di rally Piero Longhi. Lo ha deciso la giuria che si riunisce poco prima dell'assegnazione del riconoscimento, consegnato ieri mattina nella sala «Carlo Giustina» dell'ex Teatro Sociale, sede della Società Operaia.

Il premiato non era presente perché impegnato in Sicilia in una corsa; per ha ritirato il premio il padre Luigi. A consegnare la targa il sindaco Pierluigi Pastore: «Longhi sta onorando il nome di Borgomanero tutta Italia, non solo nell'ambiente sportivo. Devo ammettere che non un grande esperto di automobilismo ma sono appassionato degli sport legati ai motori e quand'ero ragazzo, andavo sempre alla Soliva proprio per vedere il passaggio dei rallys».

Piero Longhi, 40 anni, campione di rally

Piero Longhi ha 40 anni e si è appena aggiudicato il campionato italiano della specialità: la sua passione per il rally, insieme a quella di altri bravissimi piloti della zona Uzzeni, ha diffuso nel Borgomanerese una vera e sana «febbre da automobili».

Il premio «Borgomanerese dell'anno» è stato istituito dal gruppo filatelico-numismatico «Achille Marazza». Oltre a dare il prestigioso riconoscimento ad un cittadino che tenuto alto il nome della propria città, viene consegnata anche una targa della presidenza ad un'associazione o istituzione che si è distinta nella propria attività.

Per il 2005 la scelta è caduta sull'Opera Pia Curti, la casa di riposo più antica di Borgomanero, di cui è in corso l'ampliamento. A ritirare il riconoscimento è stato il vicepresidente dell'istituzione, Vittorio Infelise. [m. g.]

L'ESPOSIZIONE FILATELICA

Mostra dedicata al calcio

I saloni della Società Operaia ospitano anche una grande rassegna filatelico-numismatica dedicata allo sport. Per questo ieri mattina, nell'ambito della consegna del «Borgomanerese dell'anno», è stata presentata anche l'esposizione che il gruppo «Achille Marazza» ha voluto dedicare al 60° di fondazione dell'Associazione Calcio Borgomanero. «Sono commosso pur questa testimonianza di affetto da parte della città - ha detto il presidente dei rossoblù Gianluca Godio -. Ai tifosi prometto che la squadra si risolleverà sicuramente dall'attuale situazione di classifica». [m. g.]

La cerimonia di consegna della benemerenza cittadina

BORGO, NUOVI IMPIANTI

Domani riapre la piscina

BORGOMANERO

Riapre domani la piscina comunale con nuovi impianti che rendono il complesso all'avanguardia a livello regionale sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto quello igienico-sanitario. Il complesso di via Aldo Moro già scontato una lunga chiusura nel 2004 per procedere alla a norma dello stabile e degli impianti. Lavori che si erano trascinati oltre i termini previsti, e per cui era intervenuta anche l'Amministrazione comunale. Ad aprile la piscina era stata riaperta ma a fine giugno la nuova chiusura, per consentire di completare una di opere indispensabili.

In questi sono stati sostituiti gli impianti di condizionamento e di riscaldamento, soprattutto è stato cambiato l'impianto di filtraggio dell'acqua ed i quadri comando di tutti gli impianti. E' stata eseguita anche la tinteggiatura dei locali ed è stato costruito un muro a gravità, per aumentare la sicurezza della piscina stessa, che si trova in una zona non distante dall'alveo dell'Agogna.

I lavori attorno al complesso, che verrà riaperto domani mattina, non sono ancora terminati, riguardano ormai l'area esterna alla struttura. Il Comune ha infatti intenzione di sfruttare le grandi vetrate scorrevoli che danno verso l'Agogna, e di realizzare accanto alla piscina una zona a verde, che possa utilizzata come solarium. Un'idea che permetterebbe di sfruttare la piscina anche nel periodo estivo, aprendo il locale della vasca. Da domani mattina l'impianto ripartirà con tutta l'attività della società Trialom, che gestisce la piscina comunale: i corsi di acquaticità per neonati e baby, nuoto per ragazzi ed adulti, corsi di preparto per le gestanti, l'acquagym, nuoto pinnato e corso per sub. Vengono anche rilasciati i brevetti di assistente bagnanti, istruttore di nuoto istruttore sub. [m. g.]

RAGAZZINO DI GRIGNASCO VINCE UN PREMIO NAZIONALE DELLA BONTA'

Sorrisi e grande voglia di vivere i segreti dello scolaro più buono

Maria Cuscela

GRIGNASCO

Occhi scuri che gli regalano uno sguardo pieno di vita e un sorriso che gli è valso un riconoscimento. A Leonardo Granieri, 13 anni, Grignasco, è stato attribuito il premio del sorriso dalla fondazione «L'alunno più buono d'Italia» con sede a Poli, in provincia di Roma, che ogni anno indice un concorso dedicato a chi a scuola dimostra particolare altruismo.

A segnalare il giovane studente stati i docenti e preside della media Giovanni XXIII° dove Leonardo Granieri frequenta la terza media. «Il tuo esempio è bello ed è un ottimo insegnamento per tutti. Continua ad essere luce e faro agli altri» si legge nella motivazione del riconoscimento. E come tutti i premi che si rispettino anche questo ha una dedica: «Il mio pensiero va ai bambini dell'Africa che pati la fame e ai piccoli dell'Asia vittime del terremoto» dice Leonardo, che ha vinto 150 euro.

L'affetto che riesce a sprigionare lo respira camminando nei corridoi della scuola. Un bambino che frequenta la seconda media appena saputo la notizia del riconoscimento ha voluto scrivergli una lettera per complimentarsi con lui. La 3 A, la classe che Leonardo frequenta, commossa si è alzata in piedi ad applaudirlo. Il «sorriso più buono d'Italia» deve fare i conti con alcuni problemi fisici ma ha una vita piena interessi comuni a tutti i coetanei e passione molto forte gli animali. «Guai a chi mi tocca la mia cagnolina Stella - avverte il giovane -. Ma in passato in casa ho avuto anche pappagalli e tartarughe. Non per tra i miei programmi preferiti in televisione ci sono i documentari».

A festeggiarlo in casa oltre a papà Giuseppe e mamma Antonella anche il fratello Enrico e i gemellini Giorgio e Francesco. «Adoro parlare e stare in mezzo alla gente - spiega ancora Leonardo -. Mi piace la musica e in particolare il Cesare Cremonini. Ma soprattutto a me piace vivere». Commossi per il riconoscimento ottenuto anche i professori che lo seguono da ormai anni e che senza esitazioni hanno voluto segnalarlo alla fondazione che ogni stagione assegna il premio «Ignazio Salvo», alunno del Collegio Nazareno colpito da distrofia muscolare progressiva morto a causa della sua malattia a 19 anni.

Leonardo Granieri, anni, di Grignasco, è «l'alunno più buono d'Italia»

«Leonardo sprigiona gioia di vivere da tutti i pori - dice Annita Guglielmina, l'insegnante di lettere -. E' estremamente altruista, sempre disposto ad aiutare i propri compagni. Un esempio da seguire, anche per gli adulti».

ARONA, TERZO ANNO

Cura dei denti tutto esaurito alle lezioni

ARONA

Sono partiti per il terzo anno consecutivo i corsi di igiene e prevenzione dentale nelle scuole alimentari aronesi, iniziativa promossa dalla Pro Loco con diversi professionisti che esercitano in città. Sono lezioni della durata di un'ora per ogni classe con spiegazioni molto semplici ma altrettanto efficaci. Oltre a mostrare come i denti debbano essere attentamente e regolarmente puliti, viene illustrato quali siano gli alimenti più meno amici di una buona dentatura. Le prime lezioni nella scuola elementare «Anna Frank» hanno registrato un elevato interesse e una buona partecipazione degli allievi. C'è il patrocinio dell' Ordine Provinciale dei Medici Odontoiatri. [f. fil.]

La Confartigianato sferra l'offensiva contro le imitazioni che arrivano dall'estero a basso prezzo e poca qualità con griffe ■ marchi copiati

Una campagna per la difesa dei prodotti «Made in Italy»

L'invito-appello lanciato al consumatore: «Non farti incantare» Già «tagliati» 120 mila posti in Europa a causa delle imitazioni

Ruschetti: «Il cliente più informato e responsabile consente di battere la concorrenza sleale dei Paesi emergenti»

NON farti incantare. Acquista Made in Italy»: è la campagna lanciata da Confartigianato per la tutela dei prodotti rigorosamente realizzati nella Penisola. E' una ta azione di sensibilizzazione rivolta alla pubblica opinione e ai politici affinché prendano pienamente coscienza della dimensi di un fenomeno sempre più allarmante e coinvolge tutti i settori e principalmente tessile, il lapideo e la rubinetteria.

«Ai consumatori italiani - ha spiegato presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti - proponiamo un'alleanza anti-crisi. Il nostro obiettivo consiste nel rifondare la cultura made in Italy, inducendo il consumatore a scegliere con convinzione i nostri prodotti, a diffidare delle imitazioni a basso prezzo. Un consumatore più informato, responsabile e consapevole è l'arma migliore per contrastare i fenomeni della concorrenza sleale dei Paesi emergenti, delle contraffazioni, delle importazioni illegali a costi irrisori e a scarso valore aggiunto».

«Del resto - ha aggiunto Ruschetti - secondo un'indagine di Eurobarometro, il 94 per cento dei consumatori dell'UE cerca un prodotto buona qualità e l'84% dei consumatori è disposto a pagare di più per una qualità migliore. Inoltre, il 69% dei consumatori europei ricerca prodotti caratterizzati dal paese d'origine».

L'«industria del falso» è tra le cause principali della crisi delle nostre imprese del settore manifatturiero. La contraffazione è un business colossale che gira a pieno regime ed è sempre più globalizzato. Negli ultimi dieci anni è cresciuto nella sura esponenziale del 1700 per cento sui mercati mondiali e sottrae alle aziende italiane 6 miliardi di euro l'anno.

Erode circa l'8 per cento valore dell'intero commercio mondiale, provocando la perdita di oltre 120 mila posti di lavoro nella sola Unione Europea.

Dalle borse griffate agli occhiali da vista, dai prodotti di lusso ai profumi, passando per i prodotti farmaceutici fino alla contraffazione alimentari: ogni anno l'Italia «brucia» un miliardo e mezzo di euro in termini di evasione dell'Iva.

I settori più esposti al mercato dei falsi sono quelli della moda ovvero tessile, abbigliamento, calzature e oreficeria: cioè attività di punta del «made in Italy». Ma nessun settore può dirsi al sicuro dalle contraffazioni.

non c'è soltanto un problema di griffe copiate. A colpire pesantemente l'artigianato e le piccole imprese italiane è anche il fenomeno dei prodotti che circolano con il marchio «made in Italy» e che invece sono completamente realizzati all'estero.

Per questo Confartigianato sollecita l'approvazione definitiva della proposta di legge per l'istituzione del marchio «Doc 100% Italia» che introduce marchi per la riconoscibilità e la tutela della qualità dei prodotti italiani. La proposta di legge, infatti, prevede la creazione del marchio per identificare i prodotti interamente realizzati in Italia compresi i semilavorati grezzi, l'obbligatorietà dell'etichettatura di provenienza dei prodotti Ue, la carta d'identità dei prodotti finiti made in Italy, l'applicazione dei principi di legge a tutti i marchi collettivi e alle denominazioni ed etichettature previsti nelle legislazioni regionali per tutela della qualità delle produzioni territoriali.

L'associazione sollecita l'approvazione della proposta di legge per il marchio «Doc 100% Italia» che garantisce la tutela della specificità dei prodotti italiani

Secondo un sondaggio realizzato da Confartigianato, il principale ostacolo che condiziona l'attività d'impresa è rappresentato dalla concorrenza dei prodotti a basso prezzo (indicato dal 51,5 per cento degli imprenditori). Al secondo posto (14, degli intervistati) viene indicata la delocalizzazione delle produzioni in Paesi a basso costo di manodopera. Segue al terzo posto (con l'8,6% delle risposte) il problema legato alla copiatura di brevetti e marchi e al quarto posto (7% delle risposte) il mancato rispetto delle direttive internazionali.

L'ALLEANZA

Tutti i vantaggi per chi acquista

UN'ALLEANZA tra consumatori e imprese per battere la concorrenza sleale e mantenere l'esclusiva prodotti «Made in Italy». E' il messaggio lanciato da Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato: «I consumatori possono essere i migliori alleati delle imprese e dei lavoratori per difendere e valorizzare la capacità produttive, la professionalità, la creatività, la cultura, i saperi tradizionali e l'innovazione tecnologica propri del tessuto produttivo dell'artigianato e delle piccole imprese».

Confartigianato elenca i vantaggi di chi acquista «Made in Italy»: granzia di qualità superiore, prezzo corrispondente al reale valore del prodotto, etichetta con informazioni su origine e composizione, riconoscibilità del produttore, igiene sicurezza del prodotto e possibilità personalizzarlo, scelta un'ampia gamma e lunga durata dei prodotti, assistenza post-vendita, manutenzione e riparazione, rispetto delle normative sul lavoro e di tutela dell'ambiente, lavorazione tradizionale secondo vocazioni territoriali, sostegno dell'economia italiana e mancata sanzione fino a 10 mila euro per l'acquisto di merci contraffatte.

«Proponiamo quindi una vera e propria alleanza con consumatore - conclude Ruschetti - le nostre imprese sono un bene dell'intera comunità, occorre evitare che siano spazzate via da una concorrenza sleale».

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

Eccellenza artigiana

Settori:
Gastronomia
Prodotti sotto vetro
fresca

Domande entro il prossimo 31 ottobre

pane grissini

Domande il prossimo novembre

Consulenza e istruttoria gratuita delle pratiche chiamando Confartigianato Verbano Cusio Ossola

e altre importanti notizie sul sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it ideas presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Celebrazioni

23 ottobre: Calzolai in festa per i Santi Patroni

1905 - 2005, i cento anni dell'ospedale di San Giuliano, amministrato per secoli dai Calzolai

L'Università dei Calzolai di Novara celebra il prossimo 23 ottobre la solenne ricorrenza dei Patroni della categoria, Crispino e Crispiniano. Alle ore 11 è prevista la santa Messa, celebrata presso la chiesa di San Michele Arcangelo dell'ospedale maggiore di Novara, segue alle 12 il momento conviviale e il rinfresco presso la sede dell'Università dei Calzolai di Novara, in viale Ferrucci 23. Per l'occasione viene aperto il museo del calzolaio dove è possibile ammirare gli attrezzi da lavoro, documenti e memorie dell'attività dei calzolai artigiani. Alla celebrazione sono stati invitati ospiti e autorità. Il festeggiamento di quest'anno assume particolare significato per il centenario dell'inaugurazione dell'Ospedale di San Giuliano, amministrato dai calzolai, e oggi sede dell'Istituto magistrale statale di Novara. L'Università dei calzolai di Novara, attiva sin dalla fine del XII secolo è oggi la più antica Corporazione artigiana esistente e attiva in Italia. Della storia ultracentenaria dei Calzolai novaresi si parla in diverse pubblicazioni, fra le quali ricordiamo il volume "Alla cura e al governo dei calzolai ..." ed. Lampi di Stampa, Milano, 2004 e la guida "Musei dell'artigianato", curata dal Touring Club Italiano nel 2003. Info in Internet al sito www.artigiani.it/calzolai.php; mail: calzolai@artigiani.it.

Nell'immagine, una veduta esterna dell'Ospedale San Giuliano e del baluardo nel 1905

Convegno

La qualità nei servizi elettrici

A Borgomanero per imprese professionisti. Grande successo del'iniziativa di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e Equa srl, con il patrocinio della Provincia di Novara

Interruzioni prolungare del servizio elettrico ai clienti finali. Cosa prevede la normativa, recentemente introdotta? Lo ha spiegato un importante convegno promosso da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola ed Equa srl, in programma lo scorso 13 settembre a Borgomanero e svolto in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Novara. All'incontro hanno preso parte un centinaio di imprese e professionisti delle nostre province. E' intervenuta anche l'assessore provinciale Valeria Galli. Il convegno è stata l'occasione per ascoltare direttamente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e da Enel distribuzione come e con quali modalità sono state introdotte le nuove norme e soprattutto quali saranno le conseguenze nel prossimo futuro. L'incontro ha visto anche l'approfondimento di due temi interessanti: il processo di liberalizzazione del mercato elettrico, con la possibilità di scegliere il fornitore di energia che offre le migliori condizioni; e l'obbligo delle verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra, a garanzia della sicurezza degli impianti stessi. Particolare interesse ha suscitato Ceupi, il Consorzio di approvvigionamento di energia elettrica che Confartigianato promuove e che è oggi uno dei principali attori sul mercato libero della fornitura di energia elettrica a prezzi ribassati.

All'auditorium di Borgomanero i relatori Valeria Galli (Assessore attività Economiche provinciali), Ignazio Pistini (amministratore Equa), Ferruccio Villa (responsabile Autorità Energia), Gianfranco Maltese (Direttore Enel Distribuzione), Marco Pigni (responsabile Nazionale Energia per Confartigianato)

CERCHI LAVORO?
nuovolavoro.it
Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese

la TUA idea!!!

REGIONE PIEMONTE
Provincia di Novara
Informazioni allo 0321 661111

[redacted] FESTA

Due corali in festa, oggi, per i settantacinque anni di attività. A Oleggio è la schola cantoru[redacted] intitolata a Lorenzo Perosi ad invitare i concittadini alla celebrazione-concerto in programma dalle 18 nella chiesa parrocchiale: parteciperanno cantori delle formazioni vicine. Sarà anche un rigraziamento a quanti hanno saputo mantenere viva questa tradizione. A Fara la Corale San Damiano festeg[redacted]ia oggi in concomitanza con la festività liturgica della Madonna del Rosario: una menzione speciale per il «decano» superstite della formazione iniziale, Claudio Portigliotti. La partecipazione è aperta a tutti. [ch. m.]

[redacted]

Oggi alle sedici nella chiesa della Madonna del Popolo a Romagnano Sesia c'è il concerto [redacted] «Cantores Mundi» [redacted] Borgosesia; la formazione è diretta dal maestro Mino Bordignon. Sarà possibile ascoltare lo «Stabat Mater in sol minore» di Franz Shubert e il «Requiem in do maggiore» di Luigi Cherubini. Al pianoforte Franco Caccia. Domani a Trecate nuovo incontro con la Schola cantorum San Gregorio Magno per le conferenze «Aspettando Mozart». Il tema della serata, dalle 20,45 nella sede della scuola in piazza Cattaneo, [redacted] «Rivoluzioni... all'opera» e [redacted] riforma [redacted] Gluck e Calzabili. [p. u.]

TUTTO ESAURITO VENERDI' AL COCCIA

Dieci minuti di applausi per Atom Heart Mother

Successo di pubblico [redacted] grande [redacted], venerdì [redacted] al Teatro Coccia di Novara, con il tutto esaurito (il biglietto costava 8 euro): [redacted] sono esibiti il super-gruppo «Seamus» e l'Orchestra dell'Istituto Brera di Novara in un originale omaggio ai Pink Floyd. Il ricavato è stato destinato allo staff del «Dottor Sorriso» che porta compagnia e animazione ai piccoli ricoverati in Pediatria all'Ospedale Maggiore. Questo è uno dei progetti dell'Intercral De Agostini e il presidente Erminio Peroni dice: «Ringraziamo gli spettatori, i tanti amici che si sono adoperati, i giovani particolarmente numerosi e entusiasti per la tredici [redacted] suite Atom Heart Mother, [redacted] vera 'chicca' che ha riscosso dieci minuti di applausi finali». Nei prossimi mesi l'Intercral vorrebbe dedicarsi al progetto multimediale di ascolto degli adolescenti, un modo alternativo di conoscerne disagi, progetti e sogni. [m. p. arb.]

COMINCIA CON TATO RUSSO IN «TROPPI SANTI IN PARADISO»

Frontalieri del teatro da domani a Locarno

LOCARNO

[redacted] sala, fresca di restauro, del teatro di Locarno domani s'inaugura [redacted] sedicesima stagione di prosa. [redacted] Tato Russo in scena con una dozzina d'attori a preparare «Troppi santi in paradiso». Interprete, attore e autore [redacted] pièce l'effervescente e creativo attore partenopeo parte dall'idea di creare una commedia comica sul potere e [redacted] burocrazia nel ventennio fascista.

Lo spettacolo, come tutti gli appuntamenti in cartellone per la stagione, sarà in scena per tre sere consecutive. Dopo il debutto, la stagione proseguirà [redacted] novembre. Dal 15 al 17 sono attesi Zuzzurro [redacted] Gaspare, storico duo teatrale della scena italiana, in cartellone con «Ciò che vide il maggiordomo» dell'inglese Joe Orton. Il 28 sarà la volta de «Io, l'erede» di Eduardo de Filippo. L'opera, riscritta dal [redacted] in italiano nel 1968, ha già debuttato con successo al Piccolo di Milano. In scena Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni [redacted] e Mariangela Bargilli. Lucilla Giagnoni; è l'interprete de «La califfa» spettacolo tratto dal celebre romanzo di Alberto Bevilacqua dal 6 all'8 dicembre. Questi due appuntamenti sono in cartellone anche a Oleggio. Il nuovo anno, dal 10 gennaio, si aprirà sulla celeberrima opera di Cervantes «Don Chisciotte» nell'interpretazione di Pino Micol e Aug[redacted] Fornari. Il 19 seguirà «Melanina e varechina» (che è anche al Coccia di Novara) [redacted] Giobbe Covatta. Andrea Giordana [redacted] scena dal 24 febbraio [redacted] l'opera [redacted] Arthur Miller: «Giù dal monte Morgan» (anche questo c'è a Oleggio). Il 7 marzo ritorna Paolo Poli, attore molto amato dal pubblico locarnese, [redacted] «Il ponte di San Luis Rey». Il 23 saliranno sul palco due attori molto noti e resi popolari dal piccolo schermo italiano: Gianfranco Jannuzzo e Manuela Arcuri. [redacted] con una delle opere più rappresentate di Pirandello «Liolà». Uno dei testi più significativi [redacted] Ibsen, «La donna del mare» conclude la stagione il 4 aprile nell'interpretazione di una delle più raffinate attrici italiane: Elisabetta Pozzi.

Nel corso della stagione fuori abbonamento saranno [redacted] altri spettacoli. Informazioni e prenotazioni per i biglietti delle recite in stagione all'Ente Turistico del Lago Maggiore tel. 0041-91-7555150.

Tato Russo in scena da domani nella sala restaurata

[redacted]

Lettere vanno inviate a **Redazione di Novara**, corso della Vittoria 7, Novara Fax 0321-38391 E-mail: novara@lastampa.it. **Redazione di Verbania** via San Vittore [redacted] Verbania Fax 0323-403660 E-mail verbania@lastampa.it

Attese [redacted] ospedale e disposizioni in vigore

In riferimento all'articolo di martedì 11 ottobre su La Stampa di Novara [redacted] titolato «In ospedale liste di attesa troppo lunghe», riferito a Borgomanero, [redacted] chiede cortesemente, di pubblicare le seguenti precisazioni fornite dalla dott.ssa Arabella Fontana, Direttore Medi[redacted] dei Presidi Ospedalieri Riuniti dell'Asl 13: con [redacted] deliberazione n. 14-10073 del 28 luglio [redacted] Regione ha voluto fornire alle Aziende Sanitarie un nuovo modello di gestione delle liste d'attesa per prestazioni specialistiche ambulatoriali e ricoveri, assimilabile al sistema di «triage» già sperimentato presso il Pronto Soccorso.

A partire dal gennaio 2004, [redacted] 13 ha dato applicazione alla norma regionale diffondendo [redacted] i [redacted] di Medicina Generale, i Pediatri [redacted] Libera scelta ed i Medici specialisti ospedalieri e convenzionati la prati[redacted] della classificazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e dei ricoveri, secondo classi di priori[redacted] in relazione [redacted] bisogno [redacted] salute espresso dal paziente e valutato dal Medico. In particolare, per le prestazioni ambulatoriali il Medico prescrittore indicando sulla impegnativa la classe [redacted] priorità (classe 1 o U=Urgente; classe 2 o B=Breve Periodo; classe 3 o D=Differibile, controllo P=Programmabile) vinco[redacted] all'atto della prenotazione al Cup (Centro Unico Prenotazioni) l'inserimento [redacted] paziente [redacted] una lista specifica con differente tempo [redacted]o di attesa. Attualmente l'Asl 13 è in grado [redacted] offrire: entro 48 [redacted] dalla richiesta l'esecuzione delle visite specialistiche urgenti (classe 1 o U) limitatamente alle specialità attive presso i propri Ospedali; entro quindici giorni almeno in una sede ambulatoriale dell'Azienda [redacted] prestazioni relative [redacted] malattia in fase [redacted] o di riacutizzazione che necessita di valutazione entro breve periodo (classe 2 [redacted] B); entro un tempo variabile a seconda della specialità, aggiornato mensilmente e consultabile presso i Cup o sul [redacted] Aziendale www.asl13.novara.it, le prestazioni *differibili* (classe 3 o D) e programmabili (controlli o P).

ASL 13, *Ufficio relazioni* [redacted] Pubblico, Novara

[redacted] LETTERE NON [redacted] 15 [redacted] (D[redacted] BATTUTE)

INVITI PER TUTTI

Oggi [redacted] 10 alle [redacted] al Mulino Vecchio di Bellinzago [redacted] può visitare la mostra «Momenti dell'arte» con opere di vari autori italiani ispirati all'interazione tra uomo e biosfera. A Momo stasera prende [redacted] via «Autunno a teatro» con Laura Curino protagonista in «Telai», memoria di vita «vissuta». A Pombia da ieri è in corso la castagnata nell'ambito dell'Autunno Pombiese. Oggi a Prato Sesia l'inaugurazione del nuovo itinerario turistico denominato «Il Castello di Sopramonte»; partenza [redacted] 14 [redacted] piazza Europa per poi raggiungere il castello. Qui interverrà lo storico Claudio Sagliaschi. [ch. m.]

Novaresi ieri e oggi

di ROMOLO BARISONZO

Il fascino di Castoldi

METTI che in questa rubrica di personaggi, vecchie di oltre 18 anni, e perciò maggiorenne, l'autore sia talvolta impreciso o lacunoso per cui fa duopo che egli riveda gli scartafacci degli appunti, seguendo le indicazioni dei lettori, compreso il cordiale amico Celestino Pasquino: preciso nel ricordare che al Circolo 25 aprile di via del Contado, a Novara, accanto [redacted] Giulio Cardinali c'era anche Peppino Castoldi, l'ingegnere di Casalino, deceduto [redacted] anni [redacted] in una clinica [redacted] Londra, dove era stato ricoverato pochi giorni prima per un controllo dei bypass. Pasquino ricorda bene quel gruppo eterogeneo di specialisti umanitari, paluppini, comunisti, lettori del settimanale «Vie Nuove» e [redacted] «Mondo» di [redacted] Pannunzio: un gruppo che si muoveva in ordine sparso fra gli scaffali della libreria [redacted] Ottavio Lazzarelli, sotto i portici del Coccia: giovanotti [redacted] uomini colti e rispettabili, presenti in importanti organizzazioni cittadine, democratici, spesso [redacted] e dialettici, ma anche ironici e dissacratori, fuori dagli schemi della partitocrazia. Peppino Castoldi (1922-1990) era stato un avanguardista svogliato nella centuria di Pierino Rizzotti, esigente primo-cadetto della [redacted] galloni sulla manica della giubba, spesso refrattario ai comandi dei caporioni. Di frequente sembrava distratto dalle letture che più lo affascinavano: *Cronon*, Steinbeck e gli ungheresi *Fallada*, Kormondi, ma non dava l'impressione del piantagran[redacted] del sovversivo. Stava con i suoi coetanei a tifare per il Novara o ad esprimere [redacted] sue preferenze fra le fanciulle in fiore sulle quali esercitava [redacted] certo fascino. Proprio così: Peppino piaceva alle donne. [redacted] compagni invidiavano il suo successo, nonché [redacted] collezione [redacted] dischi americani, severamente proibiti dalle autorità littorie, in quanto veicoli [redacted] mollezza e lussuria, incompatibili con il glorioso futuro [redacted] delle aquile imperiali. Pur non volando, Castoldi, figlio di agricoltori fu brillante ingegnere del Consorzio Idraulico. Svolse il suo ruolo a Montecitorio con coscienza e serietà, impegnandosi [redacted] commissioni dove affrontava con grande competenza i problemi dell'agricoltura e, in particolare, dell'irrigazione.

Con gli amici, bazzicò spesso il Ristorante Parmigiano, in fitto parlottare con Pio Inverniz̧i, scalfariano, conservatore, esperto dei problemi della proprietà fondiaria; ricordava le serate a casa di Sandro Bermani, in corso XXIII Marzo ad ascoltare dischi america[redacted] da Giulio Savinelli in una bottega di Milano che conosceva solo lui: una innocua trasgressione alle regole ma pregno [redacted] significati semiclandestini.

Questo, e non solo, fu Giuseppe Castoldi, politico raffinato, amico sincero, stimato [redacted] molti novaresi, che [redacted] apprezzarono la [redacted] comunicativa. Poiché il Peppino non parlò mai a vanvera. Ma [redacted] amici, queste cose l'hanno sempre saputo e non se le sono dimenticate. Anche se l'ingegnere di Casalino non gradiva cantare in coro: sia che si trattasse di bandiera rossa o [redacted] «fischia [redacted] sasso» dei balilla: era allergico a certi riti.

numeri utili

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 [redacted]; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 [redacted] **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona**: tel. [redacted] 51.81; **Borgomanero**: tel. [redacted]; [redacted] tel. 0324 [redacted] tel. 0321 [redacted]; **Oleggio**: tel. 0321 93.500; **Omegna**: [redacted] 61.900; 83.669; **Gravellona Toce**: tel. [redacted] 84.85.69; 866.000; **Stresa**: tel. 0323 33.360; **Trecate**: tel. 0321 77.79.00; **Verbania**: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; [redacted] tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo**: tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di** [redacted] **Giustina**: tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda**: tel. 0324 88.108; **Grignasco**: S.r.a. tel. 0163 41.88.17; **S. Maurizio d'Opaglio**: tel. [redacted] 96.867; **Lesa**: tel. [redacted] 76.687; **Piedimulera**: [redacted] 83.186; Volontari ch P.A. [redacted] **Sizzano**: tel. 0321 82.05.60; [redacted]: G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. [redacted] Croce di S. Andrea tel. 0321 83.99.93.

[redacted]

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

[redacted]

Novara: tel. 0321 62.80.00; **Arona**: tel. 0322 51.61; **Borg**[redacted] 81.500; **Domodossola**: tel. 0324 49.13.34; **Oleggio**: tel. 0321 96.00.47; **Omegna**: tel. 0323 86.81.11; **Stresa**: tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza)**: tel. [redacted] 18

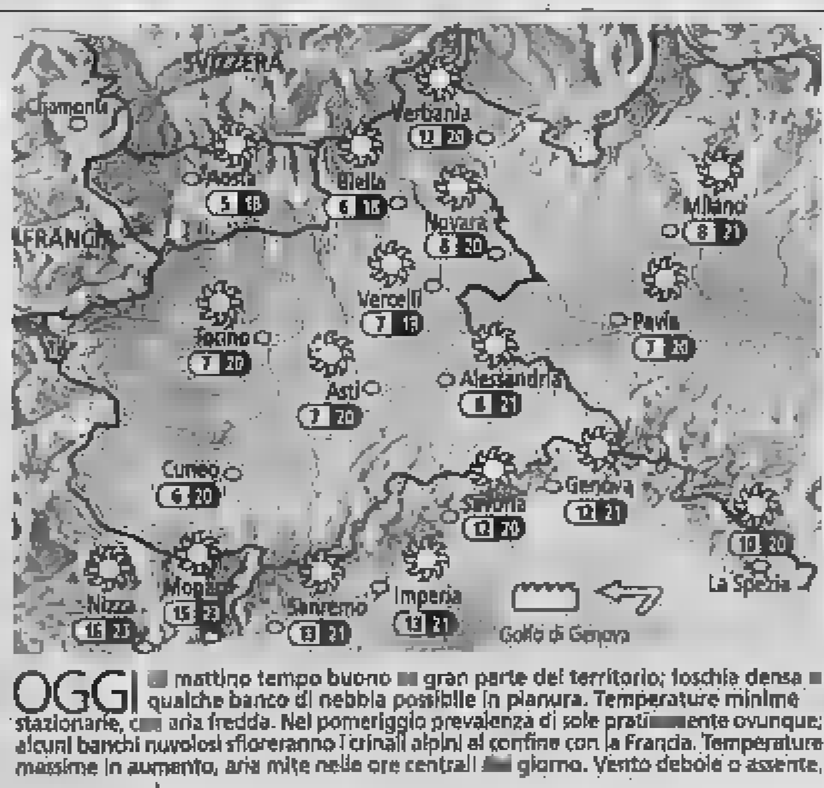
[redacted]

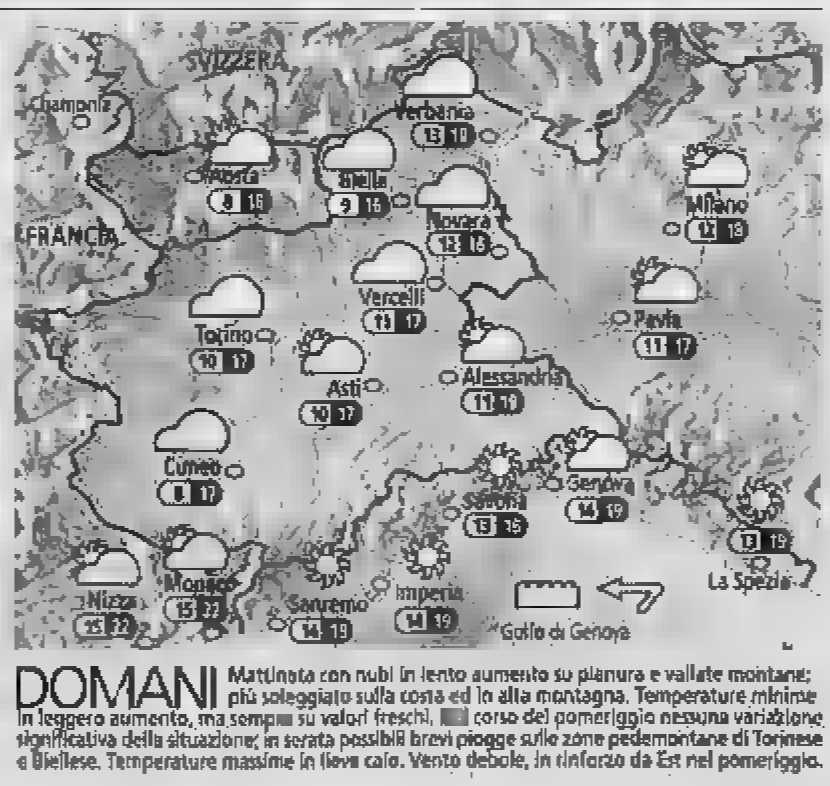
FARMACIE

[redacted] **Galli**, via Micca, 49 tel. [redacted] 61.13.70 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **Ferrara**, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 (apertura [redacted] orario [redacted] dalle 8.45 alle [redacted] del [redacted] seguente; [redacted] 21,30 alle [redacted] a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. [redacted]: *Quarna*, via Roma, 28 tel. [redacted] 82.01.39. **Trecate**: *Comunale*, via Novara 5. **Borgolavezzaro**: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 0322 88.52.13 **Marano Ticino**: *Falgeto*, [redacted] Vittorio Veneto, 1 tel. 0321 97.66.54. **Borgomanero**: *Comunale 2 (Colombaro)*, via IV Novembre, 26 tel. 0322 84.60.71. **Alzo di** [redacted]: *Scolari*, via Durio, 126 tel. 0322 96.93.17. [redacted]: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. [redacted] 24.24.58. **Verbania (Suna)**: *Lambrini*, [redacted] Troubetzkoy, tel. 0323 55.74.27. **Ghiffa**: *Norata*, c.so Belvedere, 195 tel. 0323 59.108. **Gignese**: *Cammaren*, p. Gotta, tel. 0323 20.506. **Armeno**: *Urbano Dr. Onofrio*, vi Cadorna, 22 tel. 0322 90.01.06. **Valstrona**: *Rossi*, via Roma, [redacted] tel. 0323 87.010. **Preglia di Crevoladossola**: *Camisani*, via Sempione, 45 tel. 0324 33.117-33.89.75. **Premosello**: *Rosso*, via Caduti Libertà, [redacted] tel. 0324 88.200.

Bollettino Meteo ▪ Piemonte • Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI [redacted] ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 43 minuti

[redacted] 18 e 15 minuti; cala domani alle ore 7 e 33 minuti

OGGI [redacted] mattino tempo buono [redacted] gran parte del territorio; foschia densa [redacted] qualche banco di nebbia possibile in pianura. Temperature minime stazionarie, c[redacted] aria fredda. Nel pomeriggio prevalenza di sole prati[redacted]ente ovunque; alcuni banchi nuvolosi sfioreranno i crinali alpini al confine con la Francia. Temperature massime in aumento, aria mite nelle ore centrali [redacted] giorno. Vento debole o assente.

DOMANI Mattinata con nubi in lento aumento su pianura e vallate montane; più soleggiato sulla costa ed in alta montagna. Temperature minime in leggero aumento, ma sempr[redacted] su valori freschi. [redacted] corso del pomeriggio nessuna variazione significativa della situazione; in serata possibili brevi piogge sulle zone pedemontane di Torinese e Biellese. Temperature massime in lieve calo. Vento debole, in rinforzo da Est nel pomeriggio.

[redacted]

E' in corso l'adozione di variante e apposizione del vincolo preordinato ad esproprio ex art. 10 e 11, [redacted] 1, [redacted] b) del DPR 327/01 ai proprietari dei terreni interessati dalla costr[redacted] del sottopasso di Via Simonotti, [redacted] Arona-[redacted] Meiori e Via Vecc. Cavigioli. A tal fine si informa che il Progetto Definitivo è [redacted] depositato presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Uno ed è consultabile dalle ore [redacted]30 alle ore 12.50 di martedì e giovedì rivolgendosi al Responsabile del Procedimento Ing. Fabrizio Marino o, in sua assenza, alla dott. Barbara Bertuzzi (Ufficio Segreteria Direzione [redacted]). I proprietari degli [redacted] interessati da [redacted] possono far [redacted] entro il termine del 18.11.2005, con avvertenza che in difetto e in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle osservazioni tardive eventualmente pervenute.

Borgomanero lì 12.10.2005

IL DIRIGENTE DIVISIONE TECNICA
Dott. Agostino Di Natale

Azienda import/export
ricerca impiegato/a commerciale
Costituiscono requisiti preferenziali ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, predisposizione ai rapporti interpersonali, precedenti esperienze nel settore agenzia-assistenza, dinamicità, capacità di lavorare in autonomia e per obiettivi
Inviare il proprio curriculum a
S.O.S. ITALIA srl
via Matteotti 33 - 28041 Arona (NO)
e-mail SOSITALIA@SOSITALIA.com

BELLOSTA RUBINETTERIE SRL
ricerca
per potenziamento commerciale
FUNZIONARIO ITALIA
con [redacted] nel [redacted]
[redacted] 0322/855368 [redacted]

Per la pubblicità su: LA [redacted]

publikompass

PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623 035

La 159 auto essenziale nel marchio del biscione è stata molto apprezzata anche all'estero, in particolare in Germania

Si può ammirare e provare da Arona Motori by Astra, in via Milano 99

La 159 ultima nata in casa Alfa

Chi resta ammaliato può sempre acquistarla

ARONA

Alla vasta gamma di vetture Alfa Romeo si è aggiunta da pochi giorni la 159. Arona Motori by Astra, in via Milano 99 e nello show di Briga Novarese, è in grado di mostrarla e farla provare agli automobilisti e, per coloro che ne rimarranno ammaliati, di sottoscrivere un contratto di acquisto. Alfa 159, rispondendo alla campagna pubblicitaria che è stata lanciata da tempo, è un'autovettura forte ed essenziale. E' stata presentata al Salone di Francoforte. In Germania la nuova auto ha riscosso subito un grande interesse negli automobilisti attirati da questo segmento di vetture, infatti, dinamicità eleganza e briosità, fanno della 159 una delle magiche della produzione Alfa Romeo. Come ogni auto che si rispetti, anche Alfa 159 risponde alle più svanzate caratteristiche in fatto di sicurezza, ma, nel contempo, propone una gamma di accessori che fanno una vettura, oltre che elegante, molto completa in ogni suo aspetto.

Ad Arona, in via Milano, e a Briga Novarese, lungo la statale 229 del lago d'Orta, potete ammirare, oltre che questo nuovo modello di casa Alfa, anche la Crosswagon Q4, la GT, la Spider e la Nuova 147. Basta un colpo di telefono per prenotare un test drive o noleggiare la vettura per un week end. Il personale dei due punti vendita è sempre disponibile per un preventivo e per una spiegazione dettagliata del prodotto.

La «Grande Punto» in esposizione è l'altra gustosa novità ma questa di casa Fiat

Arona Motori by Astra è stata una delle prime concessionarie in Italia che, nel rispetto dei nuovi standard dettati dalla Casa automobilistica, ha messo a frutto le indicazioni per l'aspetto dell'esposizione; completamente nuova, dell'officina, della insegne e della facciata. Per tutto il mese di ottobre sulle vetture disponibili e pronta consegna sono in corso le offerte praticate. Un esempio: in caso di permuta sull'acquisto di una Nuova 147 il vostro usato sarà sopravvalutato di 2.500 euro con un finanziamento fino a 15 mila euro a tasso zero. Questo senza contare il reparto Km zero che offre veramente una notevole scelta a prezzi molto convenienti. Un esempio: 156 Sportwagon a partire da 20.900 euro.

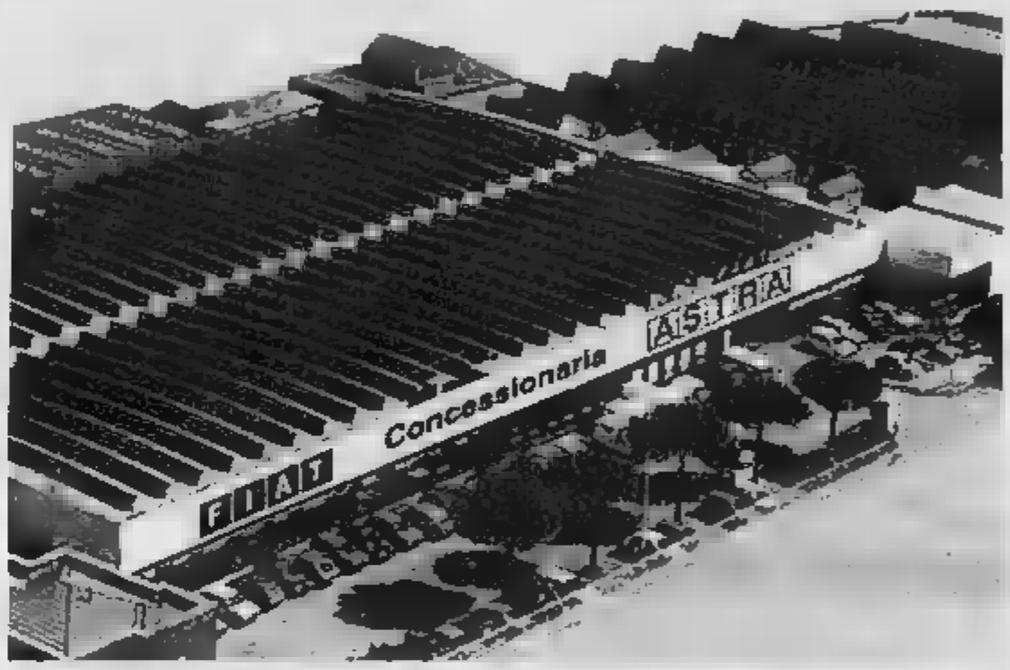
Al servizio degli automobilisti con professionalità e competenza anche a Briga Novarese

Astra Fiat quarant'anni di crescita costante

Con Arona Motori costituisce l'accoppiata vincente

Da quarantuno anni Astra Fiat è al servizio degli automobilisti proponendo sempre le novità della casa torinese, non solo nel momento della vendita, ma seguendoli passo dopo passo durante i controlli, le manutenzioni e le riparazioni.

Prima nell'edificio che era allo confluenza tra le vie Torino, Milano e Liberazione, oggi nell'ampio spazio di via Milano 99. Dal 2002 a fianco ad Astra Fiat è sorta anche l'Arona Motori by Astra che propone tutta la gamma di vetture Alfa Romeo, una accoppiata che è in grado di proporre anche al pubblico più esigente l'auto ideale e personalizzata secondo le necessità di ogni singolo. Anche l'usato sicuro e garantito è uno dei motivi che fanno della concessionaria di via Milano ad Arona uno dei punti di riferimento per gli acquirenti di autovetture non solo dell'aronese, ma anche della province limitrofe. Vasta è la quantità e la qualità delle vetture a disposizione. Per quanto riguarda la messa a punto, Astra Fiat vanta, oltre ad apparecchiature sofisticate per i test, anche di personale altamente qualificato sia per la messa a punto su strada della vettura, sia per i tagliandi che per le riparazioni. Qualità e cortesia, uniti alla elevata specializzazione, sono i biglietti da visita che la concessionaria propone alla sua vasta clientela, peculiarità in grado di fare la differenza anche in momenti difficili dal punto di vista dell'economia nazionale. Recentemente Astra Fiat ha lanciato, così come è avvenuto in tutte le rivendite Fiat d'Italia, la «Grande Punto», l'ultima nata in casa torinese, una vettura ideale per tutta la famiglia per i costi contenuti per la sua versatilità, per la sicurezza e l'eleganza, sia negli interni che nella dinamicità della nuova linea. Una media cilindrata che si in un preciso segmento di più richiesti non solo in Italia, anche all'estero. La famiglia Savoini propone le auto da oltre quarant'anni, un segnale di continuità che è una sicura garanzia per affidabilità esperienza acquisite. Con l'apertura da tre dell'Arona Motori by Astra, concessionaria Alfa Romeo, è in grado di accontentare una fascia di automobilisti che magari non trovano la vettura ideale nella pur vasta gamma proposta dalla Fiat. Arona Motori by Astra è presente anche a Briga Novarese, lungo la statale 229 Lago d'Orta. Così come in via Milano ad Arona, in questa sede si possono vedere le effettuare prove, e stipulare i contratti di acquisto. Con questo punto di riferimento la concessionaria ha voluto essere vicina anche agli automobilisti della zona del Borgomanerese Cusio.



A fianco della moderna sede di via Milano 99, dal 2002 è sorta anche l'Arona Motori by Astra per il marchio Alfa Romeo

ALFA ROMEO

PROMOZIONE
"Ottobre Km Zero"
KM ZERO A CONDIZIONI IRRIPETIBILI
Automercato dell'usato
con centinaia di auto di tutte le marche

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO
FINO A 60 MESI CON ANTICIPO ZERO

ALFA 147 JTD 115 CV
PROGRESSION
a partire da
Euro 18.900,00

ALFA 156 SPORTWAGON
115 CV PROGRESSION
a partire da
Euro 20.900,00

by astra
Via Milano, 99 - ARONA (NO)
Tel. 0322 (5 linee)
Fax 0322 233028
www.astra-arona.com
SHOW ROOM
S.S. Lago d'Orta
BRIGA NOVARESE (NO)
Tel. 0322 913877

aronamotori

spa è anche concessionaria

A Oleggio sono proposte ai giovani laureati le lezioni che formano tecnici selezionatori e formatori di personale per le aziende

«Cacciatori» di risorse umane

Enaip, corso anche per addetti alle vendite

DOPO il successo dello scorso anno, il Centro Servizi Formativi Enaip di Oleggio ripropone ai giovani laureati un corso gratuito di «tecnico selezionatore e formatore delle risorse umane in azienda», in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale, la Società di Ricerca e Selezione di Quadri e Dirigenti Studio Giobbe srl di Novara e la Società Iso di Milano.

Il percorso di alta specializzazione, di mille ore, ha l'obiettivo di formare professionisti, in grado di definire e supportare strategie e politiche di selezione, valutazione, gestione e sviluppo delle risorse umane, presso aziende, società di consulenza, agenzie di lavoro ed enti pubblici.

La scelta di tale specializzazione ricalca la crescente esigenza delle aziende di assumere un candidato «completo», che sappia coniugare la preparazione dello specifico settore produttivo ad altri ambiti altrettanto importanti dal punto di vista operativo. Le prime seicento ore di corso si articolano in tre ambiti: una parte giuridica relativa a contratti e normative sul lavoro; una parte economica relativa ad economia aziendale, contabilità e amministrazione del personale e una parte psicologica relativa alle tecniche di ricerca e selezione del personale, valutazione potenziale, bilancio competenze e progettazione di percorsi formativi aziendali per il personale. Durante le ore d'aula, attraverso una metodologia attiva che prevede l'uso di casi studio e la testimonianza di professionisti del settore, gli allievi saranno preparati alle successive 400 ore di stage presso aziende, società di selezione o agenzie di lavoro Interinale.

Tra i grandi nomi di aziende che lo scorso anno hanno collaborato: Coca Cola, Fila, Nestlè, Campari, Zegna, Bialetti, Adecco, Guala, Memc, Meritor, Mirato, Imit e Studio Giobbe. Per informazioni e iscrizioni: viale Paganini 21, tel. 0321-94440, www.enaip.piemonte.it.

Ci sono tante nuove opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro anche per giovani e adulti disoccupati. Sempre all'Enaip di Oleggio è in partenza un corso gratuito di addetto alle vendite (600 ore), con stage finale di 300 ore.

L'esigenza di formare nuove figure professionali in questo settore nasce dal continuo proliferare di centri commerciali, outlet e iperstore, in cui sono necessarie persone in grado di contestualizzare il processo di vendita, di collaborare alla gestione del magazzino e di scegliere strumenti per la promozione dei prodotti. Ma anche nei negozi di medie e piccole dimensioni la professionalità può fare la differenza, soprattutto se si trattano articoli «di nicchia» con un target di clientela particolare. Nel caso dei grandi centri, l'attività alla quale il corso prepara è quella che deve svolgere proprio l'addetto alle vendite, una figura professionale con caratteristiche esecutive, in grado di eseguire compiti legati al processo commerciale nelle varie fasi, dall'ingresso e stoccaggio in magazzino, fino alla vendita.

Fondamentale l'acquisizione di un discreto livello di autonomia e di controllo del proprio lavoro, ponendo particolare attenzione alla relazione con il cliente e alla valorizzazione del prodotto. La maggiore capacità professionale può assicurare anche una più cospicua capacità contrattuale in un settore nel quale l'occupazione ha svariate formule e percorsi più diversi. Il corso è indicato anche per quanti collaborano con imprese famigliari e intendono riqualificarsi, ingrandire l'attività, rimodularla secondo i più moderni canoni commerciali e del mercato.

Per informazioni e iscrizioni a questi due corsi ci si può rivolgere all'Enaip di Oleggio, via le Paganini 21, tel. 0321-94440. In Internet nel sito dell'Enaip ci sono ulteriori dettagli e riferimenti per saperne di più.

PER GLI ODONTOTECNICI

Invito da Confartigianato

■ Per tutti gli odontotecnici: Confartigianato organizza un corso per odontotecnici, accreditato ECM, sull'importante tema Costruire in implantoprotesi. Il corso avrà una durata di sedici ore e si terrà nelle giornate del 22 ottobre e 12 novembre prossimi a Novara; il corso assegnerà 13 crediti in ECM, educazione continua in medicina. Adesioni chiamando Confartigianato. Il corso è a numero chiuso per 30 iscritti; adesioni entro il 14 ottobre. «L'importante iniziativa testimonia l'attenzione che Confartigianato dedica alla categoria "commenta Marco Francisco, delegato della Sezione Odontotecnici di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e presidente regionale di Fenaodi Confartigianato "L'educazione continua in medicina è un importante impegno per la categoria, e oggi i nostri odontotecnici possono contare su questa iniziativa e frequentare questo corso presso la propria associazione». A breve al via anche una analoga iniziativa a Verbania.

La sede di Enaip a Oleggio ospitata nella suggestiva Villa Trolliet e dotata di numerosi servizi e logistica all'avanguardia

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, gli apparecchi acustici digitali ad intelligenza artificiale.

Ritorna l'udito ritorni alla vita

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio

E' il sogno di tutti i ricercatori, "L'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che ragioni come l'orecchio umano. La tecnologia moderna si sta avvicinando a grandi passi verso questo obiettivo, ne sono una testimonianza gli ultimi prodotti. Congegni rivoluzionari, dalla filosofia di progettazione alla tecnologia digitale, che li rendono straordinariamente naturali e garantiscono un ascolto piacevole. Perfettamente areati, straordinari nelle performance, danno la sensazione di non avere nulla nelle orecchie. Chi li indossa non avverte alcun fastidio, nè sensazioni ovattate. Sono microprocessori ad alta tecnologia elaborati dalla ricerca mondiale che aiutano le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi di varia natura ***restituendo*** il pieno possesso delle attività e delle esperienze sonore. Il primo vantaggio è la ***completa autoregolazione.*** Vi dimenticherete di averlo addosso, fanno tutto automaticamente. ***Vi trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante conversazione?*** Si attenuano automaticamente i rumori di fondo e vengono esaltati quelli "Buoni" vicino a voi; focalizzano il parlato di colui o coloro che sono vicini e restituiscono un suono naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtrano in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress. Sono pratici, comodi e discreti per le loro piccolissime dimensioni che li rendono ***invisibili*** agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione.

Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, ora è diventato possibile: ***un suono naturale, rotondo e pieno di sfumature.***

MAICO

Sentire bene è vivere meglio!

Sistemi acustici digitali
Invisibili e 100% automatici
Convenzione ASL e INAIL
Adattamento AUDIOFOCUS

Audiofocus

Novara - Via dei Mille, 1/E - Tel. 0321 36292
Orario da lunedì a venerdì 9-12,30 e 15-19 - Sabato 9-12

Arona - Farm. dell'Ospedale
Via Liberazione, 85 - Tel. 0322 242433
Martedì dalle 9 alle 12

Arona - Centrottica
Via Matteotti, 26 - Tel. 0322 46516
Giovedì dalle 15 alle 17.30

Bellinzago - Ottica S.Anna
Via Libertà, 94 - Tel. 0321 985510
Sabato 22 Ottobre dalle 9 alle 12

Borgomanero - Ottica Signorelli
P.zza Martiri, 19 - Tel. 0322 81913
Venerdì dalle 9 alle 12

Grignasco - Ottica Paffoni
P.zza Cacciami, 1 - Tel. 0163 411134
Mercoledì 19 Ottobre dalle 15,30 alle 18

Omegna
Via De Angeli, 20 - Tel. 3386074580
Martedì dalle 15 alle 18 - Giovedì dalle 9 alle 12

Vince Morani, 20 mila i tagliandi compilati da «assaggiatori» del Novarese e del Vco. L'iniziativa della Cna con La Stampa

Festa e folla con i migliori gelatai

Nuovo gusto per i golosi: azzurro Novara

Il vincitore Morani «il gelatiere», seconda «Gelandia» di Oleggio e il «dolce» assalto alla degustazione [FOTO FINOTTI]

SUCCESSO travolgente per il gran galà del gelato: cinquanta chili di vaniglia, cioccolato, pistacchio e nocciola letteralmente presi d'assalto dal pubblico. E' stata un bagno di folla la manifestazione di ieri pomeriggio al Salone Borsa: Cna, la Confederazione Nazionale Artigianato di Novara, ha premiato i gelatai artigiani che nell'estate hanno ottenuto il maggior numero di voti al concorso promosso dall'organizzazione con «La Stampa». Ieri pomeriggio, prima della premiazione, il Salone Borsa ha ospitato una autentica rassegna del teatro artigianale con i sei maestri gelatai giunti ai primi posti che hanno offerto il loro prodotto al pubblico. I novaresi hanno risposto con entusiasmo, affollando il Salone.

Prima posizione per «Il Gelatiere» di Giovanni e Roberto Morani, in viale Roma, a Novara. Li ha premiati il presidente della Cna, Franco Biondo: «Il plauso, oltre a Giovanni e Roberto Morani, va a tutti i gelatai artigiani, anche quelli che non hanno ricevuto un premio, perchè hanno il grande merito di contribuire a mantenere viva nella nostra zona una tradizione di qualità». «Medaglia d'argento» per «Gelandia» di Oleggio, in via don Tubi, con 1914 voti; «medaglia di bronzo» per la gelateria Aurora, di Candoglia di Mergozzo: 1659 suffragi.

Giovanni Morani, che con il figlio gestisce la gelateria novarese, è un grande tifoso del Novara Calcio e ieri ha voluto annunciare una notizia decisamente molto «dolce» per i tifosi: «Stiamo preparando un nuovo gusto, "azzurro Novara": sarà a base di fior di panna e il resto non voglio rivelarlo per non togliere la sorpresa».

Morani ha vinto la classifica dei maestri gelatai, sta creando il gusto dedicato al Novara e a questo punto il minimo è che i calciatori azzurri sappiano dare soddisfazioni altrettanto dolci ai loro tifosi. Alla manifestazione sono stati premiati anche altri cinque gelatai artigiani, che hanno ricevuto il premio dal responsabile delle pagine di Novara e Vco di «La Stampa», Gianfranco Quaglia, dal direttore provinciale di Cna, Elio Medina, e dall'assessore provinciale al Lavoro Valeria Galli. Sono intervenuti anche il sindaco Massimo Giordano e l'allenatore del Novara, Antonio Cabrini. Medina: «Si conclude con un grande successo di pubblico una manifestazione che ha visto arrivare ai nostri uffici quasi ventimila tagliandi. E' una cifra che si commenta da sola e che ci sprona per la promozione e valorizzazione del prodotto di qualità, artigianale, in questo caso il gelato».

Una bella immagine del Mulino Vecchio di Bellinzago che ospita mostre e laboratori sulla vita del Parco

Testi illustrano i tesori ambientali e opera dell'uomo con 350 immagini

Dall'agricoltura ai mulini alla cucina la nuova guida del Parco del Ticino

SCORRENDO le prime pagine della nuova guida del Parco Piemontese del Ticino si rimane incantati dalle immagini delle aree verdi che circondano il «Fiume Azzurro» o da quella degli occhi sbarrati di una civetta che sbuca d'improvviso. Sono 150 le foto contenute nel libro, pubblicato dopo vent'anni dall'uscita dell'ultima guida completa sul Parco e presentato lunedì scorso a Villa Picchetta, sede dell'Ente dal 2001. Le foto sono accompagnate da testi e schede che illustrano le caratteristiche della Valle del Ticino. In tutto sono 176 pagine in carta ecologica suddivise in nove capitoli a cui si aggiungono 28 schede, curate da Umberto Bocca e dai collaboratori Mauro Gavinelli e Giovanni Liberini, con la supervisione scientifica di Gerolamo Boffino. La guida si apre con la storia dell'Ente, per proseguire con la descrizione del fiume Ticino, fonte di vita, scambi e contatti, delle rogge e dei canali, delle risorgive e delle aree protette dove vivono le specie a rischio d'estinzione. Si sofferma sulla natura per poi parlare dell'uomo e delle trasformazioni operate sul territorio (mulini, casali, produzioni tipiche). L'itinerario virtuale tra le pagine prosegue con la visita a Villa Picchetta, centro di informazione e documentazione e del Mulino Vecchio di Bellinzago, del Bosco Vedro. Dal novembre 2002 il territorio tutelato dei parchi piemontese e lombardo è stato dichiarato riserva della biosfera entrando a far parte del circuito MAB (Man and Biosphere). Sono ancora molti però i pericoli ambientali e i problemi che il Parco si trova ad affrontare: qualità delle acque, depurazione, inquinamento, lotta agli infestanti, valutazione sull'ambiente di grandi opere e infrastrutture come Malpensa 2000 e coesistenza con impianti industriali ad alto rischio, la maleducazione e l'inciviltà dell'uomo.

LE CITTÀ SONO FATTE PER

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% E LA PRIMA RATA È GRATUITA*.
Nuovo look, nuovi interni e nuova gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it

In collaborazione con Nissan Finanziaria.

NISSAN
SHIFT_city life

Consumi: da 4,5 a 6,8l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2, 3 porte a 10.600 euro, anticipo 600 euro, importo finanziato 10.000 euro, durata del finanziamento 48 mesi, 47 rate da 208,33 euro. La prima rata è gratuita. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 185 euro, imposta di bollo 14,62 euro. Offerta valida fino al 31/10/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

AUTO KRONOS
NOVARA - Via Marie Curie, 21
Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE - Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005

Settanta appuntamenti da ottobre ad aprile. E la rassegna «Lampi sul loggione» festeggia vent'anni di ininterrotta attività

Attesi a Verbania Bruno Gambarotta porterà in scena con un duo musicale «La Rai è anche un poco mia» A sinistra, Sergio Bini, in arte Bustric, abituale ospite delle rassegne verbanesi proporrà «Nuvolo» A destra, Maddalena Crippa darà vita a «Sud», spettacolo teatrale e musicale che «impasta» pagine di Neruda, Galeano Rodriguez e Violetta Parra

A Verbania è tempo di cultura

Partono le stagioni di musica, cinema e teatro

SETTANTA appuntamenti, poi se ne aggiungeranno altri, da ottobre ad aprile. E' la stagione culturale di Verbania che offre teatro, musica e cinema in uno stimolante incontro di generi. Saranno l'Auditorium Sant'Anna, Villa Giulia e il Cinema Sociale di Pallanza ad ospitare le tante proposte in programma.

«Lampi sul loggione», con la prossima edizione 2005/2006, spegne venti candeline di ininterrotta attività. Per tutte le età «Nuvolo» ultima produzione di Sergio Bini in arte Bustric. Comico dal tratto poetico, reso celebre sul grande schermo accanto a Benigni ne «La vita è bella». Bruno Gambarotta volto televisivo, commentatore di costume, scrittore e attore giungerà nella stagione accompagnato da un duo musicale con «La Rai è anche un poco mia». Premiata tra le figure femminili teatrali emergenti in Italia nel 2004, Silvia Nanni proporrà «Elisse sogno occidentale», intreccio tra danza e teatro. Lucia Vasini proporrà «Tutta casa, letto e chiesa» di Dario Fo e Franca Rame, mentre l'attrice e cantante Maddalena Crippa darà vita a «Sud», spettacolo teatrale e musicale dove si impastano pagine di Pablo Neruda, Edoardo Galeano, Silvio Rodriguez, Mariangela Gualtieri, Violetta Parra. Patricia Savastano e Cristina Crippa, sono le protagoniste di «Lola che dilata la camicia», una produzione del Teatro dell'Elfo di Milano con la regia di Marco Baliani. Gardi Hutter, donna clown famosa in tutto il mondo proporrà «Giovanna d'Arpo». Un nutrito gruppo di attori già conosciuti dal pubblico dei «Lampi» ovvero la formazione Atir di Milano, torna con «1968». La rivisitazione appassionata e ironica di un anno cruciale, diventato simbolo di un nuovo modo di concepire il mondo. Tutti gli spettacoli saranno proposti all'Auditorium S.Anna in doppia serata: venerdì e sabato sempre con inizio alle 21,30. Agli abbonati domenica 27 novembre sarà offerta a invito gratuito una serata speciale di festa per i venti anni della rassegna con il lavoro interpretato da Marco Baliani «Casa d'altrio». Inoltre tutti gli interpreti delle recite in programma incontreranno il pubblico nel tardo pomeriggio del sabato alla Libreria Margaroli di Intra. L'offerta d'abbonamento al cartellone è fissata in 70 euro. Prevendita a partire da sabato 29 ottobre alla Libreria Margaroli di Intra.

Prenderà il via sabato 29 ottobre la stagione di «Verbania Musicae. La Chiesa di San Leonardo a Pallanza ospiterà l'«Orchestra da Camera di Grosseto» diretta da Donald Appert. Gran parte dei dodici concerti in cartellone sono ospitati a Villa Giulia di Pallanza. Il 9 novembre programma dedicato a musiche jazz e blues con Betty Pride seguito da una serie di concerti di stampo classico proposti alle 16,30 della domenica pomeriggio. Il «Quintetto Sinestia», il duo Minella (violino) e Brunetto (flauto), l'«Insieme cameristico Accademia Giorgio Coppi» con una carrellata di brani eseguiti da strumenti a fiato, il «Quintetto d'Archi dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai». Come sempre il cartellone spazia in più direzioni. Con «Destrant Tarafi si compirà un incursione nelle musiche klezmer e tzigane, un curioso concerto in maschera da «Anonimo Veneziano» è proposto dall'Orchestra femminile «Vivaldi», mentre suite spagnole e danze slave sono proposte dal duo pianistico a quattro mani Carlos Lama e Sofia Cabruja. Sempre in Villa Giulia sono programmate un ciclo di conferenze di Sonia Arienta dal tema «Emozioni paesaggistiche nell'opera italiana dell'ottocento». Prevendita alle Librerie Alberti e Margaroli a 60 euro.

Anche il cineforum mette una sera al cinema» si ripresenta nella sede del Cinema Sociale di Pallanza. Tre le proiezioni della stessa pellicola ogni martedì dal 15 novembre: alle 19.30, 20.45 e 21.60. Due i film a scelta del pubblico. Il cartellone si muove tra la cinematografia mondiale. Tra questi «Million dollar baby» premio Oscar, «la sposa turca» di Akine, «Un tocco di zenzero» di Boulmetis. Diverse le pellicole italiane. Lo splendido «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini, «Alla luce del sole» di Roberto Faenza, «La febbre» di D'Alatri e «Volevo solo dormirle addosso» di Cappuccio. Abbonamento a 20 euro.

Marco Baliani, autore, interprete e regista torna Verbania con «Casa d'altri». A sinistra, Gardi Hutter in «Giovanna d'Arpo»

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, gli apparecchi acustici digitali ad intelligenza artificiale.

Ritorna l'udito ritorni alla vita

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "L'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che ragioni come l'orecchio umano. La tecnologia moderna si sta avvicinando a grandi passi verso questo obiettivo, ne sono una testimonianza gli ultimi prodotti. Congegni rivoluzionari, dalla filosofia di progettazione alla tecnologia digitale, che li rendono straordinariamente naturali e garantiscono un ascolto piacevole. Perfettamente areati, straordinari nelle performance, danno la sensazione di non avere nulla nelle orecchie. Chi li indossa non avverte alcun fastidio, nè sensazioni ovattate. Sono microprocessori ad alta tecnologia elaborati dalla ricerca mondiale che aiutano le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi di varia natura ***restituendo*** il pieno possesso delle attività e delle esperienze sonore. Il primo vantaggio è la ***completa autoregolazione.*** Vi dimenticherete di averlo addosso, fanno tutto automaticamente. ***Vi trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante conversazione?*** Si attenuano automaticamente i rumori di fondo e vengono esaltati quelli "Buoni" vicino a voi; focalizzano il parlato di colui o coloro che sono vicini e restituiscono un suono naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtrano in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress. Sono pratici, comodi e discreti per le loro piccolissime dimensioni che li rendono ***invisibili*** agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione.
Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, ora è diventato possibile: ***un suono naturale, rotondo e pieno di sfumature.***

MAICO

Sentire bene è vivere meglio!

Sistemi acustici digitali
Invisibili e 100% automatici
Convenzione ASL e INAIL
Adattamento AUDIOFOCUS

Audiofocus

Verbania Intra - Via XXV Aprile, 13 - Tel. 0323 408349
Lunedì dalle 15 alle 19
Da martedì a venerdì dalle 9 alle 12,30

Domodossola - Ottica Achilli	Novara	Omegna
C.so P. Ferraris, 30	Via del Mille, 1/E	Via De Angeli, 20
Tel. 0324 242566	Tel. 0321 36292	Tel. 338 6074580
Orario martedì e giovedì	Orario da lunedì a venerdì	Orario
dalle 15 alle 18	9-12,30 e 15-19	martedì dalle 15 alle 18
sabato dalle 9 alle 12	sabato 9-12	giovedì dalle 9 alle 12

Vince Morani, 20 mila i tagliandi compilati da «assaggiatori» del Novarese e del Vco. L'iniziativa della Cna con La Stampa

Festa e folla con i migliori gelatai

Nuovo gusto per i golosi: azzurro Novara

SUCCESSO travolgente per il gran galà del gelato: cinquanta chili di vaniglia, cioccolato, pistacchio e nocciola letteralmente presi d'assalto dal pubblico. E' stata un bagno di folla la manifestazione di ieri pomeriggio al Salone Borsa: Cna, la Confederazione Nazionale Artigianato di Novara, ha premiato i gelatai artigiani che nell'estate hanno stampato il maggior numero di voti al concorso promosso dall'organizzazione con «La Stampa». Ieri pomeriggio, prima della premiazione, il Salone Borsa ha ospitato una autentica rassegna del lavoro artigianale con i sei maestri gelatai giunti ai primi posti che hanno offerto il loro prodotto al pubblico. I novaresi hanno risposto con entusiasmo, affollando il Salone.

Prima posizione per «Il Gelatiere» di Giovanni e Roberto Morani, in viale Roma, a Novara. Li ha premiati il presidente della Cna, Franco Biondo: «Il plauso, oltre a Giovanni e Roberto Morani, va a tutti i gelatai artigiani, anche quelli che non hanno ricevuto un premio, perchè hanno il grande merito di contribuire a mantenere viva nella nostra zona una tradizione di qualità». «Medaglia d'argento» per «Gelandia» di Oleggio, in via don Tubi, con 1914 voti; «medaglia di bronzo» per la gelateria Aurora, di Candoglia di Mergozzo: 1659 suffragi.

Giovanni Morani, che con il figlio gestisce la gelateria novarese, è un grande tifoso del Novara Calcio e ieri ha voluto annunciare una notizia decisamente molto «dolce» per i tifosi: «Stiamo preparando un nuovo gusto, "azzurro Novara": sarà a base di fior di panna e il resto non voglio rivelarlo per non togliere la sorpresa».

Morani ha vinto la classifica dei maestri gelatai, sta creando il gusto dedicato al Novara e a questo punto il minimo è che i calciatori azzurri sappiano dare soddisfazioni altrettanto dolci ai loro tifosi. Alla manifestazione sono stati premiati anche altri cinque gelatai artigiani, che hanno ricevuto il premio dal responsabile delle pagine di Novara e Vco di «La Stampa», Gianfranco Quaglia, dal direttore provinciale di Cna, Elio Medina, e dall'assessore provinciale al Lavoro Valeria Galli. Sono intervenuti anche il sindaco Massimo Giordano e l'allenatore del Novara, Antonio Cabrini. Medina: «Si conclude con un grande successo di pubblico una manifestazione che ha visto arrivare ai nostri uffici quasi ventimila tagliandi. E' una cifra che si commenta da sola e che ci sprona per la promozione e valorizzazione del prodotto di qualità, artigianale, in questo caso il gelato».

Il vincitore Morani «Il gelatiere», seconda «Gelandia» di Oleggio e il «dolce» assalto alla degustazione [FOTO FINOTTI]

Una bella immagine del Mulino Vecchio di Bellinzago che ospita mostre e laboratori sulla vita del Parco

Testi illustrano i tesori ambientali e opera dell'uomo con 350 immagini

Dall'agricoltura ai mulini alla cucina la nuova guida del Parco del Ticino

SCORRENDO le prime pagine della nuova guida del Parco Piemontese del Ticino si rimane incantati dalle immagini delle aree verdi che circondano il «Fiume Azzurro» o da quelle degli occhi sbarrati di una civetta che sbuca d'improvviso. Sono 250 le foto contenute nel libro, pubblicato dopo vent'anni dall'uscita dell'ultima guida completa sul Parco e presentato lunedì scorso a Villa Picchetta, sede dell'Ente dal 2001. Le foto sono accompagnate da testi e schede che illustrano le caratteristiche della Valle del Ticino. In tutto sono 176 pagine in carta ecologica suddivise in nove capitoli a cui si aggiungono 28 schede, curate da Umberto Bocca e dai collaboratori Mauro Gavinelli e Giovanni Liberini, con la supervisione scientifica di Gerolamo Boffino. La guida si apre con la storia dell'Ente, per proseguire con la descrizione del fiume Ticino, fonte di vita, scambi e contatti, delle rogge e dei canali, delle risorgive e delle aree protette dove vivono le specie a rischio d'estinzione. Si sofferma sulla natura per poi parlare dell'uomo e delle trasformazioni operate sul territorio (mulini, casali, produzioni tipiche). L'itinerario virtuale tra le pagine prosegue con la visita a Villa Picchetta, centro di informazione e documentazione e del Mulino Vecchio di Bellinzago, del Bosco Vedro. Dal novembre 2002 il territorio tutelato dei parchi piemontese e lombardo è stato dichiarato riserva della biosfera entrando a far parte del circuito MAB (Man and Biosphere). Sono ancora molti però i pericoli ambientali e i problemi che il Parco si trova ad affrontare: qualità delle acque, depurazione, inquinamento, lotta agli infestanti, valutazione sull'ambiente di grandi opere e infrastrutture come Malpensa 2000 e coesistenza con impianti industriali ad alto rischio, la maleducazione e l'inciviltà dell'uomo.

LE CITTÀ SONO FATTE PER

NEW MICRA 2005. TUA A TASSO 0% E LA PRIMA RATA È GRATUITA*.
Nuovo look, nuovi interni e nuova gamma motori benzina euro4.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-micra.it

In collaborazione con Nissan Finanziaria.

Consumi: da 4,5 a 6,8l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. *Esempio di finanziamento: Micra Visia 1.2, 3 porte a 10.600 euro, anticipo 600 euro, importo finanziato 10.000 euro, durata del finanziamento 48 mesi, 47 rate da 208,33 euro. La prima rata è gratuita. Tan 0,00%, Taeg 0,35%, spese gestione pratica 185 euro, imposta di bollo 14,62 euro. Offerta valida fino al 31/10/2005. Fogli informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

NISSAN
SHIFT_city life

AUTO KRONOS
NOVARA - Via Marie Curie, 21
Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE - Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005